LA STAMPA

ANNO 124. N. 200 · MERCOLEDI' 29 AGOSTO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334035. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 643.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE [illegible]; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 650.000 (700.000); FINANZIARI E LEGALI 650.000 (707.000); [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Continua la doccia fredda, il Kuwait diventa la 19ª provincia del Paese

Saddam: liberi donne e bambini

Muore un americano deportato in Iraq

L'ORGOGLIO RITROVATO

ORA sappiamo che George Bush decise di lanciare l'operazione «Scudo nel deserto», il 6 agosto, prima ancora di averne meditato e definito con precisione gli obiettivi. Se è vero quel che racconta Bob Woodward sul «Washington Post» (è uno dei due cronisti dello scandalo Watergate), la reazione della Casa Bianca fu impaziente, quasi impulsiva: la zampata della Superpotenza che sa di essere tale, che obbedisce al suo istinto più profondo nel momento in cui il resto del mondo già la vedeva acquietata nelle sue ambizioni ed immemore del suo ruolo.

Ora sappiamo che i militari avevano predicato cautela e lungimiranza nei primi quattro giorni della crisi. «O lasciamo stare o ci impegniamo in modo totale» andava dicendo il capo di Stato Maggiore, Colin Powell. Ancora ossessionati dai ricordi del Vietnam, i generali tergiversavano alla loro maniera, chiedendo subito il massimo delle risorse. Temevano le titubanze, le ambiguità, le mezze misure dei politici. Ma si sbagliavano. Stavolta il più «falco» di tutti era Bush, ed era pronto a raccogliere la sfida.

Nessuno sa come andrà a finire la partita, ma in un bilancio di questa prima fase di risposta militare e di pressioni diplomatiche ciò che più colpisce l'osservatore straniero è il ritrovato orgoglio della potenza americana. Forse è un sentimento fragile ed effimero, ma è oggi il sentimento dominante. E' nella fermezza di Bush che gli americani vedono il segno della loro superiorità su tutti gli altri Paesi del mondo. La pax sarà americana o non sarà: perché l'Urss è fuori gioco, il Giappone si rivela una pavida comparsa nei momenti di pericolo e gli europei cercano come al solito «la soluzione elegante, la linea del chiaroscuro» («Washington Post») anche quando gli interessi in gioco sono più vitali per essi che per gli Stati Uniti. Non resta dunque che l'America: «Dopotutto, c'è ancora bisogno di un poliziotto nel mondo», avverte Jeane Kirkpatrick, ex ambasciatrice della Casa Bianca all'Onu.

Naturalmente più passano i giorni e più affiorano, dietro l'euforia ed il compiacimento, i primi dubbi, e due in particolare che li sintetizzano tutti: quali sono gli obiettivi della strategia americana? E per chi lavora il cosiddetto «fattore tempo», per Saddam Hussein o per Bush?

Sugli obiettivi probabilmente non c'è stata mai chiarezza. Non il 6 agosto, quando la Casa Bianca imboccò l'opzione militare, e neppure oggi che il Segretario generale dell'Onu si accinge a incontrare il ministro degli Esteri iracheno. L'obiettivo più immediato ed esplicito è stato già raggiunto: la difesa dell'Arabia Saudita, ammesso e non concesso che Saddam Hussein intendesse espandersi al di là della «riconquista» storica del Kuwait. L'altro è parallelo obiettivo era il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait ed il restauro dell'indipendenza dell'Emirato, oltre che la liberazione degli ostaggi. Su questi punti la Casa Bianca non arretra, anzi dice che non possono essere neppure oggetto di negoziato; l'Iraq deve far marcia indietro e poi si vedrà.

Ma anche immaginando l'inimmaginabile, e cioè che il blocco commerciale e l'azione diplomatica costringano l'Iraq a ritirarsi, c'è una componente dell'Amministrazione Usa e della pubblica opinione che non si accontenta del ripristino dello «status quo ante». Non si sposta un esercito da una parte all'altra del mondo soltanto per

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Un altro giorno di tensione nell'altalena della crisi del Golfo. Saddam ha avuto un nuovo incontro (con tanto di ripresa televisiva) con ostaggi inglesi. Al termine ha fatto annunciare alla tv che «da domani le donne e i bambini che vorranno lasciare l'Iraq lo potranno fare». Dalla Casa Bianca, il presidente Bush di rimando: «Saddam è responsabile di tutti gli ostaggi».

La giornata ha vissuto il momento di maggior tensione all'annuncio che uno degli americani deportati in Iraq era morto. Di infarto, secondo Baghdad. Il Dipartimento di Stato Usa ha commentato con sdegno l'accaduto: «Dimostra la barbarie del regime che mantiene stranieri innocenti in ostaggio».

L'incidente è suscettibile di gravi sviluppi, il governo americano chiede a Baghdad che l'autopsia avvenga in presenza di un medico Usa. Alcuni diplomatici Usa sono stati espulsi da Baghdad, mentre in Kuwait (che è diventato la 19ª provincia dell'Iraq) la resistenza delle ambasciate pare che abbia le ore contate.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Elicotteri francesi Puma sul ponte della portaerei Clemenceau (FOTO AP-AFP)

Il governo teme l'effetto inflazione

Benzina bloccata fino a dicembre

Ma la stangata si annuncia pesante
Pomicino: più sacrifici per tutti

ROMA. Non cresce, per ora, il prezzo della benzina. Lo ha deciso ieri un vertice dei ministri economici, che ha stabilito di congelare il prezzo di super e normale fino al 31 dicembre. L'aumento del costo al barile dovuto alla guerra del Golfo sarà coperto dall'apposito «fondo conguaglio».

E' partita così la manovra economica dell'autunno che dovrà consentire il recupero di almeno 50 mila miliardi. Si teme, però, che la somma da raggiungere possa aumentare: i calcoli del governo, infatti, sono antecedenti alla crisi irachena. Si teme una superstangata. «Non si può ancora dire - ha ammesso il ministro Cirino Pomicino - quanto più amara dovrà essere la medicina».

Emilio Pucci A PAGINA 7

Il costo è sceso a 24 dollari al barile

C'è l'accordo all'Opec non mancherà petrolio

VIENNA. L'Opec ha raggiunto a Vienna l'accordo per aumentare le quote di produzione e di esportazione di greggio. L'intesa, che fa svanire i timori di un nuovo shock petrolifero, è stata approvata da 10 degli 11 ministri dei Paesi produttori: contrario l'Iran, assenti gli oltranzisti di Iraq e Libia, ha vinto la linea morbida di Arabia Saudita e Venezuela, i membri Opec più tenaci nel sostenere la necessità di coprire il «buco» di 4 milioni e mezzo di barili creato ogni giorno dalla crisi del Golfo. Nonostante la divisione, l'Opec non si è spaccata: stamane è convocata la riunione plenaria che ribadirà il ruolo dell'organizzazione.

Rinaldo Gianola A PAGINA 4

Il provvedimento (tra settembre e dicembre) varierà da 2 a 4 settimane nei diversi stabilimenti

Alla Fiat 35 mila in cassa integrazione

Bufera sull'Enimont: Cragnotti si dimette, 2000 sospesi

ROMA. Autunno difficile per l'economia. I primi segnali partono dall'auto e dalla chimica, mentre sul piano internazionale, per la crisi del Golfo, si prospetta un futuro denso di incognite. La Fiat ha chiesto ieri ai sindacati la cassa integrazione per far fronte alla flessione del mercato: riguarderà mediamente 35 mila lavoratori (da due a quattro settimane) nell'arco di quattro mesi. Si tratta di una cassa ordinaria che consentirà una riduzione produttiva di 75 mila auto. Cauti i sindacati: risponderemo a metà settembre, hanno detto ieri dopo l'incontro, manifestando «preoccupazione, non dramma».

Anche l'Enimont ha chiesto ieri mattina la cassa integrazione straordinaria per 2000 dipendenti. Poco dopo, nel pomeriggio, si è dimesso l'amministratore delegato Sergio Cragnotti. Ora la holding pubblica è senza vertici.

F. Amabile e F. Bullo A PAGINA 25

Bambini travolti dall'orrore

L'assassinio di Cristina ultimo esempio di violenza

Paolo Guzzanti A PAGINA 9

Geloso della figlia, uccide

La moglie gli aveva nascosto il fidanzamento della ragazza

Mariella Cirillo A PAGINA 11

Quel sangue è del portiere

Nel giallo di Roma segna un punto la difesa del maggior indiziato

Giovanni Bianconi A PAGINA 11

L'AUTUNNO DEBOLE

ALL'INIZIO delle grandi ferie si respirava, in Italia e altrove, un'atmosfera di moderato ottimismo, legata alla distensione e alle grandi aperture dell'Est europeo. Chi oggi torna dalle vacanze trova invece un'Italia che ha perduto la voglia di sorridere: tra l'inizio e la fine di agosto, il valore delle azioni è mediamente calato di circa il 10 per cento, il prezzo della benzina è aumentato di quasi altrettanto, la cassa integrazione è ricomparsa in maniera cospicua nell'industria. In tutto l'Occidente, invece di fare i conti in termini di fatturato e profitti, si ragiona nervosamente in termini di carri armati e aerei da combattimento.

Neppure quando i sovietici invasero Praga nell'agosto nel 1968 o quando il presidente Nixon sospese la convertibilità del dollaro, nell'agosto del 1971, il cambiamento fu così improvviso e così drastico. Il «fattore Iraq» non ha soltanto spaccato il pci, anzi questo è un effetto marginale. Soprattutto ha trasformato le prospettive di un rallentamento economico previsto in quelle — abbondantemente colorite dai giornali — di una vera e propria recessione. In fondo al vaso di Pandora del capitalismo di questi anni rispuntano così gli antichi spettri, purtroppo familiari, di inflazione e disoccupazione.

Va detto subito che di tutto questo, per ora almeno, l'Iraq è solo una causa indiretta. Le minacce e le azioni di Saddam Hussein hanno semplicemente fatto da catalizzatore, mettendo in evidenza elementi di debolezza già ben presenti nel sistema. La ripresa dell'inflazione in agosto è dovuta in minima parte alle azioni irachene e molto più a debolezze intrinseche italiane. L'Italia sconta gli anni in cui ha fatto troppo poco per sistemare le finanze pubbliche e quindi ha minori possibilità di altri Paesi di dirigere l'economia. Gli alti prezzi del petrolio sono limitati a poche settimane di contrattazioni scarse e stimoleranno un aumento della produzione dentro e fuori dell'Opec. Sono quindi destinati a ridimensionarsi, a meno di altri gravi sviluppi politici e militari.

Non vi è quindi motivo di farsi prendere da una sorta di catastrofismo di maniera; la spensieratezza di prima delle ferie era eccessiva (ivi compresa la leggerezza con cui il governo ha concesso forti aumenti salariali a vari comparti del settore pubblico), la visione tetrissima che molti hanno del dopo-ferie è, quanto meno, inappropriata. Occorre prepararsi a vivere l'autunno per quello che è, e sarebbe comunque stato, in maniera meno concitata ma forse più seria: un periodo di rallentamento dello sviluppo su basi resistenti, con alcune difficoltà settoriali più accentuate.

Tali difficoltà risulterebbero amplificate qualora i martellanti messaggi negativi lanciati dai mezzi d'informazione influissero sui comportamenti di milioni di persone, portando a riduzioni ingiustificate di domanda, o inducessero l'apparato distributivo ad aumenti dei prezzi ben superiori all'aumento dei costi (di questo c'è già stato, purtroppo, qualche accenno nei giorni scorsi). Si trasformerebbe così una crisi annunciata, ma per il momento teorica, in una crisi effettiva.

Il clima di maggiore sobrietà

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 5ª COLONNA

Il sindaco: la villa del senatore è proprio sulla spiaggia dove si riproduce una specie protetta

Domenico Modugno sfrattato dalle tartarughe

A Lampedusa, ma il cantante: resto qui, non sono un abusivo

LAMPEDUSA
DAL NOSTRO INVIATO

Le tartarughe rischiano di sfrattare Domenico Modugno dalla più bella spiaggia di Lampedusa, quella che s'affaccia davanti all'Isola dei Conigli. Ai primi d'agosto una tartaruga Caretta-Caretta ha reso famosi questi 150 metri di arenile bianchissimo depositandovi le uova, che si schiuderanno a settembre se nessuno disturberà la maturazione.

E questa esigenza di privacy ha accelerato i tempi del piano regolatore dell'isola, fermo da vent'anni. La sua approvazione darebbe al Comune la possibilità di espropriare la villa che Domenico Modugno costruì 10 anni fa a circa 200 metri dal mare, proprio alle spalle della Spiaggia dei Conigli. «Fra pochi giorni il piano sarà pubblico - dice il sindaco Giovanni Fragapane, un ex comunista ora alla guida di una giunta civica con dc, socialisti e missini -, certo quella casa è un pugno nell'occhio».

Da tre anni la spiaggia dove le tartarughe sono tornate a nidificare è diventata riserva naturale per legge della Regione Sicilia. Il provvedimento evitò la realizzazione di un progetto turistico della Valtur, ma è rimasto senza attuazione concreta. Regione e Provincia di Agrigento infatti non hanno trovato un accordo per gestire l'area protetta, ed è stato nominato un «commissario ad acta».

E il Mimmo nazionale che dice? «Questo splendido mare mi ha guarito - afferma -. Arrivai qui dodici anni fa. Fu Giorgio La Malfa a suggerirmi l'idea di comprare quel terreno. Ebbi il permesso dal Comune di ricostruire una casamatta già esistente».

Ma lo sa senatore Modugno che c'è la possibilità di un esproprio? «Nessuno mi ha ancora detto niente - risponde il cantante, ora senatore radicale -. Lì aspetto qui, che mi caccino. Se vogliono togliermi la mia proprietà, allora devono sequestrare tutte le costruzioni di Lampedusa lungo la costa, dove regna l'abusivismo».

Dietro alla polemica tra cantante e sindaco c'è un problema reale: la tutela del paesaggio. Gian Damiano Lombardo, presidente della Pro loco ha un progetto di salvaguardia: «Si deve bloccare l'accesso alle auto a un chilometro dalla Spiaggia dei Conigli, acciottolare il sentiero, ricreare la macchia mediterranea. Non si può certo vietare alla gente di venire a fare il bagno, ma occorre sorveglianza e tutela. La Provincia di Agrigento ha già stanziato cento milioni, eppure da sei mesi non si riescono a spendere».

Gigi Padovani

Domenico Modugno

OGGI

IL MSI CAMBIA IDEA MIRIAM PETACCI SARA' AIUTATA

■ Sarà accolta la richiesta di aiuto inoltrata al msi da Miriam Petacci, sorella di Claretta, l'amante di Mussolini morta a piazzale Loreto. La donna, sola e malata, ha bisogno di cinque milioni al mese per farsi curare.

L'appello, inviato alla segreteria del partito l'11 agosto, aveva avuto una risposta evasiva. «Siamo tutti in ferie», avevano detto i dirigenti. Ora, dopo la dura protesta della base missina, la marcia indietro. «Non sapevamo che stesse così male», ha commentato il segretario Pino Rauti.

Pierluigi Battista A PAGINA 8

La guerra nel Golfo 2-5
Estero 6
Interno 7-8
Cronache 9-11
Società e cultura 13-15
Spettacoli 21-24
Economia 25-28
Sport 29-31

tuttoscienze

Baghdad caccerà diplomatici Usa per rappresaglia all'espulsione dei suoi rappresentanti

«Barbari, fanno morire gli ostaggi»

Bush ripete: non si può trattare con gli invasori

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

E' morto - sembra per cause naturali - il primo degli ostaggi americani che Saddam Hussein sta usando come «scudi umani» per dissuadere gli Stati Uniti da un attacco militare.

La vicenda, ancora poco chiara, non fa che aggravare i rapporti tra i due Paesi. Tanto più che l'Iraq, in risposta alla decisione presa dall'amministrazione Bush lunedì, ha annunciato a sua volta l'espulsione di alcuni diplomatici americani dall'ambasciata Usa a Baghdad.

Il presidente Bush è parso ancora poco fiducioso sulle prospettive di una soluzione diplomatica alla crisi. Ma per la prima volta ha detto che vuole ottenere il ritiro dell'Iraq dal Kuwait «senza ricorrere alla violenza».

L'ostaggio americano morto a Bassora non è ancora stato identificato. Si sa solo che è un uomo di 56 anni e che secondo gli iracheni sarebbe morto per infarto nella città di Bassora, un importante centro petrolifero vicino al confine con l'Iran.

«Questo episodio sottolinea la natura barbara della politica irachena nei confronti degli stranieri -, ha dichiarato Margaret Tutwiler, portavoce del dipartimento di Stato -. E smentisce la tesi che non sono in pericolo: è chiaro che essere usati come scudi umani è una fonte di stress».

Il Dipartimento di Stato ha chiesto che un medico competente, scelto dall'ambasciata degli Stati Uniti a Baghdad, sia presente durante l'autopsia. «Vogliamo anche che gli iracheni mandino al più presto negli Stati Uniti i resti della vittima», ha detto Tutwiler.

L'amministrazione ha poi confermato che gli iracheni espelleranno un numero ancora imprecisato di diplomatici americani dall'ambasciata Usa in Iraq. La mossa viene in risposta all'espulsione di 36 iracheni dall'ambasciata dell'Iraq a Washington, annunciata lunedì dal dipartimento di Stato.

Sugli schermi delle tv americane è ricomparso Saddam Hussein ieri, circondato da una diecina di cittadini stranieri. Ancora una volta il leader iracheno ha detto di essere pronto a negoziare con il Presidente Bush e il premier britannico Thatcher. E poi ha sbalordito tutti proponendo per l'occasione un dibattito televisivo a tre.

Il suggerimento è «repellente», ha detto Tutwiler. «L'idea che il Presidente degli Stati Uniti e il primo ministro del Regno Unito partecipino a un dibattito pubblico in televisione non merita nemmeno di essere commentata. Il dibattito è già concluso da tempo».

Tutwiler ha anche fatto notare che le cosiddette aperture di Saddam Hussein affiorano quando in verità le condizioni degli stranieri in Iraq e in Kuwait continuano a peggiorare. Almeno per quanto riguarda i cittadini degli Stati Uniti.

Nelle ultime 48 ore, ha rivelato Tutwiler, le truppe irachene hanno sequestrato altri nove americani, sei in Iraq e tre in Kuwait. In totale, gli ostaggi americani con i quali le ambasciate di Baghdad e Kuwait City hanno perso ogni contatto sono almeno 71.

Nessun commento, invece, all'annuncio di Saddam Hussein dell'imminente liberazione di tutte le donne e i bambini stranieri che si trovano in Iraq e in Kuwait.

Il Presidente Bush, parlando ieri ai membri del Congresso, ha detto che vuole la liberazione di tutti gli stranieri a prescindere dal sesso. E rimane «estremamente preoccupato» per il destino degli americani in quei due Paesi.

Bush era a Washington ieri per illustrare al Congresso le varie fasi dello spiegamento americano nel Golfo Persico. E' stato a lungo applaudito dai congressisti — un altro segno del vasto consenso alla sua gestione della crisi.

«Gli elementi base della nostra strategia sono ormai in funzione», ha detto il Presidente. «Adesso dobbiamo convincere l'Iraq a ritirarsi dal Kuwait. E vogliamo ottenere questo risultato senza ricorrere alla violenza».

Bush ha aggiunto che «gli Stati Uniti appoggiano» l'iniziativa del segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar, che oggi parte per Amman, in Giordania. Domani incontrerà il ministro degli Esteri iracheno per esplorare la possibilità di avviare un dialogo.

Ma il Presidente ha ricordato che non sarà possibile dialogare finché l'Iraq non accetterà di ritirare le sue truppe dal Kuwait. E Saddam Hussein appare così lontano da una posizione del genere che ieri ha proclamato il Kuwai 19ª provincia irachena.

Andrea di Robilant

JESSE JACKSON

«Intervisterò Saddam»

AMMAN. Il pastore nero e leader del partito democratico americano Jesse Jackson è arrivato ieri pomeriggio ad Amman, dove ha annunciato che oggi raggiungerà Baghdad: il suo obiettivo è quello di intervistare il presidente Saddam Hussein per conto di alcune reti televisive statunitensi. L'intervista, che secondo l'addetto stampa del reverendo verrà registrata oggi o al più tardi domani, verrà trasmessa all'interno del programma «Inside Edition», diffuso da molte reti televisive americane, compresa la Nbc.

Nei giorni scorsi, Jackson si era proposto come mediatore fra Bush e il presidente iracheno per risolvere la crisi del Golfo, o almeno ottenere il rilascio degli ostaggi; ma Bush non si era mostrato interessato, ritenendo velleitario il tentativo.

Quanto a Saddam, risulta che le autorità irachene hanno concesso il visto a Jackson e a una quindicina di persone del suo seguito.

Jesse Jackson, che per due volte si è proposto, senza successo, come candidato democratico alla presidenza, in passato ha fatto più volte da mediatore presso dittatori del Terzo Mondo, anche con successo. Nell'84 andò a Damasco dove ottenne da Assad la liberazione di un pilota americano abbattuto dai siriani. Nello stesso anno, all'Avana, convinse il leader di Cuba a liberare una ventina di detenuti anti-castristi. [e. st.]

Bush a pesca con il premier canadese Mulroney, prima di tornare a Washington

De Cuéllar mediatore

«Per favore, cercate di non sabotarmi»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il Segretario generale dell'Onu, Javier Pérez de Cuéllar, parte oggi per Amman - dove domani incontrerà il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz - convinto che sia «arrivata l'ora della diplomazia», ma senza illudersi sulla possibilità di trovare in tempi rapidi uno spiraglio negoziale tra gli Stati Uniti e l'Iraq. «Non sono mai ottimista», ha detto prima d'imbarcarsi, «ma in compenso nutro sempre molte speranze». In questo caso, come ha detto esplicitamente, soprattutto la speranza che Washington e Baghdad non compromettano la sua missione con ostilità improvvise.

Per l'incontro di domani con Tarek Aziz, il Segretario generale non ha un'agenda specifica. «Ho semplicemente detto al ministro che sarò disponibile dalle cinque del pomeriggio in poi». De Cuéllar, del resto, si reca ad Amman a titolo personale, senza un mandato del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. «Mi sono mosso da solo, è vero. Ma ho settant'anni e da cinquant'anni faccio il diplomatico. Ho deciso che per me era giunto il momento di saltare nell'arena e di dare spazio alla diplomazia».

Il Presidente Bush, che in queste settimane ha esercitato una leadership efficace alle Nazioni Unite, riuscendo a mettere l'intera comunità internazionale contro l'Iraq, ora si vede sfilare l'iniziativa di mano e non sembra molto contento. Ha fatto gli auguri a Pérez de Cuéllar, ma ha espresso ad alta voce le sue forti perplessità sulla riuscita dell'impresa. «Non vedo ancora la possibilità di un dialogo fruttuoso».

Il Segretario Onu non se l'è presa più di tanto. «Sono convinto che non saboterà la mia iniziativa, e questo per me è molto importante». Secondo Bush, sarebbe comunque «inconcepibile» che de Cuéllar uscisse dal sentiero tracciato dalle Risoluzioni 660 e 664 dell'Onu, le quali chiedono il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait e la liberazione di tutti gli stranieri. Chi conosce Pérez de Cuéllar assicura che non esplorerà soluzioni al di fuori di quelle previste dalle Risoluzioni. Lo ha precisato lui stesso: «Tenterò di ottenere il pieno rispetto della 660 e della 664».

Ma il Segretario generale va ad Amman anche per ascoltare che cosa hanno da dire gli iracheni. E questo pure lo ha spiegato chiaramente: «Intendo avere conversazioni estese e complete su tutti gli aspetti del problema. Considero indispensabile - ha detto di se stesso - che il Segretario generale trovi la via e gli strumenti per risolvere questo problema estremamente pericoloso».

Tra i Paesi arabi moderati comincia a circolare l'ipotesi di una soluzione che prevede il ritiro degli iracheni dal Kuwait in cambio del richiamo degli americani, dei francesi e dei britannici, sostituiti a loro volta da una forza interaraba sotto l'egida delle Nazioni Unite. Ma finora Bush ha ripetuto che per quanto lo riguarda non solo il ritiro degli iracheni ma anche la restaurazione della dinastia di Al Sabah in Kuwait sono due «pre-condizioni» di dialogo.

Finché le cose stanno così, le prospettive di Pérez de Cuéllar appaiono scarse. Ma i segnali che arrivano dall'Amministrazione non sono del tutto scoraggianti. Bush insiste che non c'è spazio per dialogare, ma esponenti autorevoli del suo entourage sono invece più ottimisti. [a. d. r.]

BEN BELLA

Una guerra contro i poveri

PARIGI. Ben Bella, l'ex presidente dell'Algeria, e Roger Garaudy, l'ex intellettuale comunista convertitosi all'Islam, in una dichiarazione congiunta definiscono la crisi del Golfo come una «guerra dei ricchi contro i poveri mascherata da difesa locale di un popolo sovrano contro un'invasione straniera». Pur definendo «discutibili» i metodi iracheni, Ben Bella e Garaudy esprimono dubbi sulla sovranità del Kuwait, denunciano «l'intervento militare immediato» degli Stati Uniti nella regione e chiedono il ritiro delle forze e dei loro «satelliti».

Quanto al Kuwait, affermano che sotto gli emiri «non svolgeva altro che la parte assegnatagli nel gioco degli Stati Uniti» per manipolare il prezzo del petrolio. [Agi]

Il Segretario generale dell'Onu de Cuéllar: domani ad Amman per incontrare il ministro degli Esteri iracheno Aziz. Una missione non gradita al Presidente americano

Mosca dissente

«Noi non facciamo ritorsioni. Sbagliato espellere gli iracheni»

MOSCA. L'Unione Sovietica ha criticato ieri la decisione degli Stati Uniti di espellere alcuni diplomatici iracheni dall'ambasciata di Washington, sottolineando il rischio che tali iniziative possano innescare una spirale pericolosa nel conflitto.

Ghennady Gherassimov, portavoce del ministero degli Esteri sovietico, ha inoltre fatto rilevare che alcuni Paesi vicini dell'Iraq non hanno prodotto una pressione sufficiente su Baghdad come risposta all'invasione del Kuwait. «I Paesi arabi devono essere più energici nella loro azione volta a risolvere la crisi - ha detto il portavoce in un breve incontro con i giornalisti - molto dipende dagli arabi stessi, essi possono compiere alcuni sforzi per trovare la via d'uscita da questa situazione».

A proposito della decisione del governo americano di espellere i due terzi del personale dell'ambasciata irachena a Washington e di imporre restrizioni di movimento ai 19 cui è stato consentito di rimanere, Gherassimov ha detto che Mosca non ha alcuna intenzione di seguire questa strada: «Non vorremmo intraprendere passi che potrebbero aggravare la già tesa situazione nel Golfo, rendendo ancora più ardua una via d'uscita. Non credo che dovremmo aggiungere benzina al fuoco quando la situazione è già esplosiva. Certamente le iniziative irachene per far chiudere le ambasciate nel Kuwait sono illegittime. Ma se si usa la politica dell'occhio per occhio in tali questioni si rischia di entrare in una spirale e di aggravare la situazione», ha detto il portavoce sovietico.

Gherassimov ha detto che il Cremlino predilige senza dubbio l'iniziativa diplomatica: «Vogliamo muoverci con cautela e procedere con i piedi di piombo». Rispondendo alla domanda se riteneva che l'azione diplomatica dell'Unione Sovietica fosse stata di qualche aiuto per risolvere la crisi nel Golfo, il portavoce ha risposto: «Sotto un certo aspetto sì. Perché noi parliamo con gli iracheni e voi no. Ma l'obiettivo è lo stesso: fermare questa aggressione e punire l'aggressore». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ORGOGLIO RITROVATO

riaggiustare i cocci e tornare al punto di prima. C'è chi invoca un bottino più sostanzioso, come minimo lo smantellamento degli arsenali chimici dell'Iraq e come massimo la caduta di Saddam Hussein.

Questa nebulosità dei fini, che è presente nell'iniziativa americana fin dall'inizio, reca in sé già tutti i rischi di una successiva, lacerante polemica su una vittoria che facilmente potrà esser considerata deludente, incompiuta, inadeguata allo sforzo militare che ha reso possibile la diplomazia dell'Onu.

Sull'altro interrogativo il dibattito è già cominciato. Per chi lavora il tempo? Qui le scuole di pensiero sono già divise, da una parte i «falchi frettolosi» e dall'altra le «colombe pazienti». Sebbene la prima scuola si sia notevolmente indebolita negli ultimi giorni, come si è visto dal dietro-front di Henry Kissinger che prima chiedeva un attacco militare «chirurgico e progressivo» ed ora suggerisce la calma dei forti, i suoi argomenti possono riacquistare rapidamente vigore in caso di negoziati protratti e inconcludenti.

Questo bellicoso drappello, che ha i suoi rappresentanti anche alla Casa Bianca, è guidato da un famoso saggista e giornalista, William Safire, personaggio nel contempo facinoroso e sofisticato.

La sua tesi è che bisogna picchiare subito e forte perché questo è il momento giusto per farlo. Guai a lasciarsi intrappolare in una trattativa tortuosa e levantina. Il tempo presto eroderà tutti i vantaggi di Bush: l'alleanza con gli europei è destinata a sfaldarsi, la salvaguardia degli ostaggi diventerà il tema dominante. Il vigore dei militari verrà sopraffatto dalle chiacchiere delle tavole rotonde televisive, il sole d'Arabia cuocerà le teste dei soldati e la sabbia del deserto bloccherà i meravigliosi ingranaggi della tecnologia bellica statunitense. Dunque, ora o mai più.

Sull'altro versante, dove per ora sembra essersi attestato anche Bush, ascoltiamo discorsi meno suggestivi ma assai più complessi ed articolati. Mai prima d'ora, si fa osservare, l'America era riuscita a capeggiare una coalizione che comprende non solo gli europei ed il Giappone, ma quasi tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite. Perché frantumarla, con un prematuro intervento militare? E mai prima d'ora un blocco commerciale si era dimostrato altrettanto efficace, l'Iraq non può sopravvivere a lungo senza vendere petrolio e senza importare cibo. Perché avventurarsi dunque in una guerra dagli esiti imprevedibili, e comunque disastrosi, quando la vittoria può essere conseguita con gli strumenti della politica?

E infine, perché giudicare labile il consenso dell'opinione pubblica americana? Se l'America accetta da quasi quarant'anni di mantenere i suoi soldati al confine tra le due Coree, perché non può fare altrettanto nel deserto saudita sotto le tende ad aria condizionata?

Così stavano le cose ieri, 28 agosto. Dovremo aspettare qualche settimana prima che si chiariscano, se mai si chiariranno. A meno che non sia l'imprevedibile - un incidente, un gesto inconsulto di Saddam Hussein - a riconciliare in un istante falchi frettolosi e colombe pazienti.

Gaetano Scardocchia

DALLA PRIMA PAGINA

L'AUTUNNO DEBOLE

che deve caratterizzare il rientro non può non trovare il suo punto di riferimento in una manovra di riequilibrio dei conti pubblici che proprio l'emergenza irachena può rendere politicamente accettabile. Invece di aumentare le imposte, il governo dovrebbe (oltre alla difficile ma doverosa lotta all'evasione) ridurre le spese correnti, il che significa incidere fortemente sulla struttura della spesa; si tratta di una mossa scomoda, che governo e forze politiche non hanno mai voluto seriamente affrontare. Se non si mette ordine nella finanza pubblica, qualsiasi rimedio ai problemi che ci derivano dalla situazione internazionale e da quella interna, come la cassa integrazione, è temporaneo e illusorio.

Mario Deaglio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di martedì 28 agosto 1990 è stata di [illegible] copie

Nuova visita agli ostaggi con carezze ai bambini, poi l'annuncio: domani sarete liberi

Saddam: Bush e Maggie, venite in tv

E intanto si annette il Kuwait spaccandolo in due

BAGHDAD. Il tiranno di Baghdad ha preparato un altro colpo a sensazione: la tv irachena ha annunciato ieri sera che il presidente concederà a tutte le donne e i bambini, compresi gli occidentali, di lasciare il Paese a partire da oggi.

Il provvedimento è contenuto in un decreto. «Tutte le donne e i bambini che sono stranieri in Iraq - dice il testo riportato dalla televisione - sono autorizzati a muoversi liberamente in Iraq e a viaggiare in qualsiasi momento, a partire da domani. La decisione vale anche per le famiglie ospitate dall'Iraq».

Mentre da un lato Baghdad annuncia misure di vaga clemenza, dall'altro sancisce l'annessione del Kuwait: Baghdad ha fatto dell'emirato la sua 19ª provincia e ha dato il nome del presidente iracheno Saddam Hussein a una striscia di territorio lungo il confine tra i due Paesi. Lo ha scritto ieri il quotidiano iracheno al-Jumhuriya. Il giornale pubblica due decreti presidenziali, uno sulla decisione di rendere il Kuwait una provincia irachena e l'altro sull'estensione più a Sud, in territorio kuwaitiano, del potere amministrativo della città irachena di Bassora.

Secondo il decreto il Kuwait è diviso in tre distretti: Kazimah, al-Jahraa e al-Nidaaa. Al-Nidaa è anche il nuovo nome della città kuwaitiana di al-Ahmadi. Il nuovo distretto controllato da Bassora porterà il nome di Saddamiyat al-Mitlaa, dal nome di Saddam Hussein. La Casa Bianca ha subito fatto sapere di considerare di nessun valore il decreto presidenziale iracheno. «La nostra risposta è scontata - ha detto un portavoce di Washington - e ribadisce le posizioni più volte espresse dalle Nazioni Unite».

Ieri è stata un'altra giornata di show con gli ostaggi per il presidente iracheno che ha lanciato un'ennesima provocazione: ha proposto un dibattito televisivo, in diretta mondiale, tra lui, il presidente Bush e Margaret Thatcher. Secondo l'agenzia di stampa Ina, il presidente iracheno, nella sua seconda visita agli ostaggi, ha voluto favorire (prima dell'annuncio della liberazione di donne e bambini) una famiglia inglese che festeggiava il compleanno di una bambina.

Il presidente iracheno - ha detto l'Ina - ha voluto assicurarsi sulle buone condizioni di alcuni ospiti con una visita ufficiale. Dopo aver ascoltato le loro richieste Saddam ha dato disposizioni «affinché le famiglie siano provviste di tutto il necessario».

L'agenzia non ha precisato di quante persone fosse composto il gruppo né dove si trovassero. Sembra probabile che siano tra quegli stranieri portati in basi militari o in centri vitali del Paese. Secondo il ministero degli Esteri di Londra sono 157 i britannici costretti dagli iracheni a «far da scudo» in caso di attacco militare.

Il presidente iracheno ha insistito sul concetto che la presa di ostaggi «sarebbe inumana se avessimo altre alternative per scongiurare la guerra, se inumano fosse lo scopo» e non si possono fare eccezioni per donne e bambini occidentali: «Se gli aerei americani ci attaccano morirebbero anche molte donne e bambini iracheni».

Seduto in poltrona, in abito civile, spesso con un sorriso sulle labbra, Saddam Hussein ha parlato a una ventina di ostaggi (e ha poi risposto a qualche loro domanda) con toni molto tranquilli e ha sostenuto che l'Iraq vuole solo la pace e che tutta la colpa della crisi ricade sul presidente Bush: «Agisce in modo inumano minacciando un'invasione dell'Iraq. Chiedetegli perché ha mandato la sua armata in quest'area. La difesa dell'Arabia Saudita e del petrolio sono inconsistenti pretesti. Forse che l'Iraq ha minacciato o invaso l'America?... Si può uccidere solo per legittima difesa».

L'uomo paragonato da Bush a Hitler ha ammesso che forse tra Baghdad e l'Occidente ci sono anche incomprensioni: «Ebbene io - ha affermato Saddam Hussein - dico a Bush e alla Thatcher che sono davvero pronto a colloqui diretti, al dialogo. Adesso. Con il signor Bush e la signora Thatcher. Se essi lo desiderano, possiamo fare un dibattito in televisione tra me e loro, così il mondo potrà conoscere l'intera questione».

[Ansa-Agi]

Blocco Usa

Aqaba vietata per tre navi

AMMAN. Un mercantile battente bandiera francese in navigazione verso il porto giordano di Aqaba è stato intercettato da una nave da guerra americana e costretto a invertire la rotta. Lo ha riferito l'agenzia di stampa giordana «Petra». Al comandante del «Paris», un mercantile della Compagnia generale marittima francese con a bordo «pezzi di ricambio per veicoli Nissan destinati alla Giordania», ha aggiunto l'agenzia, è stato anche vietato di attraccare ai porti dell'Arabia Saudita e dell'Egitto. La nave è ora in rotta verso il porto francese di Fos-sur-mer, nel Sud della Francia. Stesso trattamento hanno subito la nave portacontainer greca «Zorba express» e la portacontainer indiana «Kaliba».

Da Parigi, la Compagnie générale maritime ha smentito «formalmente» le informazioni diramate dall'agenzia giordana. Lo scalo ad Aqaba, secondo il presidente della Compagnia, è stato soppresso dopo la notifica dell'embargo contro l'Iraq, senza altre costrizioni.

[Ansa-Agi]

Un militare saudita dà spiegazioni ai giovani in coda per arruolarsi a Gedda. Dopo l'invasione del Kuwait, agli uffici di leva si sono presentati migliaia di volontari (FOTO AP)

«Re Hussein complice del tiranno»

Il Mossad: lo aiuta con istruttori e ricognizioni aeree

GERUSALEMME. I servizi segreti israeliani, citati ieri dal Washington Post, sostengono che la Giordania e lo Yemen non si limitano a tenere una posizione politicamente ambigua rispetto all'Iraq, ma gli danno aiuto materiale, cooperando militarmente e inviando merci: la Giordania addestra specialisti militari iracheni e passa a Saddam informazioni che questi non potrebbe procurarsi altrimenti, mentre lo Yemen, a dispetto della sua annunciata adesione all'embargo contro Baghdad decretato dall'Onu, invia per aereo prodotti alimentari e altri rifornimenti definiti «cruciali» per l'Iraq. Gli esperti israeliani hanno detto invece che non trovano conferma le voci dei giorni scorsi secondo cui Saddam Hussein avrebbe trasferito propri aerei o missili nello Yemen e in Sudan, per costituirvi una riserva strategica.

Più in dettaglio, al Mossad israeliano risulta che istruttori giordani stanno insegnando agli iracheni come utilizzare le batterie di missili antiaerei americani Hawk; le truppe di Baghdad se ne sono impadronite in Kuwait, ma non li sanno usare perché finora hanno avuto in dotazione solo materiale bellico francese e sovietico. I giordani, invece, da sempre sostenuti dagli Stati Uniti, hanno esperienza di questo tipo di missili e hanno mandato degli istruttori per spiegare agli iracheni come utilizzare al meglio gli Hawk.

Il risultato, nota il Washington Post, è che missili americani potrebbero essere usati in un possibile scontro Usa-Iraq per abbattere aerei americani, con la collaborazione di re Hussein di Giordania.

Altrettanto importanti per la macchina bellica di Baghdad, a giudizio degli israeliani, sono le informazioni militari che la Giordania passa all'Iraq. Le forze armate di Saddam, a differenza degli americani, non dispongono dei satelliti e dei sofisticati mezzi elettronici per tenere sotto controllo la regione medio-orientale nel suo insieme; in particolare, hanno difficoltà a tenere d'occhio Israele. La Giordania sopperisce a questa carenza: i suoi ricognitori pattugliano in volo il confine israelo-giordano e quello saudita-giordano e poi passano le informazioni agli iracheni. Fino a qualche mese fa, dice il Mossad, ricognitori di Saddam avrebbero persino sorvolato direttamente il confine lungo il Giordano, col nulla-osta di re Hussein; Gerusalemme avverte Amman che non permetterebbe più una cosa del genere.

Negli anni scorsi, la cooperazione militare fra Giordania e Iraq ha portato anche alla costituzione di una squadriglia aerea mista; il Mossad dice di non sapere che risultati ha dato questo difficile esperimento, ma lo cita come una prova ulteriore di quanto Amman sia militarmente compromessa con Baghdad, e non da ieri.

Israele denuncia anche che re Hussein ha attualmente in allerta le truppe e ha piazzato nuove batterie anti-aereo lungo il Giordano. Il governo Shamir ha già fatto sapere che una collaborazione ancora più esplicita, come potrebbe essere l'ingresso di qualche reparto iracheno in Giordania, sarebbe considerato un «casus belli» e provocherebbe una reazione armata israeliana.

Nel complesso, il Mossad valuta che finora il blocco internazionale non abbia causato alcun problema alla macchina bellica di Saddam.

Il Washington Post precisa che le affermazioni israeliane sulla cooperazione militare di Amman con Baghdad non possono essere verificate presso fonti indipendenti. E' di ieri, invece, la notizia che l'Unione delle associazioni di beneficenza della Giordania ha inviato, alla luce del sole, dodici camion carichi di medicinali e di prodotti alimentari per l'infanzia irachena, come primo lotto di aiuti umanitari ai bambini del Paese di Saddam Hussein «bloccato» dall'Onu. Oltre ai medicinali sono partiti latte in polvere, uova, pollame e gallette, grazie alle offerte raccolte tra la popolazione giordana in segno di solidarietà con il popolo vicino. Un appello dell'Unione a contribuire agli invii appare tutti i giorni sulla stampa giordana, da quando è scattato l'embargo commerciale contro Baghdad.

[e. st.]

IN **BREVE**

Vietati in Francia cortei pro-Baghdad

PARIGI. Finché dura la crisi del Golfo in Francia sarà proibito organizzare dimostrazioni di appoggio all'Iraq e al suo presidente Saddam Hussein: lo ha annunciato il ministro degli Esteri Roland Dumas nel corso del dibattito apertosi l'altro ieri al Senato, convocato in seduta straordinaria per la crisi del Golfo. [Agi]

L'Iraq accumulò viveri prima dell'invasione

LONDRA. Saddam Hussein ordinò ingenti quantitativi di viveri da immagazzinare prima di lanciare l'offensiva contro il Kuwait, secondo quanto hanno appreso fonti di stampa britanniche dai servizi di informazione in Arabia Saudita. Si ritiene che Saddam abbia riempito di grano i depositi del suo Paese e abbia ordinato enormi forniture di carne. Se ciò fosse confermato, indicherebbe che Baghdad pianificava un impegno bellico a lungo termine e che quindi potrebbe resistere più a lungo al blocco navale internazionale mirante a colpire l'economia irachena. [Ansa]

«Ankara ne approfitta per liquidare noi curdi»

GINEVRA. La Turchia starebbe approfittando della crisi del Golfo per costringere i curdi ad abbandonare le loro terre, come ha fatto anni fa l'Iraq durante la guerra con l'Iran. Lo ha affermato ieri a Ginevra Semsi Killic, esponente del Fronte nazionale curdo di liberazione. Migliaia di famiglie curde che vivevano nei villaggi della Turchia sud-orientale, nei pressi della frontiera irachena, sono state fatte sloggiare di forza e reinstallate in accampamenti di fortuna eretti intorno alle città dell'Anatolia centrale. «I villaggi che hanno opposto resistenza sono stati incendiati e molte persone che rifiutavano di trasferirsi sono state passate per le armi», ha detto Killic. [Ansa]

Rimpatriati otto spagnoli

MADRID. «La situazione a Baghdad è tranquilla e la città non sembra vivere in un clima prebellico», ha detto un membro del personale diplomatico dell'ambasciata di Spagna in Iraq rientrato ieri in patria da Baghdad via Amman. Ad altri tre spagnoli, la segretaria della sede diplomatica e i suoi due figli, è stato invece impedito di lasciare l'Iraq. [Ansa]

Molti Saddam Hussein tra i neonati yemeniti

NICOSIA. Alcuni sono dell'avviso che un Saddam Hussein sia più che sufficiente, eppure non tutti la pensano così. Dal giorno dell'invasione del Kuwait, 25 coppie di sposi della Repubblica dello Yemen hanno dato ai loro neonati il nome del dittatore iracheno. Lo ha riferito l'agenzia d'informazione irachena Ina, sottolineando che l'entusiasmo verso il presidente Saddam è cresciuto a tal punto tra i nuovi padri yemeniti «per il modo in cui sta contrastando l'aggressione straniera contro la nazione araba». [Agi]

Più cari da Israele i biglietti aerei

GERUSALEMME. Dal primo settembre il costo dei biglietti aerei per viaggi a partire da Israele aumenterà del dieci per cento. Lo ha deciso il ministero dei Trasporti israeliano in considerazione del forte rincaro del costo del carburante e delle assicurazioni che le compagnie aeree hanno subito in seguito alla crisi nel Golfo Persico. Il ministero ha detto che si tratta di un rincaro temporaneo che sarà riesaminato nei prossimi mesi alla luce di quelli che saranno i maggiori costi per le compagnie aeree. Oggi a Ginevra si riunirà l'Associazione internazionale dei trasporti aerei (Iata) per decidere un eventuale aumento delle tariffe dei biglietti aerei. [Ansa]

Bush, un'idrovora di benzina

Predica l'austerity ma scorrazza in jet e motoscafo

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Di questi tempi, si sa, bisogna risparmiare benzina. Gli americani se lo ripetono l'un l'altro ogni giorno e qualcuno azzarda anche catastrofiche previsioni se non si procederà a una politica del risparmio di carburante. Anche George Bush, in uno dei suoi pubblici discorsi di questi giorni di crisi con l'Iraq, ha invitato i suoi concittadini a stare attenti con l'energia, ma non è stata una mossa accorta. Qualche pignolo, infatti, si è subito incaricato di dimostrare che il presidente parla bene e razzola male.

La sua ostinazione nel voler proseguire la sua vacanza nonostante la crisi, infatti, comporta non solo le preoccupazioni ormai arcinote dei curatori della sua immagine, ma anche - dicono i pignoli di cui sopra - un notevole spreco di benzina. Prendiamo il continuo va e vieni fra Washington e Kennebunkport, il posto del Maine dov'è la casa di vacanza di Bush. Ogni viaggio dell'aereo presidenziale Air Force One, ha scoperto chi si è dato la briga di fare il conto, costerebbe 1350 dollari se il prezzo fosse ancora quello di prima dello scoppio di questa crisi. Ma siccome ora il prezzo è aumentato, ogni volta che il presidente viene nella capitale - come ha fatto per esempio ieri - il contribuente americano paga 2314 dollari e 29 centesimi (l'annotazione dei centesimi è obbligatoria, trattandosi di un esercizio di pignoleria). E quando entrerà in funzione il nuovo aereo presidenziale, un Boeing 747 invece dell'attuale 707, il consumo aumenterà del 40 per cento.

Ma a quello si deve aggiungere il carburante necessario al Marine One, l'elicottero che preleva Bush alla base militare del New Hampshire, dove di solito l'Air Force One atterra, e lo porta nella sua Kennebunkport. E' un Sikorsky H-3 ed è noto per il fatto che beve molto, dicono sempre i pignoli, scandalizzandosi anche un po'. E che dire di tutti i viaggi a Kennebunkport che devono fare il segretario alla Difesa Cheney, il capo degli stati maggiori riuniti Powell e perfino i documenti che vengono preparati a Washington ma poi devono essere firmati dal presidente? E che dire dei cart, le automobiline che Bush e i suoi ospiti usano per i lunghi spostamenti giocando a golf, l'altra cosa oltre alla pesca cui il presidente non rinuncia mai?

Già, la pesca. Per praticare questo sport Bush usa l'ormai famoso Fidelity, il suo motoscafo d'altura. Ha due motori, è molto veloce ed è dotato di carburatori più grandi di quelli standard. Quanto consumerà? I pignoli hanno fatto di tutto per accertarlo. Hanno tormentato gli adetti stampa del presidente, hanno cercato di sedurre l'addetto al distributore di carburante nel porticciolo di Kennebunkport e sono andati perfino a interrogare i tecnici della Chick's Marina Inc., che si occupa della manutenzione del Fidelity. Non c'è stato niente a fare. Tutte le bocche, quando si è scoperto che era in corso un'indagine, si sono chiuse come per incanto.

I jet, gli elicotteri e le limousine fanno parte della presidenza, ha detto seccato uno degli uomini di Bush. Sono sicuro che molti americani non hanno difficoltà a riconoscere che sono cose necessarie affinché il presidente svolga meglio il proprio lavoro. Probabilmente ha ragione. Ma il giornalista-pignolo che ha condotto l'indagine (per favore non nominarmi, se mi devono conoscere in Italia è meglio che sia per qualcos'altro, ha intimato al sottoscritto) sostiene di non essersi mai divertito tanto.

Franco Pantarelli

Von Braun brasiliani in Iraq

Saddam trattiene 23 ingegneri Conoscono troppi segreti

BRASILIA. Le autorità irachene rifiutano di lasciar partire dal Paese un gruppo di tecnici missilistici brasiliani impegnati in un progetto militare top-secret: lo scrive il più diffuso settimanale brasiliano, Veja, secondo il quale sono bloccati 23 ingegneri della società brasiliana «Hop», da anni al lavoro in Iraq per costruire una versione del missile aria-aria Piranha, plasmato sul tipo del Sidewinder statunitense.

Il periodico cita anonimamente una fonte diplomatica irachena che afferma che i brasiliani conoscono segreti militari e che quindi non possono lasciare l'Iraq in un momento come questo.

Il governo brasiliano ha tentennato: nel pomeriggio, un portavoce del ministro degli esteri, José Vicente Pimentel, si era limitato a dire che le autorità di Brasilia «non hanno nessuna conferma del fatto che gli ingegneri siano in Iraq o che l'Iraq discrimini tra consiglieri militari e altri brasiliani». In serata, lo stesso Pimentel, al termine di un colloquio tra il ministro degli Esteri Francisco Rezek e il ministro dell'Aeronautica generale Socrates da Costa Monteiro, ha smentito che nel progetto di sviluppo del missile siano coinvolti ufficiali o ex ufficiali brAsiliani.

Fonti del ministero degli Esteri hanno tuttavia ribadito che il governo è preoccupato per le ripercussioni che sta suscitando la presenza dei 23 tecnici dell'impresa privata brasilia Hop, che continuerebbero a collaborare con il regime di Saddam Hussein.

Ma nessuno nega, d'altronde, che Brasile e Iraq intrattengono legami piuttosto stretti proprio sul piano delle forniture militari. Il Brasile è il principale produttore ed esportatore d'armi del Terzo Mondo e l'Iraq uno dei suoi principali clienti.

[Ansa-Agi]

Europei e Paesi dell'Est annunciano: seguiremo l'esempio del rappresentante italiano

Ambasciata, pochi giorni d'agonia

Già inquinate le riserve d'acqua

ROMA. L'ultimo dispaccio radio da Kuwait City dell'ambasciatore Marco Colombo si chiudeva, ieri sera, con un messaggio affettuoso e drammatico: «Morale sempre alto, pregoti informare Gabriella. Stop». Dall'altra parte della ricetrasmittente, alla Farnesina, c'era il consigliere Umberto Plaja, capo dell'Unità di crisi, che avrebbe voluto continuare la difficile conversazione. Ma non ha insistito perché nell'edificio di Kuwait City le riserve di carburante si sono molto assottigliate e i colloqui avanno limitati all'essenziale».

Plaja si è messo subito in contatto con la signora Gabriella Colombo e le ha riferito. Certo ha taciuto del condizionatore ormai fermo, delle riserve d'acqua che scendono bollenti dal tetto, dei 40 gradi nelle stanze più fresche della legazione, delle pattuglie irachene in ronda senza sosta attorno alla nostra ambasciata. Non ha detto dei congelatori alimentari che tra poco cesseranno di funzionare.

Gabriella Colombo queste cose le sa anche se mai era accaduto in passato che un assedio alle ambasciate di mezzo mondo riducesse i rappresentanti di uno Stato in condizioni tanto difficili, con le riserve idriche, già scarse, che esposte al sole hanno l'odore marcio dell'inquinamento. Le scorte per la disinfezione idrica sono esaurite e da oggi comincia per le legazioni il conto alla rovescia.

La guerra delle ambasciate assediate da Saddam Hussein raggiunge nuovi drammatici livelli e c'è già chi cede. L'ambasciatore turco in Kuwait ha lasciato ieri poco dopo le 12 la rappresentanza diplomatica di Ankara. L'ha comunicato Marco Colombo alla Farnesina e Giovanni Castellaneta, nel comunicarlo durante il *briefing* della sera, ha subito aggiunto: «Il rappresentante di Ankara ha lasciato Kuwait City senza notificarlo alle forze d'occupazione irachene». Come dire, la legazione turca non riconosce con questo passo la sovranità di Baghdad sul Kuwait ma si limita ad abbandonare l'edificio diplomatico perché non più in grado di funzionare.

A Kuwait City si gioca in queste ore una partita europea di prima linea. Tocca all'Italia, nel ruolo di presidente di turno dei Dodici, guidare il Vecchio continente nella gestione della prima grande crisi del dopo-guerra fredda. Questo l'ambasciatore Colombo lo sa e ieri ha appreso con soddisfazione che Polonia, Cecoslovacchia e Romania hanno deciso di allinearsi sulle posizioni dei Dodici nella gestione della crisi del Golfo. «Non ho notizie degli ungheresi - ha trasmesso Colombo a Roma - ma alcuni colleghi di Paesi esteri ritengono che i rappresentanti ungheresi siano stati posti nelle condizioni di lasciare la propria rappresentanza».

S'è parlato alla Farnesina di possibili ritorsioni nei confronti di diplomatici iracheni presenti nelle capitali europee. Per ora, in attesa della convocazione della riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza Onu sul tema delle ambasciate, si è deciso di soprassedere. Gli europei sono compatti e la linea è quella di non interrompere un dialogo diplomatico con chi ha in ostaggio tanti cittadini europei.

Solidali, tutti i Paesi, nel ritenere responsabile Saddam Hussein dell'incolumità di tutti gli europei senza distinzione di nazionalità. Dice il portavoce della Farnesina, Giovanni Castellaneta: «Qualsiasi cosa dovesse accadere a un europeo sarà valutato dai Dodici come un'ostilità contro i partners nel loro insieme».

Se sul piano politico il coordinamento italiano va avanti con solidità, più difficile appare l'intesa militare tra i nove Paesi dell'Unione europea occidentale. Si registrano difficoltà da parte britannica nella riunione degli Stati maggiori. Le navi di Londra sembrano voler proseguire da sole la partita e sono in atto pressioni diplomatiche per non far naufragare l'intesa raggiunta a Parigi la settimana passata.

Sempre sul piano militare, le nostre unità saranno le prime a raggiungere la zona d'operazioni nel Golfo. La Libeccio, l'Orsa e la Stromboli saranno nel Golfo arabico prima delle unità olandesi, spagnole, belghe, canadesi e australiane. «I contatti diplomatici - affermano alla Farnesina - sono in queste ore intensissimi anche per ottenere un completo accordo dei partners europei».

Anche il nostro ministro degli Esteri prosegue nei colloqui con i colleghi europei. De Michelis, prima ancora di incontrare a Roma, il 4 settembre, Hussein di Giordania, farà una rapidissima puntata nei Paesi del Maghreb per sollecitare una mediazione delle forze arabe. Sarà in 24 ore in Algeria, Tunisia e Libia. Si tratta di attivare «contatti personali» in vista del vertice della Lega araba al Cairo.

Francesco Santini

TRASFERITI A BAGHDAD

Diplomatici marocchini come ostaggi

KUWAIT CITY. Dopo avere lasciato l'ambasciata del Marocco cedendo a minacce fisiche, i diplomatici marocchini sono diventati «ostaggi» del regime iracheno e sono attualmente prigionieri a Baghdad: la denuncia è del ministro degli Esteri marocchino, Abdellatif Filali, che in un comunicato emesso a Rabat riferisce come il personale dell'ambasciata in Kuwait, compreso l'incarico d'affari rimasto nell'emirato, era stato fatto oggetto di «pressioni, intimidazioni e minacce continuate» da parte degli iracheni, allo scopo di costringere i diplomatici marocchini a chiudere la loro missione.

Intanto l'ambasciatore e i dipendenti della legazione turca in Kuwait hanno lasciato ieri la capitale dell'emirato. «L'ambasciata adesso è vuota», ha confermato ad Ankara un portavoce del ministero degli Esteri, precisando però che la legazione diplomatica rimane formalmente aperta.

«Una volta disobbedito all'ultimatum di Baghdad - ha spiegato il portavoce -, le autorità turche hanno deciso di non esporre ad altre difficoltà e rischi il personale dell'ambasciata». Da alcuni giorni gli iracheni avevano tagliato acqua, luce e telefono. «Per mancanza di cibo» lasceranno il Kuwait anche i diplomatici tedeschi orientali. Lo ha annunciato ieri alla televisione di Bonn il sottosegretario al ministero degli Esteri della Germania Est Frank Tiesler. Le forniture di acqua ed elettricità erano state troncate venerdì scorso. [Agi-Ansa]

Si vedranno a Strasburgo. Andreotti approva l'iniziativa di Formigoni

«Cee messaggera di pace»

Una proposta di Formigoni (e Andreotti è d'accordo)

BRUXELLES
NOSTRO SERVIZIO

Un'iniziativa di pace della Cee per il Golfo. La propone il vicepresidente del Parlamento europeo Roberto Formigoni, l'approva il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Si sono riuniti ieri l'ufficio di presidenza di Strasburgo e la commissione politica per decidere due iniziative: una riunione straordinaria del Parlamento europeo con la partecipazione di Andreotti in qualità di presidente Cee (Andreotti ha già dato l'assenso ed è stata fissata la data: il 12 settembre); l'istituzione di un «organismo di pace» in grado di sviluppare un'azione di dialogo a tutto campo con il mondo arabo.

Insomma, un'azione che si muova lungo quella linea «conciliatoria e non aggressiva» auspicata fin dall'inizio della crisi del Golfo dalla Santa Sede, e ora diventata oggetto di discussione a Strasburgo. «Ci aspettiamo molto da questa iniziativa — dice Formigoni — e proprio oggi l'ufficio di presidenza è chiamato a votare la proposta di convocazione straordinaria del Parlamento. In una situazione così esplosiva non possiamo fare a meno del dialogo. Saddam Hussein è stato giustamente condannato dalla diplomazia e dall'opinione pubblica internazionale, ma non per questo l'Europa deve restare con le mani in mano. Va sviluppata un'iniziativa di dialogo a 360 gradi con il mondo arabo, tenendo conto che il Medio Oriente non è soltanto l'Iraq, ma una polveriera che ha come ingredienti petrodollari e la povertà, il Libano occupato, l'integralismo islamico e il problema dei palestinesi. Bisogna che l'Europa si faccia capire dagli arabi e dalle popolazioni diseredate del Medioriente e dimostri di essere pronta a lavorare con loro».

Che cosa sarà questo «organismo di pace»?

Penso a una commissione - risponde Formigoni - formata da tre-quattro persone, il presidente della Cee più qualcuno di noi parlamentari, che prendano un aereo si muovano si facciano conoscere. L'Iraq ha un problema di sbocco al mare, che è un problema principalmente economico. Per otto anni Baghdad ha sostenuto un conflitto per l'Occidente contro l'Iran di Khomeini: oggi chiede le spese di guerra.

È l'Occidente gliele deve pagare?

Io dico questo: il Papa ha parlato chiaro, come europei e come cristiani dobbiamo dimostrare di capire la specificità del mondo arabo.

In che modo? Saddam Hussein ha invaso il Kuwait e tiene in ostaggio centinaia di occidentali.

Saddam deve andarsene dal Kuwait e restituire gli ostaggi. Non dobbiamo certo dargliela vinta. Ma lui ha ripetuto almeno venti volte in tv che vuole parlare: allora parliamo. Non è serio dirgli di no, facciamogli scoprire le carte. L'Occidente non può presentarsi oggi come il gendarme del Medio Oriente quando in passato ha tollerato di tutto, genocidi, violazione dei diritti dei popoli e altro. L'intransigenza può essere una strada sbagliata. Sulla scacchiera internazionale ci sono interessi contrapposti: vediamo di usare un atteggiamento flessibile, di fare in modo che l'Europa - che in questa crisi del Golfo rischia parecchio - prenda un'iniziativa di pace, la sviluppi e le porti alla fine.

Onorevole Formigoni che cosa propone in concreto?

Fin dall'antichità gli strateghi insegnavano una cosa molto semplice: per far la pace bisogna anche trovare una via di uscita che sia percorribile per il nemico. [r. i.]

Embargo violato, azienda sotto inchiesta

A Brescia dove 4 dirigenti sono appena tornati dall'Iraq

Il ministro De Michelis ha ordinato l'inchiesta

BRESCIA. Il ministero per il Commercio estero ha avviato accertamenti sulla natura dei prodotti esportati in Iraq dalla azienda bresciana «Berardi». Gli accertamenti - avviati su richiesta della Farnesina - hanno l'obiettivo di verificare se la ditta ha inoltrato al ministero una richiesta di esportazione di materiale bellico o, in caso contrario, di quale natura sono i prodotti esportati dall'azienda in Iraq.

«Grandi stupidate. I sospetti sul nostro conto sono soltanto grandi stupidate». Aimo Berardi, il titolare delle «Officine meccaniche Berardi Rino», risponde indignato «a tutto questo casino». Quattro dirigenti della sua società sono rientrati venerdì scorso dall'Iraq. «Un rientro dovuto principalmente alla fortuna», dice Renzo Buffoli, 39 anni, ingegnere, capodelegazione a Baghdad. Erano in Iraq dal 29 luglio, con visto turistico, per definire gli aspetti tecnici di una commessa per motori agricoli siglata a gennaio.

Ci sono i sospetti su un trattamento di favore da parte di Baghdad, visti i buoni rapporti d'affari con la «Berardi». E Aimo Berardi, fino a ieri taciturno e schivo, tanto schivo da alimentare nuovi sospetti, ha finalmente deciso di rompere il silenzio: l'ingegner Buffoli è stato accompagnato nella redazione del «Giornale di Brescia» per una lunga intervista e poi davanti alla telecamera del Tg2.

«Noi - ha spiegato ieri sera Berardi - forniamo all'Iraq macchine per la produzione di parti di un motore agricolo su licenza della inglese Perkins». Nulla a che vedere con le armi o forniture belliche. «E' come dire che con il motore di una Panda si può fare una mitragliatrice», aggiunge Buffoli. La Berardi ha 250 dipendenti, un fatturato annuo da 100 miliardi e l'80% di commesse dall'Unione Sovietica e dal Medio Oriente. La commessa con Baghdad, fa notare Berardi, è stata siglata prima dell'occupazione del Kuwait e dell'embargo: «Nessuna violazione».

Con Buffoli erano in Iraq anche Alberto Lanzani, Gianandrea Masserdotti e Girolamo Piccolo. Il loro rientro in Italia, via Amman e Zurigo, era ignorato perfino dalla Farnesina. Due volte hanno tentato la via d'uscita dall'Iraq: la prima, l'8 agosto, era andata male. «La seconda - dice Buffoli - il 22 agosto al valico stradale con la Giordania è andata bene: siamo passati in taxi, con altri 60 mila, come turisti. Ad Amman abbiamo atteso due giorni e grazie a un nostro collaboratore di cittadinanza svizzera e alla Swissair siamo riusciti a partire venerdì mattina».

I quattro dipendenti della Berardi sono rimasti a Baghdad 25 giorni. «Siamo sempre stati trattati bene - aggiunge Buffoli -. Non ci è mai mancato nulla ed eravamo liberi di lasciare l'hotel Sheraton. Nelle ultime due settimane, esauriti gli impegni di lavoro, abbiamo avuto la fortuna di avere a disposizione la piscina». Un racconto che non ha nulla di drammatico. «Siamo stati fortunati. Per riuscire a tornare abbiamo sfruttato una serie di informazioni». Al ritorno a Brescia erano scomparsi per tre giorni. E le voci erano iniziate. «Stupidate, grandi stupidate», ripete Berardi. Ma gli accertamenti sono stati avviati. [g. c.]

L'Opec trova un'intesa: il greggio crolla

Evitata la rottura, Arabia e Venezuela produrranno di più

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Non ci sarà un nuovo shock petrolifero. L'Opec ha raggiunto un accordo, a maggioranza, che autorizza Paesi membri ad incrementare la produzione, secondo le rispettive possibilità, per garantire la copertura dei 4 milioni e mezzo di barili al giorno venuti a mancare con la crisi del Golfo. Immediata la reazione dei mercati: a Londra il prezzo di riferimento del Brent è sceso di oltre 4 dollari e circa 25,50 dollari il barile, a New York il West Texas è stato trattato attorno ai 27 dollari.

Si rientra nella normalità. Nel giro di poche ore, i prezzi internazionali del greggio sono ribassati al di sotto della soglia dei 30 dollari, facendo tirare un sospiro di sollievo alle economie occidentali.

L'intesa sul rialzo delle quote di estrazione ed esportazione di petrolio è stata approvata da 10 degli 11 Paesi (l'Iran è contrario) del cartello presenti a Vienna, ma la creazione di questa maggioranza non ha chiuso gli strani incontri informali che alcuni osservatori hanno deriso accomunandoli a un «barbecue party» o a un «brunch» domenicale. Come in un serial televisivo in cui si susseguono i colpi di scena, l'Opec ha invitato per questa mattina Libia e Iraq, finora assenti, a partecipare a una riunione plenaria del Monitoring Committee, il Comitato di controllo del mercato.

Perché questa mossa? Se è vero che i filo-occidentali, in particolare Arabia Saudita e Venezuela, hanno forzato la mano su sollecitazione degli Stati Uniti pur di arrivare all'aumento della produzione, è altrettanto vero che tutti i Paesi del cartello, nessuno escluso, intendono assicurare all'Opec un ruolo politico, di decisione e di controllo, anche per il futuro. Così si spiega il tentativo estremo di far arrivare a Vienna i ministri del petrolio di Libia e Iraq, i più oltranzisti, per partecipare non a incontri «informali», ma a una riunione collegiale ufficiale di un organismo dell'Opec. In questa sede, poi, i diversi Paesi potranno anche dividersi, non sarebbe la prima volta, ma verrebbe salvata almeno formalmente l'integrità del cartello.

Perché Libia e Iraq dovrebbero accettare dopo aver rifiutato le consultazioni? «L'invito è stato formulato in modo diverso, si tratta questa volta di una riunione ufficiale e non di consultazioni - ha detto l'indonesiano Subroto, già presidente dell'Opec -. Abbiamo tempo fino a domani mattina (oggi, ndr) alle 9». Arriverà il rappresentante di Saddam Hussein? E come si comporterà di fronte al delegato kuwaitiano dopo che l'Iraq ha definito il Kuwait una sua «provincia»? La risposta si potrà avere solo stamani.

Nel documento definito ieri, le delegazioni non si sono limitate a garantire un aumento della produzione. Forse più importante è il richiamo ai Paesi consumatori affinché mettano mano anche alle loro scorte.

In particolare, si chiede all'Associazione internazionale per l'energia (Aie) di abbassare gli abbondanti stocks di greggio: una posizione che va incontro alle richieste dei Paesi più «duri»: Iraq, Libia, Iran. Non è casuale questo richiamo all'Occidente a tenere un comportamento più coerente nell'attuale congiuntura. Tra i membri dell'Opec, infatti, hanno suscitato una grande irritazione le pressioni ricevute da ambasciatori e funzionari dei governi occidentali.

Il ministro del petrolio di Teheran, Gholamreza Aqazadeh, ha abbandonato ieri mattina la riunione, contestando duramente la decisione della maggioranza: «E' un grave errore per l'Opec. Oggi non abbiamo bisogno di aumentare la produzione di 4 milioni di barili, non posso accettare la proposta». Secondo Aqazadeh, che ha chiesto di spostare di una settimana la riunione odierna del Comitato, «tocca all'Aie abbassare gli stock di petrolio, anche i Paesi consumatori devono essere responsabili».

Le decisioni dell'Opec, salvo sorprese, rappresentano una schiarita, almeno sul fronte petrolifero, per le conseguenze del conflitto del Golfo e rinfrancano i Paesi industrializzati sui futuri costi da sopportare. E' ormai sicuro che l'epoca del greggio a basso prezzo è definitivamente tramontata. Ma un rincaro di 5 dollari al barile, con un prezzo attorno ai 25 dollari, è assolutamente accettabile dall'Ovest. Piuttosto il rincaro dell'energia è una grave minaccia per le nazioni dell'Est europeo, avviate a un'economia di mercato, e per i Paesi in via di sviluppo le cui condizioni finanziarie sono oggi più delicate che non dieci anni fa.

Rinaldo Gianola

Nel Golfo vince il Tg2

Un ascolto record alle ore 13 Oltre 7 milioni di telespettatori

Carmen Lasorella

ROMA. La crisi del Golfo ha provocato una piccola rivoluzione anche in Italia. Grazie anche alle corrispondenze di Carmen Lasorella, il telegiornale di Rai2 delle ore 13 è balzato avanti a tutti: ha avuto un ascolto medio di 7 milioni 78 mila spettatori e uno «share» del 53,9%. E' finito al secondo posto, abbastanza staccato, il Tg1 delle ore 20, con 6.305.000 ascoltatori. Al terzo posto, con 4.776.000 spettatori, figura il Tg1 delle 13,30; al quarto il Tg2 delle 19,45 con 3.632.000; infine il Tg3 delle 19,15 con 1.771.000.

Intanto da lunedì alcuni brevi notiziari in italiano hanno affiancato le trasmissioni in onde corte in arabo e inglese che la Rai indirizza verso il Medio Oriente. E' il primo risultato dell'iniziativa presa per superare le difficoltà tecniche che avevano finora impedito di inviare informazioni radio agli italiani bloccati in Kuwait. La Rai sta ora lavorando per realizzare notiziari in onde corte ogni mezz'ora.

L'ANALISI

CHI COMANDA LO «SCUDO»

Il capo di Stato Maggiore più giovane della storia Usa: uno stile efficiente e riservato

Uno stratega nero per Bush d'Arabia

Dal ghetto al Pentagono, la scalata di Colin Powell

CHI ha in mano la macchina da guerra americana che sta spiegando tutta la sua forza nella crisi del Medio Oriente? E' il generale «a quattro stelle» (il più alto grado degli Stati Uniti) Colin Luther Powell, di 52 anni. Ha il titolo di «chairman of the Joint Chiefs of Staff», che vuol dire comandante supremo dell'esercito, della marina, dell'aviazione. Colin Powell è considerato il migliore dei generali dai tempi di Taylor, il leggendario capo di stato maggiore e amico di Kennedy. E' poco in vista, parla raramente eppure ha una personalità carismatica, dai modi netti in pubblico e singolarmente cauti, quasi delicati, in privato.

Una voce persuasiva

Ha la voce di uno che persuade, non di un uomo abituato a dare ordini. Nessuno ha raggiunto la sua carica così giovane (Powell è il numero uno militare da quando Bush è Presidente, ma era già stato Consigliere per la sicurezza del Presidente Reagan e - prima ancora - il generale più vicino a due ministri della Difesa molto diversi, Caspar Weinberger e Frank Carlucci) e gli esperti americani non ricordano un generale più rispettato dai militari ma anche dai politici. Scrive Sara Fritz, esperta del «Los Angeles Times» per il Pentagono: «Quando il generale Powell entra in una stanza, i politici spontaneamente si alzano, anche i più anziani, molti lo abbracciano. Lo fanno i repubblicani e lo fanno i democratici. Powell non ha mai voluto rivelare se le sue preferenze politiche sono più vicine all'uno o all'altro partito». Fra la prima e la seconda elezione, il Presidente Reagan avrebbe voluto usare elettoralmente l'amicizia di un personaggio come Powell. Il generale ha cautamente ma fermamente declinato l'invito. Non è mai apparso in un evento pubblico che avesse la coloritura politica di coloro a cui pure doveva le sue successive nomine e la sua sorprendente carriera.

Colin Luther Powell, nato e cresciuto nel Bronx, studente di una di quelle scuole con i vetri rotti e le catene alle porte che ha ispirato il film «Black Board Jungle», è nero, è nato da una famiglia di immigrati dalla Giamaica che non hanno mai fatto fortuna.

Lui stesso racconta di essere stato uno studente mediocre «perché niente ti motiva, niente ti entusiasma quando vivi in un ghetto e sai che continuerai a vivere in un ghetto».

E' arrivato a malapena alla Università gratuita della città di New York. E' entrato per caso in un programma di training militare, «per noia». Da quel momento il ragazzo nero del ghetto ha cominciato a salire. Prima di tutto a scuola, dove ha studiato materie scientifiche e economia. Poi nella carriera militare. Infine accanto al ministro della Difesa, accanto al Presidente, alla Casa Bianca. E poi a capo della macchina militare più vasta e potente del mondo, lasciandosi alle spalle ufficiali dall'impeccabile stirpe «yankee», figli di alti gradi delle tre armi, pupilli delle buone Università, membri dell'«old boys network», la lega delle grandi famiglie che, si dice, fa miracoli per le carriere di chi vi appartiene.

Quando torna a casa a visitare i genitori e i cugini, Powell non usa mai la macchina di servizio con attendente e scorta che gli spetta. Lascia tutto a Manhattan e va nel Bronx con un taxi, in borghese.

Della sua vita di nero che si misura con il grande establishment americano non parla mai. Salvo una volta, in un discorso all'associazione dei giornalisti neri d'America. E' stata l'unica occasione in cui ha detto, con estrema chiarezza, di non considerarsi un «negro bianco», l'espressione aspra che i neri riservano a chi si fa strada cercando di far dimenticare il suo colore e la sua cultura. Ha detto: «So benissimo di essere il primo nero in questa posizione e di essere un segnale e un simbolo per i neri d'America. Ma non sarei mai arrivato dove sono se tanti altri neri, nella vita civile e in quella militare, non avessero offerto coraggio, tenacia, sacrificio e sangue per aprirmi la strada».

Da quando è a capo delle forze armate americane Colin Powell ha diretto tre imprese. La prima è stata di salvare la vita e il governo di Corazón Aquino. Ha preso l'iniziativa di far alzare in volo aerei americani dalla base di Subic, a Sud di Manila, nel momento in cui il golpe militare sembrava vincente. Lo ha fatto nell'ambito della sua responsabilità militare, senza coinvolgere i politici. Se fosse andata male - è stato detto - si sarebbe parlato dell'errore tattico di un comandante, non del governo.

Salvataggio a Monrovia

La seconda impresa è tuttora in corso, ed è stata poco notata dalla stampa europea: il salvataggio di migliaia di occidentali e di asiatici bloccati a Monrovia dalla furia della doppia rivoluzione dei leader rivali Johnson e Taylor contro il Presidente Doe. Lo ha fatto (e lo sta ancora facendo) con una serie di operazioni condotte da portaerei, elicotteri e marines, che, incursione dopo incursione, riescono a riunire e a portare via centinaia di assediati senza agganciare le forze schierate in campo, evitando, almeno fino ad ora, combattimenti. La crisi liberiana, che sul luogo è atroce e sta costando decine di migliaia di vittime civili, non ha alcun rilievo strategico o economico per il resto del mondo.

Il Comandante Supremo americano, Colin Powell. Il generale è il primo responsabile delle operazioni militari nel Golfo

Il vecchio interventismo dei «liberals» americani avrebbe voluto una presenza Usa pacificatrice. Tutto ciò avveniva alcune settimane prima della crisi nel Golfo. Casa Bianca e Congresso si sono opposti. Ma è scattata l'operazione salvataggio. Finora è stata un grandioso e poco notato successo umanitario e anche un nuovo modo di usare le riserve di un potente apparato militare.

Poi l'Iraq ha invaso il Kuwait e tutti gli occhi si sono puntati sul Presidente Bush e i suoi consiglieri. Secondo la Costituzione americana il Presidente è il capo supremo delle forze armate. Ma la linea di comando non conosce altri gradi intermedi. La burocrazia ministeriale o governativa non può interferire. Consiglia e assiste il Presidente. Il Presidente ha un solo organo a cui affidare il compito da eseguire: gli stati maggiori riuniti, tre generali a quattro stelle, e un ammiraglio, tutti bianchi, tutti più anziani, sotto la presidenza e il coordinamento del capo degli stati maggiori, un cinquantenne nero, che l'America adesso incomincia a conoscere.

Colin Powell non fa conferenze stampa. Ha parlato una volta sola, dall'inizio della crisi, ed è stato bene attento a evitare quelli che la stampa americana chiama «giudizi di valore». Ha fatto notare la capacità tecnica di rispondere a tutte le opzioni a disposizione del Presidente, dei suoi consiglieri e del Congresso.

Ma tutti hanno notato l'estrema rapidità con cui il sistema militare americano si è messo in moto, le poche ore intercorse, in pieno tempo di pace e in piena aspettativa di un lungo periodo senza emergenze militari, fra l'ordine di intervenire e il primo effettivo insediarsi americano nel Golfo.

Probabilmente si deve a Powell anche lo stile di distacco che sembra tipico della nuova armata americana. Tutte le notizie sono date con chiarezza, ma non c'è intimità nei rapporti con la stampa, i comandi non cercano contatti, anche se restano raggiungibili, nessuna macchina di propaganda è stata avviata per assistere gli eventi con campagne di immagine. Non sono previste conferenze stampa a nessun grado e livello, ma soltanto regolari «rapporti tecnici» che offrono le informazioni necessarie.

E' vero che questa fase, dopo l'insediamento dei militari americani in Arabia Saudita e prima di qualsiasi tipo di esito della crisi, è la più delicata. E' anche vero che Powell ha interrotto molti tratti tipici del rapporto fra stampa e militari in America, stabilendo una minore aggregazione, tenendo un po' di distanza. Allo stesso tempo non c'è né «black-out» né isolamento. Come si vede ogni giorno in televisione, i cronisti hanno accesso e contatto. Il mutamento - che si riflette naturalmente anche sul comportamento della stampa - è più psicologico che logistico.

Sembra basato sul motto «ciascuno faccia il proprio mestiere». Da parte sua Colin Luther Powell ha la fama di uno che fa il proprio mestiere meglio di chiunque altro. Non gli si conoscono nemici al Congresso. Parlano di lui con le stesse espressioni di stima tanto il senatore Kennedy leader del superstite liberalismo americano, quanto i componenti repubblicani e conservatori della Commissione Forze Armate.

Il rapporto con la stampa

Si dice che il generale Powell «è simpatico». Ma il suo tratto più caratteristico, attraverso le successive tappe della sua folgorante carriera, è stato un doppio impegno che è più facile a dirsi che a realizzarsi. Da un lato assume in pieno la sua responsabilità, non si nasconde dietro nessuno, non cerca approvazioni preventive, se non sono richieste strettamente dalla regola e dal grado.

Dall'altro si tiene da parte, compare poco, sta poco in pubblico, e ancora oggi questa star del sistema americano è relativamente poco conosciuta, nessuna rete televisiva gli ha dedicato un ritratto, raramente gli viene richiesto di partecipare a discussioni e interviste e raramente accetta gli inviti. Quando interviene si limita a dare risposte tecniche, evitando ogni implicazione politica. Ma evita anche di defilarsi. Se la domanda riguarda la sua responsabilità e la sua decisione, la risposta è: «Sì, sono io il responsabile, me ne assumo l'impegno».

I tecnici hanno notato che con lui è finita la classica e colorita rivalità fra le diverse forze armate, marina contro aviazione, aviazione e marina contro esercito, marines contro tutti, o almeno separati da tutti.

I frequentatori della Camera e del Senato hanno ricercato con cura i «verbali» delle varie commissioni che hanno a che fare con le forze armate, e non trovano critiche o polemiche con i militari, da quando Powell ne è la voce.

Conservatori e liberali gli sono altrettanto amici perché non sanno con esattezza dove collocarlo o come giudicarlo. Ma a quanto pare hanno altrettanta fiducia nelle sue qualità.

«Mio padre diceva»

Poi c'è il delicato capitolo delle relazioni fra Colin Powell e le comunità nere del Paese. C'è chi avrebbe voluto festeggiarlo, onorarlo, e non è mai riuscito a farlo. Chi avrebbe voluto averlo come ospite d'onore e non ci è riuscito. Chi avrebbe voluto arruolarlo fra i portavoce della comunità o almeno come fiore all'occhiello, ma anche questo non è stato possibile. Il generale Powell va a parlare solo ai giovani delle scuole medie, nei quartieri peggiori, dove i ragazzini abbandonano presto la scuola e prendono presto in mano una pistola o un coltello. Quando lo fa, si presenta in divisa, con tutti i suoi gradi e le sue medaglie. Eppure non parla mai di vita militare, né della sua carriera. Offre se stesso come simbolo implicito, ma (come lui dice) ripete sempre l'unico discorso che gli ha fatto da bambino suo padre: «Non usare come un alibi il fatto di essere nero. Se vuoi, se vuoi davvero, ci riesci, puoi farlo».

Parla di scuola, di voti, del diritto di ciascuno a prendere in mano la propria vita, senza permettere che lo facciano gli altri.

Adesso il generale brillante e riservato che ha bruciato tutte le tappe e superato tutti gli ostacoli, a cominciare dalla sua nascita e dal suo colore, è alla prova più difficile della sua vita. Chi lo conosce dice che non è tanto la conduzione, minuto per minuto, dell'apparato che si sta dispiegando in Medio Oriente, il suo problema più grande, quanto lo scrutinio pubblico e continuo a cui, per la prima volta, è sottoposto.

Il primo nero che sia mai diventato comandante in capo delle forze americane è adesso il primo comandante in capo di un mondo «unipolare», in cui tutto il peso di ogni gesto militare ricade sull'America. D'ora in poi si sa che George Bush ha messo nelle mani del ragazzo del Bronx il destino della forza e della credibilità americane.

Furio Colombo

Riad spiega l'«invasione americana»

Ma le moschee d'Europa sbattono la porta ai messi sauditi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli «Imam revisionisti» sono sbarcati in Europa la settimana scorsa. Arrivano da Riad, Gedda, La Mecca, per una grande «visita pastorale» nelle comunità musulmane del Vecchio Continente. A Parigi come Lione, Marsiglia, Bruxelles, Londra dovranno proclamare il Verbo saudita spiegando l'Islam in versione attualizzata e corretta: gli americani non sono vecchi infedeli ma nuovi amici, la loro presenza tutela - altro che profanare - i Luoghi Santi, dunque i maomettani siano grati a Bush, Maggie, Mitterrand e quanti altri si prodigano per aiutare la monarchia contro l'«ex fratello» Saddam Hussein.

E' un messaggio indigesto per la cultura araba e le «masse devote» che hanno temperato l'esilio europeo - con tutte le sue discriminazioni - riaffermando vigorosamente la «diversità» islamica. Mai, tuttavia, i sauditi avrebbero potuto immaginare che le moschee di Francia o Inghilterra mettessero al bando, pubblicamente, questi emissari del compromesso. Invece capita: imam, consiglieri, nunzi a vario titolo trovano le porte sbarrate, un'onta che rivela in quale misura Riad - accettando gli aiuti Usa - rischi di dilapidare un prestigio millenario, finora miracolosamente preservato da ogni attacco.

A Marsiglia, dove la Grande Moschea raggiunge oltre duecentomila fedeli, tra capoluogo e banlieue, scende in piazza con parole di fuoco lo stesso rettore, Hadj Mohammed Allili. Racconta: «Ci hanno spedito vari Imam, con la loro brava tunica, per provare a tenere i musulmani sotto il fascino dei petrodollari... Ma non accettiamo queste ingerenze». Chi sono i mandanti? Allili non cita per nome re Fahd o autorità religiose saudite, tuttavia la sua perifrasi («quanti umiliano i Luoghi Santi, che vanno tenuti al riparo da ogni presenza straniera») non lascia dubbi. «Il posto adatto per loro - sentenzia - non è più la stuoia di preghiera ma un tappeto verde, da casinò». Concludendo: «Sono corrotti».

La grande influenza di Allili sul mondo islamico francese e il fatto che, finora, non gli venissero riconosciute tendenze integraliste, fa risaltare ancor più il rifiuto. Chi siano i messi non ha voluto dirlo, ma non occorre molta fantasia per ipotizzare che Riad usi ambasciate, centri studio, rappresentanze economiche quale base per diffondere la nuova teologia politica. A Marsiglia, dopo la sfuriata, i messi non oseranno più farsi vedere, ma insistono nelle moschee di Parigi, Lione e altre città europee.

Solo nella capitale, sono almeno cento i luoghi di culto islamici, non legati da una precisa gerarchia. I responsabili non desiderano aizzare ulteriormente gli animi, ma bastano alcune telefonate per capire che l'orientamento resta negativo e i visitatori ripartono a mani vuote. Del resto, gli emissari venuti da Riad giocano fuori casa: nelle comunità i fedeli d'origine saudita sono un'infima minoranza, tendenzialmente più benestante quindi soggetta a invidie e rancori. E i credenti maghrebini, maggioritari, vengono tentati dal radicalismo islamico, fortemente americanofobo: l'esultanza per la vittoria del Fronte Integralista in Algeria ne è la migliore riprova.

Gli «yankee» non sono comunque - per usare il lessico di Allili - unici «profanatori» all'opera nei Luoghi Santi; Mitterrand ha infatti risposto positivamente alla richiesta saudita mandando consiglieri militari che addestreranno i quadri dell'esercito. L'anatema riguarda anche loro? Il rettore pare negarlo, affermando che «i musulmani francesi comprendono la posizione di Parigi», però teme «le nocive pressioni Usa» sull'Eliseo. «La crisi nel Golfo è un affare di famiglia», quindi chi trascuri la circostanza deve aspettarsi «vittime innocenti, islamiche e non, fra le genti mediterranee».

Non una lancia viene spezzata per condannare Saddam Hussein, che peraltro ha invaso una zona tranquillamente invadibile «non essendo gli Emirati parte dei Luoghi Santi». Parole che certo non faranno piacere al ministro degli Esteri saudita, ieri a Parigi: gli è più facile raccogliere solidarietà fra i cristiani che nella casa comune islamica».

Enrico Benedetto

Parla Radio Baghdad

«Soldato americano, le dune inghiottiranno le tue ossa»

RIAD. I soldati americani di base a Dahran, in Arabia Saudita, sono in questi giorni sottoposti a una piccola «guerra dei nervi», lanciata sulle onde di Radio Baghdad. Nel tentativo di creare sconforto e demoralizzare le truppe statunitensi già ampiamente provate dalle condizioni climatiche in cui sono costrette a vivere, l'emittente ufficiale irachena invia continuamente messaggi volti a suscitare paura e a provocare nostalgia di casa tra i ranghi Usa.

In un inglese approssimativo, una voce impersonale e anonima comincia ogni suo messaggio con la formula «Tu, soldato americano nel deserto saudita...» e agita i più spaventosi fantasmi. «La tua famiglia porta questo fardello» continua la voce, «non ti dare alla guerra. I tuoi bambini ti aspettano, tua moglie di aspetta. Hai una ragazza? Ella continua ad attenderti».

Altre volte la radio cerca di dimostrare l'invicibilità dell'esercito iracheno. Aprendo il messaggio con la solita formule, tuona: «Affronterai un esercito che ha la fede, che è il più omogeneo del mondo, che possiede armi sofisticate, che è stato istruito da otto anni di guerra» (contro l'Iran). E rincarando la dose: «L'esercito iracheno è composto da soldati che non hanno paura di morire e che sono pronti a sacrificarsi per difendere la loro patria».

Sovente la radio agita lo spauracchio del deserto: «Tu, che soffri il deserto cocente, non hai mai sentito parlare di quelle dune di sabbia che hanno inghiottito molte persone e che inghiottiranno anche te?». E ancora, più insinuante: «Sei venuto in Arabia Saudita per difendere degli emiri corrotti? Non sai quello che questi fanno con le ragazze americane?».

Ma nonostante tutto, la propaganda irachena non sembra preoccupare eccessivamente gli ufficiali americani.

[Ansa-Afp]

E l'Abkhazia chiede indipendenza da Tbilisi: tratteremo direttamente con Mosca

Anche la Georgia calpesta Lenin

In 30 mila fanno a pezzi la statua del leader

Georgiani nel costume tradizionale dei guerrieri durante un raduno FOTO AP

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come i berlinesi hanno raccolto e rivenduto i frammenti del muro simbolo della divisione della loro città e dell'Europa tutta, così gli abitanti di Tbilisi, la capitale georgiana, si sono lanciati per ottenere almeno un pezzetto della gigantesca statua di Lenin che, alta venti metri, campeggiava fino a ieri nella piazza centrale della città, simbolo di un'ideologia ormai disertata, ma anche di un potere imperiale fino a pochi anni fa inflessibile, ora sempre più scosso dai fremiti della disgregazione.

Ufficialmente la rimozione della statua del «padre della rivoluzione» era stata decisa dalla municipalità a causa dei danneggiamenti che il monumento aveva subito nelle ultime settimane: imbrattato di vernice, annerito dalle fiamme dei falò accesi ai suoi piedi e da una piccola bomba posta da ignoti anticomunisti. In realtà, il vero motivo della decisione è chiaramente politico, e dimostra tra l'altro quanto siano cambiati, in pochi decenni, i sentimenti dei sovietici. Eretta nel 1956, tre anni dopo la morte di Stalin (di nazionalità gerogiana) e poco dopo la denuncia dei suoi crimini che Krusciov aveva lanciato dalla tribuna del XX congresso del pcus, la statua, col braccio destro levato a mostrare il cammino verso il luminoso futuro, doveva infondere fedeltà nei giovani georgiani, quei giovani che protestarono per difendere il buon nome di Stalin, e che furono sanguinosamente dispersi dalle truppe inviate da Krusciov.

I miti, com'è noto, sono però duri a morire, e gli operai chiamati a rimuovere la statua, sotto gli sguardi attenti di migliaia di persone, hanno lavorato tutta la notte, prima con le fiamme ossidriche, poi con i martelli pneumatici, in tentativi mostratisi vani di separarla dal piedistallo. Solo al mattino, davanti ad un'eccitatissima folla di circa 30 mila persone, le autorità si sono decise ad abbattere l'inattaccabile monumento: attorno all'enorme bronzo sono state allacciate le funi e una squadra di autocarri l'ha fatto crollare al suolo. «Centinaia di persone si sono lanciate sulla statua ed hanno immediatamente iniziato a staccarne souvenir: erano chiaramente deliziati», ha detto alla «Reuters» un giornalista dell'agenzia indipendente georgiana «Iveria». Di Lenin, nella gande piazza omonima, resta ormai solo il nome, ma anche quello è destinato a sparire in fretta, visto che si pensa di ribattezzarla «piazza della libertà».

Ansiosi di liberarsi dalla tutela di Mosca, imposta dall'armata rossa 70 anni fa dopo soli quattro anni di indipendenza, i georgiani sono tuttavia assai meno propensi a riconoscere dignità di Stato alle tre entità autonome che si trovano sul loro territorio: una di queste, la Repubblica autonoma di Abkhazia, ha dichiarato sabato scorso la propria indipendenza dalla Georgia, proclamandosi Repubblica federale, al pari delle 15 già esistenti, e chiedendo in questo modo di prendere parte alla discussione del nuovo trattato federale che dovrebbe determinare il nuovo stato dei rapporti tra Repubbliche e Unione sovietica.

Il parlamento georgiano ha immediatamente risposto, dichiarando «anticostituzionale» la decisione degli abkhazi, un popolo caucasico che conta meno di mezzo milione di persone, ed altrettanto rapida è stata la reazione della popolazione locale georgiana: a Sukhumi, capitale dell'Abkhazia, migliaia di persone sono scese in piazza per rivendicare l'appartenenza della Repubblica autonoma alla Georgia, ed altri dimostranti hanno bloccato la linea ferroviaria che collega la città al resto del Paese. Il conflitto tra le due etnie, che già l'anno scorso ha provocato scontri armati e vittime, ha trovato così nuova benzina per il suo fuoco.

Fabio Squillante

Rivolta del tabacco

«Complotto contro Gorbaciov la mancanza di sigarette»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La drammatica mancanza di sigarette, che nelle ultime settimane ha provocato gravi problemi alle autorità, impegnate a sedare centinaia di «rivolte del tabacco», non è casuale, si tratta di «una ben congegnata situazione, creata dai nemici della perestrojka» gorbacioviana: ad affermarlo è Anatolij Mostovoj, membro della Commissione parlamentare per la politica sociale della Federazione russa, la più grande e popolosa delle 15 Repubbliche dell'Urss. Il deputato, interrogato dall'agenzia «Interfax», non ha spiegato le ragioni della sua convinzione, ma ha certamente interpretato i sentimenti di molti suoi connazionali, abituati da decenni a vedere complotti, trame oscure e nemici interni dietro ogni difficoltà.

«L'attuale crisi è stata programmata quattro anni fa», scriveva qualche giorno fa, nello stesso spirito, il quotidiano «Komsomolskaja Pravda», fornendo tuttavia una spiegazione logica del deficit, riconducibile in realtà alle assurdità di un'economia rigidamente pianificata. Di fatto nel 1985, quando, poco dopo l'arrivo al potere di Gorbaciov, venne lanciata la campagna contro l'alcolismo, i massimi vertici del partito progettavano una simile battaglia contro il fumo. L'idea venne accantonata, ma, per l'inerzia che domina la mentalità degli «apparatciki», le colture di tabacco vennero progressivamente ridotte, così come le importazioni di sigarette straniere. Se nel 1985 l'Urss acquistava all'estero 379 milioni di tonnellate di tabacco, pur avendo 186 mila ettari di questa coltura, oggi le importazioni sono crollate a 249 mila tonnellate, e le colture ridotte a 102 mila ettari.

Il colpo di grazia è tuttavia arrivato tra giugno e luglio, quando ben 24 delle cinquanta fabbriche di sigarette esistenti in Urss sono state chiuse per «riparazioni». Il risultato era scontato: da Mosca a Leningrado, dall'Asia centrale alla Bielorussia sono iniziate le rivolte spontanee. Mentre code interminabili di fumatori esasperati si formavano in tutto il Paese dalle prima ore del mattino davanti ai chioschi di tabacchi, la situazione scadeva nel ridicolo: a Sverdlovsk, metropoli metalmeccanica degli Urali, le sigarette venivano scortate ai negozi dalla polizia, ad Alma-Ata, capitale del Kazakistan, le autorità distribuivano tabacco da masticare nella speranza di calmare gli astinenti, a Nizhnij Novgorod una folla di fumatori inferociti ha quasi dato l'assalto al Comitato regionale del pcus, a Kostroma migliaia di persone hanno sottoscritto una petizione: «Voglio fumare!».

A Leningrado la polizia è dovuta intervenire più di una volta contro le dimostrazioni spontanee; a Mosca la folla ha bloccato per ore la centralissima via Gorkij. Nel frattempo, il mercato nero florisce: secondo la «Komsomolskaja Pravda» nella capitale un pacchetto di «Marlboro» si vende a venti rubli (42 mila lire al cambio ufficiale), ma c'è chi dice che il prezzo sia salito fino ai 40 rubli.

La cosa ha assunto proporzioni tali da diventare quasi un affare di Stato, e da costringere il primo ministro Ryzhkov ad intervenire in televisione per rassicurare la popolazione, annunciando «misure urgenti». Di fatto, domenica scorsa sono giunti a Mosca dalla Bulgaria 26 vagoni carichi di oltre 14 milioni di pacchetti di sigarette, ma nella capitale vi sono circa quattro milioni di fumatori, e comunque Mosca non è l'Urss: a Perm, ancora ieri, le autorità hanno proposto ai fumatori di sostituire la distribuzione di vodka, razionata a due bottiglie per mese, con quella di cinque pacchetti delle tanto agognate sigarette. [f. s.]

ROMANIA

Nella capitale

Vietate dimostrazioni anti-Iliescu

BUCAREST. Dopo diverse giornate di violenti tumulti anti-governativi, le autorità della capitale romena hanno vietato le manifestazioni nelle piazze principali di Bucarest. Fino alla fine del mese prossimo, dice un comunicato pubblicato sul quotidiano filo-governativo Adevarul, il municipio di Bucarest provvederà a far sì che le manifestazioni possano svolgersi nei quattro parchi e negli stadi delle città, mentre le sei piazze principali e le zone circostanti di Bucarest saranno vietate a cortei e altre manifestazioni. Il sindaco di Bucarest, Stefan Ciurel, ha spiegato che il provvedimento è stato adottato dopo che «certe manifestazioni sono degenerate in atti di distruzione e hanno turbato la pace e l'ordine».

Il divieto giunge dopo sei giorni di tumulti nella piazza dell'Università e dintorni, punto di raduno degli studenti anti-governativi, e dopo ripetuti interventi dei reparti «celere» della polizia e dei militari: gli episodi più violenti sono stati quelli di sabato notte, quando duemila agenti intervennero per sedare il tumulto e dalla folla di manifestanti partì un nutrito lancio di corpi contundenti vari, fra cui sassi e bottiglie molotov.

Le manifestazioni di questa settimana, invece che dai soliti studenti, erano state organizzate da organizzazioni dei lavoratori, per protesta contro il caro-vita.

Temendo si scatenare nuovamente la piazza, come avvenne qualche mese fa fino al traumatico intervento dei minatori che riportarono l'«ordine» a Bucarest manganellando centinaia di pacifici dimostranti anti-governativi, le autorità romene hanno preferito all'inizio lasciar correre; speravano che le manifestazioni si esaurissero da sole, senza bisogno di scatenare una nuova repressione, particolarmente imbarazzante per un Paese economicamente disastrato che non ha altra speranza che quella di ricevere aiuti dall'Occidente.

Ma di fronte ai manifestanti che lanciavano pietre e scandivano slogan per le dimissioni del presidente Ion Iliescu (considerato dagli oppositori niente più che un seguace di Ceausescu riciclatosi per opportunismo), il potere ha deciso che la misura era colma e che fosse necessario dare l'alt ai «disordini». [Ansa-Reuter-Agi]

FRANCIA

Gli psicologi: il rifiuto di integrarsi frutto dei lunghi anni di repressione

Quei terribili profughi albanesi

Troppi reati e intemperanze, Parigi preoccupata

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da eroici oppositori a epigoni del buon selvaggio rousseauviano a teppisti indesiderabili. In poche settimane, i 543 rifugiati albanesi che la Francia accolse, commossa, il 16 luglio, hanno cambiato almeno tre volte immagine pubblica. L'ultima, tuttavia, sembra voler durare. Non passa giorno, infatti, senza che gli ospiti finiscano sui giornali per intemperanze o veri crimini.

Nel mirino, soprattutto, è il centinaio di giovani momentaneamente albergati a Montlieu, non lontano da Parigi. Venerdì scorso in tre stavano per violentare una passante sedicenne. Hanno avuto la libertà provvisoria. Lunedì, i grandi magazzini «Printemps» di Versailles hanno invece pizzicato un'esule trentanovenne che nascondeva sotto la gonna abbigliamento, profumi, bigiotteria per mille franchi. E nel castello di Montlieu i vandalismi si moltiplicano. Ci sono quelli «comprensibili» (porte forzate per telefonare gratis in Albania) ma anche azioni gratuite. Quanto a Emancé, la cittadina vicina, ormai i gendarmi hanno reddoppiato la sorveglianza per le strade nel timore di aggressioni o rapine.

Che cosa succede? in questo centro-modello Il direttore Boiteux ammette che ripartendo gli esuli l'amministrazione francese ha commesso un errore: «Eppure, sapevamo per esperienza che non bisogna concentrare nello stesso luogo persone della stessa età, con origini analoghe e senza forti legami familiari». I soggetti delinquenziali sarebbero pochi, ma come accade, le loro gesta finiscono per ripercuotersi sugli altri.

Non è tutto qui, però. Gli albanesi di Francia stanno mettendo a dura prova non solo le autorità giudiziarie ma anche gli psicologi. «Mai visti esuli con questa sintomatologia», dicono. Manca, anzitutto, ogni solidarietà al loro interno: sono gruppi disgregati, sospettosi e talora violenti. Secondo punto, la ricerca d'integrazione esterna pare nulla. Uomini, donne, ragazzi bigiano i corsi di francese, malgrado sia l'unico modo per farsi capire. «Non ci interessa», affermano. Terzo, le ostentazioni provocatorie. Per fare l'autostop quando vanno a Parigi, alcuni giovani sbarrano la strada con ostacoli naturali come tronchi d'albero, salendo d'ufficio in vettura quando si ferma la prima auto.

Oppure - è successo negli ultimi giorni - «requisiscono» cavalli al pascolo per farsi una scampagnata, abbandonandoli quindici chilometri più in là. Pratica generalizzata fra i maschi, infine, esibire la virilità. Nei centri accoglienza rifiutano di lavare i piatti lasciando queste mansioni ai... militari francesi, e sono pesanti galanterie quando transita una ragazza carina, spesso abbordata con un «Voulez vous coucher avec moi?». Se a questo aggiungiamo viveri o cibo rubati nei dispensari per nasconderli in aperta campagna, viene fuori una tipologia naïf, guasconeggiante, comunque inedita fra europei.

Dicono gli assistenti sociali: questi albanesi sembrano ignorare la differenza tra lecito e proibito. Svanite alla frontiera le massicce conculcazioni di regime, non avrebbero quasi un nucleo etico che li aiuti a orientarsi nel permissivismo. Di qui un regresso quasi infantile, che non accetta il mondo esterno e sovverte ogni regola come i bambini «cui tutto è permesso».

A ogni obiezione replicano spiegando che la legge francese non li riguarda. Desiderano emigrare in America, perché li si trattiene? Vano spiegare che secondo l'ambasciata Usa occorrono almeno sei mesi: alcuni sono già fuggiti a piedi, sotto un sole rovente, per raggiungere la sede diplomatica americana, altri bloccano treni sdraiandosi sulla massicciata quando i controllori, trovatili senza biglietto, ingiungono loro di scendere. E qualunque interprete lo respingono come «spia».

Enrico Benedetto

URSS

Aperti gli archivi

«Team» svedese indaga a Mosca su Wallemberg

MOSCA. Specialisti svedesi hanno compiuto perizie a Mosca sul rapporto relativo alla morte del diplomatico svedese Raul Wallemberg, fatto nel 1947 dall'allora capo del servizio sanitario del carcere della Lubianka (sede del Kgb), Smoltsov. Lo ha detto ieri in una conferenza stampa a Mosca il portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss, Ghennadi Gherasimov, aggiungendo che gli svedesi hanno lavorato a Mosca su questa vicenda dal 22 al 25 agosto, «conformemente ad accordi raggiunti in precedenza. I risultati della perizia saranno resi noti dopo la consultazione delle analisi tecniche, che richiedono un po' di tempo». Il diplomatico svedese, che durante la guerra aiutò molti ebrei a sfuggire ai nazisti, fu arrestato in Urss alla fine della guerra. Per molti anni, i sovietici si rifiutarono di spiegare che fine avesse fatto. [Ansa]

JUGOSLAVIA

La miniera crollata

Recuperati quasi tutti i cadaveri

BELGRADO. Sono stati ritrovati finora 165 corpi di minatori morti nello scoppio del pozzo di Dobrnja, nella zona mineraria di Kreka, in Bosnia Erzegovina. Nessun minatore è stato trovato vivo. Lo hanno reso noto ieri sera fonti ufficiali a Tuzla le quali non hanno potuto ancora precisare il numero esatto delle vittime della sciagura avvenuta nelle prime ore di domenica scorsa. In ogni caso - si afferma - si tratta certamente di più di 170 minatori, ma non si potrà saperlo esattamente prima del completamento delle operazioni delle squadre di soccorso nel pozzo. Dopo che già domenica scorsa erano stati recuperati i primi otto corpi e due feriti (uno dei quali è poi deceduto all'ospedale), le operazioni per far salire le salme all'uscita del pozzo sono cominciate ieri sera. Una giornata di lutto verà proclamata dopo il recupero delle salme. [Ansa]

NICARAGUA

E' a capo dell'esercito

Fratello di Ortega convocato per fossa comune

MANAGUA. La commissione parlamentare per i diritti umani del Nicaragua ha convocato il generale Humbergo Ortega, comandante dell'esercito, per interrogarlo nell'ambito di un'inchiesta su una fossa comune nella quale sono stati trovati gli scheletri di dieci persone, compresi, a quanto pare, due giovani catturati come disertori.

Il presidente della commissione, Frank Duarte, ha dichiarato di avere emesso l'ordine di comparizione a nome del fratello del leader sandinista ed ex presidente del Nicaragua Daniel Ortega, su denuncia di Patricia Baltodano, un avvocatessa a capo dell'Associazione nicaraguegna dei diritti umani. La fossa comune è venuta alla luce a metà giugno nei pressi di un'ex base militare nei pressi di Wiwili, una zona dove imperversò la lotta tra sandinisti e la resistenza contra. [Agi]

URSS

Super-deragliamento

Transiberiana bloccata per un ubriaco

MOSCA. Un ubriaco, che ha tentato di attraversare i binari della Transiberiana con un autorimorchio malgrado la luce rossa, ha fatto deragliare un treno merci di quattromila tonnellate, provocando gravi danni e interrompendo per giorni la spina dorsale della rete ferroviaria sovietica.

L'incidente è avvenuto vicino a Chelyabinsk, grosso centro industriale degli Urali meridionali: anche se, fortunatamente, non ha provocato vittime, riferisce la Tass, il violentissimo scontro ha fatto deragliare il treno, rovinato completamente 19 vagoni e la locomotiva e danneggiato duecento metri di binari. Cinquecento operai, con macchinari speciali, impiegheranno tre o quattro giorni per riparare la linea. La Transiberiana congiunge Mosca con Vladivostok, sul Pacifico, attraverso tutta la Siberia. E' lunga oltre 9600 chilometri. [Ansa]

Pomicino: la medicina sarà più amara del previsto, ma non sappiamo ancora dire quanto

Il Golfo fa saltare i conti del governo

Ma nessun aumento per la benzina

ROMA. Alt ai nuovi rincari della benzina. I prezzi di «super» e «normale» resteranno fermi agli attuali livelli fino a tutto il 31 dicembre. Il decreto di blocco trimestrale sarà approvato venerdì prossimo dal Consiglio dei ministri. E' il primo intervento del governo contro gli effetti Golfo e per evitare pericolose spinte inflattive. Le 40-50 lire in più al litro che dovrebbero maturare a causa dell'ulteriore lievitazione del costo del barile (l'esatta entità dell'aumento si conoscerà oggi) saranno perciò fiscalizzate e coperte dall'apposito fondo conguaglio, che attualmente dispone di circa 1700 miliardi.

Parte così la manovra economica d'autunno che dovrà portare al recupero di almeno 50 mila miliardi tra tagli alle spese e aumenti di tasse. Ma la somma da rastrellare fra qualche giorno potrebbe risultare superiore al previsto, dal momento che non sono state ancora conteggiate le conseguenze dei «eventi di guerra» iracheni. Crescono i timori di uno sfondamento di 15 mila miliardi e quindi di una «stangata» di grosse proporzioni. Per la prima volta, il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha ammesso la necessità di una manovra «ancor più rigorosa», anche se al momento non si può dire «quanto più amara sarà la medicina».

Ma ieri, al primo vertice dei ministri economici per la messa a punto della Finanziaria '91, si è parlato soprattutto di rincari petroliferi e di inflazione. Pomicino e il ministro delle Finanze, Rino Formica, hanno precisato che il congelamento del prezzo della benzina è provvisorio, perché «non deve costituire un precedente». Oggi ci si trova in una situazione di incertezza «in cui non si sa quanto dipenda da fattori di ordine stabile e strutturale e quanto dipenda invece da fattori di carattere contingente e speculativo».

Di conseguenza, la decisione definitiva sulla benzina si farà con la manovra collegata alla Finanziaria '91. Il congelamento del prezzo alla pompa nei prossimi tre mesi servirà intanto ad evitare che si accendano o si diffondano aspettative inflazionistiche. Si calcola che il mancato aumento del prezzo del carburante costa 170 miliardi l'anno per ogni variazione di 10 lire il litro. Ma stavolta l'erario non ne soffrirà: la copertura verrà dall'utilizzo di parte dei fondi accantonati con l'acquisizione al fisco di precedenti riduzioni del prezzo della benzina.

Sistemato in qualche modo il fronte inflazione (ma, ormai, sono stati definitivamente abbandonati gli obiettivi di tenere l'inflazione entro il 5 per cento quest'anno e il 4,5 per cento nel '91), il governo da oggi si dedicherà al risanamento finanziario. E qui c'è da incrociare le dita, perché la situazione è al limite dell'irrecuperabilità. Il lavoro della «troika» economica si presenta particolarmente difficile. Per ora l'impressione è che si proceda a tentoni, ma per i prossimi giorni è stato programmato un fitto calendario di riunioni che dovrebbero dare contorni più precisi alla strategia anticrisi.

Sul versante delle entrate, Formica punta comunque ad incrementare il gettito di 25 mila miliardi, di cui almeno 10 mila dal recupero delle aree di evasione e di elusione. I rimanenti 15 mila miliardi dovrebbero venire dalla «Visentini bis» (la rivalutazione dei cespiti aziendali), dalle nuove imposte sulle case (da destinare ai Comuni per compensare i tagli dei trasferimenti statali), e da un «rimodellamento» dell'Iva, con la diminuzione dell'aliquota per pochi prodotti e l'aumento per molti altri. Escluse, invece, le ipotesi di tassazione dei «capital gain» e di un condono per la tassa sulla salute.

Più complesse le operazioni sul fronte dei tagli alle spese, che in buona parte dei casi si tradurranno in inasprimenti tariffari e contributivi. Per previdenza, sanità ed assistenza, i tre pozzi senza fondo delle uscite pubbliche, il governo vorrebbe presentare tre appositi provvedimenti.

Nel settore della sanità si vorrebbero tagliare 7 mila miliardi attraverso una drastica riorganizzazione dei ticket e un timido progetto di ritorno all'assistenza indiretta. Per la previdenza, si parla di un aumento dei contributi e di un allungamento dell'età pensionabile. Basterà? Repubblicani, socialdemocratici e liberali dicono «no» e mugugnano contro il governo.

Emilio Pucci

Paolo Cirino Pomicino: la manovra dev'essere ancora più rigorosa

L'appello nel messaggio inviato a Palermo per l'anniversario della morte di Dalla Chiesa

Bobbio: sono troppi i delitti impuniti

«Il governo dovrebbe sentire la vergogna di questa illegalità»

PALERMO. La fiaccolata del 3 settembre, per ricordare l'anniversario dell'uccisione del gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente di scorta Domenico Russo, si preannuncia anche quest'anno ricca di adesioni e di iniziative. In un messaggio inviato al comitato promotore per le «iniziative del 3 settembre», il filosofo Norberto Bobbio esprime incertezze ma anche grande fiducia verso la manifestazione. Si domanda Bobbio: «Fino a quando dovremo considerare il 3 settembre come una [illegible] occasione per innalzare la nostra protesta contro grandi delitti impuniti che hanno insanguinato il nostro Paese, contro gli assassinii e le stragi compiute da organizzazioni criminali più potenti dello Stato? C'è ancora qualcuno che sia in grado di dare una risposta rassicurante a questa domanda?»

Bobbio continua: «Ma come potremo darla se ogni anno ai vecchi delitti impuniti si aggiungono delitti altrettanto efferati che sono destinati a restare anch'essi impuniti? Non abbiamo dovuto constatare recentemente che di fronte alla sentenza assolutoria della Corte d'appello di Bologna per la strage della stazione, tra la ben magra soddisfazione di un'eventuale riparazione di un errore giudiziario e l'indignazione perché ancora una volta il mistero di una strage non era stato svelato, è prevalsa in alcuni commentatori di grandi giornali su cui si forma l'opinione pubblica nazionale la prima sulla seconda?».

E ancora: «Ogni anno si accende una speranza. Ma la speranza viene sistematicamente delusa. E così accade che ogni anno ci ritroviamo a gridere la stessa indignazione, ad elevare la stessa protesta, a lanciare la stessa sfida. Fino a quando, ripeto, fino a quando? Abbiamo pur diritto di rivolgere questa domanda, ogni anno in modo sempre più perentorio, ai nostri governanti che dovrebbero sentire, loro, ben più che singoli cittadini, la vergogna di questa perdurante illegalità. Avremo finalmente una risposta, la risposta che ci attendiamo, oppure dobbiamo fare la sconcertante previsione che il prossimo anno ci riuniremo per ripetere, seppure con più rabbia, le stesse parole?». [f. n.]

DALL'**ITALIA**

A Lavarone sinistra dc con un coordinatore

ROMA. Al convegno di Lavarone (che si svolgerà dal 31 agosto al 2 settembre), la sinistra dc designerà un coordinatore con l'incarico di elaborare una sintesi politica unitaria dell'«area Zac» partendo dalle istanze che vengono dalla base del partito. E' questa la novità emersa nel corso della conferenza stampa di presentazione del convegno «Sicuramente sinistra: l'eredità, il pensiero e la proposta» illustrato dagli onorevoli Beniamino Brocca e Luciano Azzolini. [Ansa]

Consenso di Occhetto per padre Balducci

ROMA. Con una lettera aperta all'*Unità*, il segretario del pci Achille Occhetto ha espresso il proprio consenso e «il più grande apprezzamento» per l'editoriale di Ernesto Balducci apparso ieri sul quotidiano comunista. Balducci, a proposito del Golfo Persico e delle risoluzioni adottate dall'Onu, ha scritto che quella della comunità mondiale è «una meta lontana ma non utopica, perché ormai è entrata nell'ordine della necessità storica». [Ansa]

«Strage di Lockerbie ordinata dalla P2»

ROMA. Il settimanale *Avvenimenti* nel numero di domani pubblica un'intervista ad Ibrahim Razin, definito dal giornale «ex numero due della Cia in Europa» nella quale si riporta che per Razin la P2 sarebbe «dietro l'attentato all'aereo della Pan-Am che il 21 dicembre 1988» esplose in volo sul cielo di Lockerbie, in Scozia, provocando la morte di 260 persone. Secondo Razin, che due mesi fa, in un servizio del Tg1, parlò di un presunto coinvolgimento di Gelli nell'omicidio del premier svedese Olof Palme, la P2 «commissionò l'abbattimento dell'aereo per eliminare Bernt Carlsson, ex collaboratore di Palme che era a bordo». [Ansa]

(continua a pagina 26)

«Chiedo soccorso in nome di quanto Claretta ha fatto per il partito»

Miriam Petacci, sorella di Claretta che fu amante di Mussolini. A destra: Pino Rauti, segretario msi

A Miriam, sola e malata, il partito aveva risposto: siamo in ferie

Il msi ci ripensa: aiuterà la Petacci

Rauti: «Non sapevamo che stesse tanto male»

ROMA. Tutti si erano dimenticati di lei, persino nel partito che si ispira al fascismo. E nessuno, nel msi, si aspettava che la vicenda di quella donna sola e inchiodata a un lettino dell'ospedale Forlanini di Roma rischiasse di far esplodere un caso politico in un partito molto attento a onorare la memoria del passato.

Lei è Miriam Petacci, ed è sorella di Claretta, l'amante di Mussolini che condivise sino alla fine il destino del capo del fascismo. In pieno agosto, dopo aver subito in primavera una tracheotomia per un enfisema polmonare, Miriam Petacci rischia di perdere il suo posto al Forlanini. Non è autosufficiente ed è senza una lira. Inoltre, a parte il sostegno dei figli di Mussolini, non ha parenti o amici in grado di aiutarla. L'11 agosto chiede ufficialmente al msi, tramite Romano Mussolini, di accollarsi le spese necessarie a pagare due infermieri specializzati, più le cure e i due ricoveri alla settimana previsti dalla terapia. Costo: 5 milioni al mese.

I dirigenti missini sono quasi tutti in ferie e il segretario Pino Rauti è addirittura immobilizzato all'ospedale di Merano, con un femore fratturato. Tra i pochi rimasti il capo della segreteria, Silvano Moffa, che convince i medici del Forlanini a prolungare di una decina di giorni la degenza della Petacci. Quanto ai soldi, Moffa prende tempo. E ieri ha dichiarato al quotidiano *Il Tempo* che «bisognerà aspettare la fine delle ferie».

Nella base del msi è scoppiato il putiferio. Il centralino del *Secolo d'Italia*, quotidiano del partito, ieri è stato subissato di telefonate indignate. Qualcuno ha addirittura proposto di aprire una sottoscrizione nel ricordo della donna morta con il duce.

Ora, sull'onda di una sollevazione, i dirigenti del msi vogliono accelerare i tempi e dissipare quello che uno dei leader più vicini a Rauti, Giulio Maceratini, definisce «un equivoco nato sul nostro desiderio di non fare pubblicità a un doveroso atto di beneficenza». Mirko Tremaglia, da Bergamo, dice di «essere favorevole a un intervento del partito per aiutare una donna perseguitata: sarebbe un atto di giustizia e di riparazione contro le porcherie fatte contro di lei». E Rauti, che proprio ieri è stato trasferito da Merano in una clinica romana, dice che «il partito farà il possibile per aiutare la signora Petacci».

Non è un impegno un po' tardivo? «Ma io non sapevo che la signora Petacci vivesse una situazione così drammatica. Anzi, per la verità io la signora Petacci non ho mai avuto il piacere di conoscerla personalmente. Mi avevano detto che stava male e così le ho mandato un telegramma di solidarietà. Ma ora provvederemo con sollecitudine». Anche il dirigente missino Domenico Mennitti, favorevole ad «aiutare una persona alla quale per memoria storica riteniamo di esser legati», dice di «non aver saputo assolutamente nulla delle sue condizioni». E anche Giulio Maceratini sostiene di non avere più sue notizie da anni, forse perché la Petacci, che non è mai stata militante missina, «in passato non ha agito in modo da meritare una nostra attenzione privilegiata».

«Io per il partito non ho mai fatto nulla - sostiene la Petacci - ma credo che dovrebbe darmi una mano per quello che fece mia sorella. Non fu poco».

Per Miriam Petacci è l'ultimo capitolo di una vita non riuscita. Giovane attrice, esordì nel '42 con lo pseudonimo Miriam di San Servolo nel film «Le vie del cuore» di Camillo Mastrocinque e subito, a causa degli appoggi che si presumeva godesse come sorella di Claretta, qualcuno la ribattezzò Eleonora Duce. Nel dopoguerra, rifugiatasi in Spagna con i genitori, ebbe piccole parti con lo pseudonimo di Miriam Day in film spagnoli di scarso successo. Nel 1965 minacciò addirittura di portare in tribunale Barbara Stanwyck che doveva interpretare un film sulla sorella.

Ora, sollecitata da una base emotivamente infiammabile, la leadership del msi si accinge a compiere il bel gesto. Del resto, non è la prima volta che al partito si sono rivolti in cerca di aiuto personaggi che nel dopoguerra hanno pagato a caro prezzo i loro legami con il regime sconfitto. «Soltanto Donna Rachele - ricorda Tremaglia - quando nel '57 andai a Predappio per offrire l'aiuto dei 40 parlamentari missini alla "vedova del duce senza pensione", mi interruppe adirata per dirmi che "mai Mussolini aveva preso un soldo dal partito". Me ne andai rosso di vergogna».

Pierluigi Battista

Al festival dc di Ceppaloni

Martelli dà forfait al dibattito con De Mita Glielo ha vietato Craxi?

ROMA
DALLA REDAZIONE

A Ceppaloni l'ipotesi più accreditata è quella di un richiamo all'ordine di Bettino Craxi a Claudio Martelli, ma sicuramente il più dispiaciuto per la disdetta data dal vicepresidente del Consiglio al «faccia a faccia» con Ciriaco De Mita è proprio lui, Clemente Mastella, che non sa come motivare davanti ai suoi compaesani questa improvvisa assenza.

Il «forfait» del numero 2 del psi, infatti, ha tolto il numero di maggior richiamo dal cartellone della festa dell'Amicizia di Ceppaloni, paese natale del braccio destro di Ciriaco De Mita. E malgrado Mastella tenti di far buon viso di fronte alla «buca» ricevuta («a Ceppaloni e dintorni non ci sarà nessun suicidio» ironizza), il suo disappunto è più che visibile.

Se, infatti, i collaboratori di Martelli spiegano che da giorni si sapeva dell'indisponibilità del vicepresidente del Consiglio, Mastella ancora ieri pomeriggio (il comunicato di Palazzo Chigi che annuncia l'assenza del numero 2 del psi alla manifestazione è della mattina) continuava a ripetere di non essere stato informato del cambiamento di programma. «Martelli mi ha solo comunicato - è la versione data dall'esponente dc - che il 28 agosto non poteva venire perché doveva andare a riprendere i figli. Per questo la scorsa settimana mi ha chiesto di spostare il tutto al 31 agosto, ma per quella data non poteva essere presente Ciriaco che deve partecipare al convegno della sinistra dc a Lavarone. Così alla fine abbiamo deciso di fissare l'appuntamento per il 29 agosto. Anzi, dandomi il suo o.k. Martelli mi ha chiesto se poteva portare con sé i figli. Da allora non ho più parlato con lui... la verità è che la ragione per cui non viene è un'altra».

Di più il braccio destro dell'ex-segretario dc non dice, ma è chiaro dove vanno a parare le sue parole: Mastella è convinto, infatti, - e nessuno riuscirà toglierglielo dalla testa - che dietro il ripensamento di Martelli ci sia lo zampino di Craxi.

Quindi, il più volte reclamizzato duello a distanza ravvicinata tra De Mita e il numero 2 socialista è rinviato (se mai si farà) ad altra data. Ma la veemenza con cui Mastella cerca di far valere le sue ragioni non è frutto solo della delusione, né serve solo a salvare le apparenze davanti ai suoi concittadini-elettori. In realtà è un modo per mettere le mani avanti e difendere da possibili polemiche l'altro ospite della serata, il comunista Walter Veltroni.

Il «faccia a faccia» De Mita-Martelli rischia, infatti, di lasciare il posto ad un nuovo abbraccio tra l'ex-segretario della dc e il nuovo corso di Achille Occhetto (se non ci sarà un «forfait» anche da parte dell'esponente comunista). E questa eventualità potrebbe trascinarsi dietro tutto quel pandemonio di critiche, riserve e prese di distanza, che qualche mese fa provocò un dibattito sempre nell'Avellinese tra gli stessi protagonisti. Tanto più che oggi più di qualcuno all'interno del pci fiuta con irritazione l'ipotesi di un'alleanza dc-pci (il migliorista Emanuele Macaluso, ad esempio) e, nella dc, il tornado Leoluca Orlando agitando l'ipotesi di un incontro tra comunisti e sinistra dc ha messo sull'avviso anche gli altri generali della corrente di Ciriaco De Mita, da Mino Martinazzoli a Guido Bodrato.

Secondo Epoca

«Edoardo Agnelli ingannato»

ROMA. Il settimanale *Epoca*, nel numero in edicola domani, pubblica la testimonianza di Mohammad Sheikh Bakari, uno dei giovani fermati a Malindi, insieme con Edoardo Agnelli. «Quando lui, Edoardo e un suo amico, Mukhtar Shariff Ismail, un ragazzo di Mombasa che era lì solo di passaggio, sono stati arrestati, si trovavano nella prima stanza a sinistra», si legge nel servizio.

«Gli agenti ci hanno perquisito, ma non hanno trovato nulla. Poi, nella stanza a fianco, sul tavolo hanno trovato qualcosa... C'erano tre di quelli che voi italiani chiamate spinelli, tre sigarette svuotate di tabacco e riempite con una mistura fatta di bawghi, la nostra marijuana, e con bwmbi, un estratto di morfina». «Neanche mezzo grammo - precisa ancora il testimone a *Epoca* -. Ma alla polizia bastava, era quello che cercavano».

Il settimanale riporta un'altra testimonianza secondo cui Edoardo Agnelli era seguito da sei agenti, «e tra loro c'era il capo della polizia». «L'hanno voluto incastrare, ne sono certo» conclude quest'ultimo testimone, di cui il settimanale pubblica solo il nome, Omar.

Sulla vicenda di Malindi ha preso posizione anche Marco Pannella, proprio in una dichiarazione a *Epoca*. «La lacerante perversità di tutti i proibizionismi, sul piano culturale e su quello delle leggi che ne conseguono, esplode nel caso di Edoardo Agnelli, al quale voglio confermare, pubblicamente, la mia amicizia, la mia solidarietà e la mia fiducia». A Malindi l'avvocato di Edoardo ieri ha detto che spera di ripartire oggi per l'Italia perché «non si profilano problemi seri per il mio cliente». (Ansa)

Stato civile di Torino

25 AGOSTO 1990

NATI — **Carella** Alessia; **Disabato** Maria; **Romeo** Mirko; **Pazzanili** Rinaldo; **Carbonara** Angela; **Sauro** Carmelo; **Pavanell** Giorgia; **Porcelli** Marika; **D'Addetta** Valentina.

MORTI — **Battaglion** Giuseppe, anni 60, Spresiano, pens., via Traversella 4.

Deceduti in ospedale: **Dughera** Ernesto, anni 77, Rivalba, pens., Molinette; **Vasta** Giuseppa v. Mangano, a. 83, Nicosia, pens., Giovanni Bosco; **Santoro** Umberto, a. 58, Rivoli, ingegnere, C.T.O.; **Giacosa** Ferdinando, a. 70, Costigliole d'Asti, pens., Cottolengo; **Cergna** Maria, a. 68, Valle d'Istria, pens., M. Vittoria; **Cordaci** Rita in Toto, a. 43, Foggia, casalinga, Molinette; **Catozzi** Elisa in Orlandi, a. 35 Massafiscaglia, comm., Molinette; **Orsi** Francesca v. Schiuma, a. 78, Alessandria, pens., Molinette; **Di Gregorio** Alfredo, a. 50 San Salvo, impiegato, Molinette; **Ronchetti** Giuseppe, a. 60, Cuorgnè, pens., Vecchia Astanteria; **Brunetti** Natalina v. Appendino, a. 76, Torino, pens., Molinette; **Turinetti** Guglielmo, a. 66, Torino, pens., Molinette; **Ragionieri** Aldo, a. 61, Torino, pens., Molinette; **Frasson** Angelo, a. 71, Rosana, pens., Molinette; **Vasco** Filippo, a. 44, Grumo Appula, pens., Molinette.

Nati 9 - Morti 16

Troppo presto ci ha lasciato
Vittorio Rizzi
anni 40
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Giorgio** e **Paolo**, mamma, suocera, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 11,30 partendo dall'abitazione e proseguendo per il Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente
Vittorio Rizzi
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Il **Reparto Fattorini** ricorda con affetto il caro amico **VITTORIO**.

Il **Centro di Documentazione e Fotografi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega **VITTORIO**.

Corrado Chiapasco, Giorgio Emoli, Giampiero Valont e Colleghi dei Sistemi Informativi partecipano commossi al dolore della famiglia di
Vittorio Rizzi
— **Torino**, 28 agosto 1990.

E' mancata
Mariuccia Gai in Bonello
anni 77
L'annunciano il marito **Ferdinando**, la figlia **Anna Maria** con il marito **Reginaldo**, parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 30 agosto, ore 10, parrocchia Madonna di Campagna.
— **Lanzo**, 27 agosto 1990.

E' mancata
Ada Sebastiani ved. Monaco
Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti. Funerali giovedì 30 c.m., ore 8,15 parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

Il 25 agosto, amorevolmente assistita dai suoi cari, dopo una vita generosa e cristiana, è deceduta all'età di 88 anni
Ersilia Cortellezzi ved. De Marziani
Ne danno il doloroso annuncio, per desiderio dell'Estinta a funerali avvenuti, la sorella **Mary** ved. **Camini** con **Miranda** e **Giulio**, pronipoti e parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Mortara (PV).
— **Alessandria**, 28 agosto 1990.

E' mancato
Medardo Fransos
anni 81
Lo annunciano la sorella **Sella** vedova **Savio**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Valperga mercoledì ore 16: dall'abitazione dell'Estinto, Gallenca 67 ore 15,30. Un particolare ringraziamento alla signora Villa Fonrosé per le premurose assistenze.
— **Valperga**, 28 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Castino
Lo annunciano, a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'Estinta, la sorella **Franca**, il fratello **Mario**, la cognata **Caterina Negri**, i diletti nipoti **Viviana** e **Federico**.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

E' cristianamente mancata
Adriana Viora
anni 70
Addolorati lo annunciano le sue nipoti **Donata** e **Rossella**, la cognata **Fiorentina Malocco** con **Gino** e **Carla**, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia particolarmente i dott. Daniele e Luciano Di Scalzo per le amorevoli cure prestate, si ringrazia inoltre la famiglia Blandino Nicol per l'affetto di questi 20 anni. I funerali avranno luogo venerdì 31 agosto alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Don Bosco.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Con profondo dolore **Marisa, Carlo, Carola, Daniela Blandino, Franco Yori** e famiglia, piangono **ADRIANA** cara e preziosa amica.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Lanteri in Raimondi
anni 78
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gianfranco** con famiglia, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Govone partendo dall'ospedale Molinette mercoledì 29 agosto ore 13,30.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Partecipano commosse al dolore le famiglie **Canova, Jakus, Miglio, Lanteri, Bernuto.**

Il 23 e il 24 agosto sono mancate le carissime zie
Iris Tosi
Onoria Tosi
A funerali avvenuti lo annuncia **Mirella**, con dolore e infinita tristezza.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pier Luigi Azzati
Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia **Simonetta**, la mamma, la suocera, le sorelle **Laura**, **Fioretta** con **Gino**, i nipoti **Ermanno** con **Marisa**, **Ornella** con **Renato**, zii e cugini. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dell'équipe prof. Gavosto, al personale tutto della Banca del Sangue ed al dr. Sergio Vergnano. Funerali giovedì 30 corr. ore 10 Ospedale Molinette (via Santena 5). La cara Salma riposerà nel cimitero di Chieri. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

La famiglia **Chenna** partecipa commossa al dolore di Rosalba e Simonetta.

In suffragio dell'anima di
suor Fede Leone
giovedì 30 ore 8 nella cappella di S. Salvario, via Nizza 20 verranno celebrate trigesime S. Messe.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Il notaio **Mario Quirico**, il dottor **Mario Pettiti** ed i **collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Tino Grondana
— **Torino**, 28 agosto 1990.

A Viatosto d'Asti, improvvisamente è mancato ai suoi cari il
dott. Riccardo Ballario
Addolorati lo piangono la moglie **Giuseppina**, i figli **Roberto** con la moglie **Gabriella Cirevegna**, **Maria Teresa** con il marito **Lorenzo Ravinetto** unitamente ai nipoti. Il funerale avverrà nella chiesa di Viatosto d'Asti, giovedì 30 c.m. alle ore 10.
— **Viatosto d'Asti**, 28 agosto 1990.

Federica, Riccardo, Roberta e Alessandra ricordano con tanto affetto il loro **NONNO**.

Rita e Matteo Cirevegna sono vicini alla consuocera Giuseppina in questo doloroso momento.

Angela e Carlo Comollo si uniscono al dolore della famiglia Ballario.

Ada e Marcello Bracco partecipano con dolore al lutto della famiglia Ballario.
— **Bassignana**, 29 agosto 1990.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Ballario in questo triste momento gli amici:
Grazia e Gigi Asberto
Milena e Beppe Cassardo
Eugenia e Gianni Gorla
Rosanna e Sergio Rosso
Luisella e Roberto Sciaiuga
Paola e Nanni Sorrentino.

La famiglia **Turelli** partecipa sentitamente al cordoglio dei cari Roberto e Gabriella.

La famiglia **Asberto** è affettuosamente vicina ai cari Roberto e Gabriella ed ai loro cari.

Il **Presidente** prof. **Gian Carlo Musso**, il **Consiglio Direttivo**, i **Colleghi Pediatri** della **Società Italiana di Pediatria Sezione Piemonte Valle d'Aosta** partecipano al dolore del prof. Roberto Ballario per la scomparsa del padre
dott. Riccardo Ballario
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Augusto e Laura Rivelli con **Enrica** e **Stefano** partecipano affettuosamente al dolore del prof. Roberto Ballario e famiglia per la scomparsa del caro **PAPÀ**.

Le famiglie **Corino** e **Riggi** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del caro dott. **BALLARIO**.

Partecipano con affetto al dolore **Pierluigi, Titti, Giulia e Luisa Balma Bollone.**

Eugenio, Marisa, Ilaria, Barbara e Maurizio profondamente commossi abbracciano con grande affetto e cordoglio l'amico di sempre Roberto e famiglia per il grave lutto.

Riry Attilia Comba partecipano commossi al dolore di Roberto e Mity.

Prendono parte al dolore di Roberto e famiglia **Francesco e Maria Grazia Chicco** con **Max Alessandro e Elisa Riscossa.**

Luisa e Dario Pavesio partecipano al dolore di Roberto e Gabriella.

Commossi, partecipano al lutto: **Remo Calvi** con **Maddalena**, **Valentina** e **Roberta.**

Maria Vittoria Raveggi e famiglia partecipa commossa al dolore della famiglia Ballario per la perdita del caro dottor **RICCARDO.**

Fausto e Laura Raveggi sono affettuosamente vicini a Roberto per la perdita del **PAPÀ**.

Sono vicini a Roberto e Mity:
Nino, Pinuccia Aldola
Giorgio, Anna Berardo
Elio, Rosanna Ferrero
Franco, Elvia Ottone
Filiberto, Carla Vercellino.

Il **Rotary Club Chivasso** partecipa sentitamente al dolore del socio prof. Roberto Ballario per la perdita del **PADRE**.

«Io sono la Resurrezione e la vita: chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me non morirà in eterno». Gv. 11,25/27.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciati per sempre
N.H. PROF. DR.
Theo de Nunno
Primario Chirurgo dell'ospedale Sant'Anna - Como
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Paola** con i figli **Nicoletta**, **Augusto** con **Yadi** e le piccole **Eugenia** e **Giorgia**. Nel suo vivo ricordo si ringraziano il dr. Mascetti e il dr. Caspani, gli aiuti e gli assistenti della Divisione B di Chirurgia Generale dell'ospedale S. Anna di Como, il Direttore Sanitario, il Personale Paramedico con particolare ringraziamento alla caposala Marisa per le affettuose, continue cure. La cerimonia funebre avrà luogo il giorno 30 agosto alle ore 10 nella chiesa interna all'ospedale S. Anna.
— **Como**, 29 agosto 1990.

Si stringono increduli e commossi a Paola, Augusto e Nicoletta per la morte del marito e padre
N.H. PROF. DOTT.
Theo de Nunno
i fratelli **Wanda** con **Giorgio**, **Raoul** con **Silvana** e **Norma**, **Italo** con **Maria** ed i nipoti **Donatella**, **Christiana**, **Giuseppe**, **Simonetta** e **Renata**.
— **Milano**, 29 agosto 1990.

Augusto Brunner con la sorella **Selina Costa**, le figlie **Liliana** e **Selina** con le loro famiglie **Scacchi** e **Brenni**, con immensa tristezza ed affetto sono vicini alla figlia e sorella Paola ed ai suoi figli Augusto e Nicoletta per il grande lutto che li ha colpiti con la morte del marito e padre
N.H. PROF. DOTT.
Theo de Nunno
— **Como - Varallo**, 29 agosto 1990.

Maxime ed **Emmy Nabbaba** con la figlia **Kati** profondamente addolorati si stringono commossi a Paola, Augusto e Nicoletta per la dolorosa perdita del marito e padre
N.H. PROF. DOTT.
Theo de Nunno
— **Budapest**, 29 agosto 1990.

I nipoti **Donatella** con **Guido**, **Christiana** con **Cesare**, **Simonetta** con **Tano**, **Giò** e **Renata** si stringono a zia Paola, ad Augusto e Nicoletta con tanto, tantissimo affetto, e ricordano a tutti la profonda bontà e la grande umanità dello zio
N.H. PROF. DOTT.
Theo de Nunno
— **Milano**, 29 agosto 1990.

Con tanto amore **Edoardo**, **Camilla**, **Cristiana** ricorderanno sempre l'amico e zio **THEO**.
— **New York**, 29 agosto 1990.

Francesco e **Lucetta** con **Pigi** e **Ornella**, costernati per la perdita dell'**AMICO** di sempre, sono affettuosamente vicini nel grande dolore a Paola, Nicoletta e Augusto.

Sono vicini ad Augusto e famiglia per grave lutto che li ha colpiti gli amici
Desiree Franco Enfanti
Enrico Galletto
Silvana Conte
Renata Paolo Tua
Luca Cristina Dughera
Gian Luigi e Federica Simone
Enrico Simone.

Gli amici:
Pebo e Nuccia Abate
Baby e Franca Bulla
Marisa Francesca e Giò D'Agostino
Paolo e Maria Luisa Di Gallese
Bruno Gazzi
Franco Marisa e Monica Peganelli
Sergio Giorgia Pininfarina e figli
sono vicini con affetto a Paola, Augusto e Nicoletta nel loro grande dolore.

Gigi, Marilù, Giovanna, Luca e Cristina [illegible] con Paola e famiglia il fraterno amico **THEO**.

Selina, Gianfranco, Sebastiano, Bianca Maria con **Maria Selina, Paolo, Giovanna** si stringono a Paola, Augusto, Yadi e Nicoletta nell'affettuosissimo ricordo di
Theo de Nunno
— **Milano**, 28 agosto 1990.

Partecipano affettuosamente al dolore di Paola e figli per la morte del carissimo **THEO** gli amici: **Paola** e **Maso di Rosignano** con **Cesare**, **Micaela** e **Gianni**.

Anna Maciotta affettuosamente vicina a Paola e figli.

Antonio Calcagni partecipa affettuosamente al dolore di Augusto e Nicoletta.

E' mancato il
cav. Giuseppe Piccat
anni 83
maresciallo
L'annunciano cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Caselle venerdì 31 corr. ore 10,30 dalla chiesa di Santa Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 27 agosto 1990.

Il prof. **G. Giacomo Rovera**, la dott. **Rossana Pescarmona Accomazzo** unitamente ai **soci** ed al **Direttivo** del **Centro Studi di Psicologia Individuale** di **Torino**, il dott. **Andrea Ferrero** con il **Direttivo** della **Società Adleriana Italiana Gruppi e Analisi** partecipano sentitamente alla tragica scomparsa dell'amico e stimato collega
prof. Francesco Parenti
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Si uniscono al cordoglio i dott.
Secondo Fassino
Marinella Mazzoni
Donato Munno
Chiara Marocco Muttini
Giuseppe Scarso.

Rosalba Perotto Coglio partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. Francesco Parenti
suo indimenticabile Maestro e amico.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Vincenzo Prunelli partecipa al lutto per la scomparsa del
prof. Francesco Parenti
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Camilla Olivero ved. Olivero
anni 85
Ne danno il triste annuncio **Enza** e **Emilio**, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 10 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

L'**Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana per Azioni - Gruppo Aerei Difesa** - partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del proprio dipendente signor
Mirto Pipino
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Tutti i **colleghi** dell'**Ufficio Propulsione** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Mirto Pipino
— **Torino**, 28 agosto 1990.

La **Libreria Cortina** si associa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di
Terenzio Gualini
ricordando la sua infaticabile operosità.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Aldo, Fabio Giordano e collaboratori, partecipano al lutto di Giuseppe Barbero per la scomparsa del padre
Tommaso Barbero
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Dopo una vita di lavoro è mancato
Francesco Pilotto
anni 79
Lo annunciano addolorati i figli **Giacinto**, **Laura**, **Carlo** con nuora e generi, i nipoti **Marco**, **Stefania**, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso partendo alle ore 11,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Famiglie **Sacchetto** e **Fasano** partecipano al dolore.

Le nipoti **Elda** e **Liliana** con rispettive famiglie piangono addolorate il caro zio **FRANCESCO.**

Famiglie **Ariono** e **Saluzzo** si uniscono al dolore.

Giacomo Valle e famiglia, **Ada** e **Sergio Reynaud**, partecipano al dolore del rag. Giacinto Pilotto per la scomparsa del **PAPÀ**.

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della **Società Ing. Vittoriatunno S.p.A.** e **Sofies S.p.A.** si uniscono al dolore del rag. Giacinto Pilotto e familiari per la perdita del caro **PAPÀ**.

Partecipano al dolore di Laura gli amici:
Wanda Alberto Acquaviva
Brunilde Oscar Ambrosio
Paola Domenico Bentivenna
Mariacarla Armando Formisano
Paola Gastaldo
Pietro Petrarà
Daniela Luigi Rigo.

Di animo generoso e altruista, dedito alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carlo Moglia
anni 59
L'annunciano la moglie **Carla Fornero**, la mamma **Olga Gasperi**, fratelli **Tullio** e **Lando**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Silverio Benedetto. Funerali giovedì 30 agosto ore 14 da via Buonarroti 17 alla parrocchia S. Pietro in Vincoli Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 28 agosto 1990.

Lucia e **Giuseppe Mazzier** ricordano il caro amico **CARLO**.

Amministratori e **Condomini** di via Buonarroti 17 partecipano al dolore.

E' mancata ai suoi cari
Alessandrina Allari ved. Bertolino
Ne danno annuncio a funerali avvenuti per desiderio della defunta la figlia **Eni** genero e nipoti.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Eni ti sono vicina, **Regina**.

Eugenio, Renzo, Enrico Antoniazza partecipano al dolore di Eni e famiglia.

Sergio e **Nanni Beccaria** con la mamma signora **Richelta** ricordano con affetto la signora
Giuseppina Moretta ved. Bosco
— **Torino**, 28 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Vardiero in Barbaresco
anni 76
L'annunciano il marito **Vittorio**, il figlio **Sergio** con **Mariangela**, **Paolo** e **Claudia**. Funerali giovedì 30 agosto ore 10,45 parrocchia S. Leonardo Murialdo Torino. S. Rosario mercoledì ore 20,30 in Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Si è fermato il cuore buono e generoso di
Giacomo Denegri
maresciallo carabinieri
già titolare ufficio investigazioni
Lo annunciano con dolore il figlio, sorelle, nipoti, l'affezionata **Angela** e parenti tutti. Funerali giovedì 30 c. m. ore 9,15 ospedale Molinette indi la cara Salma riposerà nel cimitero di Ranzo (Im). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

E' mancata
Giulia Gozzini in Dassano
Lo annunciano: marito **Sandro**, cognata, cognato, nipoti **Luciana**, **Angela**, **Giancarlo**, **Sandra** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Bernardino. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per le dimostrazioni di affetto e di amicizia, di partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro
Piero Barbero
le famiglie **Marello Barbero Balza** ringraziano tutti coloro che nella preghiera, di presenza e con scritti sono stati loro vicini. Santa Messa di trigesima in Montaldo Roero (Cn), parrocchia San Nicolao, sabato 22 settembre, ore 17.
— **Canale**, 29 agosto 1990.

I familiari di
Oresto Vitale Massucco
commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro ringraziano riconoscenti quanti hanno preso parte al grande dolore. Messa trigesima domenica 23 settembre ore 11 parrocchia S. Nicolao.
— **Cossano**, 29 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1984 — 1990
Luisa Grossetti
Con rimpianto e tenerezza infinita ti ricordiamo.

1979 — 1990
Luigi Saracco
Sempre con noi.

1974 — 1990
Ing. Lorenzo Bianco
Infinitamente rimpianto.

DOSSIER

I PICCOLI SCHIAVI

L'assassinio di Cristina Capoccitti è l'ultimo caso di un terribile campionario di violenze

Quei bambini travolti dall'orrore

Sfruttamento, follia, abusi sessuali

C'E' qualcosa di sacrosanto, ma anche di falso nel modo in cui tutti quanti noi, giornalisti, lettori, consumatori di telegiornali, trattiamo l'ecatombe dei bambini così come la cronaca, la terribile cronacaccia nera, ce la impone. L'ultimo fatto in ordine di tempo, quello del ragazzino di 13 anni il quale tenta di accollarsi la colpa del padre che ha appena assassinato la cuginetta di 7, consente forse di vedere qualcosa di più.

Il martirio di Cristina Capoccitti ci ha spinto più o meno tutti a sperimentare, nell'ordine, queste tre emozioni-reazioni. La prima: di fronte allo strangolamento e al massacro di una bambina per mano di un adulto che voleva abusarne, abbiamo fantasticato di poter mettere le mani sul colpevole di una tale infame mascalzonata, per affidarlo direttamente al boia.

La seconda: avendo saputo più tardi che il bruto, reo confesso, era soltanto un ragazzino alle soglie dell'adolescenza, abbiamo provato un disagio profondo per i nostri precedenti pensieri vendicativi, abbiamo ritirato la fantasia del boia e ci siamo limitati a rimuginare sulla crudele indecifrabilità della vita, provando comunque sentimenti misti di imbarazzo, rabbia e pena.

La terza emozione-reazione l'abbiamo sperimentata con il colpo di scena di lunedì: il bruto assassino torna ad essere quel che ci aspettavamo in origine: e cioè un adulto bestiale, mentre il tredicenne che si era autoaccusato del delitto, è risultato a sua volta una ulteriore vittima sacrificale.

Chi è arrivato alla terza rivelazione-emozione, passando prima per le altre due, sa che la reazione numero tre non è stata esattamente uguale alla numero uno. E' intervenuto una sorta di sfiancamento emotivo, una saturazione da dolore e da sorpresa che ha chiuso il rubinetto dell'eccitazione indignata; quella che ci fa gridare, sia pure nel privato dell'anima, «alla forca!». Abbiamo tutti avvertito che, man mano, andava difettando in noi la comprensione dei fatti e, di conseguenza, la nostra capacità di valutarli.

Già, ma di che si tratta? E qui possiamo soltanto suggerire la nostra impressione. E cioè che non quadri il nostro modo di osservare questi fatti, di conseguenza il nostro modo di reagire e in definitiva l'insieme delle reazioni della collettività nel suo complesso. Abbiamo in questo momento davanti a noi una montagna di fotocopie: sono gli articoli sulle violenze commesse sui bambini negli ultimi due anni. Un loro elenco, anche senza eccessi di particolari ed aggettivi, varrebbe come il più torbido museo degli orrori. Abbiamo diviso queste fotocopie per «generi» e alla fine sono venute fuori tre grandi risme di carta e qualche più piccolo mucchio.

Nella prima risma sono finiti tutti i casi di bambini vittime di violenze legate allo sfruttamento: lavoro nero, prostituzione, accattonaggio e - ultima in ordine di tempo - la pratica delle amputazioni e vendita di organi sottratti a bambini in America Centrale e nei Caraibi.

Nella seconda risma, quelle legate all'abuso sessuale, compresi i massacri di bambini compiuti davanti alle telecamere inglesi, ad uso di pedofili sadici. E infine le violenze omicide cosiddette da «raptus». Fra queste ultime primeggia, inondando le cronache, la soppressione dei bambini molto piccoli che piangendo disturbano il sonno dei genitori.

Resta fuori una delle più nuove e perverse forme di abuso infantile: e cioè quello a fini militari. Due anni fa le Nazioni Unite calcolarono che almeno 200 mila erano i bambini arruolati e combattenti in eserciti regolari e movimenti di guerriglia. Iran e Iraq fecero uso di questa infantile carne da cannone (e da gas) con larga generosità. Nessuna meraviglia: già Hitler, del resto, prima di darsi la morte passò in rassegna davanti al suo bunker coscritti di 14 anni. Nel Sudan meridionale, in questo momento, è praticata abitualmente la mattanza dei neonati maschi delle popolazioni non musulmane restie a convertirsi. A noi è capitato molte volte in Libano d'incontrare bambini di 6, 7 anni, armati di mitragliatore e pistola, messi come sentinelle dagli adulti ai posti di blocco. Ne abbiamo visti morire e ne abbiamo visti nell'atto di uccidere.

Di questi generi, di solito, non ci preoccupiamo poi troppo e ci risparmiamo quella reazione di raccapriccio che giustamente chiamiamo «naturale», proprio perché la riceviamo bella e inserita dalla natura nel «disco programma» del nostro comportamento. Siamo però in grado di provare il senso di mostruosità palpitante e di ribellione violenta quando leggiamo la trascrizione della telefonata con cui il pedofilo Moncini, da Trieste, commissionava negli Stati Uniti un «animaletto» (cioè una bambina di colore) di 9 anni, in una camera insonorizzata di un albergo di New York, con videocamera incorporata, per poterla non soltanto usare sessualmente, ma anche inchiodare con rampini e martello forniti dagli organizzatori, e infine strangolare.

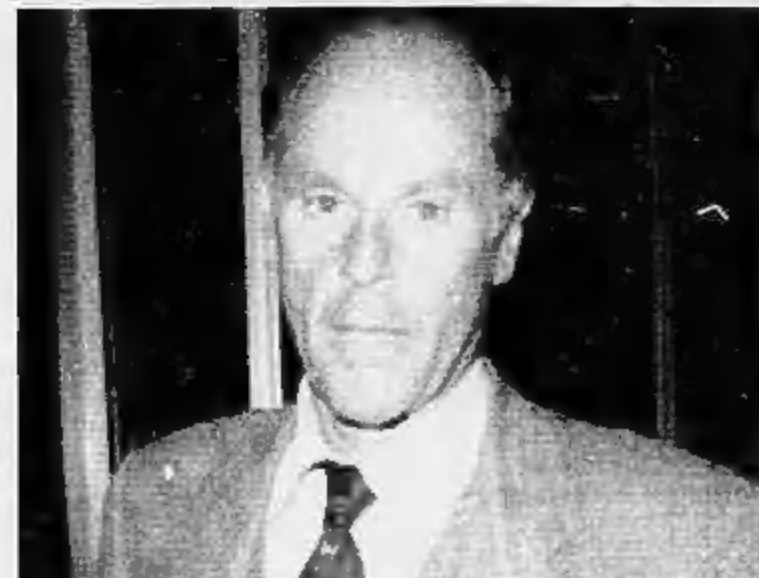
Quel signore si difese sostenendo che le parole sono parole e i fatti sono fatti. E che lui si era limitato soltanto alle parole senza mai passare ai fatti, nel libero esercizio della fantasia di cui non si può rispondere penalmente. Sta di fatto che ogni anno molte migliaia di bambini e bambine subiscono nella realtà il martirio accuratamente sceneggiato in tali fantasie, amplificato per di più dall'uso moltiplicatore delle macchine spacciatrici di immagini (Moncini fu condannato negli Stati Uniti per detenzione illegale di pornocassette).

Naturalmente ci sdegniamo tutti moltissimo quando leggiamo che un turpe manovale, tornato a casa ubriaco, ha poi scaraventato il figlio neonato contro una parete uccidendolo, perché lo disturbava col suo pianto. Una sorte simile è capitata qualche settimana fa a Erwin Vaia, di 3 anni, ucciso nel suo lettino a Trento. Il fatto che i cuccioli di ogni specie animale suscitino pena e simpatia («canini, gattini e figlioli di contadini son carini da piccinini», recita un crudele proverbio toscano) dimostra quanto sia «normale» statisticamente, proteggere i cuccioli anche di altre creature - la cagna che allatta i gattini, la chioccia che alleva gli anatroccoli - e quanto sia «anormale», cioè apparentemente innaturale, far del male ai bambini.

In questo senso il legame banale fra la «semplice notizia» delle crudeltà commesse sui bambini e la reazione di dolore, sdegno, rabbia che ne consegue, contiene quel tanto di falso di cui dicevamo all'inizio: un circolo (e talvolta un club) vizioso, molto vizioso: la notizia di cronaca consente una legittima agitazione emotiva, con rifiuto di gettare lo sguardo oltre la buia siepe, spiegato proprio con il fastidio che quel turbamento ci procura.

Il caso di Balsorano però potrebbe costituire l'occasione proporzionata, accettabile per tutti (proprio per l'altalena di emozioni che ha prodotto in tutti noi, e di cui tutti siamo, al nostro interno, testimoni) per vedere se si può cominciare a sbirciare al di là di questo «oltre», e vedere se, per caso non sia anche possibile fare qualcosa di concreto. Due verità elementari sembrano venirci incontro.

La prima: che massacrare i bambini, stuprarli, scannarli, tormentarli, venderli, acquistarli, metterli alla catena, è stato sempre un insieme di attività orribilmente «umane», istintuali e comuni a tutte le razze, continenti e popoli, secondo le informazioni storiche ed archeologiche. Il lupo e la iena non hanno mai torturato ritualmente i loro cuccioli; l'uomo sì. L'ultima versione sulla scomparsa degli Incas vuole che quel popolo si sia estinto per un abuso di sacrifici umani infantili (accompagnati da ogni sorta di accessori sadici). Fenici, cartaginesi e popoli italici in epoca storica usavano mettere in graticola ogni primavera una vasta grigliata di primizie votive, fra cui capretti, agnelli e neonati umani. Dunque non è vero che veniamo da un passato limpido e civile: veniamo semmai da un antichissimo retroterra terribile o, se vi piace di più, normalmente mostruoso.

La seconda verità elementare è che finalmente adesso, proprio nel nostro secolo e quasi esclusivamente alle nostre latitudini occidentali nell'emisfero Nord del globo, cominciamo a renderci conto del fatto che la creatura umana, malgrado i mammismi, le apprensioni e gli sbaciucchiamenti, è ferocemente crudele con i bambini. E che sta nascendo un vasto movimento per metter fine alla mattanza.

E noi italiani? E noi stessi che rabbrividiamo, insorgiamo, fremiamo di fronte ai misfatti commessi a danno dell'infanzia (mentre coccoliamo, privilegiamo e magari viziamo i nostri figli), siamo per caso parzialmente colpevoli oppure ci possiamo dichiarare innocenti? Il quesito, ci perdoni il lettore, non contiene alcuna arroganza moralistica. Nasce però da una constatazione. Da anni tutti noi vediamo, specialmente nelle grandi città, centinaia di bambini schiavi. Sono quei bambini che dormono sempre (ma come mai sono sempre addormentati? Così buoni e così mansueti?) nel racket dei mendicanti metropolitani, che vengono acquistati in leasing per taccheggio, e che in Campania all'età di 8-10 anni, sono ingaggiati per lo spaccio di eroina e per lo «sparo int'i ccosce», cioè la «gambizzazione» di chi ha sgarrato, comminata dalla camorra.

Lasciando da parte queste due ultime categorie più strettamente legate alla criminalità meridionale, sta di fatto che magistrati e poliziotti, vigili urbani e noi stessi, andando e tornando dal lavoro vediamo e (generalmente) non insorgiamo, non sporgiamo denuncia, non proviamo neppure la reazione «naturale» dell'orrore.

Ma certamente ci coalizziamo, ci riconosciamo nella confraternita dello sdegno nauseato e furioso, quando apprendiamo che quella povera Cristina Capoccitti ha pagato con la vita la ribellione contro lo zio bruto (se è vera la versione ultima), incapace di dominare la più bassa istintualità sessuale. Ma proviamo un po' a chiederci: quanta fantasia occorre per capire quale è la sorte riservata a tutti quei bambini che vediamo ai semafori, messi lì per praticare una estorsione a spese della «naturale» sporca coscienza dei cittadini indifferenti.

Qualche tempo fa una bambina di nome Thea, di 8 anni, fu trovata morta ad Amsterdam nella stanza di un grande albergo di periferia. Non ci volle molto per capire che la bambina era morta di collasso cardiocircolatorio per una overdose di cocaina. E fu subito chiaro che la bambina veniva fatta prostituire regolarmente dalla madre e da alcuni parenti per servire un giro di clienti pedofili e, naturalmente, videoamatori del genere. Ci capitò di ricostruire la storia di Thea e dei suoi lenoni consanguinei, fino a trovare la verità più amara. E cioè che quella bambina morì per uno spiacevole errore di dosaggio, ma che era tuttavia una bambina amata (la madre, sua maitresse, ebbe un autentico violentissimo schock) e che non era mai stata sottoposta a «violenze» nel senso sanguinario del termine. Si abusava, semplicemente, di lei. Le ultime statistiche informano che questo è il tipo di violenza che si va diffondendo, mentre quello con spargimento di sangue, decresce.

Abbiamo citato il caso di Thea perché si tratta di una storia dell'emisfero Nord e non del Terzo Mondo. E perché la strage degli innocenti (quante se ne trovano nella Bibbia, e quante nella storia di ogni popolo) è continua ed avviene, salvo casi insopportabilmente abbietti, sotto i nostri occhi, nella casa accanto, giù in strada, forse nella nostra stessa casa. L'Italia, dicono le statistiche, non è né peggio né meglio degli altri Paesi confrontabili. E non esistono differenze sociali, o culturali, o regionali. Apparentemente sono le regioni che si ritengono più urbanizzate a guidare le classifiche numeriche dei bambini maltrattati, ma questo dipende soltanto dal fatto che le regioni più evolute sono anche quelle in cui funzionano i «telefoni azzurri» e in cui la gente comincia a rendersi conto che sdegno, orrore, raccapriccio e impulsi di linciaggio (le reazioni «naturali») non soltanto non servono assolutamente a nulla, ma semmai coprono la pia illusione che esista una compatta società dei normali (che rispettano i bambini, che non insidiano i bambini, che non turbano, non tormentano, non insultano, non manomettono, non umiliano i bambini) saltuariamente sconvolta da mostri. Quale sia la verità, o almeno le sue più autentiche proporzioni, ciascuno può pacatamente vedere da sé, guardandosi intorno con maggiore attenzione e, perché no, anche un po' dentro.

Paolo Guzzanti

La famiglia Capoccitti (sopra) in un'immagine felice. Cristina è tra i genitori e un cuginetto. A fianco il piccolo Erwin Vaia strangolato nel lettino da suo padre

Alessandro Moncini, condannato in Usa per aver portato con sé pornocassette

In America Latina vengono uccisi per vendere i loro organi

Trovati nuovi indizi contro lo zio di Cristina

Avezzano: in casa abiti insanguinati, e c'è un altro testimone del delitto

BALSORANO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

Si aggrava ancora la posizione di Michele Perruzza, lo zio della piccola Cristina, che si trova in carcere con l'accusa di esserne stato il carnefice. In casa sua, ieri pomeriggio, durante una perquisizione, sono stati sequestrati una camicia e un paio di pantaloni macchiati di sangue. Gli indumenti sono ora all'esame della Criminalpol, a Roma, per accertare se si tratti dello stesso gruppo sanguigno della vittima.

Il nome di Michele Perruzza, intanto, non compare più nelle corone di fiori che circondano la tomba della piccola. Qualcuno, ieri all'alba, è andato nel cimitero comunale di Balsorano e ha strappato le fasce che portavano un nome che in paese è ormai diventato sinonimo di orrore. Al dolore sono subentrate la vergogna e la rabbia. E davanti alla terribile accusa la famiglia patriarcale insorge.

Tocca al più anziano parlare con gli estranei. E' il vecchio Pietro Capoccitti, nonno di Cristina, padre di papà Giuseppe e suocero di Michele Perruzza, che cerca di ragionare sul mostro che all'improvviso i Capoccitti hanno scoperto di avere tra loro.

«Di quanto scrivono i giornali - dice - non mi fido. Voglio prima parlare con mia figlia Maria, che è la moglie di Michele. Voglio capire se è vero che lei sapeva e che non ha detto nulla per tre giorni. Poi decideremo il da farsi; se è ancora il caso che lei stia tra noi oppure no». Una sorta di tribunale familiare, insomma, aspetta al varco Maria Capoccitti e suo figlio, il ragazzo che in un primo momento si era autoaccusato del delitto.

Sulla personalità di Michele, poche parole. Il vecchio patriarca racconta piccoli episodi: «Ha collaborato sempre - dice - alle ricerche. Era uno di noi: con la moglie, che è la mia figlia maggiore, e i figli, abitavano nella mia vecchia casa. La sera prima dell'arresto abbiamo cenato tutti insieme. Il giorno dei funerali ha sorretto mia moglie, la nonna della piccola. Si offriva di portare fiori sulla tomba e sul luogo del ritrovamento. La notte che ad Avezzano si teneva l'autopsia di Cristina, ci accompagnò lui in macchina. Mia moglie piangeva a dirotto, e anche io non riuscivo a trattenere le lacrime. Ci fermammo a fare benzina, lui si voltò verso di noi e ci disse: "Piangete adesso, in macchina, fra noi. Non lo dovete fare in pubblico". Era di poche parole».

Era insomma un uomo severo, Michele Perruzza. E anche nei momenti più drammatici non voleva far venire meno la sua immagine di rigido capofamiglia. Si sa che con i figli era assai duro. «Io non mi sono mai intromesso - dice il nonno, impassibile - quella era la sua famiglia e io non c'entravo. Ma so che quando picchiava i figli, li picchiava forte».

Ma Case Castello, dove si svolgono i fatti, è una minuscola frazione del più profondo Abruzzo contadino. Trenta famiglie sperse nei monti. Anche se l'antenna della televisione non manca su ogni casa, si vedono ancora i muli al portone, le vecchie vestite in nero sedute davanti a casa, i cani macilenti che scappano all'avvicinarsi di un uomo, i pollai addossati ad ogni abitazione.

E in un ambiente così, la figura del padre è ancora quella del tempo antico. C'è persino chi dà addosso alla moglie, per aver tradito l'uomo di casa.

Anche il magistrato se n'è reso conto. Dice infatti il sostituto procuratore Mario Pinelli: «Mi arrivano voci di pressioni sui testimoni. Parlo di pressioni di natura ambientale e emotive. D'altra parte nello spazio di poche centinaia di metri abitano tutti i protagonisti. E' persino ovvio che questo succeda».

Al più presto, quindi, il magistrato chiederà un incidente probatorio, vale a dire un'acquisizione di testimonianze con valore di prova in presenza degli avvocati. «Ho paura - aggiunge il giudice -, aspettando il dibattimento, che le testimonianze non sarebbero più sincere e genuine».

Ma quelle che riferisce il giudice sono più di semplici voci. Gli avvocati difensori dell'arrestato, Carlo e Mario Maccallini, annunciano già che madre e figlio non sarebbero così decisi nell'incolpare il padre del delitto: «Il ragazzo ha subito pressioni per confessare - sostiene l'avvocato Mario Maccallini - e la madre è stata costretta a una drammatica scelta tra figlio e marito».

Ma esiste anche un'altra testimonianza importante, a carico di Michele Perruzza. Lo fa capire il giudice: «Le pressioni, temo, non sono esercitate soltanto su congiunti dell'arrestato». E lo conferma lo svolgimento delle indagini. Una donna anziana, probabilmente, ha visto qualcosa e l'ha riferito al magistrato fin dal primo momento.

L'accusato, però, nega tutto E attendendo gli esami di laboratorio, che dovrebbero dare al giudice la prova definitiva di colpevolezza, dà la sua versione dei fatti: non sarebbe rientrato da solo, come dicono i familiari, subito dopo una telefonata del figlio militare. Sarebbe poi andato a dormire, con la moglie, fino a quando non è stato svegliato: iniziavano le ricerche della piccola scomparsa.

Francesco Grignetti

A Gela

Violentata dal patrigno

GELA. Un contadino di Gela, Angelo Meroni, [illegible] anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver più volte violentato la figlia 14enne della propria convivente. A denunciare Meroni sono state la stessa convivente e la figlia. Secondo il racconto fatto dalle due donne ai carabinieri, Meroni da oltre un anno abusava della giovane, da quando cioè la ragazza aveva 13 anni, età in cui ogni episodio sessuale viene presunto come violento secondo la recente legge.

Per Meroni è scattato l'arresto, subito convalidato dal gip Sebastiano Bongiorno. Almeno tre volte, in quest'ultimo anno, Meroni avrebbe violentato la ragazza, sfruttando occasioni in cui la convivente, casalinga, 46 anni, si allontanava da casa. L'accusa nei suoi confronti è di violenza carnale continuata e aggravata ed atti di libidine violenta. [Agi]

Svolta nel giallo di Roma: l'accusa rinuncia al test del Dna e punta su nuove tracce

Alla prova del sangue vince il portiere

Sono sue le macchie sulla divisa

ROMA. Un esame di laboratorio un po' più approfondito, un'affannosa marcia indietro del pubblico ministero che indaga, ed ecco [illegible] nuovo colpo di scena: il sangue trovato sui pantaloni di Pietrino Vanacore è dello [illegible] portiere. Non ci sono più dubbi, il giudice ha addirittura rinunciato [illegible] test del Dna. La «prova decisiva» dunque, quella che avrebbe dovuto inchiodare il presunto assassi[illegible] di Simonetta Cesaroni, è crollata.

Alla vigilia della riunione del tribunale della libertà, che dovrà decidere se lasciare o meno [illegible] l'indiziato, gli esperti della polizia scientifica hanno trovato «germi fecali» nella macchia che stava sotto il 'cavallo' dei pantaloni di Vanacore. Come dire che [illegible] sangue è del portiere di via Poma, visto che lui ha sempre sostenuto [illegible] soffrire di emorroidi. Il giudice, [illegible] questo punto, ha preferito rinunciare all'esame del Dna, attraverso il quale si doveva stabilire se quel sangue era lo stesso della vittima.

Di fronte a questa svolta - decisa ieri mattina dal pm Pietro Catalani - gli «innocentisti» esultano. Ma ecco che gli investigatori rilanciano: «grande importanza» viene attribuita alle nuove macchie di sangue scoperte l'altro ieri nel vano del montacarichi dell'ascensore. Sono tracce lasciate sul muro, come se qualcuno con le mani sporche vi si fosse appoggiato o [illegible] tentato [illegible] pulirsi. [illegible] trovano in una specie di cunicolo sotto l'ascensore, raggiungibile attraverso un cancelletto [illegible] metallo del quale solo il portiere ha le chiavi.

«Lì si può arrivare solo passando dal cancello», ha spiegato ieri il giudice all'avvocato dei familiari di Simonetta Cesaroni, che era andato in Procura per chiedere lumi sull'inchie[illegible]a. [illegible] sangue - già prelevato dalla Scientifica - si rivelasse quello della ragazza uccisa, la «prova regina» contro Vanacore diventerebbe quella.

Ma a fare un sopralluogo è andato anche il difensore dell'indiziato, l'avvocato De Vita, che dice: «Scavalcare il ballatoio che porta in quel vano [illegible] facilissimo, può farlo chiunque. Non è certo necessario avere le chiavi e passare dal cancello. Mi sembra anzi il nascondiglio ideale per chi aspetta che il portone resti incustodito, per poi uscire inosservato dal palazzo».

E' come se l'inchiesta sul delitto di via Poma si fosse trasformata anzitempo in un contraddittorio pubblico tra accusa e difesa, un «botta e risposta» che anticipa quello che potrebbe [illegible] dibattimento in un'aula di giustizia. E per l'accusa [illegible] una casualità davvero provvidenziale - alla vigilia del verdetto del tribunale della libertà - che le nuove tracce di sangue siano state scoperte (venti giorni dopo l'omicidio) nel [illegible] in cui doveva rinunciare alle macchie sui pantaloni dell'indiziato.

Il pubblico ministero ha notificato ieri mattina [illegible] giudice delle indagini preliminari la [illegible] richiesta di revoca dell'«incidente probatorio». Un atto motivato dal magistrato titolare dell'inchiesta con la «prospettata contaminazione batterica in grado di alterare la produttività della prova». Nella macchia di sangue trovata sui pantaloni c'erano quei «germi fecali» che da [illegible] lato potevano mettere in discussione l'attendibilità del test del Dna, [illegible] dall'altro accreditavano la difesa del portiere.

Adesso gli investigatori sostengono che per le loro indagini [illegible] test del Dna sul sangue non era affatto decisivo. Sul portiere - dicono - restano «gli stessi, pesanti indizi» che c'erano al momento in cui è stato fermato. E' lo stesso atteggiamento tenuto di fronte al misterioso foglietto trovato nell'ufficio dove è morta Simonetta, quello dov'era scritto «Ce [illegible] Ok». Il giorno in cui Vanacore fu portato [illegible] carcere, per la Squadra mobile quello era un elemento importantissimo; quando si è accertato che la calligrafia non era la stessa dell'indiziato, il foglio ha immediatamente perso ogni valore.

Su richiesta del legale dei familiari di Simonetta, il giudice Catalani interrogherà nuovamente la signora Vanacore. E' lei che sostiene di aver già visto un'altra volta in via Poma Carlo Volponi, il capo-ufficio di Simonetta che invece ha sempre negato di conoscere quell'indirizzo. In questo clima, tra prove e indizi che compaiono e scompaiono, si pronuncerà oggi il tribunale della libertà.

Giovanni Bianconi

PERUGIA

Ragazzo ammazzato da un carabiniere

PERUGIA. Un giovane [illegible] stato ucciso durante una operazione dei carabinieri nelle campagne intorno a Perugia. La vittima è Giancarlo Gobbini, di 34 anni, pregiudicato. Lunedì sera ha minacciato [illegible] un forcone alcuni ragazzi. Per cercare di bloccarlo sono intervenuti i carabinieri di Collazzone. L'uomo è [illegible] ucciso da colpi d'arma da fuoco sparati con le pistole d'ordinanza da due militari di Collazzone, uno [illegible] quali è rimasto lievemente ferito.

Erano stati gli abitanti della [illegible] a chiamarli. Gobbini anche in passato aveva infastidito i vicini. Ieri sera [illegible] era dimostrato particolarmente violento. I carabinieri hanno cercato di convincerlo a desistere. Gobbini ha tirato fuori dalle tasche un coltello da cucina ed è scappato. Il brigadiere [illegible] un altro carabiniere lo hanno inseguito a piedi e raggiunto dopo alcune centinaia di metri. Il sottufficiale ha cercato di bloccarlo [illegible] è caduto [illegible] Gobbini si è avventato su [illegible] lui con il coltello. L'altro carabiniere ha sparato e così il brigadiere. Il pregiudicato, colpito, è morto. Il magistrato competente, riferendosi alla dinamica dei fatti, [illegible] affermato che «da quanto è stato possibile appurare, i militi coinvolti hanno tenuto un comportamento cauto e responsabile». [Ansa]

Giuseppa De Luca, [illegible] moglie del portiere, sarà nuovamente interrogata

DALL'ITALIA

Tir, per l'Austria numero chiuso

BRUXELLES. Tir per l'Austria, arriva [illegible] numero chiuso. Ecco i punti principali dell'accordo di Bruxelles: il po[illegible] sul fiume Inn a Kufstein permetterà [illegible] passaggio a partire dal primo settembre di 1500 camion al giorno, dal [illegible] settembre di 2000-2500, dal primo gennaio 1991 di 3000, e dal primo luglio sarà ristabilito il flusso normale; il valico [illegible] Achen funzionerà nel senso Sud-Nord e quello di Fern nel senso opposto; il traffico sulla strada nazionale Lofer sarà ristabilito con il procedere dei lavori per riparare il ponte Waldblicher; dopo l'accordo saranno revocate tutte le misure restrittive. [Ansa-Agi]

Ghiacciaio restituisce corpo [illegible] alpinista

CERVINIA. I resti di un alpinista, morto probabilmente all'inizio del secolo, sono stati trovati ai margini del piccolo ghiacciaio del [illegible] Drugone. Sono venuti alla luce uno scheletro, un bastone alpino, due scarponi chiodati, un farfallino e i resti di un gilet, un notes scritto a matita [illegible] sei monete coniate nel 1866. [Ansa]

Costa: deve chiudere la Torino-Savona

TORINO. «Non è più un'autostrada: è [illegible] macelleria. [illegible] verranno subito assunte concrete iniziative, che offrano garanzie precise, sarà necessario [illegible] al blocco dell'arteria». Così l'onorevole Raffaele Costa (pli) ha commentato gli ultimi incidenti sulla Torino-Savona, che hanno provocato nello scorso week-end cinque morti e dieci feriti. [Ansa]

L'Arno in secca fa strage [illegible] pesci

PISA. La fauna ittica dell'Arno non ha scampo. La siccità eccezionale di questi ultimi due me[illegible] ha cancellato ogni residuo di ossigeno nelle acque e da due giorni il corso terminale del fiume è costellato di pesci morti che si avviano lentamente al mare. Gli uffici comunali hanno calcolato in alcune tonnellate la portata di questa strage. [r. c.]

[illegible] per un furto di vent'anni fa

PALERMO. Un emigrato siciliano in Francia è stato arrestato a Villabate, nei pressi di Palermo, perché deve scontare tre anni [illegible] quattro mesi [illegible] carcere inflittigli 19 anni addietro dal tribunale di Termini Imerese. Giuseppe Vitale, 64 anni, manovale, [illegible] anni fa [illegible] commesso un furto. [Agi]

Arrestato consigliere [illegible] Lega Lombarda

MI[illegible] Il consigliere comunale della Lega Lombarda di Abbiategrasso (Milano), Marco Soresini, [illegible] stato arrestato dai carabinieri che, nel corso di una perquisizione nella [illegible] abitazione, gli hanno trovato un fucile da [illegible] detenuto illegalmente. La moglie di Soresini ha spiegato che il marito aveva trovato il fucile in [illegible] bosco durante [illegible] gita e si era dimenticato [illegible] denunciarlo. [Ansa]

La prima in Italia

Bimba vittima di un morbo rarissimo

PRATO. E' morta per un morbo rarissimo. Nicoletta Conseles, 9 anni, di Seano (Firenze) è la prima vittima in Italia (e la ventiduesima in Europa) del «morbo di Reyes».

Il decesso [illegible] bambina, che risale a sabato [illegible] all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, è stato attribuito al virus dalle analisi cliniche compiute sul suo corpo: [illegible] ulteriore conferma dovrebbe arrivare dall'autopsia che è stata eseguita dalla dottoressa De Lollo e che dovrà stabilire anche [illegible] l'operazione chirurgica, cui è stata sottoposta, abbia ulterior[illegible] aggravato il quadro della situazione.

La bambina, che avrebbe compiuto dieci anni il prossimo nove novembre, una decina di giorni fa era stata colta da fortissimi dolori addominali, simili a quelli di un'infezione all'appendice.

I medici, così, avevano deciso di operarla: proprio durante l'intervento chirurgico la bimba si è aggravata ed è entrata in coma.

Per quattro giorni [illegible]o giunti al Meyer - per trovare una soluzione [illegible] caso - i migliori specialisti degli ospedali di Roma, Milano, Genova e Bologna: [illegible] consulto inutile, nessuno è riuscito a trovare la cura per salvare Nicoletta.

Poi [illegible] nato il sospetto che si trattasse [illegible] morbo di Reyes [illegible] che quindi non ci fosse più nulla da fare.

Il morbo di Reyes (che prende il [illegible] dallo scienziato che l'ha scoperto) è incurabile e per molti versi è ancora un'incognita per il mondo della medicina: non si conosce infatti il meccanismo con cui il virus entra in contatto con l'organismo umano.

Il decorso della malattia è rapidissimo: [illegible] più [illegible] una settimana e si sviluppa in due fasi distinte. Nella prima il malato manifesta una leggera influenza, con febbre e d[illegible]i addominali simili a quelli dell'appendicite, nella seconda l'infezione attacca irrimediabilmente il cervello e il fegato. Poi arriva il coma e nel giro di pochi giorni la morte.

Si è scoperto anche che l'aspirina è un'alleata involontaria del virus. L'assunzione del farmaco da parte del paziente produce effetti devastanti. Così accade che quando il male è al primo stadio [illegible] cerca di combatterlo - pensando a una influenza - [illegible] l'aspirina. [r. cri.]

Tragedia a Napoli: la giovane è riuscita [illegible] fuggire, il padre ha ferito gravemente anche il fratello

Ha ucciso per negare l'amore a sua figlia

Spara alla moglie perché difendeva il fidanzato marinaio

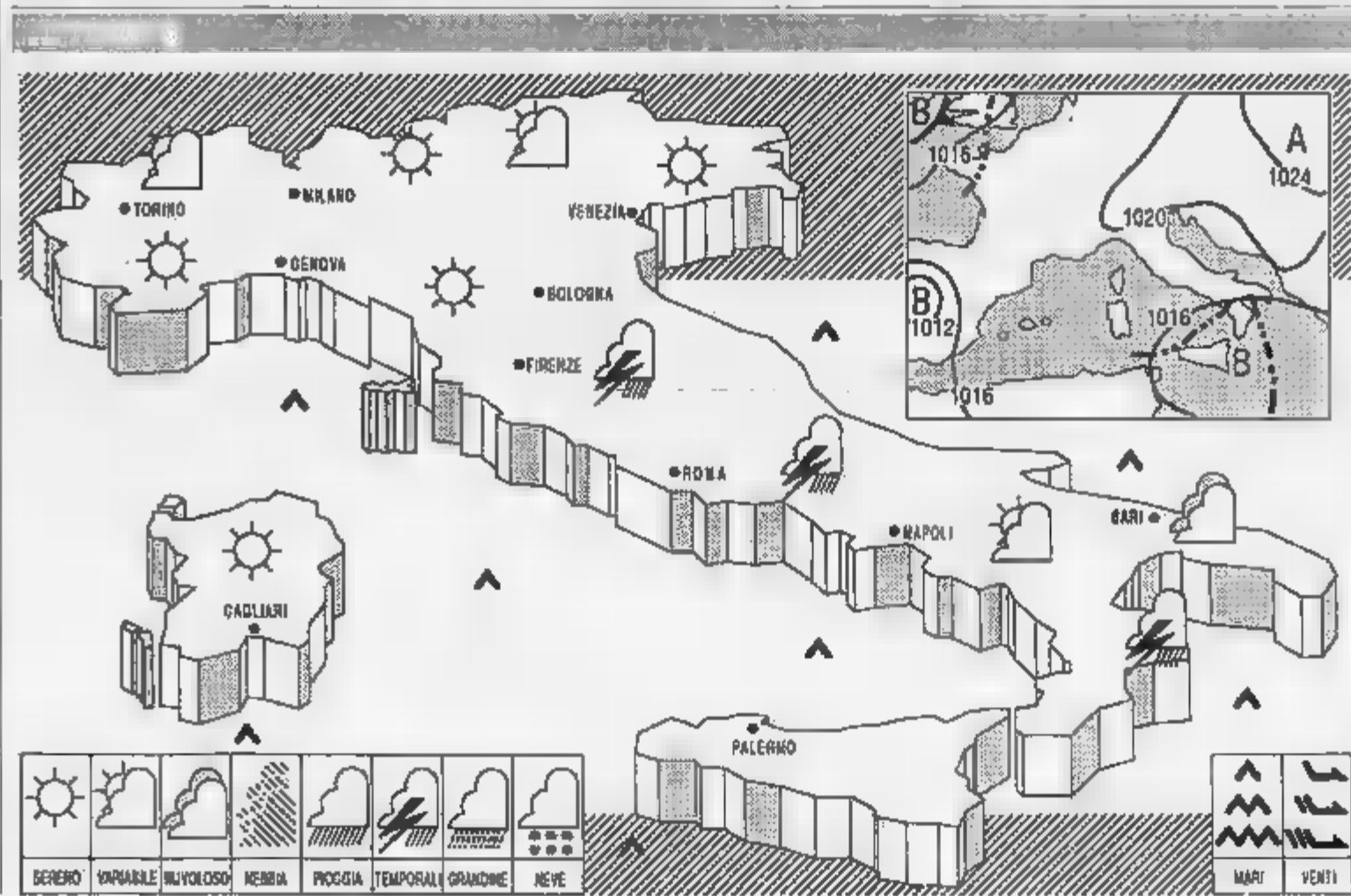
NAPOLI. Quella storia era diventata un chiodo fisso, l'occasione di continue sfuriate. Accecato da una gelosia morbosa, l'uomo [illegible] ha mai accettato che la figlia avesse un fidanzato, che osasse uscire con lui, che andasse a ballare come ogni ragazza della sua età. E alla fi[illegible] l'ossessione covata per giorni è sfociata in tragedia: Giovanni Vitiello, un muratore [illegible] 58 anni, ha deciso di regolare a [illegible] modo [illegible] partita. L'altra sera, al termine dell'ennesima lite, ha preso la pistola custodita in casa e ha premuto il grilletto contro moglie e figli, colpevoli di non rispettare la «legge» del padre-padrone. La donna, Cira Giliberti, [illegible] anni, colpita al petto da due proiettili, è morta dopo una lunga agonia in ospedale. Nunzio, 28 anni, che aveva tentato di difendere [illegible] madre, è stato ferito gravemente ad una spalla, mentre la sorella, Filomena, 19 anni, è riuscita a salvarsi lanciandosi dalla finestra dell'appartamento al pian terreno.

Scenario del dramma famigliare, un modesto alloggio all'estrema periferia [illegible] Torre del Greco, grosso centro costiero della zona vesuviana. Dopo aver sparato all'impazzata, il muratore si è barricato nell'abitazione per impedire l'ingres[illegible] dei vicini. Poi è fuggito, continuando [illegible] stringere l'arma in pugno e a minacciare chiunque tentasse di sbarrargli la strada. Ma è riuscito a percorrere soltanto poche centinaia di metri, prima che una pattuglia [illegible] agenti lo raggiungesse. Un corpo massiccio, la faccia stravolta dall'ira e dalla paura, Giovanni Vitiello si è lasciato ammanettare senza dire nulla.

E' Filomena, una ragazzina graziosa che tutti chiamano con un diminutivo, Mena, a raccontare l'esplosione di follia preparata da anni di incomprensione, maturata nella mente [illegible] un uomo che pareva cono[illegible] soltanto la parola del più forte. Nei corridoi dell'ospedale Maresca di Torre aspetta il responso dei medici. La madre [illegible] in sala operatoria, si cerca inutilmente di salvarla. Il fratello è grave, ma se la caverà. «Se lei muore - sussurra - io lo uccido». «Mio padre era appena tornato dal lavoro - spiega tra le lacrime - [illegible] subito ha cominciato ad urlare. Era arrabbiato soprattutto con la mamma, l'ha insultata, poi si è messo [illegible] rompere quello che gli capitava tra le mani. E alla fine ha detto: vi ammazzo tutti. Ha tirato fuori la pistola e ha sparato». Ma perché tanto accanimento? «Non voleva che [illegible] fidanzato - mormora Mena - e ce l'aveva con tutti quelli che mi difendevano. Però questa era soltanto l'ultima scusa, una delle tante. Adesso poi si era [illegible] in testa di divorziare e per mia madre magari sarebbe [illegible] una liberazione. Ma non era [illegible] non è capace [illegible] stare solo, [illegible] avrebbe mai avuto il coraggio di andarsene».

Proprio lunedì mattina Mena [illegible] andata nella caserma dei carabinieri: «Guardate che mio padre gira armato, [illegible] un violento - aveva detto - e può combinare un guaio». Forse la denuncia [illegible] sembrata solo lo sfogo di una ragazza oppressa da una difficile situazione famigliare. Di sicuro non le hanno creduto. Il clima, nell'appartamento di via Camaldoli, era invece [illegible] giorni pesantissimo. Da quando Giovanni Vitiello aveva scoperto che Filomena, l'unica femmi[illegible] dei suoi cinque figli, si era fidanzata con un giovane marittimo, Giuseppe, [illegible] vita era diventata per tutti un inferno. Liti, rimproveri, scenate. Come quella fatta sabato al marinaio. Lo aveva cacciato di casa: «Tu [illegible] metti più piede - gli aveva gridato -. Non credere di poter fare i comodi tuoi con mia figlia». Una reazione spropositata che aveva vi[illegible] la moglie schierarsi decisa dalla parte di Mena, suscitando nell'uomo un altro motivo di [illegible].

La tragedia si compie poco dopo le [illegible] di [illegible]. Il muratore rientra dal lavoro e trova immediatamente un pretesto per aggredire i famigliari. Tra marito e moglie scoppia [illegible] aspro litigio al quale assiste impotente Nunzio, il primogenito. Filomena è nella sua camera, in compagnia di un'amica. Sente le grida, entra anche lei nella stanza da pranzo. Ma il padre è ormai fuori di sé: «Vi ammazzo, vi ammazzo tutti». L'uomo va a prendere la pistola, un'arma regolarmente denunciata. La punta prima contro Cira, p[illegible] due volte [illegible] grilletto. Poi è la volta del figlio, raggiunto alla spalla [illegible] un proiettile. Ora c'è Mena nel mirino: la ragazza è come paralizzata, chiude gli occhi. Un altro sparo, ma il proiettile schizza sul muro. Filomena fa appena in tempo a scavalcare la finestra che dà sul cortile. E' salva. Dentro [illegible] consumano le ultime sequenze del dramma. Il [illegible] si barrica in casa, impedisce ai vicini [illegible] entrare, poi [illegible] fuori proteggendosi la fu[illegible] con [illegible] pistola. [illegible] q[illegible]no ha già avvertito la polizia. Gli agenti lo vedono da lontano mentre corre tra i passanti. Quando gli [illegible] addosso ha una specie di sussulto, p[illegible] [illegible] lascia portare [illegible] senza fiatare.

Mariella Cirillo

SITUAZIONE: la debole circolazione depressionaria presente [illegible] Mediterraneo centrale si sposta verso Sud-Est e [illegible] attenua progressivamente.
TEMPO PREVISTO: condizioni residue di in[illegible] sulle regioni ioniche e adriatiche meridionali con qualche breve rovescio o temporale, ma con tendenza [illegible] ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani potranno comunque verificarsi in prossimità di tutti i rilievi peninsulari e provocare [illegible] piovaschi o isolati [illegible] temporaleschi. Dopo il tramonto, formazione di foschie sulla Pianura Padana e su quella [illegible].
[illegible] variazioni di rilievo su tutte le regioni.
[illegible] deboli variabili.
MARI: generalmente poco mossi.
PREVISIONI [illegible] DOMANI: [illegible] tutte [illegible] regioni iniziali condizioni di cielo sere[illegible] o poco nuvoloso con attività di nubi cumuliformi [illegible] zone interne. [illegible] tardo pomeriggio, intensificazione graduale [illegible] nuvolosità sulle regioni settentrionali a [illegible] dall'arco alpino occidentale, associata a qualche precipitazione anche temporalesca. Temperatura stazionaria su tutte le regioni

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	31	Firenze	17	32	Bari	17	28
Verona	18	35	Pisa	17	31	Napoli	20	31
Trieste	24	31	Ancona	18	26	Potenza	15	25
Venezia	20	29	Perugia	17	27	S.M. Leuca	20	29
Milano	16	31	Pescara	16	20	R. Calabria	19	29
Torino	14	28	L'Aquila	10	28	Palermo	24	27
Cuneo	15	24	Roma Urbe	17	30	Catania	19	29
Genova	21	31	Roma Fium.	17	28	Alghero	17	28
Bologna	16	31	Campobasso	16	25	Cagliari	20	28

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	15	26	sereno	Lisbona	18	31	sereno
Atene	10	22	sereno	Londra	17	28	sereno
Bangkok	20	30	sereno	Los Angeles	16	29	sereno
Berlino	14	26	sereno	Madrid	17	36	sereno
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	17	29	variabile
Buenos Aires	5	17	[illegible]	Mosca	6	9	nuvoloso
Copenaghen	12	23	sereno	New York	21	32	nuvoloso
Dublino	14	23	nuvoloso	Parigi	16	25	nuvoloso
Francoforte	16	27	sereno	Pechino	18	28	nuvoloso
[illegible]	np	np	np	Rio de Janeiro	16	31	pioggia
Ginevra	16	26	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki	8	17	nuvoloso	Tokyo	25	29	nuvoloso
Honolulu	24	32	pioggia	Varsavia	[illegible]	21	sereno
Il Cairo	22	33	ser[illegible]	Vienna	[illegible]	30	sereno

Foto gentilmente concessa da W. Sittig/Voller Ernst - Ag. F. Speranza
■ Cosa diresti a chi pensa che gli animali sono felici e beati?
Certo, parliamo lingue diverse. Ma è facile capire la risposta: basta un po' di sensibilità. Gli animali ce l'hanno, come la scienza ha ormai dimostrato da tempo: soffrono, provano gioie emozioni. Siamo noi che così pronti a schierarci contro violenze, brutalità, oppressioni ai danni di chi è più debole, spesso calpestiamo i loro diritti. CARE è un'organizzazione che non sa tenere a freno la lingua quando si tratta aiutare e difendere concretamente gli animali.
C.A.R.E. HA CURA DEGLI ANIMALI
Cooperation for Animal Rights in Europe (C.A.R.E.) può vivere solo il sostegno di chi condivide le sue finalità. Invia il tuo contributo c/o Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Ufficio propaganda e sviluppo - Via Gianolio 31 - 12042 Bra. Cc/p 17182122.
CARE
LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

Gli incendi hanno distrutto in tre anni una superficie pari a tutte le riserve nazionali italiane

PARCHI

La politica è peggio del fuoco

ROMA

GLI incendi boschivi degli ultimi tre anni hanno devastato una superficie pari a quella di tutti i parchi nazionali esistenti, ma il Parlamento [illegible] ha ancora trovato l'accordo sulla legge-quadro che ne dovrebbe istituire 25, dal Monte Bianco al Delta del Po [illegible] all'Aspromonte. Se ne parla da quasi trent'anni. Intanto il [illegible]stro governo stanzia 10 miliardi di lire [illegible]er la salvaguardia del Parco Nazionale del Virunga, nello Zaire, popolato da gorilla, elefanti, leoni, minacciati di sterminio dai bracconieri.

La sollecitudine mostrata verso il Parco africano è senz'altro lodevole. Contrasta però con i continui e apparentemente inspiegabili ritardi della legge-quadro che dovrebbe consentire all'Italia di tutelare almeno il 10 per cento del territorio nazionale, salvando non soltanto gli alberi, [illegible] anche il patrimonio faunistico minacciato di estinzione dagli incendi, dopo aver resistito ai bracconieri. [illegible] fuoco distrugge nidi, rifugi naturali, cespugli in cui da anni vivevano [illegible] si riproducevano uccelli [illegible] animali d'ogni specie. I migratori fuggono a migliaia, disorientati. I falchi pellegrini salvati in Sardegna, [illegible] aquile ricomparse sugli Appennini, gli stambecchi e i camosci ritornati sulle Alpi Marittime, hanno bisogno di [illegible] protette per sopravvivere. Il flagello degli incendi accentua così la domanda di natura che [illegible] già fortissima.

Chiedono parchi [illegible] riserve [illegible]turali milioni di italiani che specie nell'estate sono alla ricerca [illegible] qualche angolo tranquillo [illegible] riposante dove [illegible] possibile trascorrere una vacanza respirando [illegible] pulita, camminando nei boschi, osservando animali in libertà. Nei cinque parchi esistenti i visitatori sono [illegible] milioni l'anno; potrebbero diventare 50-60 milioni, [illegible] le aree protette arrivassero al 10 per cento del territorio nazionale (oggi siamo al 3 p[illegible]r cento), con un giro di affari di 20 mila miliardi, a tutto beneficio delle comunità locali. Perché la sospirata legge tarda tanto?

«Perché si è capito che i parchi rappresentano una vera e propria industria verde, capace di mettere [illegible] moto grandi interessi economici e politici. [illegible] è scatenata una contesa per la spartizione del potere anche nei parchi», mi dice l'onorevole Gianluigi Ceruti, primo firmatario della legge organica [illegible] parchi e le altre aree protette, terre[illegible] e marine, sottoscritta nel novembre 1987 da una quarantina di deputati dei diversi schieramenti. «Il testo era pron[illegible] per l'approvazione nella tarda primavera dello [illegible] anno, quando alcuni deputati [illegible]el gruppo socialista hanno preteso di introdurre modifiche sostanziali. Da quel momento non si sono più fatti passi avanti e si è avuta la sensazione di un tentativo di insabbiamento. Ora devono pronunciarsi le Commis[illegible] Affari costituzionali e Tesoro.

Una legge insabbiata

[illegible] c'è il timore [illegible] si tenda [illegible] rinviare le decisioni finali all'autunno inoltrato, quando tutto sarà sospeso per cedere il posto alla legge finanziaria. Dall'esterno [illegible] Palazzo non si riesce a credere che questioni [illegible] modesta entità riescano a bloccare [illegible] legge da tutti attesa, anche dalle amministrazioni locali che in passato erano contrarie. Molti Comuni hanno aderito alla «Giornata nazionale dei parchi», da celebrare con manifestazioni e spettacoli nelle aree destinate alla tutela. Nel febbraio scorso i rappresentanti di 40 Comuni erano venuti [illegible] Roma dal Carso e dall'Aspromonte, dalla Maiella e dal Pollino, con i gonfaloni municipali, per unirsi agli ambientalisti in piazza Montecitorio e far sentire ai deputati la richiesta di [illegible] perdere più tempo. Il liberale Valerio Zanone ha formato un comitato «Amici del parco», insieme [illegible] deputati di diversi partiti. Ma sembrano irraggiungibili le [illegible] sulle nomine dei direttori dei parchi e sulla sorveglianza. La legge Ceruti prevedeva che i direttori fossero scelti per concorso, selezionando i più preparati [illegible] compiti tecnico-scientifici molto delicati. Le nuove proposte introducono invece la possibilità di nomina diretta da parte del ministero dell'Ambiente, aprendo la porta alla lottizzazione partitica anche in questo campo.

«Si vorrebbe affidare la sorveglianza al corpo forestale dello Stato, che è uno dei corpi di polizia come i carabinieri e [illegible] guardia di finanza. Ma le guardie di [illegible] parco nazionale hanno ben altri compiti e devono avere una preparazione specifica», dice il vice presidente di Italia Nostra, Alessandro Merli, una vita da forestale, creatore del parco delle Dolomiti Bellunesi, che può essere indicato a modello. Aggiunge: «I forestali sono [illegible]irc[illegible] 8 mila, non bastano neppure per la cura delle foreste demaniali, per i rimboschimenti, per [illegible] lotta agli incendi boschivi».

Il direttore del parco nazionale d'Abruzzo, Franco Tassi, è [illegible]cor più [illegible]: «Attratto dalla succulenta mela delle competenze e dei fondi per l'ambiente, il corpo forestale cerca oggi di darsi un aspetto verde». Ma la polemica [illegible] contribuisce [illegible] spianare gli ostacoli, [illegible] vanno dimenticate [illegible] benemerenze dei forestali, l'abnegazione di tanti nel rischiare la vita contro il fuoco che distrugge i boschi, i risultati ottenuti nelle riserve statali. Piuttosto c'è da domandarsi se le tentazioni di reclutamenti clientelari impediscano di distinguere i compiti di polizia da quelli di manutenzione e [illegible]ura dei parchi, che appunto richiedono personale specializzato.

I parchi nazionali esistenti sono cinque: Gran Paradiso, Stelvio, Abruzzo, Circeo, Calabria. [illegible] ministro dell'Ambiente ne ha istituiti altri due, Dolomiti Bellunesi e Monti Sibillini, «per ora sulla carta» secondo Alessandro Merli e Gianluigi Ceruti. La loro vita [illegible] sempre stata difficile. Per anni il parco nazionale del Gran Paradiso è rimasto privo di direttore e ha lottato [illegible] la scarsità dei finanziamenti.

Nel parco nazionale d'Abruzzo [illegible] assiste [illegible] [illegible] nuova ondata di abusivismo [illegible]. Dice Franco Tassi: «Negli ultimi dodici mesi abbiamo denunciato 30 casi per oltre 15 mila metri cubi. Nel solo comune di Pescasseroli è stato chiesto il condono per 815 abusi edilizi, con un volume [illegible] 150 mila metri cubi, aggiunti ai 250 mila degli Anni Sessanta». Il presidente del parco nazionale, [illegible]tore Michele Cifarelli, ha rivolto un appello [illegible] presidente del tribunale di Sulmona perché intervenga con decisione.

[illegible] anche i territori compresi negli elenchi della legge-quadro sono minacciati da progetti distruttivi, denunciati dal [illegible]wf. La catena del Lagorai, nel proposto parco Adamello-Brenta, verrebbe attraversata da un metanodotto, con sbancamenti e [illegible]sboscamenti massicci. Nel massiccio del Gran Sasso, già compromesso dal traforo con danni al paesaggio e al sistema delle acque sotterranee, si prospetta una superstrada sconvolgente la zona destinata a parco.

In Campania ecco nuove aree industriali lungo [illegible] fiume Sele e [illegible] superstrada di fondo valle, ai margini del previsto parco del Cilento. In Basilicata altro progetto di superstrada la «Fridica», attraverso il parco del Pollino. Le insidie sono gravi ed estese in quasi tutte le aree dei [illegible] parchi nazionali da istituire. In alcune perdura l'ostilità di [illegible]ti locali e [illegible] una parte degli [illegible]tanti interessati, anche a caus[illegible] dell'insufficiente informazione.

E' il caso del previsto parco nazionale delle Alpi Marittime, a cavallo tra Piemonte e Liguria, e del parco del Gennargentu. Si continua a credere [illegible] far credere che l'istituzione del parco porti soltanto vincoli e divieti, con [illegible]nelità [illegible] pura conservazione.

Eppure negli ultimi vent'anni [illegible] una profonda evoluzione nella cultura della tutela, col [illegible]io della vecch[illegible] idea [illegible] «parco-vincolo» a quella del «parco-promozione», più [illegible] [illegible] territori in parte antropizzati.

I benefici del turismo

Idea concretamente affermata nella legge-quadro Ceruti. Lo conferma Franco Tassi, uno dei più rigorosi conservazionisti: «Con opportuni limiti di tempo e di spazio, escludendo un carico di presenze umane non superiore [illegible] certi livelli, il turismo a scopo culturale, educativo [illegible] ricreativo è ammissibile e dà grandi benefici economici alle comunità locali».

L'esperienza di Tassi [illegible] direttore del parco nazionale d'Abruzzo è significativa: «L'ente [illegible] gestione occupa [illegible] dipendenti fissi e 50-100 temporanei. Il turismo porta almeno 50 miliardi di lire l'anno. Un piccolo villaggio montano come Civitella Alfedena, abbandonato negli anni del miracolo economico, è protagonista di una brillante rinascita, con [illegible]cupero del centro storico, [illegible] posti-letto per visitatori e turisti, depositi in banca superiori ai 30 miliardi».

[illegible] è discusso molto sugli effetti positivi che il parco dell'Aspromonte potrebbe avere sull'economia e sulla società [illegible]i quella dolorante parte della Calabria. Senza diffondere attese miracolistiche è lecito immaginare che in tutti i 25 parchi nazionali previsti i benefici sarebbero superiori a quelli di altre forme di sviluppo in contrasto con la tutela dell'ambiente naturale.

All'esempio positivo dell'Abruzzo potremmo aggiungere quelli dei parchi africani, divenuti pilastri di [illegible] un tempo poverissime; valga il [illegible] dei parchi del Kenya frequentati da turisti italiani. Il parco jugoslavo di Plitvice è [illegible] altro modello di integrazione fra le esigenze di sviluppo e di tutela.

Negli Stati Uniti i parchi nazionali [illegible] divenuti un'industria: 250 milioni di visitatori l'anno. In Giappone [illegible] supera[illegible] i 300 milioni. Anche [illegible] Mediterraneo siamo preceduti da Paesi che non brillavano per meriti ecologici: il Parlamento spagnolo ha approvato all'unanimità il decimo parco nazionale nell'Isola di Cabrera (Baleari), l'Algeria ha creato nell'Hoggar e nel Tassili due parchi nazionali.

Le contese dei politici aggravano il [illegible] ritardo, aggiunto al ritardo culturale nei rapporti con la natura che aveva caratterizzato l'Italia nell'età industriale. I parchi nazionali nordamericani furono istituiti tra [illegible] 1872 [illegible] il 1890. Il decreto per la protezione della foresta di Fontainebleau risale al 1853, e fu dovuto all'iniziativa di let[illegible]ti e artisti, primo Théodore Rousseau. Vittorio Emanuele II volle la riserva del Gran Paradiso per fare strage di stambecchi. Ma siamo nel [illegible]. Se la società italiana è [illegible] società moderna, lo dimostri anche nei confronti [illegible] natura.

Mario Fazio

Dopo un secolo, tornano i cervi

REGGIO EMILIA. Due coppie di cervi sono state liberate nella foresta dell'Ozola, nel Parco del Crinale, sull'Appennino Reggiano. L'operazione, condotta dalla Provincia, dal Corpo forestale [illegible] dal Comune [illegible]i Ligonchio, è la conclusione di un lungo periodo di ambientamento (due anni, in cui gli animali sono stati tenuti in un recinto). Un tentativo di ripopolamento effettuato anni addietro fallì perché i cervi cercano il branco, e [illegible] allontanarono alla ricerca di compagni che non trovarono.

Questa volta è stato invece realizzato un [illegible]cinto-richiamo al centro della foresta. Dopo due anni [illegible] prime due coppie sono state liberate, mentre nel recinto sono rimasti [illegible] esemplari, un maschio, tre femmine e tre piccoli. A due settimane [illegible] distanza dalla liberazione, l'esperimento sembra funzionare. I cervi sono rimasti in [illegible] [illegible] sono stati trovati degli alberi con la corteccia scalfita dalle [illegible]: sono i segnali che i cervi lasciano per delimitare il loro territorio.

Quando si sarà formato un branco stabile in [illegible]bertà, le reti del recinto potranno essere tolte [illegible] l'operazione di ripopolamento potrà dirsi riuscita. [illegible] cervo è scomparso un secolo fa dall'Appennino Reggiano. Della sua presenza un tempo significativa resta traccia anche nei nomi dei paesi, come Cervarezza e Cervarolo. (Agi)

A Siena, specialisti di tutto il mondo a confronto sulla tradizione musicale biblica

Lo spartito di Bach? Era la Bibbia

Lettere, numeri e note: le corrispondenze divine

SIENA

NONOSTANTE sia un'invenzione dei discendenti [illegible] Caino, e precisamente di Jubal, «padre di tutti quelli che suonano la cetra e il flauto» (come assicura [illegible] libro della Genesi, 4:21), la musica [illegible] nella Bibbia, [illegible] per conseguenza nelle religioni che vi s'ispirano, un'importanza fondamentale, ancorché controversa. Non basta, infatti, [illegible] le lodi di Dio» [illegible] che sia: bisogna anche farlo nel modo «giusto», [illegible] quindi [illegible] stabilire [illegible] che modo. Su questo è insorta nei secoli una interminabile controversia che dura ancora ed è una delle ricchezze culturali [illegible] teologiche della tradizione giudaico-cristiana.

L'affascinante tema, in genere [illegible] poco noto ai [illegible] addetti ai lavori, ha formato l'oggetto di [illegible] articolata messa [illegible] punto [illegible] più voci nel Convegno internazionale [illegible] studi su «La musica e la Bibbia» organizzato a Siena da «Biblia», associazione laica di cultura biblica, in collaborazione con l'Accademia Chigiana, e conclusosi domenica [illegible] nella mistica cornice della cripta cateriniana di San Domenico.

«Davide e tutta la [illegible] d'Israele facevano festa davanti [illegible] Signore [illegible] tutte [illegible] forze, [illegible] canti [illegible] con cetre, arpe, timpani, sistri e cembali»: questo il punto di partenza storico, testimoniato nella Scrittura (2 Samuele 6:5). [illegible] subito nascono i problemi, a cominciare [illegible] quello della reale natura [illegible]sistenza del Salterio biblico, del quale ci sono giunti soltan[illegible] i testi letterari, lasciandoci in una grande oscurità rispetto alle melodie e alla prassi esecutiva.

Certo, si può procedere per analogia, [illegible] soprattutto ritenere (è un'ipotesi non infondata) che [illegible] canto della comunità sinagogale e poi addirittura [illegible] primitivo canto cristiano conservino in qualche modo le tracce di quella musica biblica di cui non sappiamo niente, [illegible] rappresentino la continuità.

Questa linea è però tutt'altro che omogenea. Anzi, a una libera fioritura dell'innodia orientale cristiana [illegible] oppose [illegible] lungo la resistenza di quasi un millennio di prassi liturgica romana, costellata - come ha fatto notare il musicologo Felice Rainoldi - di impennate disciplinari [illegible] radicale unilateralità: contro i cosiddetti «psalmi plebei», contro gl'inni «idiotici» (ossia le composizioni, ecclesiali o private, non letteralmente desunte dai libri sacri) introdotti nelle celebrazioni, contro qualsiasi accensione fantastica e troppo entusiastica, che faceva continuamente temere [illegible] scandalo, l'intemperanza e addirittura l'eresia.

Di molte procedure tradizionali s'è perduto il gusto e persino il ricordo: ad esempio, della «ghematria» - scienza della corrispondenza significativa e divina tra lettere [illegible] numeri - ancora tanto cara a Bach. Ne ha parlato il maestro Roman Vlad (presidente della Siae), con passione travolgente, ricordando i giochi matematici del grande compositore e *Kapellmeister*, il cui cognome equivale al numero 14 (B = 2 + A = 1 + C = 3 + H = 8), mentre, con l'aggiunta delle iniziali del nome (J + S) si arriva [illegible] 41, ossia al [illegible] risvolto.

Dalla Bibbia del Dorè: Saul attenta alla vita di David

Ebbene, il tema della prima fuga del *Clavicembalo ben temperato* abbraccia 14 note, mentre già la *Fuga in* [illegible] *minore BVW 945* (una delle prime che ci sia pervenute) presenta un soggetto di 14 note che viene enunciato 14 volte. E anche l'ultimo soggetto dell'ultimo *Contrapuncts* dell'*Arte della Fuga*, col quale s'interrompe - senza terminare - l'attività creatrice di Bach, oltre alle quattro note Si bemolle-La-Do-Si (che nella nomenclatura germanica corrispondono alle lettere B, A, C, H), ne comprende [illegible] altre dieci in modo da raggiungere ancora una volta il fatidico totale di 14: come una doppia firma apposta dal grande compositore alla sua ultima pagina. Perché tutto questo è importante? Perché, è stato ribadito autorevolmente al [illegible]vegno, tutta la musica di Bach può essere vista (ed [illegible] stata vista) come una specifica forma di ermeneutica biblica, e studiata [illegible] tale, fino [illegible] parlare del «Do maggiore teocratico di Bach».

La musica sacra è stata un disperato tentativo di «dire» Dio [illegible] là della parola ineffabile, limitata o vietata: perché in realtà voler «dire» Dio in maniera definitiva (o definitoria) è proibito dalla Scrittura, ha ricordato l'eminente biblista don Gianfranco Ravasi. «Dire» Dio [illegible] tacere - anche secondo Pascal, - per il quale, nell'amore come nella fede, il silenzio è più importante della parola... Ma non forse del *carmen*, ossia del «canto» «incantesimo» della parola cantata.

Michele L. Straniero

Morto, 87 anni

Callaghan: mise ko Hemingway

TORONTO

MORLEY Callaghan, lo scrittore canadese che fu amico di Ernest Hemingway [illegible] Francis Scott Fitzgerald, è morto in ospedale dopo una lunga malattia. Aveva 87 anni. Fra le sue opere più famose, *The Loved and the Lost*, *They Shall Inherit the Earth*, *The Many Colored Coat* e *A Fine and Private Place*. Ha scritto oltre cento racconti, usciti sulle maggiori riviste nordamericane.

Callaghan aveva conosciuto Hemingway nel 1920, quando, [illegible] studente universitario, cominciò a collaborare [illegible] il [illegible]*ronto Star*. Si ritrovarono poi a Parigi nel 1928, in un periodo leggendario per la letteratura nordamericana che faceva salotto nella capitale francese. A quell'epoca risale un match di pugilato fra i due scrittori. Hemingway, grande appassionato di boxe e valente «peso massimo», invitò l'amico a incrociare i guantoni all'American Club parigino. Benché più basso [illegible] dieci centimetri, Callaghan lo mise al tappeto. E Hemingway [illegible] la prese con Fitzgerald, accusandolo di aver tardato a [illegible] gong.

Nonostante le critiche favorevoli (Edmund Wilson lo paragonò addirittura a Cechov e Turghenev), Callaghan ebbe sempre un rimpianto: era convinto di aver troppo sofferto [illegible] paragone [illegible] due amici: «Sono stati tutta la vita come [illegible] macina da mulino intorno al mio collo».

(Adn-Kronos)

Un incidente

Morto l'analista Parenti

MILANO

FRANCESCO Parenti, il caposcuola italiano degli psicoanalisti che [illegible] richiamano ad Alfred Adler, è morto domenica [illegible] in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Savona. Un incidente spaventoso, con altre vittime, nei pressi del casello di Montezemolo. Un'auto ha sbandato, ha invaso la sua corsia e lo ha travolto. Parenti, che aveva [illegible] anni, stava tornando da una breve vacanza in Francia e si stava dirigendo in Liguria. Avrebbe dovuto riaprire il suo studio milanese il 3 settembre.

Parenti era vicepresidente dell'associazione mondiale degli adleriani. Era stato lui a introdurre l'opera di Adler in Italia dopo che, giovane psicoterapeuta, aveva risolto un [illegible] personale problema grazie alle teorie dell'allievo di Freud. Aveva poi fondato la Sipi (Società italiana di psicologia individuale) e l'Istituto Alfred Adler. Ogni [illegible] riuniva ad Abano gli analisti di questo orientamento.

La sua ultima opera è *Alla ricerca del sesso smarrito* (pubblicata dalla De Agostini). Sta per uscire, sempre per la De Agostini, un inedito di Adler (*Il senso della vita*) da lui curato.

I funerali dovrebbero tenersi domani a Milano, alle 11, con partenza dall'abitazione di piazza Irnerio e funzione religiosa nella chiesa «Gesù Buon Pastore» [illegible] via Caboto.

LETTERE AL DIRETTORE

Pavese: al di là della polemica, difendiamo lo scrittore

Il «taccuino segreto» di Pavese, pubblicato a [illegible] Lorenzo Mondo su *La Stampa* dell'8 agosto, ha destato emozione e interesse, come testimoniano i tanti interventi successivi su tutti i giornali italiani e le numerose lettere che abbiamo ricevuto. Per ragioni di spazio possiamo darne soltanto una scelta, nelle parti più significative.

[illegible] interiore [illegible] la tragica decisione

Ho letto, con un certo disagio, le [illegible] inedite di Cesare Pavese che, nessuno dovrebbe dimenticarlo, ha pagato [illegible] una tragica decisione il proprio tormento interiore. Non mi è mai piaciuto come scrittore, ma [illegible] fronte al [illegible] gesto, alla tremenda maestà della morte, mi sono inchinato. Oggi, per ragioni che sfuggono alla mia capacità di comprendere, qualcuno ha ritenuto di pubblicare quelle sue [illegible]. Ragioni di studio? Forse.

Rimane il fatto che le vestali dell'antifascismo professionale hanno subito dimenticato la tragedia di un uomo e sparato a ze[illegible] di Lui, che difendersi non può. Siamo seri, e lasciamo riposare in pace Cesare Pavese!

Tristano Mazzeri
Oleggio (Novara)

Libertà spirituale [illegible] nevrotica

Non [illegible] proprio niente da scoprire nel travaglio personale [illegible] Pavese e nella [illegible] indecisa identità al confronto con la realtà del [illegible] ambiente, in cui [illegible] sente diverso e incompreso e verso cui la sua ritrosia e la [illegible] acribia si risolvono in una sopravvivenza sofferta. Lo illumina soltanto il suo mondo razionale, culturale [illegible] creativo, tanto che gli eventi che lo circondano sono per lui spunti meritevoli di annotazione e narrazione, ma [illegible] emotivamente dominato. Basta l'annotazione «Cadono le bombe; vien quasi di fare un racconto» riportata nel suo diario.

Ecco la impoliticità di Pavese: la libertà dello spirito [illegible] della mente non offuscata dalla volubilità e finalità delle azioni terrene. L'eterna lotta della libertà spirituale con la realtà [illegible]gente o, spesso, nevrotica. Tale impoliticità non intacca lo scrittore, il narratore, la sua etica [illegible] estetica di letterato, la sua identità di intellettuale. Nell'intellettuale vero la vera cultura è sempre in qualche modo cultura [illegible] opposizione al presente che si è costretti a vivere. Il silenzio sull'uomo, quindi, è d'obbligo, più che cristiano. «Non fate troppi pettegolezzi», per carità.

prof. Guido Cecchi, Napoli

[illegible]bi [illegible] oscillazioni seppe tenerli per sé

Il ruolo di insegnante, di vero «maestro», quale Pavese fu, richiede un comportamento inequivocabile per arrivere [illegible] colui che esprime un chiaro e netto schema di vita: ai giovani servono certezze, non tentennamenti e gli allievi lo elessero a costante esempio. Tale guida egli dette, tenendo per sé dubbi ed oscillazioni di vario tipo.

Chi di loro questo non ha capito né allora né ora, scarso profitto ha tratto dal proprio vivere. E poi, vogliamo forse rifiutare all'«artista» una «tranche» in più di diritto al dubbio?

Giovanni Ferrero, Torino

Quel che rimane [illegible] è [illegible] l'Ideologia

Si può chiedere [illegible] uno scrittore [illegible] essere sempre e comunque dalla «parte giusta»? E come si distingue questa «parte giusta»?

Chaucer [illegible] al seguito del Principe Nero durante la guerra dei Cent'Anni e nessuno ricorda [illegible] i villaggi saccheggiati, le estorsioni, i civili passati a fil di spada. Milton era «segretario del comitato degli Affari Esteri» sol[illegible] Cromwell, ma nessuno ricorda oggi i processi per tradimento, le esecuzioni e le terribili carceri di Newgate.

Bisogna sforzarsi di capire psicologicamente lo scrittore. [illegible] ama nutrirsi di Utopie e lavora abitualmente sull'Immaginario di solito non [illegible] troppa importanza ai retroscena dei sistemi politici, alla struttura del Partito: si rimane attratti dai Personaggi perché la Letteratu[illegible] è fatta di Personaggi.

Campana dedicava le sue poesie al Kaiser, Beethoven i suoi quartetti agli Arciduchi: ma quel che rimane non [illegible] mai l'Ideologia.

Giancarlo Mascia, Torino

Era un grande non solo perché [illegible]

Sono giovane, forse ingenuo, e non conosco l'opera di Pavese per darne un giudizio letterario personale. Mi chiedo, dunque, se la diatriba in atto abbia un senso. Pavese era un bravo scrittore perché era bravo o perché era [illegible] (supposto) antifascista? E ora che non è più comunista, dobbiamo per questo cancellarlo dalla lista dei grandi della nostra letteratura moderna?

Alexandre Papuli, Pesaro

Gli insegnamenti dell'infantile poeta

L'uni[illegible]rrore che [illegible] fatto Pavese è stato quello di mettere sulla [illegible] le sue impressioni più intime, o meglio il [illegible] travaglio interno, la fucina per le seguenti elaborazioni dei veri scritti.

L'intellettuale, e in particolar modo il poeta, è sempre una personalità più complessa [illegible] altre: Pavese è il classico esempio dello scrittore «dannato, infantile», alla continua ricerca della verità e di se stesso. Ma se non fosse [illegible] così avrebbe scritto quelle pagine che ha scritto?

Chi continuerà a insegnare a milioni di persone a pen[illegible] con la propria testa, a torcersi nel dubbio, a [illegible]rarsi tra «il bene e il [illegible]le» per non lasciarsi incantare dalle sirene della demagogia se non l'infantile Pavese? Molto più difficile è restare bambini, sbagliare per cambiare, per migliorare, lottare contro l'ipocrisia del mondo: tanto difficile [illegible] ti possono mancare le forze; ma [illegible] l'unico modo per avere i frutti più naturali, più veri e più longevi.

Ettore Robbine
Gaiola (Cuneo)

Un uomo del suo tempo

Leggo, su *La Stampa* del 15 agosto, in un articolo di Maria Corti: [illegible] modello di comportamento di fronte a questi appunti è stato quello di Calvino: il silenzio [illegible] Calvino quando ne è venuto a conoscenza». E' stato quasi immediato porsi alcune domande.

Quali furono i motivi che spinsero Italo Calvino a tenere, potremmo dire «colpevolmente», nascosti per quasi trent'anni così preziosi e rilevanti materiali p[illegible] la comprensione sia della vita che dell'opera dello scrittore? [illegible]i è reso conto Lorenzo Mondo, che affidò gli originali a Calvino, quali effetti dirompenti avrebbe inve[illegible] avuto la conoscenza di scritti così contraddittori rispetto all'immagine ormai consolidata di Pavese nella sinistra italiana e negli ambienti antifascisti del dopoguerra? [illegible] sarebbe forse dovuto attendere anche nel nostro Paese una sorta [illegible] «glasnost» culturale per [illegible] un'immagine non stereotipa dello scrittore?

Forse secondo Maria Corti è stato meglio che le cose siano andate in questo modo. Io sono invece dell'opinione che, se da un lato si debba essere grati a Mon[illegible] per avere finalmente reso noti nuovi risvolti del pensiero politico e della enigmatica personalità di Pavese, dall'altro non [illegible] possa non rimarcare la tardiva pubblicazione di questi scritti. Ormai l'oblio è pressoché [illegible] sui protagonisti e sull'epopea della resistenza, come è dimostrato anche da questo dibattito che ha assunto i toni di «querelle» me[illegible] intellettuale che non sembra [illegible] più di tanto l'emotività dell'opi[illegible] pubblica.

Perché continuare a voler considerare Pavese solo scrittore e non [illegible] del suo tempo nel bene e nel male?

Francesco Fiumara
Capo Vaticano (Catanzaro)

Pavese visto da Levine

Com'era diverso [illegible] suo stile

La testimonianza diretta di Alessandro Galante Garrone su Pavese (*La Stampa* del 14 agosto) illumina il dramma di uno [illegible]ttore importante; ma quanti altri drammi oscuri, silenziosi [illegible] ancora inediti, ignorati, dimenticati!

Non a caso (penso) il [illegible] agosto *La Stampa* ha pubblicato un'intervista a Dario Fo, che in quegli stessi anni subì [illegible] dramma, di segno opposto, [illegible] cui avrebbe anche lui attinto non pochi motivi «artistici» del suo inimitabile teatro. Ma [illegible] beffardo «giullare» di tante maschere nell'intervista risponde, senza esitazioni e ambiguità, alle domande dell'intervistatore, al quale, senza mezzi termini dichiara: «Mi fa piacere rispondere alle sue domande. E' una specie di analisi. Anche in contraddizione [illegible] le cose su cui mi sono seduto».

Cesare Pavese, invece, alle tante domande dei suoi tempi rispose [illegible] uno stile ben diverso, quello del suo mondo fantastico-poetico, quello che ritroviamo, ma [illegible] tutto, nelle sue opere, interrotte nel 1950 dal suicidio. Era il [illegible] stile!

prof. Diamante Napolitano
Napoli

Il contenuto immortale [illegible] quei [illegible]

Cosa [illegible] Cesare Pavese per gli intellettuali e i lettori negli Anni 30-40? Un buono scrittore, un ottimo traduttore, a cui va il merito di [illegible] valorizzato la letteratura americana. Allora qual[illegible] sorrideva ai suoi «mali di femmina», [illegible] si sa chi non ne ha avuti? Poi Pavese tragicamente si congeda dalla [illegible] chiedendo per sé solo il silenzio.

Invece sono quarant'anni che si batte la grancassa su questa creatura. Servì come monito ai giovani depressi [illegible] dopoguerra [illegible] la sua letteratura andò forte. Servì come idolo ai giovani scontenti e tristi del Sessantotto. [illegible] lui si sviscerarono tutte le sue debolezze amorose, si disse che era impotente, timido, pasticcione, guardone, [illegible] oggi anche omosessuale. Non c'è stato letterato che accompagnando un suo libro non si sia rifatto alle [illegible] debolezze. Ora non più antifascista [illegible] si credeva, ma filomussoliniano, filonazista [illegible] questo passo la grancassa tuona.

Chi ci dirà semplicemente quanto contenuto immortale c'è nei suoi libri? Se nessuno [illegible] esprimerà, davvero «la sua morte avrà i nostri occhi».

Alma Sekelch, Torino

«Se vuoi vivere giusto smetti [illegible] vivere»

Leggo con stupore le reazioni irriguardose suscitate dal «taccui[illegible] segreto». Pavese non le meritava né come uomo né come scrittore. Le valutazioni [illegible] espresse sulla [illegible] opera, non sulle presunte idee politiche esposte su pochi foglietti di taccuino con la libertà di pensiero cui ha diritto ogni uomo.

L'on. Pajetta, per caso, oltre che su Pavese, vorrà dissertare negativamente anche su D'Annunzio [illegible] Pirandello perché portarono [illegible] pulce» all'occhiello? Quanto suonano attuali le parole del padre di Ippòloco a Sarpedonte nei *Dialoghi* [illegible] *Leucò*: «Se vuoi vive[illegible] giusto e pietoso, smetti di vivere».

Enzo Todaro
Porza (Svizzera)

Quel taccuino [illegible] restare [illegible]

Non mi pare bello dare alle stampe ciò che un autore non ha pubblicato. A [illegible] Amicis han regalato l'onore, dopo oltre 70 anni dalla morte, di vedersi edito un romanzo con tanto di svarioni grammaticali, un bell'omaggio alla memoria dello scrittore dell'Idioma Gentile. Arpino, che [illegible] aveva certo da nascondere i suoi pensieri in tempo di guerra, prima di andarsene, si premurò di buttar via carte [illegible] appunti sui quali non desiderava fossero calati in futuro gli artigli di qualche avvoltoio.

In ogni caso, anche se la legge lo consente, è assurdo, [illegible] forse immorale, chiedere il consenso a parenti per la pubblicazione di scritti. Pavese poi non è morto improvvisamente [illegible] sicuramente, lui che guardava con lucidità e mistica [illegible] all'idea della morte, [illegible] lo [illegible] voluto, avrebbe provveduto a render note le [illegible] riflessioni inedite.

Angelo Scassa
Cambiano (Torino)

Fra grandi speranze [illegible] delusioni

Pavese non fu un uomo politicizzato, cioè non fece politica [illegible] non fece mai la guerra. Questo però non è un «vizio» [illegible] difetto dell'uomo [illegible] scrittore Pavese, bensì una sua precipua caratteristica. Troppo spesso questo scrittore è stato p[illegible]tato come portavoce della solitudine dell'uomo, come colui che trascorse la sua breve vita nel tentativo, vano, [illegible] stabilire [illegible] dialogo con i suoi simili, [illegible] che, preso atto che l'uomo è una monade, ha preferito togliere [illegible] disturbo.

Pavese, invece, [illegible] un uomo che aveva grandi ideali nei quali credeva tanto da pensare che si potessero realizzare; solo che questi ideali s'infransero a contatto con la dura realtà, aumentando in lui sempre di più [illegible] delusione, lo sconforto, l'avvilimento. Parliamo dunque di Pavese, soprattutto alla luce dei suoi scritti alla cui composizione egli dedicò tutto se stesso, soffrendo, tormentandosi, esprimendo la parte migliore [illegible].

Loredana [illegible] Raneri
Catania

Scelte semicoloniali negli studi sull'arte

Importiamo errori

I Ferraresi maltrattati

LA progressiva rarefazione dei rapporti culturali con l'estero (che giunse infine, allo scadere degli Anni 30, ad una chiusura quasi totale) fu uno degli aspetti più tetri e anche pericolosi del regime fascista. Ripensando a quegli anni e al clima intellettuale con cui si giunse al giugno 1940, risulta sempre più netta la frattura che (nei contatti tra l'Italia e il resto del mondo) si verificò nel campo letterario a confronto con le produzioni figurative. Mentre (almeno sino al 1937) editori come Mondadori, Bompiani, Corbaccio, Frassinelli e Treves pubblicavano testi di tutti i Paesi stranieri (compresi molti autori che di lì a poco dovevano venir colpiti dall'ostracismo delle leggi razziali), i testi visivi, pittorici e plastici, che vedevano la luce in Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti non esistevano neppure per il grande pubblico italiano, salvo rarissime eccezioni.

Per esperienza personale debbo dire che, mentre già prima di avere venti anni conoscevo, in traduzione, tutto che era stato edito di Virginia Woolf, Aldous Huxley, D.H. Lawrence, Gide, Mann, Feuchtwanger, Dos Passos e Steinbeck (cito qualche nome a caso), l'immensa fioritura dell'arte francese restava per enigma oscuro: le prime riproduzioni di alcuni dipinti di Picasso, degli Anni 30, le vidi grazie alle tavole delle due Antologie Spagnole pubblicate da Bompiani (che apparvero nel 1941 e 1943), mentre uno spiraglio si apriva grazie ai volumetti di Hoepli sull'Arte Moderna straniera, che divennero oggetto di avidi scambi (assieme a qualche copia di *Minotaure* e di *XXème Siècle*) con gli amici di quegli orrendi, Italo Cotone, Vittorio Somenzi e Maria Zevi.

Le cose, come tutti sanno, sono cambiate da nel dopoguerra, anche se di quel tristissimo periodo anteriore al 1945 resta traccia nel provincialismo dei musei e gallerie d'arte contemporanea del nostro Paese, nei quali sembra ancora aleggiare il programmatico interrogativo di Ugo Ojetti: *In Italia, l'Arte ha da essere italiana?*

Oggi si parla di *Europa unita*: l'apertura verso mondo esterno dovrebbe non più limitarsi a traduzioni di testi o a mostre d'arte straniera, bensì estendersi, specie nel campo della ricerca specializzata, ad una collaborazione fianco a fianco, senza diaframmi di frontiere. Tuttavia c'è il grave rischio che questa apertura tenga nel dovuto conto gli indispensabili criteri di selettività, cadendo nell'indiscriminato accoglimento di *partners* il cui esclusivo merito è quello di provenire da un altro Paese.

Che esista in Italia un atteggiamento semicoloniale lo provano quelle pubblicazioni a stampa, libri e riviste, sempre più numerose, che sono bilingui, con l'italiano affiancato dall'inglese: il che può essere molto utile per l'andamento delle vendite, ma a discapito del prestigio dico della lingua, ma del carattere e delle intenzioni di tali libri riviste. Conoscete voi una pubblicazione inglese o statu- che, trattando un argomento di cultura italiana, affianchi al testo originale la traduzione nella nostra lingua? Come storico dell'arte non posso che deplorare la cieca apertura che, nei confronti di studiosi stranieri, si riscontra in taluni recenti imprese editoriali, avvilite da collaborazioni manchevoli.

Un esempio, il *Dizionario Biografico degli Italiani*, eccellente e molto meritevole iniziativa editoriale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, della quale è doveroso dare giudizi positivi, e che è giunta al volume 36. Proprio in questo ultimo tomo, voce *Del Cossa, Francesco*, dedicata cioè ad dei sommi pittori del Quattrocento Ferrarese, è stata affidata a Lilian Armstrong, una studiosa laureatasi alla Columbia University di New York, e specialista nel campo specifico.

A leggere la voce, si resta interdetti al constatare errori madornali, come quello di mettere in dubbio la ricostruzione filologica dell'opera più nota di Francesco Del Cossa, la pala Griffoni, già in San Petronio a Bologna. Tale ricostruzione venne a suo tempo proposta da Roberto Longhi: la Armstrong ignora che essa è stata pienamente confermata da un disegno, nell'Archivio di Stato di Bologna, eseguito prima che la Cappella Griffoni venisse ta nel Settecento e il polittico smembrato. Il disegno è stato qui da noi pubblicato una, ma due volte.

Altro caso, la vetrata con *San Giovanni a Patmos* in San Giovanni in Monte a Bologna: la Armstrong ignora che esiste un documento di allogazione, del 1481, posteriore cioè di tre anni alla morte del Cossa. Non si tratta di opera assegnata all'artista *con sicurezza*, ma di un'attribuzione insostenibile, e che va con ogni verosimiglianza spostata in favore di Lorenzo Costa.

Altro esempio, molto più grave e pesante, di collaborazione del tutto negativa, è quello che è incluso nel recente e monumentale *Atlante di Schifanoia*, edito poco fa dal Panini di Modena. Il capitolo dedicato alle vicende attributive di quell'importantissimo ciclo murario ferrarese è dovuto a Miss Kristen Lippincott. Leggendo le sue pagine si ha l'impressione che la pittura del Quattrocento Emiliano, e in specie Ferrarese, non sia tra le sue frequenze più comuni.

Tanto per fornire alcuni esempi: si fa a dire (pag. 138 nota 76) che il pannello con *San Giovanni Battista*, già nella Collezione Stroganoff, non sia stato più rintracciato dal 1937? Ripetutamente pubblicato, il pannello ha fatto parte della Collezione Cini a Venezia, e abitualmente come opera di Marco Zoppo: riferirlo, sia pure ipotesi, ad Antonio Cicognara, lascia interdetti, così come (pag. 136 nota 14) arrestare al 1915 la bibliografia critica Girolamo di Giovanni da Camerino, che negli ultimi decenni è stato oggetto di molte e assai nutrite trattazioni.

E come giustificare la proposta di considerare ferrarese, e precisamente del cosiddetto *Maestro dagli Occhi spalancati*, un trittico della Pinacoteca Nazionale di Bologna (pag. 120)? Questa è un'ipotesi del 1885, dovuta ad Adolfo Venturi; nel frattempo il trittico bolognese è stato proposto, cosa che qui si tace, per Cristoforo di Benedetto, artista secondario di ambiente bolognese, che nulla ha a che fare con Ferrara e con Schifanoia. In questo testo della Lippincott gli errori, le sviste, le manchevoli informazioni si contano; abbiamo selezionato soltanto alcuni esempi. Resta la domanda sulle ragioni che hanno imposto la scelta del suo nome, quando non mancano studiosi italiani che sulla pittura del Quattrocento a Ferrara sono ferratissimi.

Viene il sospetto che i lodevoli intenti di collaborazione, di scambio, di *cultura senza frontiere* ricadano in quel vetusto vizietto italiota costituito dalla ammirazione incondizionata per tutto ciò che viene da fuori, nel caso particolare dal mondo anglosassone, la cui cultura (è bene ripeterlo qui) è oggi quella trainante. La medesima *Anglomania* che Arturo Graf discuteva, in un libro del 1911, a proposito della letteratura italiana del Settecento, ritorna oggi sotto mutate vesti, e torna a vari livelli. Tutto sommato, agiscono tuttora quei moventi che sono tipici di un Paese, come l'Italia, a lungo dominato da altri; non è davvero ammirando ciò che è alieno che si perviene a rimuovere la componente provinciale che infesta certa nostra cultura.

Federico Zeri

La «pala Griffoni» di Francesco Del Cossa

Alexandr Solzenicyn: quando «Novyj mir» decise la pubblicazione di «Una giornata di Ivan Denisovic», Krusciov volle prima leggere il testo a tutti i suoi collaboratori

I retroscena di «Novyj mir» in un diario dall'interno

Solzenicyn al Politburo

Krusciov lo leggeva a Mikojan

KRUSCIOV e *Novyj mir* negli anni del «disgelo». E' stato pubblicato a Mosca un «diario dall'interno» della prestigiosa rivista letteraria, che rivela uno dei momenti più drammatici nel confronto tra i letterati «liberali» e il potere. Fu nel '62, quando comparve, su quelle pagine, Solzenicyn.

Il diario è stato scritto dal to critico sovietico Vladimir Laksin, che presenta così le pagine (prima parte di un'opera più vasta di prossima pubblicazione) uscite nel mensile *Znamja* (*Il «Novyj mir» ai tempi di Kru- - 1961-1964*): «Il periodo di Krusciov nella nostra storia sociale è contraddistinto da uno slancio, interrotto a metà strada, verso la democrazia, verso il rifiuto dei crimini e dei dogmi staliniani. Il *Novyj mir* di Tvardovskij fu uno degli avamposti dell'*intelligencija*, che appoggiò Krusciov anche nei suoi non sempre coerenti tentativi di riformare il socialismo statale in democratico. Il guaio fu che il significato della *glasnost*, Krusciov non riuscì mai a capirlo: gli erano più familiari i metodi di governo dell'apparato e il principio dell'autorità personale».

Negli Anni Trenta e Quaranta, ricorda Laksin, chi capiva la vita non teneva un diario, perché «i quaderni tradivano i loro padroni» e in caso di arresto sarebbero finiti dal giudice istruttore. Dopo XX congresso del pcus, considerandosi testimone di eventi straordinari, il critico, benché la paura non fosse svanita, cominciò a prendere appunti sulla vita in redazione: iniziativa certo utile in un'epoca in cui l'attività artistica, avvolta in una segretezza impenetrabile, dipendeva istruzioni verbali.

Un sogno di Tvardovskij

tali circostanze, il *Novyj mir* non navigava semplicemente lungo una corrente politica favorevole protestava quando Krusciov faceva concessioni ai conservatori staliniani, esponendosi alle persecuzioni e a insulti quali «umanesimo astratto, realtà incupita, revisionismo».

Tvardovskij diresse *Novyj mir* per sedici anni (1950-1954, 1958-1970). Laksin (nato nel 1933) cominciò a lavorarvi a vent'anni, ma solo nel l'Unione degli scrittori approvò la sua nomina a membro della redazione nel settore della critica. Se negli anni qui rievocati, compresi nel periodo del disgelo, non mancavano le contraddizioni, si poté realizzare tuttavia un'impresa eccezionale, pubblicazione di *Una giornata di Ivan Denisovic*, prima opera di Solzenicyn, che «esaudì un sogno di Tvardovskij: qualcuno doveva narrare compiutamente la tragedia dei lager di Stalin... L'autore di *Ivan Denisovic* non fu semplicemente il primo a introdurre nella letteratura il tema delle repressioni, ma stabilì un nuovo livello di verità artistica, ricordò anche la responsabilità morale dello scrittore. I prosatori del *Novyj mir* subirono ognuno la sua influenza».

Nel maggio del 1962, sei mesi dopo il XXII congresso del pcus, la redazione decide di chiedere permesso di pubblicare l'*Ivan Denisovic*, e a tale fine Tvardovskij cerca d'ingraziarsi il censore del *Novyj mir* Viktor Golovanov.

Affari di Stato

In giugno il testo viene mandato a Krusciov, in agosto si scrive di nuovo al leader, a ottobre si apprende finalmente che mentre Krusciov si riposava a Gagry, segretario, scelto giusto, si era messo a leggergli *Ivan Denisovic*: «Poi, la mattina vengono rimandati tutti gli affari di Stato, Krusciov chiama Mikojan e legge una seconda volta, ad alta ... chiedono di stampare d'urgenza 25 copie delle bozze, probabilmente per discuterne. Krusciov vuole forse dare ai suoi collaboratori lezione pratica sulla critica del culto della personalità, pensa Tvardovskij».

Il direttore del *Novyj mir* scrive poi a Laksin il suo incontro con il leader, che definisce l'*Ivan Denisovic* «un'opera positiva verso la vita... perfino un'opera partitica», un fatto però capito da tutti i membri del *Presidium*. Un'apposita commissione - rivela Krusciov - ha raccolto in tre volumi materiale crimini di Stalin, l'inchiesta sull'assassinio di Kirov continua, ma l'apparato non la lotta contro il culto della personalità. Tvardovskij affronta il tema che gli sta più a cuore, la censura: è forse normale che il Comitato centrale gli abbia affidato una rivista, subordinandolo però ad un censore ignorante? Nel numero di novembre testo di Solzenicyn finalmente esce. Seguono recensioni favorevoli, attacchi, un diluvio di manoscritti sui lager, all'Unione degli scrittori perfino gli intellettuali liberali si oppongono all'assegnazione del premio Lenin a Solzenicyn, qualcuno sostiene che i carri armati sovietici prima Praga avrebbero dovuto invadere la redazione del *Novyj mir*.

Nel febbraio del 1970 la redazione venne licenziata, e l'anno dopo Tvardovskij morì. Il legame con Solzenicyn tuttavia non si è spezzato: caduto il divieto, nel *Novyj mir* sono usciti *Arcipelago Gulag* e *Il primo cerchio*, seguiranno *Divisione cancro* e *La quercia e il vitello*, e agli abbonati è promessa un'edizione delle opere in sette volumi. Eppure, alla drammatica storia del mensile si è aggiunto un capitolo inedito: per motivi non chiari, *Novyj mir* - fatto senza precedenti - esce quest'anno, in cui ricorre l'ottantesimo anniversario di Tvardovskij, con ritardi .

Per rimediare all'anomala situazione, la redazione pubblica nella *Literaturnaja Gazeta* alcuni articoli intitolati «Quello che avete ancora letto». Nel «non ancora stampato» numero di giugno dunque letto, l'altro, la *Nomenklatura* di Voslenskij, una serie di articoli sul tema del parricidio nella lirica di Puskin e nel mito sovietico, e l'*Iliade* di Simone Weil, mentre in luglio il *Novyj mir* avrebbe dovuto pubblicare una serie di testi del filosofo E. Trubeckoj «L'atteggiamento cristiano davanti agli avvenimenti contemporanei». Ma secondo Andrej Vasilevskij, segretario responsabile della rivista c'è (ancora, già) la speranza che le difficoltà saranno comunque superate».

Lia Wainstein

FABIO TESTI RINUNCIA ALLA TV

Fabio Testi (foto) ha rinunciato a condurre la prossima edizione di «Domenica in» per mancato accordo economico con i dirigenti di Raiuno. I nomi sicuri della trasmissione sono per ora quelli di Mario Marenco (una galleria [illegible] di tifosi) e Sandro Mayer (ricostruirà casi rimasti insoluti).

ANGELA MOLINA IN «SANDINO»

Angela Molina è fra i protagonisti di «Sandino» di Miguel Littin che ha aperto al Festival di Montreal la [illegible] degli autori latino-americani. Il film è stato presentato in concorso. Nel cast Joaquim De Almeida, che impersona Sandino, Kris Kristofferson, Dean Stockwell e Omero Antonutti.

TENORI ALL'ARENA RICORDANO GIGLI

Successo all'Arena di Verona per il concerto di tenori riuniti a festeggiare il centenario della nascita di Beniamino Gigli. Nell'eccellente gruppo anche Carlo Bergonzi (foto) che ha eseguito fra gli altri brani «Una furtiva lacrima» tratta dall' «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti.

Dopo la legge Mammì, la Fininvest deve affrontare l'informazione quotidiana. Un progetto da costruire

Berlusconi, tre telegiornali e tutti in salita

Letta: abbiamo un anno per lavorare
Fede: saremo diversi dalla Rai

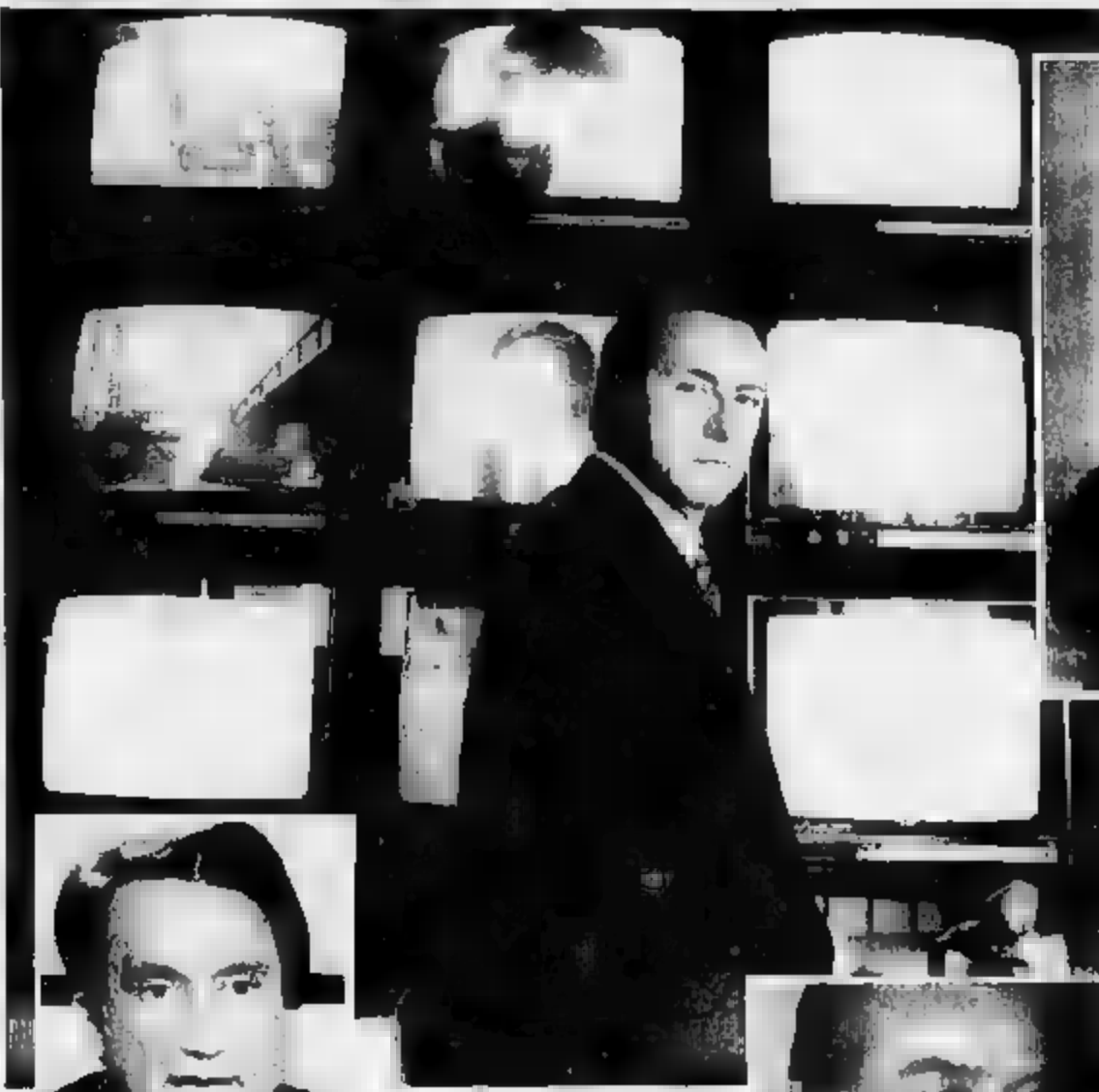
MILANO. Mentre Silvio Berlusconi dondola sulla sua barca ancorata in qualche baia delle Bermude, e si gode la sua prima vacanza del dopo legge, nel quartiere generale Fininvest è iniziato il conto alla rovescia per i nuovi telegiornali.

E' un conto che procederà lento, anzi lentissimo, a sentire Gianni Letta, vicepresidente del gruppo: «Abbiamo un anno di tempo, lo useremo tutto». Già, perché la legge Mammì, che regola l'emittenza televisiva in Italia, non si limita a imporre i telegiornali su ogni rete tv, ma accorda dodici mesi di tempo a partire da quel 24 agosto 1990, giorno in cui la legislazione è entrata in vigore. Rincara Letta: «Non siamo tanto pazzi da entrare nell'informazione quotidiana a cuor leggero. Ci vogliono strutture, uomini, investimenti, idee».

Dunque: il tg non si improvvisa. E' la nuova parola d'ordine dello staff Fininvest, che sulla buccia di banana del telegiornale ci è già scivolato un paio di volte. Per questo Gianni Letta fa il gioco del dire e del non dire: «Non sappiamo ancora il taglio che avranno. Dobbiamo pensare, studiare, riflettere, elaborare le nostre esperienze precedenti». Più esplicito Emilio Fede, direttore di Videonews, la struttura che dovrà cucinarsi i telegiornali. A Fede piace la metafora culinaria. Dice: «Da quarant'anni i telespettatori mangiano la minestra Rai. E' chiaro che noi dovremo cambiare menù, inventare altri piatti, cambiare i condimenti». Sarebbe a dire? «Velocità, ci vuole velocità. Ecco quello che ho in mente: un tg di quindici minuti al [illegible] Trenta sono troppi, troppissimi». E ancora: «Tante notizie, poco Palazzo, molta cronaca, temi di grande impatto popolare». Elenca: ospedali, droga, caro vita, tasse, casi umani, pensioni. Collocazione? «Su Retequattro il tg principale, [illegible] appuntamento tra le 19 e le 19,45».

«E' prematuro parlare di orari - frena Gianni Letta -. Non possiamo occuparci del [illegible] quando dobbiamo badare alle fondamenta». In effetti la Fininvest deve ancora rafforzare i ponti dei ripetitori per la copertura nazionale della diretta. Deve ideare la diversa fisionomia dei telegiornali che andranno sulle tre reti. «La legge - dice Letta - non specifica la durata dell'informazione. Possiamo fare tre tg da 1 o da 100 minuti». Ma Fede aggiunge: «Avrò bisogno di professionisti della televisione, di sedi regionali; di un buon supporto tecnico».

La Rai confeziona i suoi telegiornali con 1400 giornalisti e almeno 3 mila tecnici. Videonews può contare su 95 giornalisti, un terzo dei quali impegnato a tempo pieno nell'informazione sportiva. Vero è che in Rai le edizioni regionali si mangiano metà degli organici. Vero è che la tripartizione politica delle reti Rai ha moltiplicato le sedie. Vero è che la tv di Stato è ammalata di gigantismo, [illegible] per quanto si sottragga, il confronto tra le due strutture, quella pubblica e quella privata, non regge. Eppure l'ottimismo non fa difetto in Fininvest. Dice Fede: «Con quindici persone in più sono pronto a partire». Quindici persone in più, pescate dove? «In Rai, è ovvio. Ho bisogno di tre o quattro conduttori e una pattuglia di inviati». E Letta: «Certo, ci sarà un problema di organico. Risolveremo una cosa alla volta». Quando toccherà ai direttori? «Non sappiamo ancora se ogni tg avrà un direttore oppure se Fede coordinerà tutte e tre le edizioni», risponde Letta.

Una [illegible] indica in Giuliano Ferrara uno dei probabili [illegible] direttori. Possibile? Ferrara, tornato quattro giorni fa da Mosca, cade dalle nuvole. Letta si limita a dire: «Metteremo a frutto le sue qualità e il suo impegno contrattuale. Ma penso a "Radio Londra" e alla serie "Il professore", piuttosto che alla direzione di un tg». Ferrara è eurodeputato socialista, e «fazioso per vocazione». Insomma un diavolo per l'acqua santa del pluralismo. «Certo - giura Letta -. Noi [illegible] pluralisti e professionali». Insomma, quella di Ferrara [illegible] liquidata come una favola. Meno infondata la questione degli spot nei tg. «La legge non vieta - dice Letta -. Personalmente sarei contrario a un notiziario sponsorizzato. Vedremo».

Tra la paludata cautela di Letta e l'eloquio di Fede, il piatto del tg resta ancora vuoto. Per riempirlo si aspetta la fine di questa settimana, quando il capo sarà di nuovo operativo e prontissimo a dire la sua. Berlusconi arriva sabato prossimo e tutti i colonnelli dell'impero sono già stati convocati nel villone di Arcore. Da lì si partirà. In salita.

Il telegiornale, per Sua Emittenza, è stato un fastidioso sassolino nella scarpa. E ancora non è riuscito a toglierselo. Retequattro, nell'87, ci aveva provato con «Dentro la notizia», mezzo'ora di informazione quotidiana in seconda serata. Al terzo numero Berlusconi lo aveva pubblicamente svillaneggiato («Non mi piace, è fatto male, mi annoia»), e nel giro di qualche [illegible] lo aveva depennato dai palinsesti.

Dieci mesi fa, dal cappello di Rete A, [illegible] pescato e messo sotto contratto Emilio Fede, volto noto della Rai, ex conduttore del Tg1, inventore del primo telegiornale di una tv privata. Era il 31 ottobre e per una volta Berlusconi si era sbilanciato: «Basta con l'immobilismo, faremo un tg entro febbraio». Una mezza dichiarazione di guerra alla Rai, per di più complicata da una frase attribuita a Fedele Confalonieri che promoteva un tg allineato sull'asse Craxi-Andreotti-Forlani. Confalonieri smentì («Non mi sono mai sognato di dire una [illegible] del genere»), ma il fuoco era acceso e pronto a fare danno. Per di più proprio mentre iniziava in Senato il tortuoso iter della legge Mammì e mentre si accendevano altri fuochi, in quel di Segrate, accesi dalle truppe dell'ingegner De Benedetti per la riconquista della Mondadori. Il telegiornale fu accantonato e messo in soffitta, per tempi migliori. C'è stata la sconfitta in Mondadori, poi la vittoria [illegible] legge, poi il blitz di Telepiù, a Ferragosto, le «prove tecniche» della televisione a pagamento prossima ventura. Sui tg c'è ancora parecchia polvere, ma il tempo è (quasi) arrivato.

Pino Corrias

Nella foto grande Silvio Berlusconi, ancora in [illegible] alle Bermude. Per il suo rientro, in programma sabato prossimo, sono già stati convocati nel villone di Arcore i «colonnelli» dell'impero. Parleranno di tg, che si dovranno realizzare per forza. A sinistra in basso Emilio Fede, che dice: «Pescherò i giornalisti in Rai». Qui accanto Gianni Letta «l'ambasciatore politico» della Fininvest.

Ferrara conduttore di un tg? Alla Fininvest dicono: «Una favola»

Programmi

«Cronaca» e tanto sport

Ricomincia a marciare la macchina Fininvest con le novità autunnali.

Il [illegible] settembre parte «Cronaca», il nuovo settimanale di attualità di Retequattro in seconda serata. La formula è quella del vecchio e glorioso «Tg7» che fece scalpore in Rai negli Anni Sessanta e Settanta.

Niente conduttore, niente studio, ma una voce fuoricampo che annuncia il sommario e poi i servizi montati in sequenza. «Anche questa la consideriamo una palestra per il prossimo telegiornale» dice Emilio Fede che coordina il settimanale.

Grande attenzione per i fatti italiani e pochi esteri. Interviste a personaggi famosi, ma soprattutto reportage sui principali avvenimenti di cronaca.

Con il ritorno del campionato di calcio, arriva su Italia 1, il 9 settembre «Pressing», conduttore Marino Bartoletti, in prima serata, con Omar Sivori (strappato alla «Domenica sportiva» di Raiuno), Kay Sandvick - ex stella di «Disco Ring» - e le mogli dei calciatori.

Sempre su Italia 1, da martedì 11 settembre, tocca a «L'appello del martedì», risposta Fininvest al «Processo» di Aldo Biscardi. Quasi un esperimento mediale: sarà la prima integrazione trasversale tra il palinsesto di Raitre e quello di Italia 1.

Conduttore sarà Maurizio Mosca affiancato da Helenio Herrera e Giuseppe Prisco (vicepresidente dell'Inter) in veste di giudici. Ospite la consueta pattuglia formata da giornalisti sportivi e calciatori.

(p. cor.)

Voci di divorzio per una nuova trasmissione

Costanzo-Flavi: è crisi come da programma

ROMA
DALLA REDAZIONE

Niente crisi matrimoniale, ma solo lavoro per lui e vacanza per lei. Marta Flavi e Maurizio Costanzo, marito e moglie da poco più di un anno, hanno trascorso l'ultimo periodo lontani l'uno dall'altra semplicemente perché i loro programmi non coincidevano e non perché, come annunciato da diversi settimanali e ieri anche da un giornale milanese del pomeriggio, stanno meditando sull'opportunità di separarsi.

Quest'estate, come sempre, Costanzo non ha abbandonato i suoi impegni; la Flavi, invece, ha deciso di andarsi a riposare in Cornovaglia, in compagnia della sorella. La coppia si ritroverà tra qualche giorno a Roma: lui di ritorno da Salsomaggiore dove ha preso parte all'elezione di Miss Italia e lei pronta per riprendere il lavoro a Canale 5.

Manco a dirlo, il nuovo programma di cui Marta Flavi si occuperà nella prossima stagione s'intitola «Ti amo, parliamone» ed è dedicato ai problemi delle coppie in crisi. Gli ascoltatori [illegible] invitati in trasmissione e avranno la possibilità di ristabilire, attraverso il piccolo schermo, un dialogo con la persona amata.

Proprio per questo c'è stato qualcuno che, dietro i servizi e le fotografie pubblicati dai rotocalchi, ha intravisto l'avvio di una buona campagna pubblicitaria per lanciare la nuova trasmissione. Secondo gli articoli, la Flavi si sarebbe lamentata dell'eccessivo attivismo del marito e per questo avrebbe meditato la separazione. Una crisi a tempo di record, visto che la prima lite sarebbe avvenuta a luglio e dopo poco più di un mese sarebbe maturata la decisione del divorzio.

Tratto dal libro «Year of the Gun», un thriller fantapolitico ambientato in Italia negli anni sanguinosi del terrorismo

Frankenheimer gira a Roma il suo rapimento Moro

Una storia d'azione, più che una ricostruzione fedele. L'uscita nell'estate '91

Il regista John Frankenheimer

LOS ANGELES. Hollywood rappresenterà sul grande schermo gli anni di piombo, quel recente [illegible] periodo in cui il tessuto sociale dell'Italia è stato lacerato dalla presenza delle Brigate Rosse e insanguinato dal terrorismo. Il lavoro di pre-produzione si è anzi già iniziato e tra alcune settimane, tra le piazze e le case di Roma, verranno girate le prime [illegible].

Tratto dal [illegible] di Michael Mawshow, «Year of the Gun», il film, che per ora ha lo stesso titolo, conta su un budget di 15 milioni di dollari e verrà prodotto dalla Edward Pressman Film Corporation di Los Angeles e dalla «Initial Films», una compagnia britannica che, su cinque film prodotti, è riuscita a mandarne a Cannes ben tre: oltre a «Hidden Agenda», quest'anno, «Sid and Nancy» e «Pascali's Island» in passato.

Anche quello del regista è un nome di prestigio, John Frankenheimer. E' l'autore di «Sette giorni a maggio», fantagolpe negli Stati Uniti, «Black Sunday» e «The Manchurian candidate», che nell'88 è stato rimesso in distribuzione e salutato come una delle migliori satire politiche del cinema americano.

Secondo la sceneggiatura, comunque, più che di un film sulle Brigate Rosse si tratta di un thriller politico che ha come sfondo gli anni bui del terrorismo. Il protagonista, il cui ruolo verrà interpretato da Andrew McCarthy, sarà un giornalista americano inconsapevole del fatto che sia Pia, la sua fidanzata romana, sia Italo Bianchi, il professore universitario che diventa il suo migliore amico, sono legati al gruppo terroristico. E che, sempre senza saperlo, si ritrova coinvolto nei preparativi che porteranno al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro.

Vista l'abbondanza di luoghi comuni e di inesattezze storiche, questo sarà dunque un film che mira non a spiegare le origini sociologiche del terrorismo, ma un «action movie» con le sue brave sparatorie, gli inseguimenti in moto e i personaggi divisi tra la fedeltà alla causa e le proprie passioni personali.

Il regista Frankenheimer è già a Roma da una decina di giorni, impegnato a trovare attori e ambientazioni per il nuovo film.

«The manchurian candidate» risale al 1962 e da allora, dopo una serie di film non spettacolari, il regista americano si è ritrovato per un decennio a combattere l'alcol. Ripresosi completamente, Frankenheimer, che ora ha 60 anni, assicura di avere ritrovato il vigore e la fantasia di trenta anni fa. I suoi ultimi due film, in realtà, non hanno convinto né i critici né il pubblico. Si tratta di «Dead Bang», con Don Johnson, e, quest'anno, «La quarta guerra», un altro thriller basato sul rapporto tra un soldato sovietico e uno statunitense che si [illegible] fronteggiandosi dalle due parti della frontiera che separa Cecoslovacchia e Germania Occidentale. Colpa del materiale affidatomi, si era giustificato Frankenheimer.

Per sapere se il terrorismo italiano lo ha ispirato maggiormente e se, nel frattempo, il regista non ha stravolto più di tanto per ragioni spettacolari la storia recente del nostro Paese, bisogna però attendere l'estate prossima, quando «Year of the Gun» uscirà nelle sale, distribuito dalla Columbia.

Lorenzo Soria

Incontro con l'attrice che rivela le sue inquietudini di donna «scomoda»

De Sio, l'elogio della pazzia

Il ritorno sul set dopo due anni di crisi

ROMA. Imprigionata fin dagli inizi della carriera nel ruolo dell'attrice scomoda, rompiscatole ed esigente, stereotipo alternativo [illegible] quello della star bella e stupida, Giuliana De Sio, trentasei anni, salernitana, [illegible] racconta invece, a dispetto della sua fama, con [illegible] grande generosità. Sembra anzi che le parole e le spiegazioni servano a tenere lontana, almeno per il tempo [illegible] un'intervista, l'inquietudine che [illegible] muove di continuo nel fondo dei [illegible] pensieri. Adesso che ha appena finito di interpretare in «Cattiva», con la guida di Carlo Lizzani, il ruolo [illegible] una donna dalla mente spezzata, paziente in cura da un giovane psicanalista che potrebbe [illegible] Jung, Giuliana De Sio sembra vagamente pacificata. Dopo [illegible] lunga [illegible] iniziata du [illegible] fa, dopo mesi e [illegible] trascorsi [illegible] rifiutare proposte di lavoro, «scartare, soffrire, litigare», l'attrice ha ripreso il suo percorso professionale. Con tenacia.

Ha sempre avuto un obiettivo ben preciso?

Sì. Non diventare un'attrice [illegible] regime, una di quelle che fanno tanti film, tutti carini, ma tutti tanto superficiali. Non voglio cadere nella routine, accontentarmi dei giudizi positivi sul mio lavoro, dell'essere definita «brava», e non andare mai avanti. Ho bisogno, invece, di mettere alla prova il mio talento, di seguire le mie spinte naturali, e [illegible] questo senso [illegible] nuovo film è stato molto utile: l'ho girato [illegible] totale [illegible]vinzione, sapendo che raccontava una storia nata per me.

Scritto da Furio Scarpelli e da Francesca Archibugi, ambientato nei primi anni dei [illegible] e incentrato sul complesso rapporto terapeutico che si instaura tra analista e paziente, «Cattiva» le ha offerto l'occasione [illegible] riflettere sul [illegible] della follia?

Prima di iniziare le riprese [illegible] trascorso diverse giornate in un ospedale psichiatrico. Ho osservato il comportamento dei [illegible] lati e [illegible] ne ho mai ricavato una sensazione [illegible] angoscia, anzi ero rapita: la follia sembra in certi casi una maniera per proteggersi dalle aggressioni esterne; un modo per rifugiarsi in [illegible] universo di solitudine totale, abitato solo da fantasmi, ma forse molto più vivibile della realtà quotidiana.

[illegible] ritorno [illegible] lavoro, la pausa di riflessione, la [illegible]glia di essere sempre più selettiva: quanto è cambiata Giuliana De Sio rispetto agli anni dell'inizio della carriera?

Prima quando recitavo mi divertivo moltissimo, ora una [illegible]za, [illegible] gioia. Adesso quando mi sveglio la mattina e so che devo andare sul set vengo presa da [illegible] terribile magone. Sono diventata insicura; mentre allora [illegible] sentivo onnipotente. Comunque l'entusiasmo degli inizi mi è rimasto nel cuore, ha segnato un periodo della vita bellissimo e importante.

Già da allora, però, si andava delineando [illegible] cliché della De [illegible] attrice e donna insopportabile. Perché?

Dieci anni fa l'immagine delle attrici era molto diversa da quelle di oggi. [illegible] parlava di loro come di personaggi immobili [illegible] lontani, completamente avulsi dalla realtà. Io invece già allora mostravo [illegible] avere un carattere, dei riferimenti, delle letture... Dicevo questo mi piace [illegible] questo non mi piace, sceglievo, prendevo decisioni e per questo [illegible] stata ritenuta un tipo difficile. Più tardi, negli anni, ho letto nelle biografie di splendide interpreti americane come Bette Davis, il disagio di essere sempre state etichettate come difficili. E allora ho capito che forse difficile vuol dire solo essere vivi [illegible] manifestare la propria vitalità.

Qual è nel carattere di Giuliana De Sio, l'aspetto che rende più complicati i rapporti con il prossimo?

Sicuramente l'incapacità di chiudere gli occhi, sui miei difetti, ma anche su quelli degli altri. Io vedo, non riesco ad essere [illegible]ca, e insieme con i miei limiti riconosco subito anche quelli altrui. E questo, quasi sempre, provoca dispiacere.

Prima di «Cattiva» ha girato in Francia la commedia [illegible] Agnès Delarive «Il candidato». Che tipo di ruolo aveva?

Sono una squillo di lusso che de[illegible] aiutare un killer a far fuori un uomo politico fingendosi [illegible] moglie. A causa di una serie di equivoci, la situazione finisce per protrarsi oltre i limiti previsti, [illegible] sviluppi molto divertenti. La commedia vuol essere [illegible] satira del [illegible] elettorale francese.

Ha mai pensato di intraprendere la strada della regia, magari dirigendo se stessa?

Sì, è un'ipotesi che mi attira molto: l'attore è destinato a sentirsi un oggetto, completamente in mano ad un regista che decide di volta in volta quale tipo di immagine affibbiargli. La regia sarebbe un modo per sottrarsi a questo destino, ma ci vuole [illegible] grande energia per portare a termine un progetto del genere. E [illegible] esco appena da una crisi professionale importante, nella quale ho messo in discussione il mio talento d'attrice e non so neanche che [illegible]sa succederà nel futuro immediato...

Con chi le piacerebbe lavorare in questo momento?

Sicuramente con [illegible] [illegible] gio[illegible] e di talento: [illegible] certa che con un trentenne riuscirei a esprimermi meglio e più liberamente che [illegible] un sessantenne. Tra [illegible] si [illegible] più diretti, si fa meno fatica a capirsi, c'è un linguaggio di base [illegible] [illegible] facilita tutto il lavoro.

E in tv, dove ha molto lavorato nei primi anni della carriera, tornerebbe con piacere?

Certo, magari per girare [illegible] film di impianto cinematografico; sono diventata attrice grazie alla [illegible] italiana, ho interpretato bei ruoli di eroina [illegible] tanti sceneggiati e [illegible] quel tipo di esperienza ho un ricordo piacevole. Nonostante questo, quando mi rivedo in tv [illegible] [illegible] ad evitar[illegible] di odiarmi: mi ritengo una dilettante e penso sempre [illegible] dover fare lo [illegible] per diventare professionista.

Quali doti bisogna avere per fare il mestiere d'attrice?

La pazienza, la salute fisica... quella mentale non è [illegible]. Anche se ce l'hai la perdi facendo questo lavoro.

Fulvia Caprara

Giuliana De Sio: «Per il mestiere d'attrice sono necessarie pazienza e salute fisica; quella mentale la perdi subito»

LA CARRIERA

Tredici anni di film, sceneggiati e prosa

ROMA. Tredici anni di carriera professionale, quindici film, moltissimi sceneggiati, tanti riconoscimenti: anche [illegible] afferma che non rifarebbe la metà delle cose già fatte, Giuliana De Sio può esibire un curriculum fitto di tappe interessanti. Il pubblico televisivo [illegible] ricorda [illegible]prattutto per «Una donna», «Hedda Gabler», «Medea di Porta Medina», «Ritratto [illegible] donna distesa», «Dramma d'amore» e naturalmente la «Piovra 3».

Al cinema il primo ruolo importante è arrivato con «Sciopèn» di Luciano Odorisio, in cui era una conturbante moglie [illegible] amante di provincia; poi diretta da Massimo Troisi ha recitato in «Scusate il ritardo»; con Francesco Nuti [illegible] la regia di Maurizio Ponzi è apparsa in «Io, Chiara e lo Scuro»; con Giuseppe Ferrara ha lavorato in «Cento giorni a Palermo» e con Pasquale Festa Campanile in «Uno scandalo perbene». Tra gli ultimi titoli [illegible] sono «Speriamo che sia femmina», «I Picari», «Se lo scopre Gargiulo». C'è anche molto teatro nella storia professionale della De Sio: l'ultima volta che è stata sul palcoscenico l'ha diretta Giorgio Strehler in «Libero». [f. c.]

L'Aquila, concluso l'Abruzzo Festival

Re crudeli e contadini a lezione da Calvino

Fiabe in dialetto trascritte dal poeta. La musica del trentenne Marco Di Bari

L'AQUILA. Galoppa la fanfara di una tromba, si avvicina e si perde, lasciando immaginare un corteggio di re e cavalieri, di castelli e di avventure. Comincia così «La foresta incantata», il «Concerto di fiabe» che ha concluso questa riuscita edizione dell'Abruzzo Musica Festival. L'idea era originale: scegliere alcune [illegible] le antiche novelle abruzzesi trascritte da Italo Calvino nella [illegible] raccolta di «Fiabe Italiane», farle raccontare [illegible] [illegible] coppia [illegible] attori e chiamare un giovane compositore a inven[illegible] le musiche. E [illegible] richiamo hanno risposto in molti, affollando [illegible] cortile della scuola [illegible] Amicis.

Sette storie, sette vicende di [illegible] crudeli e contadini furbi, di fanciulle bellissime trasformate [illegible] melograni o in mandorli, ma infine salvate, di ciclopi più affamati di Polifemo beffati da un piccolo frate, astuto [illegible] Ulisse. E la lingua di Calvino che, nella traduzione italiana, non lascia mai per strada [illegible] ricchezza simbolica e il gusto per l'immediata efficacia fonetica e descrittiva [illegible] queste fiabe nate e pensate in dialetto. «Chi sa quanto è [illegible] nella poesia popolare (e non popolare) costruire un sogno senza rifugiarsi nell'evasione, apprezzerà queste punte estreme di un'autocoscienza che non rifiuta l'invenzione [illegible] un destino, questa forza di realtà che interamente esplode in fantasia. Miglior lezione, poetica e morale, le fiabe non potrebbero darci». Con queste parole Calvino concludeva, nel 1956, la sua introduzione alla raccolta. Il [illegible] di questa ricerca, dell'impegno a trasportare in ambiente colto [illegible] nostra tradizione popolare, non sono stati in molti a raccoglierlo [illegible] dopo la morte [illegible] Pasolini, un tale lavoro, una tale qualità di divulgazione si sono smarriti, anche [illegible] le ricchezze da scoprire sono [illegible] molte.

Marco [illegible] Bari, trentenne compositore abruzzese, allievo [illegible] Armando Gentilucci, ha abbandonato per l'occasione il [illegible] linguaggio più conosciuto e si [illegible] posto l'unico obiettivo di non turbare il clima espressivo evocato dalle favole. I suoi [illegible] brevi interludi, affidati a piccoli complessi, fitti di citazioni e riprese di melodie popolari locali e di una personale ricerca sul campo che lo ha portato a scoprire ulteriori versioni della [illegible]lebre «Maremajo», nella quale Di Bari ritrova dodici battute simili al secondo tema [illegible] [illegible] tempo del «Titano» di Mahler, l'allegro che segue il funebre «Fra Martino». Di [illegible] ha lavorato sul ritmo e sulle possibili varianti del «Salterello», [illegible] alcune trovate molto semplici ma, in questo contesto, efficaci, [illegible] quando direttore e musicisti accompagnano una danza battendo il tempo anche con ritmici pestoni di piedi, contagiosi per il pubbli[illegible].

Le fiabe sono state recitate da Flavio Bucci, un po' rauco, un po' distratto, un po' regista, un po' mattatore, e da Micaela Pignatelli, che aveva anche il compito di raccordare una storia alla successiva leggendo il raccontocornice predisposto da Riccardo Garbetta, dove [illegible] finge [illegible] dialo[illegible] tra un mago e un tiranno, la cui crudeltà sarà infine [illegible] forte della furbizia del rivale.

La parte musicale era affidata ai Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini. Qui certo giocano in casa, [illegible] questo complesso, fondato nel 1968, è una delle nostre migliori e più attive formazioni cameristiche, attente alla tradizione quanto alle novità.

Sandro Cappelletto

Italo Calvino e le sue fiabe

«Miami Blues» di Armitage con Fred Ward

Vendetta di poliziotto dentiera per dentiera

E' [illegible] blues del rapinatore Fredrick Frenger, uscito di prigione dove ha trascorso gran parte dei suoi giovani anni coltivando destrezza e psicopatia. Sbarcato all'aeroporto di Miami sotto [illegible] falsa identità di una sua vittima, Fred - che ha gli occhi azzurri e l'aria accattivante di Alec Baldwin - ruba [illegible] volo una valigia e storce il dito a un krisna invadente uccidendolo sul colpo. L'episodio [illegible] passa inosservato agli occhi della squadra omicidi dove si attiva il sergente Hoke Moselye, [illegible] tipo strano che non esita a togliersi [illegible] dentiera in pubblico e vive solitario in un cadente pensionato per vecchi custodito da un portiere mezzo sordo.

Nel confronto fra l'irresponsabile Fred, assassino quasi per gioco, e il poliziotto dai modi poco ortodossi con la faccia ruvida di Fred Ward [illegible] inserisce un [illegible] personaggio: la ragazza Susie, di professione prostituta per pagarsi gli studi, una candida scemetta che s'in[illegible] ricambiata del bandito.

Lui si pres[illegible]nta come uno che fa investimenti, poi le confessa di [illegible] stato in carcere perché rapinava quelli che rapi[illegible] la gente. «Come Robin Hood?» chiede lei. «Sì, solo che [illegible] davo [illegible] poveri» replica Fred e le promette di cambiar vita.

In realtà ha rotto il collo a Moselye, gli ha rubato dentiera, distintivo e manette e va in giro a far danno spacciandosi per detective. Chiaro che l'agente Hoke, appena rimesso in sesto, gliela farà tragicamente pagare.

Scritto e diretto dall'esordiente George Armitage, «Miami Blues» risente della lezione del produttore Jonathan Demme, il regista di «Qualcosa di travolgente». E' un piccolo film girato a ritmo di video clip fra cronaca e iperrealismo, memore più di «A bout de souffle» che del poliziesco classico.

[illegible] chiude sullo sconsolato visetto della tenera Jennifer Jason Leigh, ovvero Susie, e ha i difetti e pregi dei suoi piccoli personaggi: bizzarro, innocente, irrisolto e desolato. **[a. le.]**

«Miami Blues» con Alec Baldwin

[illegible] BLUES
di George Armitage
[illegible] Fred Ward
Alec Baldwin
Jennifer Jason Leigh
Produzione americana
[illegible]
Genere poliziesco
Cinema **Lux** di Torino
Metropolitan di Roma

«The Witches» con la Huston e Mai Zetterling

Roeg: non tremate le streghe son tornate

NICOLAS Roeg è [illegible] regi[illegible] assai abile a terrorizzare gli adulti - chi ha dimenticato le morbose atmosfere di «A Venezia...un dicembre rosso shocking» -, ma certo con «Chi ha paura delle streghe?» ha inteso rivolgersi a un pubblico di ragazzi. Sulla base del delizioso libro per l'infanzia di Roald Dahl, «Le streghe», e con la collaborazione di Jim Henson, il creatore dei popolarissimi Muppets, ha girato una favola divertente e cattiva come tutte le grandi fiabe. Si farà coinvolgere anche lo spettatore di maggiore età [illegible] riuscirà a convincersi che le streghe esistono. Assomigliano alle donne normali, hanno fattezze orribili sotto la maschera umana e detestano i bambini.

L'inizio del film che vede la nonna Helga, esperta in materia di sortilegi, intenta a mettere in guardia il nipotino Luke contro le malefiche insidie, narrandogli l'avventura di una sua amichetta imprigionata in un quadro da una strega crudele, è davvero magico. E quando dalla rarefatta introd[illegible] si passa al cuore del racconto, il gioco pur banalizzandosi [illegible] mantiene gradevole. In un gotico grand hotel della Cornovaglia la Grande Strega Suprema - un'irresistibile spiritosa caratterizzazione di Anjelica Huston - ha riunito in congresso le adepte per annunciare loro l'invenzione di una pozione magica che trasformerà in topolini tutti gli aborriti bimbi d'Inghilterra.

Luke, [illegible] vacanza con [illegible] nonna in quello stesso albergo, assiste per caso alla conferenza, viene catturato e topizzato [illegible] due piedi. Per fortuna c'è Helga ad aiutare il coraggioso piccolo eroe alla riscossa; e per fortuna non tutte le streghe sono cattive... Fra le braccia della rassicurante nonna Mai Zetterling, Luke riacquista le sembianze del delizioso e occhialuto Jason Fisher. Certo un bambino che ha visto tante rappresentanti del gentil [illegible] trasformarsi in orride megere rischia da adulto di cambiare genere e [illegible] passare da protagonista di fiaba a protagonista di horror. **[a. le.]**

Anjelica Huston è la Strega Suprema

CHI HA PAURA DELLE STREGHE?
(The Witches)
di Nicolas Roeg
con Mai Zetterling, Anjelica Huston
Jasen Fisher
Produzione [illegible], [illegible]
Genere fantastico
Cinema **Olimpia 1** di Torino
Holiday, Golden di Roma

LA NOSTRA TV

Lirica su Raiuno solo per gelosia «Palcoscenico» sparirà in autunno?

QUALE inaspettata, doviziosa, incredibile offerta d'opera sul video in quest'estate: nel giro di un paio di mesi ■ stata trasmessa più lirica che in quattro o cinque anni.

Sono scese principalmente in campo Raidue e Raitre. La prima ■ con il ciclo «Palcoscenico» di cui una parte era dedicata, appunto, alla lirica, e che è ter■ il 20 agosto ■ la nota edizione della «Cavalleria rusticana» girata a film da Zeffirelli; un ciclo che adesso si è tramutato, sempre ■ lo ■ titolo, in rassegna di prosa avviatasi con «L'intervista» ■ Natalia Ginzburg. La seconda ha collo■ di domenica pomeriggio una sfilata di opere — è in corso da luglio — che durerà sino al 9 settembre.

Forse punta da invidia ed emulazione, s'è fatta avanti in questa settimana anche Raiuno, che elargisce tra lunedì ■ giovedì il Mozart più cinico ■ malizioso, più allegro e amaro di «Così fan tutte»; l'edizione, ■ Mercadante di Napoli, è assai pregevole per pimpante vivacità e sul podio, direttore impeccabile, ritroviamo Salvatore Accardo che per tante settimane — grazie ai concerti sponsorizzati dalla Martini & Rossi (queste sponsorizzazioni culturali ■ potranno che ■ sempre lodate) — ci ha deliziati, dalle ville del Brenta, e come direttore ■ come solista, con l'altro Mozart, quello ■ violino. Unico difetto, ma non piccolo: «Così fan tutte» è stata divisa per metà, e ■ fatto di vederci Mozart spezzato in due puntate — qualsiasi opera ■ puntate — fa un'impressione assolutamente sgradevole.

Si diceva ieri sul modo migliore — che c'è, l'abbiamo visto — per fare prosa in tv. Sull'opera la questione è più complessa. Proprio ieri l'altro ■ «Le Monde» c'era la polemica sul ■ rendere l'opera in tv: o l'opera viene rielaborata secondo i moduli del film (ma quali sono i limiti leciti ■ una rielaborazione che non forzi e travisi l'originale e non «disturbi» la parte musicale e cantata?) e secondo l'estro di registi cinematografici di grido; oppure si riprende dal palcoscenico; e questo non può che essere l'uso più corrente.

In effetti è impensabile che ■i — per i costi che sarebbero folli — una qualsiasi tv allestisse l'opera ■ faceva trent'anni fa, ■ lo faceva più volte in un anno la Rai. Quindi, a parte i film che rientrano nell'eccezionalità e che sono destinati in prima battuta alle sale, le riprese da teatro sono pressoché obbligatorie e inevitabili (con risapute difficoltà ■ luci, ■ di soddisfacente valorizzazione di voci). A questo proposito sareb■ veramente auspicabile che — per troppi ovvi ■ivi — il regista teatrale il più possibile coincidesse con il regista televisivo; il che invece non avviene quasi mai o mai (molto curioso per «Così fan tutte», dove il regista teatrale è un attivo ■ valido regista tv, Giacomo Battiato; ma il regista che riprende l'opera per il video è un altro).

Comunque, ripeto, una stagione lirica straricca. Si ■ mutata strategia e finalmente si è aperto il teleschermo all'opera? O d'estate gli indici di ascolto hanno una ■ importanza, e le opere hanno fatto grande ■ per riempire spazi deserti? Se malauguratamente la seconda ipotesi fosse vera, la Rai avrebbe commesso un grave ■: ha abituato sin troppo bene gli appassionati, e nell'autunno-inverno, se la lirica sparisse, avrebbe ■ che fare con una m■ di melomani incarogniti.

Ugo ■

I FILM DI OGGI IN TV

Ma Eastwood si pente

JOE KIDD

1972, Raiuno, 20,40; dur. ■

E' un western d'ambiente messicano, tipico degli Anni 70, ossia visto dalla parte dei miseri peones che lottano per la vita. Regista ■ uno specialista del West ■ dell'avventura in genere, John Sturges, e protagonista è Clint Eastwood (tornato da qualche anno dall'Italia dove era stato «eroe» nei western di Leone) e con lui Robert Duvall, John Saxon, Don Stroud, Stella Garcia: siamo nel Nuovo Messico ■ cavallo del secolo e i contadini locali si battono disperatamente per le loro terre, contro i coloni yankee che le occupano con la for■ e con l'inganno. Per debellare i guerriglieri un proprietario terriero assolda il pistolero Joe Kidd, ma costui comprenderà ben presto da che parte sta la ■ causa per cui combattere.

L'ORA DELLA VERITA'

1952, Raidue, 0,30; dur. 100'

Un'occasione per rivedere due mostri sacri del cinema francese, Jean Gabin e Michèle Morgan, in un melodramma di vita coniugale tra passione e tragedia (regista Jean Delannoy): al centro l'eterno triangolo, marito moglie amante (Gabin, Morgan e, per l'edizione italiana, Walter Chiari, per quella francese Daniel Gelin): la signora si innamora ■ un giovane pittore, poi si pente e tronca ■ rapporto ■ lui decide di suicidarsi col gas; chiamato al capezzale il marito medico scopre la verità.

SIMONE ■

1970, Montecarlo 20,30; dur. 78' più spot

Altro western Anni 70 che ha per protagonista il personaggio di un pellerossa interpretato da Burt Reynolds; il quale, condannato per un delitto che non ■a commesso, esce dopo lunghi anni di carcere e pieno di giusto rancore ■ mette in caccia del vero colpevole. Regista è George McGowan, nel cast Inger Stevens e James Best.

Michèle Morgan in «L'ora della verità» su Raidue

IL P■ DEL DIAVOLO

1950, Raiuno, 14,15; dur. 81'

Ecco invece un western Anni 50 ■ ■ regista di grande rilievo, Anthony Mann, film ■ un certo impegno sociale, che insolitamente per l'epoca sta dalla parte degli indiani; protagonista anche qui un divo di Hollywood truccato da pellerossa, Robert Taylor, che dopo aver combattuto nella guerra civile torna a ■ sperando invano di poter convivere civilmente con i bianchi.

■ ■

1980, Raiuno, 22,40; dur. 100'

Bizzarra ■ dinamica commedia tra comicità e satira: per terminare gli ultimi nove piani di un grattacielo nel tempo fissato arrivano sei nuovi operai, e il lavoro prosegue continuamente ritardato da buffi ■ imprevedibili intoppi. Regista Steve Carver, con Lee Majors, Art Carney.

POLVERE DI ■

1973, Rete 4, 20,30; dur. 142' più spot

Autore Alberto Sordi, anche protagonista, ■ con Monica Vitti, tragicomiche peripezie ■ e farsesche per due comici di avanspettacolo che nel '43, fra nazisti ■ americani, passano dalle glorie del successo alla mediocrità e al crollo con l'avvento delle grandi compagnie.

■ E ■

Alle 12,30 su Raiuno

Ancora ■ capitolo della monumentale rassegna «Zuppe ■ noccioline» ■ cura ■ Aurelio Castelfranchi sul cinema comico americano delle origini agli Anni 30: oggi l'argomento, «Emigrazione e cibo», è certamente drammatico, ■ è visto attraverso le deformazioni farsesche dei film di Charlot e di alcuni altri. Accanto alle gags, brani di rari documentari d'epoca che danno un'idea della vita dei «nuovi arrivati» in Usa.

■ ■ GUERRA

Alle 0,55 su Raitre

Per la rubrica «Italia in guerra» ■ sta replicando un'eccellente inchiesta di Blasetti con ■ di Alfonso Gatto: «La lunga strada del ritorno» sui reduci italiani da tutti i fronti, Francia ■ Russia, Jugoslavia, Egeo e Africa del Nord. Peccato che ■ replica sia confinata nel ■ della della notte.

■ DI ■

Alle 15 su Radiotre

Prosegue per «Novanta anni di musica italiana» l'esame e la valutazione di Enzo Restagno dei momenti più significativi del decennio '80-'90.

■ E ■

Alle 21 su Radiotre

Dedicato a Mozart e a Beethoven il concerto diretto da Emmanuel Krivine con l'orchestra sinfonica della Rai di Torino; del primo si esegue la sinfonia ■ 385 Haffner e il ■ per flauto e arpa, e del secondo la sinfonia n. 7.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,25

- 9 — **Teo Teo**, cartoni animali, *La tartaruga che parlava troppo*
- 9,30 **Nel regno ■ ■** telefilm
- 10,15 **Ramon ■ messicano** (1967), film western. Regia ■ Maurizio Pradeaux. Con Robert Hundar, Wilma Lindamar, Jean Louise
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Su e giù per Beverly Hills**
- 12,30 **Zuppe e noccioline**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Ciao fortuna**
- 14,15 **Il passo del diavolo** (1950). Film western. Regia ■ Anthony Mann. Con Robert Taylor, Louis Calhern
- 15,40 **Madame Bovary**, sceneggiato. Con Carla Gravina, Paolo Bonacelli, Carlo Simoni, Ugo Pagliai, Renzo Giovampietro, Tino Scotti, Ger■ Paolieri
- 16,50 Jugoslavia: Spalato. **Atletica leggera: Campionati europei**
- 19,50 **■ tempo fa**
- 20,40 Storie del West. **Joe Kidd** (1972). Film western. Regia di John Sturges. Con Cli■ Eastwood, Robert Duvall, John Saxon, Don Stroud, Stella Garcia. *In una zona del nuovo Messico i coloni statunitensi si spartiscono le terre e gli indigeni non possono dimostrare i propri diritti. Mentre alcuni peones ricorrono alle proteste legali, altri si organizzano in bande guerrigliere*
- 22,10 ■ Madonna ■ Campiglio. Anteprima di ■ ■ '90. Conduce Giorgio Calabrese
- 22,40 **Sei uomini d'acciaio** (1980). Film dramma sociale. Regia ■ Steve Carver. Con Lee Majors, Jennifer O'Neill, Art Carney, George Kennedy
- ■ **Notte rock special.** *Protagonisti di questo appuntamento curato da Cesare Pierleoni e Ernesto Assante, due gruppi che hanno molti punti in ■: U2, Simple Minds. Irlandesi i primi, scozzesi i secondi, entrambi incarnano l'anima più battagliera e appassionata del rock*
- 1,35 **Mezz■ ■ dintorni estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 0,15.

- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,25 **Thundercats**, cartoni
- 9,45 **Barbapapà**. Cartoni animali
- 10,15 **La mia terra tra i boschi**, telefilm
- 11,05 **Monopoli**, sceneggiato
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,30 **TG2 - Economia**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,15 **■ famosi**
- 15,30 **Ghibli**
- 16,35 **Mr. Belvedere.** *Rapina al supermercato*
- 17 — **La paura ■ 90** (1951), film ■. Regia di Giorgio Simonelli, con Silvana Pampanini, Ugo Tognazzi, Franca Marzi
- 18,30 **TG 2 Sportsera**
- 18,45 **■ strade ■ San Francisco**, telefilm *Un flirt per Steve*
- 20,15 **TG 2 - Lo Sport**
- 20,30 ■ ■ presenta ■ **colpo**. 1ª puntata. Soggetto ■ sceneggiatura in due puntate di Gianfranco Calligarich. Con Fabio Testi, Lorenza Guerrieri; Luigi Diberti, Jean Pierre Duriez, Kalla Rupé, Massimo Bonetti e la partecipazione straordinaria di Marcel Bozzuffi. *Il responsabile della sicurezza della banca ha ■ tratto debiti di gioco. Decide così di compiere il colpo che Zardi, un criminale, stava tentando presso ■ banca prima di essere ucciso dai complici. Ma il commissario Graziani lo tiene nel mirino*
- 22 — ■ Jesolo **Il nuovo Cantagi■** *Gara tra cantanti*. Direttore di gara Andy Luotto. Conducono Ramona Dell'Abate, Flavia Fortunato. I testi sono di Ezio Radaelli ■ Fabrizio Cerqua. Regia di F. Manente
- 0,30 Cinema di notte. **L'ora della verità** (1952). Film drammatico, regia ■ Jean Delannoy, ■ Michèle Morgan, Jean Gabin, Walter Chiari, Lia ■ Leo, Doris Duranti.

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,20; 0,25

- 7-19,30 Tokyo. **Ciclismo: Campionato del mondo**. Cronometro a squadre dilettanti
- 12 — Romanzo popolare. Quiete e tempesta. **L'amante segre■** (1941). Film commedia. Regia ■ Carmine Gallone. Con Alida Valli, Fosco Giachetti
- 13,30 **Opera in salotto**. Arie, romanze e pezzi celebri ■ luci della ribalta
- 14,10 **Australia.** *3ª: La foresta di eucalipti*
- 15,15 **Vita ■ nonno.** *Viaggio a sorpresa. 2ª parte*
- 16 — ■ **Shore: Campionato ■ ropeo**
- 16,45 **Vivere insieme** (1952). Film commedia. Regia di George Cukor. Con Judy Holliday, Aldo Ray, Madge Kennedy
- 18,15 **L'estate di Magazine 3.** Il meglio di Raitre
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **Schegge**
- 20 — **Splendore selvaggio.** *Tre giorni in Africa*. Di Frédéric Rossil.
- ■ **I professionals.** Telefilm. *La spia. Un'antica fiamma di Bodie (Lewis Collins) ora ■ ■ grido della Germania Est attira s■ volerlo il professional in ■ pericolosissimo intrigo. Bodie così se la vede davvero brutta*
- 21,20 **Borsalino ■ Co.** (1974). Film poliziesco. Regia di J. Deray. Con Alain Delon, Riccardo Cucciolla, Daniel Ivernel. *E' il seguito ■ Borsalino che finiva con l'uccisione di François (Belmondo) ■ la costernazione del suo compare Rock (Alain Delon). Quest'ultimo è deciso a vendicare l'amico ma il mandante dell'omicidio, il boss marsigliese Volpone riesce a mettere fuori gioco anche lui facendolo rinchiudere in un manicomio*
- 23,25 **Il ■ e il giallo.** Di Peter Bradalsch
- 0,55 **L'Italia in guerra.** A ■ ■ Francesca De Vita. *La lunga strada del ritorno*. ■ Alessandro Blasetti

CANALE 5

- ■ — **Simon Templar**, telefilm
- ■ **Première**
- 9 — ■ **Welby**, telefilm
- 10,30 **Forum**, con Rita Dalla ■
- 11,15 **Doppio slalom**, quiz
- 11,40 **Première**
- 11,45 **Ok il prezzo è giusto**, quiz
- 12,45 — **Superclassifica Show story - Ho fatto 13**, con Maurizio Seymandi
- 13,45 **L'urlo e la furia**, film di Martin ■ con Yul Brynner, Joan Woodward
- 15,15 **Première - I Trailers**
- 15,20 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- 15,50 **Mannix**, telefilm
- 16,50 **Diamonds**, telefilm
- 17,50 **Première - I Trailers**
- 17,55 **Mai dire sì**, telefilm
- 18,55 **Top secret**, telefilm, *Il fanta■ di J. Edgar*
- 19,50 ■ **motivetto...**, presenta Raimondo Vianello
- 20,30 ■ **al bagno 2**, ■ Marco Columbro, Sabina Stilo e Francesco Salvi. *Quarta tappa del girone di ritorno nel torneo dei giochi acquatici condotto da Marco Columbro. Questa sera scendono in campo ■ Jean de Luz (Francia), Gijon (Spagna), Regensburg (Germania), Arborea (Italia). L'ospite musicale è Cristian, Francesco Salvi canterà «Ho depilato un totano»*
- 22,30 **Charlie's Angels**, telefilm, *Angeli in attesa*
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show Estate**
- 1,05 **Première - I Trailers**
- 1,10 **I disperati della gloria**, film (1964) di Henry Decoin con Curd Jurgens, Maurice Ronet
- 2,40 **Première - I Trailers della settimana**

ITALIA 1

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 9,55 **Première**, news
- 10 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rintintin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,25 **Première**, ■
- 12,30 **Tennis - ■ ■ York: Torneo di Flushing Meadow**
- 13,30 **Appartamento ■ tre**, telefilm
- 14 — **Starsky ■ Hutch**, telefilm
- 15,05 **Giorni d'estate**, situation comedy
- 15,20 **Deejay Beach ■**
- ■,55 **Première**, ■
- 16 — ■ **bum bam**, cartoni
- 18 — **Batman**, telefilm, *Un uovo cresce a Gotham. Batman e Robin cadono in una trappola aro■ ■ Sandman, l'uomo sabbia e della donna gatto che vogliono derubare la miliardaria Pauline Spaghetti*
- 19,25 **Première**, ■
- 19,30 **Supercopter**, telefilm, *Operazione recupero*
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm, *Battitore cercasi*
- 20 — ■ **rock a■ roll**, cartoni
- 20,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm, *Finché morte non ci separi*
- 21,30 **Calcio. Da Madrid: ■ Madrid-Milan.** *Prima grande sfida europea e anticipo della Coppa dei Campioni di quest'anno. Real Madrid e Milan rinnovano in amichevole al Santiago Bernabeu ■ duello che nelle ultime stagioni ha assegnato lo scettro d'Europa ai rossoneri*
- 23,30 **Première** news
- 23,35 ■ **confini dello sport**
- ■ **Catch**, 19ª puntata
- 0,35 **Boxe d'estate**
- 1,35 **Benson**, telefilm. *Vent'anni dopo*
- 2,05 **Première**, news

RETE 4

- 8,15 **Bonanza**, telefilm
- 9,10 **Première**, trailers
- 9,15 **Vertigine**, film con Camilla Horn, Beniamino Gigli. Regia ■ Guido Brignone
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 11,55 **Première**, trailers
- 12 — **Lou Grant**, telefilm, *Black out*
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Falcon Crest**, telefilm, *Le nozze*
- 15,30 **Amandoti**, telenovela
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 19 — **General Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 20,30 Ciclo: Albertone: **Polvere di stelle** (Italia, 1973, brillante), con Alberto Sordi, Monica Vitti. Regia di Alberto Sordi. *La vicenda si svolge nel 1943 ed ha per protagonista ■ soubrette Dea Dani (Monica Vitti) che ha come partner ■ comico Mimmo Adami (Alberto Sordi). In due dominano lo spettacolo di una scalcinatissima compagnia ■ varietà in tournée nelle zone dilaniate ■ guerra. Caduti nelle mani dei fascisti vengono spediti a Salò ma i partigiani dirottano ■ loro nave verso Bari già ■cupata dalle truppe statunitensi*
- 22,35 Ultimo spettacolo, **Gli ottimisti** (GB, 1973, sentimentale), con Peter Sellers, Donna Mullane. Regia di Anthony Simmons
- 0,40 **Première**, trailers
- 0,45 **Cannon**, telefilm. *La registrazione omicida*
- 1,45 **Barnaby Jones**, telefilm. *Controfigura per un ■*
- 2,45 **Première**, trailers

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 12; 13; 19; 23

6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme. «Un libro, un pensiero...»; **7,20** Quotidiano GR 1; ■ Radio anch'io Agosto. Campionati mondiali di ciclismo: «100 km su ■ ■ squadre»; **11** Bella idea; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri ■ oggi; **15** Aahmi Un milione di anni a tavola; ■ Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera. Musica del nostro tempo. Antonio Veretti, Vittorio Fellegara; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,20** ■ ■conti una fiaba? **20,30** Radiouno Serata: La storia dei Borgia; **21,01** La radio è mobile; **21,30** Colori; **22** La redazione ■ momentaneamente assente; **23,06** La telefonata; Raistereouno: **16-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

7,21 Bolmare; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Amori sbagliati; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate ■ parte); **15,30** GR 2 Economia. Media valute; **15,45** Memoria d'estate (II parte); **16,40** Non è ■ troppo F.O.F.; **17,40** Un digiunatore; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati. «Alessandro Magno»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,35** F■ e incontro; Raistereodue: **15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45**

6 Preludio; **7** ■ musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Leggere ■ Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Novant'anni di musica italiana; **15,45** Orione; **17,30** C'era una volta; **17,50** Scatola sonora (I parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** Direttore Emmanuel Krivine; **22,30** Robinson Crusoe; **23** Blu note; **23,05** Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: **24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

- 13,45 **Una famiglia americana**, miniserie
- 15 — **L'amore ■ miss Leona**, film
- 16,50 **Snack**, cartoni
- 18 — **Lui, lei e gli altri**
- 18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
- 19 — **Atletica leggera**
- 20,30 **Simone l'indiano**, film
- 22 — **Les Paul - ■ Changed the music»**
- 23,15 **Atletica leggera**

■ TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
- 15,30 **D■ donne speciali**, film con Tracy Pollan, Akosua Busia
- 17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 18 — **Doc Elliot**, telefilm
- 19,30 **Lo scrigno magico**
- 20 — **Benny Hill show**
- 20,30 **Ponzio Pilato**, film
- ■ **Anni pericolosi**, ■ di Jan Egleson
- 0,30 **Chic**, magazine

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,10

- 12 — **Sport ieri e oggi**
- 16,30 **Documentario**
- 17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
- 18,10 **Per i bambini**, cartoni
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Queenie**, telefilm
- 21,45 **'Allo 'Allo**, telefilm
- 22,25 **Festival Jazz Lugano 1989**
- 23,20 **Mercoledì sport: atletica**
- 24 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,15; 22

- 13,45 **Tennis - Torneo open degli Stati Uniti, seconda giornata**
- 15,45 **Tennis - Torneo open degli Stati Uniti, terza giornata**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Tennis - Torneo open degli Stati Uniti**
- 22,15 **Tennis - Torneo open degli Stati Uniti. Dal National tennis center ■ Flushing Meadow**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14, 19,30

- 9 — **Mattinata con Cinque■e**, attualità, informazione e incontri
- 18 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 20,30 **Cantapiemonte**, varietà musica e giochi, presentati ■ Nino Bonino, Stefania Giuliani e Cristina Rapelli
- 22,45 **Trauma center**, telefilm, terza puntata

VIDEOMUSIC

- 8,30 **On The Air**
- 11 — **I Video ■ mattina**
- 13 — **■per Hit**
- 14 — **I Video ■ pomeriggio**
- 17,30 **Arezzo wave special**
- 18 — **Edoardo Bennato**
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **David Bo■**
- 20 — **Super Hit**
- 22 — **On The Air**
- 1 — **Blue Night**
- 2 — **Arezzo wave** (replica)
- 2,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Delitto al ristorante cinese**, film ■ Corbucci
- 22,50 **Fish eye**
- 23,20 **La pattuglia dei doberman...**, film
- 0,30 **La squadriglia ■e pecore nere**, telefilm
- 1,30 **Squadra speciale**

RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il tesoro ■ sapere**, programma educativo
- 15,30 **L'indomabile**, ■manzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**
- 18,30 **La mia casa**
- 19 — ■ **grandi magazzini**, teleromanzo
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **L'indomabile**
- 22 — **Venti ribelli**

STASERA
E • S • T • A • T • E

Tutto quanto fa spettacolo

MUSICA
Settembre [illegible] e il Trio Ciajkovskij

A Settembre Musica appuntamento questa sera con il Trio Ciajkovskij, composto da Kostantin Boghino (pianoforte), Pavel Vernikov (violino) e Anatoly Liebermann (violoncello). In programma musiche di Ciajkovskij e Sostakovic. Il Trio Ciajkovskij è [illegible] fondato nel 1975 a Mosca durante gli studi dei tre musicisti al Conservatorio Ciajkovskij. Ha partecipato ad avvenimenti importanti della vita musicale sovietica, e a partire dal 1981 la sua attività concertistica si è sviluppata [illegible] centri musicali più importanti di Francia, Italia, Paesi Bassi, Jugoslavia, Giappone, Usa e Canada. Il Trio è fondatore e direttore [illegible] dei Festival di Musica da camera di Portogruaro e Dubrovnik.

MUSICHE DI CIAJKOVSKIJ E SOSTAKOVIC
Trio Ciajkovskij, [illegible], Teatro Carignano, ore 21,15. Per informazioni telefonare al [illegible] (011) 610450. Il costo dell'ingresso va dalle 15.000 lire alle 8.000. La durata è di due ore.

MUSICA
I Solisti Aquilani [illegible]

Ultimi concerti al Festival Incontri Musicali d'estate di Fiuggi e Anagni. Questa sera I Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini in un programma di musiche [illegible] Donizetti, Cherubini (Due sonate in fa maggiore per corno e archi), Bottesini (Variazioni su «La Sonnambula» di Bellini). Quindi il Concerto per corno e archi di Mercadante, il Gran Duo per clarinetto, contrabbasso e archi di Bottesini e l'«Introduzione, tema e variazioni» di Gioacchino Rossini. I solisti sono Vincenzo Mariozzi (clarinetto), Luciano Giuliani (corno) e Massimo Giorgi (contrabbasso).

[illegible] DONIZETTI CHERUBINI, BOTTESINI MERCADANTE, [illegible]
I Solisti Aquilani, direttore Vittorio Antonellini, con Vincenzo Mariozzi, Luciano Giuliani, Massimo Giorgi. **FIUGGI** (Frosinone), Teatro Comunale, [illegible] 21. Per informazioni telefonare al numero (0774) 88205

MUSICA
Cantata profana con [illegible]

Al Festival Internazionale [illegible] teatro, musica e danza di Bergamo questa sera «Cantata profana a quattro voci» con il quartetto vocale di Giovanna Marini. Con la cantante e [illegible] positrice romana in scena Lucilla Galeazzi, Silvia Marini, e Patrizia Nasini. Canterà il racconto dei miracoli della Madonna di Pomigliano d'Arco, della ricostruzione di Gibellina, una canzone dedicata a Mauro Rostagno, ex esponente di Lotta Continua ucciso dai trafficanti di droga a Trapani, e una dedicata ai ragazzi di Piazza Tien An Men. Giovanna Marini oggi come negli Anni 70 è un'alfiere dei diritti civili. A spettacoli [illegible] «Bella ciao» e «Ci ragiono e canto» sono seguiti i recenti «Dichiarazione dei diritti dell'Uomo» per coro orchestra e solisti lirici e «Requiem» per due [illegible] e orchestra, sei contrabbassi e solisti lirici.

CANTATA PROFANA A QUATTRO VOCI
Giovanna Marini, a **BERGAMO**, Chiostro di san Francesco, ore 22,30. Per informazioni telefonare al numero: (035) 399443. L'ingresso è di 14 mila lire. La durata è di due ore.

COMICO
Hendel-Riondino una serata a due

«Serata a due» [illegible] Paolo Hendel e David Riondino. Non una coppia inedita: hanno iniziato insieme negli Anni 70, Riondino come cantautore un po' intellettuale e un po' poeta, Hendel nei panni di un cameriere imbranato, elemento di disturbo per cantautore e pubblico. Poi La [illegible] di San Lorenzo dei fratelli Taviani, e la collaborazione alla rivista Tango e alla trasmissione televisiva Teletango. Infine, Pantera Happening, spettacoli nelle Facoltà universitarie occupate a Firenze, Bologna, Roma, Palermo. Questa sera a Casola canzoni e monologhi nati da giochi di improvvisazione, e alcuni cavalli di battaglia tra i più divertenti.

SERATA A DUE CON PAOLO HENDEL E DAVID RIONDINO
Piazza San Parisio a **TREVISO**, [illegible] 21. Per informazioni telefonare al numero (0422) 431165. L'ingresso è di 10 mila lire. La durata di due ore.

[illegible]
Il Mercante non lascia Venezia

«The Merchant of Venice» di Shakespeare questa sera a Venezia, con la regia di Carlo Boso e l'interpretazione degli attori del Tag Teatro. Lo spettacolo avrà come sfondo gli stessi luoghi dove il regista tedesco Max Reinhart allestì l'opera, nel 1934, con Memo Benassi nel ruolo di Shylock. Alla sua prima apparizione la commedia [illegible]scitò grande scandalo per l'acceso dibattito civile fra i valori del cristianesimo e quelli della cultura ebraica, e procurò a Shakespeare l'accusa di antisemitismo. Il nobile Bassanio chiede all'amico Antonio, mercante a Venezia, tremila ducati per corteggiare degnamente la ricca Porzia. Antonio si fa prestare il denaro dall'ebreo Shylock, che pretende in garanzia una libbra della sua carne.

THE MERCHANT OF VENICE
[illegible] Shakespeare, regia di Carlo Boso, con Giorgio Bertan, Peter Jordan, Giusy Zaccagnini, Luca Franceschi, Stefano Rota, Benoit Roland, Asuncion Planas Guasp, Stefano Vigo. [illegible], campo Santa Maria Formosa, ore 21. [illegible]formazioni tel (041) 5221213 Ingresso 15.000/12.000. Durata: 2,30.

TEATRO
Spoon River nelle caserme

Un cimitero d'auto fa da sfondo allo spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra e agli Attori» di Assemblea Teatro. Un tour nazionale nelle caserme italiane, in tredici Presidi [illegible]litari che hanno accolto l'iniziativa: il teatro si sposta in caserma, con [illegible] colonna militare composta da dieci camion e tutta l'attrezzeria. Lo spettacolo è tratto dall'Antologia di Spoon River di Lee Masters, ed è già stato portato in tournée in tutto il Piemonte. Ora il tour è a Scandicci, e finirà il 31 agosto a Roma.

AI RUFFIANI, AI LADRI AI BEVITORI DI [illegible]
[illegible] dall'Antologia di Spoon River [illegible] Lee Masters. Assemblea Teatro. **SCANDICCI** (Firenze), [illegible] 21,30. Informazioni tel: (011) 771.02.25. Ingresso gratuito. Du[illegible]: un'ora e mezzo.

JAZZ
Big Band a tutto ritmo

Fine agosto sui ritmi [illegible] jazz a Viggiano, piccolo paese nella provincia di Potenza che vanta un'antica tradizione musicale e che intende rinverdirla con questo primo Festival Viggiano Jazz '[illegible]. Due giornate di concerti cui partecipano alcune delle più significative realtà del jazz italiano. Dopo il Nuovo Sestetto Italiano, gruppo che ha vinto il primo premio al con[illegible] Four Roses e al Festival [illegible] Ivrea, questa [illegible] la Big Band, orchestra diretta da Mario Raja, in cui suonano Gatto, Giammarco, Boltro, Fresu, Rea e altri musicisti di valore. Dopo la mezzanotte le due serate proseguono con delle jam session che coinvolgeranno tutti i musicisti impegnati nel Festival.

[illegible] BAND ORCHESTRA
diretta [illegible] Mario Raja, in cui suonano Gatto, Giammarco, Boltro, Fresu, Rea. **VIGGIANO** (Potenza), Convento Francescano, ore 21. Informazioni tel: (0975) [illegible]. Ingresso gratuito.

[illegible]
L'Amazzonia [illegible] a L'Aquila

L'Amazzonia a L'Aquila. L'edizione 1990 della Perdonanza, che segna l'anno 696 dall'istituzione voluta da Papa Celestino V (quello [illegible] «gran rifiuto») si caratterizza per l'impostazione monografica del festival che fa da cornice alla solennità del grande evento spirituale: la celebrazione dell'anniversario della indulgenza straordinaria concessa dal papa alla città divisa in fazioni rivali. Il tema 1990 è la Foresta Amazzonica, e più in generale, la questione della salvaguardia dell'ambiente naturale.

[illegible] FESTIVAL
L'AQUILA, ore 21. Informazioni tel: (0862) 410.346. Ingresso gratuito. Durata: [illegible] ore.

[illegible]
La schiava Aida [illegible]

Un classico da [illegible] perdere, l'Aida all'Arena di Verona, questa sera in scena nell'allestimento di Vittorio Rossi e la direzione musicale di Anton Guadagno. La storia della principessa etiope e schiava Aida, amata dal condottiero egiziano Radames. Al loro amore si oppone la principessa egiziana Amneris.

AIDA
di Giuseppe Verdi, regia di Vittorio Rossi, [illegible] Maria Noto, Franco Bonisolli, [illegible] Curry, Ivo Vinco, Orchestra dell'Arena di Verona, direttore Anton Guadagno. **VERONA**, Arena, ore 21. Informazioni tel: (045) 590.109. Ingresso L. 145.000/15.000. Durata: 3 ore.

MUSICA
Scarlatti e Liszt per un piano russo

E' affidata al pianista Lev Vlasenko la chiusura delle manifestazioni programmate a Cortina d'Ampezzo nell'ambito del Festival Internazionale Incontri di musica da camera. In programma brani tratti dal repertorio di Domenico Scarlatti, Boris Arapov, Claude Debussy e Franz Liszt. Vlasenko dispone di una tecnica eccezionale e grandi doti interpretative: diplomato al Conservatorio Ciaikovskij, ha vinto il Concorso Liszt a Budapest nel 1956, e si è aggiudicato il secondo posto al Concorso Ciaikovskij nel 1958. Insieme ad altri docenti dei conservatori sovietici, abbina ai concerti l'attività di insegnamento nei masterclass organizzati ad Asolo in occasione del Festival.

MUSICHE DI SCARLATTI ARAPOV, DEBUSSY e LISZT.
Pianista Lev Vlasenko. **COR[illegible]** (Belluno), Sala dell'Hotel Savoia, ore 21,30. Per informazioni telefonare al [illegible] (0423) 950.150.

JAZZ
[illegible] mediterranei e il World Saxoph[illegible]

Apre questa sera la decima edizione del Festival Jazz «Rumori mediterranei» di Roccella Jonica. Tema: «Variazioni sulla follia». Protagonisti: questa sera il World Saxophone Quartet [illegible] tre percussionisti senegalesi: Mor Gueye, Mor Thaim e Chief Bey. La rassegna prosegue fino al [illegible] settembre. Tra i prossimi incontri, quello con Anouar Brahem e Antonello Salis, l'Amsterdam String Trio, Horvitz-Previte Duo (il [illegible] agosto). Franco D'Andrea e Luis Agudo il giorno seguente, in[illegible] con The New Traditionalists. Il 1° settembre «Tre passi nel delirio», composizioni originali di Giorgio Gaslini, Bruno Tommaso e Claudio Lugo. Un progetto dedicato all'Africa, alla Follia e al Mediterraneo, basato sull'utilizzazione [illegible] strumenti atipici nel jazz e rigorosamente acustici. Chiude la rassegna Paquito D'Rivera New York H[illegible] Ensemble.

WORLD SAXOPHONE QUARTET AND AFRICAN DRUMS ROCCELLA JONICA (Cosenza). Per informazioni tel. [illegible].0947.

[illegible]
Concerto di [illegible] all'estate chigiana

All'estate musicale chigiana organizzata dall'Accademia Musicale Chigiana questa [illegible] concerto finale del corso di perfezionamento di Flauto. Tutti gli allievi di Severino Gazzelloni in concerto oggi all'Estate Musicale Senese. Concerto di fine corso per i musicisti che hanno scelto un'estate di studio. I maestri, invece, si [illegible]biscono in provincia: come Giuseppe Garbarino, docente del corso di clarinetto che sarà in concerto, questa sera, a Lucca.

CONCERTI FINALI DEI CORSI DI FLAUTO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA
SIENA, Palazzo Chigi Saracini, ore 21. Informazioni tel. 0577/46.152. Ingresso L. [illegible]. Durata: 1,30.

Il Trio Ciajkovskij al «Settembre» di Torino

La schiava Aida all'Arena di Verona

Lev Vlasenko e un pianoforte russo a Cortina

DOLLARO
1144,895

Una giornata sostanziale stabilità per la valuta americo quella di ieri sui mercati italiani. dollaro ha subito solo leggerissima limatura a 1144,895 lire, 1145,775 della seduta precedente.

MARCO
739,650

La valuta tedesca ha conosciuto ieri un sostanzioso ribasso nei confronti della lira. Al fixing è stata infatti quotata 739,650, le 742,695 lire di lunedì. In pochi giorni ha perso oltre sette punti.

COMIT
+1,94%

Un nuovo risultato per Piazza Affari che conclude la riunione con l'indice Comit a quota 622,68, contro i 611,01 punti della seduta precedente, riportando la Borsa livelli di venerdì 17 agosto.

+0,36%

Ristratto recupero (modesto) l'Ibi quota 503,35, contro i 501,54 precedenti. Pop. Milano è salita dello 0,53%, Pop. Novara ha perso lo 0,17%, Cr. Bergamasco ha fatto segnare un +0,64%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

La crisi del Golfo investe i settori produttivi, dall'auto e dalla chimica i primi segnali di tensione

Parte l'autunno difficile dell'industria

Cassa integrazione alla Fiat per «tagliare» 75 mila vetture

Sindacati cauti: risponderemo a settembre
L'azienda: meglio agire tempestivamente
Le sospensioni riguardano Mirafiori
Rivalta, Arese, Desio e Termini Imerese

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Negli ultimi quattro mesi dell'anno, la Fiat Auto metterà in cassa integrazione mila operai totale di 116 mila dipendenti. L'annuncio è stato dato ieri dall'azienda nell'incontro con i responsabili sindacali del settore. Un incontro di poco più di tre ore nel corso del quale l'azienda ha messo sul tavolo tutte le sue carte: le cifre del mercato che indicano calo di vendite in Italia in Europa per tutte le case, le preoccupazioni per le ricadute che può avere la crisi del Golfo sull'auto, la strategie per superare quest'impasse diale. Conclusione: per 35 mila dipendenti grande maggioranza nella carrozzeria, il resto nella meccanica) integrazione ordinaria a rotazione, stabilimento per stabilimento, e limitata nel tempo; taglio di produzione pari circa a 75 mila vetture; blocco degli straordinari; blocco delle assunzioni di operai generici (continuano invece quelle di specializzati, tecnici, diplomati e laureati).

Quasi contemporaneamente ai cancelli di Mirafiori c'era il cambio di turno delle 14. La gente non sa ancora nulla dell'incontro e, ai cronisti che vogliono verificare caldo» le reazioni, domandano: quanti, dove, per quanto tempo? informano. Preoccupazione timore, soprattutto per i meno giovani, quelli che avevano vissuto la crisi dell'80. Ma la «cassa a zero ore» è uno spettro lontano, un incubo che lo stesso sindacato dissolve subito. Alle 14,30 dalla sede romana della Fiat i sindacalisti mandano messaggio tranquillizzante: «Preoccupazione sì, non dramma. Non siamo disperati: prendiamo atto della situazione, verificheremo i dati. Non è l'80 ma neanche l'89, il segnale è preoccupante e ci siamo risposta. Non fasciamoci la testa prima di averla rotta. Le stanno così, non c'è ragione di credere che l'azienda ci abbia ingannati». Toni e sfumature diverse, ma che sembrano sottolineare il migliorato clima delle relazioni sindacali.

In concreto che vi hanno detto? «A settembre - spiegano - si fermeranno l'ultima settimana Mirafiori, Rivalta, Arese, Termini Imerese. Idem a ottobre per Mirafiori, Rivalta, Desio, Arese. E a novembre (sempre ultima settimana) Mirafiori, Rivalta, Termini Imerese ed Arese». Quattro settimane infine Verrone. Restano esclusi dalla integrazione Cassino, Pomigliano, Chivasso e la Sevel. Il perché della scelta avvio. I tagli verranno effettuati nella fascia alta di prodotto e in quella bassa, mentre non verranno toccate le produzioni di Tipo, Dedra, Tempra e Alfa 33, vetture che stanno tirando anche in un mercato che ha visto in Europa calare le vendite nel secondo trimestre del 3,6% contro un +2% del primo trimestre. Sono dati complessivi che non tengono conto delle singole realtà nazionali. Un esempio: primo secondo trimestre di quest'anno Francia è rimasta in pari, la Germania ha segnato +4 +1%, l'Inghilterra (- e -14%) e la Spagna (-5 e -14%) hanno confermato una caduta verticale, l'Italia ha fatto +5% nei primi tre mesi -2% da maggio a giugno. Una flessione che non ha impedito alla Fiat di es- quest'anno operai specializzati e impiegati anche in vista delle prospettive che possono offrire i mercati dell'Est.

E voi che avete risposto? «Una valutazione definitiva — rispondono i sindacalisti — la daremo prima dell'avvio del provvedimento, a metà settembre, e a fine novembre torneremo a vederci per una verifica». Le organizzazioni sindacali hanno anche proposto strumento congiunto di osservazione dell'evoluzione della situazione di mercato e produttiva: sono dichiarate contrarie all'uso strumenti di flessibilità (es. straordi- e turni aggiuntivi); hanno chiesto la conferma dei contratti di formazione lavoro riqualificazione professionale.

Alle 14,30 i sindacalisti se ne vanno lasciando posto alla delegazione della Fiat (Michele Figurati responsabile relazioni industriali Fiat Spa e Maurizio Magnabosco responsabile del personale Fiat Auto. In quel momento arriva una nota d'agenzia: «Il ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin ha intenzione di convocare la Fiat i sindacati per giovedì prossimo».

Quest'incontro con i sindacati è un segnale per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici? Magnabosco lo ha escluso in modo assoluto, ed passato a rispondere indirettamente al sindacato. Ha spiegato: «La Fiat ha dapprima bloccato modo selettivo assunzioni (non sono stati più assunti operai generici, ma sono proseguite le assunzioni di personale qualificato) successivamente è stato eliminato di fatto il ricorso allo straordinario. Con l'iniziativa oggi, la Fiat ritiene di poter affrontare il 1991 in una condizione di equilibrio fra le capacità installate la domanda italiana e europea». Ogni giorno di ci sarà un taglio di circa cinquemila vetture. In questo modo la Fiat punta, da una parte, a smaltire lo stock già prodotto, e dall'altra si prepara ad affrontare un mercato che, ha detto Magnabosco, «è entrato in una fase di riflessione sia pure a livelli molti alti». La Fiat in ogni caso «mantiene la quota del 65% del mercato italiano. Abbiamo colto in tempo i segnali. La misura è congiunturale. Un intervento tempestivo per evitare misure più pesanti in tempi successivi, a se però oggi non ci sono le premesse».

Infine una sottolineatura: ai dipendenti in «cassa» andrà circa il 90% della retribuzione. Questa cifra è pagata per l'80% dall'azienda e il resto dal fondo per la cassa integrazione.

Francesco Bullo

RESTANO I CONTRATTI
(I PRINCIPALI CONTRATTI IN SCADENZA E NUMERO DEGLI ADDETTI)

Settore	Addetti
METALMECCANICI	
ELETTRICI	151.000
BRACCIANTI	800.000
COMMERCIO	800.000
LEGNO	350.000
EDILI	1.200.000
ALIMENTARISTI	230.000
TESSILI	850.000

SCADENZA

Chimica in

Da Porto Marghera a Priolo duemila sospesi dal lavoro

ROMA. Un'operazione «congiunturale», legata all'«emergenza Golfo» che prevede la fermata alcune produzioni con la conseguente messa in cassa integrazione straordinaria per mesi di circa 2000 lavoratori. Così è stato spiegato ai sindacati, convocati ieri mattina a Roma dalla Enimont, il piano predisposto dal gruppo chimico per far fronte alle difficoltà approvvigionamento di semilavorati, in particolare di virgin nafta e olio combustibile, derivanti dalla crisi del Golfo e dal «blocco» alle importazioni provenienti dal Kuwait che fornisce alla società milanese circa 15% dei semilavorati necessari alla sua produzione. Franco Chiriaco della Filcea, Arnaldo Mariani della Flerica e Sandro Degni della Uilcid (accolti al loro ingresso dalle proteste di una foltissima rappresentanza dell'Enichem di Manfredonia) si incontreranno nuovamente lunedì pomeriggio con l'azienda dopo aver riunito, nella mattinata dello stesso giorno, il coordinamento sindacale Enimont. I siti colpiti dai provvedimenti di ciga, ha spiegato il responsabile delle relazioni industriali del chimico Enri- Di Giorgi, abbracciano l'intera geografia degli impianti Enimont, da Milano a Cengio, a Porto Marghera, Ravenna, Gela, Priolo, Porto Empedocle, Porto Torres e Assemini.

I siti dove vi saranno probabilmente le difficoltà maggiori sono stati indicati da Di Giorgi in Milano e Assemini. Il dirigente ha aggiunto che l'azienda «pur privilegiando un accordo i sindacati, non potrà in ogni caso proseguire in perdita alcune produzioni». Quindi, ha spiegato, «se venisse a mancare un accordo sulla Ciga, si potreb- anche arrivare fermata di alcuni impianti ed a licenziamenti». «Produrre in perdita - ha aggiunto Di Giorgi - vorreb- dire per Enimont rinunciare agli 8 mila miliardi investimenti programmati».

Enimont, Cragnotti sbatte la porta

La holding è senza vertici, Piga cerca una soluzione

ROMA. Sergio Cragnotti si è dimesso. Con una che ha colto di sorpresa non poche persone, ieri l'amministratore delegato di Enimont, la joint-venture chimica tra pubblico privato, ha inviato una lettera al ministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga, agli azionisti Eni e Montedison e al presidente del collegio sindacale, Luigi Guatri. Le dimissioni avranno effetto dall'assemblea del prossimo 7 settembre.

E' la seconda testa che rotola sull'altare dell'Enimont. Sei mesi fa era toccato a Lorenzo Necci, allora presidente della società, ma soprattutto difensore degli interessi dell'Eni nella joint-venture. Ora è la volta di Sergio Cragnotti. Anche lui nella società ha sempre avuto una posizione molto chiara: da anni è uno dei manager più vicini a Raul Gardini, presidente della Montedison.

Le sue dimissioni, però, hanno ben poco in comune con quelle di Necci. Non rappresentano indebolimento del finanziere romagnolo in Enimont. Anzi. Nei giorni scorsi Gardini esibiva il sorriso dei suoi giorni migliori, di quando, cioè, prepara uno dei suoi colpi a sorpresa. E questo sembra proprio uno di quelli.

Ma perché allontanare il proprio uomo? Le ipotesi, questo punto, possono essere diverse. Ma è certo che Enimont attraversando un periodo facile. Alla situazione di stallo e ai continui tentativi mediazio- politica che Gardini, da manager abituato agire, non ha mai sopportato, si è aggiunto l'effetto-Golfo.

Il titolo della società ha perso quasi il 22% dal 25 luglio ad oggi, contemporaneamente al crollo subito da Piazza Affari. Il costo totale, per joint-venture, dei venti di guerra che spira- nel Golfo Persico è di circa 50-60 miliardi al mese, che significano più di 700 miliardi in un anno. Questo in una società già indebitata fino al collo: l'esposizione supera gli 8 mila miliardi.

Di fronte a queste cifre, due sono state le decisioni di Gardini. Le dimissioni di Cragnotti e la cassa integrazione per i lavoratori dell'Enimont. Così, ieri è stata resa nota lettera dell'amministratore delegato, in cui si legge di «uno stato di assoluta difficoltà, evidenziato in tutta la sua drammaticità dal protrarsi della situazione di stallo creatasi all'interno di Enimont». La società invece, prosegue l'amministratore delegato «esige una gestione in grado di assicurare tempestività, incisività ed energia nell'esecuzione delle decisioni del management», in mancanza delle quali «è inevitabile assistere progressivo deterioramento dell'azienda». Sempre ieri, Cragnotti ha, però, anche presentato la richiesta di cassa integrazione: mila lavoratori Enimont per sei mesi. Un segnale inequivocabile della crisi raggiunta dalla società.

Per uno Gardini, abituato vincere, non a partecipare, aspettare con un quadro del genere e le prospettive di un ulteriore aumento petrolio, significa andare contro al- stasi logica manageriale. Così, ha deciso di dare un colpo di acceleratore a questa vicenda che ormai va avanti da e mezzo.

Con le dimissioni di Cragnotti, infatti, Piga si trova di fronte ad una società che non ha più né il presidente, né l'amministratore delegato. Un intervento, se prima era necessario, ora è urgente. Questo potrebbe essere l'obiettivo di Gardini. Un obiettivo non difficile da raggiungere: nell'unico commento rilasciato il ministro ha sottolineato che «le dimissioni di Cragnotti rafforzano la convinzione che si deve giungere al più presto possibile ad una soluzione della vicenda». Un giudizio condiviso anche dai sindacati e dalle federazioni dei chimici.

Altrimenti rischio che si molto grosso. Nella prossima assemblea del 7 settembre all'ordine del giorno ci sono anche eventuali dimissioni dei consiglieri della società. Se ciò avvenisse, Gardini potrebbe rovesciare la situazione e nominare nuovo consiglio amministrazione composto tutto da uomini a lui vicini. Fra i quali è escluso che possa esserci anche Cragnotti, che, così, uscirebbe dalla vicenda con maggiori poteri. Una mossa che Gardini potrebbe compiere senza grosse difficoltà, perché detiene la maggioranza del pacchetto azionario della società. Ma che significherebbe lo scontro diretto.

Sergio Cragnotti

Proprio quello che teme l'Eni: che più che un colpo di acceleratore quello di Gardini sia un colpo mano. Perché Cragnotti si è dimesso anche da consigliere, oltre che da amministratore delegato? L'interrogativo che desta le maggiori preoccupazioni nel palazzo di vetro dell'Eur: significa con tutta probabilità che il 7 settembre bisognerà sostituire anche un consigliere. che crea le premesse per le dimissioni dell'intero consiglio.

Cioè, quello scontro diretto che Piga, invece, sta cercando di evitare. Per arrivare ad una soluzione pacifica, l'assemblea è stata rinviata da giovedì agosto al 7 settembre. Un mese a disposizione del neo-ministro delle Partecipazioni Statali, per studiare un'ipotesi mediazione (conferma della presidenza all'Eni, approvazione al conferimento di Himont e congela- del resto fino alla scadenza del triennio). E sembra che su questa base le due parti possano raggiungere un'intesa di .

Ma Piga non sta tralasciando di studiare anche ipotesi alternative. Ieri ha incontrato il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari. Nelle 3 ore di discussione sono state prospettate diverse ipotesi, anche le più radicali, nel in , appunto, la situazione precipiti.

Flavia Amabile

ECONOMICI

(segue da pagina 7)

19 Vendita alloggi

CORSO [illegible] degli Abruzzi libero [illegible] 3 camere cucina doppi [illegible] ristrutturato a nuovo ottime finizioni L. 450 milioni volendo box. La Cittadella 519 260.

CORSO Potenza pressi vendesi alloggi liberi occupati varie metrature [illegible] casa. Tel. 534 630

CORSO Toscana alloggio libero ben tenuto di ingresso 2 camere cucina [illegible] termo mediano mutuo. Nordedil 561 [illegible]80

CORSO Trapani adiacente libero soggiorno con angolo cottura camera bagno termo autonomo Tel 0121 76.856

FISIM
piazza Carducci (fronte [illegible]) libero 8° piano ampio soggiorno 2 camere cucinotta biservizi in bella casa L. 270 milioni. Permute dirette. Tel. 504.333. Appartamento [illegible] agosto

FISIM 504 333 S. Donato (via Don Bosco) libero ristrutturato 4 camere cucina biservizi L. 180 milioni con minimo anticipo Permute. Aperti ad agosto

FISIM 596 637 libero subito in casa decorosa [illegible] cucina bagno completo senza anticipo da L. 500 mila mensili. Siamo aperti nel mese di agosto.

FISIM 596 637 Marinetto (corso Tassoni) libero 2 camere cucina bagno 3 balcone termoascensore L. 140 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo. Appartamento visitabile anche in agosto

GABETTI VENDE
Candiolo libero in recente palazzina con giardino soggiorno 2 camere cucina box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi corso Telesio attico libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Trana [illegible] villa bifamiliare libera con giardino mq. 2000 ottima posizione. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Artisti libero recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinetta bagno. Tel. 57.67.

[illegible]
via Genova [illegible] ingresso camera cucinotta bagno cantina soffitta ascensore. Telefono 57.67.

G.S.I. 311 1767 adiacenze piazza [illegible] vende ottimo [illegible] ascensore 3 [illegible] cucina bagno dilazioni di pagamento

G.S.I. 311.1767 Borgata [illegible] pressi via Tirreno in elegante stabile del 1970 salone 2 [illegible] cucina bagno terrazzo [illegible] 125 L. 195 milioni dilazionabili

G.S.I. 311 1767 [illegible] a Cumiana ville unibifamiliari in costruzione [illegible] 100 a 250 mq iva 4% comode dilazioni e [illegible] ventennale

G.S.I. 311 1767 vende Barriera di Milano pressi piazza Derna in stabile del [illegible] giardino condominiale soggiorno [illegible] camere cucina bagno box auto mutuo e comode dilazioni

G.S.I. 311.1767 vende [illegible] via Barletta piano alto panoramico ampio [illegible] tinello cucinino e bagno con dilazioni

IDEALCASE 434 3437 [illegible] via Toce palazzina indipendente [illegible] 2 piani mq 350 plurifamiliare L. 360 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro [illegible] signorile [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno cantina [illegible] signorile mutui dilazioni.

IL PORTICO appartamento [illegible] in Volpiano stabile signorile 3 camere cucina box altare mutui. Tel. 835 [illegible]

IL PORTICO libero adiacenze piazza Respighi ingresso soggiorno 1 camera studio bagno mutui. Tel. 835 544.

IL PORTICO libero zona centrale bilocale ristrutturato arredato anche [illegible] anticipo. Tel. 835.544

IL PORTICO nel nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vendesi uffici a pianta libera box e posti auto permute dilazioni leasing. Tel. 835.544

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile [illegible] Paolo consegna 1990 mutuo Tel [illegible]

IMPRESA vende direttamente zona corso Vercelli via Lega appartamenti in costruzione mutuo permute [illegible] Tel [illegible]

[illegible] '61
in via Testona vendiamo in recente stabile dotato di videocitofono appartamento 2 camere cucina e bagno piano alto mutuo fino [illegible] 75%. Per [illegible] tel Spai 832 508

LA CASA via Arbe libero [illegible] alto salone 2 [illegible] tinello cucinino 2 bagni angolare in ottime condizioni ascensore. Tel 534.630

LA CASA via Dom[illegible] libero 3 camere cucina bagno 75 [illegible] 1° piano prezzo affare Tel. 534.630

LIBERO A corso Umbria soggiorno [illegible] camere [illegible] bagno termo autonomo L. 40 milioni e mutuo. TCDUE 857.856.

[illegible] A [illegible] Pitagora [illegible] Rita 2 camere cucina bagno ingresso casa '68 L. 65 milioni mutuo. TC 473 0666

[illegible] A piazza Rebaudengo ing[illegible] camera cucina bagno buone condizioni L. 20 milioni e mutuo TCDUE 857.856

LIBERO [illegible] via Mombarcaro S. [illegible] monolocale con bagno recente occasione L. 15 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO [illegible] via Pioboesi Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno 8° piano casa '70 L. 75 milioni e mutuo TC 473 0666

[illegible] A via Rosselli [illegible] soggiorno camera cucinotta bagno recente L. 70 milioni e mutuo TC 473 [illegible]

LIBERO [illegible] tinello o [illegible] cucina e servizi zona piazza Massaua stessa casa prezzo interessante. Tel. 384 491

LIBERO centro casa epoca ascensore ingresso ampia camera cucina bagno minimo anticipo e rate Tel 561 1049

[illegible] in casa liberty via Monti in parte mansardato ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi [illegible] 514 498

LI[illegible] piazza Galimberti pressi [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno stabile recente. Nordedil 561.2760

LIBERO pressi via Chiesa [illegible] Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

LIBERO signorile Largo Francia casa d'epoca salone 3 camere cucina abitabile [illegible] 2 camere salone. Tel. 546.282

LIBERO sul Largo Orbassano 4 vani e servizi piano alto luminoso stabile ottimo con ascensore Tel 534.630

LIBERO via Mariotelli ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo Tel [illegible] 820.

LUNGO [illegible] privato vende esclusivamente a privato stupendo vista collina 7° piano soggiorno studio 3 camere ampia cucina parte notte su isola pedonale. Telefonare 011 897 983.

NICHELINO centro [illegible] recente luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni Tel. [illegible]

NICHELINO via Gorizia alloggio 2° piano di cucinino tinello 2 cam[illegible] bagno [illegible] 115 milioni Tel 0175 340 248

PALAZZO JUVARRA
[illegible] IV [illegible] 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2609.

PINEROLO centro in splendida casa in nuova costruzione vendesi alloggi varie metrature con box auto. [illegible] 630

PRESTIGIOSO
ufficio 1000 mq centralissimo vendesi libero. Scrivere Publikompass 5118 - 10100 Torino

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende libero ammodernato via Principessa Clotilde ingresso 5 camere cucina doppi servizi [illegible] 182 milioni più mutuo L. 83 milioni.

[illegible] recente ingresso living [illegible] camere cucina [illegible] posto auto affare L. 138 milioni Tel 437 4377.

SETTIMO libero signorile ampio ingresso soggiorno camera bossa cucinino bagno box. Casamercatosol 242 2580.

S. RITA
appartamento spe[illegible] piano [illegible] cucina servizio pr[illegible] interessante mutuo fino al 75%. Per informazioni. Tel Spai 832.508.

S. RITA
corso Sebastopoli 9° piano bilingressi salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 561.1049.

S. RITA
libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq. 86. Tel. 561.1049.

STILCASE 517.803 libero Borgo Vittoria [illegible] casa 1958 rimodernato 2 camere tinello cucinino mq 85 mutuo 9%

STILCASE 532.452 libero [illegible] Grosseto ampio camera tinello [illegible] bagno in stabile 1964 mutuo e [illegible].

STILCASE 545.574 libero centrale in casa d'epoca piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino ristrutturato.

TAIT 513.931 libero in corso Grosseto signorile recente mansardato camera tinello cucinino bagno [illegible].

[illegible] 513.931 [illegible] pressi corso Duca Abruzzi (zona Politecnico) termoascensore camera cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi via Genova (zona [illegible] Spezia) signorile recente [illegible] tinello 2 camere cucina biservizi

VILLA Cavoretto Alto nuova [illegible] piani 250 mq. 2500 [illegible] pineta, garage. L. 1.500.000.000. privato vende. Scrivere Publikompass 5118 - 1100 Torino

VILLA recente tutta indipendente 7 vani bagno cantina garage e terreno a 30 minuti Torino L. 245 milioni Tel 974 420.

VINOVO alloggio in villetta salone 2 camere cucina tavernetta [illegible] giardino privato L. 120 milioni più mutuo. [illegible] 437.4377

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessari alloggi e ville vuoti/arredati [illegible] equo canone senza vostra spesa Tel 669 8580.

A.A. KOMARCO [illegible] cerca [illegible] transitorio foresteria alloggi vuoti o arre[illegible] vostre spese, referenze

ABBISOGNA [illegible] laureando medicina appartamento uso seconda [illegible] in casa e zona decorosa. Tel 519.606.

DUE universitari residenti in provincia referenziati cercano un appartamento ammobiliato Tel 740 489.

FUNZIONARIO nota industria in [illegible] alloggio 120 [illegible] zona pro[illegible]. Tel 501 813

STILCASE ricerca alloggi per affitto a studenti o uso solutivo rapida definizione Tel. 545 574 ufficio locazioni

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.

ABBIAMO per studenti 1/2 c[illegible] e [illegible] vizi ammobiliati in affitto in stabile comodo al centro stessa casa. Tel 757.264

[illegible] alloggio salone 3 camere servizi giardino, a referenziati, [illegible] collinare 15 km Torino Telefonare 960.2294

AFFITTASI monocamera a studenti [illegible] transitorio L. 350 [illegible] mensili più [illegible]. Tel. 985 7984

AMMINISTRAZIONE affitta in Torino zona semicentro appartamenti vuoti/arredati stessa casa Tel. 545 570.

CORSO Cosenza affittasi vuoto 1 [illegible] cucinino ingresso e servizi a L. 400 mila acquistando i mobili Tel [illegible] ufficio 521 4755

S. DONATO (via Cava) alloggio di camera cameretta cucina bagno ristrutturato rate pari affitto. Tel. 561.2450.

VIA Don Bosco (S. Donato) libero camera cucina bagno ottimo prezzo con rate pari affitto Tel 561.2637

VIA Stradella alloggio ben tenuto di 2 camere cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto Tel 561.2459

[illegible] Crocetta affittasi vuoto 2 camere cucina ingresso e servizi a L. 450 mila più spese acquistando i mobili. Tel ore ufficio 521.4755

ZONA Stazione Dora [illegible] arredato [illegible] camere cucina ingresso e servizi Tel ore ufficio 521.4413

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi Tel 749.2621

25 Artigiani, ecc.

[illegible] artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie Tel. 903 1522

IMPRESA edile esperienza decennale, esegue ristrutturazione alloggi [illegible] chiavi in mano rapesso e costruzione tetti, ristrutturazione facciate con ponteggi propri, costruzione villette, prezzi modici e pagamenti agevolati senza interessi. preventivi gratuiti. Tel. 986 4246 - [illegible] 565

33 Matrimoniali

[illegible] celibe serio 1,75 longilineo impiego sicuro relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5632 - 10100 Torino

[illegible] commerciante conoscerebbe signore o signorina scopo matrimonio. Si richiede moralità e serietà. Benvenuti eventuali bambini Scrivere: Publikompass 5306 - 10100 Torino

42 Antiquariato

RINGRAZIAMO tutte le persone che hanno risposto alla nostra richiesta di informazioni comparsa nel giugno 1990 concernenti i quadri prelevati nel 'Castello di Castile' a Argilliers (Francia 1974). Invitiamo tali [illegible] a contattarci in maniera più precisa. Ogni informazione sarà trattata in via [illegible] tutto confidenziale. Signor De Rouges, Ginevra, telefonare allo 004122 755 1765 telefax: 004122 755 1765.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 180.000.000 collina [illegible] (Moncucco) panoramica villetta in frazione a 1 km dal paese con 3000 mq prato alleguo. 'La Borsa' 358.482

ACQUISTO in Torino o primissima cintura villa o casa rustica [illegible] da restare [illegible] terreno attiguo. Tel 352 843

A Pragelato recente [illegible] bilocali con autorimessa L. [illegible] milioni [illegible]. Tel. 0121 72 494.

[illegible]
in [illegible] centrale vendiamo in [illegible] piccolo stabile parzialmente occupato mq. 900 circa [illegible] interrato. Per informazioni tel. Spai 011 832.504

ASTI
vendesi rustico mq. 3[illegible] circa con [illegible].000 mq. terreno ottima posizione collinare a 5 minuti dall'uscita autostrada [illegible] molto interessante Per informa[illegible] Spai 011 832 508.

ATTICO [illegible] palazzina sul mare vista su Cap Martin e Roquebrune (Francia) 250 mq scala privata interna, terrazzo [illegible] 100 mq., balcone di 22 mq. garage e cantina Tel. 019 671.561/2.

EASA Asti centro [illegible] alloggi tavernetta giardino prezzo molto interessante. Tel. 011 384.491 - 303 027.

CASCINA di campagna naturale [illegible] nel Canavese con ampio [illegible]. Tel 011 988.3753.

CASETTA Porte [illegible] Pinerolo statale Sestriere [illegible] 7 vani terreno L. 120 milioni Tel [illegible] 21.456

[illegible]
vende alta Valle Susa 180 mt impianti via Lattea albergo nuovo 65 camere, 200 posti letto, ristorante, bar garage e appartamenti bilocali con box. Tel. 011 [illegible].

[illegible] stupenda panorama trilocali termoautonomo L. 5 milioni contanti mutuo Tel [illegible]

OCCASIONE vendo nel Canavese casetta abitabile 4 vani servizi cortile garage indipendente. Tel 011 988 1175.

POMPEIANA 10 [illegible] da Sanremo e 3 km. da mare altitudine 200 privato vende: casa mq. 150 più terrazzo e [illegible] giardino [illegible] piscina L. 280 milioni Altra [illegible] 120 più te[illegible] giardinetto [illegible] L. 220 milioni. Tel 0184 44.929 pasti

[illegible] vende nell'astigiano podere unico mutuo posizione unica. Telefonare 011 812 5085

[illegible] centro, arredato, indipendente, camera soggiorno cucinotta servizio L. [illegible].000.000 Tel. 0141.831 210

SESTRIERE centro panoramico vendesi mo trilocale servizio finemente arredato posto auto Tel. 561 1049.

S. GIUSTO impresa vende direttamente case in costruzione attualmente strutture Tel 011 988.3753

VALLE [illegible] 1 km mare 3 locali servizio e prestigioso 5 locali e biservizi ore 9/10,30 Tel. 0184 291.389.

VILLA San Damiano d'Asti salone 2 camere cucina doppi servizi magazzino e giardino mq 1200. Tel. 0141 979.005.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORDIGHERA affitto suite 2 persone L. 140 mila week - end L. 420 mila settimana. Tel. 011 537.642 - 0184 252.601.

DIANO fronte mare affittasi signorili monolocali arredati tre posti letto dal 1° al 15 settembre prezzo promozione. Tel. 0183 498.503 ore 17/20

PIETRA LIGURE affittasi appartamenti vicino al mare settembre anche 15 [illegible]. Agenzia Angelucci 019 612.343.

SETTEMBRE [illegible] Borghetto alloggetti 20 gg. L. 340 mila, 15 gg. L. 280 mila. Edilriviera 0182 970 386.

VENTIMIGLIA affittasi settembre [illegible] posti letto giardinetto vicino mare. [illegible] 319.9793 Torino.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANOMARINA hotel Bayano *** tel 0183 400.014 [illegible] pensione, tv colori balconi vista mare o monte menù a scelta spiaggia privata a 50 mt parcheggio privato

PIETRA LIGURE albergo [illegible] 019 616.182 sul mare camere con servizi specialità pesce. Disponibilità settembre.

RIMINI Rivazzurra hotel 2000 Tel 0541 373 326 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù dal 24 agosto L. 39 mila 500/34 mila.

[illegible] Capo d'Orso Reside[illegible] nuovo sul mare 5 posti letto a L. 400 mila settimanali [illegible] pensione completa L. 50 mila a persona Tel 019 688.879

[illegible] in Riviera a Bardineto (Sv) [illegible] mt altitudine, 20 [illegible] mare Epsylon Residence immerso nel [illegible] affitta appartamenti 4/7 posti, piscina, tennis, bocce, ristorante bar. Tel. 019 646 422

50 Smarrimenti

PASTORE tedesco pelo lungo nero, anni 12, arbosi posteriore, [illegible] Uml, collare cuoio smarrito 30/7 [illegible] Vittorio-Grosseto. Tel. ufficio 290 381 - 212.061, abitazione 832.354, ricompensa 1.000.000

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra [illegible] oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161. tel 334 892

ACQUISTIAMO oro argento monete preziose collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo Tel. 506 0561 negozio via Rosmondo 47

CIRCE [illegible] in [illegible] seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 [illegible] 6773 via Muratori [illegible] Torino.

AZIENDA CONSORZIALE ENERGIA AMBIENTE

PINEROLO
Via Vigone 42 - 10064 PINEROLO

AVVISO DI [illegible]

La Commissione Amministratrice dell'A.C.E.A. di Pinerolo, con provvedimento n. 14/2-2 del 26.06.90 ha deliberato di procedere con il sistema dell'appalto [illegible]so per l'acquisto di automezzi speciali per il [illegible] di Igiene Ambientale.

Il piano di massima consiste sostanzialmente in questo:

Il Servizio Igiene Ambientale dell'Azienda Consorziale Energia Ambiente negli ultimi anni ha subito uno sviluppo notevole con un incremento [illegible] richiesta da parte dei vari Comuni [illegible] comprensorio pinerolese riferite non solo al servizio [illegible]mento dei rifiuti, ma anche a quello di raccolta degli stessi.

[illegible] esigenze da soddisfare [illegible] quindi sensibilmente cresciute e proporzionalmente sono cresciute le esigenze di potenziare [illegible] la forza numerica [illegible] personale, ma anche la dotazione di mezzi idonei, che consentono di far fronte in maniera efficace alla cresciuta domanda.

Si rende quindi indispensabile l'acquisto, con una previsione di spesa complessiva valutata in L. 685.000.000 dei seguenti mezzi speciali, divisi in due distinti lotti:

1° LOTTO - Macchine speciali per la discarica controllata: fornitura di: n. 1 [illegible] cingolata; n. 1 compattatore per rifiuti solidi urbani.

2° LOTTO - Mezzi speciali per la pulizia e raccolta rifiuti: fornitura di: n. 1 autocarro completo di autogrù con benna per raccolta materiali; n. 1 cisterna acqua potabile autoadescante e barra innaffiatrice installata su autocabinato

Verranno accettate le offerte che si riferiscano anche ad un solo lotto di fornitura.

Le ditte interessate potranno ottenere ulteriori informazioni e avranno la possibilità di esaminare dettagliatamente il piano di massima, rivolgendosi agli Uffici Tecnici dell'ACEA.

L'aggiudicazione avverrà mediante gara [illegible] sensi dell'art. [illegible] del R.D. [illegible] maggio 1924, n. 827.

Il piano è finanziato direttamente con fondi aziendali.

Il termine per la consegna [illegible] attrezzature e mezzi deve essere chiaramente specificato nell'offerta e comunque non superare giorni sessanta giorni continuativi dall'ordine.

La domanda di partecipazione, [illegible] redigersi in carta legale, dovrà pervenire a questa Azienda Consorziale entro il giorno 14.09.1990, ore 12,00.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione della ditta rispetto alla comprovata esperienza nel settore e specializzazione nella produzione di macchine ed attrezzature specifiche, rispetto ai [illegible] lotti [illegible] sopra;
- dichiarazione rispetto ad analoghe forniture precedentemente effettuate a favore di Aziende pubbliche o private con descrizione dettagliata delle soluzioni [illegible] e tipi di macchinario offerto;
- dichiarazione di solvibilità bancaria con elenco degli Istituti di credito con i quali vengono di norma intrattenuti i rapporti.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente o dei concorrenti che [illegible] presentato la migliore soluzione [illegible] insindacabile giudizio della stazione appaltante.

Nel giudizio di scelta sarà tenuto conto del merito tecnico del progetto presentato, nonché delle relative offerte di carattere [illegible].

La migliore offerta in linea economica non costituirà da sola prevalente elemento di giudizio per la scelta [illegible] contraente, ma potrà [illegible] subordinata ai requisiti [illegible] ordine tecnico.

L'aggiudicazione verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, su relazione della apposita Commissione giudicatrice.

Pinerolo, 29 agosto 1990

IL DIRETTORE GENERALE
geom. Massimo Vergnano

IL PRESIDENTE
Ing. Piergiuseppe Daviero

---

1) [illegible]
Via Pomba 29 - 10123 TORINO
Tel. 011/5523.1 - Telefax 011/522.3207
Telex 212583 CONSPO I

2) **AVVISO DI GARA a licitazione privata** ai sensi dell'art. 1, lett. a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 con il procedimento di cui alla Legge 8 Agosto 1977 n. 584, per l'affidamento dei Lavori di costruzione dello scolmatore del collettore consortile in Piazza Sofia nel Comune di Torino

3) L'importo a base di gara è di L. 870.000.000 e il tempo per dare completa esecuzione ai lavori è di 365 giorni naturali e co[illegible] dalla consegna

4) Le Ditte interessate possono [illegible] di partecipare alla gara inoltrando domanda in carta legale, tramite l'Amministrazione Postale ovvero in espresso per[illegible], alla sede del Consorzio Po-Sangone, Via Pomba n. 29, 10123 Torino, entro le ore 12,00 del giorno 21 Settembre 1990.

5) Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:
- l'iscrizione ad una Camera di Commercio;
- l'iscrizione all'ANC nella categoria 10 lett. b) per una classifica non inferiore a 1.500 milioni;
- l'aver realizzato negli ultimi tre anni lavori affini a quelli appaltandi per un importo almeno pari a quello posto a base della gara, di cui uno almeno di importo non inferiore a 500 milioni, specificando per ognuno di essi l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione, i committenti e la bontà dell'esecuzione
- l'aver nell'organico del settore tecnico non meno di 10 unità

[illegible] La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione, la quale provvederà a spedire la [illegible] di invito entro 120 giorni dalla predetta scadenza

7) Per la valutazione delle offerte anomale da escludere dalla gara si darà applicazione all'art. 2 bis introdotto con la legge 26 Aprile 1989 n. 155 di conversione del D.L. 2 Marzo 1989 n. 65 indicandosi in punti 10 l'incremento massimo di ribasso rispetto alla media delle percentuali da prendere in considerazione, semprechè le offerte valide risultino inferiori a quindici.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Guido Ferreri

IL PRESIDENTE
avv. Umberto [illegible]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

Avviso di gara per estratto per manutenzione edilizia anno 1991

IL PRESIDENTE [illegible] NOTO

Che a seguito di deliberazione n. 1711/17 del 22.06 1990 viene indetta una gara d'appalto a licitazione privata per le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione ai fabbricati e loro impianti di questa U.S.S.L.: Ospedale C.T.O., Ospedale S. Anna, Ospedale Regina Margherita nonché le strutture territoriali, con importo da appaltare di L. 2.000.000.000, per l'anno 1991 suddiviso nel seguente presunto quadro economico:

1) Opere edili (capogruppo) - cat. [illegible] - circa 40% - L. 800.000.000.
2) Opere idrosanitarie - cat. 5b - circa 10% - L. 200.000.000.
3) Opere termiche - cat. 5a - circa 15% - L. 300.000.000
4) Opere elettriche - cat. 5c - circa 35% - L. 700.000.000

Sono ammesse imprese singole [illegible]te ai sensi degli articoli 20, 21, 22, 23 della Legge 8.8.1977 n. 584 ed art. [illegible] Legge 3.1.1978 n. 1, in grado di garantire l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per gli importi richiesti corrispondenti alle categorie evidenziate.

L'appalto [illegible] aggiudicato con il metodo stabilito dall'art. 24 lettera a) punto 2 della Legge 8.8.1977 n. 584 mediante offerta di ribasso percentuale unica [illegible] uniforme sull'elenco prezzi, senza prefissione di [illegible] limite di aumento o di [illegible]so, secondo quanto previsto dall'art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14.

Saranno escluse le offerte ritenute anomale, come specificato nell'avviso [illegible] gara integrale.

Le imprese che intendono [illegible] invitate alla gara dovranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le ore 12 del 20/9/90 inviando la documentazione indicata nell'avviso di gara integrale pubblicato in data odierna sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte [illegible].

Per informazioni e ritiro dell'avviso integrale di [illegible] e del Capitolato Speciale d'Appalto, rivolgersi al Servizio Tecnico U.S.S.L. TO IX [illegible] Spezia, 60 telefono 011/63.96.361-8.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Ezio Magnone

IL PRESIDENTE
Giuseppe Goglio

[illegible] DI PIETRASANTA

PROV. DI LUCCA

Avviso di gara

Questo Comune indirà quanto prima la licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Metanizzazione delle frazioni di Capriglia e Capezzano» per un importo a base d'asta di Lire 855.000.000 (ottocentocinquantacinquemilioni).

Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2/2/1973, n. 14, lettera a) dell'art. 4.

Per partecipare alla gara le imprese interessate, in possesso dei requisiti di [illegible] e in particolare dell'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10c, dovranno far pervenire a questo Comune (Ufficio Contratti), entro il 22 settembre [illegible] apposita domanda in carta [illegible].

Le richieste d'invito non [illegible] vincolanti per l'Amministrazione.

Dalla [illegible] municipale, il 21/8/1990.

IL SINDACO
Giovannini Moreno

ISTITUTO [illegible] PER LE [illegible] POPOLARI

[illegible] PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

Estratto [illegible] avviso di gara d'appalto

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento [illegible] licitazione privata per l'affidamento della gestione [illegible] singole Centrali Termiche alimentate a metano ed a gasolio per la gestione invernale 1990-91 nei quartieri di [illegible] proprietà [illegible] dallo stesso amministrati, siti nella Provincia [illegible] Torino.

Il Bando integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte [illegible] è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo dell'Istituto.

[illegible] domande di partecipazione, [illegible] essere ammissibili, dovranno essere conformi al Bando suddetto [illegible] pervenire entro il 20.9.90

Torino, il 2 Agosto 1990.

IL PRESIDENTE
avv. Mario [illegible]

ITALMOBILIARE

[illegible] PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE L. 75.378.840.000
Milano - Via Borgonuovo n. 20
Iscritta presso il Tribunale di Milano n. 54377 Reg. Soc.

Convocazione di assemblea straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria in Milano, via Broletto, n. 20, presso il Mediocredito Lombardo, per il giorno **10 settembre 1990 in 1ª convocazione alle ore 11,30** ed eventualmente per il giorno **11 settembre 1990 in 2ª convocazione alle ore 11,30** ovvero al termine dell'assemblea ordinaria convocata nel medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) proposta di:
 a) frazionamento delle azioni in ragione di 2 azioni ordinarie o di risparmio n.c. del nominali Lire 5.000 cadauna per ogni azione ordinaria o di risparmio n.c. da nominali Lire 10.000;
 b) aumento gratuito del capitale sociale per un importo complessivo di massime Li[illegible] - con utilizzo della voce di bilancio «Fondo Legge 19/3/1983 n. 72» per un importo equivalente - mediante emissione di n. 2.240.000 azioni ordinarie e di massime n. 1.120.000 azioni di risparmio n.c., tutte da nominali Lire 5.000, da assegnare ai titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio n.c. in ragione di 1 nuova azione ogni 5 azioni delle rispettive categorie possedute post frazionamento;
 c) aumento a pagamento del capitale sociale per un importo di Lire [illegible] mediante emissione di n. 2.240.000 azioni ordinarie e n. 1.120.000 azioni di risparmio n.c., tutte da nominali Lire 5.000, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo unitario di Lire 30.000 (di cui Lire 25.000 a titolo di sovrapprezzo) in ragione di nuova azione ordinaria o di risparmio n.c. ogni 5 azioni della stessa categoria post-frazionamento e nel rapporto di 1 nuova azione di risparmio n.c. ogni 10 obbligazioni «Mediobanca 7% 1988-1995 serie speciale Italmobiliare»;
 d) modifica alle condizioni di esercizio dei warrant abbinati al prestito «Mediobanca 6% 1990-1996 con warrant Italmobiliare r.n.c.» a seguito delle operazioni di cui ai precedenti punti dell'ordine del giorno, con conseguente emissione di ulteriori massime n. 672.000 azioni di risparmio n.c. post-frazionamento;
2) proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 del codice civile, per aumentare il capitale ed emettere obbligazioni anche convertibili e con warrant;
3) proposta di modifiche allo Statuto Sociale, ed in particolare dell'art. 17 (componenti del Consiglio di Amministrazione), per aggiornamento e semplificazione del testo e per tener conto delle altre deliberazioni inerenti e conseguenti ai punti precedenti con conseguente adozione di un nuovo testo dello statuto sociale e adozione di nuova [illegible].

Per l'intervento all'assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni, ai fini di legge, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale in Milano, via Borgonuovo n. 20, o presso i seguenti Istituti:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - [illegible]CA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCO AMBROSIANO VENETO - MONTE TITOLI S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.
All'estero presso i seguenti Istituti:
UNION DE BANQUES SUISSES, Zurigo - CREDIT SUISSE, Zurigo - SOCIETE' DE BANQUE SUISSE, Zurigo - FINTER BANK ZURICH, Zurigo - i quali si avvarranno delle Banche corrispondenti italiane per gli adempimenti previsti dalla legge.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ITALMOBILIARE

SOCIETA' PER AZIONI
[illegible] SOCIALE L. 75.378.[illegible]
Milano - Via Borgonuovo n. 20
Iscritta presso il Tribunale di Milano n. 54377 Reg. Soc.

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno **10 settembre [illegible] alle [illegible] 10 in 1ª convocazione** ed eventualmente per il giorno **11 settembre 1990 alle [illegible] in 2ª convocazione** in Milano, via Broletto, n. 20, presso il Mediocredito Lombardo, per discutere e deliberare sul seguente

[illegible] del giorno

1) relazioni [illegible] Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) bilancio al [illegible] marzo 1990, deliberazioni relative;
3) nomina Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 1990/91, 1991/92 e 1992/93, previa determinazione [illegible] numero dei componenti.

Per l'intervento all'assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni, ai fini di legge, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale in Milano, via Borgonuovo n. 20, o presso i seguenti Istituti:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCO AMBROSIANO VENETO - MONTE TITOLI S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.
All'estero presso i seguenti Istituti:
UNION DE BANQUES SUISSES, Zurigo - CREDIT SUISSE, Zurigo - SOCIETE' DE BANQUE SUISSE, Zurigo - FINTER BANK ZURICH, Zurigo - i quali si avvarranno delle Banche corrispondenti italiane per gli adempimenti previsti dalla legge.

IL CONSIGLIO DI [illegible]

ISTITUTO [illegible] DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante, 14 - 10134 Torino

Estratto avviso di gara

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento della licitazione privata per l'appalto [illegible] **gestione [illegible] o [illegible] pulizia della Sede di C.so [illegible] 14 e dell[illegible] sedi decentrate dei quar[illegible] Vallette e Parella.**

Importo a base d'asta: lire 340.000.000 annui.

La durata [illegible] servizio [illegible] di anni [illegible] dal 1.11.90 al 31.10.92.

Il Bando integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale [illegible] Regione Piemonte ed è [illegible] all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo dell'Istituto.

La domanda di partecipazione, per [illegible] ammissibili, dovranno essere conformi [illegible] Bando suddetto [illegible] pervenire entro il 20.9.90.

Torino, il 2 Agosto [illegible]

IL PRESIDENTE
avv. Mario Fimiani

ISTITUTO AUTONOMO [illegible] C[illegible] POPOLARI

[illegible] PROVINCIA D[illegible]
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

ESTRATTO AVVISO DI GARA

[illegible] rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento della licitazione privata per l'adeguamento impianti ascensori alla normativa della legge 818/84 negli impianti dei propri stabili siti in Torino e Provincia con finanziamento Legge 457/78 - 5° biennio

Importo a base d'asta:
LOTTO A: lire 3.243.000.000
LOTTO B: lire 3.298.000.000
LOTTO C: lire 3.375.000.000

Il bando integrale [illegible] affisso all'Albo dell'Istituto e sarà pubblicato sulla Gazzetta della Comunità Europea, sulla G.U. [illegible] Repubblica Italiana [illegible] sul B.U.R. della Regione Piemonte [illegible].

Le domande [illegible] partecipazione, per essere ammissibili, dovranno [illegible] conformi al bando suddetto e pervenire entro il 20.9.90.

Torino, 2 Agosto 1990

IL PRESIDENTE
avv. Mario Fimiani

I NOSTRI SOLDI

Il cambio della lira non è una iattura

IL lettore S.M., di Milano, mi critica severamente perché, nella rubrica del 1° agosto scorso, rispondevo positivamente [illegible] un lettore che mi domandava se, riscuotendo la pensione in Italia, ma trasferendosi, con un capitale di circa [illegible] milioni, in Francia, avrebbe potuto vivere.

Ora, S.M. commenta: «Cattivo suggerimento. Se il differenziale inflazionistico tra Francia e Italia continue, per ovvie regioni si modifica il tasso di cambio lira-franco. Per cui, in 20 anni, il [illegible] lettore avrà in franchi francesi due terzi del reddito reale che ha ora. Se l'inflazione cala in Italia, allora caleranno anche i tassi italiani». E conclude la sua dotta spiegazione con un «Chiaro?» che non lascia spazio a equivoci: lui è il professore, io l'allievo.

Ringrazio il signor S.M. [illegible] rispondo, con argomentazioni meno scolastiche delle sue, ricavate dalla cronaca degli anni passati. Le «ovvie ragioni», in base alle quali dovrebbe modificarsi il «tasso di cambio» lira-franco francese (più esattamente, «rapporto di cambio») [illegible] riesco a vederle; salvo le modifiche della parità ufficiale che possono intervenire tra due [illegible] del Sistema monetario europeo [illegible] che poco hanno a che fare, molto spesso, con i poteri d'acquisto rispettivi delle monete all'interno. Infatti, il franco francese «valeva» 215 lire nel 1987, [illegible] vale 220-222 lire oggi, sui mercati dei cambi, con un aumento di appena il 2,5% circa, pur dopo la nostra «svalutazione ufficiale» del 3% all'inizio di quest'anno, e benché in questi tre anni il tasso d'inflazione medio annuo sia stato del 3,1% in Francia [illegible] del 5,4 in Italia. Anche nel 1990, che non [illegible] ancora finito, [illegible] nostro tasso d'inflazione è di almeno [illegible] punti superiore a quello francese. Come vede, caro lettore, il rapporto lira-franco francese è ben diverso, nel [illegible] migliore per noi, di quello che dovrebb'essere «per ovvie ragioni». Se, poi, non fosse ancora convinto che l'inflazione interna non ha un rapporto diretto con i cambi delle valute, allora farò due esempi, tra Paesi senza rapporti di cambi «fissi». Lo yen del Giappone, Paese dove nei tre anni scorsi il costo della vita è salito dello 0,1, dello 0,7 [illegible] del 2,3%, valeva 8,9 lire nel 1987 [illegible] oggi vale 7,9 lire, con [illegible] svalutazione del 12% nei confronti della nostra lira. E non parliamo del dollaro, che negli ultimi anni, [illegible] un tasso d'inflazione interno, negli Usa, costantemente inferiore al nostro, è sceso sui mercati dei cambi dalle 1910 lire di media del 1985, alle 1200 lire, e anche meno, d'oggi. Ho l'impressione, tanto per concludere, che anche la «regola d'oro» che mi suggerisce il lettore S.M. sia, [illegible] le sue osservazioni fin qui [illegible]este, piuttosto superata, di quella scuola, cioè, che le vicende alquanto inedite degli ultimi vent'anni si sono incaricate di smentire. La regola, cioè, «di fare sempre debiti e crediti nella moneta con cui si guadagna e si spende, per avere [illegible] rendita garantita ed evitare i disastri dovuti al rischio [illegible] cambio», ha rovinato più gente di qualunque altra regola. Basta pensare ai crediti che avevano i possessori delle famigerate cartelle fondiarie [illegible] ai mutui fondiari, per la casa, [illegible] tasso fisso, che possono essere stati [illegible] ottimo affare se stipulati nella prima metà degli Anni 70, quando la «grande inflazione» era alle [illegible] prime mosse, e possono essere stati, invece, un cattivo affare se stipulati all'inizio degli Anni 80, quando l'inflazione prese a scendere precipitosamente.

Mario Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	117.300	0,34
Cr. Agr. Bresciano	8.148	-0,02
Banca del Friuli	24.700	0,20
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.090	1,40
Banca Pop. Comm. Industria	19.300	1,58
Banca Pop. Bergamo	20.000	0,00
Banca Pop. Brescia	8.600	2,38
Banca Pop. Crema	47.400	1,94
Banca Pop. Cremona	10.410	0,58
Banca Pop. d'Emilia	123.500	0,16
Banca Pop. Intra	13.750	0,44
Banca Pop. Lecco	13.700	-4,20
Banca Pop. Lodi	22.240	-0,47
Banca Pop. Luino e Varese	14.670	0,14
Banca Pop. Milano	10.410	0,53
Banca Pop. Sondrio	27.500	1,85
Banca Pop. Novara	20.210	-0,17
Terme di Bognanco	648	0,00
Aviatour	2345	0,64
Italiana Incendio e vita	217.300	-0,48
Banca Brianza	19.300	1,05
Citibank Italia	8.070	0,40
Banca Prov. Napoli	6.100	0,83
Banco Legnano	8.800	0,00
Banca Ind. Gallaratese	14.200	10,94
Banca Prov. Lombarda	4.780	0,21
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Subalpino	—	—
Banco Perugia	2.400	0,00
Creditwest	11.500	8,48
Finance ord.	60.720	0,36
Finance priv.	58.400	0,62
Cr. Bergamasco	38.000	0,84
Bieffe	—	—
Fretta	8.300	0,00
Zerowatt	5.270	0,96
Ciolommo	2.350	2,17
Ibp priv.	1.570	-4,50

L'euforia contagia ancora Tokyo e Londra, le altre piazze cedono terreno

Le Borse tornano in altalena

Piazza Affari tiene (+1,94%) tra sussulti

MILANO. Borse in altalena. La storia infinita di questo caldo agosto finanziario rispetta le regole del gioco. La tentazione di rifarsi, dopo un lungo periodo di astinenza, trasformando subito in guadagni i consistenti rialzi di lunedì, è stata più forte del desiderio di stabilità dei mercati. Ma se Francoforte, Parigi e New York (almeno fino [illegible] poco prima della chiusura, quando ha pareggiato le perdite) sembrano [illegible] passata la voce, il segnale [illegible] giunto a Milano, dove l'indice Comit ha chiuso con un rialzo dell'1,94%.

A dire il vero anche Londra (+1,91%) non ha seguito la scia delle «sorelle» continentali (i rialzi si sono avuti però quasi tutti nella prima mezz'ora di contrattazioni), ma è da considerare che la City arriva con un giorno di ritardo e con la bocca asciutta per la chiusura di lunedì.

Nemmeno Tokyo (+2,26%) ha rispettato l'onda, apprendo ancora in preda all'euforia per il +3,11% di Wall Street. Gli operatori orientali hanno infatti continuato [illegible] fare acquisti nella stessa direzione [illegible] lunedì e venerdì, mostrando un desiderio, più spiccato che in altri mercati, di ricercare titoli guida (ad alto valore aggiunto e con buone prospettive di mercato) per pilotare la risalita dal baratro in cui [illegible] piombate le quotazioni dall'invasione del Kuwait.

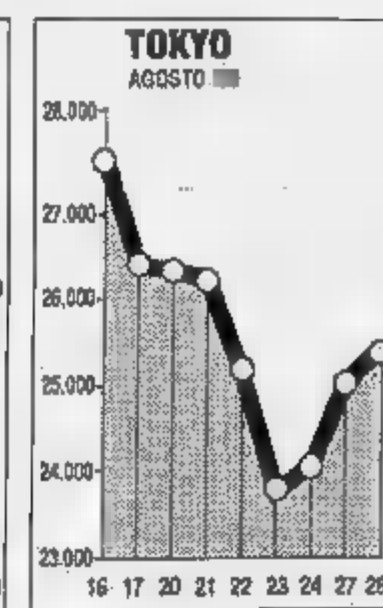
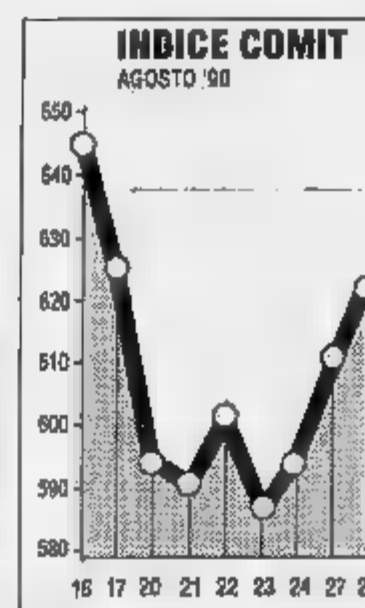
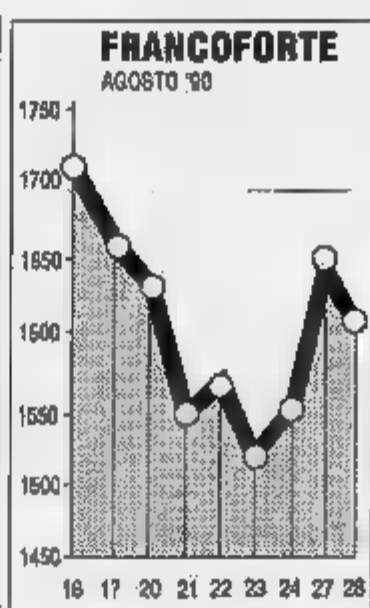
Le perdite peggiori si sono avute [illegible] Francoforte (-2,24%), una Borsa che negli ultimi tempi appare piuttosto isterica perché, oltre alle preoccupazioni mediorientali, gli operatori sentono sulla loro testa la spada di Damocle della riunificazione tedesca, ogni giorno più carica di incognite.

A Parigi (-1,13%), ieri, [illegible] toccava con mano [illegible] nervosismo degli investitori. Dopo un'apertura in rialzo sono piovuti ordini di vendita. Alla giornata già negativa si è poi aggiunto il cattivo andamento d[illegible] mercato obbligazionario, preoccupato dagli alti tassi di interesse. In testa alle perdite sono alcune «blue chips» del settore petrolifero, industriale [illegible] assicurativo.

Nell'Europa continentale, quindi, solo Milano e altre due Borse minori (Madrid e Vienna) hanno inalberato [illegible] segno positivo. Piazza Affari [illegible] riuscita, nonostante qualche momento di incertezza, [illegible] percorrere fino in fondo la strada del rialzo. Punti oscuri, nel corso della riunione, [illegible] sono mancati, [illegible] da voci incontrollate sull'evoluzione della crisi del Golfo e da voci vere, come la cassa integrazione chiesta dalla Fiat. Al primo panico, però, ha subito fatto seguito [illegible] ritorno alla normalità. Si può dire che, dopo [illegible] comprensibile sbandamento, il mercato si è comportato in modo molto composto, senza drammatizzare.

La notizia delle dimissioni di Sergio Cragnotti da amministratore delegato dell'Enimont è avvenuta quando i giochi [illegible] chiusi: probabilmente influirà oggi sulla quotazione del titolo, giornata che, a detta degli operatori, potrebbe, [illegible] l'apprensione per i segni negativi fatti registrare dalle altre Borse, presentarsi piuttosto difficile.

Wall Street, comunque, in tarda serata ha sdrammatizzato. Dopo l'avvio negativo, con qualche importante realizzo, ha chiuso per un soffio [illegible] rialzo. La politica basata su docce fredde alternate a docce calde del presidente iracheno Saddam Hussein [illegible]eva fatto sbandare New York. E, inizialmente, [illegible] decisione dei ministri dell'Opec, riuniti [illegible] Vienna per definire l'aumento della produzione [illegible] petrolio, [illegible] aggiornarsi ad oggi aveva introdotto un altro elemento destabilizzante. Ma in serata sembrava ormai chiaro che la decisione fosse stata presa e che servisse solo la ratifica ufficiale. Una giornata, insomma, in cui i mercati finanziari hanno continuato a navigare a vista. La lunga estate continua.

Pier Luigi Vercesi

Bene la maxiasta dei Bot

Bnl e Cariplo non rialzano i tassi

ROMA. Leggero rialzo dei tassi nella maxi-asta Bot di fine [illegible] che ha collocato 32.993 miliardi di titoli. Il previsto aumento [illegible] rendimenti c'è stato, ma in misura nettamente inferiore a quanto previsto alla vigilia dell'emissione da alcuni operatori bancari. La [illegible] Banca d'Italia è dovuta intervenire soltanto sui buoni annuali. Per la prima volta, comunque, proprio per eliminare la speculazione, circa 7 miliardi di titoli non sono stati assegnati. Complessivamente, di fronte ad un'offerta di titoli per 33.000 miliardi di lire (9500 trimestrali; 13.500 semestrali; 10.000 annuali) [illegible] Bot [illegible] scadenza per 30.956 miliardi, di [illegible] 30.505 nelle mani degli operatori e 450 nel portafoglio di Bankitalia, il mercato ne ha richiesti per 34.478 miliardi. Di questi, ne [illegible] stati assegnati 31.993 mentre a Via Nazionale sono andati 1000 miliardi di titoli. Particolarmente soddisfacente il risultato sui Bot trimestrali: a fronte dei 9500 miliardi offerti, le richieste hanno raggiunto gli 11.247 miliardi. I titoli [illegible] stati assegnati ad un prezzo [illegible] 97,28 lire per ogni [illegible] di valore nominale, alla quale corrisponde [illegible] rendimento [illegible] lordo dell'11,70% e netto del 10,14%. Rispetto all'asta [illegible] metà [illegible], il tasso netto è aumentato di 15 centesimi: il 16 agosto infatti fu pari al 9,99%. Per i semestrali le richieste degli operatori hanno toccato i 13.623 miliardi contro i 13.500 offerti. Ne sono stati assegnati per 13.493 miliardi, mentre i restanti 7 non sono andati ad alcuno. [illegible] prezzo di aggiudicazione è stato pari a 94,46 lire e i rendimenti, rispettivamente, il 12,18% e il 10,54%, contro l'11,78% e il 10,19% dell'emissione di metà mese. Gli annuali, infine, richiesti dagli operatori per 9608 miliardi di fronte ai 10.000 offerti, hanno visto l'intervento di Bankitalia per 1000 miliardi. Sono stati aggiudicati [illegible] un prezzo di 88,95 lire, al quale corrisponde un rendimento lordo del 12,46% e netto del 10,73%, contro, rispettivamente, [illegible] 12,04% e il 10,38% dell'asta del [illegible] agosto.

Sul costo del denaro, ieri la Bnl e la Cariplo hanno fatto sapere che non aumenteranno i tassi attivi. A dispetto delle previsioni, le prime indicazioni ufficiali mostrano quindi un sistema bancario che sembra aver indossato i panni della moderazione. Di fronte alla crisi del Golfo, ha sottolineato il presidente della Bnl, Giampiero Cantoni, «il sistema è chiamato a una prova di maturità». Bisognerà ora vedere che cosa faranno le altre banche.

E la lira risale

L'oro crolla (bruciati 14 dollari)

LONDRA. Continua la discesa dell'oro sui mercati europei, grazie al clima di attesa che circonda gli eventuali sviluppi diplomatici della crisi del Golfo Persico. Al fixing pomeridiano di Londra il metallo giallo è così scivolato a 386,25 dollari l'oncia contro i 410,30 del fixing londinese di venerdì (lunedì i mercati [illegible] rimasti chiusi a Londra per festività, mentre il fixing di Zurigo segnava 402,50 dollari l'oncia). In forte calo anche argento e platino, che ai rispettivi fixing londinesi [illegible] stati indicati [illegible] 4,9200 e 485,75 dollari l'oncia contro i precedenti 5,1340 e 501,25 dollari.

Sui mercati valutari, il dollaro continua ad oscillare, in balìa di manovre speculative che vedono ampi riposizionamenti sui cross rate in franchi svizzeri e yen. Ai fixing europei scende alle 1144,95 lire di Milano contro le 1145,65 di lunedì, ma risale a 1,5488 marchi da 1,5411 a Francoforte.

I cambisti ritengono che il biglietto verde, dopo aver oscillato in apertura a Francoforte tra gli 1,5490 marchi dell'apertura e gli 1,5525 del picco della mattinata, dovrebbe tornare su valori compresi tra gli 1,55 marchi e gli 1,5450.

Se il dollaro è instabile, [illegible] marco prosegue la discesa iniziata in apertura di settimana: ieri al fixing di Milano ha segnato 739,65 lire, 2,15 [illegible] di lunedì. La Banca d'Italia è intervenuta acquistando 50 milioni dell'unità tedesca sugli [illegible] milioni trattati. Nello Sme, [illegible] lira sale su tutte le controparti. Il franco francese segna 220,45 lire al fixing contro 221,35 della quotazione ufficiale precedente, il fiorino olandese scende [illegible] 656,14 lire contro 659,12, mentre l'Ecu [illegible] 1536,85 da 1540,90.

FLASH

[illegible] Guinness quattro condanne

Il tribunale [illegible] Londra ha condannato per 19 reati, furto compreso, i quattro uomini d'oro della City, protagonisti dello scandalo-Guinness (il tentativo di scalata selvaggia alla Scottish Distillery): 5 anni per «disonestà su larga scala», più 3 anni e mezzo per altri 8 reati, all'ex presidente e amministra[illegible] delegato Ernest Saunders; [illegible] mesi [illegible] 440 mila sterline [illegible] spese a Gerald Ronson.

Rettifica di [illegible] imposta [illegible] Scotti

La Scotti, finanziaria immobiliare controllata dal gruppo Sa[illegible] [illegible] Florio Fiorini, rettificherà il bilancio su invito della Consob, che ha giudicato di «dubbia esigibilità» 33 miliardi di crediti concessi dalla precedente amministrazione. Gli azionisti della società (sospesa dalla Borsa per [illegible] dissesto dell' [illegible] gruppo Federici cui apparteneva) saranno convocati in assemblea ordinaria entro il 20 settembre.

Lufthansa in passivo nel primo semestre

Nella prima metà del [illegible] la Lufthansa registra un passivo di 3 milioni di marchi contro gli 87 milioni di marchi di utili lor[illegible] dello stesso semestre dell'89. La compagnia tedesca, controllata per il 51% dallo Stato, ha pagato pesantemente [illegible] rafforzamento [illegible] marco [illegible] dollaro, sterlina e yen, i costi collegati al personale (più 11,5%) e le spese per il carburante.

Renault vende Smi a Toyota?

Cgt e Cfdt, i due grandi sindacati francesi, accusano la Renault di voler vendere [illegible] quota del 35% nella divisione Société de Mecanique d'Irigny (Smi), ad una consociata Toyota e di cedere entro il '92 il restante pacchetto alla Toyota Koyo.

[illegible] JUNIOR [illegible]

TORINO. Riccardo Scirea (13 anni, nella foto) si allena con i giovani della Juventus. Il [illegible] settembre papà Gaetano [illegible] commemorato a Morsasco, presenti i club bianconeri. Lunedì 3, sempre alle 11, funzione nella chiesa torinese della Crocetta. E alle 18 cerimonia a Cinisello Balsamo.

ROMA [illegible] CAMPO [illegible]

La Roma ritrova il «principe» a tempo pieno. Oggi ad Avezzano (ore 17) i giallorossi affronteranno in amichevole la squadra locale. Scenderà in campo anche Giuseppe Giannini (nella foto). In serata invece amichevole di lusso per il Parma, che alle 20,30 giocherà a Modena.

[illegible] IN TV

- 7,00 **Ciclismo.** Dal Giappone, camp. [illegible] cronometro a squadre [illegible] e dilettanti — **Raitre**
- 13,00 **Atletica.** speciale campionati europei; Sport estate — **Tmc**
- 13,45 **Tennis.** [illegible] Flushing Meadows, Open [illegible], diff. gare 2ª giornata — **Capodistria**
- 16,00 **Motonautica.** Campionato europeo [illegible]-shore — **Raitre**
- 16,45 **Tennis.** Da Flushing Meadows, diretta Open Usa, 3ª giornata — **Capodistria**
- 16,50 **Atletica.** [illegible] Spalato, diretta campionati europei — **Raiuno**
- 18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- 18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
- 19,00 **Atletica.** Da Sp[illegible] diretta campionati europei — **Tmc**
- 19,30 Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- 21,30 **Calcio.** Da Madrid, diff. Real Madrid-Milan, amichevole — **Italia 1**
- 23,15 **Atletica.** Sintesi Europei da Belgrado; Stasera sport — **Tmc**
- 24,00 **A[illegible]** [illegible]. Speciale Europei — **Capodistria**
- 0,05 **Calcio.** Camp. mond. in Usa — **Italia 1**
- 0,15 **Tennis.** Da Flushing Meadows, diretta Open Usa — **Capodistria**
- 0,35 **Pugilato.** Roberto Duran-Iran Barkley, Mond. medi Wbc del 24-2-89 — **Italia 1**

In palio il Trofeo Bernabeu nella sfida di stasera a Madrid che propone anche la presenza di Gullit

Ecco Baresi

Il libero torna nel Milan e volta subito le spalle al Real

«Il Real s'interessa a me? Niente [illegible]. E' una vecchia storia che si ripete ogni volta che il Milan affronta la squadra madrilena». Così Baresi ha commentato le voci di un interessamento del più importante club spagnolo nei [illegible] confronti. Esentato dal primo turno di Coppa Campioni, il Milan si tuffa nelle grandi amichevoli: dopo il Real Madrid ci [illegible] l'Ajax Amsterdam il 18 settembre.

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Una vecchia storia, puntualmente riemersa in occasione della sfida col Real Madrid. Capiterà lo stesso quando il Milan giocherà [illegible] Juve e Napoli, altre aspiranti alla mano del libero? Franco Baresi sorride e [illegible] testa: «Ne riparliamo ancora? Non avete scritto abbastanza a maggio? Non era un segreto, così com'erano [illegible] altre offerte. [illegible] sapete che [illegible] o resto [illegible] Milan: sono pronto a firmare in bianco per altre due o tre stagioni. Aspetto soltanto di p[illegible] col presidente». In un Milan che sta rinnovando i contratti a tutti i suoi migliori esponenti, a cominciare da Gullit e Van Basten, sarebbe assurdo che proprio il capitano restasse a piedi anche perché farebbe presto ad accasarsi. A maggio, in fase di trattative per gli azzurri, lo volevano Real, Juve, Samp e Napoli in seguito alle insistenze [illegible] Maradona [illegible]. Il capitano non ha mai fatto una questione di cifre anche perché sa benissimo che Berlusconi è in grado di pagargli quello [illegible] gli offrono i concorrenti. In questi anni i suoi introiti sono stati vicini al miliardo: inevitabile [illegible] aumento dopo le due Coppe Campioni consecutive.

[illegible] volete - ha detto durante il volo verso Madrid - parliamo del Real come avversario, altrimenti voltiamo pagina perché per me si tratta di un discorso aperto e chiuso subito a maggio».

«Se gli spagnoli hanno tanti soldi da spendere - ha [illegible]tato con tono beffardo Ancelotti - perché [illegible] hanno battuto la concorrenza del Toro per Martin Vazquez? No, sanno benissimo che [illegible] e Baresi ci spostiamo soltanto se ci danno 14 miliardi: 12 [illegible] bastano». Così, in allegria, il Milan ha raggiunto la capitale spagnola, lasciandosi alle spalle notizie di...mercato.

Baresi torna in squadra proprio nel momento più importante: non per niente ma fa la sua riapparizione anche Gullit dopo una settimana di riposo e [illegible] si affaccia una giovane promessa del nostro calcio, l'ex barese Carbone, uno dei nazionali Under 21 di Maldini, acquistato per [illegible] miliardi. [illegible] ragazzo non sapeva [illegible] avrebbe debuttato al Bernabeu per l'omonimo Trofeo ma Sacchi è stato deciso: «Sta andando bene, perché non dovrebbe giocare? Lui e Gaudenzi si alternano, non è una novità. Van Basten ed Agostini? E' possibile che giochino assieme nella ripresa; vedremo, anche perché posso fare solo tre sostituzioni. Questa [illegible] una gara ufficiale, c'è in palio un trofeo, dobbiamo rispettare le regole di campionato».

In effetti Real e Milan [illegible] sfidano per l'ennesima volta, in palio il Trofeo Bernabeu: una buona scusa per Ramon Mendoza per fare un [illegible] stellare mentre Berlusconi si ripaga [illegible] la teletrasmissione. [illegible] Sacchi può collaudare il Milan dopo le alternanze delle gare d'agosto.

«Visto che siamo fuori dal primo turno di Coppa Campioni cerchiamo di conservare il rodaggio: dopo il Real, avremo il 18 settembre l'Ajax, ma quello che [illegible] è potere vedere prima e poi la vera squadra. [illegible] sono alcuni giocatori che sono scesi in campo una volta o due: troppo poco anche se [illegible] appena all'inizio. Gullit? E' stato fermo una settimana, [illegible] chiaro che c'è stato un rallentamento ma non credo che questo intervallo possa pregiudicare il lavoro svolto prima. Stasera lo vedremo almeno un tempo: potrete giudicare».

[illegible] Milan, che incassa [illegible] gol a Roma dalla Lazio e si scatena [illegible] contro una formazione [illegible] elvetica, sino a che punto può tener testa a un [illegible] reduce [illegible] quinto scudetto consecutivo? Sacchi [illegible] sereno: «Adesso qualche partita posso perderla, più avanti no, perché qualcuno potrebbe scocciarsi. Certo, non mi aspettavo la botta di Roma ma nel [illegible] può capitare a chiunque specie a ranghi incompleti e senza nulla togliere ai meriti della Lazio. Io so che il Real ha una grande squadra ed è chiaro che vorrà far bella figura: quando ci ha battuto nelle Coppe non ha portato a [illegible] nulla, visto che passava il turno chi faceva meglio nei 180'. Speriamo che [illegible] siano invertite le parti e cioè che i migliori siano ora gli spagnoli. Naturalmente le partite vere [illegible] quelle della Coppa Campioni ma anche questa ha la [illegible] importanza. Il Milan ha una bella tradizione da rispettare [illegible] intende farlo. Proprio [illegible] il Real i rossoneri hanno imparato [illegible] ci si deve comportare in Europa: hanno dato il via ad un'evoluzione tattica. Anche il mondiale ha dimostrato che il [illegible] calcio [illegible] all'avanguardia. Il Milan ha costruito la sua fama proprio con le amichevoli di Manchester, Londra, Madrid, Eindhoven: deve continuare, da stasera può riprendere un [illegible] [illegible] che possiamo ampliare. Rijkaard? Non credo [illegible] ricostruire. Quando tornò a Milano mi disse di non [illegible] problemi e io gli credo».

Giorgio Gandolfi

[illegible] IN CAMPO [illegible] 21,15 [illegible]

Debutta il romeno Hagi

MADRID. Baresi, Gullit e Van Basten contro Hagi, il fuoriclasse romeno vanamente inseguito da molti club italiani. [illegible] l'è accaparrato il Real Madrid per fare dimenticare l'«onta» della partenza di Vazquez per Torino. Il 25enne centrocampista [illegible] presenterà al Bernabeu in questa sfida di lusso nella squadra che è stata affidata [illegible] per la seconda stagione a John Toshack, il tecnico gallese di 41 anni. Il contrario di quanto sta avvenendo nei «cugini» dell'Atletico dove il presidente Jesus [illegible] ha licenziato l'ultimo allenatore Peirò, chiamando Tomislav Ivic. In tre stagioni, Jesus ha licenziato 10 tecnici, un record: Menotti, Ufarte, Briones, Maguregui, Briones, Atkinson, Adison, Briones, Clemente e Peirò. [illegible] gioca alle 21,15 (arbitro Marcos). Formazioni. Real: Buyo, Chendo, Villarroya, Sanchis, Spasic, Hierro; Butragueño, Michel, Hugo Sanchez, Hagi, Llorente. Milan: Pazzagli, Tassotti, Maldini; Carbone, F. Galli, F. Baresi; Stroppa, Ancelotti, Van Basten, Gullit, Evani.

Mentre Baggio rifiuta i panni di anti-Diego

Allarme Haessler spalla in disordine

TORINO. Napoli-Juve di Supercoppa è anche la rivincita di Italia-Argentina mondiale [illegible] Baggio nei panni [illegible] anti Maradona? Il neobianconero non ci sta. Da tempo è in prima linea contro chi continua a fischiare l'asso argentino. E, su quella semifinale, l'ex viola non vorrebbe tornare: «Nel calcio non contano i ricordi, [illegible] quelli amari. Tutti speravamo di giocare dall'inizio, Vicini fece le [illegible] scelte. Non vediamo ora questa partita come Baggio contro Maradona. Pensate che lui, prima di quel match mi disse che se non mi volevano far giocare in azzurro mi avrebbe [illegible] per l'Argentina...».

Che [illegible] pensa di Dieguito, delle sue pazziate? «Non mi sento di giudicarlo, non è facile [illegible] al posto suo, dover parlare tutti i giorni e raccontare qualcosa di sensato...». Il solito Baggio che riesce a esorcizzare l'attesa per la prima grande finale della stagione. Un match unico: «E tocca a noi giocare in [illegible] dei campioni d'Italia - aggiunge il fantasista - quindi avremo 60 mila tifosi contro. Nessuno guarderà più a me e a Schillaci [illegible] ai protagonisti del mondiale. I sostenitori partenopei mi applaudirono un anno fa: ma quel gol è irripetibile, ormai i difensori mi stendono subito quando parto...».

Ieri, al primo allenamento della settimana, Baggio ha fatto le prove del match di Napoli realizzando un paio di bellissimi gol, a modo suo. Il dolore al piede sinistro va scemando. Invece Haessler, caduto malamente sulla spalla destra dopo un contrasto, desta preoccupazione. Una radiografia ha escluso fratture, ma intanto per il tedesco, visitato dal prof. Pizzetti, la diagnosi è di leggera distorsione alla spalla. Resta quindi l'allarme in vista del match del San Paolo.

Maifredi è intenzionato a recuperarlo per poter confermare in linea di massima la formazione che ha cominciato l'incontro test [illegible] il Colonia, con Fortunato nel ruolo [illegible] playmaker. Potrebbe esserci la novità Casiraghi. [illegible] sarebbe [illegible] sorpresa, il centravanti ha già giocato (segnando il gol decisivo) mezz'ora contro i tedeschi domenica sera. Ma Di Canio fino ad ora ha dato garanzie assolute e schierare Casiraghi potrebbe essere ancora un rischio.

L'incontro [illegible] Napoli arriva presto per questa Juve che ha svolto la preparazione in funzione dell'inizio del campionato. «Ci manca ancora la velocità - sostiene infatti Maifredi - ma le motivazioni dovrebbero bastare ai miei giocatori. Certo, in difesa ci sono ancora degli schemi da assimilare, a centrocampo ho provato molte alternative, in avanti con Casiraghi abbiamo più potenza e possibilità di sfruttare i suoi colpi di testa. Non siamo al cento per cento, quindi non è la vera Juve, ma non è un alibi, quando si programma [illegible] rivoluzione bisogna fare esperimenti».

Franco [illegible]

Gianni Bugno, vincitore del Giro: su [illegible] lui si concentrano i pronostici italiani e stranieri per [illegible] [illegible] iridata

Via ai Mondiali di ciclismo su strada in Giappone: oggi tocca ai quartetti della crono, prima le donne poi i dilettanti

[illegible] tutti aspettano la gran domenica di Bugno

Il ct Martini è sereno: «La rivalità con Chiappucci è sana, non mi preoccupa»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre leggete, se leggete, è già finita la gara mondiale a cronometro delle donne, la 50 chilometri dalle azzurre perduta l'anno scorso in Francia per 87 centesimi [illegible] secondo contro le sovietiche. E per via delle sette [illegible] [illegible] avanti» del Giappone nel fuso orario qui oggi si svolge, mentre da noi è primissima mattina, la prova dei dilettanti sui [illegible] chilometri, detentrice la Germania Est che sta [illegible] parendo, Italia l'anno scorso decima. [illegible] posto un'autostrada che lega Utsunomiya, la città sede ufficiale del Mondiale [illegible] strada, a Nikko che è un pezzetto del vecchio Giappone di templi e giardini. Ricordiamo i quartetti azzurri: Bandini Fanton Turcutto Furlan le donne, 10 nazioni in gara; Contri Cortinovis Morandi Zanini i dilettanti, 23 nazioni in gara. Pare che qui si pedali per Barcellona olimpica 92: ma gli uomini, anche e soprattutto quelli dell'Est europeo pedalano per [illegible] contratti professionistici.

L'andare e venire oggi per un'autostrada giapponese di ciclisti e ciclistesse [illegible] completamente indifferente al ciclismo professionistico che avrà la sua [illegible] iridata domenica, non a quello dilettantistico e femminile, che sabato rivedrà alcuni dei protagonisti o delle comparse di oggi. Ieri sera, nel quadro delle nuove iniziative per rilan[illegible] il ciclismo, legate alla presidenza Scotti della Lega, c'è stata la presentazione degli azzurri, Maria Canins che ha compiuto i 41 ed è alla frutta ha sfilato con Bugno e Chiappucci milionari rampanti, gente nuova che comunque sa che la bicicletta ha due ruote e tanta forza commerciale ha applaudito, si è notato il fervore di sponsor nuovi. Però tutto è legato al risultato di domenica, cioè a Bugno quasi mondiale in pectore per noi e per gli stranieri. Tutto bene se lui vince, se lui non vince [illegible] tutto male.

Martini il [illegible] oggi dirà i dodici titolari, cioè le due riserve (fuori chi tra Volpi Giannelli Moro Lelli Cesarini?). Ieri ha spiegato la giornata, un lungo allenamento su strade belle, ombreggiate, con una salita sino ai 1400 metri, fra nebbia e pioggerellina.

In pianura ci sono 30 gradi e [illegible] spaventosa umidità. Il medico dei professionisti, Simonetto, dice che comunque questo non è il problema massimo, e casomai [illegible] un problema per tutti. Più serio quello dei fusi [illegible]: i ciclisti azzurri non [illegible] stati fatti dormire in aereo. [illegible] invece l'anno scorso, fra polemiche, i calciatori del Milan spostatosi a Tokyo per la Coppa Intercontinentale. Pillole [illegible] tutti la prima notte in Giappone, pillola per i refrattari al sonno la seconda («da inghiottire verso le 23»), niente pillola la terza e la quarta notte. Sembrano tutti a posto, e non si parla di affidarli allo psicologo, come invece i dilettanti, qui seguiti dallo strizzacervelli dottor Rota, [illegible] novità.

Martini è pacioso nella sua amministrazione del rinato ciclismo professionistico italiano. Dei premi si parlerà sabato, [illegible] problemi in vista. E la rivalità fra Chiappucci e [illegible]gno? Per Martini [illegible] «sana, chiara, incanalabile». Ieri Chiappucci è arrivato alla conferenza stampa quando Bugno era già via, Bugno si era appena detto comunque soddisfatto di come i giornalisti parlano di lui e del compagno-rivale. Chiappucci ha detto che «fra noi due c'è [illegible] giusto antagonismo, ma io non mi sento qui [illegible] nemico». Fondriest, che dovrebbe essere il terzo che gode, si proclama in buona salute personale e basta: però è più chiappuccista che bugnista.

Oggi allenamentone, stesse strade di ieri, se non piove. Sennò cento chilometri intorno [illegible] Utsunomiya e allenamentone di fine preparazione domani, poi soltanto rifinitura. Non si sa quasi nulla degli avversari, molti [illegible] a casa loro, altri sparpagliati qui intorno. «Mai un Mondiale con così poche notizie del nemico», ha detto Martini. Bugno è più preoccupato di Chiappucci, fugaiolo pericoloso, che di ogni straniero. Roche ha smentito le notizie che lo davano assente, ma stando agli irlandesi fa più paura Kelly, che non ha ancora vinto [illegible] Mondiale. Va tutto noiosamente bene, insomma, e ci vogliono grossi sforzi per tenere viva almeno la rivalità interna fra italiani.

[illegible] Paolo Ormezzano

LE [illegible]

UTSUNOMIYA. La bicicletta [illegible] oggi ha cento anni e mica è troppo cambiata, però costanti sono i ritocchi, funzionali e estetici. Di sopravvivenza è quello dei nostri cronomen per la gara di oggi: una terza borraccia, oltre alle due piazzate sul telaio, [illegible] un litro e mezzo di acqua distillata. Ma la novità è una sorta di vescica in gomma, posta dietro alla sella. Un tubino corre sul lato alto del telaio, e si conclude sul manubrio, [illegible] una pompetta manovrabile senza staccare le [illegible] dal manubrio a corna di vacca. Con piccole pressioni il corridore fa schizzare [illegible] getto d'acqua, che arriva proprio sulle [illegible] labbra quando è in posizione raccolta, di massimo sforzo. Una specie [illegible] fontanella.

Stasera la squadra di Martin Vazquez debutta al Delle Alpi contro l'Udinese

E' anche il Torino di Fusi

L'Uefa? Prima la salvezza

TORINO. «Martin Vazquez ha personalità, è un buonissimo giocatore con dei colpi notevoli, non [illegible] fenomeno che può fare la fortuna [illegible] un Napoli o di un'Argentina come Diego Maradona, prototipo [illegible]: il nostro spagnolo è come Vialli che ha trasformato la Sampdoria da buona in ottima squadra».

[illegible] giudizio, essenziale come [illegible] [illegible] [illegible]ile, è di Luca Fusi, gregario [illegible] lusso, di quelli vincenti, già al servizio di Vialli, poi di Maradona e ora di Martin Vazquez nel Torino che stasera (ore 20,30) debutta [illegible] Delle Alpi contro l'Udinese. [illegible] bianconero dei friulani e la presenza in panchina di Marchesi, [illegible] tecnico della Juve, dà un vago sapore di derby al galà d'agosto.

Fusi [illegible] un artigiano del pallone, [illegible] dei calciatori tatticamente più duttili, intelligenti e redditizi, un campione di umiltà che ha conquistato una Coppa Italia con la Samp, una Coppa Uefa e uno scudetto nel Napoli, e ha indossato cinque volte la maglia della Nazionale.

Il ct Azeglio Vicini, con una decisione a sorpresa, l'ha depennato dai 22 azzurri alla vigilia di Roma '90 e il mondiale visto in tv è stato più amaro dell'esclusione sofferta nel Napoli nel finale di campionato.

«Il discorso [illegible] la Nazionale dipende da Vicini e da quello che io saprò fare nel Torino, ma essendoci forze emergenti per me [illegible] tratta [illegible] un capitolo che difficilmente [illegible] riaprirà», dice Fusi con realismo. A 27 anni è tutt'altro che vecchio, anzi è nel pieno della maturità, con alle spalle [illegible] ricca esperienza internazionale, [illegible] la possibilità di giocare mediano, regista e libero. Un jolly prezioso.

«Per me è una fortuna ricoprire diversi ruoli, si capiscono meglio pregi e difetti della squadra: cercherò di dare il giusto equilibrio tra centrocampo e attacco pur essendo più portato a coprire che a costruire», dice facendosi l'identikit. Riservato, antipersonaggio, antidivo, bada sempre al sodo. Messosi in luce nel Como, prima nelle giovanili, poi [illegible] B e infine in A, passò alla Samp nell'85. Lasciò Genova nell'88 a malincuore, pur sapendo che a Napoli ritrovava Bianchi che lo stimava sin dai tempi in cui aveva guidato il Como. Con Bigon non ha legato ed ha chiesto di essere ceduto: 8 miliardi (compreso [illegible] Venturin, valutato 6) la [illegible] quotazione. «Non [illegible] mai andato via da Napoli, dove ho disputato le migliori stagioni della mia carriera, [illegible] [illegible] [illegible] garantito [illegible] posto di titolare», sospira.

Il destino ha voluto che toc[illegible] a Fusi essere guidato [illegible] Emiliano Mondonico, il tecnico che piace a Maradona. «Diego, contrariamente [illegible] quanto pensano in molti, ha [illegible] capito più di tanti altri: Mondonico sa trattare con i suoi giocatori e, soprattutto, sa farsi capire», osserva Fusi. Il Torino ha vinto lo scudetto d'agosto, ma Fusi dice che le amichevoli [illegible] i tornei estivi [illegible] contano.

«Siamo a zero punti - sorride -. E dobbiamo farne 29 in campionato, che rappresentano [illegible] quota salvezza. Quando li avremo raggiunti, se mancherà ancora un certo numero di partite, potremo pensare a quelli che servono per la zona Uefa. E' questa la mentalità giusta».

Non è il tipo che ama illudere i tifosi. Però sa che il Torino ha un organico solido, [illegible] valide alternative: «Possiamo lottare contro chiunque [illegible] manteniamo concentrazione, determinazione e grinta. Martin Vazquez dovrà tenere unita la squadra». Stasera Fusi giocherà solo un tempo e poi lascerà il posto a Carillo. Mondonico vuole portare tutti, titolari e riserve, al rodaggio migliore. Insisterà sul tandem Muller-Bresciani «che hanno giocato meno e per fare scelte più mirate in [illegible] dell'esordio in Coppa Italia».

Solo oggi deciderà [illegible] utilizzare Cravero, convalescente dalla tendinite, o provare subito Baggio come libero. Nella ripresa entreranno Marchegiani p[illegible] Tancredi («Inizia ma non significa che è già il titolare», precisa Mondonico), Romano per Martin Vazquez, Skoro per Lentini [illegible] forse Zago.

«Il vernissage è [illegible] l'Udinese, avversario [illegible] tutto rispetto anche se non di gran nome, e ci sarà molto utile [illegible] completare la preparazione», dice Mondonico. Gli abbonamenti, che si potranno prenotare anche stasera sino alle [illegible] in sede, sono saliti [illegible] 17 mila (per 7 miliardi e mezzo) e il Torino conta [illegible] battere il record dell'anno scorso di 18.033, sfondando il muro delle 20 mila tessere.

Bruno Bernardi

Torino: Tancredi; Bruno, Annoni; Mussi, Cravero (Baggio), Policano; Lentini, Fusi, Muller, Martin Vazquez, Bresciani. 12 Marchegiani, 13 Carillo, 14 Baggio, 15 Romano, 16 Zago, 17 Skoro.

Udinese: Giuliani; Oddi, Sensini; Vanoli, Susic, Lucci; Mattei, Angelo Orlando, Marronaro, Catalano, Balbo. 12 Battistini, 13 Alessandro Orlando, 14 Rossitto, 15 Dell'Anno, 16 [illegible] Moro, 17 Giulieni, 18 Pagano.

Arbitro: Felicani.

Fusi, abbonato ai «grandi». Dopo Vialli e Maradona, ora Martin Vazquez

Fontolan, intervento ok

Ginocchio sinistro ricostruito Otto-dieci mesi per il recupero

MILANO. Il medico sociale dell'Inter, dottor Pasquale Bergamo, ha comunicato che è perfettamente riuscito l'intervento chirurgico [illegible] quale è stato sottoposto ieri mattina a Lione Davide Fontolan, infortunatosi nell'amichevole di Viareggio. Il professor Henry Dejour ha eseguito l'operazione, durata due ore, per ricostruire il tendine crociato del ginocchio sinistro (che si era completamente sfilacciato) seguendo una tecnica di ricostruzione capsulo-legamentosa già sperimentata [illegible] successo su altri atleti, tra cui Zago. [illegible] medico ha quindi confermato che i tempi di recupero saranno quelli previsti: otto-dieci mesi. Fontolan dovrà rimanere nella clinica Jules Courmont di Lione per una dozzina di giorni poi potrà fare ritorno a casa e iniziare una prima «rieducazione passiva» di due mesi. Per questo l'articolazione non è [illegible] ingessata, ma solo bloccata con una fasciatura semirigida. Quindi verrà rivisto dal professor Dejour che stabilirà i successivi tempi [illegible] recupero. Ma già fin d'ora l[illegible] specialista ha fatto sapere che almeno per altri cinque mesi Fontolan [illegible] potrà calzare le scarpe da pallone.

Intanto la società [illegible] [illegible] muovendo per assicurasi una terza punta, chiesta da Trapattoni, cui poter ri[illegible] in caso [illegible] indisponibilità dei due titolari Klinsmann e Serena. [n.sor.]

Davanti [illegible] Vicini che segue Sergio

Il Cesena di Amarildo è sconfitto da Saurini vice Riedle della Lazio

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Qui, nell'unica terra in cui Vicini è ancora un mito, la Lazio è venuta ad aggiustarsi il trucco [illegible] dodici giorni dall'esordio in campionato contro il Torino, sfida fra le due outsider di lusso rivelate dal calcio d'agosto. [illegible] romagnoli non hanno probabilmente colto l'eccezionalità dell'evento e sono rimasti sui ristoranti del lungomare. Così, quando le nobili rappresentanti delle città di Cesena e Roma hanno fatto capolino sotto i riflettori della «Fiorita», i testimoni oculari non erano più di tremila. Fra loro, abbronzato e benedicente, [illegible] prodotto più illustre della fauna calcistica locale: padre Azeglio Vicini. Al grand'uomo non sarà certo sfuggita la presenza nelle file laziali del terzino Sergio, candidato [illegible] raggiungere il prossimo anno Di Canio alla Juve e, molto prima, [illegible] salire [illegible] allo stesso Di Canio [illegible] [illegible] Casiraghi sulla giostra sempre più bianconera della nazionale.

Ma il check-up di Sergio e della sua squadra, reduce da vittorie impronosticabili con Real Madrid e Milan, non esauriva i temi della partita, vinta 1-0 con discreta autorità. A tener banco c'era la sfida incrociata dei centravanti laziali: passati e futuri. Quello presente, e cioè Riedle, era tale soltanto in spirito, essendo impegnato i[illegible] Portogallo nella prima uscita post-mondiale dei tedeschi. Spazio allora al giovane Saurini, una di quelle storie di redivivi dello sport che farebbe[illegible] la gioia degli sceneggiatori di Stallone. Come Baggio e Di Canio, e più di recente Zago, anche Saurini si sentì dire che non c'era più niente da fare. Una brutta faccenda di legamenti. Ma Saurini aveva solo [illegible] anni e a quell'età non si è ancora disposti a convivere con i rimpianti: 18 mesi di rieducazione e rieccolo spuntare nella Lodigiani: 9 gol in venti partite.

Zoff decide di aggregarlo alla prima squadra [illegible] la prospettiva di cederlo in prestito sul mercato autunnale. Saurini abbozza, ma in cuor suo vuol far cambiare idea all'allenatore, che lo manda in campo nel finale di Lazio-Milan: il giovanotto lo ripaga con una saetta-gol degna del miglior Careca. L'assenza [illegible] Riedle gli offre a Cesena un'altra opportunità, quella di partire titolare. E Saurini, tipo sveglio, la agguanta immediatamente: settimo minuto, cross di Sosa, una testa più alta di tutte: la sua. E' gol, l'unico di una meritata vittoria.

Il protagonista della serata avrebbe dovuto essere quello dell'altra parrocchia: Amarildo, brasiliano con bibbia in ta[illegible] e qualche piccolo veleno nel [illegible] La Lazio se n'è liberata dopo un solo anno di contratto, spedendolo in una città che lo ha accolto con diffidenza, prigioniera del ricordo [illegible] Agostini, l'idolo locale trasferitosi al Milan. Amarildo, ragazzo sensibile, ha già annusato il clima: per una volta la «saudade» non coglie un brasiliano ma i suoi tifo[illegible]: «Dovunque vada, sento solo parlare [illegible] Agostini. Di quant'era bravo, di quant'era buono. Mi hanno anche trattato male, all'inizio. Ora cominciano a capirmi». Per aiutarli, ci vorrebbe un anticipo [illegible] quegli 11 gol che Amarildo ha garantito per [illegible] campionato: «Ma sono ancora in ritardo [illegible] preparazione. Dopo due anni di lavoro no-stop, quest'estate mi son concesso settanta giorni di vacanza».

Massimo Gramellini

SPORT **FLASH**

CALCIO
Pisa battuto nella rissa [illegible] [illegible]

MADRID. Il Rajo Vallecano ha battuto il Pisa 3-2 in una infuocata amichevole. Reti: 2' Piovanelli (rig), 36' Soto, 49' Lucarelli, 78' Garcia Cortez (rig), 89' Argenta. Al 61' espulsi Neri e Ibarrondo: uno spettatore è entrato in campo colpendo ad [illegible] gamba l'italiano, ne è seguito [illegible] parapiglia. Al 92' espulso Piovanelli.

SAMPDORIA
A Lucerna vanno ko Branca e Mancini

LUCERNA. Ancora due infortuni nelle file della Sampdoria che ha vinto a Lucerna (2-0, gol di Branca e Cerezo). L'attaccante Branca è rimasto ferito a uno zigomo; si teme una frattura, rientrerà [illegible] Ge[illegible] per sottoporsi alle cure. Anche Mancini ha dovuto lasciare [illegible] campo per [illegible] leggero stiramento. La Samp non ha schierato Vialli.

DISCIPLINARE
Rizzitelli e Desideri: pena ridotta

MILANO. La Disciplinare ha ridotto di due giorni la squalifica [illegible] romanisti Rizzitelli e Desideri, appiedati fino [illegible] 5 settembre: i due potranno partecipare alla prima di Coppa Italia. Per comportamento violento dei tifosi multato di 25 milioni il Milan, di [illegible] l'Atalanta, di 16 la Lazio, di 5 l'Inter e di 2 il Catanzaro. Squalificato Di Marzio fino al 15 settembre [illegible] multa di [illegible] milioni [illegible] Berlinghieri.

AMICHEVOLE
La Germania «mondiale» [illegible] Lisbona

LISBONA. Esordio di Vogts come ct della Germania mondiale stasera [illegible] Lisbona, contro il Portogallo affidato [illegible] Jorge, tecnico del Porto. Assenti Barros, Futre, Haessler e Littbarski. Ci saranno Berthold, Brehme, Matthaeus, Riedle, Klinsmann e Voeller.

LEGA
[illegible] [illegible] dell'accordo tv per le coppe

MILANO. Verrà ratificato oggi dalla Lega calcio l'accordo per la trasmissione tv delle gare di coppa delle formazioni italiane. Ognuna delle otto società riceverà dai 4 ai 5 miliardi.

PUGILATO
Leonard [illegible] al [illegible] supermedi

CITTA' DEL [illegible] Ray Leonard ha ufficialmente rinunciato al titolo mondiale dei supermedi conquistato [illegible] [illegible] [illegible] mezzo fa contro il canadese Lalonde [illegible] [illegible] difeso. Il 34enne statunitense non ha [illegible] deciso [illegible] ritirarsi o meno dal ring. Il Wbc lo ha intanto nominato, insieme a Tyson, miglior pugile degli Anni 80.

GOODWILL GAMES
Quattro positivi [illegible] 597 controlli

WASHINGTON. Quattro, su 597 controlli, gli atleti positivi all'antidoping ai Goodwill Games. Due sono noti: la saltatrice in alto Tamara Bykova [illegible] la pentathleta Larisa Nikitina, sospese per [illegible] anni.

PALLANUOTO
Il Savona in Coppa Coppe [illegible] [illegible]

BARCELLONA. Prende [illegible] [illegible] oggi [illegible] Sabadell il primo concentramento della Coppa Coppe. La Rari Nantes Savona affronta alle 17 i greci del Chios. Tra i liguri debutta lo jugoslavo Toni Milat. Assente Ferretti, operato alla spalla, indisponibile per due mesi.

RALLY
Rayneri [illegible] la Delta [illegible] testa in Grecia

ATENE. Rayneri e Roggia su Lancia Delta Integrale 16V della scuderia A.R.T. sono [illegible] testa dopo la prima tappa del Rally Halkidikis, di campionato europeo, avendo vinto tutte le 12 speciali disputate.

FORMULA 1

Ieri sera il pilota inglese a colloquio con il ds Fiorio, a breve termine una decisione sul suo destino

Mansell convocato d'urgenza a Maranello

Intanto Prost è il più veloce nei test di Monza

Ieri Nigel Mansell è stato convocato d'urgenza a Maranello. Il pilota inglese si è visto in serata [illegible] Cesare Fiorio, ds della Ferrari. Sul tappeto [illegible] colloquio per chiarire le intenzioni del pilota, per far conoscere la posizione della squadra dopo le accuse di «scarso rendimento» [illegible] Spa. Oggi si dovrebbe sapere qualcosa sul futuro del corrido[illegible]. Nel frattempo è giunta nelle officine di Fiorano la vettura che l'inglese ha utilizzato nel Gran Premio del Belgio prima di ritirarsi definendola «inguidabile», per un controllo mirato [illegible] capire [illegible] effettivamente c'è stato un problema di questo tipo.

Le ipotesi che si fanno sono due: o Mansell garantisce il massimo impegno per le prossime [illegible] [illegible] - in [illegible] contrario - la Ferrari si vedrà costretta a ricorrere a un sostituto. La scelta potrebbe cadere [illegible] Gianni Morbidelli, oppure sul finlandese Juha Jarvi Lehto che ha avuto lo scorso [illegible] il ruolo di collaudatore per la squadra modenese. [illegible] tratta comunque di una decisione difficile. L'apporto [illegible] Mansell potrebbe essere determinante se accetterà di aiutare Prost nella sfida mondiale, mettendo da parte malu[illegible] e capricci. Anche perché Morbidelli e Lehto, per quanto bravi e veloci, non vantano la sua esperienza.

Ieri, intanto, nelle prove a Monza, il più veloce è stato Alain Prost che ha compiuto 49 giri, il migliore in 1'26"19, [illegible] soli 35 centesimi [illegible] tempo che aveva ottenuto Senna dieci giorni fa. Il francese, interrogato sulla vicenda che coinvolge il compagno [illegible] squadra, ha detto: «Ho letto i giornali, non ne sapevo nulla [illegible] non chiedetemi cosa sta succedendo perché non sono al corrente. Io penso a correre. Il Mondiale non è [illegible] perso. Ci vorrebbe [illegible] po' di fortuna qui [illegible] Monza [illegible] poi nelle quattro gare successive la Ferrari dovrebbe essere molto competitiva. Abbiamo [illegible] nuove da provare, il motore 037 ha dimostrato [illegible] andare bene e migliorerà ancora».

In pista anche Senna che è stato accolto dalla solita ingiustificata raffica [illegible] fischi dei tifosi che inalberavano cartelli tipo: «Senna-Berger: Saddam Hussein» o «Senna, che ti [illegible] rompa il motore». Le maledizioni sono andate [illegible] segno: alla curva Ascari il brasiliano ha toccato un cordolo, spezzato un radiatore ed il motore Honda ha dovuto essere sostituito. Nel pomeriggio [illegible] arrivato Morbidelli che ha compiuto 5 giri. I tempi: Prost (Ferrari) 1'26"19, Boutsen (Williams) 1'26"54, Patrese (Williams) 1'26"72, Gugelmin (L. House) 1'27"43, Sen[illegible] (McLaren) 1'28"39, Berger (McLaren) 1'28"68, Larini (Ligier) 1'28"80, Donnelly (Lotus) 1'29"03, Morbidelli (Ferrari) 1'29"10.

Cristiano Chiavegato

Prost su Mansell: «Non so nulla»

NOVITA'

Un accordo per l'aerodinamica con l'industria aeronautica Embraer

Minardi-Ferrari nasce in Brasile

E come collaudatore Barrichello, erede di Senna

La novità e le sorprese non mancano mai [illegible] Formula 1. E mentre ci si dibatte nei problemi d'attualità, si deve anche pensare al futuro. La Minardi, ad esempio, che nel 1991 tenterà [illegible] fare un salto [illegible] qualità adottando i [illegible] 12 cilindri Ferrari. La scuderia [illegible] Faenza [illegible] cercando di allargare gli organici e si fanno nomi importanti, come quelli di Enrique Scalabroni e Harvey Postlethwaite. Ma Giancarlo Minardi, in attesa di un altro progettista, non dorme e prepara piani d'azione a vasto raggio.

Il costruttore romagnolo sta infatti preparando un accordo con l'Embraer, un'importante industria aeronautica brasiliana che produce diversi modelli, alcuni dei quali per l'addestramento militare. Approfittando dell'appoggio [illegible] due tecnici del Paese sudamericano che lavo[illegible] con lui, Minardi avrebbe ottenuto [illegible] poter usufruire degli impianti che [illegible] trovano ad un centinaio di chilometri da San Paolo per sviluppare la nuova monoposto. Una galleria del vento fra le più sofisticate, materiali d'avanguardia, ingegneri a disposizione, il tutto per uno studio accurato delle soluzioni aerodinamiche e meccaniche scelte [illegible] da scegliere.

Ma non basta. Dal prossimo mese di febbraio sarebbero previste anche prove in pista a Interlagos. E per effettuare i test necessari sarebbe stato interpellato Rubens Barrichello. Chi [illegible] costui, si chiederanno molti. E' un pilota brasiliano che viene considerato [illegible] più grande talento emergente del suo Paese, un misto fra Piquet e Senna, il campione del futuro. Anche Barrichello, 18 anni, nonno italiano, è emigrato in Inghilterra dopo aver dominato [illegible] kart (batteva regolarmente Christian Fittipaldi, nipote di Emerson, altro ragazzo che [illegible] cercando di farsi strada in F3) [illegible] nelle formule minori. Adesso è uno dei protagonisti dell'Europeo di Formula Opel, ed ha vinto anche l'ultima corsa proprio a Spa domenica scorsa.

Di lui dicono che ha classe, è determinato, quasi maniacale, che impara al volo tutto, che quando va a correre in un circuito che non conosce gli basta[illegible] tre giri per capirne i segreti. In Brasile [illegible] già stato soprannominato «Rubinho».

E' assai difficile che Rubens Barrichello possa essere ingaggiato in Formula 1 già dal 1991, perché deve ancora fare esperienza e probabilmente almeno un anno in Formula 3000 gli farebbe bene. [illegible] un'opzione [illegible] la stagione successiva, visti i tempi che corrono, se le prove daranno risultati positivi, [illegible] sarebbe male per la Minardi nella logica di una strategia che dovrebbe portarla fra i top teams del mondiale. [c. ch.]

[illegible]

Sorpresa del sovietico Volkov agli US Open

Fuori al primo turno il favoritissimo Edberg

NEW YORK. Gli US Open [illegible] Flushing Meadow sembrano stregati per gli svedesi. Fuori [illegible] pri[illegible] turno Mats Wilander, battuto dallo statunitense Brad Gilbert (n. [illegible] del tabellone), [illegible] fuori, ben più clamorosamente, Stefan Edberg, n. 1 in assoluto, schiantato [illegible] tre soli set [illegible] non certo temibile sovietico Alexander Volkov. Edberg ha perso male il primo set, ha tentato di raddrizzare la partita nel secondo, perso al tie-break, ed [illegible] poi crollato nel terzo: 6-3, 7-6, 6-2. [illegible] ora la strada sembra spianata verso la finale, e magari anche per [illegible] trono assoluto del tennis mondiale, per Boris Becker, anche se il tedesco, campione uscente, ha trovato qualche difficoltà contro lo spagnolo Aguilera.

Tra le italiane, dopo i promettenti successi di Katia Piccolini e Sandra Cecchini, c'è stata la sconfitta di Laura Garrone che dopo un'aspra lotta è stata superata dalla Gigi Fernandez.

Principali risultati: maschile: Muster-Rahunen 5-7, 6-4, [illegible]-0, 3-0, rit.; Jarryd-Youl 2-6, 7-6, rit.; Curren-Perkiss 6-4, 6-4, 6-1; Champion-Mayotte 7-6, 3-6, 6-3, 7-5; Ygaza-Novacek 7-5, 7-6 (7-4), 6-3; Courier-Masur 6-4, 6-0, 6-7, 6-1; Washington-Mancini 6-2, 6-4, 6-3; Becker-Aguilera 7-5, 6-3, 6-2; Sampras-Goldie 6-1, 7-5, [illegible]-1; Jaite-Blackman 6-3, 6-4, 6-3; Svensson-Woodbridge 7-6 (7-3), 6-2, [illegible]-6, 6-2; Gilbert-Wilander 6-4, 3-6, 6-3, 7-5; Volkov-Edberg 6-3, 7-6 (7-3), 6-2; Bruguera-Hogstedt 6-3, 6-2, 6-2; Leconte-Krishnan 6-4, 6-1, 6-1.

Femminile: Seles-Pampoulova 6-0, 6-0; Cecchini-Pospisilo[illegible] 6-3, 6-1; Piccolini-Kanellopoulou 7-6 (7-3), 6-3; Graf-Drake 6-1, 6-1; M. J. Fernandez-Henricksson 6-1, 6-1; G. Fernandez-Garrone 6-4, 7-6 (7-5); Garrison-Reinstadler 6-1, 6-3; Zvereva-Quentrec 6-1, rit.; Navratilova-Haumuller 6-4, 6-0.

Mentre Totò pensa già a Mondiali e Olimpiadi, nuove speranze di medaglia per gli italiani agli Europei

I progetti di Antibo e le ambizioni di Viali

L'ottocentista, primo in semifinale, oggi può salire sul podio

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Salvatore Antibo, l'eroe della prima giornata dei Campionati Europei di atletica con la sua splendida fuga verso l'oro dei diecimila, ha perso la sua apparente imperturbabilità quando Primo Nebiolo, designato a premiarlo, gli ha messo al collo la medaglia. Mentre suonava l'inno sono comparsi sui suoi occhi due lucciconi, segno di un'emozione che ben aveva celato fino a quel momento, ribadendo la [illegible] convinzione [illegible] aver interpretato la [illegible] nella maniera giusta e annunciando il suo desiderio di agguantar medaglia anche il prossimo anno ai mondiali di Tokyo e poi all'Olimpiade di Barcellona, magari nel frattempo facendo anche un pensierino al record mondiale («Certo correre in meno di 27' netti... Sono testardo, ci ho già provato e non riesco a digerire com'è finita»).

Insomma è stato un altro Antibo-day, almeno fino a che le gare della seconda giornata sono entrate nel vivo, peraltro turbate prima dalla pioggia quindi [illegible] un vento mutevole che, tuttavia, [illegible] ha impedito a Linford Christie di far suoi i 100 in [illegible] finale per sei ottavi composta da atleti di colore. Grande, grandissimo Christie, contro il quale nulla [illegible] potuto il francese Sangouma pur con una splendida partenza. Per gli inglesi, poi, è arrivata anche l'attesa seconda medaglia, come da copione, grazie al giavellotto del primatista mondiale Steve Backley in testa fin dal primo lancio (85,78) eppoi migliorato nell'ultimo (87,30).

La doppietta d'oro, e nella maniera più esaltante, l'ha ottenuta tra [illegible] donne anche la Ddr che sui 100 ha mandato tre atlete sul podio, sfruttando l'infortunio della francese Bily in semifinale. Davanti a tutte la ventunenne Katrin Krabbe, un talento supportato da un fisico eccezionale, alla quale ha dovuto inchinarsi anche la dominatrice dello sprint tre [illegible] fa ai mondiali di Roma, Silke Gladisch-Moeller, seconda.

Intanto sulla pedana del lungo Heike Drechsler tornava regina, nonostante la [illegible] Ilcu [illegible] esordito [illegible] [illegible] «pericoloso» 7,02. La bella Heike rispondeva da campionessa, tra uno [illegible]o e l'altro di pioggia, atterrando a 7,30, per lei miglior risultato dopo la maternità.

La giornata, iniziata in maniera [illegible] particolarmente favorevole per gli azzurri vista l'anonima gara dei marciatori che mai sono sembrati in grado di entrare nel discorso per le medaglie, ha trovato risvolti estremamente positivi prima con le batterie dei [illegible] siepi quindi con le semifinali degli 800 maschili. Sulle siepi, alla sicurezza di Panetta ha corrisposto uno splendido crescendo di Lambruschini, che abbiamo rivisto autoritario come nelle gare migliori. Il suo allenatore, Giancarlo Chittolini, nei giorni scorsi aveva parlato [illegible] test estremamente positivi, nonostante le ultime gare (dopo il lungo stop per infortunio) non fossero [illegible] molto convincenti. Alla luce di quanto visto ieri, il toscano può aspirare a una medaglia. Tanto più perché d[illegible] temibilissimi avversari, il capolista europeo stagionale Pfluegner e il sovietico Zerkowski [illegible] stati costretti al ritiro, il primo dopo essere volato fuori pista in un momento abbastanza confuso, il secondo per essere inciampato nella siepe finendo in acqua a testa in giù, con un giudice pronto a ripescarlo.

Negli 800, invece, Tonino Viali ha dominato la prima batteria, controllando gli avversari nel primo giro eppoi disponendone con facilità per andare a vincere in un tempo (1'45"64) di soli 32 centesimi superiore al suo primato personale. Bene anche D'Urso nell'altra semifinale (più lenta), dove si è guadagnato con pieno merito la promozione fallita di poco da Barsotti. In finale avremo, dunque, l'inedito piacere di vedere due italiani, con legittime speranze che uno salga sul podio dove, per l'oro, rimane però favorito il britannico McKean.

Oggi [illegible] prosegue con nove medaglie in palio, tre delle quali di particolare interesse per gli italiani. Degli 800 maschili si è detto, nei 10 km di marcia femminile, invece, speriamo in Ileana Salvador, a patto che rie[illegible] a superare ingiustificati timori reverenziali nei confronti di avversarie [illegible] strepitose. Poi ci sono i 3000 femminili, nei quali sarà interessante vedere Roberta Brunet. L'allieva di Barletta è piaciuta in batteria, dando l'impressione di una differente coscienza dei propri mezzi rispetto [illegible] passato.

Tra gli altri azzurri in gara c'è legittima attesa per Tilli duecentista e per i saltatori in lungo, guidati da Giovanni Evangelisti, che affronteranno [illegible] qualificazione.

Giorgio Barberis

RISULTATI

Volano Christie e Krabbe

FINALI - Masch. 100 (vento +2,2): 1. Christie (Gbr) 10"00, 2. Sangouma (Fra) 10"04, [illegible]. Regis (Gbr) 10"07. Giavellotto: 1. Backley (Gbr) 87,30, 2. Zaitsev (Urs) 83,30, 3. Boden (Sve) 82,66. Marcia 20 km: 1. Blazek (Cec) 1h22'05", [illegible]. Plaza (Spa) 1h22'22", 3. Toutain (Fra) 1h23"22, 6. Arena 1h24'16", 8. De Benedictis 1h 24'51", 12. Spagnulo 1h27'52". Femm. 100 (+1,8): 1. Krabbe (Ddr) 10"89, 2. Moeller (Ddr) 11"10, 3. Behrendt (Ddr) 11"17. Lungo: 1. Drechsler (Ddr) 7,30, 2. Ilcu (Rom) 7,02, 3. Radtke (Ddr) 6,94, 9. Uccheddu 6,58.
ELIMINATORIE - Masch. 100: semif. Christie (Gbr) 10"09 (7. Madonia 10"60, el.) e Sangouma (Fra) 10"21 (5. Tilli 10"40, el.); 400: batt. Black (Gbr) 45"63 (6. Ribaud 46"54), Doboleit (Ger) [illegible]"71 e Cornet (Spa) 46"07 (3. Nuti 46"51); 800: semif. Viali 1'45"64 e Piekarski (Pol) 1'47"45 (3. D'Urso 1'47"77, 5. Barsotti 1'48"13, el.); 400 hs: semif. Akabusi (Gbr) 48"84 e Wallenlind (Sve) 48"80; 3000: Rowland (Gbr) 8'22"55 (3. Lambruschini 8'23"16) e Panetta 8'20"65 (3. Carosi 8'21"80); [illegible] dodici qualif. (Andreini 5,10 el.); peso: migliore Timmermann (Ddr) 20,42. Femm. 100: semif. Krabbe 11"11 e Moeller (Ddr) 11"39; 400: semif. Breuer (Ddr) 50"89 e Hesselbarth (Urs) 51"43; [illegible] semif. Wodars (Ddr) 2'01"03 e Wachtel (Ddr) 1'59"60; disco: migliore Wyludda (Ddr) 65,00, 10. Maffeis 56,46.

TERZA GIORNATA [illegible]ECORD [illegible] ITALIANI

GARE	RECORD DEL MONDO	RECORD EUROPEO	RECORD ITALIANO	AZZURRI [illegible]
[illegible] MASCHILI	19"72 MENNEA (ITA) Città del Messico 12-9-79	19"72 MENNEA (ITA) Città del Messico 12-9-79	19"72 MENNEA Città del Messico 12-9-79	TILLI [illegible]
[illegible] MASCHILI	43"29 REYNOLDS (USA) Zurigo 7-8-88	44"33 SCHONLEBE (GER) Roma 3-9-87	45"26 ZULIANI Roma 5-9-81	[illegible]
800 MASCHILI	1'41"73 COE (GBR) Firenze 10-6-81	1'41"73 COE (GBR) Firenze 10-6-81	1'43"7 FIASCONARO Milano 27-6-73	VIALI [illegible]
400 HS MASCHILI	47"[illegible] (USA) Coblenza 31-7-83	47"48 SCHMID (GER) Atene 8-9-82	49"14 FRINOLLI Città del Messico 14-10-68	
[illegible] MASCHILE	8,90 BEAMON (USA) Città del Messico 20-10-68	8,86 EMMYAN (URS) Tsakhkadzor 22-5-87	8,43 EVANGELISTI S. Giovanni Valdarno 16-5-87	EVANGELISTI [illegible] CAMPUS
PESO MASCHILE	23,12 BARNES (USA) Los Angeles 20-5-90	23,06 TIMMERMANN (DDR) Chania 22-5-88	22,91 ANDREI Viareggio 12-8-87	—
DECATHLON MASCHILE	8,811 THOMPSON (GBR) Stoccarda 28-8-86	8,811 THOMPSON (GBR) Stoccarda 28-8-86	7,761 M. ROSSI Gotzis 20-6-88	—
[illegible] FEMMINILI	[illegible]"34 GRIFFITH (USA) Seul 29-9-88	21"71 KOCH (DDR) DRECHSLER (DDR) 10-6-79 e 29-6-86	22"88 MASULLO Verona 1-6-84	MASULLO TAROLO
400 [illegible]	47"60 KOCH (DDR) [illegible]	47"60 KOCH (DDR) Canberra 6-10-85	52"01 E. ROSSI Atene 7-9-82	—
800 FEMMINILI	1'53"28 KRATOCHVILOVA (CEC) Monaco 26-7-83	1'53"28 KRATOCHVILOVA (CEC) Monaco 26-7-83	1'57"66 DORIO Pisa 5-7-80	
[illegible] FEMMINILI	8'22"62 KAZANKINA (URS) Leningrado 26-8-84	8'22"62 KAZANKINA (URS) Leningrado 26-8-84	8'37"96 POSSAMAI Helsinki 10-8-83	BRUNET
100 HS FEMMINILI	12"21 [illegible] (BUL) Stara Zagora 20-8-88	12"21 DONKOVA (BUL) Stara Zagora [illegible]	13"08 TUZZI Neubrandenburg 9-7-88	—
400 HS FEMMINILI	52"94 STEPANOVA (URS) Tashkent 17-9-86	52"94 STEPANOVA (URS) Tashkent 17-9-86	55"74 TROJER Seul 25-9-88	[illegible]
DISCO FEMMINILE	[illegible],[illegible] REINSCH (DDR) Neubrandenburg 9-7-88	76,80 REINSCH (DDR) Neubrandenburg 9-7-88	[illegible] Grosseto 13-6-90	MAFFEIS
GIAVELLOTTO FEMMINILE	80,00 FELKE (DDR) Potsdam 9-9-88	80,00 FELKE (DDR) P[illegible]dam 9-9-88	67,20 QUINTAVALLA M[illegible] 22-6-83	—

N.B.: Per i 10 km di marcia femminile (azzurre in gara Pagani, Salvador e Sidoti) non esistono record ufficialmente riconosciuti trattandosi di prova su strada.

ORARIO: Ore 9: giavellotto (q); 10: decathlon (110 hs); 10,30: 100 HS F (b), lungo M (q); 11,30: decathlon (disco); 15: decathlon (asta); 1[illegible]: disco F (finale); 17,20: 200 F (b); 17,50: 200 M (b); 18,20: marcia 10 km F; 18,35: 400 HS F (b); 18,50: peso M (finale); 18,55: 400 HS M (finale); [illegible] decathlon (giavellotto); 19,20: 800 F (finale); 19,35: 800 M (finale); 19,55; 100 HS F (sf); 20,15: 400 F (finale); 20,30: 400 M (sf); 20,40; 3000 F (finale); 21: [illegible] prova, 1500).

LEGENDA: M = maschile; F = femminile; b = batterie; q = qualificazioni; sf = semifinale

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 29 Agosto 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo l'annuncio di [illegible] integrazione negli stabilimenti Mirafiori e Rivalta

Fiat, i timori della città

Calano gli ordini anche per l'indotto
Sulla crisi un dibattito in Comune

La mattinata di forze politiche, amministratori, sindacati e imprenditori è trascorsa, ieri, nell'attesa di [illegible] l'esatto contenuto della breve nota con cui la Fiat annunciava [illegible] Roma il ricorso alla cassa integrazione nel Gruppo Auto. Il Consiglio regionale si è svolto con un occhio rivolto alle agenzie stampa subito diffuse [illegible] Palazzo Lascaris. Il presidente Brizio è stato messo al corrente della decisio[illegible] Fiat dal direttore delle relazioni esterne Cesare Annibaldi. Al presidente della Provincia, Sergio Ricca, la notizia [illegible] giunta, invece, durante un incontro con l'assessore al Lavoro Claudio Bonansea.

Appena conosciuta la nota della Fiat, telex e fax sono entrati in azione. Molti i commenti a caldo e [illegible] iniziative annunciate. L'assessore al Lavoro, Cerchio, ha avviato un'indagine approfondita sull'argomen[illegible] ed esorta ad uno stretto rapporto tra imprese, sindacati ed enti locali. Nel corso dell'odierno Consiglio comunale, l'asses[illegible] al Lavoro, Guazzone, presenterà una relazione sul caso Fiat chiesta dal sindaco, mentre un'interpellanza del gruppo comunista chiede un'intera seduta dedicata al «caso-Fiat». Quanto al sindacato, sia pure a fatica, ammette che sui rappor[illegible] con l'azienda [illegible] con gli stessi tesserati l'attesa [illegible] fatto spira[illegible] un'aria pesante.

Le decisioni della Fiat, [illegible]nicate alle organizzazioni sindacali, hanno dato un contenuto certo alle voci che, diffuse alla fine di luglio, giravano ormai [illegible] insistenza: [illegible] integrazione in alcuni settori [illegible] Gruppo Auto. Annuncio, dunque, che non ha destato sorprese.

La riduzione dell'attività lavorativa alla Fiat, concentrata in questi ultimi [illegible] del '90, coinvolgerà, per brevi periodi, una quota consistente degli oltre 40 mila addetti degli stabilimenti Rivalta e Mirafiori (nel dettaglio, le cifre verranno [illegible]municate ufficialmente oggi, reparto p[illegible] reparto, ai delegati). Ciò che, al contrario, [illegible] si può [illegible] valutare, è il riflesso della cassa integrazione sul[illegible] aziende della componentistica, alcune delle quali [illegible] sono già viste annullare o ridurre [illegible] modo drastico gli ordini.

Le Carrozzerie a Mirafiori (vengono prodotti i modelli Uno, Croma, Thema, Y 10, gli addetti sono 11 mila) e a Rivalta (Uno e Tipo, 7 mila persone) si fermeranno l'ultima settimana [illegible] prossimi tre mesi. Ma, nello stesso periodo, dovrà rallentare il ritmo [illegible] vari reparti «a monte». Un esempio: la Meccanica Mirafiori (8700 addetti al 1° gennaio '90), che fabbrica organi meccanici per più stabilimenti, ridurrà la propria produzione settimanale soltanto della quota riservata alla Mirafiori (35% a settembre, [illegible] a ottobre, blocco totale a novembre). Così per lo Stampaggio ([illegible] addetti): 65% a settembre, 60% a ottobre, 65% a novembre, [illegible] via dicendo.

Complicato [illegible] calcolo della cassa integrazione che colpirà a pioggia le aziende della componentistica, Fiat in primo luogo, come l'ex Stars di Villastellone, la Carello, la Magneti Marelli, e quella miriade di fornitori e subfornitori la cui produzione è tutta o in parte destinata all'auto (non sfuggiranno ai tagli neppure la Teksid e il comparto siderurgico, un tempo trainante in Piemonte e ora ridotto ai minimi termini). Secondo una stima che trova concordi imprenditori e sindacati, cento giorni di «cassa» per [illegible] dipendente Fiat potrebbero provocare dai 60 ai 70 giorni di «cassa» per un dipendente dell'indotto.

In linea [illegible] massima, il sinda[illegible] tende [illegible] [illegible] drammatizzare», ma i commenti mettono a fuoco timori per un futuro che anche la Fiat definisce «denso [illegible] incognite». Giovanni Avonto, segretario regionale Fim: «Sbaglia il governo nella politica economica, [illegible] è spesso errata anche la programmazione delle aziende. Noi, come sindacato, abbiamo avuto non pochi problemi [illegible] per concedere straordinari [illegible] sabati lavorativi fin dall'inizio dell'anno, sia per ottenere qualche giorno di ferie in più. Mentre, prevedendo [illegible] calo di vendita, si sarebbe potuto manovrare meglio sugl[illegible] orari ed evitare un provvedimento oneroso per lo Stato e sfavorevole per gli operai». Sergio Agnolon, responsabile Uilm dell'Auto: «La produzione, non c'è dubbio, dovrà attestarsi su livelli inferiori [illegible] ultimi anni, [illegible] ciò non significa che la cassa integrazione debba diventare "strutturale"».

Gian Carlo Guiati, segretario regionale Fiom: «Adesso la Fiat risolve un problema immediato, è però importante che avvii iniziative più concrete sul pia[illegible] industriale, dalla qualità al contenimento dei costi, dall'organizzazione del lavoro [illegible] modelli più competitivi, sia come costo all'acquisto che [illegible] consumo [illegible] carburante».

Carlo Novara

Gruppi di operai all'uscita dello stabilimento Fiat di Mirafiori ieri pomeriggio

Prima riunione della nuova giunta

Regione, anzitutto meno burocrazia

Misure per snellire le procedure
Impegno a decidere più in fretta

Con l'orecchio attento agli squilli del telefono per conosce[illegible] l'esito dell'incontro romano tra Fiat e sindacati, si è consumata ieri mattina [illegible] prima riunione della [illegible] giunta regionale. Assenti gli assessori all'Ambiente, Garino, psi, [illegible] quello al Lavoro, il dc Cerchio (era in vacanza, ma le ha sospese per seguire [illegible]li sviluppi della richiesta Fiat di cassa integrazione), il nuovo governo ha ripreso le redini [illegible] Piemonte esattamente dove le aveva lasciate il precedente esecutivo.

Se la legge che ridisegna servizi, ruolo e mansioni dei dipendenti (il «Piano per la ristrutturazione dei settori»), [illegible] stata l'ultima ad essere approvata dal precedente Consiglio regionale, la «definizione di mi[illegible] di snellimento delle procedure burocratiche interne all'ente» è stato l'argomento principale della prima riunione [illegible] pentapartito guidato dal dc Brizio. Un argomento che [illegible] [illegible] cuore al neo-presidente, visto che era stato proprio lui, assessore al Personale fino al 6 maggio, a elaborare il «Piano».

«Cosa vieta, [illegible] esempio, [illegible] preventiva consultazione tra i Comuni impegnati [illegible] preparare il piano regolatore e la Regione, che quei piani sarà chiamata ad approvare? Si ridurrebbero le contestazioni - dice Brizio - e si guadagnerebbe tempo. Oppure, penso alle attese che devono affrontare, ad esempio, gli enti benefici per vedere riconosciu[illegible] il loro status giuridico. Sono queste [illegible] a determinare cadute di credibilità. Il mezzo più efficace per risolvere questi problemi [illegible] una completa revisione legislativa, che peraltro abbiamo inserito nel programma, ma ci vuole tempo. Da subito ci si può almeno impegnare, facilitati dal "Piano" approvato, a smaltire le pratiche [illegible] più rapidità». **(b. min.)**

Continua il giallo del fiume: inutili le ricerche d'archivio sulle impronte digitali, stamani l'autopsia

Decine di telefonate: «E' mio figlio»

Ma il morto in Po resta senza nome

Il giallo del cadavere nel Po ha [illegible] [illegible] una giornata segnata dalle telefonate dei familiari di ragazzi scomparsi. Il centralino della questura ha smistato [illegible] decine di chiamate: Si sono rivolti alla polizia [illegible] e papà [illegible] giovani scappati da casa: credevano [illegible] aver riconosciuto nella descrizione [illegible] quel ragazzo senza vita dall'apparente età di 18, 20 anni, alto un metro [illegible] ottanta, carnagione chiara e capelli scuri, il figlio scomparso o inghiottito nel nulla.

Ma si sbagliavano. E anche le ricerche d'archivio sulle impronte digitali prese l'altra sera [illegible] pontile della Cerea dalla polizia scientifica [illegible] hanno dato risultati. La Criminalpol ha consultato tutte [illegible] questure d'Italia, ricevendo sempre risposte negative: il giovane era incensurato.

E mentre il capo della sezio[illegible] omicidi Salvatore Longo continua le indagini per dare un nome al morto, questa mattina il professor Griva effettuerà l'autopsia all'Istituto di medicina legale. L'esame necroscopico dovrà chiarire molte cose, innanzitutto le cause del decesso. Omicidio o suicidio? Dopo [illegible] primo esame del corpo - sano, con [illegible] cicatrice all'altezza delle costole - e degli indumenti trovati addosso al ragazzo - jeans [illegible] camicia a maniche corte [illegible] bottoni [illegible] data in modo «anomalo» al col[illegible] - [illegible] è stato possibile escludere nessuna delle due ipotesi.

In serata, nel suo ufficio di vice capo [illegible] squadra mobile, Salvatore Longo continuava [illegible] lavorare [illegible] pochi elementi certi di questa strana [illegible] misteriosa vicenda: «Abbiamo la sicurezza che non si tratta di [illegible] pregiudicato: [illegible] risulta fotosegnalato in alcuna questura d'Italia. Inoltre, non figura fra gli scomparsi delle ultime settimane denunciati ai nostri uffici. Abbiamo organizzato le indagini sen[illegible] tralasciare nulla, [illegible] purtroppo non siamo ancora arrivati all'identificazione».

Alle sette di sera, mentre Longo spiegava, in questura sono arrivate le ultime, disperate telefonate dei genitori degli scomparsi [illegible] Torino [illegible] provincia. Sono un centinaio ogni anno i [illegible]zi che si allontanano senza d[illegible] notizie. Quasi sempre giovani sui 20 anni, in prevalenza femmine. Secondo le statistiche, il 70 per cento ritorna o telefona a casa dopo qualche giorno. Ma degli altri [illegible] perde ogni traccia, [illegible] per anni [illegible] se ne sa più nulla. Una realtà che ha ispirato recentemente gli autori della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», [illegible] dei programmi più seguiti degli ultimi [illegible].

Faceva parte [illegible] questa realtà anche il ragazzo del fiume? Forse. Dice Salvatore Longo che l'esito negativo dell'esame sulle impronte digitali potrebbe restringere [illegible] campo a una di que[illegible] ipotesi. Ma non [illegible] detto che il giovane ripescato nel fiume fosse di Torino o [illegible] uno dei paesi della cintura. [illegible] questo caso, le indagini andrebbero [illegible] in tutta Italia, dove le denunce [illegible] persone scomparse sono più [illegible] 16 mila all'anno, quasi 50 ogni giorno.

Molte madri hanno creduto di riconoscere nel ragazzo morto il figlio scomparso

Le denunce al telefono dei consumatori

Sulle «truffe d'agosto» parola ai commercianti

Per 17 giorni i commercianti sono stati [illegible] mirino dei nostri lettori: denunce, proteste, semplici lamentele si sono addensate attorno al «telefono dei consumatori» che si è impegnato ad amplificare la [illegible] [illegible] chi, per qualche ragione, si è ritenuto «truffato». Ora diamo la parola [illegible] chi [illegible] stato accusato: parlano un rappresentante dei negozianti [illegible] uno dei ristoratori. «Di colpe le due categorie ne hanno sicuramente - è il senso dei due interventi - [illegible] anche il cliente. E il Comune latita».

SERVIZIO A PAG. 4

Arrestato a Torino un giovane di Cantarana

Di giorno contadino di sera spacciatore

Di giorno contadino, [illegible] sera spacciatore. E l'altra notte gli agenti della Mobile lo hanno arrestato. Ha 33 anni, abita [illegible] Cantarana, nell'Astigiano, con i genitori, che sono proprietari di un'azienda agricola. Gli uomini della [illegible] narcotici lo hanno pedinato [illegible] giorni, sorprendendolo mentre vendeva dosi di eroina ad alcuni tossicomani. Secondo gli inquirenti quasi tutte le settimane il giovane veniva a Torino, [illegible] treno [illegible] in auto, per vendere lo stupefacente. Era incensurato.

SERVIZIO A PAG. 5

In tribunale il tossicodipendente che aggredì una donna al parcheggio

«Soldi e collana, [illegible] ti buco»

E il bandito con siringa colpì la sua vittima

Per convincere una donna a consegnargli la collana un drogato [illegible] minaccia con una siringa: «Stia attenta, è infetta». Ma [illegible] vittima Rosina Ostellino, commerciante di Collegno, non cede e lui, Salvatore Contino, tossicodipendente, la colpisce più volte con l'ago alla mano.

Da allora, dal pomeriggio di venerdì scorso la donna viv[illegible] nell'angoscia: l'aggressore non è malato di Aids, ma ha l'epatite. Ieri [illegible] comparso in tribunale ma il processo è stato rinviato perché mancava un teste. Stan[illegible]o all'accusa, il Contino, poche ore dopo l'aggressione alla commerciante, avrebbe rapinato una «Thema»: lui ammette [illegible] primo colpo, nega il secondo.

La prima rapina risale alle 16,30 di venerdì scorso. Rosina Ostellino, [illegible] anni, corso Fran[illegible] 188 sta parcheggiando la [illegible] «Uno» in corso Peschiera, all'altezza del numero [illegible]. Due giovani la bloccano, uno ha [illegible] siringa, è il Contino: «Consegnaci i soldi e la collana». La Ostellino non è tipo [illegible] impressionarsi facilmente. Cerca di spintonare il Contino. Questi, aiutato dal complice che resterà sconosciuto, la blocca, le strappa la collana poi le afferra la mano e la punge più volte con l'ago. Rosina Ostellino urla terrorizzata mentre i rapinatori scappano con l'auto. Non fanno però molta strada. I vigili bloccano la «Uno» che va troppo forte. [illegible] complice fugge. Contino confessa subito: «E' un'auto rubata». Lo denunciano a piede libero per furto e lo mandano [illegible]a.

La seconda rapina, alle 23,30, in corso Racconigi 146. Nicola Cimmino, decoratore, ha chiesto in prestito la «Thema» all'a[illegible] Antonio Borrella, un commerciante di formaggi e salumi. Sta per salire sulla macchina quando è bloccato da due giovani. Uno ha la pistola. Gli prendono il portafoglio [illegible] [illegible] mila lire. Ma il vero bottino si trova nel cassetto portaoggetti della macchina dove il proprietario ha lasciato [illegible] milione e mezzo in contanti e 50 milioni in [illegible]. La «Thema», con radiotelefono, viene ritrovata [illegible] mattino dopo, del denaro nessuna traccia.

Sabato mattina Rosina Ostellino va [illegible] denunciare la rapina. Le mostrano le foto segnaletiche e lei riconosce il Contino.

Il tossicodipendente [illegible] [illegible] vecchia [illegible] degli agenti [illegible] commissariato San Paolo che non [illegible] mettono molto a rintracciarlo. Lo fermano e lo accompagnano in ufficio. [illegible] in commissariato in quel momento si trova anche Nicola Cimmino, il rapinato della «Thema», che riconosce il Contino: «E' lui che mi ha portato via la macchina». Per Contino, difeso dall'avvocato Molinengo, scatta così la seconda imputazione.

Da 9 i gruppi consiliari sono diventati 13, c'è chi lavora in uno sgabuzzino

L'ammucchiata in municipio

Il boom dei partiti fa scoppiare gli uffici

Il radicale Angelo Pezzana, consigliere antiproibizionista, e Nemesio Ala, eletto nelle liste [illegible] pci. Entrambi provengono dall'esperienza [illegible] Regione: «Gli spazi riservati ai gruppi in Comune sono insufficienti» dice Ala. E Pezzana [illegible]: «E' una autentica vergogna. Non [illegible] più nel 1800»

Da [illegible] Renato Forno passa le sue giornate di lavoro in uno stanzino di due metri per quattro, «dove - dice lui - ti vergogni perfino a far venire la gente». Una sedia, la scrivania ingombra [illegible] carte, [illegible] termosifone [illegible] nerito dallo smog, eredità di democrazia proletaria, ripiani invasi da raccoglitori.

Forno è il segretario del gruppo comunale verde, [illegible] consiglieri che presto si trasferiranno da Palazzo civico: per far posto [illegible] loro, e ai tre rappresentanti della Lega Nord, il Comune ha dovuto affittare un appartamento in via San Francesco d'Assisi. Otto milioni l'anno, più le spese, più la ristrutturazione.

Insomma, la proliferazione di gruppi consiliari ha messo alle corde il municipio: sono 13 i partiti, da nove che erano. E ognuno chiede spazio: «Anche perché la nuova legge sugli enti locali costringerà tutti a lavorare di più» commenta il comunista Domenico Carpanini. L'equazione è semplice: più lavoro uguale più carte, più scrivanie [illegible] armadi. Invece, niente. Il capo di gabinetto Roberto Sbrana ha dovuto fare fuoco con la legna che aveva.

Ed eccola, l'angusta entrata che indirizza ai gruppi consiglieri: gli uffici democristiani, cinque con due segretarie; il bancone degli uscieri, dove schedari metallici, sedie accatastate [illegible] vecchi mobili [illegible] sono mangiati metà dello spazio; la biforcazione che introduce in due corridoi: a destra pri, pli, missini [illegible] una stanzetta ancora [illegible] condominio tra Pensionati [illegible] Antiproibizionisti; a sinistra, pci e, passando davanti [illegible] servizi igienici, verdi (presto subentrerà Piemont) [illegible] socialisti.

«Che vergogna» commenta il radicale Angelo Pezzana, consigliere antiproibizionista. Aggiunge: «Lavoriamo secondo concezioni risorgimentali, quando l'amministratore era un benestante disposto a pagare di tasca propria. Lei provi [illegible] immaginare una azienda [illegible] 17 mila dipendenti, [illegible] un fatturato di 1500 miliardi e uffici ridotti [illegible] Ridicolo».

Pezzana avrà un ufficio di sei metri quadrati, con finestre [illegible] via Garibaldi. Avrà, perché è attualmente «in prestito» ai Pensionati, per i quali [illegible] stanno allestendo dall'altra parte due stanze poco [illegible] male illuminate. Alla scrivania c'è la segretaria Alida D'Amico: «Che vuol fare, sto per andare in ferie e dovrò mettere le nostre cose negli scatoloni». Anche perché i lavori procedono rilento: «Vecchia storia. Sono opere di manutenzione ordinaria, ma [illegible] sempre le ditte appaltatrici si rivelano efficienti» commenta Sbrana.

Insomma, un mezzo disastro: «E' un male della struttura, [illegible] [illegible] si risolverà fino a quando alcune ripartizioni non verranno spostate dal palazzo, liberando finalmente degli spazi». Già, [illegible] quando? Nessuno è in grado di fare pronostici. E intanto i socialdemocratici protestano perché il loro gruppo è in fondo [illegible] un altro corridoio; e la Lega Nord si [illegible] placata soltanto dopo [illegible] trasferimento in via San Francesco: «Il sindaco Magnani Noya ci aveva assegnato [illegible] spazio di cesso» ricorda Gipo Farassino.

Le commissioni non hanno sede propria, non di rado le riunioni si accavallano [illegible] i consiglieri entranti fanno anticamera attendendo che i colleghi concludano i lavori.

Nemesio Ala, eletto nelle liste pci, è stupito: «Nella passata legislatura stavo in Regione. Ero solo, avevo due funzionari, una biblioteca, uffici, scrivanie». In municipio i gruppi vanno avanti [illegible] un budget complessivo [illegible] 60 milioni: però i venti segretari sono pagati dal Comune, ed anche le spese generali (ma la linea telefonica esterna è a carico dei partiti).

Il bagno è uno per tutti. [illegible] eccezione, i socialisti: quattro stanze con servizi, doccia compresa. Privilegio casuale, però: il psi, dopo anni di anticamera, è finito negli [illegible] uffici di una impresa privata, dove il bagno era d'obbligo. E demolirlo non avrebbe avuto senso alcuno.

Giampiero Paviolo

Terzo giorno per il Sinodo Valdese: [illegible] momento dei lavori

Contro «l'integralismo cattolico»

Riparte da Torre Pellice il sogno di un Sinodo dei protestanti d'Europa

I valdesi [illegible] i metodisti stanno cercando l'unità d'azione [illegible] [illegible] altre chiese protestanti europee. Durante il dibattito sinodale in corso da domenica a Torre Pellice, più [illegible] una volta i delegati nei loro interventi sul- [illegible] libertà religiosa, hanno espresso la speranza di una cooperazione più stretta [illegible] i fratelli delle altre confessioni, mirata a frenare l'integralismo cattolico. Auspicano una strategia comune per contrastare la Chiesa di Roma che considera consacrato [illegible] valori cristiani (quindi cattolici) tutto il continente europeo, dimenticando le altre confessioni.

Il desiderio [illegible] un'unione dal Portogallo agli Urali, seppur nelle rispettive diversità, è più che un sogno. I valdesi con le altre chiese evangeliche storiche lo coltivano da 15 anni ed oggi sta per trasformarsi [illegible] [illegible] proposta vera [illegible] propria che si spera promuova a breve scadenza la convocazione del pri- [illegible] Sinodo europeo delle chiese protestanti. «Il punto di partenza - dice il pastore Gino Conte [illegible] Genova - sono i risultati degli incontri del '74 in Svizzera fra chiese riformate e luterani tedeschi, sfociati nei patti che tutti conoscono [illegible] "Concordia di Leuember". Un accordo storico dato che abbiamo dichiarato superate le divisioni [illegible] [illegible] [illegible] Riforma e permesso l'avvio di una serie di colloqui teologici per cercare l'unione sotto la guida dell'Istituto [illegible] studi ecumenici di Bensheim, in Germania».

L'idea di convocare un Sinodo europeo è oggi più che mai attuale dopo il crollo dei regimi comunisti nei Paesi dell'Est, in contrapposizione all'atteggiamento del Vaticano «che sembra voler monopolizzare la riorganizzazione delle chiese». Per realizzare il progetto, le chiese della «Concordia di Leuember» sperano di coinvolgere tutti i protestanti europei: anglicani, battisti, nuovi movimenti evangelici, pentecostali, avventisti [illegible] chiese libere.

Tutti sembrano coltivare la speranza segreta di formare in qualche modo una Chiesa protestante unita perché, se [illegible] vero che a volte [illegible] piano politico i protestanti non si intendono, è altrettanto vero [illegible] dal punto di vista dottrinale sono in perfetta sintonia. Spiega il pastore Deodato: «In Italia si dimentica troppo spesso che nei Paesi [illegible] Nord, esclusa la cattolicissima Polonia [illegible] la Russia ortodossa, i protestanti [illegible] milioni».

Il Sinodo protestante europeo avrebbe anche lo scopo di rallentare la marcia della Chie- [illegible] ortodossa che nei Paesi dell'Est «con un'autentica tradizione cesaro-papista, cerca [illegible] diventare la chiesa privilegiata». Lo hanno sottolineato, anche il vescovo luterano Christoph Demke, presidente della Federazione delle chiese evangeliche» della Germania dell'Est e la dottoressa Dorota Niewisczerzal della Chiesa riformata polacca, nel corso del dibattito di lunedì sera «sulle chiese evangeliche nell'Europa dell'Est». Secondo loro, gli ortodossi e i cattolici stanno cercando di attuare una politica di potere ai danni dei protestanti. «Politiche - ha precisato il professor Giorgio Girardet, docente [illegible] Roma alla Facoltà valdese [illegible] Teologia - che mettono in pericolo i principi della libertà religiosa e costringono le chiese protestanti [illegible] vivere in una sorta di libertà vigilata».

Ma di un Sinodo europeo si parlerà soltanto verso la fine del '92. Comunque dopo la Conferenza delle Chiese europee protestanti [illegible] Praga, cui sono invitati anche gli ortodossi.

Emanuele Monti

Alla donatrice, morta dopo un incidente stradale, sono stati espiantati anche fegato, reni [illegible] cornee

Al fabbro il cuore di una quattordicenne

Il settimo trapianto alle Molinette

Dopo una breve pausa, alle Molinette, s[illegible] ripresi i trapianti di cuore. E ieri l'équipe del professor Morea ha eseguito, con successo, un altro intervento: il settimo da quando, il [illegible] novembre dello scorso anno, il Ministero concesse l'autorizzazione a questo tipo di attività. Torino si avvia quindi a diventare uno dei più importanti centri di riferimento cardiochirurgico.

[illegible] non è tutto. L'ospedale è stato al centro d'un complesso lavoro di coordinamento di medici in città diverse. Si è trattato infatti di prelevare dalla [illegible] donatrice anche altri organi. Così il fegato è stato innestato ieri a Bruxelles nel corpo di un bambino italiano di 4 anni, i reni sono stati inviati a Pavia e le cor- [illegible] all'Oftalmico.

Il nuovo trapiantato è un fabbro di 48 anni, Giovanni Iacono. Sposato, con due figli, abita [illegible] Nichelino in via Toti [illegible]. La sua vicenda è comune a quella [illegible] tanti altri malati di [illegible]. «Da un paio d'anni - ricorda un conoscente - le [illegible] condizioni si erano aggravate. Aveva superato due infarti e ora soffriva per una miocardiopatia dilatativa post ischemica».

La donatrice è una ragazza di 14 anni, Michela Umilio, di Montalto d'Ivrea. «Il giorno 24 un'auto l'ha investita mentre faceva un giro in bicicletta - dico- [illegible] nel reparto del professor Maritano, dov'era ricoverata -. Le sue condizioni erano parse subito gravi. Ma avevamo fiducia nelle capacità del giovane organismo di reagire alle terapie». Lunedì, invece, Michela era entrata in coma irreversibile.

Alle 21,30 il gruppo di controllo ha terminato il periodo [illegible] [illegible] servazione previsto dai protocolli di legge, e alle 22,30 ha preso avvio l'espianto. A Michela Umilio sono stati prelevati, oltre al cuore, anche [illegible] fegato, i reni e le cornee. Un intervento delicato e complesso, durato alcune ore.

BRUXELLES

Per un bambino di 4 anni

Il fegato di Michela Umilio, la ragazzina morta in un incidente stradale, ha ridato la speranza per una vita normale ad un bambi- [illegible] italiano di 4 anni. L'intervento però non è avvenuto a Torino ma a Bruxelles, presso l'ospedale Saint-Luc. Qui [illegible] tempo lavora, con ottimi risultati, un gruppo di specialisti inviato dalle Molinette di Torino per approfondire le tecniche operatorie. Lo guida il dottor Salizzoni (che, tra l'altro, in questo periodo sta sostituendo il primario [illegible] reparto) che ha già realizzato più di cinquanta trapianti a piemontesi. L'intervento ripropone la necessità [illegible] avviare anche alle Molinette questo tipo di attività. Che porterebbe tra l'altro Torino ad [illegible] (dopo i centri di Milano, Genova, Bologna e Roma) la quinta città italiana dove si possono svolgere i trapianti di fegato. «Tutto ormai è pronto - dice l'assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari -, sia gli uomini sia [illegible] strutture. Il 7 giugno il ministro De Lorenzo ha firmato l'ultima autorizzazione. Adesso possiamo veramente partire».

[illegible] dottor Di Summa, responsabile dell'attività di trapianto

Il trapianto [illegible] [illegible] risultato di [illegible] grosso impegno che [illegible] diversi settori dell'ospedale, dalla cardiologia all'anatomia patologica del professor Mollo, al centro di immunologia del professor Curtoni. In sala operatoria infine hanno «lavorato» il professor Morea, il responsabile dell'attività di trapianto dottor Di Summa con i chirurghi Panzini [illegible] Zattera; gli anestesisti Giordano e Biancardi con l'assistenza della responsabile del servizio, dotto- [illegible] Pignatelli.

Spiega il dottor Di Summa: «L'intervento [illegible] durato poco me- [illegible] [illegible] cinquanta minuti. Il [illegible] è stato espiantato alle 0,28 [illegible] ha ripreso le sue funzioni esattamente 49 minuti dopo». Giovanni Iacono adesso sta bene, segue una terapia immunologica per evitare il rigetto. «Tra qualche giorno, se non ci [illegible] complicazioni - sostengono i medici - potrà riprendere [illegible] [illegible] vita normale».

Con Giovanni Iacono sono sette i «cuori nuovi» piemontesi.

Adriano Provera

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 29 agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, inizialmente poco nuvoloso; nel pomeriggio possibili addensamenti sulle zone montane. Venti deboli [illegible]. Visibilità: buona di giorno, con riduzioni nelle ore notturne. Temperatura: [illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	30,5
MINIMA	17,2
MEDIA	22,8

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	27,8	MINIMA	14,4
PRESSIONE			1017 hPa
UMIDITA'			58%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	22,6

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	33,4
Normale in questo mese	91,6
Totale di questo anno	364,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] alle ore 6 e 47 minuti; tramonta [illegible] ore 20 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 16 e 17 minuti, cala 28 minuti dopo la mezzanotte

[illegible] milioni di km dalla Terra, [illegible] in diminuzione

[illegible] proiettato nella parte occidentale della costellazione del Leone

[illegible] è un po' più luminoso della [illegible] Arturo, con la quale condivide il colore

[illegible] continua ad allontanarsi angolarmente dal Sole

SATURNO: [illegible] visibile all'inizio della notte in [illegible] Sud

IL FENOMENO: il 29 agosto del 1975 veniva avvistata la nova Cygni 1975, [illegible] delle più bel[illegible] [illegible] e [illegible] mai apparse.

Luna piena 6 agosto ore 15
Ultimo quarto [illegible] agosto ore 18
Luna nuova [illegible] agosto ore 15
Primo quarto 28 agosto ore 10

Specchio dei tempi

[illegible] caro-prezzi (e la fettina che [illegible] [illegible] doc) nei luoghi [illegible] villeggiatura
Una mattinata di sofferenza al Maria Adelaide - I lavavetri non si divertono: lavorano, come possono - Lasciate i vigili [illegible] Borgo Vittoria

Un lettore ci scrive:

«Concordo [illegible] quanto lamentato dalla signora circa il caro-prezzi alimentari nelle zone di villeggiatura di montagna, e [illegible] particolar modo della carne (Specchio 21 agosto). [illegible] molti anni vado con la famiglia in villeggiatura a Viù - Valli di Lanzo - e tutti gli anni constato che i prezzi lievitano in modo esagerato. Inoltre quest'anno ho scoperto il "segreto di Pulcinella": e cioè che noi furbi cittadini, tutti convinti [illegible] acquistare la carne di produzione locale, veniamo invece buggerati in quanto la medesima provie- [illegible] qualche volta dai mattatoi di bassa-macelleria. Le autorità [illegible] fanno nulla?».

Angelo Fogliati

Un lettore ci scrive:

«Il mattino di venerdì 24 ago- [illegible], assieme al medico curante, accompagno al Maria Adelaide una persona di famiglia, settantenne, in gravi condizioni. Oltre ad alt[illegible] malanni, da un paio di giorni si contorce per un lancinante dolore alla schiena, non riesce a cibarsi. Inefficaci medicine, iniezioni ed altri palliativi; non resta che [illegible] ricovero in ospedale per trovarne un rimedio. Da precedenti Tac la donna risulta affetta da doppia ernia al disco: consigliabile quindi [illegible] Maria Adelaide.

«Al pronto soccorso lavoro di routine, con molti pazienti [illegible] un solo medico: ritmo che [illegible] vie- [illegible] modificato neppure all'arrivo [illegible] un'ammalata evidente- [illegible] sofferente e bisognosa di immediato esame, nonostante la cortese disponibilità degli altri pazienti. Venuto il suo turno, l'ammalata viene mandata a far coda in radiologia e poi [illegible] nuovo al pronto soccorso. Alla fine della mattinata il medico di turno, ignorando radiografie, Tac e [illegible] obiettive, prescrive cure già palesatesi [illegible]tili, ma niente ricovero, nonostante la richiesta scritta del medico curante. Non ci sono letti disponibili. Una mattinata di sofferenze [illegible] disagi inutili.

«Nessun posto neppure in altri ospedali o cliniche. Val la pena continuare [illegible] mantenere tanti parlamentari e amministratori pubblici per non [illegible] neppure un servizio essenziale come quello per la salute?».

Carlo Guerraz

Una lettrice ci scrive:

«La signora che [illegible] La Stampa [illegible] 26 agosto, dicendo di avere 70 anni, rivendica il diritto di non "essere importunata" dai lavavetri che invadono le strade, avrebbe fatto meglio [illegible] [illegible] dire la [illegible] età perché questo rende [illegible] più inspiegabile la sua assenza di comprensione, senso umanitario [illegible] tolleran[illegible] Forse la signora non ha mai riflettuto sul fatto che questi lavavetri, a cui attribuisce atteggiamenti tanto ostili che [illegible] peraltro non ho mai riscontrato (sarà un caso?), sono costretti a fare questo lavoro per vivere.

«Le loro umili condizioni [illegible] ci devono far dimenticare che sono persone e che hanno diritto di vivere una vita degna di questo nome, ma anche ad essere trattati come esseri umani più sfortunati di noi.

«Ritengo che ognuno di noi si dovrebbe impegnare a dare dei soldi almeno ad uno dei lavavetri che [illegible] [illegible] lungo le strade ogni giorno, rifiutando l'intervento degli altri [illegible] la stessa educazione e gentilezza che si usa tra persone civili.

Trovo incredibile che qualcuno consideri la loro presenza come un ostacolo alle proprie libertà. La libertà consiste in ben altro».

Daniela Orefici

Una lettrice ci scrive:

«Abito a Borgo Vittoria, scrivo a nome di un gruppo di cittadini e vorrei richiamare l'attenzione del Comune [illegible] [illegible] questione che ci sta a cuore, con la speranza [illegible] veder modificare le disposizioni che [illegible] amareggia- [illegible] e preoccupano.

«Fino [illegible] poco tempo fa in via Sospello 129 c'era una sezione di vigili urbani di circa [illegible] elementi che riuscivano ad essere [illegible] punto di riferimento per tutti. Dal pattugliamento davanti alle scuole al presidio agli incroci, hanno sempre garantito tranquillità a chi, rassicurato dalla loro presenza, viv[illegible] un po' più serenamente.

«Oggi chi va [illegible] via Sospello 129 trova l'anagrafe (benvenuta da noi, certo, ma a scapito di chi?) ed uno sparuto gruppo di vigili addetti al commercio [illegible] che presto verranno trasferiti.

«Ora, evidenziando il disagio già notevole chiediamo che, al- [illegible] per la tranquillità che la presenza della sezione procura, [illegible] [illegible] venga chiusa.

«Se lo spirito dei vigili è di aiutare il cittadino, ci chiedia- [illegible] quale "servizio" il Comune intenda offrirci togliendo da un quartiere già privo di polizia e carabinieri, quell'unica difesa che possiamo avere [illegible] fronte al dilagare di delinquenza.

«Vogliamo almeno credere che questa protesta apra gli occhi a chi dovrebbe fornire un servizio [illegible] invece ci sta togliendo la serenità».

Segue la firma

Furti, scippi, rapine: in un agosto tranquillo, il bilancio nero dell'eroina

Sotto il segno della droga

Un marchio comune per la città violenta

La cronaca e le statistiche [illegible] di fine estate raccontavano [illegible] mese d'agosto [illegible] sommato tranquillo: diminuiti, rispetto all'anno scorso, i furti, le rapine, gli scippi. Nessun fatto di sangue clamoroso. Oggi la città si sta ripopolando e, subito, cambia quell'immagine. Riprende la routine degli scippi, 4 [illegible] 5 ogni giorno (e forse più, perché molti non presentano denunciel. E la violenza della città ricomincia a fare le [illegible] vittime. L'altra sera Lucia Beltrandi, 76 anni, mentre usciva dall'Usl di via Anglesio a Barriera Milano, dove aveva prenotato una visita, [illegible] stata aggredita da due giovani che, per rapinarla della borsetta, l'hanno gettata a terra: ora è ricoverata in gravi condizioni [illegible] Giovanni Bosco per [illegible] frattura [illegible] femore e una lesione al cranio.

Spesso c'è la droga dietro que[illegible] aggressioni, che hanno come vittime predestinate gli anziani, i più indifesi. E proprio la droga [illegible] stato uno dei dati più inquietanti nel bilancio della cronaca nera di agosto: sei giovani morti per overdose; una brusca impennata. «E questa [illegible] - dicono gli inquirenti - [illegible] differenza degli anni passati, molti spacciatori [illegible] rimasti in città per controllare il mercato». La riprova che il commercio [illegible] morte [illegible] conosce periodi di [illegible] e continua anche nel tradizionale periodo di ferie si [illegible] avuta dalle operazioni compiute da carabinieri, polizia e finanzieri: [illegible] ventina di persone arrestate, sequestrati quattro chili di stupefacenti, dall'eroina del disfacimento fisico e mentale alla coca, dalla «esaltazione» fittizia. E alla droga si de[illegible] anche un episodio di criminalità spicciola, disperante e [illegible] modo suo esemplare: protagonista quel ragazzo [illegible] 22 anni che ha rischiato di morire nell'incendio che voleva appiccare al bar del padre, colpevole di non pagargli più la dose quotidiana.

Accanto all'emarginazione della droga, [illegible] la solitudine, con le sue storie tristi che squarciano la sonnolenza della città. Otto suicidi in un mese, e sei storie di «ordinario abbandono»: sei anziani trovati senza vita nelle loro case mentre i parenti erano lontani, in vacanza.

Un [illegible] di agosto, ripetono comunque gli inquirenti, relativamente tranquillo: «La città non [illegible] mai stata deserta e forse proprio per questo si è autodifesa». Così, leggendo i primi bilanci, pare siano diminuiti i furti: ne sono stati denunciati solo una trentina, lo scorso [illegible] erano stati il doppio.

Il dato, tuttavia, non deve trarre in inganno: l'esperienza insegna che, a fine agosto e ancor più a settembre, si registra ogni anno un'impennata: sarà la sgradita sorpresa per molti tori[illegible]si al rientro dalle vacanze tro[illegible] svaligiata la casa. [illegible] fer temere che [illegible] andranno in questo modo anche nel '90, ecco le statistiche: nel primo semestre i furti [illegible] aumentati, mille quelli denunciati da negozianti da gennaio (lo scorso anno furono, in tutto, 1250), 1300 [illegible] alloggi (1670 nell'intero anno passato), [illegible] le auto rubate (2900 nell'89). Cifre sulle quali carabi[illegible] e polizia si confrontano, [illegible] che hanno lo stesso comune denominatore: «Spesso si ruba, si rapina, per comprare droga». Ancora [illegible] volta, droga.

Diminuite, com'è ovvio, in questo mese, le rapine: cinque in tutto, [illegible] l'assalto all'ufficio postale [illegible] via Scorgio 38, la scorsa settimana, banditi con mazze ferrate, conferma la presenza [illegible] una grossa banda.

La delinquenza organizzata sembra andata in ferie, per for[illegible]: un solo, [illegible] pur feroce, agguato, dieci giorni fa, a Nicola Salomone, 41 [illegible]ni, «re del toto[illegible]» sette colpi di pistola, quattro a segno, esplosi per strada, come nella Chicago Anni 30. Salomone [illegible] sempre grave, non vuole parlare.

Sui tavoli degli inquirenti sono rimasti; anche in questi giorni di agosto, i fascicoli che raccolgono atti e indagini sulle morte di tre ragazze: Giorgia Padoan, assassinata nella [illegible] abitazione [illegible] 9 febbraio [illegible] due anni fa; Angela Telesca, annegata quattro mesi dopo nella vasca da bagno della [illegible] dove prestava servizio, [illegible] Lungopò Antonelli 17; Katia Frigo, abbandonata nel baule di un'auto una notte del luglio scorso. Delitti insoluti, per ora. In autunno, chissà.

Il campionario di pistole è sul bancone, per la cliente c'è solo l'imbarazzo della scelta: oggi in città [illegible] donne in possesso del porto d'armi [illegible] poco [illegible] di [illegible]. Ma che [illegible] comprano i torinesi per difendersi? Bernardo Brio (foto sotto), titolare di un'armeria: «Una volta bastava avere qualcosa che sparava, ora si acquistano armi di buona qualità»

Ma non siamo pistoleri

Soltanto ottomila i torinesi armati

I torinesi non sono dei seguaci [illegible] Buffalo Bill: nella nostra provincia solo un privato cittadino su 293 ha il porto d'armi per pistola da difesa personale, percentuale lontana [illegible] certi vertici del Sud, dove si è arrivati ad uno ogni 150 abitanti.

E il dato denuncia anche un rilevante calo rispetto al passato, se [illegible] tiene [illegible] che nel 1986 un torinese su 234 aveva il permesso di girare armato. In definitiva [illegible] passati da 10 mila porti d'arma agli [illegible] mila attuali. E si tende a diminuirli.

In Prefettura, ente dal quale dipende la concessione della li[illegible] da quattro anni a questa parte, sempre però su accertamenti condotti dagli organi di polizia, affermano che è [illegible] prova delle «aumentate condizioni di sicurezza nella città» e della «riduzione [illegible] pericolo delinquenziale», anche se que[illegible] [illegible] paiono in contrasto [illegible] gli allarmi che ad [illegible] apertura dell'anno giudiziario vengono puntualmente dalla magistratura.

Ma sia il viceprefetto vicario, dottor Messina, sia la funzionaria addetta all'Ufficio porto d'armi, la dottoressa Vilasi, fanno rilevare come sia diventata ancor più rigida la valutazione delle motivazioni che possono indurre a concedere il permesso per la pistola da dife[illegible]: «Ci vuole un dimostrato bisogno di andare armati perché si svolge una particolare attività a rischio, oppure ci si deve trovare in eccezionali condizioni di assoluta necessità di difendersi», spiega il dottor Messina.

L'affermazione circa la severità delle valutazioni è provata [illegible] un dato: nel [illegible] su circa 500 domande per nuove licenze [illegible] sono state respinte. Si [illegible] notare che, [illegible] fronte della microdelinquenza [illegible] aumento, quella della reazione armata [illegible] una risposta eccessiva [illegible] grossi rischi di «escalation» della violenza.

E anche per le stesse guardie giurate, su 6000 presenti nella provincia di Torino, soltanto [illegible] hanno l'autorizzazione a portare la pistola, che pure è un [illegible] di lavoro.

Intanto [illegible] aumentato, anche se di poco, il numero delle donne che girano armate. Oggi sono circa il [illegible] per cento del totale, meno di 400. Secondo alcuni una prova [illegible] emancipazione, secondo altri [illegible] rischio aumentato per la condizione femminile.

Gli industriali guidano la classifica delle «professioni armate». Li seguono i gioiellieri, i dentisti, gli avvocati penalisti, i magistrati, i politici. [illegible] sempre più ridotto rischio del terrorismo ha limitato il numero degli autisti armati, una «scorta impropria» che in realtà [illegible] una sicurezza solo psicologica per [illegible] «scortato», [illegible] che per l'eventuale aggressore non costituiva certo [illegible] grosso problema perché volante e revolver [illegible] poco compatibili.

Bernardo Brio, titolare di un'armeria di [illegible] Vittorio Emanuele II, afferma che i torinesi con porto d'armi oggi hanno pistole e revolver molto efficienti, ma [illegible] esercitano poco (la [illegible] vendita di munizioni lo dice lungo) nell'unico poligono di tiro esistente a Torino, alle Basse di Stura.

«Una volta bastava [illegible] qualcosa che sparava, oggi acquistano armi [illegible] buona qualità [illegible] le Smith & Wesson o le Colt [illegible] tamburo, le Walter o le Beretta automatiche. E si dotano anche di calibri efficienti per la difesa personale, cioè con un grosso potere d'arresto più che una grande velocità: come [illegible] 38 special, il 357 magnum, il 9x21 o il 9 corto. Hanno abbandonato invece le 22, le 6,35 [illegible] anche le 7,65. Ma [illegible] pochi a fare un vero e proprio addestra[illegible] al tiro pratico da difesa, all'estrazione rapida che consente di rispondere alla [illegible]cia». Ed è un rischio.

Gianni [illegible]

Anche la Soprintendenza boccia il progetto Snam dopo le ultime scoperte

Rivolta contro il metanodotto

«Un attentato all'area archeologica di Rivoli»

Anche la Soprintendenza si è mossa per fare chiarezza sul progetto del metanodotto che dovrebbe attraversare la collina morenica rivolese e che da tempo impegna l'amministrazione comunale di Rivoli [illegible] la Snam in un durissimo braccio di ferro.

La dottoressa Fausta Scafile, della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali del Piemonte, ha chiesto qualche giorno fa al Comune un aggiornamento sulla situazione. E infatti ci sono importanti novità nella vicenda: il gruppo di ricerche Cultura montana ha segnalato la presenza di importanti incisioni rupestri proprio lungo il percorso del metanodotto. Una scoperta che conferma la vocazione archeologica della zona.

Precisa la dottoressa Scafile: «Già in passato nella zona erano stati trovati importanti reperti preistorici, di conseguenza è naturale che qualsiasi progetto debba [illegible] sottoposto preventivamente [illegible] un approfondito esame della [illegible]oprintendenza ai Beni culturali [illegible] ambientali».

Il metanodotto - che, com'è noto, fa parte di un progetto della Snam - dovrebbe partire da Savona, attraversare la collina di Monfagnasco per raggiungere le campagne attorno a Villarbasse e proseguire poi verso la Valsusa.

[illegible] il progetto ha suscitato le perplessità degli amministratori locali.

In particolare, il Comune di Rivoli nei mesi scorsi ha più volte detto no alla realizzazione dell'opera, prima approvando all'unanimità in Consiglio comunale [illegible] ordine del giorno «decisamente contrario» e poi ribadendo la propria opposione all'amministrazione regionale e agli stessi dirigenti della Snam.

Com'è noto, infatti, attorno alla collina morenica - sulla quale sorge il Castello - sono stati trovati diversi siti di pregevole valore archeologico e storico. Nei mesi scorsi, durante gli scavi per i lavori dell'autostrada, sono state trovate tracce di un insediamento romano che hanno costretto la Sitaf [illegible] interrompere i lavori per salvaguardare [illegible] sito. Per convincere i dirigenti della Snam era stato proposto anche un percorso alternativo che permettesse [illegible] salvaguardare la collina. «Ma la società ha già avviato i contatti con alcuni proprietari per l'acquisto dei terreni - dice il sindaco, Antonio Saitta -. Da parte nostra non abbiamo [illegible] dato la concessione edilizia e non abbiamo nessuna intenzione di farlo in futuro, anche [illegible] speriamo che l'intervento della Soprintendenza faccia cambiare idea alla Snam». **(l. pon.)**

Nomine [illegible] 4-5 settembre

C'è l'accordo sugli insegnanti [illegible]i sostegno

Accordo fra Cgil [illegible] Sinascel Cisl per gli insegnanti di sostegno destinati come «appoggio» degli alunni handicappati delle scuole elementari che [illegible] circa 700 nella provincia di Torino. Ieri i delegati dei due sindacati hanno concordato con il provveditorato il calendario delle nomine. Spiega Enrico Montell della Cgil: «In totale i posti [illegible] sostegno [illegible] 750. Circa 500 sono di ruolo, già coperti. Il 4 settembre, una ventina di posti verranno assegnati a maestri delle dotazioni organiche aggiuntive (le doa) che hanno fatto richiesta per l'appoggio, altri 250 saranno assegnati il 5 settembre [illegible] precari con specializzazione. In questo modo verrà quasi completato l'intero organico». Quel «quasi» corrisponde ad una quarantina di posti che devono restare a disposizione di nuove immissioni [illegible] ruolo, «ma che verranno coperti per l'inizio delle lezioni».

Chiusa la centrale

Nucleare addio in Piemonte Trino [illegible] ferma

Alt definitivo alla centrale nucleare di Trino Vercellese. Lo ha deciso [illegible] Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, che ha disposto anche la chiusura della centrale elettronucleare di Caorso (Piacenza). Nella delibera si specifica che l'Enel [illegible]guirà le operazioni necessarie a portare le due centrali alla condizione di «custodia protettiva passiva» e a predisporre per entrambe le centrali i piani di «decommissioning».

Il comitato provvederà, in base [illegible] un rendiconto fornito dell'Enel, all'accertamento di [illegible]tti gli oneri conseguenti [illegible] chiusura delle due centrali. Dal canto suo l'Enel, si legge ancora nella delibera, «proporrà al ministero dell'Industria ai fini dell'approvazione del Cipe, un programma di realizzazioni di centrali elettriche in aree adiacenti alle due centrali dismesse».

Dopo le proteste per gli abusi di agosto fatte dai lettori

Parola al commerciante

Su prezzi e chiusure

Denunce di piccoli e grandi abusi d'agosto al «telefono del consumatore»: commercianti, ristoratori, artigiani disonesti [illegible] stati per diciassette giorni oggett[illegible] delle lamentele di chi si è ritenuto «truffato».

La parola ora tocca agli «accusati». Dopo la difesa delle associazioni artigiane [illegible] l'opi[illegible] del Movimento consumatori (pubblicate ieri), la parola passa ai commercianti.

E' vero che durante [illegible] ponte [illegible] Ferragosto a Torino si è riaffacciata «serranda selvaggia» con un negozio fuorilegge su sei in turno? E' vero che qualcuno ha aumentato i prezzi o scelto la strada dei piccoli trucchi per incrementare il guadagno?

E ancora: perché qualche negoziante «dimentica» con troppa disinvoltura [illegible] consegnare lo scontrino? Infine, risulta alle associazioni la cattiva abitudine che qualcuno ha di «battere» sul registratore di cassa importi superiori a quelli dovuti per la merce? Perché - puntuali come sempre - anche quest'anno c'è stato qualcuno che ha pagato frutta [illegible] verdura [illegible] prezzo d'oro come quei lettori che hanno dovuto sborsare [illegible] mila lire per due frutti e un peperone? Ed è giusto pagare in [illegible] pizzeria 91 mila per le due pizze e due dolci?

I ristoratori

«Prezzi esorbitanti in una pizzeria? Può darsi. Però in molti casi - dice Ma[illegible] Cicogna, presidente dell'Epat - la colpa è anche del consumatore. Non può lamentarsi dopo, se prima non aveva chiesto né prezzi, né menu, né la ricevuta fiscale».

Prosegue Cicogna: «E' senza dubbio possibile che qualcuno, dentro [illegible] categoria che è vasta e articolata, non si comporti bene. Noi, facendo tesoro dei casi che "La Stampa" ha denunciato, abbiamo in program[illegible] un'ulteriore opera di [illegible]vincimento [illegible] gli associati affinché rispettino le regole».

Prezzi. «La mia idea [illegible] che debbano comprendere tutto - sostiene Mario Cicogna -. Oggi ci sono ristoratori che applicano il solo "servizio", altri che mettono la percentuale del "servizio". E altri ancora che addebitano le due voci».

Menù. C'è ancora chi lo presenta «nudo», cioè senza l'indicazione dei prezzi accanto alle portate. «Ma c'è anche chi - dice il presidente dell'Epat - ha l'abitudine di recitare le portate a [illegible] magari raccomandando un [illegible] piatto. Noi consigliamo [illegible] cliente di pretendere [illegible] i prezzi per sapere a quale spesa si va incontro. [illegible] inoltre di sospettare sempre [illegible] consigli, [illegible] meno che si conosca bene il locale».

Confesercenti

Gian Carlo Roncaglia, dell'Ufficio di Presidenza: «Da sempre si [illegible] che il commercio è stato un settore rifugio della disoccupazione. Tanto che qualcuno, parafrasando un detto celebre dice che "un sigaro e una licenza non si rifiuta a nessuno". A questo punto, ci stupiamo dello stato in cui si trova?».

Turni. «L'assessorato al commercio ha brillato per inefficienza - [illegible] Roncaglia -. Non sono stati studiati i turni estivi. O meglio, sono stati applicati metodi in uso anni fa [illegible] che [illegible] allora non reggevano.

Sotto: Giancarlo Roncaglia, dell'ufficio di presidenza della Confesercenti: «Il Comune ha brillato per inefficienza: non sono stati studiati i turni estivi. O meglio: sono stati applicati metodi vecchi e desueti»

Sopra, Mario Cicogna, presidente dell'Epat: «E' possibile che qualche esercente sia disonesto, [illegible] ci sono clienti troppo ingenui. E' bene chiedere il prezzo prima [illegible] qualcosa»

Così è capitato di avere zone prive di negozi ed altre troppo servite. E il disagio [illegible] ricaduto sì sul consumatore ma anche sul commerciante che spesso è rimasto [illegible] le mani in mano, senza lavoro».

Multe. «Il problema non è di aumentare l'importo, quando mettere in condizioni il negoziante di vendere. Chi viola l'ordinanza del sindaco e chiu[illegible] quando doveva stare aperto, lo fa perché gli [illegible] di altri [illegible] gli fanno prevedere di guadagnare quanto rende accettabile lavorare un'intera giorna[illegible]. E allora tanto vale andare in vacanza. Almeno non si sostengono le spese per tenere aperto».

Prezzi in [illegible] «Chiariamo subito che non sempre i [illegible]ermercati so[illegible] più economici dei negozi sotto casa - conclude Roncaglia -. E' necessario però cambiare la cultura del venditore e fargli capire che il negozio a conduzione familiare non regge se non fa parte di una struttura diversa, tipo i [illegible]ppi [illegible] acquisto. Altrimenti assisteremo ad una graduale morte dei negozi. Già oggi, nelle sole aree di borgata Leana e San Paolo ci sono almeno 60 licenze in vendita».

Denunce. Le segnalazioni dei lettori hanno sortito qualche effetto? «Qualcosa verrà fatto - assicurano in Comune - per [illegible] [illegible] passo con i tempi. Purtroppo le elezioni quest'an[illegible] hanno bloccato alcune deci[illegible]. In pratica siamo stati con un [illegible] a metà servizio [illegible] le cose sono andate avanti tra mille difficoltà». [ad. pro.]

Avigliana

La licenza non è «regolare»

Torna alla ribalta la costruzione [illegible] supermercato [illegible] corso Laghi, già sotto inchiesta. I tecnici comunali hanno bloccato i lavori del primo lotto per difformità dal progetto, [illegible] è già stata fornita l'autorizzazio[illegible] per il secondo.

Dopo un sopralluogo del 7 agosto scorso, l'ufficio tecnico comunale ha fermato i muratori poiché la parte realizzata non era [illegible] al progetto. Si tratta comunque di piccole difformità. «Il primo lotto ha avuto una volumetria autorizzata di 10.600 metri cubi - spiega Claudio Chiaberge, consigliere comunale e provinciale della Lista verde -, il secondo di 8600. I lavori proseguono benché l'assessorato regionale al Commercio non abbia mai autorizzato la struttura [illegible] vendite, nel centro della città».

«Con [illegible] sindaco - spiega il [illegible] assessore all'urbanistica Giovanni Genta - abbiamo dato l'alt ai lavori chiedendo la demolizione [illegible] parti irregolari. Probabilmente ci sarà una licenza in sanatoria [illegible] ciò che è avvenuto».

Già la scorsa primavera [illegible] Coordinamento valsusino degli ambientalisti inviò un esposto alla Procura, la Regione Pie[illegible] aprì un'inchiesta attraverso l'ufficio di vigilanza urbanistica. Questo perché la costruzione cresceva oltre il progetto (secondo un tecnico potrebbero essere 2-3 mila metri cubi [illegible] più del previsto).

Ora si è appreso che i carabinieri sequestrarono in comune ad aprile i documenti relativi alla costruzione e furono interrogati alcuni amministratori, fra cui assessori e consiglieri, tecnici comunali.

L'edificio è situato in corso Laghi, dove prima c'era una vecchia fabbrica.

BIANCA & [illegible]

Collegno, rifiuti scaricati nella Dora

Nella Dora, presso strada della Berlia, quasi al confine con Torino sono stati scoperti alcuni fusti. Ricordando ancora i [illegible] bidoni trovati in via Tampellini alcune settimane fa, i vigili [illegible]bani e i tecnici del Comune sono subito intervenuti per recupe[illegible] i contenitori. Stando a quanto appurato [illegible] tecnici, nessuna sostanza pericolosa [illegible] venuta a contatto con l'acqua. «Purtroppo - [illegible] [illegible] comandan[illegible] [illegible] vigili urbani, Ansini - il fenomeno degli scarichi abusivi è in aumento. In particolare, siamo obbligati a potenziare i controlli nelle campagne».

Rivoli, indagine sull'inquinamen[illegible]

Il traffico rischia [illegible] soffocare Rivoli: i veicoli provenienti dalla Val Susa e diretti verso Torino formano lunghe colonne che procedono a passo d'uomo, rendendo il centro cittadino e corso Francia impraticabili. «Studieremo i flussi [illegible] traffico e le percentuali di inquinamento atmosferico e acustico nelle varie zone - osserva Maurizio Pallante, assessore alla Viabilità -. I dati sono indispensabili per [illegible] piste ciclabili e ampliare la zona pedonale». E' quindi probabile che la chiusura di via Piol sia soltanto [illegible] primo passo. Infine, per evitare il transito dei pendolari, il Comune ha ribadito ieri la richiesta di spostare il casello della tangenziale fino ad Avigliana.

[illegible] gang [illegible] droga

I carabinieri [illegible] compagnia San Carlo hanno recuperato [illegible] grammi [illegible] hashish e arres[illegible] due tunisini (Dejaddi Fatthe, 22 anni, via Legnano 17; Chelbi Noureddine, 23 anni, senza fis[illegible] dimora) e [illegible] dominicano (Fernando Carlos Perez, 2[illegible] anni, senza fissa dimora); una loro complice (la studentessa Raffaella Giachero, 18 anni, via Cadorna 38) è stata denunciata.

Incensurato, aveva la base nella cascina di famiglia. Altri 4 nella rete della polizia

Di giorno contadino, la sera spacciatore

Scendeva dai colli con le dosi

Di giorno contadino, la sera spacciatore. Lo hanno arrestato gli agenti della Mobile, in piazza De Amicis, in barriera Nizza: secondo l'accusa trafficava in eroina. E' Massimo De Marchi, [illegible] anni, residente a Cantarana, nell'Astigiano, in Regione Bricco Grosso, dove vive con i genitori, agricoltori. Gli uomini della sezione narcotici lo hanno pedinato per alcuni giorni, sorprendendolo mentre stava vendendo [illegible] ad alcuni tossicomani.

Secondo gli inquirenti quasi tutte le settimane De Marchi veniva a Torino, in treno o in auto, per vendere lo stupefacente. Incensurato, era già stato notato tempo fa mentre parlava con spacciatori e pregiudicati. Ieri è stato fermato, [illegible] a bordo di una Ritmo. Più tardi, nella sua cascina, gli agenti hanno sequestrato 26 grammi di eroina e il materiale necessario per preparare le dosi che portava già pronte ai «clienti» torinesi. E' stato anche denunciato per la detenzione illegale di una carabina calibro 22, [illegible] tricola abrasa, dotata di cannocchiale e canna filettata alla quale poteva [illegible] posto un silenziatore.

Altri quattro arresti, sempre per detenzione e spaccio di droga: due tunisini e due [illegible], sorpresi in diverse pensioni cittadine dove nascondevano eroina. Maurad Farouni e Brahim El Moughir, 23 anni, sono stati fermati dagli agenti vicino a Porta Nuova; nella camera della pensione dove vivono, in via Corio, [illegible] sequestrati [illegible] grammi di eroina e alcuni preziosi, orologi e catenine, avuti forse dai tossicomani in pagamento dell'eroina.

In carcere [illegible] finiti anche Adel Ben Ahmed Mejri, 23 anni e Ben Toumi Tahar, 25 anni, tunisini: secondo la Mobile spacciavano eroina in via Priocca e nelle strade adiacenti. Gli agenti hanno sequestrato nella [illegible] pensione di via La Salle 28 grammi di droga.

Maurad Farouni, arrestato — Manette anche per Brahim Moughir

Allarme a Ivrea

In Consiglio i tagli Olivetti

Dove sta andando l'Olivetti? Lo chiederanno gli amministratori di Ivrea all'ingegner De Benedetti e ai suoi collaboratori in un incontro sollecitato dal sindaco Roberto Fogu per conoscere le prospettive dell'azienda legate soprattutto alla situazione occupazionale. Dice Fogu: «I segnali di crisi dell'Olivetti e più in generale dell'industria informatica sono noti. Tremila prepensionamenti risolveranno i problemi della più importante industria di Ivrea?».

Alla ripresa dell'attività [illegible] ministrativa, il sindaco non nasconde le [illegible] preoccupazioni: «Dieci anni fa, i tagli all'Olivetti furono determinati dalla riconversione dalla meccanica all'elettronica: oggi invece, dopo la scelta informatica, bisogna capire dove sta andando realmente quest'azienda».

Di Olivetti si parlerà nel primo Consiglio comunale dopo la pausa estiva. Osserva il vicesindaco Graziano Cimadom: «Qualche anno fa, De Benedetti era venuto in Consiglio ad illustrare l'accordo appena siglato fra Olivetti e Att. Gli chiederemo di fare lo stesso, anche se questa volta il suo intervento è legato [illegible] momento difficile nella vita dell'azienda». Tali difficoltà rischiano di riflettersi anche sull'indotto informatico, cresciuto notevolmente negli ultimi anni in Canavese. Ancora il sindaco Fogu: «Credo che l'Olivetti possegga tutte le potenzialità per superare questo momento di crisi». Aggiunge Cimadom: «L'eventuale accentuarsi delle difficoltà per l'Olivetti avrebbe riflessi drammatici sulla situazione socio-economica di Ivrea: ad esempio, chi sarebbe ancora interessato a ricollocarsi sull'area Montefibre dove abbiamo progettato l'Ivrea del 2000?».

PROVINCIA **FLASH**

Chivasso, chiamate al collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dal collocamento nel Cinecittà di piazza del Popolo 3: un apprendista muratore, tempo indeterminato, per l'impresa Luigi Oldano di Torrazza Piemonte; un manovale e un ponteggiatore, tempo indeterminato, per la ditta Mpt di Chivasso; due muratori specializzati, tempo indeterminato, per l'impresa Cep di Brandizzo; un inserviente, [illegible] mese, per la [illegible] di riposo di Casalborgone.

Il caso-Pinerolo davanti al Tar

Si discute oggi al Tar il ricorso presentato dagli avvocati Storero e Cotto contro la dc di Pinerolo che alle ultime elezioni si presentò con due liste [illegible] simbolo identico. Il tribunale amministrativo potrebbe decidere l'annullamento [illegible] elezioni.

Spaccio, arrestato giovane di Rivarolo

Per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti dovrà scontare otto mesi di carcere Tommaso Perri, muratore di 28 anni, originario di Cavaillon ma residente in corso Indipendenza 25. I carabinieri di Rivarolo lo hanno arrestato l'altro giorno nel suo appartamento a seguito di un ordine di carcerazione emesso il 25 agosto dalla magistratura.

Bimba [illegible] dal bollitore

Pomeriggio di angoscia per [illegible] famiglia di Prarostino. La piccola Annalisa Rolfo, sei mesi, che giocava con la mamma e la sorella Valentina di [illegible] anni nella cucina della casa di via Taccagno 2, è [illegible] investita dall'acqua di un pentolino. Dopo il ricovero a Pinerolo la piccola è stata trasferita dalla Croce Verde al Regina Margherita di Torino. L'allarme è rientrato: le condizioni di Annalisa [illegible] destano preoccupazioni.

Tra un mese il via

Nuovo ospedale di Avigliana apre i battenti

L'ospedale S. Agostino di Avigliana entro il mese di settembre diventerà completamente operativo. Dal [illegible] al 23 settembre verranno spostati dal Beato Umberto alla [illegible] struttura anche i restanti reparti di Chirurgia, Ortopedia-Traumatologia. «Stiamo avviando i primi spostamenti - spiega il professor Vaccarino, primario di Medicina e direttore sanitario dell'Usl 36 - e c'è quindi una fondata speranza di riuscire a rendere subito funzionali i reparti nella nuova struttura».

Da diversi giorni, infatti, non sono stati effettuati ricoveri a Chirurgia. I pazienti verranno dirottati a Rivoli e Susa.

Micidiali gli scarichi dei torrenti Banna e Stellone, ambientalisti e pescatori sul piede di guerra

Moria di pesci, arriva un altro sos per il Po

Emergenza-inquinamento nel tratto fra La Loggia e Moncalieri

Carlo Piccione, pescatore da 40 anni

Sos per il Po anche nel tratto tra La Loggia e Moncalieri. Ambientalisti e pescatori sostengono che l'unico rimedio è lasciar defluire, almeno periodicamente, l'acqua trattenuta dalla diga dell'Aem a La Loggia. Qualche centinaia di metri dopo la diga, infatti, il torrente Banna e lo Stellone, già altamente inquinati da scarichi industriali, si immettono nel [illegible] d'acqua principale proprio nel punto più povero d'acqua, sottratta dal canale della centrale elettrica.

«Il Banna ormai è una vera fogna a cielo aperto. Il guaio è che inquina anche il Po, soprattutto nel periodo estivo, in cui la corrente non riesce a smaltire la sporcizia e i pesci muoiono asfissiati» spiega Carlo Piccione, 68 anni, pescatore da 40 in quest'ansa del fiume. Per Carlo Bosso, del Comitato di rivalutazione del Po e presidente dei pescasportivi di Moncalieri, «l'apertura delle paratie della diga certo porterebbe qualche miglioramento, magari durante la notte o almeno una volta alla settimana» E aggiunge: «Se non si pongono rimedi s'inquina anche il terreno in profondità. Sarebbe [illegible] intervenire pure sui torrenti che raccolgono gli scarichi da Chieri a Pino Torinese riversandosi in Po».

E l'Aem? Il direttore Giovanni Burzio ribadisce quanto scritto a Specchio dei tempi: «La situazione è critica anche per noi. Dell'acqua contenuta a monte della diga attualmente quattro metri cubi al secondo seguono il corso del fiume, mentre due soltanto contro i cinquanta metri in condizioni normali sono convogliati nel canale. E' la quantità minima per mantenere in vita i pesci che vivono lungo i quattro chilometri del canale e per consentire lo scorrimento dell'acqua anche quando la centrale è chiusa. Va anche detto, inoltre, che l'acqua in uscita è pulita al momento della restituzione al corso fluviale». [d. cuz.]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 659.9372): martedì e sabato 9,30-17,30; 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria (v. Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mer. e ven. ore 15-19; mar., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bicherasio 5, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30: e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,30: 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238); martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14, Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli anni 60 in Piemonte». 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco (c. Casale 93, tel. 812.2960): «Hic sunt leones». Or.: mer., ven., 15-21; sab, domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.6314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

dei Fuoco	115
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
ore su 24, gratuito	
Piemonte Soccorso	116

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

Soccorso urgente	57,47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Aair	958.93.31
	819.18.20
Aldassoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidal	50.23.86 - 54.39.48
Ausilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, inform. 76.88.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52

Piccole serve dei malati poveri 53.52.67-650.52.71

Siodo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
	6565
Amedeo di Savoia	55.431
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

DI

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1. tel. 793.308
via Nizza 65. tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.65

Certificati prenotazione telefonica: 596.01.88
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12-

Europ assistance 53.06.55 51.27.50

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. 109,

Percorribilità strade 194

Autostrada Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; 971 31 82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55: 0141/94.81.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; Druento 49 21.80 12

guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57 30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì a sabato, 5-

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 656.437

Telefono amico 31.53.131

Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.

Bartolomeo & C.

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 32.68.90

Informagay 43.65.000

Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02

Gruppo Abele

Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle 12). Telefono 473.0174.

Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436 03.52

Casad assistenza domiciliare. Tel. 759.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37 43.

Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

GAS

Italgas, usi civili: 88.23.24

centralino 23.851

Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vi... 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 7, 8990208; v. Bruino 1, 4470826; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.08.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.54

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINA

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14 — I samurai senza padrone, telefilm
15 — Il bandito della Casbah, film
The Bold Ones,
17,30 I detectives, telefilm
18 — Star Parade,
19 — G.R.P. Monitor
19,35 Il volo di Falco Rosso, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Tenente O'Hara, telefilm
21,30 I Samurai senza padrone, telefilm
22,30 Il prezzo del potere, telefilm
23,20 Il fiore all'occhiello
23,30 G.R.P. Monitor
24 — The bold ones, telefilm
1 — Il vendicatore dei Mayas, film

Telesubalpina

scontro contro tutti, telefilm
17,30 I giorni di Bryan, telefilm
18,30 Truck Driver, telefilm
19,25 Domani celebriamo
19,30 La Chiesa in cammino: La visita del Papa
20 — Cartoni animati
20,30 Errore mortale, film
22,30 E con la piccola fanno cinque, film

Telestar

17 — La schiava Isaura.
17,45 Amore dannato
18,30 Sealab 2020, cartoni
19 — Hello Witch, telefilm
19,30 I Ryan, telefilm
Il ... amico... è arrivato ... Alleluja, film
22,30 Teledomani
23 — Frutto proibito
24 — Due americane scatenate, telefilm
1 — Hello Witch, telefilm

Sesta Rete

16 — Allarme nel Delta, film
18 — Storia dell'aviazione,
19 — Tommy e Track, cartoni
19,30 Il giramondo, documentario
20,30 I banditi del re, sceneggiato
21,30 Arthur re dei Britanni, telefilm

23 — La fuga, film
1 — I banditi del re, sceneggiato

Teletime

16 — Monjiro ... tario, telefilm
17,10 Innamorarsi, telenovela
20,20 Innamorarsi, telenovela
21,30 Monjiro samurai solitario, telefilm
23,10 Dichiarazione dei diritti umani

7 Piemonte

13 — , telefilm
13,45 Informa 7, notiziario
14 — Cartoni junior
18 — Programma per ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
30 Mash, telefilm
20,20 Malù Mulher, novela
21,30 Violenza sul lago, film
Informa 7, notiziario
0,30 Uniti nella vendetta, film

Videogruppo

13 — Señorita Andrea
14 — Señorita Andrea
16 — Chicco lo stregone della pioggia, telefilm
17 — Starblazers, cartoni animati
18,05 Laverne & Shirley, telefilm
19 —
19,30 Taxi, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Di nuovo insieme, film
22,30 Videonotizie
24 — L'anniversario, film

Telestudio

8 — Avventure nello spazio, cartoni animati
9 — Capitan Nice, telefilm
9,30 Panico, telefilm
10 — Tony e il professore, telefilm
11,30 Capitan Nice, telefilm
12 — Panico, telefilm
13 — Avventure nello spazio, cartoni animati
1 — Capitan Nice, telefilm
1,30 Panico, telefilm

Quarta Rete Tv

16 — Curro Jimenez, telefilm
17 — TG 4 Sport
17,30 L'idolo, telenovela
19 — TG 4
19,30 Rosa de Lejos, novela
20,30 Trinità e Sartana figli di..., film
22,15 American catch
23,15 TG 4 Sport
23,25 Supersexy
1 — Film

Telecity

7 — Cartoni animati
8,30 Amore proibito
9 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
11 — Payton Place, telefilm
12,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
10 — Cartoni animati
14 — Amore proibito, novela

17 — Le auto della settimana
18 — Hecce homo, film
20 — La schiava Isaura
I pirati dell'isola di Cipro, film
22,45 Le auto della settimana

14,30 Film
16 — Nanà, telefilm
17 — Wanted, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,45 Telenciclopedia
19 — Hanna & Barbera
20,30 Film
22 — Telenciclopedia
24 — Wanted, telefilm

Telesettimo

16 — Telefilm
17 — Film
18,30 Only cartoline
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 Telefilm
20,30 Film
22,30 Film

Rete 3 Manila

16,40 I Supercartoni
19,20 Lassie, telefilm
20,10 I Supercartoni
20,45 Speciale fantascienza, documentario
21,45 La schiava Isaura
23,25 Reporter
1,40 Telefilm

Prima Antenna

14 — Supermusic ... The best of:
16 — Videodisc
17,30 Re Artù, telefilm
18,30 Le spie, telefilm
20,30 Dancin' Days
21,10 Concerto: ... music blues
22,10 Bill Cosby Show

Telecupole

14,30 La conquista di Luke, telefilm
La piccola strega, film
17,40 signore in rosa, telenovela
19,30 TG 4
20 Canta Piemonte e Mu... spettacolo
22,30 TG 4
23 Spettacolo (continuazione)
23 — Trauma Center,
24 —

Erreuno tv

16,30 Documentario
17 — A tu e tu
17,30 Telenovela
,10 Per i bambini
18,30 Per i ragazzi
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
21,45 Allo zoo, telefilm
22,10 Tg sera
22,25 Festival Jazz Lugano 1989
23,20 Mercoledì sport
24 — Teletaxi notte

Tieffe Network

17,15 Shopping and cartoons
18 — Scacco matto, telefilm
19,15 Oltre la notizia
20 — Supercartoni
20,30 Giallo in poltrona, film
22,15 Oltre la notizia
23 — Film

Quintarete

16 — The collaborators
17 — Mechander Robo
17,30 Tommy & Track
18,30 Big foot, telefilm
19,30 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
20 — Mechander Robo
fantasma, film
23,30 fantascienza alla realtà, documentario
24 — La figlia del dio Sole,

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gli indirizzi pubblicati segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti esistono turni chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefo- il locale aperto.
Gli asterischi indicano:
* condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

APERTI

Centro

Alba, via S. Pio V 8, tel. 6692054
Alfieri, via Bertola 24, tel. 510.174;
Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco Paola 27, tel. 839.8464;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712, *;
Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 532.029, *;
Balbo, via Doria 11, . 511.743;
Birreria Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.554;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317, ***;
Caval'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610, *;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
Da Francesco, via Alfieri 20, tel. 543.820;
Giuseppe, S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.088;
Maggiora, via Misericordia 4, tel. 516.953;
Rocca, via 22/b, tel. 831.614;
Delle Indie, via Verdi 10, . 839.7441;
Lampioni, via C. Alberto 45, tel. 839.7409;
di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2385, **;
Firenze, via Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08, *;
e, corso Palestro 15, tel. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
Il Blu, corso Siccardi 15, tel. 545.550;
Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, *;
I Tarocchi, via San 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Caravella, vial I.lli Vasco 2, tel. 839.5105;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 516.816, ***;
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, . 521.1816;
Taverna Mercanti, Mercanti 26, tel. 511.076;
L'uva, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473;
Mare chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760;
e, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, Siccardi 15, tel. 511.282, *;
Montecarlo, via S. Francesco da Paola 37, tel. 830.815;
Principe Oddone, Principe Oddone 32, tel. 482.802;
Samos, via Montebello 11, tel. 874.713, *;
Spada Reale, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412, ***;
Tiffany, piazza Solferino 16, tel. 540.538, *;
Torino, via Nota 7, tel. 521.9088;
Vecchia Lanterna, Re Umberto 21, tel. 537.047, *;
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033;
CINESI:
Dong-Hua, S. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 546.159 *;
Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087, *;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, *;
Nanchino, corso Beccaria 2, . 521.4060, *;
Mister, via Mercanti 16, tel. 545.177 *;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102;
Porta di Drago, via Camerana 12, . 512.353, *;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974, *;
Kooji, via Massimo 4, . 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, . 547.522, *.

Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391, ***;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, tel. 679.240, *;
Appennino Pistoiese, via Nizza 69, tel. 669.8426;
Chalet del Valentino, viale Virgilio, tel. 650.9756, **;
Carmen, via Ormea 15, tel. 650.7042;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, . 650.5677;
Ollastra, via Galliari 5, tel. 669.9008;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 650.6430;
, via Nizza 81, tel. 669.9472;
Mare, via Galliari 25, tel. 687.857;
Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2056, *;
Grilly, via Galliari 4, tel. 655.850;
Il Giaguaro, via 83, . 669.8935
Il Papavero, 5, . 650.2660, ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. 669.8221, *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. , **;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, fronte civico 24, tel. 696.3555, **;
La magione del Tau, Bramante 81, . 696.4872, *;
La Scaletta, via P. Giuria 27/D, tel. 655.763;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602, ***;
Marconi, Marconi 8, tel. 689.864;
Mellow, via 3, tel. 669.9174, *;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.610;
Sale e Pepe, via Giotto 21, . 696.6182;
:
Castello Drago, via 100, tel. 696.5400;
Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134, *;
Away, via Cristina 32/d, tel. 669.2418, *;
Feng Dian, Massimo 3, tel. 650.3728, ***.

Crocetta San Secondo

Alle 3 Colonne, 1, tel. 587.029;
Da Giovanni, 24, tel. 539.842;
Da via Massena 5, tel. 544.449;
Pat, via Gioberti 19, tel. 530.891;
Gran Carlo, via Magenta 2, tel. 9;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Luculliano, via Assietta 5, tel. 545.618;
Marcello, Stati Uniti 4, tel. 515.811;
Sorriso, via San Secondo 43, tel. 596.627;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.45.12;
Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.6122;
Il Pappagallo, via Braccini 57, tel. 334.836, **;
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.588, *;
La Giara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pennichella, via Bagnasco 11, tel. 315.2882;
La Pergola, Cesana 54, tel. 447.1784;
L, via S. Paolo 5/5, tel. 331142;
Nord, via Millio 1, tel. 389353;
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 593.191, *;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.987, *;
d'Oro, via Monginevro tel. 315.2058.

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *;
, via Saffi 2, tel. 442.213, *;
Al Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282, **;
Duchessa, via Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5494;
Europa, c. Ferrucci 72, tel. 447.3912;
Nettuno, via Digione 8, tel. 740419;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. 793.265;
:
Yin Fa, Inghilterra 29, tel. 447.2952;

Campidoglio S. Donato

Au Lapin Agile, Ghemme 1/bis, tel. 749.6124, ***;
Di quattro, via Bianchi 48, . 790.101;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 480.285, *;
Il Magazzino Ghigames, via Moncenisio 13/b, tel. 749.2601;
Il Talismano, Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
Sicilia, corso Regina 161, tel. 487.003;

Due sere con i Pooh prima dell'appuntamento del 20 settembre al Palasport

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Serata con gli Orsacchiotti

E intanto Siouxie scappa a Milano

Due sere I Pooh: in attesa del concerto torinese degli «orsacchiotti», fissato per il 20 settembre al Palasport, i superfan del gruppo potranno trasferirsi stasera a Castagnole Lanze (in provincia Asti) dove i Pooh saliranno sul palco in piazza San Bartolomeo alle 21,30 circa (ingresso 22 mila lire). Oppure rimandare a domani sera a recarsi a San Giusto Canavese: qui il concerto - organizzato dalla Pro loco - si tiene in piazza Gerbido alle 21,30 circa e il biglietto 25 mila lire.

Sempre nel Canavese, domani ci saranno quei matti che rispondono al nome Elio & Le Storie Tese, di scena alla discoteca «Extra Large» di Romano.

Intanto arrivano notizie - negative - sul ventilato concerto di Siouxie al Palasport il 1º settembre: niente da fare, la cantante andrà a Milano. Soltanto un rinvio invece per Roberto Vecchioni a Cumiana. Il malore che ha colpito l'artista ha costretto gli organizzatori a rinviare l'appuntamento: lo spettacolo, anziché il 1º si farà il 22 settembre.

E stasera: la cosa più interessante è la riapertura di «Hiroshima Amour». Il circolo di via Belfiore 24 - completamente ristrutturato e con un look colori» curato da Franco Piccinelli - riprende l'attività, anche se il primo evento di rilievo sarà il 6, con la presentazione del nuovo disco del cantautore Marco Carena.

Sempre stasera, al «Cafè Chantant» (piazza Solferino) jazz con il duo Parodi Giolito; alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18) pianobar con Raffaele Mancino; al «Laghetto» di Italia 61 musica sull'acque con l'orchestra di Fiorenzo Bellangero. Alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56) folklore messicano con l'arpista Angel Gonzales.

Cinema all'aperto: al «Drive In» (via Valenza angolo via Genova, ore 22 24) stasera «Un'arida stagione bianca», con Marlon Brando; al «Cortile del Rettorato» (via Po 17, ore 22) «Un mercoledì da leoni»; all'«A- Metropolis» (viale Boiardo, ore 21,45) «C'era castello con quaranta cani». [g. far.]

Marmilla, via San Donato 20, tel. 488.882;
Nobel, Monte Cucco . 724.838;
Tennis, corso Appio Claudio 116, . 758.904;
Orchidea Blu, Cibrario 104, tel. 749.5322;
Capricorno, via Ceva 41, tel. 471.217;
Passatempo, Francia 318, tel. 793.330;
Pellerina, c. Appio Claudio 1 (presso piscina), . 749.2984, **.
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140, ***;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.065;
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Vanchiglia

Babila, via Perugia 41, tel. 237.712, *;
Campus, via Tarino 2, tel. 835.143;
Da Gino, corso Regio Parco 161, . 202.652;
Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
Il Melograno, corso Regina 22, tel. 832.112;
Il Saraceno, corso XI Febbraio 6, tel. 521.5262;
Brace, via Napione 29, tel. 831.602, ***;
Lucio, Regina 109, tel. 521.5567;
Dong, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Wei Hua, corso Regio Parco 24, . 233.917;

Milano M. Campagna

Anonimo Veneziano, Giulio Cesare 110, . 287.801;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.904;
Biellese, G. Cesare 196, tel. 200.520;
Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
De Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285;
Tony, via Lanzo 43, tel. 293.928, **;
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Buongustaio, corso Taranto 14, tel. 263.284;
Flunch, Romania 460, tel. 262.5069, ***;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara 6, tel. 857.165, **;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, . 851.438 **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.065;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.38;
, corso G. Cesare 53, tel. 851.430, **;
Rusticone, G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Toscano, via Vistrorio 92, tel. 205.490;
Vittoria, G. Cesare 373, tel. 262.4181;
Vittoriano, Grosseto 81/83, tel. 216.8413;
China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472;
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - Val Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255, **;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.88;
Bellavista, strada S. Margherita 163, tel. 632.580, **;
Risso, corso Casale 79, tel. 830.661, **;
Cucco, corso Casale 89, tel. 830.416, **;
Fontana dei Francesi, Pecotto 123, tel. 661.0397, **;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.1457, **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, 661.0100, **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, **;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
Le Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213, **;
La Griglia, strada ai Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
La Topia, Moncalieri 476, tel. 661.0435;
Monferrato, via Monferrato 6, . 874.048;
Osteria dell'amicizia, Casale 221, tel. 890.188 **;
Settinciclo, strada Superga 3, tel. 890.835 ***;
Tromlin, via Parrocchia 7, tel. 661.3050;
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. 639.5120;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino int. 8, tel. 819.0587;

S. Rita - Lingotto

Chichibio, corso U. Sovietica 395, tel. 619.7088;
Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5607;
Benito, Siracusa 142, tel. 309.0353;
Da Gino, via Plava 82, tel. 347.2326;
Entremetier, via Nizza 218, tel. 670.503;
Gennargentu, Lepanto 4, tel. 319.7622, *;
Girasole, via P. Buole 58/b, . 619.2363;
Il Pomodoro, via Caprera 25, . 351.572 ***;
Imperia, U. Sovietica 445, tel. 342.013;
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.082, **;
Italia '61, via Ventimiglia 145, tel. **;
La Smarrita, corso U. Sovietica 244, . 390.857;
La, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica tel. 613.772 **;
Delfino corso Orbassano 277, tel. 305.080, ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, . 342.017;
Sarti, via Genova 89, tel. 630.612;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.058;
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, . 342.705, *;
CINESI:
Chun Hua Yuan, via Genova 108, tel. 696.3496;
Hua, via Boston 24, tel. 351.340, *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

FARMACIE

Aperte oggi

Algostino Demichelis, piazza Vittorio Veneto 10;
Alzona, corso Sebastopoli 206;
Annunziata, via Stradella 186;
Baggio-Roba, corso Traiano 73;
Balocco, corso Peschiera 146/c;
Balossino, strada S. Mauro 179;
Barbera, via Gorizia 133;
Bargis, via Nizza 15;
Belloni, corso Francia 273;
Barta, via Po 51;
Bertholiet, via Bertholiet 10;
Bessolo, corso Toscana 17/a;
Borgata Lesna, via Bionaz ;
Borgo Crimea, corso Fiume 4;
Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6;
Borgo Po, Romani 2;
Borgo Vittoria, via C. della Salute 45;
Borselli, via Nicola Fabrizi 102;
Bosio, via Garibaldi 25;
Braccio, corso Francia 87;
Calvo, via Luini 41;
Cappella, via Monginevro 126;
Cavanna, via Mosca 1;
Cenisia, via Frejus 41;
Centrale, via Roma 4;
Chiriaco, Dante 78;
Comunale n. 5, via 55;
Comunale n. 6, Grosseto 165;
Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134;
Comunale n. , v. Negarville 38/30;
Comunale n. 14, via P. Buole 168;
Comunale 20, via Ivrea 47/49;
Comunale n. corso Belgio 151/b;
Comunale n. 22, Exilles 48;
Comunale n. 23, v. G. Reni 155/157;
Comunale n. 26, corso Corsica 9;
Comunale n. 29, via Giachino
Comunale n. 32, v. A. da Brescia 38;
Comunale n. 33, Isernia 16;
Comunale n. 34, via Garzigliana 1;
Comunale n. 37, corso Agnelli 56;
Comunale n. 39, via Carle 6;
Comunale n. 40, via Farinelli 36/9;
Comunale n. 41, degli Abeti 10;
Comunale n. 46, C. Bozzolo 11;
Consolata, via delle Orfane 25;
Cooperativa n. 1, v. XX Settembre ;
Cooperativa n. 4, piazza Statuto ;
Cooperativa n. 8, corso Svizzera 42;
Corso Potenza, corso Potenza 92;
Corvi, via Porpora 41;
Crida, via Cibrario 88;
Daniele, c. Duca degli Abruzzi 66;
Del Leone, via San Secondo 46;
Del Mercato, corso 214;
Dell'Ausiliatrice, c. P. Oddone 28;
Dell'Erica, via Di Nanni 71;
Dell'Orso, via Buenos Aires 77;
Della Mole, corso San Maurizio 35;
Delle Erbe, via 50/a;
Delle Maddalene, piazza Respighi 8;
Della Vallette, viale Mughetti 11;
Di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21;
Don Bosco, via Cigna 84;
Dore, via Antonio Cecchi 54;
Dutto, corso Giulio Cesare 48;
Franco, via Oxilia 13;
Gani, via Nizza 106;
Garrone, via Monginevro 113;
Gay, via Tunisi 89;
Giordana, corso Siracusa 87;
Graffigna, corso Belgio 41 dal 6/8 Squillario;
Granero, via Brandizzo 90;
Gruner, via San Tommaso 16;
Gussoni, via Tunisi 51;
Ialo, via Carlo Capelli 67;
Lanfranco, corso Taranto 163/c;
Leva, corso Stati Uniti 5;
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/c;
Madonna dei Fiori, corso Peschiera 244/a;
Madonna del Pilone, c. Casale 110;
Maffei, piazza Massaua 1;
Menenti, via Pilfetti 31/bis;
Marcone, via Pinchia 1 bis;
Masino, via Maria Vittoria 3;
Mazzoli, largo Orbassano 70;
Mirafiori, via Sanremo 37;
Moderna, via Tripoli 59;
Monari, corso Traiano 158;
Montanaro, corso Vinzaglio 31/bis;
Mosca, via Mazzini 31;
Nazionale, via Vanchiglia 29;
Nobili, via Onorato Vigliani 160;
Olivieri e Roatis, via Stradella 36;
Omeopatica Dabbene, via Bologna 91/b;
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54;
Parini, De Sanctis 62;
Pecorini, c. Parco 36/bis/b;
Pescarmona, via Nizza 65;
Piazza Adriano, piazza Adriano 12;
Piazza Villari, via Foligno 69;
Pilonetto, Moncalieri 257;
Pirona, via Barletta 93;
Pitagora, piazza Pitagora 9;
Policlinico, via Sempione 112;
Porta Nuova, Sacchi, 4;
Porta Susa, Francia 1/bis;
Portis, via Madama Cristina 37;
Ravazzani, Francia 177;
Roagna, corso Agnelli 117;
Robino, via Palestrina 49;
Rognone, corso Orbassano 216;
Rolando, c. Vittorio Emanuele 76;
Romano, via G. 114;
Sacco, corso Brianza 22;
S. Benedetto, v. Bardonecchia 114;
San Bernardino, via Braccini 101;
Domenico, corso Unione Sovietica 591/bis;
San Paolo, via Berino 6;
San Simone, via S. Tommaso 2;
San Vincenzo, c. Filippo Turati 74;
Sansovino, corso Toscana 185;
Sant'Alfonso, corso Tassoni 70;
Sant'Anna, corso Sommeiller 31;
Santa Barbara, via Cernaia 24;
Santa Croce, Casale 203;
Santa Gemma, via Genova 89/h;
Santa Maria, F. d'Assisi 14;
Santa Rosalia, corso Maroncelli 28;
Santa Silvia, corso Sebastopoli ;
Santa Zita, Cibrario 33/bis;
Sassi, corso Casale 316;
Sempione, corso Giulio Cesare 118;
Sesia, Madama Cristina 78;
Steffanone, c. Unione Sovietica 397;
Tetti Frè, via Nizza 214;
Tonengo, Vittorio Emanuele 34;
Università, via Po 14;
Vagnino, Vercelli 74;
Zoccola, via San Donato 55.

Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: v. Garibaldi 13;
Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. F. d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; staz. Porta Nuova;
M. Paschi Siena: Carlo 216;
B. Roma: v. 9/11, v. Po 38, p. Repubblica ;
Comit: v. Roma 3, v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37;
Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31;
Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 18;
: Roma 282;
B. P. Milano: c. Matteotti 8;
Cariplo: Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: corso Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4;
Credito Agrario Bresciano: Francia ang. c.so Inghilterra Banca Pop. Intra, c.so Matteotti 17.

Idraulici

Alberti, v. Filangieri 9; , v. Santa Chiara 54; Basile, v. C. Giordana 1; Idroelettra, v. Fratelli Calandra 17; Secori, v. Montevecchio 16; Taliano, v. della Misericordia 1 bis; Uglione, v. Montevecchio 29; Imi, v. Barletta 109; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Lascio, v. Gorizia 174; Millesimo, v. 109/10; Lazzetera, v. Stelvio 4; Gurlino, v. Mezzenile 4; Moro, v. Issiglio 23; Savino, v. San Paolo 6; Scaravaggi, v. Osasco Palumbo, v. Frejus 87; Caferelli, v. Digione 18; D'Antoni, v. P.ssa Clotilde 80; Fabrizio, v. P.ssa Clotilde 75/f; Suraci, c. Svizzera 119; Suppo, c. Lecce 13; Tarallo, v. Avet 4; Carli, v. Casteldelfino 43; D'Antoni, v. F. Baracca 34; Gulotta, v. Frassineto 28/a; Listi, v. Stataper 33; Opere e idraulica, v. Solari 18; Pannuzzo, c. Cincinnato 240; Spineto, v. Borgaro 64; Tarasco, c. Molise 77/g; Zanetti, Coppino 116/8; Barone, v. degli Ulivi 16; Di Pietro, v. Martorelli 21; Ferrara, v. D. Chiesa 22; Giglio, c. Vigevano 50; Gigliotti, v. 20; L'Artigiana, A. Cruto 19; Ilar, v. Scarlatti 34; Schinetti, v. Regaldi 14/b; Vigilante, p. Respighi 10; Genta, c. Ciriè Spicuglia, v. Piossasco 24; Styl Casa, Camino 2; Bove, v. Galliari 14 bis; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, Cellini 13; Bartaina, p. Galimberti 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Diana, v. Albenga 1; Garrone, v. Spotorno 51/b; Marchetto, v. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Brunetti, Comun. di Mirafiori 46; Gambadori, str. Comun. Mirafiori 18; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Lorusso, v. F. Riamondo 21.

Olmo, v. Torricelli 50; Piccolo, v. Francesco Paola 4; Arduin, v. Emanuel 25; Bechis, v. Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 167; S.E.L.E.C.S., v. Mombarcaro 10; B.N. Termica, v. Carso 44; , v. Asiago 8; Chiaradia, v. Caraglio 65; Cornacchia, v. 36/13; Denk, Piedicavallo 20; Electrohelp, v. Somis 5/d; Melani, c. Racconigi 60/47; Quattro Erre, v. Pollenzo 13/d; Viscera, v. G. Collegno 26; 2D, v. Cenischia 7; Al-Fa Impianti, v. Giulietti 12; Gangemi, v. Donato 85; Musolino, v. 74; Piola, v. Servais 126/c; Squarzanti, v. Gravere 18/c; U.B. Telematica, Tassoni 50; Azzalla, v. Verolengo 146; Battistel, via delle Peonie 1; Gol. Man., v. Delle Pervinche 53/b; Centro 2000, c. Potenza 82; Massarenti, v. Morelli 17; S.A.I.E.T., str. della 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Ver.T.El., v. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; G.B.I.E., str. S. Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/f; Murtas Elettroservice, str. del Cascinotto 46; Ruffatto, str. Verna 20/7; Ruscitti, v. Gottardo 37; Unicable, v. Cogne 11; Vurro, v. Scotellaro 49; Cusanno, v. Salerno 31; Dimasi, v. Vanchiglia 30; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Emme Gi, v. Pisa 39; Giardina, c. Brescia 33; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa.Pi., v. Parma 13; Slavolino, c. Regina Margherita 1; Siem, v. Varallo 4; Sacco, v. Artisti 30; Mondo, v. Ormea 13; Varetto, Val San Martino Inferiore 120/3; Crua, v. Nizza 207; Russo, v. M. delle Rose S.E.I., Cortemilia 23; Vielle Elettric, v. Tunisi 64/2; Cagnotto, del Drosso 184/n; Abaco, v. Candiolo 63/35.

Cardinale, v. Gioberti 27 bis; Vetreria Mangano, c. Orbassano 277/a; Scagliola Vetri, v. Brusnengo 3; Selfusalti, v. Forlì 86; Stella, v. D'Allery 6/19a; Vetrofin, v. Reiss Romoli 156; Il Sagittario, via Bologna 256/258; Mulasso, v. G. B. La 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202; Orecchia, v. Genova 64; Cassinelli, v. F.lli De Maistre 21/b.

Elettrauto

Lo Piccolo, v. Ala di Stura 38; Mulas, c. Orbassano 374; Calmotto, p. Modena 4; Renato, v. Castelgomberto 115/b.

Autoriparazioni

Accademia, v. Accademia Albertina 27; P.I. Auto, v. Massena 30; Boesso, v. Masaccio 24; Vigliani, via Vigliani 11/9.

E' diventata familiare in Italia la produzione torinese estiva coordinata da Anfossi

Radio d'estate, il regno dei «Colloqui»

Il programma della rete 2, curato e condotto da Riviera

E' la voce dell'estate. Mentre le televisioni - private [illegible] - piazzano nei loro palinsesti film vecchi e poche idee, la radio dei mesi caldi si fa sentire con decisione. L'apporto piemontese in questo senso è importante. A Torino infatti la Rai propone via etere diversi appuntamenti che sono ormai diventati familiari al pubblico nazionale. «Non lavoriamo più in estate che in inverno - scherza Ermanno Anfossi, "mente", coordinatore e responsabile [illegible] tutta l'attività radiofonica cittadina -. Sono gli altri che lavo[illegible].

Il fatto è che le trasmissioni confezionate e prodotte a Torino sono seguite da un pubblico affezionato che [illegible] aspetta con fedeltà di stagione in stagione. Cambiano titolo magari, ma [illegible] sempre loro. C'è sempre un programma di [illegible] all'ora di pranzo con quiz e giochi a premi, c'è sempre, [illegible] sera, uno spazio aperto alla discussione [illegible] il pubblico.

Al suo terzo anno di vita, «Colloqui» (19,50 - 22,30 Radioduo) è soprattutto questo. «E' [illegible] come un esperimento - dice Graziella Riviera, che cura e conduce la trasmissione - per continuare [illegible] dare agli ascoltatori il rapporto telefonico con la radio che avevano [illegible] inverno, la possibilità di dialogarci. Poi [illegible] programma si è un po' diversificato e ha preso un risvolto più culturale». Cinque redattori, tre registi che si alternano, da luglio a settembre la trasmissione [illegible] svolge [illegible] un ospite «illustre» in sala, che introduce [illegible] argomento diverso [illegible] cambia ogni settimana. Dall'urbanistica alla storia, alla bellezza: i temi appartengono a discipline diverse, li accomuna l'essere trattati da esperti di al[illegible] levatura culturale in modo accessibile [illegible] tutti. «Affrontia[illegible] anche i temi più scientifici tenendo conto della teoria e dell'esperienza, calando cioè gli argomenti nella realtà - spiega Riviera -. Il segreto è tutto qui, ma funziona. La gente si interessa, [illegible] più di cento le chiamate per volta, e gli ospiti stessi rimangono gradevolmente stupiti dalla quantità e dalla qualità degli interventi».

E' successo così anche a Giusto Benedetti, che è stato [illegible] microfono di «Colloqui» l'altra settimana. Lo zoologo ed etologo torinese - ultimo direttore dello [illegible] di Parco Michelotti - ha parlato dei rapporti tra l'uomo e gli altri animali. L'evoluzione, l'addomesticazione, il rischio di estinzione. «C'è [illegible] molta ignoranza - spiega Benedetti -. La gente non riconosce la vera causa delle estinzioni, [illegible] distruzione degli ambienti».

La situazione del Piemonte pare [illegible] essere tra le più gravi. C'è infatti un incremento [illegible] alcune specie, mentre altre han[illegible] scoperto nell'inurbamento un favorevole sbocco ai loro problemi. «Ma lo spauracchio resta» dice lo zoologo.

Attraverso [illegible] onde radio estive, però, in una grande [illegible]ssione notturna, forse è passato qualcosa - anche soltanto un'idea - a favore della Terra che muore.

Cristina Caccia

Jason Connery agente segreto

Nel film di Sergio Martino con Jason Connery

Il treno di Casablanca trappola per Churchill

Nel vortice cinematografico di fine estate, ha consumato in fretta le [illegible] tappe, proiettato al'Eliseo Blu ma gettato [illegible] fretta e sostituito con «Society the Horror», anche «Casablanca Express», di Sergio Martino, un [illegible]so prodotto [illegible] popolato di figli d'arte, [illegible] Jason Connery e Francesco Quinn, e da attori [illegible] noti un tempo [illegible] Glenn Ford e Jean Sorel. Si racconta dell'arrivo di Churchill in Nord-Africa: il premier inglese deve andare a Casablanca, [illegible] summit degli alleati. Ma la sua vita [illegible] minacciata dai tedeschi. Qual [illegible] il modo migliore per trasferire lo statista dall'Algeria al Marocco? L'aereo? Ci possono mettere [illegible] bomba. Il treno? Forse. Certo che le venti ore di percor[illegible] sono lunghe e insidiose, può accadere di tutto. E infatti accade di tutto, la vita di Churchill è continuamente messa in pericolo da spie, collaborazionisti, fanatici nazisti. Se [illegible] fosse per l'inossidabile agente inglese Cooper (Jason Connery), chissà che cosa capiterebbe: ma lui veglia con stile da Indiana Jones sull'intera missione.

Si tratta [illegible] film tipicamente estivo, un po' tirato via, con qualche disinvolto passaggio nella sceneggiatura. Il regista Sergio Martino maneggia materiale copioso ed esplosivo, forse persino troppo per i suoi mezzi. La considerazione finale comunque rimanda all'attualità: chissà che cosa davvero militari, politici e servizi segreti stanno combinando anche ora, laggiù nel Golfo. **[al. co]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua [illegible] — c. [illegible] Cesare 57, Tel. 65.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ing. 8000/5000 Alasc 4000
Il placere è tutto mio - Skin Deep — [illegible] Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. [illegible]d (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scalenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' [illegible]dia. [illegible]: 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 57, Tel. 65.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ing. 8000/5000 Alasc 4000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 6000
Una formula [illegible] — di G. L. Eastman [illegible] G. Lo Brock, C. Baranov, H. Cason (Italia '89) - Un dottore specializzato in basket e genetica prova su se stesso un siero contro le malattie. I risultati prima positivi si rivelano sconvolgenti. N.V. [illegible] Horror. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]mbrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 6000
La legge del desiderio — di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna-1986) — A metà [illegible] fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso fra un [illegible] il [illegible] disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe — di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. [illegible] Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Soggetti proibiti — di J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89) — Un esperto poliziotto della squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per combattere [illegible]ga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' Poliziesco. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. 8000/Alasc 4000
Il più gran bene del [illegible] — di C. Gregg con A. [illegible], G. Oldman, F. Barber (G.B. '89) — Nella Londra degli Anni 50 un gay trova delusione e solitudine nell'amore. L'unico bene è la compagnia del cane dell'amico. N. V. 1h 39' Comm. drammatica. Or.: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
La luce del lago — di Francesca Comencini con Nicole Garcia, Warlack Stanczak, J.L. Barrault (Italia '90) — In una casa su un lago una scrittrice sola rinnova [illegible] vita coll'amore tenero e sconvolgente di un ragazzo istintivo. N. V. 1h 35' Drammatico. Or.: [illegible], 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

[illegible] — [illegible] Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Pronti a tutto — [illegible] Richard Benjamin con A. Edwards, F. Whitaker, P.A. Miller (Usa '90) — In un quartiere malfamato di Philadelphia un veterano della polizia deve collaborare con il nuovo collega imbranato. N. V. 1h 38' Commedia. [illegible]: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, [illegible]r. [illegible]id. 6000
Mi arrendo... e i soldi? — di J. Belson con M. Caine, [illegible] Field, S. Guttenberg (Usa [illegible]) — Dopo aver perso una fortuna per le spese della moglie e dell'amante uno [illegible] di gialli [illegible] vuole più saperne delle donne. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 (Aria condizionata)

[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Society the horror — di Brian Yuzna con Billy Warlock, Evan Richards, Ben [illegible]yerson (Usa '90) — Un [illegible]zo paranoico in cura da uno psicologo non riesce più a porre un confine tra incubi e realtà, finché ad una festa... V.M. 18 1h 35' Horror. Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram [illegible], [illegible] 33/33s/42/56, Ing. 8000/rid. [illegible]
Doppia identità — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles [illegible] poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata [illegible] desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' Thriller. Or.: 18,20; 20,30; 22,40 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ing. 8000/rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — [illegible] poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. [illegible] V. [illegible] Epico. Ed. or. ingl. con sott. in ital. Or.: 21,15 (Aria cond.)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. [illegible].842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
[illegible] siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa [illegible]) — Due uomini, in carcere [illegible] anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. [illegible] sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. [illegible] Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — [illegible] Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h [illegible] Commedia. Ap. 20,25. Film: 20,30; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/68, Ingr. 8000/rid. 6000
Punto d'impatto — di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' Poliziesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/15, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. [illegible]d. 6000
Riposseduta — di B. Logan con Linda [illegible], N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
I re della spiaggia — di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thoms Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' Sportivo. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Miami Blues — di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani [illegible] una [illegible] na e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. [illegible] 1h 40' Poliziesco. Or.: 15,40; 17,25; [illegible]; 20,55; 22,40

[illegible]zionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ing. 8000/rid. 6000
La casa 7 — di D. Blithe con S. Van, [illegible] Gayce, J. Chelsea (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che [illegible] elettrica lancia [illegible] di lui e sulla sua famiglia una [illegible]one... V. M. 14 1h 35' Horror. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ing. 8000/rid. 6000
[illegible] di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove partecipa al [illegible] più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' Avventura. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/[illegible], Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Chi ha paura delle streghe? — di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, [illegible] Zetterling, J. Fisher (G.B. '[illegible]) - Nell'antica Comovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h 35' [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Le affettuose [illegible] — regia Sergio Rosso con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne [illegible] un [illegible] rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Reposi — via XX Settembre [illegible], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] Shock — [illegible] Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi [illegible] '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene [illegible] alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... V. M. 14. 1h 45' Horror. Ap.: 16. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ing. [illegible]
House party — di R. Hudlin con T. Campbell, R. Harris, F. Force (Usa '90) — Un gruppo di studenti si raduna a casa di un amico: tra loro tanta musica rap e la voglia di affermare la propria personalità a parolacce. N.V. 1h 45' Commedia. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alasc 4000
[illegible] vacanza ma una guerra! — [illegible] Dan Aykroyd, [illegible] Candy [illegible] '90) — Le [illegible] di due amici con le rispettive famiglie si trasformano in una sequela di comiche disgrazie e rievolizzanti imprevisti. N. V. 1h 30' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
La «cosa» degli abissi — di Jean-Paul Simon con Jack Scalia, R. Lee Ermey, Ray Wise (Italia-Francia '89) - Un terribile essere risale dalle profondità del mare costretto a fagocitare carne umana per sopravvivere e riprodursi. N.V. [illegible] Horror. [illegible]: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; [illegible].

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso [illegible]
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. [illegible] Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.107)
Music box - Prova d'accusa — di C. Gavras, con J. Lange, A. Mueller, F. Forrest. Dolby Stereo. Orario: 20,30; 22,30.

Arena Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0786)
C'era un castello con 40 [illegible] — di Duccio Tessari, con S. Casello, [illegible] Ustinov. Ore 22.

[illegible] d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Storia di ragazzi e ragazze — di Pupi Avati. [illegible]: 20,30; 22,30.

Drive-In — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)
Un'arida stagione bianca — con Susan Sarandon e Marlon Brando. Orario: [illegible].

Cortile [illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502)
[illegible] mercoledì da leoni — [illegible] Milius, con Michael Vincent. Ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

[illegible] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Settembre Musica

Carignano — [illegible] Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Settembre Musica — Trio Ciaikovskij, musiche di Ciaikovskij e di Sciostakovic, numerati e ingressi [illegible] 20 al Carignano. Inf. tel. 510.450 - 544.[illegible]

Ch. G. [illegible] — piazza Gran Madre
Settembre Musica — Ore 16: Giorgio Carnini (organo), musiche di Bach. Ingresso gratuito. Inf. tel. 510.450 - 544 681

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 785.803, Bus 36/35/62/62s
Danza all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage Intern. di Danza. 18-31 agosto: 26/31 Jorge Lanner; 19/31 Loredana Fumo (classico); 27/31 Katina Genero (afro). Inf. e iscr. 011/4730159 - 019/500109

«L'attimo fuggente» [illegible] Zeta

Una scena di «Non siamo angeli» al cinema Empire

«La guerra dei Roses» al Faro

«Sogni» di Akira Kurosawa in cartellone al cinema Adua 400

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Una donna in calore**, [illegible] Lady Godiva, Tracy Adams. Col. V. 18. Ap. 14, ult. [illegible].

[illegible] PUSSICAT c. P. [illegible] 31, t. 484.621. **Dixie ray - La signora del marciapiede**, con John Leslie, Veronica Hart. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [illegible], t. 521.23.85. **Piaceri erotici di [illegible]na**, con G. Pontello, M. Pozzi. Col. V. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.034. **Grande momento per un matrimonio...**, di Richard Bennet. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Stati di alterazione sessuale**, con M. Horner, S. Mitchel. Col. V. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Aula 69 lezione di [illegible]** (1ª vis.), con M. Lee, C. Frisson. [illegible]; [illegible] 18. Ap. 14,30, ult. [illegible]

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Olinka e i trans** (1ª vis.). Col. V. 18, Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Josephine [illegible] erotico.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3617. **Fiona**, con G. Gales, S. Dean. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. [illegible]. **Fantasy di Gerard Damiano**, con Serena, Georgina Spelvin, Seka. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: A spasso con Daisy

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARYLIN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: La corsa più pazza del [illegible]
[illegible]**A:** riposo

CIRIE'
NUOVO: ri[illegible]

[illegible]
[illegible] riposo
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: [illegible] **e Bernie**
[illegible] **LUCE:** [illegible] per ferie

[illegible]
MARGHERITA: Nato il 4 luglio
PERONA: Senti chi parla

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: film erotico

[illegible]
KING [illegible]LLO: riposo

[illegible]
VITTORIA: film erotico

PIANEZZA
[illegible] riposo

[illegible]NEROLO
HOLLYWOOD: riposo
ITALIA: Senza esclusione di colpi

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Indiana Jones l'ultima crociata

SETTIMO TORINESE
[illegible] chiuso per ferie

[illegible]
FRAITEVE: Affari sporchi

SUSA
CENISIO: Leviathan

[illegible] PELLICE
TRENTO: riposo

[illegible]LPERGA
AMBRA: film erotico

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 29 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ESAMI DI RIPARAZIONE

Un affare da un miliardo

E' [illegible] cifra spesa per le lezioni private dalle famiglie dei 3200 ragazzi alessandrini [illegible]andati a settembre. Le prove s'iniziano sabato con il tema di italiano

SERVIZIO A [illegible] 3

VOLONTARI PER UN BIMBO

Sos per [illegible] bambino. A San Cristoforo di Gavi e nel Novese sono stati affissi parecchi volantini per ce[illegible] alcuni volontari che siano disposti ad aiutare Riccardo Scotto, 6 anni ad ottobre, [illegible] recuperare le capacità motorie. Il bambino, ammalatosi all'età [illegible] cinque mesi, secondo la madre per una diagnosi sbagliata, è stato in coma profondo per 11 giorni, ha avuto la meningite, la paralisi agli arti e non vedeva più. Ora, dopo essere stato sottoposto a cure intensive negli Stati Uniti, ha potuto riacquistare la vista e ha cominciato a muovere gli arti, ma, purtroppo, non è ancora in grado di parlare e camminare e, inoltre, deve essere sottoposto quotidianamente a una lunga [illegible] complessa serie di esercizi ginnici. Tutto questo comporta un impegno estremamente gravoso per la famiglia Scotto. Servono altre persone, almeno tre. Da qui l'accorato appello, [illegible] cui hanno già risposto da Novi, Gavi, Carrosio, Pratolungo. Ma la ricerca continua, la via della completa guarigione per Riccardo è ancora molto lunga e occorre tutto l'aiuto possibile.

SERVIZIO A [illegible] 3

INDUSTRIA, SEGNALI DI CRISI

Alla riapertura delle fabbriche [illegible] delle aziende dopo la parentesi delle vacanze estive, l'industria piemontese dà segnali [illegible] crisi. C'è apprensione soprattutto fra i 700 mila lavoratori dei settori legati [illegible] sempre al comparto automobilistico, che [illegible] assestando le vendite dopo un anno di produzione a pieno ritmo. Ad Asti preoccupano la Way Assauto, la più grande azienda della provincia, che produce componenti per auto, e la Weber, specializzata nella produzione di carburatori. Lo stesso comparto sembra essere colpito anche nell'Alessandrino. Sempre nell'Astigiano si registrano timori per il settore cartario e per quello degli elettrodomestici. La chiusura delle frontiere di Kuwait e Iraq influisce poi in modo pesante anche sull'esportazione di rubinetterie, di bombole d[illegible] e di gioielli. A Valenza negli ultimi mesi gli orafi avevano catt[illegible]ato ottimi clienti in Kuwait [illegible] stavano per sfondere sul mercato iracheno. Nel Verbano restano aperti i casi industriali della Nestlè e della Ossidi Metallici, i cui operai sono stati messi in [illegible] integrazione.

BRUNO [illegible] A PAGINA 6

MUSICA LEGGERA

Intramontabili, ecco i Pooh

Appuntamento con gli intramontabili Pooh, stasera, a Castagnole Lanze, frazione [illegible] Bartolomeo. E' la prima data di un mini-tour che vedrà il gruppo impegnato durante il mese di settembre [illegible] altre località del Piemonte.

SERVIZIO A [illegible] 6

A PAGINA 2

Emergenza idrica

Tortona, l'acqua sarà fornita [illegible] altri [illegible] paesi

Con l'allacciamento di due nuovi pozzi sarà risolta l'emergen[illegible] idrica di Paderna, Spineto e Carbonara. Ad Acqui è quasi certo il razionamento, entro fine settimana.

A PAGINA 2

Dopo il temporale

Mirabello perde il [illegible] delle campane

Il fulmine che ha danneggiato il campanile ha anche rovinato l'impianto elettrico. Ora si teme un [illegible] ritardo per i lavori di restauro, come purtroppo è già [illegible] a Rosignano.

VENTIQUATTR'**ORE**

VALENZA
Un altro furto [illegible] antiquariato

Dopo dieci giorni, [illegible] tornati nella stessa [illegible] in cui avevano già rubato, per svuotarla [illegible]pletamente. Vittima del furto è l'ingegnere Luigi Merogaglia, 78 anni, di Valenza (viale Vicenza 44). Il 14 agosto dalla [illegible] di campagna, [illegible] strada Citerna, erano spariti mobili antichi per un valore di oltre 30 milioni. L'altra sera dall'abitazione [illegible] spariti i lampadari, il vasellame, le suppellettili e persino le posate, tutte di pregiata [illegible] antica fattura. Si pensa che il furto sia avvenuto su commissione.

CASALE
Arrestato con la droga

Valter Guaschino, 42 anni, di Casale (via Mameli 57), è [illegible] arrestato dalla polizia con l'accusa di detenzione [illegible] 2 grammi di eroina.

MORSASCO
Parto record

[illegible]

Parto bovino record a Morsasco, nell'Ovadese. Una mucca di tre anni, [illegible] piemontese, ha partorito tre vitellini. Proprietario degli animali è Gianfranco Ricci.

[illegible]
Ladri inseguiti [illegible] denunciati

Dopo un inseguimento [illegible] un paio d'ore per campi e vigneti gli agenti [illegible] polstrada [illegible] Belforte sono riusciti a bloccare due genovesi sorpresi [illegible] bordo di un'auto rubata e li hanno denunciati. Sono Salvatore Ferrara e Rocco Pilato, entrambi di 22 anni. L'altra notte i due hanno rubato a Genova [illegible] «R5» e ieri pomeriggio sull' autostrada dei Trafori, in direzione Nord, all'altezza della bretella per Milano sono incappati [illegible] un posto di blocco. Fermata l'auto, sono fuggiti scavalcando la rete di recinzione. Gli agenti hanno chiesto rinforzi [illegible] quindi hanno cominciato l'inseguimento.

ALESSANDRIA
Due feriti in uno scontro

Rosa Dova, 50 anni, [illegible] Renato Balza, di 60, entrambi di Alessandria, sono rimasti feriti (la prognosi [illegible] di 10 giorni) ieri in uno scontro d'auto. La «R5» della donna stava uscendo dallo stabilimento Paglieri ed è stata urtata dalla «Fiesta» di Balza.

Nelle zone vitivinicole si è pronti alla raccolta dei grappoli e la qualità è ottima

Vendemmia al via in anticipo

Comincerà ai primi di settembre per chardonnay e pinot. Dall'11 il via anche al moscato. Nel Tortonese, invece, tutto è subordinato alla pioggia

Prima le [illegible] bianche. Raccolti [illegible] barbera e dolcetto solo a fine settembre

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà una vendemmia anticipata quella 1990 e, tutto lascia prevedere, con uve di notevole qualità: quindi vini nuovi molto buoni, in alcuni casi ottimi. La valutazione positiva vale per alcune delle zone vitivinicole più pregiate della provincia, da Acquese ad Ovadese [illegible] Casalese. Qualche perplessità, inv[illegible]e, c'è ancora nel Tortonese, perché in questi ultimi giorni, al contrario di quanto è avvenuto altrove, non è piovuto e tutto è subordinato all'arrivo [illegible] meno di acqua.

Nei primi giorni di settembre [illegible] inizierà quasi ovunque la rac[illegible] delle uve bianche (chardonnay [illegible] pinot), l'11 prenderà invece il via la raccolta del moscato. In provincia [illegible] interessata la zona da Acqui [illegible] Strevi, per una produzione complessiva attorno [illegible] 130 mila quintali. Il prezzo fissato dall'accordo [illegible] di 11 mila 600 lire a miriagrammo, con una resa massima per ettaro di 100 quintali.

Per le altre uve, quelle rosse e [illegible] particolare barbera [illegible] dolcetto, la vendemmia non [illegible] stata ancora fissata: probabilmente s'inizierà verso fine settembre.

Dice il dottor Zoccola, enologo della Cantina sociale di Ricaldone, nell'Acquese: «L'uva si presenta molto bella, [illegible] anche piovuto e questo ha contribuito a migliorare la situazione: prima [illegible] troppo [illegible]. La quantità sarà limitata, inferiore alla me[illegible], [illegible] sulla qualità nessun dubbio: [illegible] un'uva sana, bella, non [illegible] subito attacchi di muffe o altro».

Quindi, [illegible] da qui a fine [illegible]tembre non [illegible] saranno calamità naturali [illegible] la grandine, [illegible]stono, secondo Zoccola ed i viticoltori dell'Acquese, tutte [illegible] ragioni per aspettarsi vini buoni. «Le uve moscato - aggiunge Zoccola - sono ancora migliori delle rosse, con una maturazione molto avanzata: verso il 10 [illegible]tembre [illegible] può iniziare la vendemmia. Per le uve rosse, specialmente barbera, è opportuno attendere il più a lungo possibile prima di passare alla raccolta, questo bisogna che gli agricoltori lo comprendano».

Alla cantina di Ricaldone è stata acquistata una costosa [illegible] sofisticata apparecchiatura in grado [illegible] dare risposte certe, sulla base di dati scientifici, sul momento migliore per la vendemmia. I viticoltori possono informarsi.

Dall' Acquese all' Ovadese. Anche alla cantina [illegible]le Tre castelli di Montaldo c'è euforia. «Siamo [illegible] troppo fortunati - dice Luciano Ferraro -, abbiamo avuto il tempo caldo, ora è caduta l'attesa pioggerella, proprio come occorreva. L'uva, molto matura ma carente di acqua, ha avuto la pioggia giusta [illegible] momento giusto e nella quantità giusta».

«Mai vista uva barbera così bella, venti giorni ancora [illegible] avremo ottimi vini», dicono i viticoltori del Casalese, zona tipica per il barbera. Belle e sane anche [illegible] uve chardonnay che, come di[illegible] alla Cantina sociale di [illegible] Giorgio, saranno raccolte [illegible] lunedì o martedì. E aggiungono, come altrove, che la quantità di prodotto [illegible] invece inferiore di un 15-20 per cento alla media.

Ed anche Ferraro invita a non aver fretta nella raccolta: «La buccia [illegible] solida, l'uva sana: si può attendere».

Alla Cantina sociale di Tortona, infine, il direttore Franco Vimercati si riserva ogni valutazione: «Nella zona non è piovuto e l'uva ha estremo bisogno di acqua per completare la maturazione ed aumentare di peso. Tutto, quindi, è subordinato all'acqua».

Franco Marchiaro

Il bilancio della microcriminalità estiva registra mediamente una ventina di colpi ogni settimana, mentre continuano gli scippi

In ferie anche i ladri d'alloggio, i rapinatori scelgono l'autogrill

Rispetto all'agosto '89 sono diminuiti i furti nelle case e gli assalti a banche e uffici postali

ALESSANDRIA. Calano i furti negli appartamenti dell' Alessandrino, mentre il Casalese registra negli ultimi giorni diver[illegible] casi di scippi. Il «borsino» della microcrimininalità d'agosto presenta per [illegible] '90 un [illegible]mento di questo tipo.

I furti nelle [illegible] in ribasso di circa [illegible] 20 [illegible] cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Polizia [illegible] carabinieri concordano nell'affermare che le denunce per furti nelle abitazioni sono diminuite rispetto ad agosto '89 e lo dicono con una punta di orgoglio. Spiegano infatti che se i «vacanzieri» non dovranno, al ritorno in città, constatare la sgradita visita dei ladri, [illegible] merito è anche dei servizi di prevenzione realizzati in queste settimane particolarmente «a rischio» con una [illegible] di controlli [illegible] larga scala.

Di furti, comunque, ne sono stati commessi, specialmente in alcune [illegible] della provincia prese particolarmente di mira, come il Novese, la Val Cerrina o la Val Borbera. Per quest'ultima l'obiettivo preferito dai ladri sono state le numerose auto parcheggiate vicino alle rive del torrente.

In media, ad agosto, [illegible] forze dell'ordine hanno ricevuto settimanalmente una ventina di denunce per furti in alloggi. Nella maggior parte [illegible]ei casi a commetterli sono stati nomadi, anche giovanissimi, mentre [illegible] refurtiva è stata in prevalenza costituita da denaro, gioielli [illegible] capi di vestiario.

Non sono mancati episodi curiosi, [illegible] la caldaia [illegible] gas rubata in un alloggio a Borghetto Borbera o [illegible] «robot» che fa funzionare la piscina, scomparso dalla tenuta «La Roia» di proprietà del presidente dell'Alessandria calcio, Gino Amisano.

Particolarmente ingente [illegible] furto, con un bottino di 90 milioni, commesso in un alloggio di Alessandria, mentre il record della sfortuna spetta probabilmente al ladro che si è impossessato [illegible] borsello contenente soltanto tre mila lire.

Per quanto riguarda le rapine, sono mancate quelle a banche [illegible] ad uffici postali. I banditi hanno invece preso di mira le stazioni di servizio lungo le autostrade (cinque episodi [illegible] un mese) accontentandosi, quasi sempre, di bottini modesti.

A proposito di magri profitti, va ricordata anche la rapina in [illegible] tabaccheria di Isola Sant'Antonio, che ha fruttato ai ladri soltanto 40 mila lire. Ad Alessandria, invece, alcuni rapinatori hanno fatto [illegible] in una birreria del quartiere Orti, impossessandosi di contanti e sigarette.

Il Casalese si segnala invece per gli scippi. Ieri Anna Maria Ferraris, titolare di un negozio di calzature in città, [illegible] stata scippata poco dopo le 13. Stava tornando a casa a piedi e teneva la borsetta sotto il braccio. In via Facino Cane è stata avvicinata da un giovane, sui vent'anni, [illegible] corporatura snella, che era in sella [illegible] una bicicletta. Con una mossa fulminea, [illegible] ragazzo ha strappato alla donna la borsa contenente circa un milione in contanti e alcuni [illegible]cumenti personali.

E' l'ultimo episodio di scippo in città. Dopo [illegible] periodo [illegible] «calma» nelle prime tre settimane del mese, sono riprese le denunce presentate alle forze dell'ordine. Gli elementi del racconto sono sempre gli stessi: le vittime sono donne, di qualsiasi età, gli scippatori giovani sui vent'anni a bordo di biciclette che prendono di mira le borsette. In pochi giorni alla polizia e ai carabinieri sono arrivate una m[illegible] dozzina di denunce di furto della borsa, molte riferite a episodi avvenuti tra sabato e ieri.

In alcuni casi, poi, i furti sono favoriti dall'ingenuità delle vittime che lasciano [illegible] borsetta incustodita nel cestino della bicicletta oppure su una panchi[illegible] dei giardini pubblici.

Le forze dell'ordine hanno intensificato i servizi di controllo e hanno inviato alla magistratura varie denunce. Gli inquirenti ritengono di essere riusciti a identificare i responsabili, nono[illegible] le descrizioni fornite dalle vittime siano spesso scarne e imprecise. Ma le norme contenute nel nuovo codice di procedura penale hanno ridotto notevolmente le possibilità di fermare gli episodi criminosi. Le persone denunciate [illegible] arrestate tornano in libertà nel giro di poche ore, anche dopo una condanna di colpevolezza. E' una situazione [illegible] crea disagio nella gente e nelle forze dell'ordine.

Commenta [illegible] procuratore della Repubblica di Casale, Vittorio Angelino: «A parte i criteri restrittivi in materia di libertà personale adottati dal [illegible] codice [illegible] favore dell'imputato, [illegible] principale problema sta nell'aver tolto i poteri al pubblico ministero. I passaggi da un magistrato all'altro sono macchinosi e complessi e viene meno la rapidità d'azione».

Si può tuttavia ricorrere all'«ordinanza» applicativa della misura cautelare di custodia in carcere», paragonabile al vecchio ordine o mandato di cattura. Spiega Angelino: «I requisiti richiesti sono rigorosi, ma se si verifica [illegible] costante ripetitività del reato, come nel caso di furti [illegible] scippi, e un pericolo di fuga da parte dell'imputato, [illegible] possibile richiedere il provvedimento restrittivo».

Silvana Mossano
[illegible] Scagliotti

L'acquedotto rifornirà Carbonara, Spineto e Paderna

Dissetati da Tortona

Un allacciamento con due pozzi privati per risolvere la crisi idrica dei paesi collinari. Verso la fine dell'emergenza anche Gavazzana

TORTONA. Scongiurato il rischio di un'emergenza idrica in città, l'acquedotto di Tortona rifornirà anche tre paesi di collina, Carbonara Scrivia, Spineto e Paderna, oggi costretti a razionare l'acqua.

La decisione è stata assunta durante una riunione a Paderna tra l'assessore tortonese all'Ecologia, Gianni Diamante, e gli amministratori dei tre piccoli centri collinari.

Nonostante la siccità, Tortona ha trovato il modo di accrescere le potenzialità del suo acquedotto: alla rete idrica saranno infatti collegati due pozzi privati, che sorgono vicino alle pompe di pescaggio.

Con questa soluzione, è garantito che non ci saranno più problemi di rifornimento, anche se dovesse perdurare la siccità. Grazie al nuovo allacciamento, l'acquedotto di Castellar Ponzano sarà in grado di fornire 13 litri in più al secondo, quanto basta per servire anche Paderna, Spineto e Carbonara, che contano compessivamente duemila abitanti, ora costretti a utilizzare l'acqua in determinate fasce orario.

I lavori di allacciamento dei pozzi si concluderanno la prossima settimana e la situazione nei tre centri collinari del Tortonese dovrebbe quindi ritornare alla normalità.

Durante la riunione a Paderna, è stato anche stabilito di rimediare alle perdite d'acqua che si registrano nella galleria di pescaggio dell'acquedotto consortile dei tre paesi: «Sarà sufficiente bloccare l'erogazione per una giornata per rimettere in funzione senza problemi la galleria e aver poi a disposizione un maggior quantitativo di acqua».

Mentre i Comuni di Paderna e Carbonara Scrivia sono favorevoli al nuovo allacciamento con l'acquedotto tortonese (anche se il servizio costerà qualcosa in più ai cittadini), qualche riserva è stata espressa dagli amministratori di Spineto.

Tortona, attualmente, fornisce acqua anche a Villaromagnano, il maggiore centro della Valle Ossona che riesce così a integrare il rifornimento garantito dal proprio acquedotto.

A Paderna si è anche discusso delle nuove risorse idriche che Tortona potrà offrire l'anno prossimo, quando la gestione dell'acquedotto sarà affidata dal Comune all'Azienda servizi municipali (Asmt): è infatti previsto un potenziamento, con la messa in funzione dei due pozzi di zona Torrione.

Il problema della siccità, sembra risolto anche a Gavazzana, sempre sulle colline del Tortonese, dove ogni anno il rifornimento idrico è integrato dall'acqua trasportata con autobotti dei vigili del fuoco di Alessandria e Novi Ligure.

Il nuovo pozzo, scavato in questi giorni, raggiunge una profondità di 200 metri, dove è stata trovata una falda molto ricca. Dice il sindaco, Claudio Sasso: «Anche senza spinta, abbiamo una fuoriuscita di due litri d'acqua al secondo. I tecnici hanno già calcolato che, sotto l'azione delle pompe, la falda è in grado di fornire anche venti litri al secondo, un quantitativo eccessivo per il nostro paese che conta solo 131 abitanti. Presto potremo quindi rifornire d'acqua anche altri Comuni».

Enrico Regalzi

ACQUI TERME

La giunta: «L'acqua verrà razionata»

Entro fine settimana scatterà ad Acqui il provvedimento che prevede il razionamento dell'acqua. Lo ha deciso la giunta, dopo un incontro, svoltosi ieri pomeriggio, con i dirigenti e i tecnici della società Acque potabili di Torino, che gestisce l'acquedotto. «Visto che il tentativo di sensibilizzare la cittadinanza ad autoregolamentarsi non ha dato gli esiti sperati, abbiamo ritenuto che l'unico rimedio utile fosse quello di razionare l'acqua», dice il sindaco Ernesto Cassinelli.

Con il razionamento, il Comune vuole garantire a tutte le famiglie la possibilità di usufruire di acqua, che ora scarseggia soprattutto ai piani superiori dei condomini. Su iniziativa del Comune, erano stati affissi manifesti per invitare «gli abitanti dei primi tre piani di ogni fabbricato ad astenersi dal prelevare acqua dalle 8 alle 14».

«E' necessario svolgere per alcuni giorni le prove tecniche del razionamento - affermano i dirigenti della Società acque potabili -. A causa dei lavori necessari, dai rubinetti potrebbe uscire acqua piuttosto torbida». Scatterà quindi il razionamento, ma non è stato ancora deciso in che forma. Intanto, la portata dell'Erro è in costante diminuzione. «Lo stato del torrente è comatoso», precisa il dirigente dell'ufficio tecnico del Comune, Giuseppe Dieta. La pioggia, domenica e lunedì, non è servita ad alimentare il corso d'acqua.

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

Nessuna segnaletica per il nuovo ospedale

Ormai da alcune settimane è stato aperto il nuovo ospedale di Ovada, una struttura attesa da tempo in città e che ha sostituito il vecchio e non più adeguato «Sant'Antonio».

Sorge in un'altra zona di Ovada rispetto all'ospedale dismesso, ma ho notato con dispiacere che non sono ancora state installate in città le indicazioni stradali per arrivarci celermente.

Forse questo non rappresenta un vero problema per gli ovadesi, in quanto la città è di piccole dimensioni e tutti sanno orizzontarvisi, ma è invece un ostacolo per chi abita nei paesi della zona e per quei villeggianti, come me, che debbono recarsi in visita a pazienti ricoverati e soprattutto debbono ricorrere d'urgenza alle cure del pronto soccorso.

Sicuramente si sono spesi tanti miliardi per completare il nuovo, moderno ospedale, ma ci si è dimenticati delle indicazioni per arrivarci? Possibile che il Comune non possa intervenire?

Luigi Parodi, Genova Sestri

Novi, i vigili difendono la multa

Con riferimento all'articolo, pubblicato recentemente su «La Stampa», riportante il titolo «Posteggia l'auto davanti al suo passo carraio: multato», preciso, per una corretta informazione, che l'autovettura in questione veniva fatta sostare sul marciapiede rialzato di corso Italia in posizione trasversale ostacolando il transito ai pedoni (è facilmente immaginabile il disagio per le persone anziane e con ridotte capacità di deambulazione). L'accertamento in atti, infatti, riguarda la predetta violazione e non altro.

Gianfranco Bergaglio
della polizia municipale
di Novi Ligure

Quando il treno arriva in [illegible]

Voglio segnalare un ennesimo disservizio delle Ferrovie dello Stato. Mi servo abitualmente, con tanti altri pendolari, della linea ferroviaria Alba-Castagnole-Alessandria e in particolare del treno numero 4496. Il convoglio prima che entrasse in vigore l'orario estivo, cioè prima del 27 maggio, arrivava nella stazione di Alessandria alle 7,38.

Da quel fatidico 27 maggio, invece, tutto è cambiato su quella tratta. Mi spiego. Su richiesta di alcune persone, che, come ci è stato spiegato in stazione, sono «utenti occasionali», il collegamento con Alessandria è stato a tutti gli effetti stravolto per consentire la coincidenza con il treno per Milano.

Il risultato è che adesso non si arriva più direttamente ad Alessandria, ma ci si ferma a pochi chilometri dalla città, a Cantalupo. Qui si trasborda su un altro treno, il 10216 in arrivo da Savona. Però, se il ritardo è di più di dieci minuti perdiamo questo treno: è già accaduto.

Conseguenze di tutto questo: non c'è certezza di arrivare ad Alessandria in tempo per il lavoro o per i propri impegni. Inoltre, per ironia della sorte, «salta» la tanto sospirata coincidenza per Milano alla base della «rivoluzione» ferroviaria scattata su questa linea il 27 maggio.

Lettera firmata, Alba

L'acqua [illegible] erogata a Casale

Da più di quattro anni Casale è uscita dall'emergenza idrica causata dall'inquinamento dell'acquedotto. Ancora oggi, però, questa emergenza non è superata.

Nonostante siano entrati in funzione i nuovi pozzi, infatti, la qualità dell'acqua è pessima. In questi giorni, ad esempio, dai rubinetti di casa mia, nel quartiere Oltreponte, in alcune ore della giornata invece di acqua incolore (e tale dovrebbe essere per venir considerata potabile) sgorgava acqua torbida.

Ho letto su «La Stampa» che l'inconveniente scomparirà con la sostituzione delle vecchie tubature dell'acquedotto. L'acqua proveniente dai nuovi pozzi, così elogiata per la qualità, è infatti leggermente solforosa e fa reazione con le condutture in ghisa. Ma qualcuno ha pensato a quanti anni occorrono per eseguire i lavori di sostituzione dei tubi? E nel frattempo che cosa faremo noi cittadini? Dovremo continuare ad acquistare acqua minerale per bere e cucinare nonostante tutti abbiano sostenuto che l'emergenza è finita?

Lettera firmata, Casale

IN BREVE

ALESSANDRIA

Grigi e Oltrepò al «Moccagatta»

Cambio di sede per la gara tra Alessandria e Oltrepò, valevole per il quarto turno della Coppa Italia di serie C. L'incontro si disputerà stasera alle 20,30 al «Moccagatta» e non allo stadio di Portalbera, come invece stabilito dal programma. L'impianto lombardo, infatti, è stato dichiarato inagibile. I prezzi dei biglietti al «Moccagatta» sono: 20 mila per la tribuna (10 mila i ridotti), 15 mila per il parterre (8 mila), 10 mila per le gradinate (5 mila).

BASSIGNANA

Il Torino baby s'impone (7-2)

Delusione per chi sperava di veder giocare la prima squadra del Torino: i granata sono scesi in campo, ma con la formazione Primavera per l'inaugurazione del campo sportivo di Bassignana. Hanno vinto (7-2), con tripletta di Chiaba e gol di Della Monte, Albino, Farina e Lamberti. Per il Bassignana, parziale vantaggio con Tinto e raddoppio nel secondo tempo con rigore realizzato da Giacobone.

NOVI

L'esordio della Comollo

Esordio stagionale per Comollo-Novi (Prima categoria) e Cassano (Seconda). Le due formazioni si affrontano stasera alle 20,30 in un incontro amichevole in programma allo stadio «Girardengo». In campo diversi «ex». La Comollo schiera Rinaldi e Ponte, lo scorso anno a Cassano, mentre la squadra allenata da Marco Dellacasa può contare su Biasi e Scabbiolo, che hanno militato nella società novese.

CASSANO

Un premio al [illegible]

Marco Manna, il maratoneta e uomo di punta dell'Atletica Cassanese, è stato eletto «Sportivo dell'anno» nel concorso organizzato dalla Polisportiva di Cassano nell'ambito del «Festival dello sport». Premi e riconoscimenti a società locali.

LU

«Sotto le stelle» i giochi tra paesi

«Giochi sotto le stelle» stasera, alle 21, a Lu nell'ambito delle celebrazioni in onore del Beato Filippo Rinaldi. Si confrontano gruppi di giovani di Lu, San Salvatore, Conzano e Camagna.

Curiosa vicenda parallela delle chiese di due paesi nel Monferrato casalese

I campanili del fulmine

Entrambi sono stati danneggiati dalla folgore. A Mirabello bloccati l'impianto elettrico, l'orologio e la radio parrocchiale. A Rosignano si attendono ancora i lavori di restauro

MIRABELLO. Da due giorni le campane della seicentesca chiesa parrocchiale di San Vincenzo sono mute. Il fulmine che lunedì ha colpito il campanile ha infatti anche rovinato l'impianto elettrico.

La gente a Mirabello è un po' disorientata: gli abitanti non ricordano, almeno negli ultimi trent'anni, un analogo black out. Il paese è avvolto dal silenzio: nessun rintocco per l'Ave Maria alle 6,30, per l'annuncio della messa alle 8,30, per il mezzogiorno e per l'Ave Maria, alle 19,45.

Muta anche la radio parrocchiale, «Radio Vox», che ha sede in locali attigui alla chiesa. Non si sa se anche le apparecchiature di trasmissione siano state danneggiate: nessuno si fida a metterle in funzione prima che gli esperti le abbiano esaminate. E' stato già sollecitato l'intervento dei periti (tra cui quelli delle società con le quali sono state stipulate le polizze assicurative per la chiesa, per le campane e per la radio).

L'orologio del campanile è fermo sulle 9,20, l'ora in cui il fulmine si è abbattuto, staccando una parte della guglia e il rivestimento di rame. I calcinacci sono rovinati sul tetto del presbiterio, danneggiandolo, e poi sono finiti nel cortile interno della casa parrocchiale.

«Ero in casa quando ho sentito un forte rumore, come quello di uno scoppio», commenta ancora spaventata Elena Riva, sorella del parroco. La donna è scesa in chiesa, dove si trovavano alcuni operai che stavano sostituendo alcuni vetri vecchi, un lavoro programmato da tempo.

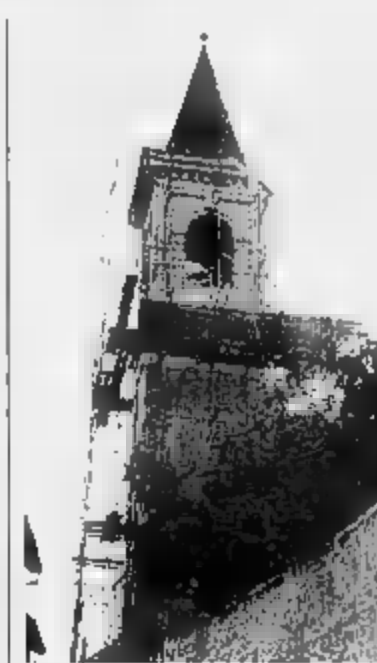
Anche loro hanno avvertito il botto. Sono usciti sotto la pioggia e hanno scoperto che il campanile era stato danneggiato. «In 40 anni che sono in paese non mi ricordo nulla di simile. Il tetto è protetto da parafulmine, ma non è servito», dice la donna.

Un episodio del tutto analogo, ma con conseguenze più gravi, era avvenuto il 6 aprile dello scorso anno in un altro paese monferrino, Rosignano. Era stato colpito il campanile della cinquecentesca chiesa parrocchiale di San Vittore e un grosso squarcio era stato provocato nel tetto del presbiterio. Mattoni e calcinacci avevano danneggiato anche gli arredi interni.

Il Provveditorato per le opere pubbliche è intervenuto attraverso il suo ufficio operativo di Alessandria e con una spesa di circa 60 milioni, ha compiuto le opere urgenti installando i ponteggi in attesa di una sistemazione definitiva (l' intervento costerà 150 milioni).

Fino ad ora, però, i lavori non sono cominciati. Il campanile continua ad essere imbrigliato dalle impalcature in attesa che si decida a chi spetta compiere l'opera. Secondo il Provveditorato, tocca alla Chiesa, mentre quest'ultima invoca l'aiuto dello Stato per far fronte a quella che è stata una calamità naturale.

A Mirabello ora si teme che il conflitto di competenze si ripeta.

[s. m.]

Due campanili sfortunati. A destra quello di Mirabello: si nota la cuspide sbrecciata dal fulmine. Qui sopra quello di Rosignano, ancora in attesa di restauri

Tortona: una pista ciclabile in periferia è il sogno di alcuni ambientalisti, ma l'ultima parola spetta alla Provincia

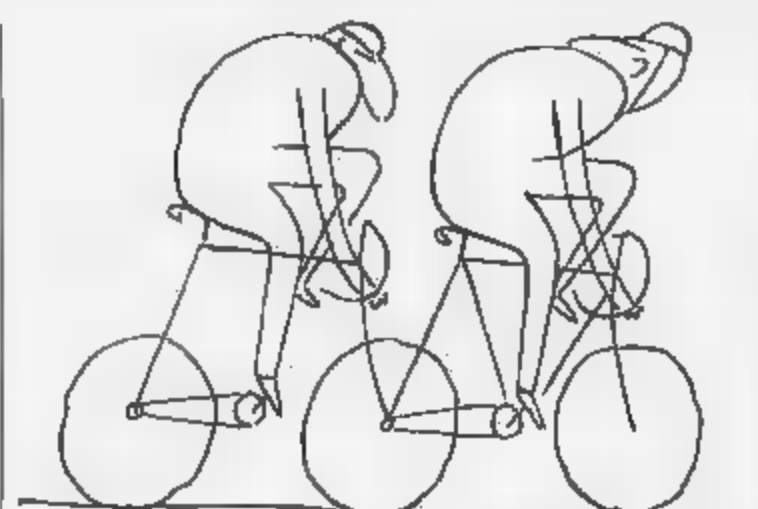
Tutti in bicicletta fino a Viguzzolo, in barba al traffico

«Ora, su quei 3500 metri di strada, si rischia di esser travolti da auto e camion»

TORTONA. Dalla città alla vicina Viguzzolo in bicicletta: è questo il sogno di alcuni ambientalisti, condiviso anche dagli amministratori dei due Comuni. L'idea è di collegare i due centri (che distano circa 3500 metri) con una pista ciclabile, piuttosto ampia.

«Sarebbe un ritorno all'antico - dicono molti abitanti della zona -, con benefici per la salute. Si risolverebbero anche gran parte dei problemi legati ai parcheggi delle auto».

Ora è necessario che il progetto sia discusso e approvato in Provincia: i tre chilometri e mezzo che separano Tortona da Viguzzolo sono infatti lungo le provinciali della Val Grue e della Valle Curone.

In quei tratti le due strade attualmente sono piuttosto compresse tra fabbricati, villette e punti commerciali. Il torrente Grue è il confine naturale tra Viguzzolo e Tortona.

Lungo una sponda sorge la zona artigianale di Viguzzolo, mentre di fronte, al di là del torrente, oltre alla casa cantoniera sono capitate già alcune ville alla periferia di Tortona.

Molti abitanti vorrebbero poter raggiungere in bicicletta i due centri o il supermercato che si trova a metà strada, senza dover far i conti con il traffico automobilistico, sempre molto intenso: «Chi si azzarda a transitare in bici sulle due strade provinciali - dichiarano -, ora rischia di essere travolto da auto e camion».

L'ideale sarebbe una pista ciclabile, riservata solo a pedoni e biciclette, larga un paio di metri, possibilmente rialzata rispetto alla sede stradale e protetta da un guard rail.

Dice il sindaco di Viguzzolo, Mario Marini: «Si era già parlato di questa pista qualche mese fa, in occasione di una manifestazione cicloturistica organizzata dall'Anffas. Come amministrazione, non abbiamo dubbi sulla validità di questo progetto e sono convinto che la pista sarebbe utilizzata da molti. Sarebbe sicuramente più ecologico e salutare, ogni qual volta fosse possibile, raggiungere Tortona in bicicletta, anziché in auto».

Anche a Tortona l'idea di una pista ciclabile cattura molti consensi, anche perché su alcuni terreni che fiancheggiano la provinciale sorgerà l'area agricola da destinare a quegli anziani che vogliono coltivare un piccolo orto.

E la realizzazione del progetto interessa anche chi abita nel quartiere Paghisano, che non dista molto dal torrente Grue e dalla strada verso Viguzzolo.

Al più presto il Comune di Tortona dovrà anche richiedere alla Provincia di provvedere a risistemare il tratto di strada della Val Grue che si collega con la periferia della città e che, dopo la recente costruzione di un nuovo quartiere, necessita non solo di un riassetto, ma anche di segnaletica orizzontale che attualmente, secondo alcuni automobilisti «è piuttosto carente, con rischi di gravi incidenti stradali durante il periodo invernale e soprattutto nei giorni in cui la nebbia è più fitta».

[e. r.]

San Cristoforo: per trovarli sono stati affissi manifesti nel Novese

Volontari per un bambino

A sei anni sta uscendo da una grave malattia. Non servono i soldi, ma soltanto qualche ora da dedicargli. Deve svolgere gli esercizi fisici necessari a riacquistare le capacità motorie

SAN CRISTOFORO
NOSTRO SERVIZIO

Riccardo Scotto compirà 6 anni ad ottobre. Ha i capelli castano-scuro, gli occhi di un verde molto intenso e ■ grande bisogno di aiuto. Per trovare questo aiuto sono state affisse decine di volantini in paese e in molti centri del Novese. L'appello ■ un'idea di Elisa Dolcetto, una ragazza della frazione Nebioli di Gavi, che da tempo aiuta Riccardo e la sua famiglia.

«A chi ha cuore, chiediamo aiuto per Riccardo», si legge nei manifestini. E in pochi giorni la richiesta è già stata accolta da diverse persone. Non servono soldi, ma soltanto una certa disponibilità di tempo. Un'ora, magari due ogni tanto, per aiutare Riccardo a eseguire una serie di esercizi fisici che gli consentano di recuperare le capacità motorie.

Riccardo Scotto sta infatti lentamente uscendo da una grave malattia che lo ha colpito all'età di 5 mesi. E' stata una vaccinazione a creargli gravi problemi: «Una diagnosi sbagliata», aggiunge la madre Ersilia. Il bambino di San Cristoforo è stato in coma profondo per 11 giorni, ha avuto la meningite, la paralisi agli arti e aveva anche perso l'uso della vista.

Poi, circa tre anni fa, la svolta. Un viaggio fino negli Stati Uniti, a Filadelfia, dove il caso è stato affidato al professor Glenn Doman, di cui la madre di Riccardo parla con toni entusiastici: «Dopo 8 mesi di cura - dice Ersilia Scotto - mio figlio ha riacquistato la vista e ha cominciato a ■ gli arti».

Oggi Riccardo Scotto non riesce ancora a parlare ■ ■ camminare, ma i progressi già ottenuti sono notevoli. «Ha imparato a riconoscere e a distinguere tante cose - dice la madre -, dalle figure geometriche alle opere d'arte più famose, dai fiori agli animali. Fisicamente sta crescendo bene e continua a migliorare. Sono anche scomparsi i giramenti di testa e riesce a mantenere il capo ben ritto».

La terapia del professor Doman ■ basa su una serie ■ «stimolazioni». Da tempo Riccardo non assume più farmaci ■ «non è più intossicato dalle medicine come una volta», spiega la madre. La sua cura ■ diventata una lunga serie di esercizi gin■. Per dieci volte al giorno, ad esempio, i familiari devono fargli fare 50 capriole e a questo si aggiungono diversi altri tipi di movimenti appositamente studiati per ■ bimbo di San Cristoforo, in particolare per migliorare ■ suo equilibrio: «Prima di riuscire a camminare - spiega la madre - dovrà imparare a strisciare, a muoversi carponi e in ginocchio».

Un lavoro lungo e che richiede una continua assistenza. Un impegno gravoso, troppo per la famiglia Scotto da sola. Se la madre dedica tutto il suo tempo al figlio, il padre di Riccardo, Giancarlo, è brigadiere dei vigili urbani ■ Genova. La coppia ha anche una figlia, Cristina, di 16 anni. Per formare una squadra di volontari, ■ quindi nata la richiesta di aiuto. Servono altre persone oltre a quelle che già collaborano ■ la famiglia Scotto: «Per far fare gli esercizi a Riccardo - continua la madre - devono essere presenti tre persone. Avremmo quindi necessità di qualcuno che ogni tanto dedicasse un po' di tempo ■ nostro figlio. Magari studenti o pensionati che hanno più ■ menti liberi a loro disposizione».

La richiesta si è concretizzata ■ volantini ideati da Elisa Dolcetto: «Hanno già telefonato in tanti - aggiunge Ersilia Scotto -, da Novi, Gavi, Carrosio, Pratolungo. Una cosa stupenda. Ora organizzeremo dei turni tra coloro che ■ sono detti disponibili». L'iniziativa in favore del bambino di San Cristoforo si avvia a concludersi con successo, ma non manca un'annotazione amara: «Da San Cristoforo ■ hanno risposto in pochi all'appello. Si vede che ■ paese c'è tanta povertà di cuore», commenta Ersilia Scotto.

La madre di Riccardo ■ che per la guarigione del figlio ci vorrà molto tempo. I progressi possono venire da un giorno all'altro, ma possono anche tra■ mesi prima di constatare qualche passo avanti: «Forti della collaborazione che stiamo raccogliendo - dice Ersilia Scotto - lavoreremo ancora di più per aiutare Riccardo. Sulla base della nostra esperienza, poi, voglio invitare chi ha dei familiari gravemente malati ■ non arrendersi mai, a non fidarsi della prima diagnosi che sentono. Ci sono terapie come quella del professor Doman davvero eccezionali».

Luca Ubaldeschi

UN ■ AIUTO

Tredici milioni con il torneo di calcio

L'affissione dei manifesti per trovare volontari che aiutino la famiglia Scotto nell'assistenza a Riccardo non è la prima iniziativa organizzata in zona in favore del bimbo di San Cristoforo. Nel maggio scorso, infatti, i responsabili della discote■ «Before» di Novi Ligure allestirono un torneo di calcio. Grazie alle offerte di numerosi enti ■ di diverse aziende della zona, a quelle del pubblico che assistette agli incontri e degli stessi giocatori che decisero di autotassarsi, vennero raccolti circa 13 milioni. Un consistente contributo per la famiglia Scotto, costretta a sostenere pesanti spese per gli abituali viaggi negli Stati Uniti, dallo specialista che ha in cura il bimbo. Il torneo era intitolato «Un sorriso per Riccardo» e trovò l'adesione di 12 squadre molto particolari. Non fu infatti ■ competizione prettamente agonistica. Vi parteciparono, tra le altre, le squadre dei politici, dei giornalisti, dei carabinieri, dei militi della Croce rossa e ■ le rappresentative di locali pubblici della zona. Per due settimane teatro delle sfide furono gli stadi di Novi e Arquata Scrivia. Alla fine s'impose il Cral, la squadra dei dipendenti comunali di Novi. Superò ai calci di rigore la formazione dei pallavolisti, composta in prevalenza dai gioc■tori della Fucc (serie B di volley). Il torneo visse l'atto conclusivo alla discoteca «Before», con la consegna del ricavato ai genitori di Riccardo.

IN **BREVE**

ALESSANDRIA
Due aironi ■ ponte della Cittadella

Tanta curiosità tra automobilisti e passanti ad Alessandria per una coppia di aironi che ha trovato rifugio nelle vicinanze del ponte della Cittadella sul Tanaro. E' la stessa zona scelta da tempo come «habitat» da diverse anatre e da alcuni cigni.

MURISENGO
S'inaugura ■ supermercato

Sarà aperto al pubblico domani mattina il nuovo maxi market (ha una superficie ■ vendita di mille metri quadrati) di Murisengo, una struttura commerciale la cui realizzazione ha sollevato molte polemiche in Valle Cerrina. L'inaugurazione avverrà questa sera, alle 18.

NOVI LIGURE
■ investimenti all'«Ilva»

Il piano d'investimenti (circa 300 miliardi) che porterà ad un notevole sviluppo dell'«Ilva» di Novi (con aumento della produzione ■ buone prospettive per l'occupazione) è stato esaminato in un incontro tra i dirigenti dell'industria, il sindaco Mario Angeli, il vice Mario Lovelli e gli assessori Rocco Muliere e Lorenzo Robbiano.

ALESSANDRIA
Corso d'inglese in ■ntagn■

S'è iniziato a La Salle, nella colonia montana del Comune di Alessandria, ■ corso estivo di inglese promosso dalla scuola «Pavese». Insegnanti sono Annelise Chiccherio, australiana, Barry Wilmot ■ David Smith, inglesi, ■ tre docenti di inglese della ■ scuola. Al mattino si tengono lezioni di recupero e perfezionamento, ■ giochi e conversazione, mentre il pomeriggio è dedicato alle attività sportive. A fine corso, l'11 settembre, i ragazzi proporranno una rappresentazione teatrale ideata ■ diretta da Catherine Feller, che da tempo ■ occupa di teatro nell'ambito scolastico.

TORTONA
Festa religiosa ■ fuochi artificiali

Tortona in festa, oggi, per la Madonna della Guardia a cui è dedicato l'omonimo santuario cittadino. Alle 10,30 al Santuario viene celebrata una messa solenne, alle 18 tradizionale processione al duomo, dove parla il vescovo, monsignor Luigi Bongianino. La giornata si conclude con la ruota di beneficenza e i fuochi artificiali.

■
E' morta la madre del sindaco

Si celebrano oggi i funerali di Maria Berguglio, 83 anni, madre del sindaco di Gavi, Alessandro Cundia. La cerimonia funebre si svolge alle 15,30 in paese nella chiesa parrocchiale San Giacomo.

Casale, l'abbattimento ■ porta Pavròn

La foto è del 1899. Fu scattata da Francesco Negri. Fin dal Seicento la porta, chiamata Nuova, era stata intitolata a Beuvron, un ufficiale francese ucciso dagli spagnoli durante l'assedio del 1628. Il nome venne però storpiato ■ «Porta Pavròn», che in dialetto significa «peperone», tanto che molti lo legarono alle verdure coltivate nella zona

Quanto hanno speso le famiglie degli studenti rimandati a settembre

Un miliardo in ripetizioni

Agli esami di riparazione, che s'inizieranno sabato mattina, si presenteranno in 3200. Le lezioni private costano dalle 10 mila alle 50 mila lire all'ora ■ ne sono necessarie almeno 15 per materia

ALESSANDRIA. Almeno un miliardo. E' ■ cifra approssimativa spesa per le ripetizioni dalle famiglie dei ragazzi alessandrini che tra pochi giorni sosterranno gli esami di riparazione. E la stima è approssimata per difetto.

Quest'anno infatti agli esami di settembre, per riparare da una ■ tre materie (e nei casi più gravi sono quattro), si presenta il trenta per cento degli studenti delle scuole superiori della provincia.

I rimandati ■ 3200: circa 1000 nelle scuole di Alessandria ■ 2200 nelle altre città. ■ questo considerando solo gli istituti scolastici statali. Per la stima si può considerare che in media ogni ragazzo ricorre alle lezioni private per una sola materia. Questo anche perché tan■ di coloro che debbono riparare due o tre materie di solito privilegiano nella preparazione solo quelle che prevedono la prova scritta.

Poiché sono necessarie almeno 15 lezioni di un'ora per prepararsi all'esame, si arriva ad un totale di 48 mila ore di lezioni private.

Le tariffe vanno da un minimo di 10 mila lire all'ora, per lezioni tenute da giovani universitari, ad un massimo di 48-50 mila lire, per alcuni docenti di ruolo. Nel «mercato» delle ripetizioni sono ■ primi posti matematica, con 38 mila lire, e latino e greco, con 50 mila. Segue lingua straniera, 35 mila lire. La media è quindi di 25 mila lire per ogni ora di lezione.

I conti sono presto fatti: in lezioni ■ recupero se ne ■ circa un miliardo e ■ milioni. Senza contare il fatto che alcune famiglie ■ rinunciano alle ferie e i ragazzi si preparano dunque al mare ■ in montagna dove le tariffe delle lezioni private sono più alte, con una media di 35 mila lire all'ora e punte di 60 mila lire.

«L'anno scorso - dice Massimo, allievo dell'Itis "Volta" di Alessandria - avevo tre materie: inglese, storia e matematica. Sia di inglese sia di matematica pagavo ■ mila lire all'ora, ma so di alcuni miei compagni che spendevano molto ■ più. Per storia ho rinunciato alle lezioni: avevo trovato un professore di lettere che mi chiedeva 40 mila lire. ■ ho preferito studiare per conto mio. Quest'anno una mia compagna ha dovuto rinunciare alle lezioni ■ matematica, perché la famiglia non può permettersi la spesa e lei stessa è convinta di non riuscire a superare l'esame: ma non ha soluzioni alternative».

«Ho cercato di risparmiare - commenta Luisa, secondo anno di ragioneria al "Vinci" di Alessandria -: ho tre materie da portare a settembre, inglese, matematica e calcolo. Di inglese pago 10 mila lire all'ora, sono riuscita a trovare un'insegnante attraverso alcune amiche, di matematica 20 mila, e calcolo ■ preparo per conto mio».

Difficile, invece, avere sull'argomento un'opinione degli insegnanti, che lo scorso ■ proprio sulle lezioni private subirono controlli da parte della Guardia di Finanza: non sono certo disposti a far sapere le proprie tariffe ■ a commentare quelle dei colleghi.

Ma c'è chi fa eccezione: «Personalmente, sono contraria al mercato delle lezioni private - dice Uliana Gemelli, docente della media "Frank" di Valenza -. Abbiamo tutta l'estate libera e le scuole potrebbero organizzare corsi ■ recupero ■ quali gli stessi insegnanti dell'istituto potrebbero preparare i ragazzi all'esame di settembre. Senza contare ■ fatto che molti neolaureati in lettere ■ lingua straniera ■ hanno lavoro: ■ potrebbe dar loro la possibilità di insegnare nei mesi estivi, ■ la relativa assegnazione di punteggio per le graduatorie».

Intanto gli ■ di riparazione sono imminenti: s'inizieranno sabato con la prova scritta di italiano. Seguiranno matematica e le altre discipline. I 3200 rimandati, poco volenterosi nell'anno scolastico, avranno così modo di accertare ■ il loro miliardo sarà stato speso bene.

Antonella Mariotti

Dopo la chiusura di questi mesi, si apre il confronto sul futuro dell'impianto comunale

Piscina: è a rischio anche l'estate '91

E ora si affaccia l'ipotesi di affidarla a un gruppo privato

ALESSANDRIA. Se l'estate 1990 per gli alessandrini è stata senza piscina, ci sono molte probabilità che la situazione si ripeta il prossimo anno. Sono tanti, infatti, i dubbi che si possa arrivare in tempo ad eseguire tutti i lavori necessari per renderla non solo agibile ma anche ben presentabile l'attuale piscina comunale in Lungotanaro per l'estate 1991.

Anche se l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, crede di poter mettere ■ disposizione l'impianto entro quel periodo. Aggiungendo però: «Specialmente se saranno i privati ad accollarsi l'impegno dei necessari lavori di ristrutturazione».

Ed è un impegno che dovrebbe essere ripagato con la concessione in gestione della piscina per un determinato numero di anni. Il numero esatto dovrà essere stabilito al momento dell'apertura della trattativa tra il Comune e chi si farà avanti per accogliere l'invito.

Dice Massobrio: «Porterò il problema piscina all'attenzione della giunta alla ripresa piena della attività amministrativa, in settembre. Come prima ■ ■ dovrà decidere se il Comune intende affrontare il costo dei lavori necessari oppure se intende cercare un privato disposto ad affrontare la spesa, ■ cambio della gestione dell'impianto per alcuni anni».

C'è un progetto ambizioso di ristrutturazione della piscina. Risale a due anni fa e prevede un costo di quattro miliardi ■ mezzo. Troppo, probabilmente, sia per le casse comunali sia per un privato, tenuto conto che sarebbe poi difficile recuperare un investimento di questa ■tità, anche perché questo tipo di impianto ha un logorio inten■: dopo 10-15 anni vanno previsti nuovi interventi.

Il progetto da quattro miliardi e mezzo dovrebbe pertanto quanto meno essere dimezzato. Ed anche in questo caso l'investimento, sia per il Comune sia per il privato, è sempre notevole. Tutto sommato costa forse meno costruire una piscina nuova, prevedendo tra l'altro una zona per il parcheggio: attualmente questa non esiste ■ non è reperibile nelle vicinanze.

[f. m.]

PALASPORT

Primi lavori entro l'anno

Sono più confortanti le prospettive per ■ nuovo Palazzetto dello Sport di Alessandria, il cui progetto è stato approvato lo scorso anno dal Consiglio comunale, che ha anche deciso la richiesta ■ei mutui necessari per la sua realizzazione. I lavori potrebbero essere assegnati entro un mese circa, quindi la costruzione potrebbe cominciare ancora nell'arco del 1990. Entro settembre, infatti, scade il termine per presentare le offerte e, come dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio, l'esame delle offerte e la scelta dell'impresa a cui affidare i lavori dovrebbero richiedere tempi brevi. La spesa supera i 6 miliardi: 4410 milioni ■ un mutuo con il Credito sportivo a totale carico del Comune e 1 miliardo e ■ milioni, sempre con un mutuo ma coperto con un contributo previsto per gli interventi relativi ai Mondiali ■ calcio. Il nuovo Palazzetto dello Sport di Alessandria sorgerà ■ rione Cristo.

Sotto esame i rifiuti ed i registri degli stupefacenti: tutto regolare

Un altro blitz negli ospedali

I carabinieri del Nas visitano il «Borsalino»

ALESSANDRIA. Ennesimo «blitz» dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Alessandria (che ha competenza anche sulle province di Asti e Cuneo). Nel mirino ospedali e case di cura private. I controlli sono scattati nell'ambito di ■ servizio predisposto in ambito nazionale dal ministro alla Sanità, Francesco De Lorenzo.

Sono state controllate le divisioni prima e seconda di pneumologia funzionanti all'ospedale «Borsalino» di Alessandria, in viale Forlanini, gli ospedali di Bra, Nizza Monferrato ■ Canelli e due cliniche private, quella di Bra e la «Monserat» di Borgo ■. Dalmazzo, entrambe convenzionate con ■ servizio sanitario pubblico.

Questa volta i controlli più che sulle cucine (che comunque sono state «visitate») sono stati indirizzati sullo smaltimento dei rifiuti provenienti dall'attività ospedaliera e di laboratorio e sui registri di carico ■ scarico delle sostanze stupefacenti.

Al «Borsalino» è stata riscontrata una non perfetta e aggiornata tenuta dei registri degli stupefacenti utilizzati a scopo terapeutico. «Sono comunque peccati veniali», commentano i carabinieri.

Gli stupefacenti vengono prelevati, di volta ■ volta e utilizzando appositi buoni, dalla farmacia centrale del complesso ospedaliero alessandrino (è all'interno del «Santi Antonio e Biagio»): anche se non ci sono tutte le registrazioni, i controlli hanno permesso di stabilire una rispondenza tra il materiale ritirato in farmacia e quello utilizzato nei reparti.

Nessun problema neppure per il ■ di cucina. Al «Borsalino», così come nelle altre strutture sanitarie controllate, è buona la situazione sia per quanto riguarda il personale addetto sia per quanto riguarda la qualità e la conservazione degli alimenti.

Tutti gli ospedali visitati, poi, hanno convenzioni con imprese specializzate per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Dall'esame dei registri di carico ■ scarico, il servizio si presenta svolto con quelle misure di sicurezza che richiedono questi rifiuti speciali.

Nella clinica privata di Bra i carabinieri hanno riscontrato notevoli ritardi nella registrazione degli stupefacenti sugli speciali registri: un rapporto ■ stato inviato alla magistratura.

In precedenza controlli ■ stati fatti in case ■i riposo. A Murisengo sono stati riscontrati alcuni problemi per la cucina, a Serravalle vengono ospitati handicappati senza disporre ancora di strutture adeguate, per realizzare le quali ci sono già gli stanziamenti ■cessari.

[f. m.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — **Doppia identità**
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta imprendibile lavo[illegible] adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ambra (Inizio [illegible] 21,45) — **She [illegible] - Lei il diavolo**
di S. Seidelman [illegible] Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' **Commedia**

Corso (Orario: inizio 20) — **Punto d'impatto**
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui [illegible] trafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 48' **Poliziesco**

Cristallo (Orario: Inizio 15, Lire [illegible]) — **Film vietato min. anni [illegible]**

Galleria (Orario: 20; 22,15) — **Chi ha paura delle streghe?**
[illegible]. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. [illegible]) - Nell'antica Cornovaglia [illegible] vecchietta ﬁutastreghe e suo nipote Luke c[illegible] di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35' **Horror**

[illegible] Cine Poli — **Perché proprio a me**
di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro u[illegible] scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' **Comm. poliziesca**

Moderno (Orario:) — **Frantik**
di Roman Polanski con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner (Usa) — A un medico americano in viaggio a Parigi viene rapita la moglie. Intrecciata a una storia di spionaggio la sua vita diventa imprevedibile. N. V. 2h 03' **Giallo**

Vittoria (Orario:) — **Chi ha incastrato Roger Rabbit**
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartu[illegible] (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

NOVI [illegible] Cristallo (Lire 4000/5000) — **Film viet. min. anni 18**

Iris — **L'amico ritrovato**
di J. Schatzberg con J. Robards, C. Anholt, B. Jefford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 46' **Drammatico**

Moderno — **Sorvegliato speciale**
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere [illegible] direttore cattivo [illegible] alle prese coi detenuti. [illegible] in particolare è la sua [illegible]: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**

OVADA [illegible] Comunale (ex Lux) — **La guerra dei Ro[illegible]**
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il [illegible]? N.V. 1h 55' **Commedia**

TORTONA [illegible] Moderno — **Tango e Cash**
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se [illegible] li insidia sanno [illegible] allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso [illegible] 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 1[illegible]
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.881 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce [illegible] 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalne: Croce [illegible]a 714.433
Casale [illegible] Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa [illegible]

[illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 88.108
Casale [illegible]: 20,16
Castelnuovo Scrivia: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: [illegible]

GUARDIA [illegible]
Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] **Curone:** 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: 86.51
[illegible] 952.601
Voghera: 41.520

VETERINARI
Alessandria: dottor Martinengo, telefono 441.298

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: [illegible].800
[illegible]
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

[illegible] DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

TAXI
Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.[illegible]
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, [illegible]
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI
FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: corso Acqui
Esso: str. per Sale - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano Nuovo
Jet: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadagas: str. per Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno Gas: Valle San Bartolomeo
[illegible]QUI TERME
Ip: corso Divisione Acqui
Esso: viale Acquedotto Romano
Erg: [illegible]rso Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto
ARQUATA [illegible]
Api: statale dei Giovi
CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: via Adam
Monteshell: [illegible] Valentino 142
Erg: via [illegible]
Ip: piazza Martiri
Esso: strada Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Ip: via Mazzini 68
Agip: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 123
Esso: [illegible] Marenco 1
[illegible] Serravalle
Ip: strada Novi-Ovada (km. 1)
[illegible]A[illegible]
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: [illegible] Saracco
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
TORTONA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
VALENZA
[illegible]: Circonvallazione Ovest
Esso - Fiat: largo Curiel
Agip: viale [illegible]
VOGHERA
Agip: via Pavia [illegible]
Ip: via Gotto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

[illegible]
Alessandria: *Odone*, [illegible] della Vittoria (diurna); *Comunale Pista*, s. IV Novembre
Acqui Terme: *Bollente*, p. della Bollente
[illegible] **Monferrato:** *Bodo*, p. Castello
[illegible] **Ligure:** *Cristiani*, via IV [illegible]
[illegible] *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Gregotti*, piazza Duomo

Nuovi libri sulla Valle Scrivia
Storie di paesi
Due testimonianze: la confraternita di Sorli [illegible] Serravalle com'era una volta

SERRAVALLE SCRIVIA. La documentazione bibliografica sulla bassa Valle Scrivia si arricchisce di due nuove pubblicazioni che contribuiscono a gettare nuova luce sugli eventi religiosi, storici e sociali degli ultimi due secoli nella zona. Sono «...Huomini e popolo di Sorli», dedicato alla Confraternita del Santo Suffragio della piccola frazione di Borghetto Borbera [illegible] «Serravalle. Due secoli di storia», che raccoglie documenti [illegible] testimonianze sulla città.

«...Huomini [illegible] popolo di Sorli», [illegible] Fernando [illegible] Paolo Poggio, è stato presentato nei giorni scorsi da Egidio Mascherini, presidente del centro studi «In Novitate», nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Gli autori, padre e figlio, sono entrambi membri della confraternita: Fernando Poggio, 60 anni, è un impiegato di banca in pensione, il figlio Paolo, 33 [illegible]i, insegna Lettere al Liceo Linguistico «Pietrino» di Novi Ligure.

Il libro, che racconta la storia della Confraternita del Santo Suffragio dal 1646, anno della fondazione, fino [illegible] giorni nostri, è stato finanziato da un «pool» di sponsor tra cui la Provincia, [illegible] Comunità Montana, la Cassa di Risparmio di Alessandria e quella di Tortona e i Comuni di Novi Ligure, Stazzano e Borghetto Borbera.

Il loro contributo [illegible] le offerte dei lettori sono destinati al centro ospedaliero che l'Ordine di San Camillo ha creato nel Burkina Faso. La pubblicazione (prezzo di copertina 20 mila lire) può essere richiesta al parroco [illegible]i Sorli, don Carlo Bolchi, al priore della Confraternita Luigi Bava e agli autori.

«Serravalle. Due secoli di storia» [illegible] la più recente fatica letteraria dell'avvocato Roberto Allegri, vicepresidente della Società storica del Novese. Il volume [illegible] la continuazione ideale di «Serravalle nella Storia», che è stato pubblicato oltre vent'anni fa. In questa seconda opera lo studioso serravallese ricostruisce gli avvenimenti degli ultimi duecento anni, dal 1790 ai giorni nostri, ricollegandosi alle guerre napoleoniche con cui si concludeva la prima parte della sua ricerca.

Le battaglie tra Francesi, Piemontesi ed Austro-Russi, la demolizione del Castello nel [illegible] per ordine di Napoleone, le opere pubbliche, [illegible] contributo alla Resistenza, la storia politica ed economica, sono i principali argomenti affrontati nel volume.

Roberto Allegri, storico e linguista, è autore di numerose altre pubblicazioni sui paesi, le famiglie, le leggi e i trattati d'epoca feudale. In «Serravalle. Due secoli di storia» presenta anche un'ampia raccolta fotografica sulla trasformazione della città e [illegible] interessante capitolo sulla toponomastica delle vie e delle piazze serravallesi, che furono tutte ribattezzate nel dicembre 1868, dopo che la costruzione della linea ferroviaria Torino-Genova aveva modificato l'originario assetto del centro storico.

E' una lettura che riserva curiose sorprese e contribuisce a spiegare nomignoli ancora in uso a Serravalle per indicare alcune vie: così [illegible] nome di «kuntrò du diovu» o contrada del Diavolo, affibbiato nell'Ottocento ad un buio vicolo del centro, è tuttora usato, nonostante già oltre cent'anni fa la strada si chiamasse ufficialmente vicolo Sant'Agostino.

[illegible] **Gianneschi**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua [illegible] (corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21) — **Il piacere è tutto mio - Skin deep**
[illegible], Edwards; con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 (corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21) — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20.15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio (corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. [illegible]) — **[illegible]a Formula letale**
di G. L. Eastman, con G. [illegible] Brook, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. (corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000) — **La legge del desiderio**
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Bande[illegible]. Vietato 18. Orario: 16; 18.10; [illegible]; 22.30 (aria condizionata).

Arlecchino (corso Sommeiller [illegible], Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **Poliziotti [illegible] 2 zampe**
[illegible] Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol (via [illegible] Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Agis 8000) — **Soggetti proibiti**
di I. Lee Thomson. [illegible] Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale (via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10) — **Il più grande bene [illegible]**
di C. Gregg, [illegible] Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 (via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000) — **La luce del lago**
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario. 16; 17,45; 19.20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 ([illegible], Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. [illegible]) — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo (via Goito 5, Tel. 650.71.00) — **Pronti a tutto**
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; [illegible]; 20,40; 22,30.

Doria ([illegible] Gramsci 0, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **[illegible]i arrendo... e i soldi?**
di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 18,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande ([illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Doppia identità**
di Sandra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario. 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Society theorror**
di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato [illegible]. Orario: 19,10; [illegible]; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire (piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642) — **[illegible] siamo angeli**
[illegible] Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; 22.30.

Faro (via Po 2, Tel. 832.214) — **La guerra d[illegible] Roses**
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25; film 20,30; 22,30.

Fiamma (corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Punto d'impatto**
di John MacKenzie, [illegible] Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: [illegible]; 18,30; 20.30; 22,30.

Ideal ([illegible] Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. [illegible] rid. [illegible]) — **Riposseduta**
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong (CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02) — Chiuso per ferie

Lillipút (via [illegible] Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **I re della spiaggia**
di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15.30, 17.15; 19, 20.45; 22.30.

Lux (Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Miami blues**
di George Armitage, con Alec [illegible], Fred [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: [illegible],40; 17.25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 ([illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73) — **La casa 7**
di David Blythe, con Susan Vail, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Ingresso 8000, [illegible]. 5000. Orario: 15;10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 (via [illegible] 7, Tel. 812.41.73) — **S[illegible]a esclusione di colpi**
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22;30 (aria condizionata).

Olimpia 1 (via Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Chi ha paura [illegible]elle streghe?**
[illegible] Nicolas Roeg, [illegible] Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 (via Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Le [illegible] lontananze**
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi ([illegible] XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Sotto shock**
di Wes Craven, con [illegible] Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato [illegible]. Orario: ap. 16; film: 16,30. 18.30; 20,30; 22.30

Romano (Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45) — **House Party**
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vie[illegible]. Orario: ap. 16.15; film: 16.30; 18.30; 20.30; 22,30

Studio [illegible] ([illegible] Acqui 2, Tel. 83.05.21) — **[illegible] è stata una vacanza... [illegible] guerra!**
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy, [illegible]. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Vittoria (via Roma 356, Tel. 61 17.89, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **La cosa degli abissi**
di J. P. Simon, con Jack Deborah, Scalia Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15.40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta (via Colleasca 12, Tel. 749.29.07) — **[illegible] fuggente**
di P. Weir, con R. Williams, R. [illegible] Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio (piazza Castello 215, Tel. 88.151) — **Settembre musica**

Carignano (piazza Carignano [illegible], Tel. 53.79.98) — **Settembre musica**
Trio Ciajkovskij, musiche di Ciajkovskij e di Sciostakovic. Numerati e ingressi dalle ore [illegible] al Carignano. Inf. tel. 510.450 - 544.691.

Teatro di Torino (piazza Massaua 9, Tel. 79.58.00) — **Danza all'Arena del Borgo**
Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. (011) 473.0169 - (019) 600.109

A Torino, al cinema Eliseo Grande, il film «Doppia identità»

Canzoni, danze e giochi di fine agosto stasera ad Alessandria
In piazzetta con la miss
La proclamazione della reginetta della festa concluderà un programma che spazia dai ritmi sudamericani alla poesia dialettale «ruspante»

ALESSANDRIA. Le giovani che alla sera, soprattutto nei [illegible] estivi, indossano i loro abiti migliori e si recano in piazzetta della Lega per fare quattro chiacchiere con gli amici, ma anche per intrecciare sottili giochi di seduzione, guardando e facendosi guardare o meglio ammirare, stasera avranno, volendo, l'occasione [illegible] vedere consacrata ufficialmente la loro immagine di «più bella del reame».

L'elezione di «Miss Piazzetta» sarà il momento saliente della «Festa d'estate», presentata dall'infaticabile Paolo Paoli [illegible] voluta dai negozianti della piazzetta e di corso Roma, con il patrocinio di Comune e Provincia.

E' il terzo appuntamento post ristrutturazione nella più amata piazza alessandrina, che ha già ospitato una festa di Carnevale e, [illegible] luglio, una serata di poesia e canzoni dialettali. [illegible] anche stasera le «businà» in vernacolo, recitate da Sandro Locardi, affiancato per l'occasione da Gian Carlo Prato, saranno [illegible] filo conduttore di un programma che prevede un mix di danze, giochi a premi e canzoni, nel migliore stile «paoliano».

Per chi segue questo genere [illegible] manifestazioni sarà l'occasione [illegible] tornare ad applaudire Norma e Pietro Forti, della scuola di ballo Contiki Club, che con i loro allievi presenteranno un repertorio di standard e balli [illegible] ritmi sudamericani (compresa la quasi inevitabile lambada).

Non mancherà [illegible] spazio riservato [illegible] giovani cantanti alessandrini che partecipano alle selezioni di «Sanremo famosi», concorso di ambito nazionale che forse porterà qualcuno di loro a calcare le scene del mitico Ariston di Sanremo e che per intanto consente una buona opera di promozione in provincia.

E poi giochi, quiz e intrattenimento in attesa della proclamazione della «miss», che avrà, secondo una prassi ormai consolidata, oltre ai fiori e ai premi degli sponsor, l'occasione di partecipare a un'ulteriore selezione: in questo [illegible] la finale regionale del concorso «Ragazza nuova immagine liberty», in programma domenica alla Canottieri [illegible] la finalissima del «Volto per il turismo», che si terrà il 16 settembre al «Master» di Bosco Marengo.

Piazzetta della Lega, il cuore della città, stasera ospiterà una festa d'estate

[illegible] lo sport tipicamente estivo di proclamare reginette di bellezza non ha conosciuto soste nemmeno durante il periodo tradizionalmente riservato alle ferie. Domenica scorsa il «Master» ha ospitato un'altra tappa del «Volto per il turismo», vinta da una vigilessa torinese, Franca Corgiat, [illegible] damigelle d'onore due alessandrine, Elena Mantello e Daniela Andreoletti.

Qualche giorno prima il «Volto» aveva fatto tappa [illegible] Cavatore, dove aveva vinto un'altra torinese, Anna Seminara, con due damigelle locali, Paola Grattarola [illegible] Tiziana Pesce. E ancora a Silvano d'Orba avevano vinto la silvanese Paola Sericano con la compaesana Rossa[illegible] Ravera e Stefania Gianti di Novi. A Bistagno [illegible] stata la volta di Susanna Foni, di Pieve del Cairo, Chiara Conti di Torino e Angela Ozzimo, di Bistagno.

Carla Reschia

Intervista con l'apprezzato fisarmonicista alessandrino Gianni Coscia

Tango, sì, ma in chiave jazz

Dopo la «Briscola», lp in cui rivisitava arie popolari piemontesi, l'artista parla del suo ultimo lavoro, dove rielabora le celebri arie di Piazzolla. Gli altri progetti

Un personaggio riservato che da sempre ama [illegible] musica jazz. Gianni Coscia, fisarmonicista alessandrino, parla del suo nuovo lavoro, una rivisitazione del tango di Astor Piazzolla, prima di partire per il festival di Roccella Ionica

Gianni Coscia visto da Ghiglione

INCONTRIAMO Gianni Coscia, fisarmonicista alessandrino [illegible] partenza per Roccella Jonica, dove partecipa al decimo festival internazionale del jazz. Coscia suonerà stasera nel concerto finale che vedrà impegnata un'orchestra formata da strumenti che solitamente [illegible] vengono utilizzati per il jazz. Ci sarà la fisarmonica, appunto, l'oboe, l'arpa, la viola, il fagotto ed altri strumenti ancora. Musiche di Giorgio Gaslini e Bruno Tommaso.

Un appuntamento importante. Ma non è una novità per Gianni Coscia [illegible] impegnato in serate musicali.

Dall'inizio dell'estate tengo molti concerti, sia nella mia zona sia in altre località. Suono spesso da solo, o in duetto con Fred Ferrari e con Gian Luigi Trovesi. Poi c'è il mio quintetto, con il quale presento «La Briscola».

Già, «La Briscola», lp pubblicato alla fine dell'89 da Clac Records. U[illegible] «suite» in cinque parti: il sogno di Battista, ritratto di mio padre, la nebbia e il fiume, il professore racconta, la leggenda del Moro.

L'opera si [illegible] classificata [illegible] de sui cento dischi jazz pubblicati in Italia nell'89, e presi [illegible] esame da una giuria composta da cinquanta critici.

Un notevole successo per Coscia, artista brillante. Cosa ha fatto dopo «La Briscola»?

E' uscito un altro compact disc. [illegible] «La briscola» era [illegible] rivisitazione di arie popolari piemontesi, questo nuovo lavoro, con [illegible] pianista Arrigo Cappelletti, è una rivisitazione in chiave jazzistica del tango di Astor Piazzolla. Intanto raccolgo materiale per preparare qualcosa d'altro di genere piemontese.

Una estate all'insegna del riposo, della tranquillità?

Non direi, a parte il cd, le serate in giro, la raccolta del materiale di cui ho detto, c'è [illegible] lavoro di composizione e di incisione. E ho altri progetti...

Ci dica qualcosa su questi progetti, tutto lascia pensare siano una novità.

No, [illegible] c'è tempo, devo partire. Poi forse è prematuro parlarne. Diamoci l'appuntamento per settembre, dopo Roccella Jonica.

Gianni Coscia è già lontano, inutile insistere, chiedere qualcosa di più dopo averlo inseguito per giorni, al telefono, per [illegible] un incontro.

Non amo figurare, essere intervistato. In particolare [illegible] mi piace essere avvicinato dai giornali che sono vicini alla mia città di origine, Alessandria.

E' vero, sfugge. Gianni Coscia, [illegible] anni, [illegible] un personaggio che sembra andare sempre controcorrente, ma da sempre ha amato la musica jazz. E' stato funzionario di [illegible] istituto di credito, posto di lavoro lasciato per dedicarsi alla fisarmonica [illegible] alla musica, di cui è uno dei più apprezzati specialisti italiani. La «fisa» ha imparato [illegible] suonarla da ragazzo, dal padre Sebastiano, da lui ha ereditato questa passione.

Franco Marchiaro

A TORINO

SETTEMBRE MUSICA

Brani di Bach e Ciaikovskij

S'è inaugurata ieri sera al Teatro Regio la tredicesima edizione del Festival internazionale Settembre Musica. Il programma odierno propone alle 16, alla Gran Madre, Giorgio Carlini all'organo; esegue brani di Bach. Ingresso libero. Alle 21, nei locali del Conservatorio, il trio formato da Kostantin Boghino al pianoforte, Pavel Vernikov al violino [illegible] Anatoly Liebermann al violoncello, in composizioni [illegible] Ciaikovskij e Sostakovic. Posti numerati a 15 mila lire; ingressi [illegible] mila.

CINEMA

Con Marlon Brando al Drive [illegible]

Film che segna il rientro sulle scene, con una breve quanto intensa interpretazione, di [illegible]rlon Brando, «Un'arida stagione bianca» racconta la drammatica storia di un insegnante «bianco» che scopre, a proprie spese, di vivere in [illegible] Paese, il Sud Africa, ove regna il terrore. Il protagonista [illegible] l'ottimo Donald Sutherland. Dirige la gio[illegible] regista Euzhan Palcy.

MUSICA

Al Cafè Chantant e in Terrazza

Il jazz caratterizza l'appuntamento odierno al Cafè Chantant, il dehors estivo allestito dalla Futura Sistemi Pubblicitari in piazza Solferino. Suona, dalle 21,30, il duo Parodi-Giolito. Ingresso a 3 mila lire. All'insegna della «musica per sognare» l'intrattenimento musicale previsto questa sera (inizio alle 21,30 circa) alla Terrazza sul Po, il ristorante all'aperto (menù a prezzo fisso a 30 mila lire) in [illegible] Moncalieri 18. Al pianoforte Raffaele Mancino.

STASERA IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

[illegible] acrobatico, poi la miss

Stasera, alle 21,30, in piazzetta della Lega, nel centro cittadino, è in programma «Festa d'estate»: la manifestazione propone numeri di ballo acrobatico, selezioni di cantanti dilettanti, poesia dialettale, giochi e premi [illegible] l'elezione di «Miss Piazzetta».

NOVARA

Sul palco, Mata Jones

La cantante jazz Mata Jones si esibisce questa sera dalle 21,30 con il gruppo «Jumping jive». Il concerto si tiene in piazza Martiri [illegible] fa parte degli appuntamenti dell'Estate Novarese. Mata Jones è una giovane interprete jazz che da Boston, dove [illegible] nata nel '62, [illegible] è trasferita a Milano passando da una formazione prevalentemente blues al varietà di jazz.

NOVARA

Una festa [illegible] cori

Il coro del Cral del Comune di Novara propone questa sera alle 21,30, nella chiesa di San Pietro in piazza Gramsci, un [illegible]certo vocale. L'esibizione si sviluppa sull'opera «La festa» scritta da Davide Colli.

STRESA

Trio Beaux Arts all'Isola Bella

Le «Settimane Musicali» si spostano sull'Isola Bella. Nel salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo è di scena domani sera dalle 21,15 [illegible] trio Beaux Arts. Musiche di Haydn, Ravel e Schubert.

[illegible]

Jazz, un concorso

Domani alle 21 nell'ambito della XV Fiera della Provincia Granda si terrà la prima serata del concorso-rassegna «Emergenti [illegible] jazz», trofeo Fiat Lancia Lineaaccessori. La giuria è composta da giornalisti, critici musicali e produttori. Il con[illegible] continuerà venerdì [illegible] si concluderà sabato 1 settembre. Ingresso 6 mila lire.

LESEGNO

Musica in birreria

Ultimo concerto per la terza rassegna musicale di blues, rock e reggae organizzata dalla birreria «The jester». Domani alle 21 si esibirà il gruppo «Red house». L'ingresso è libero.

[illegible]

Folk [illegible] «Fuochi fatui»

Stasera nel cortile della chiesa di Sant'Agnese [illegible] esibisce il gruppo «Ciar dl'a Valera», (in vernacolo significa «fuochi fatui»). Il [illegible] eseguirà un repertorio di canzoni dialettali ripro[illegible] dalla tradizione locale. Domenica prossima, performance del chitarrista classico Carlo Silotti.

Stasera il gruppo è a Castagnole Lanze: da 25 anni piace il loro «rock alla panna»

Intramontabili, irresistibili Pooh

Continuano a vendere dischi [illegible] montagne, fanno canzonette [illegible] non tentano di spacciarle per arte
Da «Piccola Katy» a «Non siamo in pericolo»: in concerto tutta la linea melodica degli «Orsacchiotti»

DATE E BIGLIETTI

Appuntamento [illegible] gli intramontabili Pooh stasera, alle 21,30, [illegible] Castagnole Lanze, frazione San Bartolomeo. E' la prima data di un mini-tour che vedrà il gruppo impegnato durante il mese di settembre in varie zone del Piemonte. [illegible] l'esibizione di stasera, [illegible] Castagnole Lanze si conclude [illegible] suc[illegible] una serie di iniziative per i giovani: protagonisti applauditi delle serate estive, I Nomadi [illegible] Baccini. San Bartolomeo [illegible] a metà strada tra Asti [illegible] Alba. Prezzo del biglietto 22 mila lire.

I Pooh saranno quindi domani [illegible] San Giusto Canavese; sabato 1° settembre sono attesi a Novara allo stadio Alcarotti. Biglietti in prevendita a lire 27 mila. A Novara [illegible] considerato il concerto dell'estate, come lo era stato quello di Zucchero nell'89. Il 20 settembre, infine, Torino.

NON [illegible] [illegible] pericolo. Non sono in pericolo perché [illegible] tradiscono. Possono non piacere, però sono coerenti; [illegible] in tempi in cui la coerenza è [illegible] rara e pericolosa, Roby Facchinetti, Stefano D'Orazio, Dody Battaglia e Red Canzian meritano [illegible] applauso.

Questi quattro vecchi ragazzi, che si fanno chiamare Pooh, da 25 anni battono piazze [illegible] palasport con il loro «rock alla panna». Ci sarà pure un motivo, un segreto, per tanta longevità. Il segreto si chiama coerenza. La fedeltà a un genere [illegible] bene e nel male. L'onestà, insomma. Che, a volte, paga.

Sarà anche facile tirare avanti titillando le corde dei sentimenti e [illegible] sentimentalismi, giocando su musichette orecchiabili, rimasticando la melodia all'italiana appena rinfrescata con i colori [illegible] rock di pronto consumo. E sposando, per darsi una rimodernata, nobili cause, l'ecologia nel [illegible] dei Pooh. Certo, è facile. Basta [illegible]ci. Tanti ci provano. Loro ce l'hanno fatta a dispetto di chi li accusa - non a torto - [illegible] produrre musica chewing gum e [illegible] aver tradito [illegible] rock.

Tradimento, a dire [illegible] vero, ci fu: ma avvenne un quarto di secolo fa. Allora i Pooh suonava[illegible] un rock-beat duro [illegible] puro, e fecero un 45 giri intitolato «Brennero 68» [illegible] parlava di terrorismo in Alto Adige e fu pure censurato dalla Rai-tv. Ma erano altri Pooh, quelli, della formazione di allora non è rimasto nessuno: la «mente» era il batterista bolognese Valerio Negrini, affiancato dai chitarristi Mauro Bertoli e Mario Goretti, dal bassista Gilberto Faggioli e dall'organista inglese Robert Gilliott. Roby Facchinetti, oggi leader del gruppo, entrò in ditta soltanto nel '67, alla vigilia del successo di «Piccola Katy», il disco che diede al complesso la grande notorietà.

Facchinetti, insieme con Riccardo Fogli, sostituì Robert Gillott [illegible] Gilberto Faggioli. Il cambiamento [illegible] formazione portò anche [illegible] modificare la linea musicale della band, che [illegible] spostò da un beat con influenze soul («Vieni fuori», versione italiana di «Keep On Running» dello Spencer Davis Group) [illegible] un genere decisamente più romantico [illegible] «commerciale». Subito dopo «Piccola Katy», anche Mauro Bertoli cedette il posto all'attuale chitarrista Dody Battaglia, e l'evoluzione dei Pooh in senso melodico poté dirsi completa.

Quella scelta melodica rese invisi i Pooh ai rockettari i quali, allora, sognavano Dylan [illegible] i Rolling Stones e disprezzavano gli «orsacchiotti». Avrebbero voluto, magari, lasciarsi cullare dalle dolci melodie di «Tanta voglia di lei» e «Pensiero»; però c'erano Jimi Hendrix e la follia cupa [illegible] Lou Reed e il blues strazian[illegible] di Janis Joplin, e le acide visioni californiane dei Jeffer[illegible] Airplane. E liquidavamo i Pooh con uno sprezzante «roba da ragazzine».

Ma tanti miti rock degli Anni Sessanta sono tramontati, e so[illegible] tramontati quelli del decennio successivo, fino al nulla musicale degli Ottanta appena trascorsi: e intanto i Pooh hanno continuato imperterriti [illegible] vendere dischi [illegible] montagne. Fanno canzonette, e non tentano [illegible] spacciarle per arte. E', il loro, un onesto artigianato e un lucroso commercio. Vanno a Sanremo, e vincono. E allora? Ci andò anche Armstrong, ci vanno Gino Paoli e Ornella Vanoni. Ma sì, hanno ragione i quattro vecchi orsacchiotti quando cantano «Non siamo in pericolo». Non è mai in pericolo chi usa l'intelligenza e l'umiltà e non vende fumo a prezzi altissimi.

Gabriele Ferraris

Gli «Orsacchiotti». Dody Battaglia e Roby Facchinetti durante il [illegible] dello scorso [illegible] a Torino

---

La discoteca alle porte di Santhià punta sui continui cambiamenti delle sale e per divertire propone feste a tema

Sporting club: la febbre scatta il venerdì sera

Piste girevoli, murales, musica a pieno volume, ma anche spazi cocktail

«Sporting Club», mega-discoteca a Santhià: il locale ha 17 anni ed è sempre al passo con i tempi. A giorni l'inaugurazione dei locali completamente rifatti e [illegible] fluorescenti «murales». Musica rilanciata in sequenza [illegible] due scatenati d.j.

I travolgenti Anni Novanta hanno la «febbre del sabato sera» a partire dal venerdì. E' così per lo Sporting club, «mega-discoteca» [illegible] due piste, capienza tremila posti, posizione comoda alle porte di Santhià sulla circonvallazione, a due passi dall'uscita del casello della Torino-Milano.

La grossa discoteca ha ormai gettato alle ortiche le serate di liscio e tutto il wattaggio si traduce in «novantotto battute per minuto», rap e qualche avvisaglia di house che resiste, anche [illegible] [illegible] di meno. In linguaggio da discotomani questo significa che le serate [illegible] esclusivamente giovani e non danno più spazio, [illegible] avveniva una volta, a chi sgambetta valzer e polke.

Sporting club solo per «aficionados» dai sedici ai venticinque anni, quindi: ogni venerdì [illegible] sabato e basta. Morale: il locale ha 17 anni, ma evidentemente il porta bene proprio perché sta al passo con i tempi.

C'è un look completamente rifatto all'interno e a giorni [illegible] sarà l'inaugurazione. Vi sono nuovi murales stilizzati lungo l'immensa parete circolare, disegnati da Lino Guida, un grafico di Ivrea che ha giocato [illegible] colori e figure accattivanti, quasi fluorescenti.

E'stata così cancellata la soluzione monocromatica nella quale, tolti i divani, tutto era dipinto di bianco. Dicono i giovani frequentatori: «All'inizio, quel bianco era gradevole, ma poi, poco alla volta stava diventando allucinante. Una pazzia. Hanno fatto bene a cambiare».

E' Stefano Barro, direttore artistico dello «Sporting» a commentare i gusti dei frequentatori di discoteca: «I giovani consumano mode musicali e hanno anche l'esigenza di vedersi circondati da ambienti sempre nuovi».

Una mutazione continua, come la pelle del serpente. Anche le tecnologie bruciano i tempi e bisogna aggiornarsi velocemente: in questo nuovo «progetto Sporting» la musica si rincorre attraverso le postazioni di due d.j., anziché uno solo. Si rilanciano i brani in sequenza, mixandoli [illegible] un percussionista ed un batterista che «cuciono» dal vivo i ritmi o fanno da supporto al disco.

Le posizioni di chi dispensa [illegible] colonna di [illegible] per [illegible] ballo sono più accessibili. E [illegible] può [illegible] il rapper, [illegible] si aggiunge al fantasmagorico universo degli «uomini dei watt»: accanto al d.j. [illegible] alterna con la [illegible] voce dalle cadenze funamboliche, planando a pieno volume sulle canzoni.

Una delle due piste [illegible] girevole e si può rialzare fino ad un metro [illegible] dieci da terra. In un altro lato c'è lo spazio cocktail [illegible] attrazioni musicali. Chi vuole respirare [illegible] pieni polmoni può sempre usare [illegible] giardino, almeno fino a quando il tempo regge.

Ma quali sono le preferenze musicali del momento, al rientro delle vacanze? E' ancora il direttore artistico a fare un ipotetico menù di [illegible] serate: «Master plan» di Diana Brown [illegible] Barrie K.Sharp, «Happy monday» di Step on [illegible] ancora il sound di The snap. Una sorpre[illegible] per l'inaugurazione del maxi-locale, il 7 settembre: ospite Matta Jones, [illegible] la sua versione [illegible] di «Summertime», stile hip-hop. Il che è già tutto un programma.

Ma ogni venerdì lo Sporting proporrà una festa diversa. Il 14 settembre: «Animal fusion house» con gabbie e bestie finte. Il 21 settembre: «Los Cuaranta, fiestas y amor» e [illegible] 28 settembre «Glasnost [illegible]arty».

Giovanni Barberis

I GIOVANI [illegible] [illegible] ALCOL

Nella hall dello Sporting Club, in mezzo [illegible] sagome costruite con strutture di filo [illegible] ferro e carta dorata, sarà installato un etilometro. Uno di quei congegni con cui è possibile fare una diagnosi veloce sulla propria condizione di sobrietà [illegible] meno. Ma [illegible] ancora uno strumento necessario?

Come è successo per il fumo, così anche per le bevande alcoliche, specialmente i liquori, pare che [illegible] gradimento sia calato tra i giovani frequentatori delle discoteche della zona. Luciana Soccinti, addetta alla birreria e al bar dello Sporting di Santhià dice: «Succede spesso che nelle loro scelte i ragazzi scartino senza imposizioni whisky o altro. Al limite consumano birre [illegible] bassa gradazione e non certamente in grandi quantità». Qualche coca-cola corretta rum va ancora e [illegible] sente spesso commentare: «Coca liscia, perché [illegible] ritorno devo guidare io». Nella discoteca arrivano giovani da Vercelli e dintorni, Ivrea, [illegible] molti anche da Torino e Milano.

Roberto Giolito, 18 anni, carrozziere di Alice Castello, spiega la scelta dello Sporting: «Mi piace perché è un posto dove si può incontrare moltissima gente, fare amicizie. Di solito [illegible] si sono mai strani tipi in cerca di rogne [illegible] si vive tranquilli».

Quanto all'orario di chiusura anticipato tutti concordano che sia inutile. Chi fa le ore piccole non guarda allo stop delle discoteche e continua la notte brava da qualche altra parte.

Preoccupazione per l'economia regionale nei primi bilanci del dopo-vacanze

L'industria piemontese, segnali di crisi

Il settore dei componenti per auto e della chimica sono i più esposti; bloccate le esportazioni in Iraq
Nel Verbano restano aperti i casi della Nestlé e della Ossidi metallici, i cui operai sono in cassa integrazione

L'ECO della guerra nel Golfo Persico preoccupa l'economia piemontese: lunedì, alla ripresa del la[illegible] nelle fabbriche, alla riapertura della maggior parte di negozi e uffici, i primi bilanci di fine-estate, i segnali sono stati tutt'altro che incoraggianti.

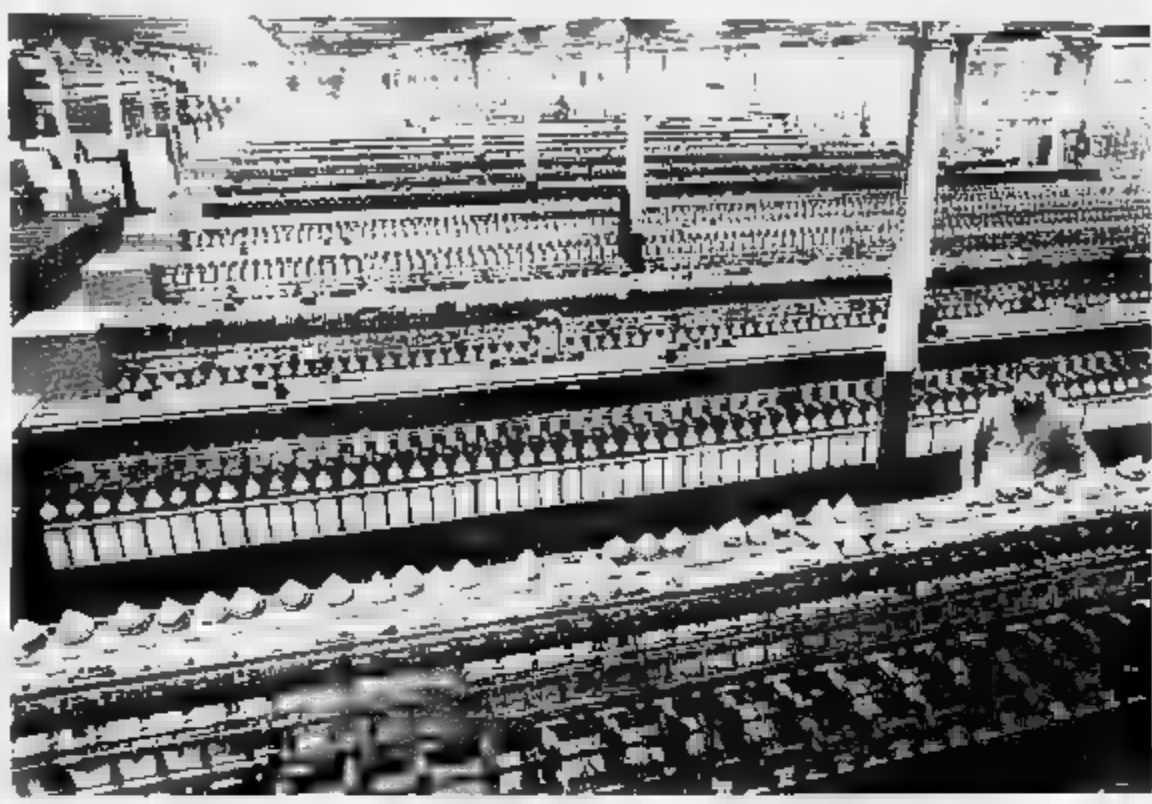
C'è apprensione, innanzitutto, fra i 700 mila dell'industria, legati da sempre al settore dell'auto, che sta assestando le vendite dopo un anno di produzione a pieno ritmo. La notizia di ieri, la [illegible] integrazione alla Fiat, preoccupa in particolare Torino e la [illegible] provincia, insieme con le migliaia di aziende dell'indotto sparse sul territorio regionale.

I primi segnali di crisi [illegible] già arrivati da aree tradizionalmente a [illegible] per l'industria piemontese. Ad Asti [illegible] mila disoccupati in lista di collocamento), preoccupano la Way Assauto, la più grande azienda della provincia, che produce componenti per auto, e la Weber, specializzata nella produzione di carburatori. E le stesse apprensioni si stanno vivendo nell'Alessandrino: nella zona [illegible] Felizzano-Quattordio, altro polo dell'indotto automobilistico, come alla Michelin di Spinetta Marengo.

Nell'economia instabile dell'Astigiano, altre nubi pesano su due industrie. Nel [illegible] cartario, la Sisa (imballaggi di cartone), in difficoltà di bilancio, ha collocato in cassa integrazione a zero ore, per un anno, [illegible] dipendenti ed ha annunciato una proroga: tra il '90 ed il '91 verranno sospesi altri 17 dipendenti. Nel settore degli accessori per elettrodomestici, la Nuova Ib-Mel (300 persone), ha agganciato una settimana di cassa integrazione alle ferie [illegible] agosto.

La chiusura delle frontiere di Kuwait e Iraq influisce pesantemente su un'area particolare. Il Cusio, che sta subendo decine di miliardi di danni per il blocco delle esportazioni di rubinetterie. Anche Valenza teme per il mercato arabo: proprio negli ultimi [illegible] gli orafi avevano catturato ottimi clienti in Kuwait e stavano per sfondare sul mercato iracheno.

A Casale le tensioni fra Iraq e Kuwait hanno coinvolto direttamente la Tazzetti, una ditta chimica che si è vista bloccare un carico di bombole di gas Freon destinato a frigoriferi, condizionatori ed estintori: 1800 contenitori per un valore di [illegible] milioni.

Nel Verbano restano aperti i casi industriali della Nestlé e della Ossidi Metallici. Mentre per la prima esiste una speranza legata alla riconversione produttiva, per la Ossidi, dopo [illegible] disimpegno dell'ultimo proprietario, la norvegese Nordox, [illegible] attende un nuovo acquirente.

Nel frattempo i sindacati sono riusciti ad ottenere la [illegible] integrazione per i dipendenti.

Alla Sisma di Villadossola, stabilimento siderurgico passato al gruppo Leali, [illegible] stato firmato un accordo che prevede nuovi investimenti nei reparti produttivi, ma riduce a 500 il numero degli occupati. Per i 150 lavoratori [illegible] esubero, ora in cassa integrazione, si ricorrerà a prepensionamenti o ricollocamento in altre aziende.

Ancora nell'Ossola, [illegible] gli sviluppi dell'Enimont, si profilano cambiamenti nel comparto chimico, forse in vista di un polo unico tra la Vinavil di Villadossola (fabbrica ex Montedison dove su 310 addetti 95 sono in cassa integrazione) [illegible] l'Enichem Synthesis di Pieve Vergonte (352 dipendenti). Un pri[illegible] segnale si è già avuto con il trasferimento del direttore di Villadossola nello stabilimento pievese.

Bruno Gianotti

[illegible]

Nell'industria piemontese, un caso particolare è rappresentato dal settore tessile. L'onda lunga delle ristrutturazioni, che dal 1980 al 1988 ha visto le aziende ridurre la mano d'ope[illegible] [illegible] 14% (dato nazionale Istat), non si [illegible] ancora fermata [illegible] si aggiunge alle difficoltà che parecchie aziende stanno incontrando [illegible] mercati.

I giorni più difficili [illegible] stanno però vivendo i tessili biellesi. I timori prospettati alla vigilia delle ferie, periodo caratterizzato dalla crisi del comparto filature-tintorie, [illegible] stati [illegible] fermati: al rientro dalle ferie, [illegible] posto in fabbrica non [illegible] garantito per tutti i 29.700 addetti.

Il [illegible] del giorno riguarda la Fip di Tollegno. Lunedì i 40 operai della filatura di proprietà di Serafino Sassone, in attesa della concessione dell'amministrazione controllata da parte del tribunale di Biella, hanno regolarmente varcato gli ingressi dello stabilimento [illegible] non hanno trovato alcuna mansione da svolgere.

Immediata la replica dei sindacati, che ieri pomeriggio all'Unione Industriale hanno incontrato il commissario giudiziale. Pare che l'azienda abbia deciso [illegible] sciogliere la società mettendo in forse il ricorso all'amministrazione controllata, col rischio di licenziamento per tutti i dipendenti.

A Novara preoccupano le manifatture Rotondi, azienda tessile del gruppo Trussardi con [illegible] addetti: [illegible] proprietà ha confermato la chiusura del reparto filatura [illegible] il salvataggio della tintoria. Metà dei dipendenti dovranno lasciare la fabbrica, ma non ci saranno licenziamenti, per il momento: [illegible] accordo sindacale firmato [illegible] vigilia delle ferie ha stabilito che per il personale esuberante si ricorrerà alla cassa integrazione in [illegible] di un collocamento presso altre aziende.

Nel Cuneese si [illegible] per la filatura Monte Pelvo di Piasco (60 dipendenti): la produzione per il momento è ferma e si attende una decisione sul concordato preventivo. La crisi del mercato sta investendo anche la Pettiti Confezioni, nel Monregalese. [illegible] l'azienda [illegible] fa drammi e conta di ripristinare il completo organico. E' tutto rientrato invece alla Riorda di Fossano, dove il contratto di solidarietà firmato a fine luglio ha scongiurato la crisi occupazionale. **[b. g.]**

Pesante bilancio di trent'anni di vita di una delle più pericolose autostrade d'Italia

Torino-Savona, 5000 incidenti e 250 morti

Dopo le ultime sei vittime è riscoppiata la polemica. L'on. Costa: «Se la Società non garantisce ordine, intervenga la magistratura»
Replica il direttore generale dell'ATS: «Entro il '92 sarà raddoppiata buona parte del tratto più pericoloso, per il resto mancano i fondi»

LA chiamano l'«autostrada della morte», ma è vero solo in parte: di autostrada normalmente intesa, infatti, la Torino-Savona ha soltanto il nome, poiché dei suoi 126 chilometri solo una trentina (il pri[illegible] e l'ultimo tratto) sono a doppia corsia, mentre il resto è a [illegible] unica con i 19 terribili chilometri del tratto appenninico tra Priero e Altare dove i sorpassi [illegible] impossibili, le code lunghe ed estenuanti, gli incidenti frequenti e spesso mortali: in trent'anni, circa cinquemila con quasi 250 vittime, [illegible] cui ultime sei [illegible] sono registrate proprio in questi giorni.

«Non è più un'autostrada: è una macelleria. Se non verran[illegible] subito assunte concrete iniziative, che offrano garanzie precise, sarà necessario arriva[illegible] al blocco dell'arteria». Così il deputato Raffaele Costa (pli) [illegible] commentato gli ultimi due mortali incidenti dello scorso weekend nel quale sono rimaste seriamente ferite anche dieci persone.

«I soldi per il raddoppio nel tratto incriminato - ha osservato Raffaele Costa - sono stati stanziati grazie [illegible] un severo impegno di un gruppo di parlamentari, ma non abbiamo garanzie per un rapido sviluppo dei lavori. [illegible] la società Torino-Savona - ha proseguito - non [illegible] la fa ad assicurare un minimo di ordine, sarà giusto che intervengano la magistratura, le for[illegible] dell'ordine, il ministro dei Lavori pubblici, l'Anas. Questo - conclude Costa - non [illegible] un appello: è una denuncia».

[illegible] la società che cosa dice? Impossibile rintracciare in questi giorni i vertici aziendali. Con certezza si sa soltanto che l'amministratore delegato Pasquale Metallo è in ferie. «Assente», invece, il presidente Giuseppe Miroglio. Dopo numerosi tentativi riusciamo infine a parlare, attraverso il telefono disturbato, montato sulla sua auto, c[illegible] il direttore generale Giovanni Lazzarotti.

In realtà i nostri [illegible] avrebbero molto da dire di nuovo rispetto a quanto già si sa. C'è un notevole impegno [illegible] uomini e mezzi per il raddoppio [illegible]ei 19 chilometri più impervi, c'è [illegible] rammarico per le vittime, c'è stato lo sforzo [illegible] impiantare una segnaletica che solleciti ad andare piano, c'è la consapevolezza che bisogna fare presto, c'è, infine, l'invito agli utenti ad avere pazienza in attesa del completamento dei lavori.

Ma è proprio questo il punto. Quanto bisognerà pazientare ancora, quante vittime dovranno essere ancora registrate dal[illegible] [illegible] dei giornali, per quanto tempo gli automobilisti dovranno pagare per una pseudo autostrada un pedaggio caro e che, curiosamente, viene richiesto al casello d'ingresso?

La risposta non è delle più facili. Quando nell'82 [illegible] cominciò a parlare [illegible] raddoppio, [illegible] calcolò «pessimisticamente» che entro il l'89 i lavori sarebbero stati ultimati. E' trascorsa la prima metà abbondante [illegible] '90 [illegible] siamo ancora in alto mare. Qualche mese fa [illegible] stato detto che entro la fine del prossimo [illegible] avremmo potuto tirare il classico sospiro di sollievo. Oggi, invece, pare che per vedere i lavori ultimati, bisognerà attendere almeno altri due o tre anni, ma non è detto che la [illegible]adenza sarà rispettata. Perché? «Perché una società - dice il dottor Lazzarotti - si muove in base ai finanziamenti e noi soldi [illegible] abbiamo pochi».

Ma l'on. Costa afferma che i soldi, invece [illegible] [illegible] e che i ritardi sono [illegible] addebitare tutti alla società.

«L'on. Costa - risponde Lazzarotti - ha [illegible] proclama facile, ma [illegible] benissimo come stanno le cose. Con il primo finanziamento statale di [illegible] miliardi, con un secondo stanziamento di 70 e con circa 80 della Società Austrade (gruppo Iri di cui la Torino-Savona fa parte) abbiamo appaltato le tratte Altare-Montecalò [illegible] Priero-Rivere. I lavori sono cominciati un anno e mezzo fa [illegible] dovrebbero [illegible] ultimati entro il '92».

E per [illegible] tratto Rivere-Montecalò?

«I progetti sono pronti. E' il tratto più duro, quasi tutto gallerie, e servirebbero altri 250 miliardi, ma i soldi non [illegible] sono [illegible] l'on. Costa, che nel passato governo era sottosegretario ai Lavori pubblici, lo sa benissimo. La finanziaria '90 non prevedeva [illegible] lira [illegible] è difficile, dato il deficit statale, che con quella del '91 cambi qualcosa».

Aldo Lamanna

Lo stop della «Fermi» deciso dal Cipe

Chiude per sempre la centrale di Trino

IL gigante addormentato, come qualcuno ha definito la «Enrico Fermi», [illegible] centrale elettronucleare più vecchia d'Europa, [illegible] si risveglierà più. Lo ha stabilito il Cipe, [illegible] Comitato interministeriale per la programmazione economica, che ha disposto la chiusura definitiva degli impianti di Caorso di Trino, affidando all'Enel una complessa serie di operazioni tecniche riunite nei termini di custodia protettiva passiva e di piano di decommissioning.

Per il «gigante» era una deci[illegible] annunciata, anche se la battaglia tra i fautori e i detrattori del nucleare (soprattutto dopo gli echi della crisi del Golfo) non l'ha mai fatta ritenere del tutto scontata: inaugurata nel 1964, la «Enrico Fermi» viveva da tre anni [illegible] mezzo in regime [illegible] conservazione. Al momento del blocco, il 21 [illegible] dell'87 (anno del referendum sul nucleare), si parlò di [illegible] fermata tattica, per consentire il ricambio periodico del combustibile, ma da allora l'impianto, che ha [illegible] potenza di 270 megawatt, è praticamente fermo.

Nonostante l'età, la Fermi veniva considerata dall'Enel come un impianto sicuro e tecnologicamente aggiornato: i duecento addetti rimasti a «Tri[illegible] 1» avevano il compito di mantenere gli impianti efficienti, in grado di ripartire in qualsiasi momento e di riprendere quella produzione che, [illegible] un quarto di secolo, aveva fornito 25 miliardi chilowattore alle reti elettriche.

Oggi la «Enrico Fermi» saluta [illegible] lascia il posto ai nuovi progetti per la costruzione [illegible] [illegible] impianto a ciclo combinato gas-vapore a Leri-Cavour, ai confi[illegible] della cittadina: 600 megawatt di potenza, torri sulla stessa area che, secondo il vecchio Pen, doveva essere occupata da una grande centrale elettronucleare. E [illegible] Comune di Trino ha già detto un primo sì, anche se a condizione, al nuovo progetto dell'Enel.

Proprio lo smantellamento della «Fermi» è stato un leitmotiv nell'attività della vecchia, e della nuova, giunta comunale. Il sindaco, il comunista Giovanni Tricerri, parla della decisione del Cipe quasi come di un atto dovuto: «Mancavano le condizioni anche per tutte le ipotesi di ripresa del nucleare: [illegible] un sistema di controllo che l'Enea [illegible] ha più adeguato (la Disp-ndr), all'abbandono totale delle imprese private di qualsiasi attività legata al nucleare».

Resta il problema della manodopera: i 200 addetti di «Trino 1» resteranno, in minima parte, come «sorveglianti tecnici» ancora per quattro, cinque anni. L'Enel dovrà definire il contratto per l'allontanamento del combustibile e poi, forse, dirottare la manodopera specializzata sull'area di Leri. «Almeno 120 persone - dice Tricerri - potrebbero essere impiegate subito nel nuovo cantiere per la centrale a turbogas. Altre [illegible] dovrebbero restare legate all'impianto per un certo periodo di tempo, mentre per utilizzare le altre 50 unità avevamo già formulato una proposta: l'apertura a Trino del Ritt, il Raggruppamento degli impianti termoelettrici». L'organo tecnico di controllo permetterebbe [illegible] Trino di restare comunque il baricentro energetico della zona.

Roberta Martini

[illegible]

FONTANETTO PO

Arrivano i francesi

E' previsto per venerdì l'arrivo di un centinaio di francesi, provenienti dal Canton [illegible] Vertoillac (con cui il paese [illegible] gemellato), che alle 17 di sabato sfileranno per le vie del paese, accompagnati dalla banda musicale. Sono state programmate gare di bocce, mostre e soprattutto serate danzanti per animare il week end.

CASTELLETTO TICINO

Festa del Gonfalone

S'inizia venerdì la festa del Gonfalone. I sei rioni della cittadina novarese [illegible] sfideranno in una serie di giochi per aggiudicarsi [illegible] simbolico stemmino. Le prove si svolgeranno nel parco comunale «Sibilia».

[illegible]

Cinema all'aperto

Questa sera [illegible] domani, dalle 21,30, nel cortile delle scuole medie sarà proiettato il film «Harry, ti presento Sally» di Rod Reiner, commedia di [illegible]cesso della passata stagione, che parla dell'amicizia tra un uomo e una donna. Confessioni intorno all'amore.

[illegible]

Country western

Si inaugureranno con la musica country e il cicloturismo i festeggiamenti del Boden, in programma dall'1 al 12 settembre ad Ornavasso. Ospite della prima serata è il cantante americano Wayne Tooker, che si esibirà con il suo gruppo.

MADONNA DEL [illegible]

Maratona alpina

Con la «Maratona alpina», che si disputerà domenica 2 settembre a Madonna del Sasso, sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, riprendono le gare podistiche che serviranno poi per l'assegnazione della «Gamba d'oro del Novarese». Parten[illegible] ed arrivo sono fissati al campo sportivo di Boleto.

GIGNESE

Gara di golf

[illegible] disputa domani [illegible] gara di golf organizzata dai dirigenti del Club Alpino di Stresa. Gli atleti si incontreranno e proveranno la loro abilità sulle buche del green che sovrasta le rive del Lago Maggiore.

[illegible]

Pattini e vini

Pattinaggio artistico, proposto dagli allievi della scuola di Predosa, e gastronomia con vini e piatti locali, stasera alla festa patronale [illegible]el piccolo centro vi[illegible] ad Alessandria.

CASTELL'ALFERO

Balon e bontà

Allo sferisterio finale [illegible] torneo di Balon cit. Al termine, alle 21, grigliata e ballo al palchetto.

SUNO

Sagra dell'uva fragola

Un originale show, intitolato «St. Louis Mississippi», chiuderà venerdì sera la tradizionale sagra dell'uva fragola. A bordo di un barcone sul canale che attraversa il paese, si terranno infatti esibizioni di blues e spirituals ispirati alla tradizione nata sul grande fiume americano.

VALLE SAN BARTOLOMEO

Tennis al tavolo

L'Agosto Vallese, nella piccola frazione di Alessandria, [illegible] alle 21 propone un torneo di tennis tavolo.

Derby piemontese stasera in Coppa; Derthona contro il Pavia e Oltrepò-Alessandria

Casale-Cuneo, sfida da tripla

I biancorossi e i nerostellati hanno sofferto insieme le speranze [illegible] le delusioni di Milanofiori
Domenghini alla riscossa con i leoncelli dopo l'1 a 0 a Novara [illegible] gli alessandrini pronti al salto di qualità

Quarto turno di Coppa Italia di serie C e un solo derby piemontese. Un programma già interessante che darà un ulteriore scossone alla classifica. Il calendario propone infatti Casale-Cuneo e due sfide incrociate [illegible]on le lombarde: Derthona-Pavia e Oltrepò contro la delusa Alessandria.

Il Casale, [illegible] 5 punti, guida il girone A a braccetto con il Novara. Ospita il Cuneo che ha [illegible] punti e una partita in [illegible] gio[illegible], dunque una formazione in perfetta media inglese e in piena corsa per il superamento del turno. Cuneo e Casale, in un certo senso, si conoscono benissimo: hanno diviso il «box» delle trattative a Milanofiori, vivendo le speranze [illegible] le delusioni di un mercato sempre difficile.

Beppe Bergese, da bianco[illegible]so, ha una grande stima dei nerostellati: «Hanno lavorato parecchio, rinnovando la formazione, ma Baveni, anche se ama predicare prudenza, ha saputo mettere insieme un complesso bene attrezzato».

L'allenatore Barlassina può contare sul rientro di Ferretti e di Schiavone. I due hanno giocato domenica l'amichevole di Cairo (vinta 2-0 con doppietta del giovane Guida) e hanno dimostrato di aver risolto i guai che ne avevano rallentato [illegible] preparazione (taglio al piede per Ferretti, distrazione muscolare per Schiavone).

Il Casale si presenta [illegible]e la formazione più spettacolare del girone A di Coppa. Ha siglato 6 reti, conquistando il provvisorio titolo di miglior attacco. E' escluso il recupero di Gregorich e di Zaccolo, per cui [illegible] tecnico nerostellato confermerà sostanzialmente la formazione che ha espugnato il «Moccagatta», salvo il probabile impiego di Olmi fin dal primo minuto.

I leoncelli [illegible] Domenghini hanno un solo punto e vengono da un 1-0 a Novara che ha lasciato l'amaro in bocca. Perde[illegible] su rigore dopo essersene visto negare [illegible] clamoroso non può entusiasmare.

Domenghini vuole dai suoi una risposta sul campo all'«ingiustizia» che il Derthona è convinto di avere subito.

Ma di fronte c'è il Pavia, neopromosso in C1 e ancora al pa[illegible] di partenza, [illegible] tre sconfitte in altrettanti incontri, un solo gol segnato e 4 incassati.

Infine l'Alessandria. Ha imposto il pari al Cuneo, ma ha perso [illegible] derby con il Casale. [illegible]badini sa di avere a disposizione un buon complesso, ma sa anche che l'arrivo di un uomo carismatico in mezzo al campo, quale potrebbe essere l'ex milanista Manzo e di un attaccante [illegible] il fiuto del gol sono condizioni decisive per [illegible] salto di qualità alla squadra.

Gualtiero Franco

LE GARE [illegible]

E' Valenzana-Albese il «match clou» del terzo turno di Coppa interregionale. Le due squadre sono appaiate a quota due nel girone 4: gli orafi domenica scorsa hanno strappato un punto d'oro sul campo dell'Acqui, i langaroli si sono imposti con autorità sul Bra. Adesso la loro sfida è decisiva [illegible] designare l'antagonista dell'Acqui.

«La Coppa non rientra tra i nostri obiettivi stagionali - dice Piero Caucia, dirigente accompagnatore della Valenzana -, ma vogliamo fare bella figura. Siamo ancora alla ricerca di tre uomini per completare l'organico ed essere competitivi. La manifestazione serve da rodaggio, il nostro vero traguardo è il campionato».

Dopo il positivo esordio quattro giorni [illegible] il clima in casa albese è molto disteso. «Viviamo alla giornata - dicono i dirigenti - senza rinunciare a qualche bella impresa. Oggi a Valenza cercheremo come sempre di esprimerci al massimo».

I due organici sono al gran completo. Si gioca alle 21.

Alla stessa ora ad Acqui i locali affrontano il Chieri in [illegible] confronto che sulla carta si annuncia dal pronostico chiuso. Il Chieri, però, apparso abulico nei primi turni di Coppa, ha inflitto cinque reti in amichevole all'Orbassano e vuole riscattare l'opaco avvio di stagione.

Tra gli incontri di cartello della giornata figura anche il derby tra Saviglianese e Intermonregalese in programma al «Morino» (ore 17,30) [illegible] valido per il secondo girone. I «maghi» [illegible] Giuliano Ciravegna [illegible] in ottima salute [illegible] hanno dimostrato di essere già molto avanti nella preparazione.

Contro la capolista (il Savigliano guida la classifica a punteggio pieno), i monregalesi [illegible] Bruno Cavallo cercano di confermare la brillante prestazione offerta domenica [illegible] a Pinerolo. Proprio quest'ultimo è atteso da una pronta verifica con il Savona (ore 17).

Nel primo girone Nizza e Ao[illegible] non dovrebbero [illegible] più problemi per raggiungere la qualificazione. I valligiani viaggiano a Biella contro una formazione che è ancora all'asciutto di punti, mentre [illegible] Nizza sta a guardare.

La partita tra Rivoli e Giaveno non presenta [illegible] prima vista spunti per la classifica. Può fornire ai due tecnici utili indicazioni. «Siamo nella fase iniziale della stagione - dice Giuseppe Zanelli, 'trainer' del Rivoli - e alcuni meccanismi non sono perfezionati». Con una vittoria il Giaveno sarebbe a quota t[illegible].

Nel girone 3 la Sammargheritese, approfittando anche del turno di riposo della Pogliese, ha la possibilità [illegible] appaiarla a quota tre: per riuscire nell'impresa deve però battere oggi (ore 21 a Chiavari) il Libarna. In caso di un [illegible] della squadra di Elvio Fontana, [illegible] vetta al girone si formerebbe [illegible]n terzetto. Anche la Vogherese è potenzialmente ancora in corsa. Oggi affronta in casa alle 20,45 il fanalino di coda Rapallo.

Il quinto girone, infine, propone alle 20,30 Bellinzago-Juve Domo e Pro Patria-Verbania. Il primo posto è già un discorso chiuso: il Bellinzago ha quattro punti e tiene a distanza tutte le altre. [illegible] lotta per la seconda posizione. Pro Patria [illegible] Verbania affrontano la prima delle sfide decisive con spirito battagliero.

Lorenzo Tanaceto

Torneo internazionale di bocce

In difesa

Ad Alessandria s'impone il Faubourg
ma la quadretta era tutta di categoria A

ALESSANDRIA. Per due gi[illegible], l'Alessandria boccistica ha respirato un'atmosfera d'internazionalità. Il merito va al Dopolavoro Ferroviario che, co[illegible] a capo il presidente della società, Ruggero Noccioli, si [illegible] sobbarcato l'onere dell'organizzazione della quarantesima edizione del Torneo internazionale di bocce.

La manifestazione era riservata a 64 quadrette, a iscrizione non libera, ma su invito del comitato organizzatore che ha saputo portare [illegible] campi del D.L.F. alessandrino formazioni di ben cinque nazioni europee.

La vittoria finale è andata proprio ad [illegible] delle squadre ospiti, il Faubourg di Ginevra, schierata [illegible] Pignone, Rossi, Tonati e Dagosta. Il successo dei ginevrini, ineccepibile sotto l'aspetto tecnico, ha comunque sollevato alcuni mugugni [illegible] gli altri giocatori. [illegible] formula del torneo è infatti tale per cui le quadrette italiane non possono schierare che due giocatori di categoria C e due di categoria D, ovvero le due serie di base del panorama boccistico nostrano.

Il malcontento è nato dall'aver constatato che la quadretta svizzera era praticamente composta dalla Nazionale rossocrociata; inoltre il Faubourg v[illegible]nta anche una lunga tradizione a livello di club, avendo più volte conquistato il titolo nazionale ed avendo disputato, nel mese di marzo, la prima Coppa Europa. In quell'occasione gli svizzeri ebbero [illegible] fortuna, sconfitti nel duplice confronto dalla forte Junior Gaiero Casale.

Stabilite le debite proporzio[illegible] tra le squadre partecipanti, va detto che i vincitori non hanno avuto vita facile. L'ostacolo maggiore non è comunque stato in finale dove il Belvedere di Valenza, con Lanzavecchia, Pagella, Ghione e Capuzzo non è riuscito a segnare più di due punti. I valenzani, impeccabili sino a quel momento, hanno ceduto alla stanchezza di due estenuanti giornate di gare [illegible] soprattutto al dispendio psicofisico richiesto loro dall'incontro dei due turni precedenti.

In semifinale, il Belvedere ha affrontato il Dopolavoro Ferroviario di Asti (Bologna, Masoero, Marocco, Penna); è stato necessario [illegible] al tiro supplementare decretato dall'arbi[illegible] Renato Iuli [illegible] Alessandria per sancire il 10-8 conclusivo. Ma è stato il Soms di San Michele (Robba, Milan, De Grandis, Romella) a mettere più alla frusta la quadretta di Valenza; infatti quasi allo scadere del tempo, gli alessandrini del San Michele erano [illegible] vantaggio per 11-7. E' bastata una distrazione collettiva in un tiro, per permettere al Belvedere d'infliggere la stoccata risolutiva: sei punti e partita risolta nel modo più spettacolare e più imprevisto. Anche i vincitori hanno trovato in semifinale un'avversaria tutt'altro che rassegnata. La Gaviese di Divano, Grosso, Massa e Giavotto ha impegnato allo spasimo i più quotati ginevrini dando vita ad una partita bloccata da un equilibrio [illegible]sperante: [illegible] termine [illegible] tempo regolamentare, il punteggio [illegible] stato fissato sul 6-5, dopo che la Gaviese aveva condotto per gran parte della partita, seppur [illegible]on un margine esiguo.

Quanto alle altre formazioni estere, non c'è molto da dire: [illegible] solo club Bocos di Gerona (Pastor, Lopez, Capelli, Masuet) è approdato ai quarti di finale, [illegible] è stato sconfitto dalla Gaviese.

Angelo Gatto

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 29 Agosto 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A GRESSONEY

Stadio di slalom per David

Dopo il rinvio a giudizio di tre medici per la morte [illegible] Leonardo David [illegible] riparla di uno stadio in onore del campione gressonaro. Costerà 2500 milioni e sarà costruito sulla pista Bettaforca.

SERVIZIO A PAGINA 3

ARCHEOLOGIA IN TRIBUNALE

Il futuro del parco archeologico di Saint-Martin de Corléans è nelle mani del Tar (Tribunale amministrativo regionale). In settembre [illegible]ranno esaminati cinque ricorsi presentati contro il progetto che un'apposita commissione regionale, nel giugno dell'89, aveva indicato come vincitore fra i sedici in concorso.

E' firmato da Vittorio Valletti, architetto torinese. Prevede la costruzione di padane in cemento e muri per mettere in evidenza testimonianze di vita [illegible] abitudini degli antichi abitanti [illegible] Aosta scoperte durante gli scavi cominciati più di vent'anni fa. Ma Valletti - dicono i ricorrenti - [illegible] già [illegible]pporti di lavoro con la Regione e non avrebbe potuto partecipare al concorso di idee bandito nell'88 per valorizzare [illegible] delle [illegible] più importanti della Valle dal punto di vista storico [illegible] archeologico.

Da qui l'impasse che preoccupa Franco Mezzena, archeologo della sovrintendenza di Aosta, considerato un po' il padre delle ricerche [illegible] Saint-Martin de Corléans, alla periferia Ovest di Aosta, cominciate ventun [illegible] fa.

SERVIZIO A PAGINA 2

CONDANNATO PER LESIONI

Un [illegible] e tre mesi: [illegible] la condanna per minacce, lesioni, violazione [illegible] domicilio e violenza privata a Nestore Lorenzi, 31 anni, di Châtillon. Il pretore Guido Bufardeci gli ha concesso di scontare la pena agli [illegible] domiciliari, nell'alloggio in via Plantines 10.

Insieme con Lorenzi [illegible] stato denunciato per concorso in violenza privata [illegible] minacce un giovane [illegible] Châtillon, Marco Todde, 26 anni: la data del suo processo non [illegible] ancora stata fissata.

L'episodio risale [illegible] 10 giorni [illegible]. Sabato sera, Lorenzi e Todde si sono presentati all'ambulatorio della guardia medica [illegible] Châtillon. Hanno chiesto al dottore due dosi di metadone, [illegible] il medico ha spiegato loro che non poteva dargliene senza l'autorizzazione dell'ufficio tossicodipendenze dell'Usl.

I due allora si sono infuriati, hanno incominciato a urlare, il dottore si è spaventato e ha telefonato ai carabinieri. La pattuglia è arrivata in pochi minuti: i militari hanno allontanato Lorenzi e Todde, che si sono diretti verso un bar, il «Monte Rosa».

AGLI EUROPEI

La Brunet in finale

Questa [illegible] Roberta Brunet sarà al via della finale dei 3000 metri [illegible] Spalato, ai campionati europei di atletica. La mezzofondista [illegible] Gressan ha ottenuto in batteria il terzo tempo.

SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 3

Al teatro romano

Beethoven per il concerto [illegible] chiusura

L'Orchestra della Residenza dell'Aja questa sera alle 21,30 concluderà [illegible] stagione «Arte e musica». Un gran finale con due sinfonie (la 3ª e la 5ª) di Beethoven.

A PAGINA 2

A Pollein

Nuova [illegible] per i Tir in [illegible]

Verrà preparata entro ottobre la corsia preferenziale per i Tir in transito all'autoporto di Pollein. I [illegible] che [illegible] devono [illegible] sdoganati non faranno più file inutili.

Grand Combin, dopo un mese i problemi idrici restano da risolvere

Acqua [illegible] inquinata

La competenza è della Comunità montana, ma l'assemblea deve ancora essere rinnovata
Il bestiame dell'alpeggio Les Crottes, il limo glaciale e i lavori all'acquedotto sono le cause

ROISAN. «Mai venduto così tanta acqua». Mario Asta, gestore del negozio di alimentari di Roisan, è una delle poche persone che non si lamenta dei problemi che la [illegible] idrica del Grand Combin sta avendo da luglio.

«Sono stati molti i villeggianti rammaricati per la qualità dell'acqua che [illegible] dai rubinetti» dice il commerciante indicando l'avviso del sindaco Franco Carral, del 30 luglio, che raccomanda la bollitura dell'acqua per almeno 10 minuti a causa dell'inquinamento batteriologico. «Nessuno di loro comunque ha anticipato la partenza per questo motivo».

Nell'unico albergo del paese, l'hôtel «Tzan», la stagione turistica non ha avuto conseguenze, ma la voglia di scherzare è minore: «Per fortuna i clienti [illegible] [illegible] lamentano - dice Doris Vuillermoz - anche perché sono stati avvisati. Per le esigenze principali, come fare da mangiare, abbiamo utilizzato l'acqua che scaturisce da [illegible] fontana vicina, però per altri usi qualche problema c'è stato. Il Comune si sta interessando, ma la stagione è finita e non abbiamo fatto una bella figura con chi [illegible] [illegible] montagna con l'intenzione di bere acqua di sorgente».

«Sono 6 anni che si parla del nuovo acquedotto - dice Ovando Vallet, ex sindaco di Gignod, ora consigliere comunale di minoranza - ma [illegible] è stato [illegible] fatto nulla. Non basta aggiungere cloro all'acqua; bisogna sfruttare la sorgente buona, che [illegible] finisce [illegible] lago di Place Moulin; invece viene fatta circolare acqua che lascia depositi».

Acqua sporca [illegible] anche dai rubinetti di altri Comuni. Il problema è causato dall'acquedotto [illegible] comunità montana del Grand Combin che, in diversa misura, è allacciato alle tubature dei Comuni della vallata fino alla [illegible] collinare di Aosta e a Saint-Christophe. Bionaz, Oyace [illegible] Valpelline sono serviti dalla rete solo parzialmente; Gignod, Roisan, Arpuilles, Beauregard, Porossan e Saint-Christophe sono totalmente riforniti dalle acque della comunità montana.

Per i primi, i problemi sono stati risolti: «L'acqua dei nostri rubinetti è limpida - dice il sindaco di Valpelline Aldo Chenal - perché siamo autosufficienti grazie alle nostre sorgenti. Prima del periodo delle ferie abbiamo [illegible] aperto l'allacciamento [illegible] l'acquedotto del Grand Combin, per l'aumento dell'utenza; appena ci siamo accorti che l'acqua non era pura, però, [illegible] isolato il raccordo».

Proprio [illegible] Gignod, Roisan e Saint-Christophe i problemi sono stati maggiori. I sindaci delle [illegible] località hanno emesso un [illegible] fa altrettanti avvisi sulla impurità dell'acqua. «Dopo l'inquinamento causato dal bestiame dell'alpeggio di Les Crottes - spiega Virgilio Borre, primo cittadino di Gignod -, è stata la volta del limo glaciale. Stiamo aspettando i risultati degli esami della sorgente Chamin; [illegible] l'esito sarà positivo, i problemi saranno risolti in pochi giorni».

A Roisan l'inquinamento è stato particolarmente sentito. Dopo l'avviso del sindaco Carral, la giunta municipale ha compiuto un'indagine su tutta la [illegible] idrica comunale. In una lettera indirizzata al presidente della comunità, Carlo Cerise, gli amministratori di Roisan hanno chiesto [illegible] sollecito e concreto intervento, volto a risolvere definitivamente i problemi dell'impianto in questione, che [illegible] tempo cr[illegible] [illegible] pochi inconvenienti a tutta la popolazione».

«L'acquedotto è della Comunità» dice [illegible] sindaco Carral. Alla nostra lettera non è [illegible] data [illegible] risposta perché l'organismo, decaduto con [illegible] elezioni amministrative, non [illegible] ancora [illegible] ricostituito. Da parte nostra teniamo sotto controllo l'impianto: un incaricato [illegible] ne occupa ormai a tempo pieno. [illegible] sono da rivedere le prese d'acqua e le vasche, lavori quindi [illegible] di una certa consistenza, da studiare bene». Per Carral [illegible] tre i problemi che, accavallandosi, hanno causato l'inquinamento: il bestiame nell'alpeggio di Les Crottes, che ha [illegible] l'infiltrazione di coliformi fecali; il caldo, cui [illegible] conseguito l'aumento del limo glaciale; i lavori alla rete idrica, che talvolta hanno reso l'acqua rossiccia per il rimestamento dei depositi. «Bisogna intervenire radicalmente - dice il sindaco - anche se l'acquedotto ha soltanto tre anni e mezzo. Non è il caso né di drammatizzare né di minimizzare il problema».

Giorgio Macchiavello

A quota 2800 sul Dragone

Mistero

Resti d'un alpinista morto nell'800
Trovati un notes e sei monete

[illegible] Il piccolo ghiacciaio del Monte Dragone, sopra [illegible] lago [illegible] Cignana, a 2800 metri [illegible] quota, ha restituito i re[illegible] di un alpinista scomparso nel secolo scorso. Li hanno scoperti due geologi dell'Università di Padova, Giorgio Dal Piaz e Giorgio Pennacchioni, noti in Valle per i loro rilievi. Riconoscibili, accanto allo scheletro, c'erano gli scarponi chiodati, [illegible] farfallino, i resti di un gilet, un alpenstock, un notes, sei monete [illegible] quattro Paesi diversi.

Recuperati notes e monete, i due geologi hanno informato le guide del Cervino, Germano e Giovanni Ottin. A sua volta, Ger[illegible] Ottin ha avvertito il [illegible]sciallo dei carabinieri di Valtournenche, Guerrino Lappa e il sindaco Antonio Carrel, c[illegible] ha chiesto alla Protezione civile il recupero dello scheletro con un elicottero. Nicola Corradi, guida del Cervino, per colpa del maltempo, ieri non [illegible] riuscito a individuare il segnale di pietre eretto dai due geologi. Il recupero sarà ritentato stamane.

Spiega Germano Ottin: «Il ritiro progressivo dei ghiacciai ha restituito i resti d'un alpinista scomparso probabilmente alla fine del secolo [illegible] [illegible] all'inizio di questo». Le monete ritrovate [illegible] un 5 lire d'argento con l'effige di Umberto I, coniata nel 1879, due monetine da [illegible] centesimi del 1867 e di 5 centesimi del 1888; 20 centesimi della Confederazione Helvetica del 1884, un Napoleon III Empereur de France del 1866 e una moneta del [illegible] argentina.

Le monete e i resti degli oggetti (sul notes si legge in una pagina scritta [illegible] bella grafia solo la parola «Mastrodonato») fanno pensare [illegible] uno studioso, che esplorava le montagne [illegible] Italia, Francia e Svizzera. Forse veniva dall'Argentina a giudicare dalla foggia degli scarponi. Deciderà l'esame [illegible] notes. [l. c.]

Bilancio di carabinieri e polizia sulla microdelinquenza durante i mesi estivi

In due [illegible] quattro furti al giorno

Alloggi svaligiati, borsaioli fra le bancarelle del mercato

AOSTA. Furti in alloggio, biciclette che spariscono, autoradio strappate, manciate di soldi [illegible]bate dalle [illegible] dei negozi di fronte a negozianti stupefatti: sono i crimini dell'estate.

Carabinieri e polizia hanno statistiche apposite: cifre alte accanto ai reati, più piccole accanto ai fermi, alle denunce, agli arresti. La maggior parte [illegible] responsabili sono tossicodipendenti in cerca di denaro per procurarsi la droga.

In Valle [illegible] vi sono specialisti che svuotano le [illegible]: sono rari i casi di bande organizzate che simulano [illegible] trasloco e svuotano gli alloggi. Quest'estate polizia e carabinieri hanno registrato un fenomeno curioso: ladri solitari che entrano di [illegible]tte da porte o finestre lasciate aperte per il caldo.

Per questo i carabinieri raccomandano di fare molta attenzione, di prendere alcuni semplici accorgimenti come abbassare le tapparelle, ad esempio.

Le cifre. Secondo i registri della questura da luglio fino a oggi vi sono stati in Valle 140 furti, di cui [illegible] in alloggio. Gli agenti hanno arrestato [illegible] responsabili, altre dieci persone [illegible] state denunciate.

Dei furti circa dieci sono di borsaioli che hanno sottratto borsellini dalla borsa della spesa delle massaie al mercato di Ao[illegible]. Molti i furti sulle auto.

I carabinieri hanno registrato nei due mesi estivi una media d'un furto al giorno. [illegible] sono rivolti ai militari quindici famiglie che si sono trovate l'alloggio svaligiato. Gli arrestati con l'oc[illegible] di furto [illegible] stati cinque, sette i denunciati.

Ladri di biciclette. Ad Aosta spariscono in media due biciclette al mese, nonostante le grandi catene anti-furto. Anche i ladri badano alle mode, rubano infatti «mountain bike». Sono le più richieste e tra le più care sul mercato. Quelle rubate finiscono [illegible] Torino per essere rivendu[illegible], altre subiscono [illegible] riverniciature e rimangono in Valle.

Due rapine. I carabinieri hanno scoperto gli autori [illegible] due rapine. Le vittime erano passanti avvicinati con una scusa e derubati di qualche migliaio di lire sotto la minaccia forse di armi finte.

In uno dei due casi è stata più lunga la [illegible] del rapinato che del rapinatore. I militari, avvertiti [illegible] un testimone, hanno identificato dopo pochi giorni dal fatto chi aveva aggredito e derubato «una persona anziana», ma non riuscivano a trovare la vittima, un pensionato di Quart, Elviro Chabloz, che ha poi sporto denuncia.

Ladro educato. Di notte, nel centro di Aosta, un pensionato si è svegliato [illegible] soprassalto e in fondo [illegible] letto ha visto la figura d'un uomo con una pila in mano. E' rimasto paralizzato dalla paura. [illegible] ladro [illegible] estrema calma ha detto: «Stia tranquillo e buona notte», poi è fuggito dalla finestra da dove poco prima era entrato.

Autolesionismo. E' accaduto a Gressan, nel mese di luglio: la famiglia Carletto ha chiesto l'intervento dei carabinieri perché da giorni la loro [illegible] [illegible] colpita da sassi, pastelli a cera e bottigliette di liquore.

I militari (che erano stati aiutati dall'elicottero della prote[illegible] civile e da parecchi volontari) hanno poi scoperto che l'autore [illegible] sassaiole era Corrado, figlio ventenne del padrone di casa. Il giovane prima [illegible] essere individuato aveva detto: «E' gente che viene dalla collina». Una volta svelato il mistero si [illegible] giustificato: «Da un po' tiravano sassi alla casa e allora l'ho fatto anch'io per attirare [illegible] più l'attenzione delle forze dell'ordine». E' stato denunciato per procurato allarme. [e. mar.]

Vento di polemica sull'area archeologica di Saint-Martin de Corleans

Il parco bloccato dal Tar

Cinque ricorsi contro il progetto scelto in Regione nel giugno dell'anno scorso
Una misteriosa tomba circolare, forse quella di un condottiero vissuto 4 mila anni fa

AOSTA
[illegible] INVIATO

[illegible] futuro del parco archeologico di Saint-Martin de Corleans [illegible] nelle mani del Tar (Tribunale amministrativo regionale). In settembre saranno esaminati cinque ricorsi presentati [illegible] il progetto che un'apposita commissione regionale, nel giugno dell'89, aveva indicato come vincitore fra i sedici in [illegible]

[illegible] firmato da Vittorio Valletti, architetto torinese. Prevede la costruzione di pedane in cemento e muri per mettere in evidenza [illegible] testimonianze di vita e abitudini degli antichi abitanti di Aosta scoperte durante gli scavi cominciati più di vent'anni fa. Ma Valletti - dicono i ricorrenti - aveva già rapporti di lavoro con la Regione e non avrebbe potuto partecipare al concorso di idee bandito nell'88 per valorizzare una delle [illegible] più importanti della Valle dal punto di vista storico [illegible] archeologico. Da qui l'impasse che preoccupa Franco Mezzena, archeologo della [illegible]vrintendenza di Aosta, considerato un po' il padre delle ricerche [illegible] Saint-Martin.

«Tutto slitta - si lamenta -. Secondo i tempi previsti dal progetto a quest'ora si poteva già la[illegible] sulla base di un piano esecutivo». Sogna una grande area, aperta [illegible] pubblico di appassionati e alle scolaresche, lontano [illegible] traffico. Un libro spalancato sulle vicende a cavallo fra storia e leggende degli abitanti della Valle [illegible] 4 mila anni fa. [illegible] invece?

«E invece, a ottobre, chiuderemo anche il cantiere. Ormai gl[illegible] sono al termine, quello che c'era da scoprire [illegible] stato tutto portato alla luce o quasi. Si tratta ora [illegible] fare esami di laboratorio, di analizzare il materiale, di datarlo a tavolino. Nel frattempo, aspettiamo la sentenza del Tar, con l'augurio [illegible] il parco non slitti ancora nel tempo».

Mentre parla, [illegible] carica di antico, [illegible] sopito entusiasmo per il suo certosino lavoro, Mezzena spazia [illegible] lo sguardo sull'area che, stretta fra [illegible] centro storico e la chiesetta di Saint-Martin, ha rivelato reperti tali [illegible] far gridare alla meraviglia. La scoperta più recente riguarda una tomba piena di misteri, emersa a ridosso della strada (gli scavi si insinuano perfino sotto l'asfalto), aperta [illegible] da po[illegible]. E' una struttura circolare, un [illegible] («forse il più antico di Aosta»), sette metri di diametro. Nel mezzo, una grande fossa coperta da ciotoli sotto i quali c'erano un cranio [illegible] bue e una mandibola umana.

Mezzena non ha dubbi: «E' la tomba di un grande personaggio, forse di un guerriero vissuto intorno a 4 mila 400 anni fa». E avanza un'ipotesi suggestiva: potrebbe trattarsi della tomba di Cordelo, generale di Ercole e fondatore della mitica Cordela, la città nelle cui vicinanze sarebbe poi sorta Augusta Praetoria.

Quale il fondamento di queste congetture? «Intorno [illegible] duemila avanti Cristo l'Europa fu attra[illegible] da popoli che venivano dall'area caucasica, un'ondata migratoria di cui si trova il ricordo negli strati più antichi della mitologia greca, protagonisti personaggi come Giasone, Ercole e Cadmio». Non solo e non necessariamente leggende.

Gli scavi sono cominciati nel '69, nei momenti di maggior fervore vi hanno lavorato fino a sessanta archeologi contemporaneamente. Sono state portate alla luce una grande piattaforma circolare in pietra, dolmen, tombe comuni e stele gigantesche, cioè lastroni di pietra scolpiti in bassorilievo, in cui si riconoscono le insegne dei personaggi raffigurati (guerrieri a antichi dei?). Alcune erano [illegible] utilizzate per fare da pareti alle tombe, altre erano ancora nella posizione originaria, forse orientate con la luna e le stelle. Tutte le misure corrispondono rigorosamente a multipli e sottomultipli [illegible] 31 centimetri.

Nella zona più elevata del campo, in posizione decentrata, è stata scoperta la costruzione circolare su cui gli esperti con[illegible] ora il loro interesse. L'unica sepoltura singola intorno alla «nave» di pietre e alle sepolture multiple. Le ricerche in laborario chiariranno i misteri che racchiudeva?

Renato Romanelli

In cerca del guerriero. Al lavoro accanto a un dolmen dell'area megalitica Qui sopra Franco Mezzena, responsabile della campagna di scavi (ARTSFOTO)

Condannato l'uomo che ha aggredito un giovane al bar

Un anno al feritore

L'episodio 10 giorni fa. E' stato ritenuto responsabile di lesioni e minacce
Il pretore Guido Bufardeci gli ha però concesso gli arresti domiciliari

AOSTA. Un anno e tre mesi: [illegible] la condanna per minacce, lesioni, violazione di domicilio e violenza privata a Nestore Lorenzi, 31 anni, di Châtillon. Il pretore Guido Bufardeci gli ha concesso di scontare la pena agli arresti domiciliari, nell'alloggio in via Plantines 10.

Insie[illegible] Lorenzi era stato denunciato per concorso in violenza privata [illegible] un giovane di Châtillon, Marco Toddo, 26 [illegible]: la data del suo processo non è ancora stata fissata.

L'episodio risale a 10 giorni [illegible]. Sabato sera, Lorenzi [illegible] Todde si [illegible] presentati all'ambulatorio della guardia medica di [illegible]âtillon. Hanno chiesto al dottore due dosi di metadone: «Siamo tossicodipendenti, ne abbiamo bisogno». Il medico però ha spiegato loro che non poteva dargliene [illegible]za l'autorizzazione dell'ufficio tossicodipendenze dell'Usl.

I due allora si sono infuriati, hanno incominciato a urlare e a battere i pugli sul tavolo. Il dottore si [illegible] spaventato e ha telefonato ai carabinieri. La pattuglia è arrivata in pochi minuti: i militari hanno allontanato Lorenzi e Todde, che si sono diretti verso un bar, il «Monte Rosa», via Menabreaz 37.

Ancora irritati dal rifiuto del medico, [illegible] entrati nel locale [illegible] l'intenzione di sfogarsi contro qualcuno. E' toccato a Rosario Caravella, [illegible] anni, muratore, via Martiri della libertà 7: Lorenzi lo ha spinto, lui ha [illegible]gito ed è incominciata la zuffa. Ha avuto la peggio Caravella, che è stato schiaffeggiato. La barista, Daniela Augimeri, [illegible] anni, ha subito cercato di avvicinarsi al telefono per chiamare i carabinieri. Todde le si [illegible] parato davanti per impedirlo: «Non telefonare o sarà peggio per te» ha minacciato il giovane.

Alcuni clienti hanno deciso di intervenire [illegible] aiuto della barista e hanno allontanato Todde dal telefono. Mentre la Augimeri avvertiva i carabinieri, Lorenzi e Todde [illegible] usciti di corsa dal locale.

Il mattino dopo, Car[illegible]lla e la Augimeri sono andati [illegible] caserma a Saint-Vincent per sporgere denuncia. Subito dopo i carabi[illegible] hanno convocato Todde e Lorenzi. Soltanto quest'ultimo si è presentato in caserma: quando i militari gli hanno notificato la denuncia, ha deciso di vendicarsi. E' passato prima al bar-trattoria «Monte Rosa», ma non ha trovato la Augimeri. «Vado [illegible] sistemare quell'altro poi torno, dillo alla barista» ha detto Lorenzi alla cuoca.

E' quindi andato a casa di Rosario Caravella, ha picchiato i pugni contro la porta finché il giovane gli ha aperto. Il giovane è stato travolto dalla furia di Lorenzi, che lo ha spinto in casa e lo ha riempito [illegible] pugni [illegible] calci. Dopo alcuni minuti di lotta, Caravella è riuscito a divincolarsi ed è fuggito in strada.

Lorenzi [illegible] «regolato» [illegible] primo conto, ora toccava alla barista. Mentre si dirigeva [illegible] il locale, è stato fermato dai carabinieri, avvertiti dalla Augimeri, preoccupata dalle minacce fatte dall'uomo poco prima.

Claudio Laugeri

Entro ottobre non vi saranno più code di camion all'autoporto di Pollein

Corsia per i Tir in transito

Cartelli e un semaforo per deviare il traffico
Prevista una cabina per i controlli a campione

All'autoporto. La nuova corsia per i Tir in transito farà diminuire [illegible] code

AOSTA. Una corsia che renda più agevole il transito dei Tir che non devono essere sdogana[illegible] all'autoporto di Pollein. Il direttore dell'autoporto Ettore Calchera discuterà i particolari del progetto questa mattina con il dirigente dell'ufficio viabilità dell'assessorato regionale ai Trasporti, l'ingegner Fabio Piazzano.

«Se [illegible] vi saranno intoppi, il progetto sarà realizzato a fine ottobre - dice Calchera -. [illegible] disegno è già pronto». Sono previste la costruzione di un piccolo prefabbricato vicino al distributore di benzina, accanto all'autoporto, e la sistemazione di una serie di cartelli per dividere il traffico dei Tir su due corsie.

«Una dovrebbe passare davanti all'autoporto - spiega Piazzano -. I camion in transito verranno dirottati su quella, mentre i Tir da sdoganare entreranno nell'autoporto». I segnali stradali partiranno subito dopo il bivio per Pollein: all'altezza del distributore, poi, dovrebbe essere al[illegible] un «portale» con semaforo. «Servirà per fermare i camion che devono essere ispezionati - aggiunge Piazzano -. Verrà anche ricavata una piazzola di [illegible]ta poco più avanti per i controlli».

Dal bivio di Pollein fino all'autoporto vi saranno dunque due corsie (direzione Torino) e una terza davanti alla dogana, per consentire [illegible] passaggio dei Tir in transito. «Per qualche mese è probabile che la circolazione su quella strada avverrà [illegible] senso unico - spiega Calchera -. Lo richiederanno i lavori dell'autostrada».

Il progetto prevede anche che i Tir diretti al traforo del Monte Bianco passino sulla statale. «Non dovrebbe cambiare nulla - assicura Calchera -. Ora, soltanto il 10 per cento dei camion passa sulla strada dell'autoporto». [illegible] se il progetto tarderà a essere eseguito, è pronto un rimedio provvisorio: «Si [illegible] pensato che i camion potrebbero [illegible] deviati da militari della Guardia di Finanza - spiega Piazzano -. Bisognerà vedere però [illegible] il Corpo darà la disponibilità».

— c. l. —

Piccola inchiesta nelle librerie della città sulle letture d'agosto dei valdostani e sugli interessi dei turisti

«Io speriamo che me la cavo» batte «Insciallah»

Sono i titoli dei due libri preferiti insieme con guide e storie della Valle

AOSTA. Viaggi di chilometri, ore di code ai caselli delle autostrade, lunghe sofferenze per il ritardo dei treni o degli aerei, caldo, tanto caldo, spesso arrabbiature, ma, finalmente, la sospirata vacanza. Molti - mai troppi, però, secondo i librai -, nella valigia insieme con costume da bagno e pinne oppure con scarponi [illegible] alpenstock, mettono anche qualche libro. Più spesso un romanzo per un momento [illegible] relax sulla spiaggia, sotto l'ombrellone, davanti al mare blu cobalto, oppure in una pineta, [illegible] un prato, al cospetto dei ghiacciai perenni. E' l'ideale per mettersi in pari e leggere ciò che durante l'anno si è riusciti soltanto a sfogliare.

«Le scelte delle letture sono, comunque, scontate ormai da [illegible] - dicono praticamente concordi Grazia Pascarella Vai, della libreria Aubert, e [illegible] commessa della libreria Minerva - perché durante le vacanze sembrano essere preferite le letture cosiddette leggere. E' quindi la narrativa che [illegible] per la maggiore, i romanzi best-seller, gli autori ormai affermati e noti».

In sostanza, gli aostani vanno in vacanza - al mare o in collina, a pochi chilometri da casa, [illegible]munque lontano dall'ambiente di ogni giorno - portandosi die[illegible] autori come Harold Robbins, Robert Ludlum, Judith Krantz. «Il fenomeno dell'estate - dice sempre Grazia Vai - è però il libro di Marcello D'Orta, il maestro elementare di Arzano, [illegible] provincia di Napoli, che con "Io speriamo che me la ca[illegible]", una raccolta di temi dei suoi ragazzi, ha fatto saltare ogni mia previsione. Ho venduto tutte le copie prima ancora dell'inizio delle ferie estive ai valdostani, adesso devo dire no [illegible] molti turisti che me lo chiedono».

Alla libreria Minerva la situazione non è diversa. «Forse noi siamo stati più previdenti e avevamo più copie [illegible] libro [illegible] Marcello D'Orta e continuiamo a venderlo».

Altro titolo lanciatissimo, sempre nella narrativa? «Beh - dicono alle librerie Aubert [illegible] Mi[illegible] - [illegible] dubbio il freschissimo "Insciallah" di Oriana Fallaci. Giornali e settimanali hanno fatto [illegible] tale rumore intorno [illegible] libro che molti si sono quasi sentiti in dovere [illegible] comperarlo. Non sappiamo quanti poi lo leggeranno fino in fondo».

Comunque, è un libro che va a ruba. La conferma viene anche [illegible] successo [illegible] ha incontrato ieri sulle bancarelle allestite davanti alle Porte Pretoriane: curiosità e interesse per tanti titoli, per graziose pubblicazioni di poesia, ma soprattutto per l'ultima fatica dell'autrice di «Un uomo» e di «Lettera a un bambino mai nato».

Un [illegible] in crisi è quello dei libri sulla Valle d'Aosta e [illegible] montagna. Neppure quando si parte per altri lidi o si arriva in una regione che ha tutti i «4000 delle Alpi» la gente si la[illegible] tentare. «Molti turisti - dicono an[illegible] Grazia Vai e la collega della Minerva - sfogliano ammirati i magnifici volumi soprattutto fotografici che illustrano le bellez[illegible] della Vallée. Poi ripongono tutto [illegible] vetrina: troppo alti i prezzi, tutti intorno o sopra le centomila lire». «Tirano» molto, invece, le guide alle escursioni, alle scalate: «Sono fatte bene e hanno un prezzo abbordabile».

La vacanza per molti giovani e giovanissimi è solo parziale. «E' vero - dice Bobo Pernettaz di Brivio 2, libreria specializzata in libri per ragazzi e per la scuola - Da noi, aostani e turisti compra[illegible] spesso, anche in pieno agosto, testi con gli "odiati" compiti per le [illegible]. Per fortuna, [illegible] soltanto quelli. Il mercato della letteratura per giovani [illegible] ricchissimo. Alcune case editrici si sono specializzate nel [illegible] e sfornano ottimi libri: Mondadori, Salani e altre case hanno collane apprezzatissime, e meno male, perché altrimenti la tv finirebbe per torpare ancora di più le già deboli voglie [illegible] letture».

Le vacanze lasciano uno spazio anche per le letture religiose. La libreria delle edizioni Paoline in estate è meta non solo di residenti, ma anche qui di villeggianti. «Gli aostani - spiega una religiosa - vengono da noi soprattutto per acquistare libri di un certo pregio, di carattere religioso e sui tesori della Cattedrale e delle nostre chiese, spesso per farne dei regali. I turisti, invece, preferiscono libri di testimonianze sui Santi della regione e sulle loro opere. Quest'anno, comunque, abbiamo notato un calo nelle vendite, forse perché gli ospiti sono diminuiti rispetto al passato».

Alessandro Camera

Uno «stadio» di slalom verrà realizzato a Gressoney

In ricordo di David

L'opera costerà due miliardi e mezzo. Progetto al vaglio della Regione
Il padre di Leonardo: «Sarà molto importante per lo sport in Valle»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rinvio a giudizio di tre medici per omicidio colposo ha riproposto [illegible] il dramma di Leonardo David, lo sciatore gressonaro [illegible] to nel [illegible] dopo sei anni [illegible] co[illegible]. La famiglia che dopo la sfavorevole conclusione della causa civile nello scorso anno aveva ritirato ogni azione legale, ha accolto l'idea di ricordare la figura [illegible] Leonardo con una importante manifestazione di sci, di scadenza annuale.

Lo «stadio di slalom» intitolato alla [illegible] [illegible] giovane azzurro dovrà essere realizzato nella parte [illegible] della pista Bettaforca di Gressoney-La-Trinité.

Lo «stadio di slalom» [illegible] una pista di discesa dotata di accorgimenti tecnici e impianti tecnologici tali [illegible] potervi effettuare competizioni di livello di Coppa del mondo e prove olimpiche.

Tuttavia il progetto non è ancora [illegible] stretta finale. L'idea nacque nell'aprile del 1989 a seguito della sentenza di Milano che vide la famiglia David soccombente [illegible] materia di responsabilità civile: venne condannata [illegible] pagare 145 milioni. Vi fu poi un accordo [illegible] la Federazione sci e la famiglia s'impegnò a non proseguire le azioni legali (non si costituirà quindi parte civile nel processo [illegible] Aosta).

Umberto Parini, consigliere nazionale Fisi, Guido Zampieri, presidente Asiva e l'allora [illegible] [illegible] al Turismo, Renato Faval, proposero al padre di Leonardo, Davide [illegible], di realizzare una pista internazionale di slalom a ricordo [illegible] figlio.

Davide David coinvolse quindi le scuole di sci, gli operatori turistici [illegible] l'amministrazione [illegible]munale per valutare [illegible] concretizzare l'iniziativa.

La zona prescelta è la parte bassa della pista [illegible] Bettaforca: la partenza è a 2232 metri e l'arrivo a 1632 con un dislivello di quattrocento metri. L'attuale pista sarebbe quasi raddoppiata nella [illegible] larghezza e l'arrivo verrebbe realizzato a Nord di quello esistente. Per preparare il tracciato non dovrebbero venir tagliati più di otto larici.

Il collaudo del progetto è [illegible] effettuato il 13 febbraio di quest'anno [illegible] noto specialista di Megève, René Sulpice.

Davide David ha, quindi, fornito all'assessorato regionale [illegible] Turismo un progetto di massima [illegible] relativi preventivi [illegible] costi che prevedono i movimenti di terra, l'allestimento di una decina di box [illegible] legno per cronometraggio e riprese televisive, l'impiato di innevamento artificiale, lo spietramento a [illegible] [illegible] sessantamila metri quadrati, [illegible] posa di teloni per evitare smottamenti [illegible] punti più ripidi [illegible] l'inerbimento di tutta la zona. [illegible] tutto avrebbe un costo [illegible] circa due miliardi [illegible] mezzo.

La zona [illegible] arrivo è particolarmente [illegible] dal punto di [illegible] ricettivo: infatti [illegible] stato [illegible] poco aperto [illegible] nuovo albergo che unitamente alle strutture residenziali preesistenti porta a circa seicento i posti letto disponibili nelle immediate vicinan[illegible].

L'agevole strada comunale e gli ampi parcheggi esistenti completano [illegible] quadro di fattibilità della struttra sportiva.

Chi finanzierà l'opera? [illegible] David risponde: «Questo non spetta a me dirlo. Credo [illegible]mun[illegible]que che data la dimensione economica del progetto [illegible] un'apposita legge regionale a completamento di un eventuale e parziale finanziamento da richiedere [illegible] Coni».

Aggiunge: «Si sente [illegible] gran parlare [illegible] questi giorni della candidatura valdostana alle prossime olimpiadi invernali del [illegible]; ebbene questo è [illegible] momento di dotarci di strutture atte [illegible] giustificare questa nostra giusta aspirazione. I vantaggi diretti e indiretti all'economia turistica di Gressoney [illegible] [illegible] evidenti che no[illegible] è il [illegible] di sprecare parole in merito».

A chi tocca ora dare l'impulso decisivo al progetto? «Tutto è sul tavolo dell'assessore al Turismo Lib[illegible] Pascale: io ho fatto quanto potevo fare in questa fase», risponde ancora Davide David.

L'assessore regionale al Turismo Pascale dice: «Conosco il problema [illegible] [illegible] stiamo valutendo tutti gli aspetti con l'apporto dei nostri tecnici e funzionari».

Marco Pasi

[illegible] COURMAYEUR

Il SuperG dedicato a Leo

In [illegible] della costruzione dello stadio slalom a Gressoney, [illegible] nome di Leonardo David è già stato ricordato in Valle d'Aosta, [illegible] cinque anni dalla [illegible] morte, in una gara scilstica d'importanza internazionale.

Il 6 febbraio di quest'anno, sulla pista del Colle di Chécrouit, [illegible] Courmayeur, [illegible] stato disputato [illegible] primo «Trofeo Leonardo David». Era [illegible] prova [illegible] supergigante valida per la Coppa del mondo maschile. Lo sciatore [illegible] Gressoney era stato commemorato nei discorsi d'apertura della manifestazione pronunciati dalle autorità: «Non poteva [illegible]serci maniera migliore per ricordare Leonardo» ha detto l'allora assessore regionale al Turismo [illegible] allo Sport Renato Faval.

E in effetti la manifestazione era riuscita alla perfezione: una pista preparata [illegible] cura, l'ottimo innevamento (fondo artificiale e compatto strato naturale in superficie), l'organizzazione accurata, [illegible] giornata [illegible] sole che ha favorito l'arrivo di migliaia di spettatori. Il «Trofeo Leonardo David» è stato vinto da Pirmin Zurbriggen. Al traguardo, [illegible] complimentarsi con la squadra azzurra, autrice nel complesso di una buona prestazione, l'atleta [illegible] [illegible] Richard Pramotton, allora fermo per l'infortunio al ginocchio. Ora [illegible] attende che la pista di Gressoney ospiti simili manifestazioni sportive.

[g. m.]

Accanto alla [illegible] Leonardo David nella sua casa [illegible] Gressoney dopo l'odissea negli ospedali [illegible] [illegible] Europa

[illegible]
DALLA**CITTA'**

[illegible]

Tre elicotteri per [illegible] incendi

Tre elicotteri della Protezione civile si sono alzati in volo ieri pomeriggio per spegnere d[illegible] incendi sulla colline di Saint-Vincent e Saint-Denis. Il primo allarme è stato dato alle 15,45. Aveva preso fuoco [illegible] bosco sulla collina di fronte al paese di Saint-Vincent. Sono partiti subito i forestali di Châtillon e i vigili del fuoco di Aosta. Quan[illegible] il vento ha incominciato ad alimentare le fiamme, i soccorritori hanno avvertito la Protezione civile. Poco dopo è scoppiato l'incendio a Saint-Denis. I forestali stanno indagando sulle [illegible] dell'incendio.

AOSTA

[illegible] per furto

E' stato rilasciato dai carabinieri Antonio Vilardo, di Morgex, sorpreso dalle guardie della vigilan[illegible] mentre rubava nel [illegible] per la nuova autostrada [illegible] Villeneuve dove lavorava come magazziniere. Il bottino era stato di un paio di taniche [illegible] gasolio [illegible] una scatola [illegible] elettrodi, per un valore di 50 mila lire. La refurti[illegible] è stata recuperata, l'uomo è stato denunciato a piede libero.

La conchiglia. Uno degli ultimi concerti di musica classica al teatro romano

Stasera (21,30) al teatro romano si conclude la stagione di «Arte e musica»

Beethoven per il gran finale

Di scena l'Orchestra della Residenza dell'Aia che suonerà le Sinfonie quinta e terza (l'Eroica)
La rassegna ha finora avuto un notevole successo. Gli organizzatori si attendono il «tutto esaurito»

AOSTA. Dopo l'entusiasmante serata con l'Orchestra Filarmonica di Mosca e il Coro Filarmonico di Praga, concerto che ha fatto registrare il tutto [illegible] per la «Nona» di Beethoven, [illegible] palcoscenico a conchiglia [illegible] [illegible] romano ospiterà questa sera alle 21,30 l'Orchestra della Residanza dell'Aia diretta da Jacek Kaspszyk.

Sarà questo [illegible] gran finale dell'edizione 1990 di «Arte e musica», promossa dall'assessorato regionale al Turismo sotto la direzione artistica del maestro Lino Blanchod, direttore dell'Istituto musicale di Aosta.

La rassegna culturale [illegible] stata anche quest'anno [illegible] risultato [illegible] [illegible] notevole impegno organiz[illegible] e ha il grande merito di aver creato un'agenda di appuntamenti di indubbio valore artistico per i due mesi [illegible] mas[illegible] afflusso turistico [illegible] Valle.

Oltre [illegible] mostre ancora aperte alla Tour Fromage, al centro Saint-Benin, alla Torre del Lebbroso e al Forte di Bard, un fitto cartellone di serate musicali inaugurato lo scorso 17 luglio dal Balletto Folcloristico nazionale della Cecoslovacchia con l'esecuzione integrale delle «Danze slave» di Dvorak, è stato [illegible] disposizioni [illegible] valdostani e delle persone che hanno scelto la Valle per le vacanze estive.

Il programma [illegible] proseguito poi con rinnovato interesse nell'alternarsi delle tre serate jazzistiche, degli spettacoli di musica leggera e classica.

In particolare gli appuntamenti di classica hanno avuto come prestigioso «clou» la [illegible]ticinquesima edizione del Festival internazionale di [illegible]usica d'organo che ha visto protagonisti Ludger Lohmann, Roberto Cognazzo [illegible] duo col trombettista elvetico Helmut Junger e, [illegible] concerto di chiusura, la superba personalità artistica della concertista francese Marie-Claire Alain.

Questa sera l'ultimo appuntamento (da non perdere) è an[illegible] [illegible] Ludwig [illegible] Beetho[illegible] e due sue composizioni universalmente eseguite: la «Sinfonia [illegible] in do minore, opera 67» e la «Sinfonia [illegible], Eroica», entrambe dedicate dal compositore ai suoi aristocratici benefattori Lobkowitz e Rasumowsky.

La «Quinta sinfonia» considerata una sorta di «paradigma del sinfonismo beethoveniano» fu realizzata nel 1808 e l'autore [illegible] la diresse davanti al pubblico viennese durante una memorabile «premiere».

Al 1805 appartiene invece la prima esecuzione dell'«Eroica», che suscitò non poche perplessità fra i contemporanei a causa dell'estrema vastità della struttura formale e dell'intensa ricchezza timbrica, elementi che ne fanno un'opera di carattere epico, in netto contrasto con le due prime sinfonie.

Le pagine critiche su questi monumentali lavori sinfonici [illegible] pressoché illimitate e a [illegible] [illegible] resta che ascoltarle nell'esecuzione dei prestigiosi interpreti [illegible] stasera.

L'Orchestra residenziale dell'Aia fu fondata nel 1904 da Henry Viotta [illegible] venne presto apprezzata [illegible] livello internazionale [illegible] interprete, per oltre cinquant'anni, del programma della stagione estiva alla Scheveningen Kur Hall, sotto la direzione di grandissimi nomi quali Arturo Toscanini.

Alla fine degli Anni 60 l'Orchestra avviò un ambizioso programma di tournée europee e si fece promotrice [illegible] iniziative artistiche che richiamarono all'Aia compositori illustri fra i quali Igor Stravinskij.

Dal 1987 la «Residentie Orchestra The Hague» si esibisce nella modernissima «Anton Philips Hall», considerata dagli esperti una delle più [illegible]le sale concertistiche del mondo.

Gli organizzatori si attendono anche per questo ultimo concerto [illegible] tutto esaurito. Una speranza che si basa sulla fama degli orchestrali di [illegible] al teatro romano e [illegible] loro repertorio. Per il prossimo anno ci [illegible] forse un problema in più: molti appassionati vogliono un altro «teatro», che sia per lo meno al riparo dal vento, colpevole di aver disturbato alcuni concerti.

Giovanna Zanchi

Buona prova dell'atleta agli europei di Spalato

Brunet in finale

Nella prima batteria dei 3000 è giunta al terzo posto
Questa sera di nuovo in pista per la corsa decisiva

GRESSAN. In una giornata indimenticabile per l'atletica leggera italiana (per il trionfo di Totò Antibo) [illegible] anche triste (per la scomparsa di uno dei più grandi protagonisti di questo sport, Dante Merlo) la prima gi[illegible] dei campionati europei di Spalato è stata illuminata [illegible] [illegible] dalla valdostana Roberta Brunet. La venticinquenne mezzofondista di Gressan, tesserata per il Cus Roma e allenata da Oscar Barletta, non solo ha raggiunto l'ambito traguardo della finale, ma ha anche fatto segnare il [illegible] tempo [illegible] qualificazione.

La Brunet [illegible] giunta terza nella prima delle due serie che quali[illegible] per i tremila metri di questa sera quindici atlete (le prime cinque delle due batterie e i cinque migliori tempi).

Senza dubbio Roberta ha corso lunedì sera una delle più belle gare della [illegible] lunga carriera (travagliata da molti infortuni). Questo risultato [illegible] le era riuscito quattro anni fa a Stoccarda nella precedente edizione degli europei e neppure due anni fa ai Giochi Olimpici di Seul.

Alla vigilia la Brunet non aveva voluto fare previsioni: «Non mi pronuncio perché quando mi [illegible] posta degli obiettivi li ho sempre mancati. Posso solo dire di [illegible] bene e di affrontare per [illegible] prima volta una gara importante senza dover fa[illegible] i conti con bende, fasciature o iniezioni antidolorifiche e questo è già importante».

In una gara tattica a ritmo lento e con la temperatura elevata a condizionarne l'azione, l'aostana era impegnata [illegible] il numero 342 sul petto nella più impegnativa delle due batterie.

[illegible] è subito portata nelle prime posizioni, non ha mai perso di vista la testa della corsa, [illegible] badato a assicurarsi un posto sicuro in finale tra le prime cinque e [illegible] un ottimo spunto negli ultimi metri ha chiuso al terzo posto nella scia delle sovietiche Romanova (8'52"92) e Kremlyova (8'53"81), lasciandosi alle spalle fortissime avversarie come la britannica [illegible] George e la cecoslovacca Kucerickova.

Roberta ha corso in 8'54"34 migliorando di oltre cinque secondi il suo primato stagionale di 8'59"69 ottenuto [illegible] maggio a Bolzano, ma in una gara tirata Roberta ha la possibilità di migliorare il suo personale [illegible] 8'47"66 (Rieti 1988) e andare a insidiare il record italiano [illegible] Agnese Possamai che a Helsinki nel 1983 corse in 8'37"96. Nella seconda batteria vinta dalla britannica Murray (prima in Europa quest'anno con 8'39"46) nessuna atleta ha fatto meglio della Brunet (8'54"34).

Già alla vigilia il commissario tecnico delle azzurre, Elio Locatelli, aveva dato credito alle speranze [illegible] Roberta: «In questo momento la Brunet vale un tempo intorno agli 8'46", è in condi[illegible] e può ottenere un buon piazzamento».

Questa sera alle 20,40 la Brunet si troverà di fronte in finale tre inglesi (Murray, Mc George e Wyeth), due sovietiche (Romanova e Kremlyova), due irlandesi (O' Sullivan e Smyth), [illegible] tedesca occidentale (Fays), [illegible] danese (Kerlshoej), una romena (Keszeg), una finlandese (Tikkanen), [illegible] ungherese (Agoston), una francese (Duros) e una olandese (Van Hulst).

Esclusa dalla squadra sovietica la Agletdinova-Kotovich e eli[illegible] in batteria la cecoslovacca Kucerikova i favori del pronostico sono per l'inglese Murray, la romena Keszeg e le due sovietiche che hanno preceduto la valdostana lunedì.

Roberta ha corso nella prima giornata della manifestazione continentale (le giornate di gara saranno sei per questa quindicesima edizione degli europei) contrariamente a quanto dovet[illegible] fare al suo debutto nell'edizione del [illegible] al Neckarstadion di Stoccarda: allora corse in una delle ultime batterie, dopo [illegible] lunga e logorante attesa che pregiudicò la sua gara e [illegible] così eliminata al primo turno.

L'atleta di Gressan non [illegible] quest'anno sola a rappresentare la Valle d'Aosta tra i 1031 partecipanti (628 uomini e 403 donne, di 33 nazioni): giovedì mattina scenderà in pista anche Laurent Ottoz nei 110 ostacoli seguendo le orme di papà Eddy, che per [illegible] detenne il record continentale. Anche in q[illegible] gara l'atleta da battere è britannico, il primatista Colin Jackson. [c. o.]

Il corridore del Nus Fénis stacca gli avversari nel trofeo Ranghiasci

Longo solo al traguardo

Ha staccato i compagni di fuga a Chambave e ha vinto con un minuto su Kratter
Tra gli altri protagonisti Berti, Gotta, Bérard e Enrica Mattè, prima delle donne

QUART. Luciano Longo ha dominato la quinta edizione del Memorial Natale Ranghiasci organizzato dal Veloclub Quart. Dopo le prime tre edizioni su percorsi diversi dal 1988 la manifestazione ha avuto come scenario le strade che dal ritrovo - il campo sportivo di Quart - portano a Pollein, Gressan, Jovençan, Aymavilles per fare ritorno sulla statale [illegible] fino a Nus e proseguire per Fénis con giro di boa a Chambave e arrivo in leggera salita al Villair [illegible] Quart.

Dopo due [illegible] di corridori di società non valdostane è toc[illegible] a [illegible] cuneese, [illegible] tesserato per il Gruppo Sportivo Nus Fenis imporsi con un assolo finale. Luciano Longo ha dimostrato ancora una volta [illegible] essere corridore di classe: sul tracciato impegnativo di questo Memorial Ranghiasci ha subito fatto selezione tra i 27 concorrenti in gara.

Sulla salita che da Jovençan porta tra i meli di Pompiod Lon[illegible] ha attaccato e assieme a lui sono andati in fuga il [illegible] [illegible]pagno di squadra Kratter e gli alfieri [illegible] Veloclub Quart Gregorio Chuc (già campione italiano) e Denis Ziggiotto. I quattro hanno subito accumulato un vantaggio considerevole fino a Chambave quando Luciano Longo ha deciso di forzare i tempi e di andarsene da solo. Alle sue spalle Kratter ha fatto gioco di squadra mentre l'insegui[illegible] di Chuc e Ziggiotto è stato difficile.

[illegible] **al traguardo.** Il corridore Luciano Longo in testa a [illegible] gruppo in fuga

Longo ha vinto dopo oltre un'ora e mezzo [illegible] [illegible] a mani alzate precedendo [illegible] un minuto il compagno del Nus Fenis Kratter che sulle rampette che portano al Villair ha staccato Gregorio Chuc e Denis Ziggiotto, rispettivamente terzo e quarto al traguardo. In quinta posizione [illegible] oltre tre minuti [illegible] finito Lorenzo Nogara [illegible] Nus Fenis davanti a Vigilio Berti, dominatore dei gentlemen. Tra i protagonisti anche Italo Gotta (1° veterano) e Alidoro Berard, mentre in campo femminile ha primeggiato Enrica Mattè del Nus Fenis.

Tra i partecipanti oltre agli atleti del sodalizio organizzatore si sono distinti i corridori valdostani del Nus Fenis e del Sarre e i piemontesi del Gervasio di Biella. «E' stata una bella gara che purtroppo non ha avuto un decoroso numero dei partecipanti - sottolinea il presidente del Veloclub Quart Romano Ranghiasci - ma credo che lo spettacolo non [illegible] man[illegible] e un caloroso ringraziamento [illegible] al gruppo [illegible] volontari dei Rangers che hanno vigilato sul percorso e hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione».

Dopo il nono posto nella classifica del Giro delle Valli Cuneesi dominato da Andreotti, Bonato, [illegible] francesi e dagli argentini Luciano Longo è riuscito così a ridare la gioia del successo al [illegible] presidente Albino Voyat e al direttore sportivo Pierluigi Ziggiotto: «Tutto è andato come avevo previsto - sottolinea il corridore - e dopo aver cominciato quella fuga a quattro sono riuscito a controllare la corsa per poi attaccare a Chambave e [illegible] ad incre[illegible] ulteriormente il vantaggio sugli inseguitori».

Anche nella classifica a squadre di questo Memorial Natale Ranghiasci a vincere è stato il Gruppo Sportivo Nus Fenis. L'attività ciclistica [illegible] prevede ora particolari appuntamenti per domenica ma sabato 8 è in programma il Trofeo Italo Ghirardo a Montjovet, domenica [illegible] ci sarà la cicloturistica in mountain bike di Saint-Marcel e la Sarre-Etroubles organizzata da Giancarlo Bonato, il 15 sarà la volta dell'Alpi Cup di mountain bike a Cogne e il 16 la festa della bicicletta a Rhemes Notre Dame.

Cesarino Cerise

Il campionato per i rossoneri comincia con il difficile impegno di Mariano

Subito esame per l'Aosta

«Trasferta delicata, verificheremo subito le nostre ambizioni», dice il neoallenatore Alzani
Nove partite in casa, otto fuori. Il presidente Bertona: «Sarà [illegible] torneo molto combattuto»

AOSTA. Comincerà domenica 9 settembre a Mariano l'avventura dell'Aosta nel campionato Interregionale. L'anno scorso i rossoneri avevano esordito [illegible] Puchoz nel derby contro [illegible] Saint-Vincent, quest'anno la squadra del presidente Bertona debutterà in un difficile [illegible] fronto esterno. Orlando e [illegible] pagni [illegible] presenteranno davanti ai propri tifosi [illegible] 16 settembre ospitando [illegible] Seregno.

«Non dobbiamo avere timori di dover affrontare una trasferta delicata - dice l'allenatore Agostino Alzani -. I ragazzi dovranno subito dimostrare di avere acquisito la giusta mentalità in trasferta. Il Mariano sarà [illegible] banco di prova [illegible] più probanti. Verificheremo le nostre ambizioni. L'obiettivo è quello di disputare un campionato di vertice, di rimanere a contatto con le candidate alla vittoria finale. Ai tifosi prometto una squadra che cercherà sempre la vittoria, non scenderemo [illegible] in campo con l'obiettivo [illegible] speculare sul risultato».

Nel girone di andata l'Aosta giocherà nove partite in casa (con Seregno, Gallaratese, Verbania, Biellese, Pro Patria; Sparta, Bellinzago, [illegible] Lissone e Caratese) e otto in trasferta (contro Mariano, Giaveno Coazze, Binasco, Valenzana, Juve Domo, Corsico, Rivoli e Corbetta).

«E' difficile fare dei pronostici anche perché molte squadre devono ancora completare gli organici - dice Alzani -, comunque ci sono alcune compagini che paiono in grado di interpretare un ruolo da protagoniste: Corsico, Sparta, Valenzana e Pro Patria. La squadra rivela[illegible] potrebbe essere il Mariano. Cominciare bene può essere importante in un torneo che si presenta all'insegna dell'equilibrio. Stiamo lavorando a fondo per arrivare al top della condizione il [illegible] settembre».

«Prima del duplice impegno casalingo contro il Verbania e la Biellese (sesta e settima gior[illegible] ndr) affronteremo impegni piuttosto ostici - conclude Alzani -. Vivremo alla giornata senza predisporre tabelle particolari. Quando si fanno delle [illegible]visioni c'è sempre qualche intoppo a far saltare i piani».

La scorsa stagione il calendario aveva proposto all'Aosta sette trasferte nelle prime [illegible]dici partite, «quest'anno gli impegni sono distribuiti [illegible] maggior saggezza - sottolinea il presidente Emilio Bertona -. La partenza non è delle più facili, ma cercheremo di regalare subito delle belle soddisfazioni ai tifosi. Avrei preferito giocare l'ultimo incontro in casa, però non possiamo lamentarci. Favoriti sono il Bellinzago e il Corsico, [illegible] tante altre squadre possono centrare il traguardo [illegible] salto di categoria». [s. b.]

COPPA ITALIA

Arriva la Biellese

Terzo turno di Coppa Italia oggi per l'Aosta. [illegible]po il pareggio a Giaveno (0-0) e il successo a Rosta sul Rivoli (6-1) i rossoneri ospitano al Puchoz la Biellese (inizio alle 17,30). E' l'esordio ufficiale della stagione per Orlando e compagni davanti al pubblico amico. «Spero [illegible] debuttare con una vittoria - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Ci tengo a dare ai tifosi la prima soddisfazione. Ci interessa soprattutto però perfezionare gli schemi di gioco e migliorare [illegible] tenuta fisica». Ancora fermo per squalifica Meggiarin (le proteste di Giaveno gli sono costate tre turni [illegible] sospensione) l'Aosta dovrebbe presentarsi con [illegible] [illegible] formazione che ha sconfitto il Rivoli [illegible] la sola novità di Buda tra i pali al posto di Fimognari. Rossoneri dunque in campo con: Buda; Marassi, Trebbi; Orlando, Lessio, Mastropasqua; Albore, Fiorentino, Lo Gatto, Berone, Girelli. Nella ripresa entreranno forse Bellomo e per Muccio. [s. b.]

Roberto Padovani

Comincia la fase tecnica della preparazione per il campionato

La Nicotera punta alla B1

Ritenta la scalata con tre nuovi giocatori

AOSTA. Dedicata la prima settimana [illegible] lavoro alla parte atletica, per i giocatori della Nicotera costruzioni comincia la fase tecnica. L'allenatore Frosini deve trovare [illegible] più presto l'intesa tra i veterani e i tre [illegible] acquisti per poter presentare al via del prossimo campionato di serie B2 di pallacanestro una squadra pronta a lottare per il salto di categoria.

I responsabili della società aostana vogliono raggiungere [illegible] B1. Dopo le sconfitte patite nella [illegible] stagione nella finalissima dalla Goriese i biancoazzurri ritentano la scalata alla serie superiore con alcune importanti novità nell'organico: i play Franco Panama e Simone Silvino e la guardia Renato Obletter chiamati a sostituire Cristiano Carlesi (rientrato alla Kleenex Pistoia) e Umberto Colombini (passato al Magenta).

«Il problema principale è proprio quello dell'inserimento dei nuovi - sottolinea il coach Luigi Frosini -. Cambiare tre pedine presenta delle difficoltà in quanto ci vuole tempo per [illegible] i giusti meccanismi di gioco. Panama ha un gioco abbastanza simile a quello di Carlesi pertanto spero che si adatti subito ai nostri schemi. Silvino è giocatore capace di dare ordine alla [illegible]vra e difende [illegible] grande vigore. Obletter dovrebbe essere l'ideale per sopperire alle carenze al tiro che si [illegible] a volte evidenziate nella passata stagione».

«La società si è [illegible] con accortezza sul mercato - aggiunge Frosini -, però il potenziale tecnico è tutto da verificare. Gyppaz è impegnato a Casale con il servizio militare, ma possiamo [illegible]re su Nadalin che abbiamo voluto [illegible] ad Aosta nonostante le numerose richieste che ci erano pervenute da diverse squadre professionistiche perché crediamo molto nelle qualità dell'ala guardia».

Unico problema tra i biancoazzurri quello che riguarda Roberto Padovani che ha problemi a un ginocchio per il menisco «ma al momento non c'è bisogno di alcun intervento chirurgico - spiega il dottor Mario Parra, general manager e responsabile del settore medico -. Il giocatore si allena regolarmente senza accusare dolori pertanto non dovrebbero esserci sorprese negative».

La prima amichevole per la Nicotera costruzioni è programmata per l'8 settembre a Bergamo contro il Celana. Seguiranno le partite con la Goriese e la partecipazione ai [illegible] di Pavia e [illegible] Viareggio «che mi permetteranno di trarre le prime conclusioni sull'effettiva consistenza della squadra - conclude Frosini -. Possiamo disputare un campionato [illegible] protagonisti, però per raggiungere la B1 sarà indispensabile che i nuovi riescano subito [illegible] inserirsi». [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 29 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASTI

Intervista al nuovo questore

Ettore D'Auria (nella foto), 58 anni, laureato in legge, [illegible]al 20 agosto [illegible] [illegible] nuovo questore [illegible] Asti. Ieri [illegible] incontrato alcuni cronisti astigiani con i quali si è intrattenuto parlando delle sue esperienze, dei progetti, del [illegible] lavoro, dei problemi legati all'ordine pubblico. Coniugato, con tre figli, D'Auria [illegible] appassionato di calcio e basket [illegible] non vuole assolutamente perdersi il Palio di Asti. Agli astigiani promette trasparenza, semplicità e poca burocrazia. SERVIZIO A PAGINA 3

TARTUFI, E' GIA' POLEMICA

Da dieci giorni si è aperta nell'Astigiano la raccolta del tartufo bianco e già affiorano le prime polemiche. Ad acutizzare il malcontento dei trifolao (preoccupati per la scarsità [illegible] prodotto) è stato un nuovo «caso»: quello riguardante la recentissima costituzione del Consorzio per la raccolta del tartufo di Isola istituito, secondo l'Atam, [illegible] l'indispensabile autorizzazione regionale.

Un episodio già segnalato alle autorità (Regione, Provincia, Corpo Forestale, oltre al sindaco di Isola) che chiede [illegible] una risposta.

La «cerca» è stata aperta dalle p[illegible] di Asti, Alessandria [illegible] Cuneo a date differenziate (nell'Alessandrino la stagione si è avviata il 15 agosto, nel Cuneese s'inizierà il 10 settembre); la conclusione della raccolta si avrà invece in un giorno uguale per tutti: il 28 febbraio 1991. Le prime battute della [illegible] stagione hanno dato [illegible] risultati: [illegible] [illegible] pioggia continuerà [illegible] mancare, si prevede che i terreni saranno molto [illegible] [illegible] i cercatori di tartufi. SERVIZIO A PAGINA 2

INDUSTRIA, SEGNALI DI CRISI

Alla riapertura delle fabbriche e delle aziende dopo la parentesi delle vacanze estive, l'industria piemontese [illegible] segnali di crisi. C'[illegible] apprensione soprattutto fra i 700 mila lavoratori dei settori legati da sempre [illegible] comparto automobilistico, che sta assestando le vendite dopo un anno di produzione a pieno ritmo. Ad Asti preoccupa[illegible] la Way Assauto, la più grande azienda della provincia, che produce componenti per auto, e la Weber, specializzata nella produzione [illegible] carburatori. Lo stesso comparto sembra essere colpito anche nell'Alessandrino. Sempre nell'Astigiano [illegible] registrano timori per il settore cartario [illegible] per quello degli elettrodomestici. La chiusura delle frontiere di Kuwait e Iraq influisce poi in modo pesante anche sull'esportazione di rubinetterie, di bombole di gas [illegible] di gioielli. A Valenza negli ultimi mesi gli orafi avevano catturato ottimi clienti in Kuwait e [illegible] per sfondare sul mercato iracheno. Nel Verbano restano aperti i casi industriali della Nestlè e della Ossidi Metallici, i cui operai [illegible] stati [illegible]essi in cassa integrazione. BRUNO GIANOTTI A PAGINA 6

MUSICA LEGGERA

Intramontabili, [illegible] i Pooh

Appuntamento con gli intramontabili Pooh, stasera, a Castagnole Lanze, frazione San Bartolomeo. E' la prima data di un mini-tour che vedrà il gruppo impegnato durante il mese di settembre [illegible] altre località del Piemonte. SERVIZIO A [illegible] 5

A PAGINA 2

Basket serie B2

La Tubosider [illegible] prepara al campionato

Sabato, dopo la presentazione ufficiale, la Tubosider giocherà un'amichevole [illegible] lo Skopje. E' la prima uscita stagionale [illegible] squadra che presenta novità in panchina e sul parquet.

A PAGINA 3

Scopri il tuo borgo

Nono tagliando del concorso sul Palio di Asti

Continua [illegible] pubblicazione dei tagliandi del concorso a premi «Scopri il tuo borgo», legato al Palio. Quello di oggi è il nono, con un nuovo particolare da indovinare.

Il gigante Palio ha i piedi d'argilla

IL rapido esaurirsi dei biglietti di tribuna per assistere [illegible] Palio del 16 settembre testimonia del successo turistico che la manifestazione astigiana ha raggiunto in Italia e all'estero. Vendere in pochi giorni oltre cinquemila tagliandi da 40 e 60 mila significa che la «domanda» di Palio è forte e vitale. Hanno acquistato i biglietti numerosi rioni che poi [illegible] rivenderanno ai loro borghigiani e anche qualche azienda astigiana che ha investito nel Palio come omaggio promozionale per clienti e dirigenti. Numerose anche [illegible] richieste da fuori, estero compreso. Tutto bene dunque?

Essere ottimisti è facile e a prima vista perfino ovvio. Eppure, a ben guardare, quella che i [illegible] definiscono da sempre «la macchina del Palio» sta dimostrando di avere qualche problema al [illegible] motore principale: l'organizzazione.

In Comune, dove il lavoro propositivo è stato frenato dalla scadenza elettorale e dalla successiva «vacanza» nella distribuzione delle deleghe, si è tornati a pensare seriamente al Palio solo da qualche settima[illegible]. Piccoli inconvenienti, come il ritardo in tipografia dei nuovi pieghevoli a colori o la cartellonistica luminosa senza più immagini, dimostrano [illegible] in tema di Palio si deve ricominciare ogni anno da zero, o quasi, nonostante la buona volontà degli impiegati e dei funzionari addetti.

Una manifestazione con un bilancio che ormai sfiora il [illegible]iliardo meriterebbe certo più attenzioni, magari attraverso un organismo specifico che lavori tutto l'anno attorno e per il Palio. E' il famoso tema dell'Ente Palio, proposto da molti, [illegible] ancora irrealizzato, con buona pace di chi vorrebbe far crescere tutto [illegible] ricco settembre astigiano. Oltre alla corsa d'origine medioevale Asti può vantare nello stesso periodo la Douja d'or e il suggestivo Festival delle sagre, ma questo «pacchetto» di proposte non è mai [illegible]decollato e le manifestazioni camminano su strade autonome, di fatto ignorandosi.

Un altro segnale preoccupante è lo stato dei rapporti in [illegible] al parlamentino del Consiglio del Palio dove le divergenze di opinioni tra i rettori, sul come condurre il Palio sono sempre più nette, oltre che storiche.

C'è il gruppo che si ispira alla [illegible] non scritta, [illegible] di fatto applicata «il Palio è nostro e guai chi ce lo tocca». [illegible]' composto da grandi «innamorati» della manifestazione e dei suoi riti e rifiutano ogni interferenza e sono di solito refrattari alle novità.

Ci sono altri che vorrebbero trasformare la manifestazione sfruttando meglio le intrinseche capacità di attrazione turistica e adattandola, se è il caso a tali esigenze (prima fra tutti la ripresa televisiva in diretta). Tra questi [illegible] Capitano del Palio Paolo Raviola, che in recenti interviste ha avuto modo di esternare tutta la sua delusione per quella che ha definito «l'imbecillità e l'immobilismo» di certi personaggi del mondo del Palio.

Il tutto, mentre le settimane della vigilia sc[illegible] e la «febbre del Palio» (altra definizione cara ai cronisti) sale molto lentamente. La ricerca di fantini e cavalli si ispira ancora una volta per molti rioni e paesi a Siena e al mondo che ruota attorno alla corsa toscana, così come per il mossiere, dopo la poca felice esperienza dell'olimpionica Lalla Novo si è tornati alla maschia scelta del pisano Ulrico Ricci.

Il record di partecipazioni (21) con la matricola San Marzanotto e il ritorno di Canelli, creerà certamente qualche problema in più sulla pista di piaz[illegible] Alfieri, che appare comunque l'unica in grado di dare al Palio brividi [illegible] soltanto da ippodromo.

Anche sulla questione dei cavalli si fronteggiano due partiti. Quello della libera scelta di ogni singolo rione [illegible] l'altro che vorrebbe invece arrivare al sorteggio di cavalli.

Sergio [illegible]iravalle

La data d'inizio della vendemmia fissata dalla commissione riunitasi a Torino

Moscato, raccolta dall'11

Resa ettaro 100 quintali. Prezzo 11.600 a miriagrammo
Per la prima volta in vigore i «premi qualità» dell'uva

TORINO. Hanno avuto la meglio i temporeggiatori. La vendemmia delle uve moscato d'Asti doc non potrà iniziare p[illegible] di martedì 11 settembre. Quindi nessuna fretta e nessun anticipo clamoroso. Il giorno prima i pesi pubblici e quelli delle ditte autorizzate potranno funzionare solo per le operazioni di taratura. I primi grappoli di moscato saranno pesati [illegible] obbligatorio per ottenere la doc) dal mattino dell'11.

Questa la decisione adottata ieri pomeriggio dalla commis[illegible] composta da rappresentanti dei produttori di uva, industriali dello spumante e vinificatori, riunitisi [illegible] Torino sotto la presidenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi. La conferma ufficiale verrà data dal decreto del presidente della Regione che fissa anche le rese massime per ettaro in cento quintali, [illegible] possibilità [illegible] raccoglierne fino [illegible] 120, cioè il 20 per cento in più destinato alla cernita. [illegible] gradazione minima naturale dovrà raggiungere i 9,5 gradi.

Per il prezzo resta fissata la quotazione già prevista dalla normativa triennale che porta per quest'anno l'uva moscato doc a 11.600 lire al miriagrammo.

«Ma in questo senso - annuncia soddisfatto l'assessore regionale Lombardi - le parti han[illegible] convenuto che subito dopo la vendemmia verranno quantificati i parametri di qualità per pagare di più le partite di uva migliori. E' un importante passo [illegible] nella direzione [illegible] noi auspicata che premia i produttori che puntano sulla qualità».

I parametri del vigneto (ubicazione, pendenza, esposizione, natura del terreno, numero dei ceppi [illegible] età), il colore e la sanità d[illegible] grappoli e la gradazione del mosto andranno a comporre un punteggio stilato in speciali schede che potrà far aumentare il valore di ogni [illegible]ngola partita di uva. A quanto ammonteranno questi premi? La cifra sarà stabilita [illegible] vendemmia ultimata, ma [illegible] ragionevole pensare che le partite migliori arriveranno [illegible] quotazioni di oltre mille lire in più per miriagrammo.

La vendemmia [illegible] moscato interessa oltre seimila aziende nei 52 Comuni della zona doc (8833 ettari di vigneti) che [illegible] estende nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Lo scorso anno furono pesati 937 mila quintali di [illegible] 850 mila riconosciuti [illegible] doc: 344 mila nell'Astigiano di Asti, 374 mila [illegible] Cuneo [illegible] 132 mila nell'Alessandrino. La vendemmia '90, che si annuncia di ottima qualità [illegible] [illegible] abbondante resa, farà certamente superare quota un milione di quintali. **[s. mir.]**

Un milione [illegible] quintali. [illegible] previsioni della vendemmia del moscato d'Asti sono molto buone: qualità ottima e raccolto abbondante, dal [illegible] [illegible] 10% in più

Asti, ex usciere comunale è rinviato a giudizio: l'accusa è di millantato credito

Voleva 4 milioni per una licenza edilizia

Un tecnico condannato a 6 mesi con il patteggiamento

ASTI. Un [illegible] usciere del Comune, Silvano Massano, [illegible] anni, abitante ad Asti, è stato rinviato a giudizio per il reato di millantato credito: si sarebbe fatto consegnare quattro milioni in cambio della promessa di [illegible] comandare» una pratica riguardante la concessione di una licenza edilizia.

Per concorso nello stesso rea[illegible] è [illegible] invece [illegible] una sentenza da parte del giudice, Franca Carpinteri, nei confronti di un altro dipendente comunale, Claudio Rissone, [illegible] anni, di Asti, che è stato condannato a [illegible] [illegible] di reclusione [illegible] 600 mila lire di multa con i benefici di legge.

Mentre Massano ha chiesto di essere giudicato, con rito ordinario, davanti ai giudici [illegible] tribunale, Rissone ha scelto uno dei [illegible] riti previsti [illegible] codice di procedura penale: il patteggiamento.

Si può infatti ricorrere ad esso quando la pena detentiva non supera i due anni ed è applicata su richiesta dell'imputato (in accordo con [illegible] pubblico ministero) che può beneficiare della condizionale.

Altri benefici sono: l'imputato non paga le spese processuali, non si applica la sospensione dall'esercizio di una professione, inoltre la sentenza non ha effetti civili né amministrativi. In contropartita, l'imputato non può impugnare la [illegible].

L'episodio per il quale sono imputati Massano e Rissone risale al giugno 1986 quando al vicesindaco Gabriele Vercelli, che in quei giorni sostituiva [illegible] sindaco Giorgio Galvagno, [illegible]sente per ferie, pervenne una lettera dell'assessore all'urbanistica, Giampiero Vigna. Quest'ultimo segnalava che da qualche tempo negli ambienti legati al settore edilizio e dei lavori pubblici, [illegible] mormorava che dipendenti comunali si face[illegible] consegnare [illegible] di denaro per seguire «con atten[illegible] alcune pratiche. [illegible] diceva anche che il denaro serviva per «convincere» i politici, responsabili degli assessorati. In quei giorni venne accertato che Massano e Rissone [illegible] era fatti consegnare quattro milioni dalla proprietaria di un fabbricato che intendeva ottenere l'autorizzazione a ristrutturare l'edificio.

I due all'epoca lavoravano alla divisione urbanistica.

Vercelli, inviò una segnalazione all'autorità giudiziaria: l'indagine venne affidata ai carabinieri della squadra giudiziaria che iniziarono un'inchiesta conclusasi [illegible] la denuncia dei due dipendenti. Particolari sulla vicenda si potranno conoscere quando si svolgerà il processo pubblico [illegible] [illegible] del Massano.

Ieri si [illegible] pure riunito il tribunale della libertà che ha respinto l'appello del pubblico ministero, Mario Bozzola, contro l'ordinanza [illegible] giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, che aveva concesso gli arresti domiciliari per Giuseppe Calà, 25 anni, Asti via Pasolini, [illegible] Massimo Barrocu, 26 anni, Asti via Duca d'Aosta, indiziati, con altri cinque presunti complici, all'inizio di agosto, p[illegible] un traffico di droga. Il pubblico ministero nell'appello aveva chiesto la custodia [illegible] carcere dei due giovani. L'avvocato Mirate ha sostenuto l'infondatezza dell'appello chiedendo la scarcerazione del Calà [illegible] quanto erano decorsi i termini di legge.

Il tribunale accogliendo le tesi difensive ha [illegible] in libertà Calà, confermando invece [illegible] Barrocu gli arresti domiciliari.

Vittorio Marchisio

Crisi nel Golfo

Pci astigiano è diviso [illegible] un corteo

ASTI. Anche ad Asti il pci è diviso sulla crisi del Golfo. Domani sera, [illegible] piazza San Secondo, si terrà una manifesta[illegible] di protesta contro l'inva[illegible] irachena in Kuwait, [illegible] anche contro l'intervento militare italiano [illegible] la presenza americana nel Golfo.

L'iniziativa (alle 21) è organizzata dai comunisti che si riconoscono nell'Area democratica (ex mozione 2, Ingrao) e cossuttiani, oltre [illegible] un gruppo [illegible] pacifisti [illegible] obiettori di coscienza.

Non vi aderiscono invece gli «occhettiani». Un appello è stato sottoscritto da numerose associazioni [illegible] già firmato da oltre 200 persone. Primi firmatari sono Laurana Lajolo, capogruppo pci in Comune, Luca Robotti, segretario della Fgci, Claudio Caron, segretario della Cgil, e Paolino Stella, sindaco di Castello d'Annone.

[l. n.]

Asti: si è iniziata da pochi giorni la ricerca delle trifole bianche

Tartufi, è già polemica

I cercatori astigiani contestano il Consorzio di raccolta di Isola. «E' stato aperto senza le prescritte autorizzazioni». Produzione scarsa

ASTI. Da dieci giorni si è aperta nell'Astigiano la raccolta del tartufo bianco.

«cerca» s'inaugura da sempre, nelle province Asti, Alessandria e Cuneo che pos- contare su una produzio- significativa del Tuber Magnatum Pico, a date differenziate (nell'Alessandrino la stagione si è avviata il 15 agosto, nel Cuneese s'inizierà il 10 settembre); la conclusione della raccolta si avrà invece in un giorno uguale per tutti: febbraio 1991.

Nell'Astigiano le prime battute della nuova stagione hanno dato scarsi risultati: e se la pioggia continuerà a mancare, si prevede che i terreni saranno molto avari con i pazienti cercatori tartufi. Ma all'Atam, l'associazione dei trifolao astigiani e monferrini (un migliaio di iscritti), sottolineano che «è ancora del tutto prematuro tentare delle previsioni azzeccate».

«Ci vuole ancora un mesetto di tempo prima di entrare nel vivo della produzione» aggiunge Angelo Cordera, segretario dei cercatori astigiani e coordinatore regionale delle maggiori associazioni piemontesi di trifolao.

Si spera dunque che, nel frattempo, cessi la siccità, e si cerca di dimenticare gli scarsi risultati delle ultime raccolte: per ricordare una stagione soddisfacente, dicono all'Atam, bisogna ormai risalire agli anni 1983-1984.

«Nel frattempo molte sono cambiate - ricorda Cordera - a cominciare dalle profonde modificazioni che ha subito l'ambiente in cui vive il tartufo a causa dell'uso massiccio di pesticidi e dell'abbattimento indiscriminato di alberi. Sono interventi che rischiano di mettere in serio pericolo raccolto».

Proprio recentemente l'Atam ha denunciato il taglio abusivo di numerose piante tartufigene (querce, pioppi, salici, tigli, ecc.) nella di Cocconato. «Un episodio non isolato nell'Astigiano», aggiunge Cordera.

«Rischiano così di scomparire preziose aree di raccolta - rileva il presidente dell'Atam, Piero Botto - mentre la Regione continua a elargire i contributi di cui hanno diritto i proprietari di terreni che a dimora nuove piante tartufigene».

E ad acutizzare il malcontento dei trifolao si aggiunge ora un nuovo «caso»: quello riguardante la recentissima costituzione Consorzio per la colta del tartufo di Isola istituito, secondo l'Atam, senza l'indispensabile autorizzazione regionale.

Un episodio già segnalato alle autorità (Regione, Provincia, Corpo Forestale, oltre al sindaco di Isola) che chiede ora una risposta.

Laura Nosenzo

LOCALITA'

Le giornate delle trifole

Il Tuber Magnatum Pico non è l'unica specie di tartufo (comunque la più preziosa) ad essere raccolta nell'Astigiano. Dal 1° giugno i trifolao anche il Tuber Aestivum (detto anche scorzone o tartufo d'estate, potrà essere raccolto fino al 30 novembre 1990), mentre 1° settembre al 31 1991 inizierà la del tartufo nero (Tuber Brumale e Tuber Melanosporum). Intanto la Camera di Commercio ha già fissato le date delle Giornate del tartufo del Monferrato. S'inizierà il 7 ottobre a Castagnole Monferrato per proseguire secondo il seguente calendario: ottobre: Mombercelli e Moncalvo; ottobre: Moncalvo (Fiera del tartufo del Monferrato); 4 novembre: Nizza; 11 novembre: Villafranca; 18 novembre: Canelli; dicembre: Asti (Asta finale). Nella stagione 1989-'90 il prezzo del tartufo bianco oscillò, all'etto, tra le 60.000 e le 250.000 lire.

MERCATO PREZZI INGROSSO

In lieve aumento e farinaccio

Queste le quotazioni rilevate dall'ente camerale astigiano. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 29.000, massimo 30.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-78 al quintale 26.000-28.000; granoturco estero Plata al quintale 41.500-42.000; granoturco nazionale ibrido 39.000-39.500; orzo vestito estero 28.500-29.000; orzo vestito nazionale 25.500-26.000. Sfarinati (sacco carta): farina granoturco nazionale ibrido 43.000-43.500; farina di orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): e cruschello 22.000-23.000 quintale; farinaccio 26.500-27.000 al quintale; tritello 22.000-23.000.

Il sale a 17 mila lire il quintale

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 16.000-17.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 10.000-11.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soia nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 30.500-31.000 quintale.

BESTIAME
Galline fino a 1150 lire al chilo

Bovini da razza e allevamento: vitelli da allevamento -94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 31.000-35.000 Mg; vacche 2ª qualità: 20.000-25.000 al Mg; vitelli comuni: 32.000-37.600 al Mg; vitelloni da coscia: 55.100-62.500 al Mg; vitelloni piemontesi 32.400-38.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 41.000-45.700 al Mg; vitelloni razze estere da carne 43.000-51.500 al Mg.; vitelloni di altre razze 29.000-37.500 al Mg. Equini: cavalli 24.500-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 49.500-50.500 Mg; suini (magroni) 33.500-34.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1ª qualità (fino a 160 Kg) 21.500-22.500; suini grassi 2ª qualità (oltre Kg) 19.000-19.600 al Mg. Pollame e conigli; conigli: 2.700-2.800 al Kg; faraone: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.850-1.950 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.600-1.700 al Kg; tacchini 1.900-2.000 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

Sul mercato arrivano i funghi porcini

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio 3.500-5.000 al Kg.; carote 800-1.000; cavolfiori semidefogliati 1.500-2.200 al Kg; cavoli cappuccio 700-800; cetrioli 500-600; cipolle bianche 600-800 Kg; cipolle gialle 500-700 al Kg; cipolline 1ª categoria 1.700-1.800; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; basilico 200-300; fagioli sgranare 1.300-1.500 al Kg; fagiolini fini 1.000-1.200; funghi porcini 35.000-38.000; melanzane lunghe 500-600; melanzane tonde 600-700 al Kg; patate Primura 500-550 al Kg; peperoncini 1.600-1.800; peperoni gialli di Cuneo 2.000-2.300; peperoni lunghi gialli o rossi 1.400-1.500; peperoni quadrati d'Asti gialli e rossi 1.500-1.800 al Kg; pomodori perini 500-800; pomodoro tondo liscio locale 500-600; prezzemolo 1.800-2.000 al Kg; sedani bianchi 1.000-1.200 al Kg; sedani verdi 600-800; zucchine piccole al Kg. Insalate: cicoria radicchio rossa orchidea 3.500-4.000; indivia imbiancata 2.000-2.500 al Kg; indivia scarola imbiancata 1.800-2.500; lattuga cappuccio 1.000-1.200 al Kg; lattuga romana 700-800.

FRUTTA
Costa meno l'uva nera

Banane 2.400-2.600 al Kg; cocomeri sferici 400-600; fichi comuni bianchi 1.000-1.300; fichi comuni 1.000-1.200; mele Golden Delicious 1ª categoria diam. 80 1.800-2.000 al Kg; mele Stark Delicious 1ª categoria diam. 80 2.000-2.500 al Kg; pere Abate Fetel 1ª categoria 600-1.000; pere William 1ª categoria 1.200-1.500 al Kg; pesche pasta gialla 1ª categoria 900-1.000; pesche pasta gialla 2ª 700-900; susine comuni varie 500-600; Pansè 1ª categoria 1.500-2.000; uva bianca Primus 1ª categoria 1.500-2.000; uva nera Cardinal 1.500-1.800; uva nera moscato d'Amburgo 2.000-2.200; limoni 1ª cat. Verdello 1.400-1.600 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 Kg; pompelmi rosa 2.000-2.500.

Concorso dell'Associazione Valli Belbo e Tiglione

Sfida tra vini astigiani

Il 16 settembre in esposizione a Calamandrana i doc di 10 Comuni
Le migliori partite saranno presentate al «Vinitaly» di Verona

CALAMANDRANA. Il Consorzio delle Valli Belbo e Tiglione, anche quest'anno organizza «Concorso enologico itinerante». Tra i dieci paesi membri dell'associazione, stato scelto Calamandrana, per ospitare la giornata conclusiva di questa terza edizione, in programma il 16 settembre prossimo.

Possono partecipare tutti i produttori singoli e le cantine sociali che hanno sede nel territorio di uno dei Comuni aderenti: Incisa, Vaglio Serra, Vinchio, Belveglio, Montegrosso, Montaldo Scarampi, Calamandrana, Cortiglione, Agliano e Castelnuovo Belbo. I viticoltori che coltivano Barbera, Grignolino, Dolcetto, Moscato e Cortese dovranno presentare i campioni dei loro vini, alla sede del rispettivo Comune residenza.

Per i partecipanti al Concorso enologico, ci sarà la possibilità di far conoscere i rispettivi anche in altre manifestazioni di prestigio come il prossimo Vinitaly di Verona: il tutto a spese del Consorzio. «Abbiamo constatato - dice Andrea Drago presidente dell'ente - che i produttori apprezzano la possibilità di confrontarsi tra loro e contattare una nuova clientela in giro per l'Italia». Quest'anno, il Consorzio ha già partecipato con uno stand al Bibe di Genova ed alla mostra dei vini d'antiquariato di Montepulciano.

Tra i prossimi appuntamenti in programma, il gemellaggio del Barbera con il Verdicchio d zona di Ancona. Durante una manifestazione che si svolgerà all'inizio di settembre a Montecarotto, saranno presentati i migliori Barbera delle Valli Belbo e Tiglione ed i piatti tipici delle cucine piemontese.

Sempre in tema eno-gastronomia, ad ottobre ci sarà un incontro i ristoratori milanesi ed i vini premiati al concorso Calamandrana: «Cerchiamo di gettare le basi - continua Drago - per nuovi mercati e per stimolare l'afflusso turistico verso le nostre colline». L'idea di raggiungere il mercato lombardo con le presentazioni personalizzate del vino nei locali milanesi, è oggi seguita da molti produttori astigiani, che puntano ad una clientela della fascia medio-alta.

Il Consorzio è sorto quattro anni , otto Comuni partecipanti, cui si poi aggiunti Montegrosso e Montaldo. tofinanzia un versamento dei Comuni, proporzionale al numero di abitanti del paese. E' stato alla ribalta della l'anno scorso per la lunga battaglia a favore della istituzione del parco della Val Sermassa, sul confine tra Vinchio e Vaglio Serra. La vasta zona boschiva era stata proposta come sito possibile per la discarica dei Comuni della Valle Belbo. Il Consorzio presentato recentemente domanda alla Regione per chiedere l'istituzione di un parco naturale. Da Torino è giunta una notizia positiva: la Val Sermassa è divenuta zona protetta ed in futuro potrebbe entrare a far parte del Parco Rocchetta Tanaro.

Enrica Cerrato

CANELLI

Dibattito sull'enologia

«Vino, tra letteratura e realtà»: è il tema del convegno enologico in programma l'1 e settembre al circolo culturale «Giuliani» di via Roma 4 a Canelli. L'iniziativa è organizzata dalla locale Enoteca regionale, in collaborazione con l'Arcigola e il Comune. Sabato 1 settembre dibattito su «Letteratura e Relatori il giornalista e scrittore Franco Piccinelli, i medici-scrittori Francesco Bronda e Gian Vincenzo Omodei Zorini (vicepresidente nazionale dell'associazione) e il giornalista Sandro Doglio. Moderatore Carlo Francesco Conti.

Domenica 2 settembre si parlerà della «realtà vinicola». Relatori Renzo Balbo (Produttori Moscato), Edoardo Monticelli (Asprovit), Domenico Rainero (Enoteca Canelli), Elio Archimede (Barolo & Co), Giovanni Ruffa (Arcigola) e Carletto Bergaglio (Confraternite enologiche). Coordinatore Gianluigi Bera.

FLASH

Riunioni nuova legge

Sono circa 30 mila i coltivatori astigiani interessati alla nuova legge di riforma delle pensioni dei lavoratori recentemente varata dal Parlamento. La novità più importante riguarda il pagamento dei contributi che saranno pagati in base al reddito e non pro-capite; avveniva finora. Le pensioni saranno quindi diversificate a seconda dei versamenti effettuati. patronato Inac della Confcoltivatori, ha già deciso un calendario di riunioni in alcuni paesi della provincia per parlare della riforma. Lunedì settembre l'assemblea si svolgerà a Calliano, a Casorzo, il 10 a Scurzolengo e l'11 a Portacomaro, nei locali del Municipio. A Refrancore la riunione si terrà il 12 settembre nel salone Centro Sociale, il 13 a Moncalvo nel Teatro comunale ed infine a Rocchetta Tanaro il 14, in Municipio.

GIACENZE
dichiarazioni entro 6 settembre

Scadrà il settembre il termine per la presentazione delle dichiarazioni di giacenza di vino e prodotti vinicoli. I moduli (da inviare ai rispettivi comuni di residenza) dovranno contenere i dati relativi alle giacenze in cantina alla data 31 agosto. Sono tenuti alla presentazione i viticoltori singoli, le Cantine Sociali, i produttori vinificatori ed i commercianti. L'omissione della denuncia fa scattare una multa da 300 mila lire a 3 milioni.

MOSCATO
Incontro con i produttori

Venerdì alle 21, nella sala della biblioteca di Canelli, si svolgerà un incontro con i produttori di moscato. L'iniziativa organizzata dalla Confcoltivatori. Parteciperanno presidente regionale dell'organizzazione agricola, Peppino Cancelliere e quello provinciale, Italo Mussio. In discussione la normativa interprofessionale sul moscato, le previsioni per la prossima vendemmia e le prospettive di commercializzazione del prodotto.

I giovani Coldiretti fanno festa

Domenica pomeriggio, a San Damiano, in piazza 1275, si svolgerà la tradizionale «Festa provinciale della Gioventù rurale», organizzata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti. Circa cinquecento giovani fra i 14 e i 2 anni parteciperanno alla manifestazione, giunta alla edizione. Spiega il delegato provinciale del Movimento giovanile, Giuseppe Piana, di Mombaruzzo (ha recentemente sostituito Mario Barbarino, di Bruno, eletto presidente dell'Istituto nazionale istruzione professionale agricola): «La festa è anche occasione incontro tra noi giovani coltivatori per scambiarci idee, progetti, esperienze e per discutere dei problemi categoria». Ed aggiunge: «La manifestazione vuole quindi un momento di riflessione sugli avvenimenti e sulle vicende anche politiche ed economiche in cui siamo direttamente coinvolti come imprenditori agricoli». Questo il programma della giornata: alle 15, gimkana trattoristica (trofeo onorevole Gianni Rabino), organizzata in collaborazione con Consorzio agrario provinciale (in gara ci sarà anche il campione regionale di motoaratura, Marco Sardo di Vaglierano); seguiranno giochi popolari (corsa nei sacchi, albero della cuccagna, nel pagliaio, stima del cinghiale); alle 19 premiazione; alle 19,30 cena (antipasti tipici, braciolata e Barbera) e alle 20,30 serata danzante l'orchestra di liscio «Equipe Campagnola» San Damiano.

Domenica sagra nocciole

Domenica, alle 9,30, a Settimo, in frazione Meridiana, sarà inaugurata la quinta sagra delle nocciole e dell'uva. Alle 10,30 Raffaele Bassi, dell'associazione Asprofrut (Associazione produttori frutta), presenterà una relazione sulle prospettive e sullo sviluppo del nocciolo. Alle 12 premiazione produttori nocciole; alle 12,30 pranzo a base di prodotti tipici locali; alle 15,30 una gara di raccolta di nocciole e alle 16 prima giostra delle nocciole e dell'uva, gara equestre individuale.

OLIVETO
via il Giro la gastronomico

Prenderà il via lunedì settembre, alle 11,45, dalle cantine del castello di San Marzano Oliveto (sede d'invecchiamento dei vini prodotti dall'azienda vitivinicola Alfiero Boffa) «Giro d'Italia gastronomico». La singolare rassegna, organizzata da Armando Bergamasco («Cuoco d'oro internazionale») si concluderà, dopo 30 tappe, sabato 27 ottobre all'Istituto professionale alberghiero «Pastore» di Varallo Sesia (Vercelli). La premiazione martedì 30 ottobre ristorante «La Capanna Celtica» di Pievelago (Modena).

CHERASCO
Le lumache in mostra

Il 15 e il 16 settembre si svolgerà a Cherasco (Cuneo) la 19ª edizione della rassegna nazionale di elicicoltura. La manifestazione organizzata dall'Istituto nazionale di elicicoltura di Cherasco, con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Agricoltura, è considerata la più importante del settore. La rassegna si aprirà sabato 15 settembre con un convegno dedicato alla tecnologia italiana di produzione delle chiocciole mentre il giorno successivo si discuterà dei problemi di mercato e marketing. In programma anche la premiazione dei vincitori della terza edizione del concorso internazionale di studi elicicoli.

DOUJA D'OR

Ultimi ritocchi all'Exposalone

Un'immagine dell'Exposalone di piazza Alfieri che ospiterà il self-service dei vini selezionati per la ventiquattresima edizione della «Douja d'Or». La rassegna si aprirà venerdì 7 settembre e resterà aperta fino al settembre. Il giorno dell'inaugurazione si svolgerà alla sala Pastrone (Teatro Alfieri) dibattito sul tema «Questo vino così vero, così buono, così vivo...». Relatori l'ex calciatore Gianni Rivera, deputato dc, il frate francescano padre gio, il giornalista Andrea Barbato, l'attrice Ivana Monti, la senatrice Gianna Schelotto, Angelo Solci, enotecario. Introdurrà Vittorio Vallarino Gancia

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Questa - ore 22
I POOH
in concerto - ingresso Lire 22.000
Informazioni e prevendite:
Piemonteuno - 0141/878.529

Intervista a Ettore D'Auria, da pochi giorni nuovo capo della polizia di Asti

Un questore formato manager

«Trasparenza, non burocrazia». Dalla lotta al terrorismo in Veneto ad una città definita tranquilla. Il problema droga. E' appassionato di calcio e basket e sa tutto sul Palio

Ettore D'Auria il nuovo questore di Asti ha 58 anni ed è in polizia dal 1959 Originario della provincia di Taranto ha prestato servizio a Mestre Cavarzere Marghera Gorizia [illegible] Viareggio Ha seguito [illegible] corso di alta formazione interforze di Roma

ASTI. Ettore D'Auria il nuovo questore di Asti, è fresco di studi all'alta scuola di formazione interforze [illegible] Roma: nove mesi di un corso, concluso [illegible] pieni voti, riservato a funzionari ed ufficiali delle forze di polizia, per approfondire i temi dell'ordine pubblico e della sicurezza: «So[illegible] un manager senza la borsa - precisa - non mi piace la burocrazia, preferi[illegible] la semplicità, il rapporto con la gente».

Nel suo ufficio [illegible] primo piano della quest[illegible] di corso Venticinque Aprile, ieri, D'Auria ha ricevuto alcuni cronisti astigiani. Un incontro durato quasi due ore per parlare di lavoro, di esperienze passate, di progetti. Qua [illegible] là qualche confidenza che spezza l'ufficialità: il tentativo, per o[illegible] vano, di smettere di fumare, il timore di non poter onorare [illegible] fondo le tradizioni enogastronomiche dell'Astigiano «per qualche disturbo di stomaco», la bontà dei vini piemontesi «tra i migliori al mondo». Gli piacciono il calcio («ho due figli juventini») e il basket.

Su Asti, Ettore D'Auria, 58 anni, originario della provincia di Taranto, laureato [illegible] legge, supe[illegible] brillantemente l'«esame»: [illegible] preparo sempre prima di raggiungere [illegible] nuova sede di lavoro» e sbalordisce tutti [illegible]cordando che «Il Palio di Asti è il più antico d'Italia. Anche a Gorizia, dove abitavo, è conosciuto».

Proprio il Palio [illegible] l'occasio[illegible] per riunire la famiglia: la moglie, le due figlie (una si è sposata [illegible] mese fa, l'altra è dipendente della prefettura di Gorizia) e il figlio, matricola di Giurisprudenza a Padova. Presto si trasferiranno [illegible] Mestre dove D'Auria ha vissuto [illegible] lungo. A Mestre e in altri centri del Veneziano (Cavarzere e Marghera), il questore ha svolto buona parte della sua carriera a partire dagli Anni 60: erano i tempi difficili della contestazione, dei grandi scioperi al polo industriale [illegible] Marghera e, successivamente, degli attentati delle Brigate Ros[illegible]. Poi Gorizia, come vicequestore vicario, quindi Viareggio e la Versilia. «Di Asti - afferma - sto approfondendo la conoscen[illegible] e i problemi. So che è una provincia civile e tranquilla. Non per questo bisogna abbassare la guardia della sicurezza [illegible] dell'ordine pubblico. Anzi [illegible] vero il contrario. [illegible] dilagante fenomeno della droga anche nei centri minori ce lo insegna». D'Auria tocca poi il tasto della [illegible]nalità economica e ammette che [illegible] [illegible] fiduciarie «a preoccuparlo particolarmente».

Nei giorni [illegible] [illegible] questore [illegible] in servizio da [illegible] giorni ad Asti, dove ha preso il posto di Giuseppe Tarantino) ha incontrato il sindaco, il presidente della provincia, il vescovo. A giorni toccherà ai magistrati. Dell'organizzazione e dei problemi della questura astigiana parla schiettamente: «Se c'è stato qualche ramo secco è stato tagliato - dice -. Sulla qualità del personale non si discute, però mancano uomini. Io posso chiederne, ma se [illegible] ministero [illegible] me [illegible] concede mi devo fermare». Agli astigiani promette «di non trincerarsi dietro la carica di questore. Sono per la trasparen[illegible] - assicura - e la disponibilità con tutti».

Franco Cavagnino

DALL'ASTIGIANO

OSPEDALI
Controlli [illegible] a Nizza e Canelli

Nuovo controllo dei carabinieri del Nas negli ospedali [illegible] Piemonte. Nell'Astigiano sono stati compiute verifiche nei centri ospedalieri di Nizza [illegible] Canelli. Secondo i primi accertamenti non sarebbe[illegible] emerse irregolarità.

ISOLA
Arresti domiciliari per Genta

Giancarlo Genta, 24 anni, abitante a Isola, corso Volpini, ha ottenuto dal Gip del tribunale [illegible] Asti, il beneficio degli [illegible]ti domiciliari. Il giovane è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. Nella sua abitazione i carabinieri di Canelli [illegible] trovato circa 50 grammi di eroina [illegible] 5 grammi di cocaina, per un ammontare complessivo [illegible] 15 milioni.

INCISA SCAPACCINO
Ospiti brasiliani [illegible] «Biglia»

Il presidente della Camera di commercio italo-brasiliana di San Paolo, Giorgio Gras, visiterà oggi, alle 10, le Officine Biglia [illegible] Inci[illegible] Scapaccino, quattro imprese, raggruppate in un unico gruppo, che producono torni [illegible] controllo numerico. Le Officine Biglia (oltre 100 miliardi di fatturato) contano in futuro di rafforzare la propria presenza sul mercato brasiliano (la visita di Gras servirà infatti a organizzare meglio la rete di vendita nel paese sudamericano), [illegible] escludere la produzione in loco di alcuni modelli di torni.

SAN DAMIANO
Venerdì festa [illegible] volontariato

[illegible] svolgerà venerdì [illegible] San Damiano la festa del volontariato promossa d[illegible] Comune [illegible] la partecipazione dei gruppi e associazioni. Venerdì sera ritrovo al cinema Cristallo per un dibattito sulle esperienze estive ed una programmazione dell'attività futura.

SERVIZIO DI LEVA
Dibattito alla dc con Poli

Sabato, alle 10,30, nella sede della democrazia cristiana in corso alla Vittoria 31, il senatore Luigi Poli, ex capo di stato maggiore della Difesa, incontrerà i giovani astigiani per illustrare la nuova legge sul servizio [illegible] leva di cui è promotore. Seguirà dibattito.

CASTELL'ALFERO
Festeggiamenti patronali

Proseguono stasera [illegible] Castell'Alfero i festeggiamenti patronali. Alle 21 [illegible] disputerà la finale di «balon cit». La festa riprenderà venerdì sera con la «marcia podistica della Lanterna» non competitiva.

SPORT

Basket, la squadra astigiana si sta preparando al campionato di serie B2

La Tubosider sfida tutti

Il presidente Dapino: «Con questi giocatori potremo puntare in alto». Il nuovo allenatore Guido Tassone soddisfatto degli acquisti. Le partite di campionato si giocheranno al sabato sera

LA SCHEDA

LA ROSA
Silvano Leoni è la «torre» [illegible] squadra

I giocatori che difenderanno i colori dell'Astense Tubosider. Con l'apertura delle liste di novembre farà parte della squadra astigia[illegible] anche Andrea Grossi, guardia del 1969, 1,92, proveniente dall'Auxilium Torino. Sono stati inseriti nella squadra anche Omar Vettorello, guardia del 1970, 1,82, Maurizio Gamba, ala del 1969, 1,96, Valerio Cerruti, pivot di 2,00 metri, classe 1970.

NOME		ANNO	ALTEZZA	RUOLO	PROVENIENZA
Filippo Cornero	n. 4	[illegible]	175	play	Astense
Roberto Persico	n. [illegible]	1968	184	play	Astense
Renato Dho	n. 6	1964	[illegible]	ala	Astense
Sergio Angeli	n. 7	[illegible]	195	guardia	Astense
Andrea Nicola	[illegible]	1966	186	play-guardia	Collegno
Paolo Arucci	[illegible] 9	[illegible]	200	ala-pivot	Astense
Flavio Paglieri	n. 10	1965	198	ala	[illegible]
Giorgio Caracciolo	n. 11	1970	182	play	Astense
Patrizio Bratti	n. 12	1965	202	ala-pivot	Astense
Silvano Leoni	n. 15	1968	206	pivot	Treviglio

CESSIONI
Bellina [illegible] Roma, Pinto [illegible] Vercelli

La Tubosider ha ceduto Marco Bonino, guardia, all'Abe Saluzzo, Paolo Pinto, play-guardia astigiano è passato nelle file [illegible] Campidonico Vercelli e Roberto Bellina giocherà quest'anno nella squadra Blue Star di Roma, in serie B2.

ALLENATORE
[illegible] panchina Tassone e Arucci

E' Guido Tassone, 33 anni, torinese, il nuovo coach della Tubosider; ha sostituito Bruno Boero. Adriano Arucci è stato riconfermato nel prezioso ruolo di vice allenatore; a lui è affidata la parte statistica degli allenamenti [illegible] partite.

DIRIGENTI
Giovanni [illegible] presidente [illegible]

E' sempre Gianni Goria il presidente onorario della Tubosider. Presidente effettivo è Giangiacomo Dapino; [illegible] general manager Giorgio Provera. Altri dirigenti [illegible]: Giorgio Bassignana, Bruno Accomasso, Andrea Bonino [illegible] Arturo Barbasio.

[illegible] SOCIALI
Ancora Capello [illegible] Cavallini

Immutato anche lo staff medico della Tubosider; ne fanno parte i medici sociali Luca Capello e Claudio Cavallini (ex giocatore di serie A e poi dell'Astense). Il massaggiatore è Francesco Melis.

SPONSOR
Tubosider [illegible] forse Morando Impianti

Per il secondo anno consecutivo l'Astense è sponsorizzata dall'azienda Tubosider di Asti che produce condotte portanti. La Tubosider ha sede in [illegible] Torino.

APPUNTAMENTI
Sabato amichevole con lo Skopie

Sabato prossimo alle 20, al palazzetto, ci sarà la presentazione della squadra. Alle 21 la Tubosider disputerà una partita amichevole [illegible] gli jugoslavi dello Skopie. L'altro appuntamento per gli appassionati [illegible] basket sarà il 9 ed [illegible] 10 settembre con il torneo Città di Asti, Coppa Asta Leasing. Vi partecipano Benetton Treviso, Auxilium Torino, Stefanel Trieste ed Arese tutte di serie A.

ASTI. «Ho trovato molta disponibilità da parte dei ragazzi. La voglia di lavorare c'è, [illegible] gruppo [illegible] compatto e [illegible] stiamo allenando due volte al giorno. Il mio obiettivo è di scongiurare i rischi della retrocessione e l'inserimento [illegible] un pivot [illegible] di una guardia-play dovrebbe tornarci utile soprattutto nei tiri da fuori. Comunque non perderemo quella che [illegible] sempre stata la caratteristica della Tubosider, la velocità di gioco»: Guido Tassone, 33 anni, nuovo coach della Tubosider ha idee chiare ed entusiasmo. E' tornato ad Asti dopo aver allenato, anni fa, la Perlino ed ha preso in ma[illegible] [illegible] formazione che [illegible] vuole più soffrire.

Ma se la squadra può lavorare tranquillamente e [illegible] serenità è anche merito dei dirigenti che pure abbiano [illegible] a segno un «colpo» a sorpresa: dovrebbe infatti concludersi in questi giorni l'accordo con la Morando Impianti che diventerebbe il secondo sponsor della società. Un fiore all'occhiello per i dirigenti che, dopo abbinamenti forestieri, hanno concretizzato, [illegible] la Tubosider e ora, forse, con la Morando, l'obiettivo di diventare sempre più espressione della città.

Il presidente della Tubosider Giangiacomo Dapino ha commentato: «Quest'anno abbia[illegible] scelto [illegible] giocare al sabato sera. E' un cambio [illegible] programma rispetto all'anno scorso e spero che [illegible] pubblico continui a seguirci. Con la [illegible] di giocatori che abbiamo a disposizione dovremmo riuscire a puntare in alto».

La prima squadra dell'Astense è l'esempio per i ragazzi del settore giovanile che riprenderanno l'attività in settimana. Ad allenare le promesse astigiane [illegible] sempre Rick Brooks, il «sergente [illegible] ferro» che lavorerà con un nuovo coach, Greg Parry, 26 anni, californiano, originario [illegible] San Francisco. «Sono arrivato da poco ad Asti - racconta Greg - per fortuna ho potuto notare che il settore giovanile è l'orgoglio della società. So che potremo fare bene e preparare un vivaio che farà risultati».

Guido Tassone, 33 anni, torinese, è [illegible] nuovo allenatore della Tubosider

[illegible] sabato alle 20 al palazzetto dello sport la Tubosider sfilerà in passerella: per la presentazione ufficiale della squadra è stata organizzata [illegible] partita amichevole. Gli ospiti sono i conterranei dei campioni del mondo Petrovic [illegible] Kukoc, gli slavi dello Skopie.

[illegible] Cotto

Ciclismo, giovani in gara domenica

Il gran premio Città [illegible] Canelli

CANELLI. Agosto [illegible] di successi per i giovani atleti del «Pedale Canellese», che si sono distinti in numerose manifestazioni.

[illegible] è cominciato il 5 agosto a Gressoney (Aosta), con la vittoria [illegible] Piero Cavallotti nella categoria 12 [illegible], terzo [illegible] quarto posto per Loretta Rolando e Sara Mazzolo ed [illegible] buon quinto di Alessandro Discenza. Lo stesso giorno, [illegible] Bagnolo Cremasco (Cr), Fausto Pagliarino è giunto terzo in volata, mentre Marco Gabusi [illegible] riuscito a mettersi in mostra anche a Donoratico (Li), conquistando [illegible] quinta piazza.

Giornata trionfale per i colori azzurri la domenica successiva, a Casalnoceto (Al), dove il «Pedale» [illegible] è aggiudicato la coppa quale migliore società partecipante. Hanno tagliato vittoriosi il traguardo Matteo Napoli [illegible] anni) [illegible] Fabrizio Bologna (12 anni), secondo posto per Piero Cavallotti (12 anni) [illegible] Loretta Rolando (9 anni), seguita da Sara Mazzolo e Stefano Pintimalli (11 anni).

Nella categoria «Allievi», sempre [illegible] stesso giorno a Mongrando (Vc), buon terzo posto del campione regionale Daniele Ferrero. Sulle strade [illegible] casa, a Bistagno il 19 agosto, altro suc[illegible] di squadra del sodalizio di via Riccadonna.

Si sono aggiudicati la gara della propria categoria [illegible] «soliti» Matteo Napoli (8 anni) e Fausto Pagliarino (12 anni), seguito al secondo posto da Piero Cavallotti, poi Angelo Napoli ed Emanuele Martinengo. Buono [illegible] terzo posto di Sara Mazzolo e Marco Gabusi [illegible] i piazzamenti di Stefano Pintimalli [illegible] Andrea Orame.

I dirigenti del «Pedale», intanto, stanno definendo [illegible] programma per il «Gran premio città [illegible] Canelli», corsa riservata agli atleti della categoria «Giovanissimi», che si disputerà domenica 2 settembre sul circuito cittadino di via Robino.

Il ritrovo è previsto per le 13,30 presso la sede Ana di via Robino, mentre le gare prenderanno il via alle 15.

[gi. v.]

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. [illegible] tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, debitamente compilati, do[illegible] [illegible] inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI [illegible] TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro [illegible] del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi [illegible] il Palio di Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

In quale rione, borgo [illegible] trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....

Nome ....

Indirizzo ....

....

Tel. .... CAP ....

Località ....

STASERA AL CINEMA

[illegible] Nuovo Splendor — **La chiave**
di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si [illegible] trano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo [illegible] nezione. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico**

Cortile Collegio — Via Carducci — Inizio ore 21,45 — L. 5000 rid. 3000
Milou a maggio
di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi [illegible] famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di [illegible] mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h [illegible] **Comm. drammatica**

Nizza [illegible] Verdi — **Film erotico**

Sensualmente bella

Stefania Sandrelli è la protagonista dell'opera di Tinto Brass «La chiave», film-successo del l'83, che destò polemiche per il suo contenuto erotico. Al [illegible] Nuovo Splendor di Asti

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cerrato, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: telefono 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle [illegible] 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.195 - pronto [illegible] 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987 61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.0[illegible]
Villanova: [illegible].033

POLIZIA

Pronto intervento: [illegible]3
Questura: 210.621 - 210.075
[illegible]:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
[illegible] A21 (dist. San [illegible] chele): 0131 / 381.288

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.658

Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.558

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Maretto 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 948.065

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[illegible] Valtiglione (Asti): 62.604 - 55.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/65.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.887, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 1[illegible]
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentera 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 915.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
[illegible] Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Vallarza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO

Domenica 2 settembre: Agip, corso Luigi Einaudi; **Esso,** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell,** corso Torino 13; **A.C.,** corso Torino 61; **Mobil,** corso Torino 435; **Erg,** fraz. Sessant 277, **Erg,** fraz. San Marzanotto 456; **Ip,** corso Savona 11 ang. corso Venezia; **Agip,** corso Volta 113; **Esso,** corso Casale 317; **Erg,** [illegible] angolo via Tosi; **Erg,** [illegible] Vittoria; **Erg,** fraz. Vanglio; **Erg,** fraz. Valenzani 49.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chi[illegible].
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[illegible] arti e [illegible] di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per [illegible] telefonando al [illegible] 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, [illegible] bercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **[illegible] Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, V[illegible]**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, [illegible] Battisti 3; CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
[illegible] CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio [illegible] CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - [illegible] Astense, corso Alfieri 375.
[illegible]: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; [illegible]:
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21

Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

Le Giostre, via Verdi 34 (telefono 55.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carcos. Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri [illegible]
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 6 (telefono 831.167)

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] diurna: *San Pietro,* corso Alessandria 51; notturna: *Don Bosco,* piazza Vittorio Veneto [illegible]
Canelli: *Bielli,* via XX Settembre 1
Moncalvo: *Ottone,* via Cissello 12
[illegible] *Baldi,* via Carlo Alberto 85.

ENOTECHE
[illegible] DEL [illegible]

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.087.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. [illegible]fono 831.157.
[illegible] regionale dell'Asti spumante, Canelli, via [illegible] circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. 968.2[illegible] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via E[illegible] Sellica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.138.
B[illegible] del vino, Castelnuovo Calcea, [illegible] no 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso, fraz. Vallumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.128)
Charly Due: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero [illegible] (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo [illegible] via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 55.856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 989.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: [illegible] Fl., strada Valmanera 65, [illegible] 50.207

TV PRIVATE

RETE 8 TAI

9,30 [illegible] **acquisti**
10,30 **Piemonte in piazza,** programma musicale
12,45 **Tg9**
13 — **The cat,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
16,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas,** cartoni
18 — **Chappy,** cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Sanford,** [illegible]
[illegible] **Tg9**
21 — **Fin[illegible] la tempesta,** drammatico
23 — **The cat,** telefilm
[illegible] **Tg9**
24 — [illegible], telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible]a 200 — corso Giulio Cesare 87 — Tel. 85.85.21
Il piacere è tutto mio - S[illegible] deep
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. [illegible] vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] — [illegible] Giulio Cesare 87 — Tel. 85.85.21
Sogni
di Akira K[illegible], prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II [illegible] — Tel. 54.70.07 — Ingr. 8000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman, [illegible] G. Le [illegible], B. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario 15,30; [illegible] 20,30; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Ingr. [illegible] Agisc 6000
Sogg[illegible] proibiti
di I. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Par. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — [illegible] Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg, [illegible] Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, [illegible] Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; [illegible]; 22,40

C. Chaplin [illegible] — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Gotto 5 — Tel. 650.71.0[illegible]
Pronti a tutto
[illegible] Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. [illegible]. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; [illegible].10; 20,55; 22,40.

[illegible] Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Doppia identità
di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Society theorror
di Brian Yuzna, con Bill Warlock, Devin Devasquez. [illegible]lori. Vietato [illegible] Orario: 18,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2 — Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. [illegible]; film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 315.2057 — Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborah Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Ingr. [illegible]
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato [illegible] 17,30; 19,10; 20,50; [illegible]

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via [illegible] Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Ingr. 8000 rid. 6000
I re [illegible] spiaggia
[illegible] Peter Maris, [illegible] C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible] 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
La casa 7
[illegible] David Blythe, con Susan [illegible], Noel Yayce. Colori. [illegible] 14. Ingresso 8000, rid. 6000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura [illegible] streghe?
di Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non [illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45
House Party
[illegible] Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e [illegible] Harrison. [illegible]ri. Non vietato. Orario: [illegible]. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio [illegible] — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21
[illegible] è stata una vacanza... ma [illegible] guerra!
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 51.17.89 — Ingr. [illegible] rid. 6000
[illegible] cosa degli abissi
di J. P. Simon, con Jack Deborah, Scalia Adair. Colori. [illegible] vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir, [illegible] R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; [illegible].

TEATRI A TORINO

Teatro Reg[illegible] — piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Settembre musica

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.98
Settembre musica
Trio Ciajkovskij, musiche di Ciajkovskij e di Sciostakovic. Numerati e ingressi [illegible] ore [illegible] al Carignano. Inf. tel. 510.450 - 544.691.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo
Finale Ligure [illegible] Stage internazionale di Danza. 19-31/8: 26-31 J. Lehner; 19-31 L. Furno (classico); 27-31 K. Generio (afro). Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109

A Torino, al cinema Eliseo Grande, il film «Doppia identità»

S'inizia venerdì una rassegna di composizioni organistiche

Moncalvo, musica in chiesa

Tre concerti nelle parrocchiali della Madonna delle Grazie e S. Antonio
Non suonerà invece lo strumento di San Francesco, in attesa di restauri

MONCALVO. Ritorna per il secondo anno consecutivo la «Stagione organistica», organizzata dal Centro civico «Montanari» e dall'Assessorato comunale alla Cultura. La rassegna musicale, curata dal moncalvese Pietro Longo, giovane docente di organo e composizione organistica all'Istituto musicale di Alba, si articolerà in tre appuntamenti, che hanno come scenario due chiese della cittadina aleramica.

Le condizioni non perfette dell'altro organo moncalvese, quello della parrocchiale di San Francesco, già impiegato nella precedente edizione della rassegna, hanno consigliato di limitarsi agli altri due. Pure, lo strumento della chiesa di San Francesco è il più versatile e si rivela [illegible] più adatto per l'esecu[illegible] di musiche organistiche di un certo impegno. La sua attuale condizione richiede un restauro, ed i lavori dovrebbero [illegible] presto incominciati.

Il primo concerto, che si terrà nella Chiesa delle Grazie venerdì 31 agosto, con inizio alle 21,15, vedrà [illegible] tastiera Giovanni Parissone, diplomato in organo e composizione al Conservatorio di Alessandria sotto la guida di Sergio Marcianò. In programma musiche di Girolamo Frescobaldi, Boehm, Walter, Johann Sebastian Bach, Johannes Brahms e Mathias: un ampio ed articolato repertorio che va dalla musica [illegible] '600 a quella del primo Novecento e che metterà in risalto le qualità dell'organo della Chiesa delle Grazie, realizzato nel 1821 dai fratelli Serassi di Bergamo e considerato un piccolo gioiello tra gli organi piemontesi ad una sola tastiera.

Il secondo concerto si terrà venerdì 14 settembre, alle 21,15, nella Chiesa di Sant'Antonio, in cui si trova un organo a due tastiere, realizzato nel 1881 dal varesino Giuseppe Bernasconi. In programma musiche di Andrea Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Jimenez, Pachelbel, padre Martini, Stanley, Mozart e Petroli. E' un repertorio dedicato interamente alla Sonata, con dodici brani [illegible] vanno dal '600 al tardo '800. Alle tastiere il giovane organista cuneese Luca Benedicti, [illegible] anni, solista e docente di composizione organistica negli istituti musicali di Alba e Busca.

L'ultimo appuntamento della stagione organistica si terrà nuovamente nella Chiesa delle Grazie. Venerdì 21 settembre, sempre alle 21,15, si esibiranno il concertista Mauro Maero e la Corale «Città di Cuneo» (in tutto 40 elementi) diretta da Andrea Bissi, il cui repertorio spazia dalla polifonia sacra e profana del '500 al periodo classico e romantico.

In programma [illegible] sono brani [illegible] Bach, Cavazzoni, Brams, Gallus, Von Hessen, Gastoldi, Pasquini e Kedrov.

L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Brunella Mascarino

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 29 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

[illegible] VA[illegible]

Terme, [illegible] giovinezza

Le terme del Cuneese riscoprono gli splendori d'inizio secolo. Vinadio e Valdieri (nella foto) hanno registrato il tutto esaurito in queste [illegible]. Il loro successo non è casuale. Offrono infatti strutture modernissime: piscina all'aperto con acqua a 34 gradi, palestra per fitness e divertimenti vari.

SERVIZIO A PAGINA 4

AUTOSTRADA SENZA SOLDI

La chiamano l'«autostrada della morte», ma è vero solo in parte: di autostrada normalmente intesa, la Torino-Savona ha soltanto il nome, poiché dei suoi 126 chilometri solo [illegible] trentina (il primo e l'ultimo tratto) [illegible] a doppia corsia, mentre il resto è a corsia unica [illegible] i 19 terribili chilometri del tratto appenninico tra Priero e Altare dove i sorpassi sono impossibili, le code lunghe ed estenuenti, gli incidenti frequenti e spesso mortali: in trent'anni, circa cinquemila con quasi [illegible] vittime, le cui ultime sei [illegible] registrate proprio in questi giorni. «Non è più un'autostrada: è una macelleria. Se [illegible] verranno subito assunte concrete iniziative, che offrano garanzie precise, sarà necessario arrivare al blocco dell'arteria». Così il deputato Raffaele Costa (liberale) ha commentato gli ultimi due mortali incidenti dello [illegible] weekend. La società parla di un grande impegno di uomini e mezzi, ma il problema di fondo è uno solo: mancano i soldi per completare il raddoppio nel tratto più pericoloso «E l'on Costa questa situazione la conosce».

[illegible] A [illegible]

[illegible], SEGNALI DI CRISI

Alla riapertura delle fabbriche e delle aziende dopo la parentesi delle vacanze estive, l'industria piemontese [illegible] segnali di crisi. C'è apprensione soprattutto fra i 700 mila lavoratori dei settori legati da sempre al comparto automobilistico, che sta assestando le [illegible]dite dopo un anno di produzione a pieno ritmo. Ad Asti preoccupano la Way Assauto, la più grande azienda della provincia, che produce componenti per auto, e la Weber, specializzata nella produzione di carburatori. Lo stesso comparto sembra essere colpito anche nell'Alessandrino. Sempre nell'Astigiano si registrano timori per il settore cartario e per quello degli elettrodomestici. La chiusura delle frontiere del Kuwait e Iraq influisce poi in modo pesante anche sull'esportazione di rubinetterie, di bombole di gas e di gioielli. A Valenza negli ultimi mesi gli orafi [illegible] catturato ottimi clienti in Kuwait e stavano per sfondare sul mercato iracheno. Nel Verbano restano aperti i casi industriali della Nestlè e della Ossidi Metallici, i cui operai [illegible] stati messi in [illegible] integrazione.

BRUNO [illegible] A PAGINA [illegible]

MUSICA LEGGERA

Intramontabili, ecco i Pooh

Appuntamento con gli intramontabili Pooh, stasera, a Castagnole Lanze, frazione San Bartolomeo. E' la prima data di un mini-tour che vedrà il gruppo impegnato durante il mese di settembre in altre località del Piemonte.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Sfrattata da Mondovì

Ora la [illegible] [illegible] [illegible] ufficio

L'impiegata, [illegible] dalle ferie, si è trovata i mobili imballati per il trasloco. Il sindaco ha giustificato il provvedimento con la necessità dei locali e i risultati modesti del servizio.

A PAGINA 3

Fuoco anche a Viola

Borgo: fiamme nell'archivio delle Poste

I danni ammontano a 700 milioni. L'ufficio è rimasto chiuso tutto il giorno. Nel pomeriggio un rogo ha distrutto tre camere dell'albergo «Porta del Sole» a Viola St. Gréé, nel Monregalese.

Il comitato regionale ha fissato l'inizio della raccolta

Moscato, 11 settembre

E' già cominciata nell'Albese la vendemmia di uve chardonnay e pinot
Per l'arneis i prezzi supereranno anche le 30 mila lire per miriagrammo

ALBA. La vendemmia del mo[illegible] comincerà ufficialmente martedì 11 settembre: l'ha stabilito ieri pomeriggio la commissione presieduta dall'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi. Il prezzo fissato è di 11.600 lire il miriagrammo; la [illegible] massima per ettaro di cento quintali. La novità di quest'anno è che per la prima volta saranno valutati parametri di qualità dell'uva che potranno far salire la quotazione di ogni singola partita. La provincia di Cuneo è la maggiore produttrice di uva moscato d'Asti doc [illegible] 380 mila quintali sugli 850 mila complessivi.

La qualità si annuncia ottima. «E' stata provvidenziale la pioggia che ha rinfrescato i vigneti», dice il presidente dei Consorzi di tutela dei vini di Alba, Gigi Rosso. Intanto, le grandi aziende vinicole, Fontanafredda di Serralunga e Cinzano di S. Vittoria, venerdì aprono i battenti per ricevere le prime uve, pinot e chardonnay, destinate alla produzione di spumanti secchi.

Livio Testa, dirigente di Fontanafredda, spiega: «La produzione di queste uve è in aumento anche nelle Langhe. La qualità è buona, la quantità normale. Ci aspettiamo buoni risultati».

E' stata proprio Fontanafredda a stimolare gli agricoltori langaroli a impiantare vigneti di pinot, la cui produzione è diffusa nell'OltrePo pavese dove si riforniscono anche le aziende albesi.

Secondo le prime indicazioni i prezzi dei pinot dovrebbero superare lievemente le quotazioni dell'anno [illegible] che si erano aggirate sulle 12 mila lire al Mg.

La novità di questa vendemmia, che sta facendo discutere molto, è il prezzo delle uve arneis, ricercatissime, che sta toccando livelli mai raggiunti da nessun tipo di uva. Si parla di trentamila lire al Mg. e oltre. Un vero record, che supererebbe di gran lunga il blasonato barolo, le cui uve l'anno scorso non hanno spuntato più di 16-18 mila lire. La quantità scarsa, il recente ottenimento della doc stanno facendo andare a ruba l'arneis che l'anno scorso aveva già raggiunto le 25 mila lire.

Uno dei produttori più rinomati, Bruno Ceretto, esprime qualche perplessità: «La nostra azienda vinifica l'arneis di produzione propria e pertanto è un po' fuori dalle contrattazioni delle uve. Certo è che questa impennata deve far riflettere. Bisogna chiedersi se il mercato potrà sopportarla. Per evitare squilibri, sarebbe molto meglio un accordo interprofessionale sull'esempio del moscato».

Arneis a parte la cui produzione, è concentrata nei paesi del Roero, più normali si presentano le prospettive per le altre qualità.

Mauro Fracchia, direttore tecnico della cantina sociale «Vallebelbo» di S. Stefano Belbo, 270 soci, dice: «Nella nostra zona i moscati [illegible] sani, la quantità è normale, [illegible] è piovuto troppo poco. La maturazione è difforme: certe zone sono precoci, altre meno».

Da Dogliani, Lorenzo Raimondi della cantina sociale [illegible] dolcetto (157 soci), commenta: «La siccità ha creato qualche problema nel Doglianese. Tuttavia, i dolcetti in generale sono belli e sani. Stanno maturando in anticipo». L'enotecnico Giuseppe Voglio della Cantina Terre del Barolo di Castiglione Falletto, 500 soci: «La nostra cooperativa ha esaurito le scorte e sta accogliendo nuovi soci, [illegible] che [illegible] che [illegible] accadeva da anni».

Giuseppina Fiori

A Pavia il cuore del giovane di Dronero

Trapianto riuscito

La famiglia del ragazzo dona anche i reni e il fegato
Ieri pomeriggio una folla ai funerali del falegname

DRONERO. Giovanni Casnedi sta bene e ieri ha mosso i primi passi dopo il trapianto, nella cameretta sterile del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale San Matteo di Pavia. Nella notte di sabato l'uomo, ex rappresentante di materie plastiche, [illegible] anni, di Villanterio, un piccolo centro vicino a Pavia, era entrato in sala operatoria per ricevere un cuore [illegible], quello di Sergio Galliano, 23 anni, il giovane dronerese morto poche ore prima all'ospedale di Cuneo per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto venerdì notte a Villar San Costanzo.

L'operazione di trapianto, la centonovantatreesima effettuata nel centro pavese dall'équipe del professor Mario Viganò, è stata eseguita in poco più di tre [illegible] dal dottor Luigi Martinelli, aiuto del noto chirurgo lombardo.

Casnedi, che è sposato ed ha due figli, Daniela di 31 anni e Carlo di 26, grazie al sacrificio di Sergio Galliano ed alla disponibilità dei [illegible] parenti, può [illegible] sperare in una nuova vita.

Colpito da infarto una prima volta nel 1987, era stato sottoposto a terapie intensive nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Pavia, dove i medici, però, gli [illegible] riscontrato una grave forma di cardiopatia ischemica: la malattia non poteva avere diagnosi favorevole, se non con il trapianto. Alla fine [illegible] 1988 Casnedi aveva dovuto cessare l'attività professionale e da allora si era «allenato» al trapianto, seguendo una dieta rigorosissima e facendo due ore di ginnastica tutti i giorni, per arrivare in condizioni fisiche generali buone all'intervento.

Poco prima di entrare in sala operatoria, a chi l'accompagnava, ha detto anche: «Sono troppo preparato per non [illegible] calmo». Un ottimismo - sostengono i medici - che potrebbe essere determinante anche nel facilitare e rendere breve la sua convalescenza.

All'entusiasmo ed alla speranza rinata nella famiglia Casnedi, si contrappongono il dolore e la tristezza della famiglia Galliano, a Dronero. Ieri una folla di parenti ed amici, fra [illegible] molti ragazzi, ha seguito il fere[illegible] del giovane falegname al cimitero della cittadina dov'è stato sepolto.

Sergio Galliano, 23 anni, si sarebbe sposato fra pochi giorni. La sua auto, poco dopo la mezzanotte di venerdì, si è schiantata contro un palo dell'illumina[illegible] pubblica, appena fuori l'abitato di Villar San Costanzo. E' giunto all'ospedale Santa Croce in [illegible] profondo. All'alba i parenti hanno autorizzato l'inizio della procedura di espianto. Oltre al cuore sono stati donati anche i reni (a Torino) ed il fegato (Bruxelles).

[g. g.]

Il nuovo questore Natale Molon: «Per ottenere migliori risultati è fondamentale la collaborazione di tutti i cittadini»

A Cuneo campagna d'agosto contro ladri e scippatori

Le forze dell'ordine hanno sventato numerosi furti in alloggi e una rapina

CUNEO. Il tentato colpo alla cassaforte della piscina comunale; [illegible] aggressione, coltello alla mano, in pieno giorno nel centro storico; numerosi furti in appartamento. Appena insediato, nella seconda metà di agosto, il [illegible] questore di Cuneo, Natale Molon, si è trovato immediatamente ad affrontare l'emergenza della microcriminalità estiva. La controffensiva non si è fatta attendere ed i risultati emergono evidenti dal bilancio dell'attività che la polizia ha svolto con successo nelle ultime settimane.

Il bollettino di guerra contro la microcriminalità fa registrare infatti numerose battaglie vinte dalle forze dell'ordine.

Nella notte fra il 18 ed il [illegible] agosto i ladri, dopo aver fatto un buco nella rete di recinzione del parco che la circonda, entrano nel complesso della piscina comunale [illegible]iva di Cuneo, al parco della Gioventù. Forzata la porta dell'ufficio di segreteria, iniziano a «smurare» a colpi di scalpello e martello la cassaforte, in cui è custodito l'incasso della giornata prefestiva: quasi dieci milioni. Il custode, che abita in un edificio adiacente all'impianto sportivo, sente i rumori sospetti e dà l'allarme al «113». Una volante della polizia arriva alla piscina dopo pochi minuti. La banda deve rinunciare. Per coprirsi la fuga i ladri sparano anche alcuni colpi di pistola. La polizia risponde sparando in aria, nel timore, al buio, di ferire persone non coinvolte nella vicenda. Inutili le ricerche sul greto del torrente Gesso: i ladri riescono a far perdere le tracce, ma la cassaforte è salva.

Martedì 21 agosto, via Busca, nel cuore del centro storico. E' da poco passato mezzogiorno. Marta Dolore, 42 anni, casalinga, di Busca, si è appena seduta in auto: sta per far rientro a casa. Improvvisamente dal finestrino aperto per far entrare un po' d'aria fresca, prima di partire, una giovane donna le punta alla gola un coltello a serra[illegible]. Nel tentativo di allontanarlo dal viso, Marta Dolore si ferisce anche gravemente alla mano destra. Poi deve [illegible]combere alle richieste della rapinatrice e le consegna il portafoglio. Ancora sotto choc, denuncia l'aggressione in questura e fornisce un preciso identikit della donna con il coltello. Corrisponde a quello di [illegible] giovane tossicodipendente del capoluogo. Gli agenti setac[illegible] il centro storico. Teresa Dalmasso, 34 anni, senza fissa dimora, pregiudicata, è arrestata pochi minuti dopo, all'uscita di una farmacia di via Roma, dove ha appena acquistato una decina di siringhe per iniettarsi l'eroina, di cui è «schiava» ormai da anni.

Grazie al tempestivo intervento degli [illegible] della squadra volante, in cinque giorni sono sventati anche 3 furti in appartamento. Il 22 agosto gli agenti colgono in flagrante, in un alloggio di via Bassignano, Mario Conoscente, [illegible] anni, di Cuneo, tossicodipendente e pregiudicato per reati connessi con lo spaccio di stupefacenti. E' entrato nell'alloggio, al pri[illegible] piano, arrampicandosi al davanzale di [illegible] finestra. E' riuscito ad arraffare qualche banconota, poche migliaia di lire, e qualche oggetto di bigiotteria. La figlia dei padroni di casa, accortasi dei [illegible] movimenti, pochi minuti prima è corsa da [illegible] vicina di [illegible] e ha chiesto aiuto alla polizia.

La stessa sorte tocca a Antonello Viale, 25 anni, di Cuneo, anch'egli tossicodipendente che il 23 agosto viene arrestato dalla polizia, intervenuta su richiesta di Marco di Silvestro e Giuliana Battaglino, marito e moglie, abitanti in via XX settembre [illegible]: rientrando a casa lo hanno colto [illegible] le mani nel sacco. Per scappare il giovane ha cercato anche di farsi largo a calci e pugni, ma tra la telefonata d'allarme e l'arrivo della polizia non passano che tre minuti. Il giorno successivo finisce nelle celle di sicurezza della questura Michele Esposito, 43 anni, domiciliato a Torino. Gli agenti, avvertiti dalla padrona di casa, lo bloccano prima [illegible]cora che possa forzare la porta dell'alloggio all'ultimo piano di un condominio in via Chiapello 8, che credeva lasciato incustodito dai proprietari in ferie.

«Sono risultati - ha detto il dottor Molon - ottenuti grazie alla collaborazione dei cittadini, e che riteniamo fondamentale per svolgere bene il nostro compito di prevenzione oltre che di repressione».

Mario Bosonetto

A RACCONIGI

Per la [illegible] 400 sulla piazza

Ieri a mezzogiorno la veggente Annamaria di Genova ha radunato quattrocento persone a Racconigi per un'altra «apparizione».

SERVIZIO A PAGINA 2

Ieri a Racconigi quattrocento persone con la veggente Annamaria

Occhi puntati sulla santona

Traffico bloccato a mezzogiorno per l'«apparizione» in piazza Muzzone
I vescovi di Torino, Cuneo [illegible] Fossano esprimono riserve sulla vicenda

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, alla vigilia della preannunciata nuova apparizione della Madonna a Racconigi, centro che fa parte della sua diocesi, aveva dichiarato: «In momenti di decadenza questi fenomeni sono normali. La Chiesa è molto attenta [illegible] e coltiva la virtù cardinale della prudenza, che non [illegible] la paura [illegible] restare indietro, bensì il criterio di un giudizio che sia oggettivo».

Analoghe riserve sulla vicenda erano già state espresse il giorno di Ferragosto, festa [illegible]l'Assunta, dal [illegible] di Cuneo Carlo Aliprandi a Castelmagno [illegible] da monsignor Natalino Pescarolo, di recente nominato [illegible] di Fossano.

Ma anche ieri, per il ritorno nel Cuneese della veggente Annamaria di Genova, centinaia di persone si [illegible] radunate puntualmente davanti al pilone [illegible] Santa Maria della Neve, in piazza Muzzone, nel centro storico di Racconigi.

I rintocchi delle campane e le sirene delle fabbriche avevano appena annunciato la pa[illegible] di mezzogiorno quando Annamaria si è inginocchiata su un cu[illegible] che proteggeva le ginocchia, le mani giunte, gli occhi serrati. Poco prima l'uomo che l'accompagna in tutte le peregrinazioni, Giuseppe di Ceva, aveva chiesto al microfono il massimo silenzio, «per non turbare il colloquio [illegible] la Madonna».

Ieri a mezzogiorno. Un'immagine della piazza affollata e (a destra) Annamaria di Genova (Telefoto Cuneo)

La presunta apparizione, come già [illegible] avvenuto a Fossano a inizio agosto, non è durata più di due minuti; quindi Annamaria si è alzata facendosi [illegible] segno [illegible] [illegible] e ha cominciato a scrivere [illegible] un taccuino il messaggio appena ricevuto, che ha poi letto.

Nulla di nuovo rispetto al passato, salvo l'ammonimento che «cose gravi succederanno nel mondo», ma che i più grandi [illegible]stighi saranno evitati se la gente pregherà finalmente con fede convinta.

Ieri mattina i fedeli della veggente in piazza Muzzone [illegible] [illegible] comunque più di quattrocento, un quarto di coloro che si erano riuniti a Fossano davanti all'ex cappella di San Giuseppe. Ma erano comunque sempre dieci volte più numerosi rispetto alla prima «apparizione» del 28 luglio sempre a Racconigi quando, secondo i vigili urbani che ieri hanno anche bloccato la circolazione in via Muzzone, [illegible] c'erano più [illegible] venti o trenta per[illegible].

Evidentemente la pubblicità all'avvenimento è servita a informare quanti hanno voluto seguire di persona la vicenda e osservare incuriositi Annamaria. La veggente di Genova, prima e dopo il «colloquio», ha avuto anche espressioni piuttosto polemiche: «Non sono affatto una santona, come si è scritto, ma una veggente che esegue soltanto la volontà di Nostro Signore».

Gianni De [illegible]

Al ritorno dalle ferie l'unica impiegata si è trovata i mobili già imballati per il trasloco

Mondovì sfratta la Camera di commercio

L'ufficio era stato aperto dieci mesi fa in una sala messa [illegible] disposizione dal Comune. Il servizio per il momento è sospeso
Il sindaco: «Risultati modesti, noi avevamo bisogno di quei locali». I negozianti: «Un provvedimento che ci danneggia»

MONDOVI'. Alba sarà d'ora in poi l'unica città della provincia, oltre al capoluogo, ad avere una sede della Camera di Commercio. Mondovì, che fino a pochi giorni fa divideva il primato [illegible] la consorella langarola, è ora stata privata del servizio. Con un'ordinanza del sindaco, Michelangelo Giusta, il Comune di Mondovì ha deciso di riprendersi l'ufficio nel palazzo municipale che la precedente amministrazione aveva messo a disposizione della Camera [illegible] Commercio di Cuneo.

L'attività dello sportello monregalese dell'ente durava da poco meno di un anno e precisamente dal 17 ottobre scorso. Pochi giorni fa, alla riapertura dopo le vacanze estive, l'impiegata [illegible] ritrovato fuori dal suo ufficio tutto il materiale di sua proprietà, già imballato per il trasferimento.

Dopo molte proteste la funzionaria ha ottenuto una prima risposta sul provvedimento: «Avevamo bisogno del locale» hanno detto in Comune.

Adesso, la Camera di Commercio, rimasta senza tetto, è [illegible] costretta a sospendere [illegible] servizio.

Richiestagli una spiegazione dell'accaduto, il sindaco Michelangelo Giusta ha riposto: «L'amministrazione aveva bisogno del locale ed in base ai dati [illegible] [illegible] possesso l'ufficio della Camera di Commercio non stava dando i frutti sperati. Di conseguenza abbiamo deciso di sospendere la concessione in [illegible] di trovare un'altra sistemazione».

Più stupito appare [illegible] segretario generale della Camera di Commercio dottor Chiabra: «I primi contatti con la nuova amministrazione monregalese li abbiamo avuti nel mese scorso, quando il professor Giusta [illegible] richiesto, a mezzo lettera, un bilancio dei primi mesi di attività, sottolineando anche l'esigenza di maggiore spazio del Comune, che chiedeva la restituzione del locale. Il nostro ente non aveva neppure avuto il tempo di compilare una risposta che dopo una quindicina di giorni la nostra impiegata, ritornata dalle ferie, si è trovata senza ufficio».

[illegible] segretario generale della Camera di Commercio risponde anche alle accuse di [illegible] produttività dello sportello: «I primi mesi di lavoro hanno dato ottimi risultati, infatti l'ente pensava di costituire un centro meccanografico collegato con [illegible] rete nazionale per rendere più efficace [illegible] incisivo il servi[illegible]. La decisione dell'amministrazione comunale monregalese ci obbliga alla chiusura temporanea dello sportello, ed alla necessità di attendere una deci[illegible] della giunta camerale sull'eventualità di continuare [illegible] il servizio».

Non si sono fatte attendere le proteste [illegible] chi usufruiva del servizio ed in particolare dei commercianti rappresentati a Mondovì dal consigliere regionale e comunale Ferruccio Dardanello: «Giudico inspiegabile il provvedimento adottato dall'amministrazione comunale, una decisione che penalizza [illegible] [illegible] settore commercio, in un'annata [illegible] certo positiva per il settore».

Dardanello ha fatto giungere al sindaco un'interrogazione in cui, dopo aver sottolineato la gravità del «provvedimento che penalizza oltre misura il mondo del commercio, del turismo, dell'industria, dell'artigianato, e dell'agricoltura monregalese, ne richiede l'immediata revoca, ricordando che la precedente amministrazione si era impegnata ad ospitare [illegible] servizio a Mondovì».

Luca Ferrua

DALLA GR[illegible]

CASTAGNITO
Anziano travolto dal [illegible]

Ernesto Cassinelli, [illegible] anni, via Montegrappa 10, è morto ieri pomeriggio, schiacciato dal suo trattore. L'agricoltore, che era vedovo, stava percorrendo via IV Novembre, una strada in forte discesa che conduce a Baracconi, quando per cause da accertare, il trattore si è rovesciato travolgendolo. Inutile ogni soccorso.

[illegible]
E' morto «Viarot»

E' deceduto Franco Viara «Viarot», esponente della Resistenza e del partito socialista. Aveva 65 anni. E' stato consigliere comunale per cinque legislature, consigliere nazionale dell'Anpi, segretario provinciale e poi presidente della federazione del psi. I funerali oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione di corso Dante 62.

CERVERE
Ruba un'auto, preso sulla To-Sv

Un torinese, Maurizio Cravegna, 24 anni, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia stradale [illegible] Roreto sulla Torino-Savona, alla guida di un'auto rubata tre quarti d'ora prima a Mondovì. Il giovane, pregiudicato, [illegible] «alleggerito» della vettura [illegible] monregalese Giuseppe Grimaldi, [illegible] Alba 10, ma ha fatto pochi chilometri.

MONTEU ROERO
[illegible] è gravissimo

L'agricoltore Giuseppe Ferrero, [illegible] anni, via Ferreri, [illegible] riportato un trauma cranico cadendo da un albero. Trasportato al San Laz[illegible] di Alba è stato poi trasferito a Cuneo. La prognosi [illegible] riservata.

[illegible]
Prende a calci l'ambulanza

Francesco Boschiero, 18 anni, di Busca, via XXV aprile 8, carrozziere, è indagato a piede libero dalla polizia di Cuneo per aver ingiuriato il medico di servizio al pronto soccorso, a cui si era rivolto domenica notte, per farsi medicare una ferita alla testa, rimediata facendo [illegible] giro in giostra. Nei suoi confronti pende anche l'accusa di danneggiamento, perché, dopo [illegible] rifiutato la medicazione, ha preso a calci un'ambulanza dell'Usl posteggiata nel cortile.

CUNEO
Litiga [illegible] l'amico [illegible] gli spacca i denti

Raffaele D'Ambrosio, 23 anni, via Bisalta 14, è indagato a piede libero da parte della squadra mobile per danneggiamenti e sfruttamento della prostituzione. E' stato denunciato da Massimo Rinaldi, 28 anni, abitante a Cuneo, [illegible] via Roma 24, [illegible] il quale aveva anche convissuto per alcune settimane. Alcune [illegible] fa [illegible] tornato da lui, ma poiché l'amico non aveva voluto riceverlo gli [illegible] sferrato un pugno al mento spaccandogli [illegible] netto i due incisivi superiori.

RACCONIGI
Chi [illegible] l'uomo [illegible] sotto il treno?

Un uomo è morto ieri mattina investito dal treno Cuneo-Torino. [illegible] vittima, presumibilmente un anziano, non è ancora stata identificata: non aveva con sé alcun documento. Ai carabinieri non [illegible] giunte segnalazioni [illegible] persone scomparse. La disgrazia [illegible] avvenuta alle 9,30 nei pressi [illegible] passaggio [illegible] livello vicino [illegible] cimitero.

MONTEROSSO [illegible]
Aggredisce [illegible] [illegible] denunciato

L'ha affiancata con il motorino e le ha dato [illegible] spinta, facendola cadere nella scarpata. Ma la giovane, capite le intenzioni dell'aggressore, ha reagito, è [illegible] verso la strada chiedendo aiuto. Un passante l'ha soccorsa e l'ha accompagnata prima dai carabinieri e poi al pronto soccorso. Mentre [illegible] giovane, V. G., 26 anni, di Borgo San Dalmazzo, veniva medicata, con prognosi di pochi giorni, i carabinieri hanno bloccato l'aggressore: Silvano Ferrero, 25 anni, [illegible] Caraglio, frazione Vallera. E' stato denunciato per lesioni.

CUNEO
Scontro a Priero, [illegible] vittima

E' salito a sei il bilancio delle vittime degli incidenti, avvenuti in [illegible] di [illegible] ore, fra sabato e domenica sulla Torino-Savona tra Montezemolo e Priero. Nella notte di ieri è deceduto all'ospedale di Cuneo, dov'era stato ricoverato in coma, per [illegible] trauma cranico e altre ferite Domenico Corso, 19 anni, di Baldissero Torinese.

PERLETTO
«Esercizi spirituali» [illegible] Langa

I locali del castello ospitano oggi, alle 10, una conferenza di Gianfranco Garancini, docente [illegible] Facoltà di scienze politiche dell'Università [illegible] Milano, sul tema «Il cristiano e la città terrena».

CUNEO
Via [illegible] torneo internazionale di calcio

Alle 20,30 a Garessio e alle 21 Paschiero il torneo internazionale «Città di Cuneo» propone le prime partite di una manifestazione di quattro giornate. S'inizia al Comunale di Garessio [illegible] la Berretti del Torino e gli svedesi dell'Halmia e si prosegue a Cuneo con il confronto tra Cecoslovacchia e Aarlborg (Svezia).

L'incendio ha distrutto l'archivio causando danni per 700 milioni

Borgo, rogo alle Poste

Fuori uso anche il servizio telegrafico
Ieri pomeriggio fiamme a Viola St. Gréé

BORGO SAN DALMAZZO
NOSTRO SERVIZIO

Bruciato l'archivio dell'ufficio postale di via Luigi Einaudi. L'incendio, divampato ieri mattina, ha distrutto tutti i documenti, danneggiato gli apparati elettrici, le telescriventi e [illegible] telegrafo. L'ufficio, l'unico della città, è stato chiuso per tutta la giornata: i vigili del fuoco, in attesa della perizia tecnica, lo hanno dichiarato inagibile.

Secondo [illegible] prima stima, i danni ammonterebbero a settecento milioni. [illegible] potrebbero essere anche di più se dagli accertamenti dei tecnici emergerà che le fiamme hanno danneggiato alcuni dei pilastri portanti dell'edificio prefabbricato, costruito appena cinque anni fa.

L'allarme è scattato poco dopo le sette. Ad accorgersi delle fiamme sono stati gli impiegati e i portalettere che erano impegnati nello smistamento della corrispondenza. Sono avvisati i vigili del fuoco. Pochi minuti dopo dalla caserma di Cuneo sono arrivate due squadre.

Le fiamme, che hanno trovato nella carta una facile esca, si sono presto estese a tutto il locale, sviluppando anche [illegible] fumo denso, di odore acre.

I vigili hanno subito disposto l'uscita di tutti i dipendenti [illegible] la chiusura dell'ufficio postale per motivi di sicurezza.

Le fiamme non hanno comunque investito la sala che ospita gli sportelli per il pubblico. Le pareti in cartongesso che dividono i vari locali hanno resistito. I vigili del fuoco, tuttavia, hanno dovuto lavorare quattro [illegible] prima di riuscire a spegnere l'incendio.

Sull'origine delle fiamme stanno indagando i carabinieri di Borgo San Dalmazzo. L'ipotesi più attendibile, tuttavia, è quella di un corto circuito.

Nel pomeriggio nuovo allarme alla centrale dei vigili [illegible] fuoco di Cuneo. Un incendio divampato al villaggio turistico di Viola Saint-Grée [illegible] fatto mobilitare uomini anche dal distaccamento di Mondovì e da Ceva. E' [illegible] chiesto pure l'intervento di ambulanze della Croce Rossa di Mondovì, San Michele e Niella Tanaro e l'elisoccorso dell'Aci di stanza a Savigliano.

Si temeva, dalle prime indicazioni, che nell'incendio all'albergo «Porta del Sole» fossero rimasti imprigionati nelle fiamme alcuni turisti. Poi tutto si [illegible] chiarito: l'incendio ha distrutto alcune camere e servizi, ma [illegible] vi erano clienti.

Alla [illegible] ora una squadra dei vigili del fuoco di Cuneo è dovuta intervenire [illegible] Boves per un incendio divampato nel magazzino di Giuseppe Marcongo, [illegible] [illegible], titolare di un negozio di alimentari in piazza Garibaldi 27. Le fiamme [illegible] sono sviluppate nella villetta del commerciante, in via don Peano 32. I danni [illegible] monterebbero a una decina di milioni. I carabinieri hanno avviato un'indagine. [r. s.]

Quattro ore di lavoro. I vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la mattinata

Con assegni da conti correnti bancari già estinti

Gioiellieri truffati

Indagini su un giovane di Caraglio e la sua amica di Savona
Restituita ai commercianti parte della merce sequestrata

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Hanno vissuto alcuni fine settimana «alla grande» sperando, forse, spostandosi sovente, di [illegible] [illegible] individuati. Di fronte ad oreficerie e gioiellerie [illegible] avevano esitazioni; con la disponibilità di spesa quasi illimitata, offerta loro dagli assegni scaduti e [illegible] altri, risultati rubati, [illegible] sentivano padroni del mondo.

Ma la vita da nababbi è durata poco; il commerciante che ha avuto su [illegible] loro i primi sospetti non ha perso tempo ad avvertire la polizia. Poche ore dopo l'inganno è stato scoperto e i truffatori smascherati.

Si tratta di Stefano Checcucci, 25 anni, di Caraglio, via Risorgi[illegible] 2/6, e di Ilona Minetti, 24 anni, [illegible] in Germania da genitori italiani ed abitante a Savona, in via Donizetti 12; sposata, separata, da alcuni mesi convive nel capoluogo ligure con Checcucci.

I due giovani sono indiziati a piede libero di truffa e ricettazione di assegni. Quelli che hanno utilizzato per i loro acquisti, infatti, sono risultati, in [illegible] [illegible] far parte di un blocchetto corrispondente ad un [illegible] corrente acceso alcuni anni fa in un istituto di credito di Cuneo, [illegible] recentemente estinto; come tali non erano più spendibili. Quelli appartenenti ad [illegible] secondo libretto, emesso da un altro istituto [illegible] di credito del capoluogo, invece, risultano rubati a Angelo Calandra, di Cuneo, che [illegible] ha regolarmente denunciato il furto alle forze dell'ordine ed ha provveduto a segnalarlo alla sua banca, chiedendo che [illegible] pagamento degli stessi fosse bloccato.

Stefano Checcucci, 25 anni

Non ci [illegible] prove, però, che a rubarli siano stati proprio i due giovani, che a loro volta potreb[illegible] averli ricevuti da chi ha compiuto materialmente il furto; ecco [illegible] perché dell'accusa [illegible] ricettazione.

Stefano Checcucci ed Ilona Minetti, comunque, hanno quasi sempre fatto i loro acquisti [illegible] molta prudenza, cioè «piazzando» gli assegni non pagabili a partire dal venerdì pomeriggio, quando i negozianti che li hanno ricevuti non avrebbero avuto la possibilità di controllare con le filiali delle banche la bontà degli stessi.

La passione dei due giovani [illegible] i negozi di oggetti preziosi: ne hanno visitati diversi, a Li[illegible] Caraglio, Cuneo e Savona. Quando gli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo li hanno fermati, in pieno centro cittadino, dopo averli pedinati in alcune compere, avevano con [illegible] collanine d'oro, orecchini ed orologi. Alcuni gioielli sono già stati restituiti [illegible] legittimi proprietari, altri sono stati sequestrati.

Unica eccezione rispetto ai preziosi, un rampichino (le biciclette [illegible] montagna, note anche [illegible] mountain-bike) [illegible] gran marca, dotato di tutti i moderni congegni per rendere più comoda la pedalata, verniciato in colori fiammanti: probabilmente si tratta di un capriccio a cui Checcucci non ha saputo resistere, passando di fronte alla vetrina di un rivenditore specializzato di frazione Borgo Gesso di Cuneo.

Il giovane caragliese ed Ilona Minetti sono ora in libertà, ma entro sei mesi il procuratore della Repubblica della pretura di Cuneo, a cui sono stati denunciati, dovrà decidere se chiudere il [illegible] ed archiviare [illegible] dossier che li riguarda, oppure rinviarli a giudizio. [m. bo.]

Cuneo affida la gestione di due «nidi» a una cooperativa

Asili, nessun accordo

I genitori presentano un esposto al prefetto contro la decisione della giunta
La preoccupazione delle famiglie: «Ora dove finiranno i nostri bambini?»

CUNEO. La questione degli asili nido resta irrisolta. L'altra sera la giunta comunale ha approvato la delibera con cui rinuncia ad assumere nuovo personale confermando, in pratica, la decisione di interrompere la convenzione con i due «nidi» di via Torneforte e della frazione Madonna dell'Olmo. La gestione viene affidata ad una cooperativa delle Acli.

I genitori dei bambini sono partiti subito al contrattacco. Sabato avevano inscenato una manifestazione durante la cerimonia di inaugurazione della «Fiera provincia Granda» in piazza d'Armi per contestare l'idea degli amministratori, ora promettono nuove battaglie.

A cinque giorni dalla ventilata riapertura degli asili, infatti, non hanno ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dal Comune. «E' un metodo inaccettabile, che trasforma i cittadini in sudditi», dice Ferruccio Bono, presidente del Comitato dei genitori e rappresentante sindacale al Comitato di gestione dell'asilo a Madonna dell'Olmo.

«Molte persone hanno chiesto le ferie per i prossimi giorni per [illegible] i figli durante la fase dell'inserimento ma non [illegible] nemmeno quale sarà la loro sorte», aggiunge Bono.

I genitori [illegible] preoccupati soprattutto per due motivi. «Esiste il precedente di tre anni fa - continua Bono - quando in seguito a provvedimenti di questo genere l'asilo di Borgo San Giuseppe venne chiuso definitivamente».

C'è poi il timore della qualità del servizio: il personale che finora si è occupato dei piccoli è molto esperto. Il graduale inserimento dei bambini ha un'ele[illegible] funzione pedagogica e, se non ottimale, può comportare pericolosi traumi. «Ho utilizzato i "nidi" comunali per i miei primi due figli - dice Adriana Mattalia - e [illegible] stata molto contenta. Adesso voglio continuare con il terzo (Federico, [illegible] undici mesi), ma alle stesse condizioni e con il personale di sempre».

«I nostri figli non sono pacchi postali», dice Paolo Peano. «Con queste decisioni viene snaturato [illegible] significato [illegible] asilo nido», afferma Susanna Bertano. «Vogliamo "nidi", [illegible] parcheggi», conclude Luciano Pozzi.

C'è malumore quindi tra i genitori, ma anche la voglia di andare fino in fondo [illegible] azioni di mobilitazione. La prima (dopo il prologo di sabato) è già stata attuata: il Comitato dei genitori ha sottoscritto con oltre [illegible] firme [illegible] esposto che invierà [illegible] [illegible] organismi. «Desideriamo che il Prefetto, [illegible] Coreco, la Regione, siano informati sulla situazione», dice Ferruccio Bono. «Il Comune si sta comportando come la peggiore delle "baby-sitter" - dice Rosa Battaglino - e questo non [illegible] accettiamo».

Un ulteriore documento è stato preparato per i consiglieri comunali, in vista del Consiglio del 10 e 11 settembre. Uno di essi, il capogruppo pci Mauro Mantelli, [illegible] ha già preso visione e lo appoggia: «E' inammissibile il metodo con il quale viene gestita la questione perché [illegible] garantisce qualità e continuità del servizio, causando anzi [illegible] spreco enorme [illegible] personale con specializzazione acquisita».

La proposta di Mantelli è questa: «Occorre radunare tutto il personale disponibile e aprire gli asili, o almeno due di essi». Anche Piercarlo Malvolti, consigliere comunale del psi, ammette il reale disagio dei genitori: «La soluzione dell'Amministrazione è molto confusa ed è affrettata. Il caso è troppo delicato per ridurlo ad una discussione di pochi giorni».

Anche allo stesso Comitato di gestione degli asili [illegible] risulta alcuna comunicazione ufficiale. «Siamo fermi alla seduta congiunta del 30 nella quale sono state approvate le graduatorie - spiega Mariella Cattero - poi non abbiamo saputo più nulla: solo frasi sibilline e voci di corridoio, ma sul nostro futuro e quello [illegible] bambini c'è nebbia assoluta».

Lorenzo Tanaceto

[illegible] LETTERE DEL MERCOLEDI'

Ecco i problemi delle vigilatrici

Siamo alcune vigilatrici [illegible] servizio presso la Casa Circondariale di Cuneo, il «Cerialdo» per intenderci, [illegible] vogliamo che la cittadinanza possa ascoltare anche la nostra [illegible] dopo [illegible] pubblicazio[illegible] di articoli nelle settimane scorse.

L'onorevole Raffaele Costa di Mondovì, dopo essersi interessato del pubblico impiego e dell'abuso delle auto blu, negli ultimi tempi ha indirizzato la sua attenzione [illegible] di noi, sottacendo, peraltro, i nostri problemi.

Per sua stessa ammissione, [illegible] cercando di far riaprire il carcere della sua città, Mondovì, e ciò potrebbe anche essere condivisibile; ciò che invece è inaccettabile è che, per raggiungere questo suo fine, ci accusi indiscriminatamente di assenteismo croni[illegible].

Sappiamo bene [illegible]'è la statistica [illegible] come funzionino le sue leggi. [illegible] in quale altro modo può definirsi l'affermazione secondo cui ognuna di noi si assenta per 90 giorni all'anno, oltre quelli spettanti di diritto?

Questa [illegible] un'affermazione del tutto gratuita, che fa di tutta l'erba un fascio, che non tiene conto che alcune di noi non hanno mai fatto [illegible] solo giorno di malattia, e quindi è profondamente ingiusta.

L'onorevole Costa dovrebbe piuttosto chiedere al ministro con quali criteri vengano gestite le applicazioni del personale: come possono giustificarsi trasferte di diciotto mesi, quando la legge consente una durata massima [illegible] sei mesi?

E perché non vengono banditi concorsi regionali, i soli che possono eliminare qualsiasi, pur legittimo, desiderio di trasferimento e di riavvicinamento alla propria famiglia?

[illegible] sottace il fatto che, del personale assente, ben tre unità sono in astensione dal lavoro per maternità.

Se si ritiene che la legislazione sulla maternità sia troppo permissiva, ebbene [illegible] si faccia promotori della sua riforma a livello nazionale.

Noi svolgiamo un lavoro ingrato in condizioni disagiate e assicuriamo il servizio, bene o male, durante tutti i giorni dell'anno.

Si tenga conto che quelle di noi che sono [illegible] servizio non solo non riescono a fruire regolarmente del riposo settimanale, ma sono soggette sempre alla incombente minaccia di [illegible] del congedo ordinario.

In ultimo, [illegible] far presente che quello dell'assenteismo è un problema più generale che non si combatte nel solo ambito locale, per di più colpevolizzando singole categorie.

Seguono le firme di 6 vigilatrici del «Cerialdo» di Cuneo.

Le autolinee della Val [illegible]

Si torna a parlare del servizio delle autolinee nel Comune [illegible] Melle, in Valle Varaita. Oltre un [illegible] fa l'amministrazione comunale prese provvedimenti per ottenere che il pullman passasse in paese come era sempre avvenuto nel passato.

A convalida della richiesta si organizzò una dimostrazio[illegible] percorrendo in corteo le vie e le piazze di Cuneo.

Si sperava che le autorità provinciali intervenissero, ma nessuno si mosse e la [illegible] cietà Atì, sentendosi «padro[illegible] della situazione, continua i suoi viaggi sulla strada che ritiene più opportuna.

La scelta della fermata non poteva avere un'ubicazione più infelice: a pochi metri da [illegible] curva in discesa, sull'incrocio della provinciale con una strada comunale; vie d'accesso ripidissime, quindi [illegible] percorribili durante l'inverno [illegible] [illegible] del ghiaccio; esposta ai quattro venti e, nella brutta stagione, ad un freddo intenso per la vicinanza del torrente Varaita; infine mancanza di qualsiasi riparo dalle intemperie.

Si può immaginare il disagio delle persone anziane ed il pericolo per tutti.

Se è vero che siamo in democrazia ed il popolo conta qualcosa, autorità competenti, datecene finalmente una prova!

[illegible]ria Botta Bodrero, Melle

Per l'acqua in Val Maira

La storia di Dronero e della Valle Maira attraverso i secoli è ricca, se così si può chiamare, di sudore e di sangue.

Ricca di sudore! Basta aprire un qualsiasi libro - [illegible] esempio di Pietro Ponzo - per trovare la vera storia valligiana, quella che tratta della dura lotta che i nostri padri intrapresero nei tempi passati contro l'arida [illegible] ingrata natura per strappare alle rocce formidabili un sacco di segala ed avere di che sfamare la famiglia, del sudore nell'affrontare le stagioni che, [illegible] chi seminava fiducioso, rispondevano con un pugno di sassi; del sudore infine per emigrare in luoghi lontani abbandonando tutti gli affetti e non contare quasi mai sul ritorno.

Di sangue! Ricca di lapidi, i nostri valligiani sono tutti [illegible], riposano, i loro nomi incisi sulle pietre che [illegible] videro partire nei battaglioni alpini - lo Stato centralista [illegible] ricordava della vallata e dei suoi problemi inviando le cartoline precetto, e così da sempre - a combattere guerre a cui si sentivano estranei, eppure [illegible] andarono tutti.

Ora lo Stato accentratore si ricorda nuovamente di Dronero e della Valle Maira, ed in che modo?

La nostra vallata non può regalare l'acqua perché ne ha pochissima, quel poco che c'è serve a mandare avanti un'economia già di per sé disastrata; [illegible] fosse piuttosto provveduto [illegible] tempo debito per gli invasi.

Non si può parlare di recupero e di sviluppo a vanvera e nello stesso tempo favorire altri che già hanno avuto molto più di noi.

Se l[illegible] ricordi il governo, [illegible] ne ricordino gli enti competenti. La battaglia condotta dalle amministrazioni comunali è giusta, e va sostenuta.

Claudio Lingua, consigliere comunale di Dronero

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Fiamma	**Duro da uccidere** — di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**
Italia Orario: 16/17,30/19 20,30/22 L. 8000	**Film a [illegible]**
[illegible]	**Soggetti proibiti** — di J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Paix (Usa '89) — Un esperto poliziotto della squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per combattere contro droga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' **Poliziesco**
Eden	Oggi riposo
Comunale	**Black rain - Pioggia sporca** — di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
All'aperto Estate Cinema	**Storia di ragazzi e ragazze** — di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Impero	**Film a luce [illegible]**
Vittoria	**[illegible] di morte** — di D. Peoples con R. Hauer, J. Chen (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 [illegible] 38' [illegible]
Iris	**Indiana Jones e l'ultima crociata** — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Lux Orario: 1ª spett. 17,30 2ª spett. 20,30; 22,30	**4 pazzi in libertà** — di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle [illegible] '89) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York [illegible] la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Civico	**Orchidea selvaggia** — di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis [illegible] '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Roburent Orario: 1ª spett. ore 18 2ª spett. 20,30; 22,30	**Crimini e [illegible]** — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa [illegible] — Oculista, uomo modesto e rabbino alle [illegible] con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per [illegible]. [illegible]. 1h 47' **Comm. dramm.**
Aurora Orario: 20; 22	Oggi riposo

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. [illegible]332 - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telef. (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - [illegible]
Anfass tel (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 68.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.698 - via Cassolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 46
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) [illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444. 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.23.70
Busca 93.56.58
Caraglio 81.91.62
Ceva 7 15.56, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.51.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 8.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4 64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.79
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 35.92.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.86.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.68

[illegible]

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7 [illegible]
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 48.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.84
Borgo S. D. 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72 16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54 11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

[illegible]

Cuneo 69.25.18
Alba 3,36 64
Borgo S. D. 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[illegible]

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41 28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4 25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 5.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.56
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4,67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI TURNO

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/A
[illegible]: *Dalmasso*, via Vitt. Emanuele 195
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 8
Saluzzo: *Robo*, corso Italia 105
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

DISCOTECHE

Alba: Celina Club, corso N. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); [illegible] **Vu**, loc. S. Cassiano 6. (tel. 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Saona 6 (tel. 401.687).
Fossano: [illegible] **Nan**, via Isonzo 2 (tel. 60.996).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montegrappa, corso Nizza; [illegible], corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
[illegible] Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino a via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Cénale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belvedere, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, [illegible] gno, Grinzane, Lequio B., Mello, Neive, Priocca, [illegible] vallo.
[illegible] Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Monià, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
[illegible] Bra, Chiusa Pesio, Limone, Monià, Narzole, Neive, Priocca.

APPUNTAMENTI

CARAGLIO
[illegible] e sport allo sferisterio

S'inizia alle 21 nello sferisterio di piazza San Paolo il concerto rock-fusion-jazz organizzato da «Tuttinsieme». Si esibiranno Leonardo Martina (tastiere), Mauro Bonelli (chitarra), Gian Amedeo Orlando (voce) ed Enrico Mattia (batteria). Nell'intervallo ci sarà una performance di batteria. L'ingresso è gratuito. Domani, alle 21, la musica lascia spazio allo sport, con l'inaugurazione della terza edizione di «Caraglio senza frontiere» e la venticinquesima edizione delle «Olimpiadi».

BOVES
[illegible] orme [illegible] cantautori

«La musica un [illegible] dopo» è il titolo del concerto che stasera Coco e Paolo, musicisti cuneesi, presenteranno alle 21 in piazza Italia. Saranno riproposti brani di noti cantautori italiani. Organizzata da «Iniziativa giovani», l'ingresso [illegible] concerto è gratuito, la manifestazione si colloca nell'ambito dei festeggiamenti patronali.

GOVONE
La piazza diventa discoteca

La festa patronale oggi è dedicata ai giovanissimi: alle 21 la discoteca mobile di radio Valle Belbo farà [illegible] in piazza. Gli ultimi [illegible] discomusic e le luci psicadeliche creeranno la magica atmosfera per balli scatenati. Nell'ambito dei festeggiamenti è possibile visitare, tutti i pomeriggi (tranne il lunedì), una mostra di pittura e di fotografie allestite nel castello di Govone.

MONTEROSSO [illegible]
«Roumiage [illegible] setembre»

Anche quest'anno il «Roumiage de setembre» si presenta [illegible] un programma alquanto vario. Oggi ci sarà la triplice «Traversados» dei provenzali sulle Alpi fino a Comboscuro. Una colonna partirà da Larche, l'altra da St. Martin Vesubie e dal Nizzardo: ciascuna formata da un centinaio di persone, approderà venerdì, dopo tre giorni di marcia, nel piccolo centro della Valle Grana dove alle 18 sarà [illegible] colta dal sindaco di Monterosso. Alle [illegible] «Frairanco prouvençalo».

PIOZZO
Concerto in birreria

Stasera alle 21.30 nella birreria «Le baladin» si esibirà il sestetto «Gags group». Nella prima parte il gruppo presenterà brani di noti musicisti jazz, nella seconda brani fusion jazz-rock di loro composizione accompagnandosi con sax, flauto traverso, chitarra, pianoforte, batteria e contrabbasso. L'ingresso è gratuito.

PEVERAGNO
Settembre a tempo di rock

Alle 21 in piazza Pietro Toselli sabato 1 settembre avrà inizio la manifestazione «Progetti sonori 1990: Peveragno rock» con la musica di Radio Stereo Cinque. Si esibirà il gruppo «Teorema» formato da Alex Rapa (tastiere), Maurizio Guraudo (flauto, sax, chitarra acustica, sinth), Claudio Parola (chitarra elettrica), Luigi Lauria (batteria), Stefano Risso (basso) e Marco Bosonetto (voce). Verranno proposti brani dei Pink Floyd, Led Zeppelin, Area e Genesis. La manifestazione, patrocinata dal Comune, comprende un servizio bar all'aperto.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Il piacere è tutto mio - Skin deep** — di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Sogni** — di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Ambrosio corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 [illegible]	**Dna Formula letale** — di G. L. Eastman, con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Am[illegible] P. corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. [illegible]	**La legge del desiderio** — di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Ingr. 9000 rid. [illegible]	**Poliziotti a 4 zampe** — di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; [illegible].
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Ingr. 9000 Aiace 6000	**Soggetti proibiti** — di J. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Il più grande bene del mondo** — di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. [illegible]	**La luce del lago** — di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 36' (drammatico). Orario: 16, 17,45; 19,20; 21; 22,40.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. [illegible], rid. [illegible]	**Senti chi parla** — di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo via [illegible] Tel. 650.71.00	**Pronti a tutto** — con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; [illegible].
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Ingr. 9000 rid. [illegible]	**Mi arrendo... e i [illegible]** — di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Doppia identità** — di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby [illegible] Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Society theorror** — di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Eliseo Rosso [illegible] Sabotino Tel. 447.52.41	**Il Mahabharata (poema indiano)** — di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**Non siamo angeli** — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 2 Tel. 832.214	**La guerra dei Roses** — di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: [illegible]. 20,25; film [illegible].30; 22,30.
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.2057 Ingr. 9000 rid. 6000	**Punto d'impatto** — di John MacKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Ingr. 9000 rid. 6000	**Riposseduta** — con Linda Blair, Ned [illegible] Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	Chiuso per ferie
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Ingr. 9000 rid. 6000	**I re della spiaggia** — di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Ingr. 9000 rid. 6000	**Miami blues** — di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
[illegible] via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**La casa 7** — di David Blyhe, con Susan Van, Noel Yeyce. Colori. Vietato 14. Ingresso [illegible] rid. 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata)
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.78	**Senza esclusione di colpi** — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 [illegible] rid. [illegible]	**Chi ha paura delle streghe?** — di Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. 6000	**[illegible]** — di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Ingr. 9000 rid. 6000	**[illegible] shock** — di Wes Craven, con Michael Murphy, [illegible] Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: [illegible]; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**House Party** — di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: sp. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
[illegible] via Acqui 2 Tel. 83.05.21	**Non è stata una vacanza... ma una guerra!** — di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.89 Ingr. 9000 rid. 6000	**La cosa degli abissi** — di J. P. Simon, con Jack Deborah, Scella Adair. Colori. [illegible] vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Zeta via Colleasca 12 Tel. 748.29.07	**Attimo fuggente** — di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88 151	**Settembre musica**
Carignano [illegible] Carignano 6 Tel. 53 78.98	**Settembre musica** — Trio Ciajkovskij, musiche di Ciajkovskij e di Sciostakovic. Numerati e ingressi [illegible] ore [illegible] al Carignano. Inf. tel 510.450 - 544.691
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. [illegible]	**Danza all'Arena del Borgo** — Finale Ligure VII Stage internazionale di Danza. 19-31/8: 26-31 J. L[illegible]; 19-31 L. Furno (classico); 27-31 K. Genero (afro): Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109

Torino, al cinema Eliseo Grande, il film «Doppia identità»

Piscine con acqua a 34 gradi, palestra, sale di estetica e fitness

Vacanze tutta salute alle terme

Valdieri e Vinadio si contendono i turisti

VALDIERI. La prima parte dell'estate se ne è andata senza entusiasmare chi, nelle montagne del Cuneese, vive di turismo: quasi ovunque si è registrato un calo sensibile delle presenze. Hanno fatto [illegible] Valdieri e Vinadio i due centri termali [illegible] Valle Gesso e della Valle Stura impegnati con rinnovato slancio a far rivivere il fascino delle vacanze curative.

Valdieri e Vinadio, in eterna concorrenza [illegible] hanno [illegible] risolto la disputa per stabilire chi ha iniziato per primo l'attività termale. Il comune della Valle Gesso sostiene di avere il più antico stabilimento della provincia e afferma che le sue acque sulfuree erano già note nel 500; Vinadio risponde che le sue origini risalgono addirittura al tempo di Roma imperiale. Un fatto è certo: i due centri erano già famosi in tutta Europa quando altre località di mare e di montagna, ora di gran moda, non [illegible] nemmeno nate.

Una storia lontana, dunque, che ha visto tra i protagonisti sovrani e cortigiani, statisti e intellettuali, affermati professionisti e esponenti della nascente borghesia industriale. Arrivavano in carrozza o sulle prime auto quando la villeggiatura era ancora privilegio di pochi: le acque sulfuree o radioattive, i fanghi, le muffe erano un pretesto per un periodo di feste, di balli, di incontri galanti, di gite in montagna, di uscite a caccia. Un mondo esclusivo finito con l'ultima guerra e che sono in pochi ormai a ricordare.

La tradizione delle terme, invece ha resistito e ora, aperti ai mutuati e ai privati, i due complessi del Cuneese stanno riscoprendo gli splendori dell'inizio del secolo.

«La stagione va bene — dice Giuseppe Bonetto, titolare delle Terme e del Grand'hotel di Royal - Qui ci [illegible] clienti in cura e tanti altri in vacanza, piemontesi, liguri, lombardi, francesi. L'albergo è posto tappa della traversata delle Alpi quindi si fermano a dormire molti giovani impegnati nella difficile impresa. I 200 ospiti del Royal hanno a loro disposizione le grotte dei fanghi, le stufe, le muffe, vasche di acqua solforosa, le stanze per inalazioni e una piscina all'aperto di acque sulfuree a temperatura media di [illegible] gradi».

«Senza dubbio sta ritornando il piacere delle vacanze alle terme. Per chi ha problemi di pelle grassa, con acne, vengono fatti impacchi con le muffe; chi invece vuole perdere peso ha a disposizione numerose opportunità» conclude Bonetto.

La conferma di una ripresa del turismo termale viene da Bagni di Vinadio. Impianti curativi migliorati e ampliati con annesso hotel quattro stelle con 200 posti letto. Quest'anno sono entrati in funzione i nuovi centri antistress, di estetica e di fisioterapia; il complesso dispone inoltre di una piscina termale, di una palestra, di una sala polivalente per feste e conferenze di un piano bar che allieta le [illegible] degli ospiti.

Giuseppe Tambè, direttore marketing vuole [illegible] alle Terme di Vinadio una certa atmosfera del tempo andato. «Continueremo a lavorare anche per i convenzionati — dice — ma desideriamo che tutto si svolga in un ambiente all'altezza dei servizi e dei comfort di un albergo di lusso».

Bruno Marchiaro

LA FOTO D'ARCHIVIO

A Saluzzo nel 1908

Il bianco era il colore preferito dalle signore della borghesia agli inizi del secolo quando al governo c'era il cuneese Giovanni Giolitti. Ecco un'immagine (Archivio Foto Mario-Revello) scattata in corso Roma a Saluzzo nel 1908

Il filo conduttore di una mostra allestita alla quindicesima Fiera di Cuneo

Così la «Granda» sfrutta l'acqua

Ogni anno 34 centrali producono 1500 milioni di chilowatt di energia elettrica
Sette industrie per l'imbottigliamento. A Valdieri, Vinadio [illegible] Lurisia turismo termale

CUNEO. Forse mai come quest'anno pioggia e neve in provincia di Cuneo sono state tanto desiderate: le precipitazioni con il contagocce, hanno creato nello scorso inverno più di un problema, allarmando soprattutto i paesi montani per la [illegible]renza di riserve idriche.

Il tema dell'acqua e del [illegible] prezioso valore per qualsiasi comunità sono il filo conduttore della quindicesima edizione della Fiera «Provincia Granda» che ha aperto i battenti sabato scorso in piazza d'Armi.

L'Amministrazione provinciale e la Camera di Commercio di Cuneo, in collaborazione con la Milano pubblicità, hanno allestito [illegible] mini mostra dal titolo «L'elemento acqua in provincia di Cuneo».

I primi commenti sono stati positivi, anzi lusinghieri. Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha percorso tutto [illegible] tracciato. E' rimasto entusiasta: «Lo scopo della fiera [illegible] di valorizzare l'economia e i beni del territorio. La scelta è stata azzeccata, i risultati ottimi. Sono sicuro che anche il pubblico gradirà».

L'ambientazione è inserita in un suggestivo spazio nel cuore dell'area espositiva, ricavato sulle sponde del lago artificiale: un itinerario guidato presenta le diverse funzioni del patrimonio naturale. La scenografia è resa ancor più affascinante dalla fedele ricostruzione in miniatura di un acquedotto.

A ciascuna funzione dell'acqua corrisponde un'area [illegible] pannelli informativi sistemati in appositi «gazebo».

Apre la rassegna il tema delle «acque per la vita». Il deficit idrico annuo in agricoltura [illegible] nell'industria ha assunto notevoli proporzioni anche in una provincia ricca di acqua come la «Granda» (basti pensare che per la prima volta dopo 57 anni è stata applicata la norma che impone limiti nel prelievo d'acqua ai consorzi irrigui).

I rischi [illegible] potrebbero ridurre con il recupero di grandi quantità di acqua attraverso la costruzione di [illegible]

Ma non basta realizzare le opere: occorre affidarle ad aziende attrezzate, evitando l'improvvisazione. Solo in questo si può ridurre la dispersione dell'acqua a causa della cattiva manutenzione degli impianti, che è [illegible] momento tra le principali fonti [illegible] disagi.

«Acqua per [illegible] vita» significa anche energia idroelettrica. In provincia funzionano trentaquattro centrali con una potenza di oltre millecinquecento milioni di chilowatt e ventinove autoriproduttori di energia (in costante fase [illegible] evolutiva), con [illegible] producibilità media [illegible] di quasi novanta milioni di chilowattora.

Molto interessante è il mini stand che illustra l'Acquedotto delle Langhe e delle Alpi cuneesi, [illegible] delle opere di maggior impegno sia finanziario sia costruttivo realizzate nella «Granda». Con l'acqua captata alle sorgenti Mondini e Borello in val Corsaglia [illegible] nella galleria ferroviaria del Colle di Tenda assicura il rifornimento idrico a un buon numero di paesi delle Langhe e del Roero che altrimenti, soprattutto nei mesi estivi, rimarrebbero con i rubinetti all'asciutto.

Il consorzio fornisce infatti in media 223 litri al secondo (da cinque a sette milioni di metri cubi l'anno) [illegible] [illegible] Comuni, in un'area di 129 mila ettari che [illegible] 130 mila abitanti.

Il percorso prosegue [illegible] il pannello dedicato all'«acqua per l'ambiente». L'occhio rimane attirato dalle immagini che riproducono autentici paradisi terrestri naturali: i parchi dell'Argentera, dell'Alta valle Pesio e di Castelmagno, i boschi del Palanfrè (sopra Vernante, in Valle Vermenagna) e la riserva reale di Racconigi. Non mancano richiami all'Oasi naturale di Crava e Morozzo e alle Rocche del Roero.

Anche le grotte hanno un loro spazio: Bossea (in Val Corsaglia), Rio Martino (a Crissolo, in val Po), Dossi (a Villanova) e Caudano (a Fabrosa Sottana).

Le «acque per lo sport» si indirizzano in quattro diverse direzioni: pesca, canoa, windsurf e torrentismo.

In provincia [illegible] Cuneo esistono trentamila pescatori praticanti, ai quali si devono aggiungere quelli stranieri che ricevono permessi trimestrali. Le prede preferite: trote fario e iridea, lucci, temoli, anguille, tinche e carpe.

[illegible] lago artificiale di Pontechianale (in Valle Varaita) è l'ideale per [illegible] giornata in «tavoletta»: i surfisti possono sfogarsi senza doversi mischiare [illegible] i luoghi marini sempre più affollati.

Nei torrenti cresce il sub, mentre la canoa, grazie anche alla capacità ricettiva dei fiumi, sta assumendo un [illegible] sviluppo. Un esempio per tutti: la pista permanente ricavata sulle acque della Stura di Demonte, tra Moiola e Gaiola, ormai palcoscenico tradizionale di competizioni [illegible] livello internazionale.

Anche nell'alimentazione l'acqua ha un'importanza primaria: fornisce, dicono gli esperti, il sessanta per cento [illegible] peso corporeo. In condizioni normali ogni essere [illegible] ha bisogno di un litro [illegible] mezzo di acqua al giorno, che è disponibile, a seconda della quantità di sali minerali [illegible] essa contenuti, nella versione oligominerale, mediominerale e minerale.

Le ditte della provincia specializzate in «acque da bere» sono sette: [illegible] «San Bernardo» di Garessio, la «Coralba» di San Damiano Macra, la «San Quintino» di Busca, la «Santa Barbara» di Lurisia, la «Abrau» di Chiusa Pesio, la «Camorei» di Borgo San Dalmazzo e la «San Maurizio» di Roccaforte Mondovì. Milioni di bottiglie d'acqua che ogni giorno finiscono sulle tavole di mezza Italia.

Il tour si conclude con l'angolo riservato alle «Acque salutari».

La «Granda» è tra le aree del Piemonte più ricche di stabilimenti termali: Valdieri, in valle Gesso, nel suggestivo scenario del parco dell'Argentera, Vinadio e Lurisia sono mèta in questi mesi di numerosi turisti.

(l. t.)

IN CINQUECENTO

Tutta l'organizzazione

[illegible] Fiera come un villaggio turistico». E' [illegible] definizione che il «patron» Gabriele Milano dà alla sua creatura. E non si può davvero dargli torto. All'interno della struttura, pronti a intervenire, ci sono fabbri, falegnami, idraulici, centralinisti, guardie notturne, hostess e addetti del servizio d'ordine. Gli uomini dell'organizzazione sono oltre cinquecento e ognuno di essi ha una sua funzione. In venti giorni di Fiera non c'è tempo per [illegible] riposo: le energie devono essere concentrate in un'unica direzione. Ma anche quando cala il sipario sulla rassegna di piazza d'Armi, il lavoro per la Milano pubblicità continua. Un «team», che comprende oltre trenta persone, si occupa a tempo pieno dell'organizzazione della fiera cuneese e di altre analoghe manifestazioni, allestite in diverse regioni. «Il successo della «Fiera provincia Granda» e il suo continuo espandersi nascono anche da questi piccoli segreti», dice Milano.

(l. t.)

Migliaia di visitatori hanno già affollato gli stand della Fiera inaugurata sabato scorso [FOTO BEDINO]

LA STAMPA LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 29 Agosto 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

UN LENTO DECLINO

Sestri, venduti i pescherecci

Il fermo biologico e la legge per ridurre lo sforzo di pesca mietono le prime vittime anche in Riviera. Gli armatori hanno riconsegnato l[illegible] loro licenze. Le prime reazioni.

SERVIZIO A PAGINA 3

AI LADRI PIACE IL CAPPUCCINO

LEVANTO. Ladri singolari: temerari quanto basta per agire a due passi dai derubati; incoscienti o golosi al punto da non resistere al cappuccino con brioches che consumano durante il furto; tanto sciocchi da rischiare l'arresto per un televisore ed un centinaio di pacchetti di sigarette. Roba da rubagalline. Ieri [illegible] hanno messo a soqquadro il bar della stazione di Levanto, del tutto indisturbati ed [illegible] modo [illegible] sfacciato che il gestore [illegible] locale è convinto di [illegible] stato narcotizzato insieme alla sua famiglia. Denaro contante ne hanno trovato poco: il fondocassa [illegible] ha offerto che 100 mila lire e qualche spicciolo. Senza disturbare (ancora non [illegible] sa bene come) il sonno di chi li ospitava, mentre rovistavano e svuotavano cassetti hanno acceso la macchina per riscaldare il latte [illegible] si sono fatti il cappuccino. Erano almeno in due. L'oggetto di maggior valore che sono riusciti a portare via è un televisore nuovo di zecca, un Grundig 16 pollici, che il titolare del bar deve ancora finire di pagare. La tecnica dei ladri, secondo i carabinieri, non è però quella delle bombolette soporifere. [illegible] 3

SESTRI: FINE DELL'ISOLA

SESTRI LEVANTE. Si è concluso domenica sera, [illegible] Sestri Levante, l'esperimento di pedonalizzazione-serale del lungomare che tante polemiche aveva suscitato nei mesi scorsi. Polemiche che, per una volta, non sono però risultate fini a sé stesse: dal confronto tra la posizione del Comune, intenzionato l'anno prossimo a riproporre comunque l'«isola pedonale», e quella del consorzio di operatori economici che si sono schierati [illegible] [illegible] pedonalizzazione della strada, potrebbe nascere un progetto che trasformi una semplice limitazione al traffico in una forma [illegible] attrazione turistica.

La pedonalizzazione di lungomare Descalzo era [illegible] due anni fa, su progetto dell'assessore alla Polizia Urbana Enrico Chiari e su richiesta degli albergatori [illegible] [illegible] molti residenti della zona, per evitare i caroselli notturni delle auto che percorrono avanti [illegible] indietro il lungomare alla spesso vana ricerca di un posteggio. Già contestatissima per un'infelice scelta delle strade da chiudere, l'«isola» è stata riproposta quest'anno, suscitando una vera e propria levata di scudi da parte dei commercianti. SERVIZIO A PAGINA 3

STASERA IN RIVIERA

La guida agli appuntamenti

Proseguono le manifestazione estive. A Calvari, frazione [illegible] S. Colombano, [illegible] rassegna Expo Fontanabuona. Feste patronale a Castiglione Chiavarese. Cinema a Nervi. SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

A PAGINA 8

Questa sera in campo

[illegible] Rapallo [illegible] Coppa «difficile»

Le due squadre del Tigullio, quasi tagliate fuori dal discorso-qualificazione, affrontano in notturna Libarna e Vogherese. Entrambe hanno molti problemi di formazione.

[illegible]

Campionati di softball

Agli Europei inaugurazione [illegible] l'Italia

Scatta oggi al «Carlini» di corso Europa la massima rassegna continentale. Dopo la cerimonia [illegible] apertura, si aprono le ostilità con il match tra le azzurre e la Cecoslovacchia, alle 21.

I ragazzi avranno pochi giorni di riposo prima del nuovo anno scolastico

A Genova esami per 9550

Lunedì prossimo via alle riparazioni in tutte le scuole medie superiori della città. Le ripetizioni
Una bassa percentuale di bocciati e rimandati. E' già partito il mercatino dei libri usati

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per gli studenti rimandati a settembre è tempo di ripasso. Lunedì 1° settembre, inizieranno gli esami [illegible] riparazione, che nella scuola media superiore vedranno impegnati 9550 alunni, circa il 33 per cento degli iscritti.

Quest'anno la percentuale di bocciati e rimandati è rimasta contenuta. Le cifre più indicative [illegible] si ricavano dagli scrutini degli istituti superiori. A giugno, su 29 mila e 300 studenti, i promossi erano oltre la metà, 15 mila e 700, pari al 54,1 per cento: i bocciati, «soltanto» il [illegible] per cento.

Hanno comunque fatto buoni affari gli insegnanti che impartiscono ripetizioni. In molti casi, la bocciatura è stata scampata sul filo [illegible] lana e lo studente è stato rimandato a settembre [illegible] tre o quattro materie.

Il «mercato» delle lezioni a ca[illegible] conosce le leggi dell'offerta e della domanda. Più [illegible] critica la situazione del rimandato, maggiore [illegible] l'impegno che il docente [illegible] accolla per aiutarlo in un paio di mesi a risolvere i problemi di un anno scolastico. In caso si insuccesso, infatti, diminuiscono le «quotazioni» di chi ha seguito la preparazione dello studente.

Chi porta a settembre [illegible] sola materia, invece, spesso [illegible] affida alle ripetizioni impartite da uno studente universitario. A favore di questa scelta, la convenienza delle tariffe.

Le materie che hanno riservato maggiori difficoltà sono quelle scientifiche: Fisica, Matematica, in particolare, ma anche Filosofia. Seguono Italiano [illegible] le discipline specifiche per ogni indirizzo scolastico. Gli istituti tecnici hanno avuto la percentuale più bassa di rimandati nel[illegible] materie di indirizzo. Nelle scuole professionali, l'ostacolo è quasi sempre Italiano.

Finiti gli esami, [illegible] ancora pochi giorni di vacanza prima della riapertura delle scuole. Le lezioni inizieranno il 20 settembre. Intanto, [illegible] prepara il corredo scolastico. A questo sono dedicate le vetrine dei grandi magazzini. Nelle cartolerie, l'assortimento di quaderni [illegible] diari estrosi si sta esaurendo.

Quest'anno il mercato dei libri usati è destinato [illegible] conquistare altri clienti. A favorire l'acquisto di un testo di secondo o terza mano «in condizioni accettabili» gioca il consueto aumento dei prezzi dei testi nuovi.

Spiega il titolare della libreria «XX Settembre» Achille Notamo: «Il prezzo viene stabilito dall'editore nell'autunno precedente, tenendo presente il costo della carta, all'andamento dell'inflazione, e i costi ipotetici futuri, tra cui rientra l'Iva, che quest'anno [illegible] stata introdotta al 4 per cento. L'aumento dei prezzi è stato dunque del 14 per cento, di cui il 10 per cento è [illegible] determinato in base alla provisioni dei costi di produzione. Una volta in catalogo con rogito notarile, il prezzo non può essere modificato sino al 31 dicembre successivo».

Chi è stato rimandato di solito preferisce aspettare di conoscere l'esito degli esami, prima di acquistare i libri, ma gli altri [illegible] sono mossi alla ricerca del testo [illegible] buon prezzo appena finita la scuola.

«Molti sono venuti a giugno - dice Luisa Zoccola, titolare de Il libraccio - e gli altri appena ritornati dalle vacanze. Da [illegible] settimana abbiamo tutti i giorni la fila fuori [illegible] negozio. Acquistiamo libri usati al 35 per cento del prezzo di copertina, valutando anche le condizioni del testo. Rivendiamo al 60 per cento. Se uno ci ripensa o torna il giorno dopo, gli cambiamo il libro [illegible] gli restituiamo i soldi. L'organizza[illegible] [illegible] la serietà sono la garanzia del nostro successo».

Dal [illegible] settembre al 12 ottobre un altro mercato dei libri usati, organizzato dalla Lega degli studenti medi, si aprirà in via Sagrado. I libri [illegible] acquistati al 40 per cento del prezzo [illegible] copertina, e rivenduti al 60 per cento.

Chi compra il libro nuovo? Conclude Notamo: «Chi ha bisogno di una nuova edizione oppure chi non ha trovato quello usato. Purtroppo, i ragazzi non badano a spese per comprare quaderni, astucci, e diari firmati, invece vogliono risparmiare sui libri, che sono l'oggetto più utile e indispensabile. A volte si trovano in mano un libro che perde le pagine dopo qualche mese».

Ma questi problemi [illegible] per chi è uscito promosso dagli scrutini. Ora il primo campanello suona per i rimandati. Poi si penserà ai nuovi libri.

Paola Cavallero

Una protesta

Gli insegnanti s'incatenano

GENOVA. Ieri pomeriggio si [illegible] riuniti in assemblea per decidere le forme [illegible] protesta. La prima, già annunciata, [illegible] prevista per domani. Una cinquantina di docenti delle scuole medie inferiori e superiori si incatenerà pubblicamente, davanti agli uffici del Provveditorato agli studi, in via Assarotti, per poter ritornare ad insegnare nelle scuole genovesi.

La strada delle iniziative plateali è stata intrapresa a malincuore da un gruppo di insegnanti in età compresa tra i 40 [illegible] 50 anni, che sottolineano di essere «persone serie [illegible] [illegible] non aver mai pensato di arrivare a tanto».

Ma la pubblicità alla loro situazione di docenti costretti ad «emigrare» per trovare [illegible] [illegible]tedra è l'ultima carta da giocare prima dell'inizio del nuovo anno accademico. I docenti infatti sollecitano da [illegible] sia il Provveditorato che il ministero della Pubblica Istruzione per ottenere [illegible] trasferimento negli organici provinciali. Ma il calo demografico si fa sentire anche sui banchi delle scuole medie e sembra non consenta [illegible] professori genovesi di tornare.

Da un anno a q[illegible] parte questi insegnanti fanno la vita dei pendolari. [illegible] [illegible] due anni fa ricoprivano incarichi di supplenza annuale nella provincia [illegible] Genova. Con l'istituzione del doppio canale per l'immissione in ruolo, deciso dal Ministero, i loro nominativi sono stati inseriti nelle graduatorie nazionali.

Piuttosto che perdere l'occasione del passaggio di ruolo andava bene tutto. Quando si liberava [illegible] cattedra in una città o un piccolo centro distante centinaia di chilometri da ca[illegible] i docenti accettavano l'incarico, sperando di ottenere un trasferimento nel giro di qualche anno.

Spiega Alfredo Gasparini, portavoce [illegible] gruppo: «Siamo tutti sposati e con figli e abbiamo affrontato gravi disagi per tenere la cattedra in un'altra città. Alcuni di noi sono finiti [illegible] insegnare nel Nuorese, [illegible] esempio. Chiediamo un po' di comprensione perché abbiamo vent'anni, [illegible] non un giorno, di anzianità sulle spalle. In molte città è successo che i docenti trasferiti sono stati riassorbiti in un tempo ragionevole negli organici provinciali. A Genova invece sembra che non esistano prospettive di questo genere. Ora diciamo basta».

[p. c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

ACQUA
[illegible] Negli invasi cadono pochi millimetri

Ancora pochi millimetri di pioggia negli invasi. [illegible] temporale di lunedì [illegible] si è concentrato sulla città prima di spostarsi verso Levante. Sul Brugneto [illegible] caduto un millimetro e mezzo di pioggia, nel Valnoce mezzo millimetro. A [illegible] della siccità il terreno ha inghiottito l'acqua piovana, impedendo la formazione [illegible] rivoli.

TEPPISMO
[illegible] Incendiati auto e camion

Nuovi atti di teppisti incendiari. La notte [illegible] è stato appiccato il fuoco ad un'Autobianchi «Y 10», parcheggiata in via Timavo, vicino all'ufficio postale. I vigili del fuoco sono riusciti [illegible] spegnere l'incendio prima che [illegible] fiamme raggiungessero [illegible] serbatoio, evitando un'esplosione. Nella nottata, [illegible] gesto analogo [illegible] stato compiuto a Casella, dove è stata incendiata [illegible] motrice di un autoarticolato, parcheggiato davanti al palazzetto dello sport.

[illegible]
[illegible] Incidente nelle acciaierie

Incidente sul lavoro ieri mattina alle Acciaierie [illegible] Cornigliano. Mauro Battiston, di 33 anni, abitante [illegible] via Gropallo 15, dipendente della ditta «Mecart» di Ovada, [illegible] caduto da un'impalcatura che serviva per i lavori [illegible] manutenzione di una cisterna all'interno dello stabilimento Riva. L'operaio [illegible] è procurato la frattura di una gamba ed è ora ricoverato all'ospedale San Martino.

ARRESTO
[illegible] Paga l'albergo [illegible] assegno rubato

Si [illegible] presentato alla reception di [illegible] grande albergo del centro chiedendo [illegible] camera per 15 giorni ed esibendo come anticipo un assegno rubato. Giuseppe Mossa, di 50 anni, abitante a Varese, lavoratore del settore alberghiero, è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato e tentata truffa. Con sé aveva un carnet [illegible] 22 assegni già compilati, risultato rubato in un albergo in provincia di Varese. La titolare dell'hotel l'aveva invitato [illegible] lasciare i bagagli in camera. L'uomo era andato a pranzo in [illegible] vicino ristorante dove è stato bloccato.

Chiude la rivista «Genova» e saranno soppresse tutte le consulenze esterne affidate [illegible] professionisti

Il Comune vende gli alloggi [illegible] taglia le spese

Annunciate ieri mattina le nuove misure per sanare il pesante deficit

GENOVA. Nelle casse del Comune mancano i soldi. Quasi ogni giorno saltano fuori difficoltà economiche, che impediscono di far fronte a spese ordinarie. In pericolo, tra l'altro, l'attività delle piscine comunali perché mancano i fondi necessari all'acquisto della fornitura di gasolio. Nei mesi scorsi, era[illegible] mancati i soldi per acquistare il cloro.

Ieri mattina, la giunta comunale si è riunita per esaminare [illegible] situazione finanziaria, nel quadro della manovra correttiva del bilancio che dovrà essere presentato in settembre. Al termine, sono stati annunciati i primi tagli decisi dalla nuova maggioranza.

Sarà sospesa la pubblicazione della rivista comunale «Genova», che costava circa 750 milioni all'anno. Il mensile sarà in edicola per l'ultima volta con il numero [illegible] settembre, che è già stato dato alle stampe.

Un brusco dietro front rispetto agli anni scorsi sul fronte delle consulenze esterne, che saranno sospese, [illegible] un risparmio prevedibile di qualche miliardo. «Per quanto riguarda le consulenze - ha detto il sindaco Romano Merlo - cercheremo di trovare tra i nostri dipendenti la professionalità di cui avremo bisogno».

Per risanare la spesa pubblica la [illegible] giunta si propone l'alienazione di buona parte del patrimonio immobiliare del Comune. Nella prospettiva di vendere gli appartamenti, sono state depositate a Palazzo Tursi 380 perizie immobiliari, altre 80 saranno pronte entro settembre.

Secondo quanto ha riferito il vicesindaco Claudio Burlando, il [illegible] per conto degli inquilini sarebbero disponibili ad acquistare l'alloggio. In questo modo, entro la fine dell'anno dovrebbero arrivare nelle casse del Comune circa 10 miliardi.

Sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune la Lega Nord Liguria ha presentato un esposto alla Corte [illegible] conti e alla procura della Repubblica di Genova, in [illegible] si sottolinea il carattere irrisorio dei [illegible] di locazione di alcune proprietà pubbliche. Inoltre, il controsenso più evidente [illegible] che il Comune spende in canoni di affit[illegible] per i locali in cui sono ospitati gli uffici pubblici [illegible] di quanto incassa dalla locazione di locali a privati.

Al primo punto dell'esposto, i locali dove sono ospitate associazioni politiche. Alcuni esempi: la sezione «Caffa» della dc, in corso Solferino, ha preso in affitto un locale [illegible] proprietà del Comune. La superficie [illegible] di 63 mq. [illegible] canone annuo ammonta [illegible] 436 mila 800 lire. La palazzina [illegible] due piani in piazza Dante, sede del psdi, rende al Comune 2 milioni 870 mila lire l'anno. La sezione Foce del psi, in piazza Savonarola, 12 mq, paga un [illegible] annuo di 120 mila lire: Altrettanto, la sezione in circonvallazione a Monte, 60 mq.

[illegible] pci corrisponde [illegible] canone annuo di 191 mila 340 lire per la sezione «Mandola», in piazza Adriatico, mq 12., di 452 mila 308 per la sezione «Bruzzone» in via Brenta, 58 mq. Un locale di 325 mq in via [illegible]. Giacomo e Filippo, affittato alla Cgil, rende poco più di 1 milione [illegible] [illegible] mila lire.

Nell'elenco figurano molti locali nelle vie del centro, che sono stati affittati agli esercenti [illegible] [illegible]zi con un avviata attività: [illegible] via Vernazza, mq 84, [illegible] milioni e 400 mila lire all'anno; piazza De Ferrari, 14 mq, 2 milioni e mezzo annui; piazza De Ferrari, mq 95, canone annuo 6 milioni; i locali della Rinascente, di superficie indefinita, [illegible] affittati ad un canone annuo di poco superiore ai 41 milioni; il locale dell'oreficeria «Natoli» [illegible] via [illegible] Settembre sono affittati per 23 milioni [illegible] [illegible] mila lire l'anno.

Infine, gli appartamenti. Il Comune è proprietario [illegible] centinaia di alloggi [illegible] diverse zone della città, tra cui San Fruttuoso, Quarto, Albaro, Sampierdarena, Teglia.

In viale Teano, appartamento e cantina, 67,42 mq di superficie, [illegible] stati affittati ad un canone di circa [illegible] milione di lire all'anno. Sempre [illegible] viale Teano, 81,25 mq, canone annuo di 1 milione 171 mila lire, 70,25 mq [illegible] rendono al Comune 783 mila lire l'anno.

In via D'Albertis, 106 mq, canone annuo di 2 milioni e 316 mila lire; 138 mq, [illegible] milioni e 176 mila lire; in piazza Adriatico, 79 mq, 187 mila lire; in via Brenta, 68 5 mq, 1 milione [illegible] 264 mila lire; via San Vincenzo, 53 mq, [illegible] mila lire.

[p. c.]

Viene applicata la legge varata per diminuire lo sforzo di pesca

Addio ai pescherecci di Sestri

Quattro armatori restituiscono la licenza allo Stato e vendono le loro grandi imbarcazioni
Il fermo biologico ha spinto verso l'amara rinuncia. Un lavoro alternativo per gli equipaggi

SESTRI LEVANTE
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il tramonto di un'epoca. Schiacciati dai costi sempre crescenti, dallo scarso rendimento della pesca, dall'ultima mazzata del «fermo biologico», che per un mese all'anno costringe all'inattività tutti i pescherecci a strascico, a Sestri Levante quattro armatori hanno gettato la spugna. Restituiranno allo Stato la licenza di pesca, ottenendo in cambio una [illegible] di denaro, e venderanno o riconvertiranno le loro imbarcazioni.

Scompariranno così, in poche settimane, quattro barche «storiche», tra le più grandi della flottiglia peschereccia di Sestri Levante: il «Balletin» dei fratelli Nello e Silvino Chiappara, il «Polpo Mario» di Rudi Ciuffardi e Franco Po, il «Malo» di Carlo Pittaluga e il «San Nicolò» di Enrico Capelli.

L'esodo, in realtà, è già cominciato. Mercoledì scorso il «Balletin», di 22 tonnellate, ha salpato per l'ultima volta le ancore dalla banchina del porto di Sestri Levante. Non batteva più la bandiera italiana ma quella, blu-bianca-rossa e con la stella, della Jugoslavia. Il «Balletin» è partito per un viaggio senza ritorno, di 1200 miglia: dopo aver circumnavigato la penisola, e dopo una sosta in Puglia per acquistare nuove reti, il peschereccio giungerà a Spalato dove lo aspettano un nuovo nome e [illegible] nuova attività di pesca. E' questo il destino che seguiranno anche gli altri pescherecci sestresi?

Franco Po, armatore e presidente della cooperativa pescatori di Sestri, spiega le ragioni che hanno convinto lui e alcuni suoi colleghi ad approfittare della possibilità concessa dallo Stato, che offre un contributo di 40 milioni di lire per la restituzione della licenza di pesca, più 3 milioni e 225 mila lire per ogni tonnellata di stazza della barca: disarmare un peschereccio di 20 tonnellate equivale a ricevere oltre cento milioni di lire, mantenendo la proprietà dello scafo.

Dice Po: «Le limitazioni alla pesca a strascico stanno diventando ogni giorno più severe, e i costi crescono continuamente, specie per chi deve mantenere del personale sulla barca. Se a questo aggiungiamo l'assurdo fermo biologico, che ferma per un mese i nostri pescherecci aprendo la strada alla concorrenza dell'Adriatico e di altre nazioni, si capisce perché in molti abbiamo deciso di lasciar perdere».

La legge varata per diminuire lo sforzo di pesca, e quindi avvantaggiare i pescatori che resteranno in attività, ha una clausola interessante: pur restituendo la licenza di pesca a strascico, gli armatori mantengono la proprietà della barca. Possono quindi venderla a paesi extracomunitari come la Jugoslavia, trasformarla in imbarcazione da diporto, regalarla ad istituti di ricerca, oppure «riconvertirla», attrezzandola per tipi di pesca non a strascico: la pesca ai tremagli, ai palamiti, con reti da posta. C'è anche un'altra possibilità, il disarmo e la distruzione della barca. Ma nessuno, si pensa, vorrà ricorrere a questa soluzione.

Gli armatori, spesso in difficoltà per i costi crescenti e per l'obbligo che hanno, durante il «fermo biologico», di anticipare i contributi previdenziali per i propri dipendenti, hanno accolto con favore la possibilità loro offerta. E anche chi ha deciso di continuare avrà, forse, momenti meno difficili: a Sestri, tra i pescherecci più grandi, resteranno in attività l'«Angelo» e l'«Ardito» dei fratelli Gandolfo, il «Mattann-a» di Silvano Benabbi, il «Garaffa» e il «San Giovanni», e pochi altri.

C'è, però, il risvolto occupazionale: negli anni scorsi, con la crisi delle aziende sestresi, la cassintegrazione alla Fit, in molti avevano riscoperto le proprie origini marinare riaccostandosi alla pesca. Oggi anche questa alternativa sta venendo a mancare, mentre le difficoltà industriali sono tutt'altro che risolte. Si profila, all'orizzonte, un nuovo periodo di crisi?

Marco Raffa

Ma non tradiscono il mare

«Compreremo piccole barche e venderemo il nostro pesce»

SESTRI LEVANTE. «Speriamo che non sia tutta una fregatura, che i soldi che lo Stato ci ha promesso arrivino, prima o poi». Nello Chiappara, che con il fratello Silvino era il proprietario del peschereccio «Balletin», ora venduto («anzi, svenduto», precisa) agli jugoslavi, conferma una perplessità che in questi giorni sta circolando a Sestri Levante.

«Noi - continua Chiappara - abbiamo deciso di restituire la licenza di pesca perché con i costi che aumentavano di giorno in giorno e l'incognita del "fermo biologico" non aveva senso continuare ad uscire in mare rimettendoci. Questo non vuol dire che nel nostro negozio di vico Macelli e via Palestro il pesce che continuiamo a vendere non sia fresco, anzi: ora ci riforniamo da grossisti e, prossimamente, [illegible] appena terminerà il "fermo", anche da pescatori locali».

La preoccupazione di rassicurare la clientela sull'origine del pesce venduto è uno dei problemi che nascono all'indomani della decisione di rinunciare alla licenza di pesca a strascico. Quanto alla vendita del peschereccio, per Nello Chiappara si è trattato di una svendita: «Abbiamo avuto venti milioni, il venti per cento del valore reale della barca, perché confidiamo nel contributo promesso dallo Stato. Speriamo di non doverci ricredere».

Anche per il «Polpo Mario», il peschereccio che porta il nome del ristorante di via XXV Aprile, la rinuncia allo strascico è un po' la fine di un'epoca. Da anni infatti Rudi e Morena Ciuffardi basano la promozione del loro locale sul fatto che il pesce «è pescato dal nostro peschereccio».

Una garanzia non da poco per una clientela sempre più esigente, quella di poter offrire sulle tavole del «Polpo Mario» ristorante il fritto «sogno degli angeli», gli spaghettini «alle alghe marine», branzini e orate pescate dal «Polpo Mario» peschereccio.

A quanto pare, comunque, la tradizione continuerà [illegible] in parte ad essere rispettata. Ed anzi i proprietari del «Polpo» stanno cercando un'altra barca, più piccola, da ribattezzare «Polpo Mario» e [illegible] la quale dedicarsi ad altri tipi di pesca, sempre in funzione del ristorante.

Sono lontani i tempi in cui i pescatori occupavano l'aula consiliare per chiedere la concessione di un'area per il mercato coperto del pesce, oppure le grandi battaglie per avere un porto più riparato. Con la scomparsa dei grandi pescherecci la flotta sestrese si arricchirà di barche più piccole, dedite alla pesca ai tremagli, ai palamiti, alla lampara. [m. r.]

La partenza. Un peschereccio a Sestri Levante: non tornerà più nel porto

Dopo l'esperimento estivo, si pensa già alle iniziative per il prossimo anno

Sestri Levante rilancia l'isola

Il Comune riproporrà la chiusura del lungomare ma solo dopo un accordo con i commercianti
Si chiedono maggiori collegamenti con i parcheggi, spettacoli e un abbellimento della zona

SESTRI LEVANTE. Si è concluso domenica sera, a Sestri Levante, l'esperimento di pedonalizzazione serale del lungomare che tante polemiche aveva suscitato nei mesi [illegible]si. Polemiche che, per una volta, non sono però risultate fine a se stesse: dal confronto tra le posizione del Comune, intenzionato l'anno prossimo a riproporre comunque l'«isola pedonale», e quella del consorzio di operatori [illegible] che si sono schierati contro la pedonalizzazione della strada, potrebbe nascere un progetto che trasformi una semplice limitazione al traffico in una forma di attrazione turistica.

La pedonalizzazione del lungomare Descalzo era nata due anni fa, su progetto dell'assessore alla Polizia urbana Enrico Chiari e su richiesta degli albergatori e di molti residenti della [illegible], per evitare i caroselli notturni delle auto che percorrono avanti e indietro il lungomare alla spesso vana ricerca di un posteggio. La prima formula prevedeva il divieto di accesso, dalle 22 di sera alle 2 di notte, [illegible] fatta per i residenti (un'auto a famiglia) e i clienti degli alberghi (muniti di apposito contrassegno). Già contestatissima per un'infelice scelta delle strade da chiudere e di quelle in cui far defluire le [illegible] rimaste nella zona tutelata al momento della chiusura, l'«isola» è stata riproposta quest'anno, suscitando una [illegible] e propria levata di scudi da parte dei commercianti del lungomare. Si è arrivati ad una petizione con 700 firme, ad un esposto al Tar e alla costituzione di un consorzio di operatori «anti-isola».

Il Comune però, eccezion fatta per una riduzione dell'orario (l'«isola», nelle ultime settimane, veniva riaperta all'una anziché alle due), è rimasto sulle sue posizioni. Anche se i commercianti, registratori di cassa alla mano, hanno dimostrato che i loro affari, nel periodo di vigore dell'«isola», hanno subito un drastico calo.

Negli ultimi giorni, dopo una serie di incontri tra il nuovo sindaco, Carlo Brina, e alcune delegazioni di operatori accompagnate dall'avvocato Fabio Broglia, il contrasto Comune-commercianti sembra essersi in parte ricomposto. Con la promessa, nei prossimi mesi, di concordare insieme modalità e iniziative di supporto all'«isola».

Spiega Cosetta Capitani, protagonista fin dall'inizio, due anni fa, della protesta dei commercianti: «La nostra posizione ormai è ben chiara: noi dall'isola, o meglio dalla zona a traffico limitato, abbiamo subito un danno grave, vedendo ridurre in modo notevolissimo clientela e affari, "emigrati" a Chiavari e a Lavagna. Il Comune ha istituito anche quest'anno l'isola senza consultare nessuno, [illegible] fare un progetto mirato, senza prevedere alternative, iniziative, mezzi di trasporto all'esterno e all'interno del lungomare. Se l'anno prossimo le cose saranno riproposte in questo modo, noi ci ribelleremo in ogni modo consentito. E attorno alla nostra posizione il consenso sta crescendo: l'ultima adesione è quella dei colleghi di Largo Colombo».

Dalla protesta alla proposta. Su richiesta dei commercianti, due professionisti hanno già messo a punto una bozza di progetto per la razionalizzazione e la valorizzazione dell'isola, che verrà sottoposta all'attenzione del Comune. I primi elementi che emergono da questo studio dicono che, per una zona vasta come quella del lungomare di Sestri, una pedonalizzazione completa è impossibile, ma suggeriscono soluzioni alternative. Spiega ancora Cosetta Capitani: «E soprattutto individuano [illegible] indispensabili le iniziative di supporto: un servizio di trasporto circolare che colleghi i parcheggi con il lungomare e viceversa; manifestazioni, spettacoli, progetti di arredo urbano, miglioramento della qualità stessa del lungomare, dei giardini, della spiaggia. Altrimenti si andrà incontro al disfacimento del tessuto economico e commerciale di questa zona». [m. r.]

Vietato alle auto. Il lungomare di Sestri Levante trasformato in isola pedonale

DALLA RIVIERA

S. COLOMBANO
Gli studenti [illegible] all'Expo

Visitatori d'eccezione ieri all'Expo Fontanabuona. Su iniziativa dell'associazione «Colombo Fontanabuona 2200», 140 studenti di varie nazionalità, che partecipano ai Corsi internazionali di studi italiani di S. Margherita, hanno visitato la vallata. Gli studenti hanno visitato due stabilimenti per la lavorazione dell'ardesia, [illegible] cava e un laboratorio di tessitura di Damaschi a Lorsica.

LAVAGNA
Incendio devasta un'altra auto

Ancora un incendio di auto nel Levante. Una Volkswagen Polo, della quale non si è ancora potuto rintracciare i proprietari, è stata completamente distrutta da un incendio la notte scorsa in località Madonna della Neve, sulle alture di Lavagna lungo la strada che porta a Cogorno. Le fiamme hanno distrutto anche le targhe.

[illegible]
Morto un milite della Croce Verde

Lutto alla Croce Verde di Recco per la scomparsa di un milite, Gino Beggiato, 51 anni, deceduto domenica all'ospedale di Rivarolo. Panettiere, da molti anni milite volontario presso la Croce Verde recchese, Beggiato era malato da tempo. I funerali si [illegible] svolti ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Megli.

RECCO
Domani riunione del Consiglio

Il Consiglio comunale di Recco torna a riunirsi domani sera. All'ordine del giorno la nomina dei tre rappresentanti nel consorzio idrico con Sori e Bogliasco, e la costituzione di alcune commissioni. Previsto anche un mutuo di 200 milioni per lavori di ristrutturazione del palazzo comunale.

LEVANTO
Morto [illegible] giorni trovato in casa

Un uomo di 74 anni è stato trovato morto nella sua abitazione dai carabinieri intervenuti su richiesta dei vicini di casa, preoccupati per la sua scomparsa che durava da circa 4 giorni. Si tratta di Nello Sassarini, pensionato e vedovo, che abitava in via Nostra Sig[illegible] della Guardia a Levanto.

Nel bottino pochi contanti, qualche stecca di sigarette, un televisore e il furgoncino che il titolare aveva parcheggiato davanti all'edificio

I gestori dormono, i ladri rubano, mangiano e bevono un cappuccino

Colpo la notte scorsa nel bar della stazione di Levanto: i proprietari sono stati narcotizzati?

LEVANTO. Ladri singolari: temerari quanto basta per agire a due passi dai derubati; incoscienti e golosi al punto da non resistere al cappuccino con brioches che consumano durante il furto; tanto sciocchi da rischiare l'arresto per un televisore e un centinaio di pacchetti di sigarette. Roba da rubagalline.

Ieri notte hanno messo a soqquadro il bar della stazione di Levanto, del tutto indisturbati ed in modo così sfacciato che il gestore del locale è convinto di essere stato narcotizzato insieme alla sua famiglia. «Non è possibile che abbiano fatto tanto chiasso senza svegliarci, c'era la porta aperta, avremmo sentito», dice Angelo Pennisi, 41 anni, che era nel locale attiguo insieme con la moglie, Lia Perrone, [illegible] anni, e la figlia Francesca di [illegible]. Vivono lì, nel retrobottega, dove si ritirano sempre a mezzanotte alla chiusura del bar.

La riapertura è alle 5, dunque i ladri hanno agito in uno spazio di tempo di circa 4 ore. Sono entrati con le chiavi della porta di servizio che il gestore non trovava da giorni, e forse erano rimasti all'interno, nascosti da qualche parte, al momento della chiusura. Nessuna serratura comunque è stata forzata. Denaro contante ne hanno trovato poco: il fondocassa non ha offerto che 100 mila lire e qualche spicciolo. Senza disturbare (ancora non si sa bene come) il sonno di chi li ospitava, mentre rovistavano e svuotavano cassetti hanno [illegible] la macchina per riscaldare il latte e si sono fatti il cappuccino. Erano almeno in due: tenuto conto delle tazze sporche, delle brioches mancanti e dei gelati confezionati che hanno scartato gettando l'involucro a terra.

Hanno arraffato tutto ciò che si ritrovavano tra le mani, roba utile e inutile, persino le [illegible] di Lia Perrone. Hanno preso profumi che stavano nei cassetti, chiavi, block notes usati, matite, penne. Nell'armadio delle sigarette hanno invece compiuto scelte oculate: scartate e lasciate a terra le marche a buon mercato, hanno fatto bottino di Marlboro e Winston, 150 pacchetti in tutto. L'oggetto di maggior valore che [illegible] riusciti a portare via è un televisore nuovo di zecca, un Grundig 16 pollici, che Pennisi deve ancora pagare. Un apparecchio della stessa marca ma a 37 pollici, troppo grande per essere sistemato tra le altre cose, è rimasto nel bar.

Evidentemente con gran dispiacere dei lestofanti che si sono allontanati, senza testimoni, a bordo del furgone dei gestori, un Renault targato SP 218104, troppo piccolo per contenere tutta la possibile refurtiva. La tecnica dei ladri, secondo i carabinieri, non è però quella delle bombolette soporifere. Per gli investigatori chi ha agito ieri notte ha potuto contare fortunosamente soltanto sul [illegible] profondo dei Pennisi i quali, benché dormissero con le porte aperte, non si sono sentiti minimamente disturbati dall'inevitabile baccano dei cassetti rovesciati. Al risveglio infatti non accusavano il minimo disturbo.

Angelo Pennisi invece è convinto di essere stato narcotizzato. «Ma scherziamo davvero, non ho il sonno così pesante». «No, ribattono i carabinieri, se lei fosse stato narcotizzato [illegible] sarebbe qui a parlare [illegible] noi tanto tranquillamente».

Ovvero sarebbe come a Verona dove, la settimana scorsa, le prime vittime delle bombolette spray narcotizzanti si sono risvegliate [illegible] un gran mal di testa.

Donatella Bartolini

Interregionale oggi in campo: la Pegliese sfrutta il turno di riposo disputando l'amichevole di Vado

Per Samm e Rapallo problemi in Coppa

Gli arancione ospitano a Chiavari il Libarna e devono rinunciare a Costantino e Biancato: debutta il nuovo acquisto Suarato
Ai bianconeri tocca la proibitiva trasferta di Voghera, Casaretto attende rinforzi e intanto è alle prese con il problema del libero

Sammargheritese e Rapallo si son tolte il dente. Persi i derby di domenica, hanno un piede fuori dalle Coppa Italia: benché nelle dichiarazioni ufficiali tecnici e giocatori [illegible] ne dicano dispiaciuti e promettano di non lasciar nulla d'intentato per recuperare posizioni a cominciare [illegible] dall'odierna terza giornata, sotto sotto i due clan pensano soprattutto a una salvezza che è e resterà l'unico traguardo della stagione.

Oltretutto il calendario del girone A, reso noto lunedì dalla Lega dilettanti, ha riservato una partenza non durissima, e sarà vitale non sprecare energie preziose e non perder giocatori (infortuni, ammonizioni, espulsioni) in Coppa. Il di[illegible]rso fin qui fatto non vale per la Pegliese, che ha una panchina all'altezza, sta sorprendendo anche i suoi estimatori per la qualità del gioco e ha fondate ambizioni in Coppa e in campionato.

Samm (p. 1)-Libarna (3). Si gioca stasera (21) a Chiavari. I giocatori e i tifosi della Samm faranno bene ad abituarsi [illegible] prato (in ottime condizioni) e alle vecchie scalee dello stadio di Corso Gastaldi: a giudicare dalle notize in arrivo dal Broccardi (lavori di rifacimento ancora in pieno corso), l'esilio durerà molto; forse anche più delle peggiori previsioni. Se questo sia [illegible] vantaggio o uno svantaggio (rispetto al vecchio Broccardi, [illegible] Comunale è più grande e soffice), inizieremo [illegible] scoprirlo da stasera. Arriva il sorprendente Libarna di Armienti: guida il girone 3 di Coppa assieme alla Pegliese, un risultato positivo anche con gli arancioni e potrebbe fare un pensierino al passaggio del turno (si qualificano le prime due). Il Libarna concluderà le sue fatiche domenica in casa (o meglio a Novi), con la Vogherese. Invece la Samm riposerà domenica per chiudere in bellezza mercoledì prossimo nel derby col Rapallo.

Fontana non disporrà neppure stavolta della formazione titolare: gli infortunati Costantino e Biancato vengono recuperati senza fretta. In compenso il nuovo arrivo, Mario Suarato, si è già perfettamente ambientato: è di Cava dei Tirreni ed [illegible] cresciuto nelle giovanili dell'Avellino, ma ha fatto [illegible] militare [illegible] Chiavari, ha giocato nell'Entella due anni fa, poi ha seguito Vezzoso [illegible] Pontedecimo. In entrambi i club è emerso come marcatore di grande efficacia.

Vogherese (1)-Rapallo (0). In terra lombarda (20,45) seconda verifica per il Rapallo di Casaretto. Il tecnico ha solo l'imbarazzo della scelta quando si tratta di affrontare i problemi che lo assillano. In difesa il ruolo di libero è scoperto: Cardoni, che col Libarna era assente, dovrebbe esser la soluzione interna d'emergenza. Croce, dal Levante, è il terzino di fascia che si [illegible]. A centrocampo, rispedito a Lerici Rava, manca [illegible] l'uomo d'ordine e chi ispiri la manovra. Il giovane Alessi è più bravo di quanto si pensasse, [illegible] troppo solo. Casaretto punta [illegible] Fusani, infortunato, e spera nell'arrivo all'ultimo istante di un nome prestigioso.

Stasera nessuno chiede un miracolo, solo una prestazione che non faccia sfigurare di fronte ai quasi professionisti della presidentessa Roberta Donati. Battaglia [illegible] semmai nei derby: con [illegible] Pegliese domenica al Macera e [illegible] la Samm mercoledì a Chiavari.

Pegliese. Gli uomini di Locatelli godono il meritato riposo dopo due giornate abbastanza positive. Giocheranno stasera in amichevole sul campo [illegible] Vado. Il d.s. Callieri ne approfitta per chiuder la polemica [illegible] Schimmenti e la Samm: «Spero di non sentir più la parola "rubati" associata a Pelligra o Bolgiani. Come tutti dovrebbero sapere, con le nuove leggi [illegible] il giocatore a scegliere dove andare. [illegible] casi in questione i due erano svincolati dal 30 giugno, per cui non sono stati portati via alla Samm, ma han scelto liberamente di venire qui. Un caso analogo [illegible] D'Agostino, svincolato e finito alla Samm, non certo strappato al Savona».

Danilo Sanguineti

Grave assenza. Biancato (Samm) dovrà rinunciare all'impegno di questa sera

Dove va il Fontanabuona?

Rinuncia alla Coppa Italia ed è in forse per il campionato

FERRADA. Il grido d'allarme dei giorni sc[illegible] [illegible] [illegible] ingiustificato: [illegible] Fontanabuona non farà la Coppa Italia di Promozione e, a questo punto, si nutrono seri dubbi anche sulla sua partecipazione al campionato.

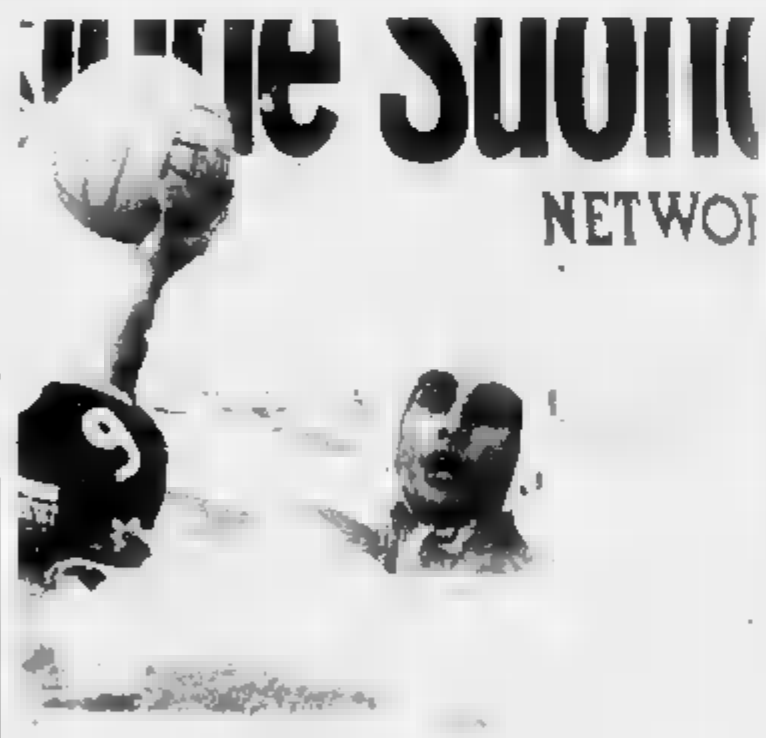
Iniziamo dalla Coppa. «Abbiamo ricevuto una lettera del Fontanabuona, dove viene segnalata la rinuncia alla Coppa Italia. Noi avevamo già fatto [illegible] calendario dei vari gironi, i termini per rinunciare [illegible] scaduti: questa scelta implicherà una sostanziosa multa». Il presidente della Figc ligure, Piero Minetti, ha ricevuto lunedì la rinuncia scritta [illegible] ha dovuto prenderne atto: sicura la multa per chi ha detto «no» alla Coppa nei termini prescritti (600 mila lire [illegible] Fegino, Dianese e Monterosso), per la società del presidente Cleto De Ferrari sarà ben maggiore (potrebbe essere anche [illegible] [illegible] paio di milioni).

Il girone 5 sarà perciò, come il 10 con Garibaldina e Ortonovo, a due sole squadre: Busalla [illegible] Levanto, che si affronteranno con la formula della gara di andata e ritorno [illegible] 9 [illegible] 16 settembre. Poi, il campionato: dubbi anche sulla partecipazione o meno al torneo. Il presidente De Ferrari attende un segnale dallo sponsor Federico Elca, attualmente in [illegible] in montagna. Non c'è l'allenatore, né d.s., i giocatori rimasti (e non sono molti, ma rappresentano pur sempre un patrimonio societario) [illegible] in attesa di una risposta dalla società: in caso di rinuncia, si ripeterebbe [illegible] «caso» del Riviera dei Fiori lo scor[illegible] anno, con [illegible] girone a 15 squadre e i giocatori svincolati. I calendari di Promozione e Prima, dopo la compilazione [illegible] quello Interregionale, saranno resi noti martedì [illegible] mercoledì della prossima settimana.

Amichevoli. Due le amichevoli [illegible] cartello in programma [illegible]: alle [illegible] [illegible] [illegible] «Riboli» Lavagna-Moneglia, ultimo test di preparazione per gli uomini [illegible] Roberto Baretto prima dell'esordio di domenica in Coppa; alle 21 a Cairo, Cairese-Entella, fra probabili protagoniste del prossimo anno. **(g. s.)**

La pallanuoto torna con le competizioni continentali: in Coppa Campioni la Canottieri gioca venerdì [illegible] Bucarest

Per il Savona oggi comincia l'assalto all'Europa

La squadra di Mistrangelo debutta (ore 17) contro i greci del Kios nel girone eliminatorio di Sabadell, vicino a Barcellona, in Coppa delle Coppe
I favori del pronostico sono per biancorossi [illegible] catalani: outsider la squadra ellenica, non preoccupano gli svizzeri del Monthey e i danesi del Kastrup

Ritorno a casa. Estiarte guida il Savona nel girone «spagnolo» di Coppa Coppe

SAVONA. Oggi alle 17 la Rari entra in Europa. Tocca proprio ai biancorossi inaugurare il girone eliminatorio di Coppa delle Coppe assegnato alla Spagna, affrontando nel primo match i greci del Kios. La partita sarà giocata nella piscina di Sabadell, città a una settantina di chilometri da Barcellona. Tutti i principali impianti sportivi del capoluogo catalano sono infatti in fase di ristrutturazione: vien loro rifatto il trucco, dovendo ospitare nel 1992 le gare dei Giochi Olimpici.

Molto si è detto, in questi giorni, dell'impatto [illegible] la Coppa. Si sa che il duello previsto [illegible] quello a distanza tra il Savona e il Barcellona, in attesa dello scontro diretto di domenica, che dovrebbe decidere la leadership del girone. E che solo il Kios, delle altre squadre, può [illegible] nella lotta. Agli svizzeri del Monthey e ai danesi del Kastrup dovrebbe toccare il ruolo di squadre-materasso.

Claudio Mistrangelo ha fatto notare i molti rischi che i suoi troveranno: «Siamo praticamente al debutto dopo la sosta e la ripresa della preparazione, abbiamo [illegible] problema dell'inserimento del secondo straniero, Milat. E soprattutto dobbiamo rinunciare a Ferretti. Con lui in vasca [illegible] avrei avuto la minima esitazione nel candidare i miei non soltanto al primo posto [illegible] Barcellona, ma anche alla "pole position" nella corsa alla Coppa Coppe. In queste condizioni invece dovremo affrontare problemi ben maggiori: ci batteremo comunque al massimo, sperando di andare [illegible] più avanti possibile».

Uno sguardo al programma di questa «cinque giorni» catalana. Oggi Savona-Kios [illegible] poi (ore 18,30 circa) Barcellona-Monthey. Domani con gli stessi orari Savona-Kastrup e Barcellona-Kios. Venerdì Kios-Monthey e Barcellona-Kastrup (mentre la Rari riposa), sabato Monthey-Savona e Kios-Kastrup. Gran finale domenica: Barcellona-Savona e Monthey-Kastrup. Si qualificano per i quarti le prime due. «Ma dobbiamo vincere» ha sottolineato Manuel Estiarte. E non si tratta soltanto di orgoglio del campione spagnolo che vuole far bella figura a casa sua.

E' molto importante infatti ottenere la miglior posizione a Sabadell, per trovare poi nei «quarti una seconda classifica[illegible]. Vediamo dunque come sono composti gli altri raggruppamenti. Si tratta in tutto di 19 squadre di tutta Europa (ma ci sono anche gli israeliani del Maccabi di Tel Aviv) come indi[illegible] la cartina che pubblichiamo in questa stessa pagina. A Bruxelles, in Belgio, giocano i padroni di casa del Koninkilye, i tedeschi occidentali del Duisburg e quelli orientali del Leipzig (Lipsia), gli olandesi dell'Az/Tarvo [illegible] i britannici del Southampton. Netto favorito [illegible] Duisburg, la seconda piazza appare alla portata degli olandesi, le altre sembrano fuori gioco.

A Nizza, in Francia, va in vasca la mitica Dinamo di Mosca, cui cercano di opporsi la squadra locale, il Cacel Nice, i cecoslovacchi [illegible] Bratislava, gli svedesi dello Stoccolma e i turchi del Turkey. I sovietici dovrebbero andare sul velluto, [illegible] vista il duello franco-ceko per il posto d'onore. Infine, il raggruppamento di Belgrado. Il Partizan, formazione di casa, gode dei favori della vigilia ma dovrà guardarsi dagli ungheresi [illegible] dell'Ujpest Dosza. Da non trascurare i romeni della Steaua Bucarest, sicuramente più malleabile sarà il Maccabi Tel Aviv. In sintesi, ai quarti di finale (che verranno disputati il 15 e il 22 settembre) dovrebbero approdare Savona, Barcellona, Duisburg, Tarvo, Dinamo Mosca, Cacel o Bratislava, Partizan e Ujpest. Il sorteggio stabilirà poi gli accoppiamenti del secondo turno, e anche chi giocherà la prima partita in casa.

La Canottieri Napoli intanto da venerdì affronta la qualificazione in Coppa Campioni, [illegible] Bucarest contro i padroni di ca[illegible] della Dinamo, i bulgari del Lokomotiv Sofia e gli austriaci dell'Ester Wiener. Anche qui si qualificheranno le prime due.

Roberto Baglietto

SPORT**FLASH**

TORNEI CALCIO

[illegible] Bagni Stella il «Val Graveglia»

CONSCENTI. Si è conclusa la 21ª Coppa Val Graveglia con il successo dei Bagni Stella di [illegible]. Michele che in finale hanno superato (6-3) l'Avis Costa Casalinghi. In gol Marchetti (2), Pesci e Ottoboni più un'autorete per «Stella»; Gulino, Casazza e Ansaloni per l'Avis. Nella finale per il 3° e 4° posto, decisione ai rigori [illegible] Ortofrutta-Caffè Mazzini: 2-2 al termine dei regolamentari (doppietta di Cambieri per i primi, Biavaschi e autogol per i secondi), 7-6 per l'Ortofrutta dopo i tiri dagli 11 metri.

[illegible]

Roberto Pagni profeta in patria

RAPALLO. Il rapallese Roberto Pagni ha vinto il torneo europeo di minigolf «Città di Rapallo». 73 i partecipanti provenienti da Svizzera, Austria, Germania e Italia, con il successo a squadre andato al «Rapallo 2» (Alessandri, Bergaglio, Morello, Pagni [illegible] Sartori) davanti a «Rapallo 1» [illegible] Sanremo. Lo junior Pagni ha preceduto, nella classifica di categoria, Alessandri e Sartori. Altri vincitori: Daniele Nacini (Arenzano) categoria «uomini»; Pasquale Centoducati (Arenzano) seniores; Sonia Nardin (Novi) «donne».

GINNASTICA

Per la Rubattino il debutto in A

GENOVA. La Ginnastica Rubattino, recentemente promossa, [illegible] appresta ad esordire in serie A femminile. Assieme alle genovesi allenate da Traverso e Capoti (le ginnaste Vairo, Tresca e Cinturino) ci [illegible] Ginnastica Torino, Alma Juventus Fano, Gal Lissonese, Libertas Novara, Pro Patria Bussese, Umberto I Vicenza, Pro Lissone. Altre gare il 16 febbraio [illegible] 16 marzo, finale per [illegible] titolo il 6 aprile.

PALLAVOLO

Cin Cin-Lanterna finale [illegible] Lavagna

LAVAGNA. Si è completato il quadro delle finaliste al torneo di volley misto «Pizzeria Verdi»: lunedì sera al Parco Lavagna il Cin Cin Bar S. Margherita ha battuto Garibaldi Hi-fi car per 2-0 (parziali 15-5, 15-11). Con l'identico punteggio (15-6 [illegible] 15-3) [illegible] Pizzeria Lanterna ha eliminato l'A Effe Immobiliare Chiavari. La finale per il 3° posto si gioca domani alle 20,30, la finalissima alle 21,30 circa.

Softball: scatta la corsa al titolo continentale, detenuto dall'Olanda

Europei, partenza con l'Italia

Al «Carlini» alle 21 le azzurre contro le ceke

GENOVA. Inizia oggi, con le varie cerimonie di contrello, quella di apertura e l'incontro inaugurale fra Italia e Cecoslovacchia, il campionato europeo di softball 1990. Per Genova-città è la «prima volta» organizzativa di una manifestazione di softball a tale livello dopo la disputa dell'amichevole Italia-Cina, nell'82, al «Ferraris».

E questa «premiere» ha rischiato di saltare, causa la sbadataggine: il campo, per un incontro [illegible] softball, dev'essere molto soffice; e invece il fondo del «Carlini» presentava (fino a domenica) ampie zone dove l'erba risultava bruciata dal sole. Questa carenza d'acqua aveva [illegible] in forse la regolare disputa della manifestazione: la pioggia di queste ultime ore ha risolto il problema.

Tutto ok, quindi, e l'europeo può regolarmente iniziare con Italia-Cecoslovacchia di stasera alle 21: un incontro sulla carta [illegible] difficile per le azzurre allenate da Antonio Micheli, anche se le ceke sono [illegible] delle sorprese, in positivo, degli ultimi anni. Il softball cresce anche [illegible] Est; il divario fra i due «blocchi» non è più incolmabile come in passato. La Cecoslovacchia rimane comunque l'unica nazione dell'Est approdata alle fasi finali: Francia e Svezia so[illegible] le altre due della poule B; Belgio, Danimarca, Germania e Olanda compongono l'organico della poule A.

Al Carlini si disputeranno dodici dei venti incontri dell'europeo, fra [illegible] le finali più importanti (le altre otto partite al «Cameli» di Albissola). Oggi cerimonia di apertura alle 20, con la sfilata delle rappresentative [illegible] il saluto delle autorità; a seguire la partita inaugurale. Domani alle 11 Belgio-Danimarca, alle 19 Cecoslovacchia-Francia e alle 21 Svezia-Italia.

Venerdì, quattro incontri: alle 11 Germania-Danimarca, alle 17 Danimarca-Olanda, alle 19 Svezia-Cecoslovacchia e alle 21 Olanda-Belgio. Sabato le semifinali fra 1ª poule A [illegible] 2ª B (ore 19) e fra la 1ª B e la [illegible] A (21). Domenica 11 la finale per il 3° e 4° posto, alle 13 la finalissima per [illegible] titolo sulle tre partite, la [illegible]rza solo nell'eventualità di un parziale 1-1.

E potrebbe ripetersi, secondo le previsioni della vigilia, proprio la finale di Antwerp (Belgio) nell'86 e Horsholm (Danimarca) nell'88: Italia-Olanda. In Belgio le italiane conquistarono il loro primo titolo europeo dopo quattro successi consecutivi delle olandesi; in Danimarca le ragazze dei Paesi Bassi si vendicarono battendo le azzurre alla terza partita. Recentemente l'Olanda ha nuovamente superato l'Italia, ma ai Mondiali le azzurre hanno chiuso al quinto posto, prime fra le europee. **(g. s.)**

Vela: in pieno svolgimento a Imperia gli Italiani di classe «Europa»

La Paganoni speranza ligure

In evidenza anche la Dufour, Rama e la Croce

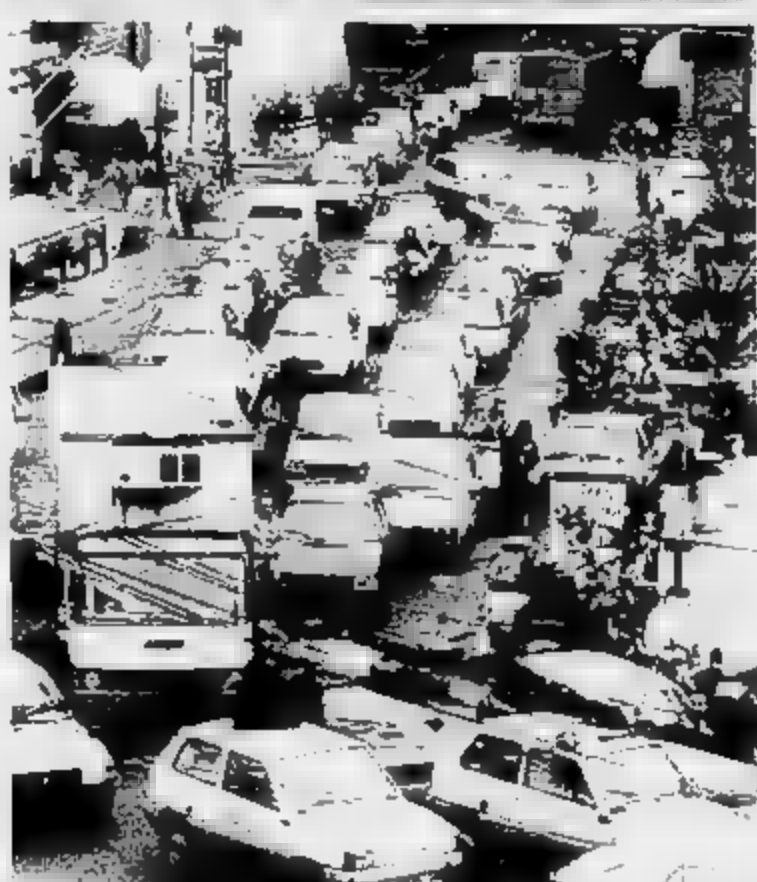
IMPERIA. Il triestino Martino Bolletti è il vincitore della pri[illegible] delle due regate di ieri al campionato italiano di classe «Europa», in corso nello specchio d'acqua antistante Porto Maurizio. Nella seconda si è registrato [illegible] «no contest»: la vittoria dello slavo Branko Brcin, di Koper (Capodistria), è stata messa in discussione da altri atleti, che gli contestano alcune irregolarità. Ottimo [illegible] piazzamento [illegible] livornese Valerio Chinca, settimo domenica, classificatosi al posto d'onore in entrambe le manche. I risultati sono diventati ufficiali soltanto nella tarda serata di ieri, poiché [illegible] controversie hanno reso più difficile stilare una classifica definitiva al termine delle prove.

Condizioni di vento ottimali hanno accompagnato le regate che, a differenza di lunedì, si sono svolte regolarmente alle 10 e alle 13. Spirava una brezza sostenuta, che ha raggiunto [illegible] alcuni casi la velocità di 7 metri al secondo. Alla partenza un centinaio di partecipanti tra cui spiccano i nomi di Matteo Binetti Pozzi, vicecampione mondiale, e di Martino Bolletti, campione nazionale uscente; mentre la provincia di Imperia è rappresentata dal solo Maurizio Bodino, che gareggia per lo Yacht club Sanremo. Numerosi anche i genovesi, molti dei quali hanno buone possibilità di piazzarsi nelle zone alte della classifica: tra di essi, oltre alla genovese Susanna Paganoni (l'atleta di Quarto è giunta terza nella prima prova), si distinguono Lorenza Dufour, Massimo Rama e Umberto Croce.

Domenica la prima regata aveva visto la vittoria del ventenne Gabriele Benussi, della Svbg di Monfalcone, davanti all'agguerrito Brcin. Alle loro spalle era arrivato Daniele Giuntoli, che fa parte del Circolo nautico [illegible] Livorno, compagno di squadra di Valerio Chinca. Le gare di ieri hanno ribaltato i risultati, costringendo Benussi [illegible] retrocedere di parecchie posizioni: [illegible] infatti giunto ventiquattresimo nella prima prova e quattordicesimo nella seconda, abbandonando [illegible]si i primi posti in graduatoria. La sua prova ha deluso i tecnici, che si aspettavano una confer[illegible] delle sue potenzialità.

La manifestazione, che si chiude domani, riveste anche un valore sotto il profilo turistico [illegible] promozionale per Imperia, che si sta rivelando la capitale estiva della vela. Quindici anni fa, il capoluogo aveva ospitato [illegible] delle prime edizioni del campionato italiano della classe Europa ma, all'epoca, la categoria non rivestiva l'importanza di oggi: si pensa infatti di introdurla, anche come classe femminile, alle Olimpiadi di Barcellona '92. **(e. f.)**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 29 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL RIENTRO A SANREMO

Dopo le ferie [illegible] i problemi

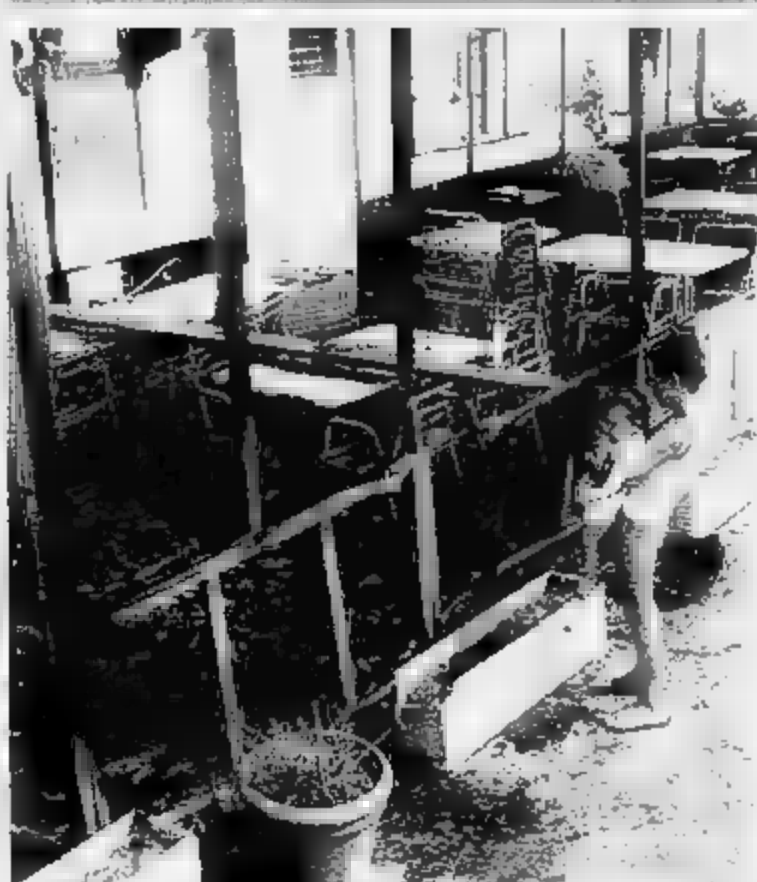
Ai residenti che rientrano [illegible] presenta una situazione desolante: traffico in tilt, nuove incompiute. In aumento gli incidenti stradali. [illegible] dramma dei posteggi in centro. SERVIZIO A [illegible] 2

OLIVICOLTURA IN CRISI

IMPERIA. La lunga siccità potrebbe ridurre notevolmente [illegible] produzione di olio dell'annata '90-91: questo [illegible] quanto temono gli esperti del settore, secondo i quali la produzione potrebbe ridursi del [illegible] per cento (l'anno scorso si [illegible] ottenuti 35 mila quintali d'olio). Afferma Orazio Sappa, presidente dell'Associazione provinciale Laureati in scienze agrarie: «Le foglie si presentano accartocciate per la mancanza d'acqua. I rischi non finiscono qui: il raccolto verrebbe compromesso anche da eventuali grandinate». Aggiunge il vicepresidente dell'Associazione, Fulvio Bolli: «Gli olivicoltori sono [illegible] attesa delle decisioni della Camera dei Deputati, che dovrà discutere la proposta, già approvata in Senato, [illegible] [illegible]dere il marchio doc all'olio d'oliva extravergine delle nostre zone». Intanto, la Camera [illegible] Commercio di Imperia ha approvato un ordine del giorno, indirizzato al ministero dell'Agricoltura, nel quale invita l'Azienda per gli interventi sul mercato agricolo (Aima) a rivedere i dati catastali riguardanti il territorio [illegible] Imperia. SERVIZIO A PAGINA 3

POLEMICA A SANREMO

SANREMO. Ogni mese, dal primo giugno dello scorso anno, il Comune di Sanremo spende 13 milioni per l'affitto di due magazzini che non adopera. Complessivamente, fino ad ora, ha «buttato via» 195 milioni. Il contratto della locazione ha [illegible] durata di [illegible] anni. «Se [illegible] cose vanno avanti, alla fine del contratto avremo gettato alle ortiche quasi [illegible] miliardo» protesta l'opposizione. I magazzini, situati in via Franco Alfano, erano stati presi in affitto da una ex ditta di vini [illegible] liquori per [illegible] trasformarli in deposito delle attrezzature dell'assessorato [illegible] Turismo oggi custodite [illegible] un locale all'interno della stazione delle autolinee. La giunta, per poter affittare i magazzini, aveva adottato [illegible] delibera d'urgenza [illegible]nendo che la Riviera Trasporti aveva sollecitato lo sgombero dei locali dell'autostazione. La delibera era stata approvata dal Coreco [illegible] era diventata esecutiva il primo giugno dell'89. Da allora i due magazzini (uno a pianterreno e l'altro interrato), che complessivamente misurano oltre 800 metri quadrati, sono rimasti chiusi. E l'affitto costa [illegible] milioni al mese. SERVIZIO A PAGINA 2

A IMPERIA

Fuoco a dehors, torna la paura

Nel mirino la pizzeria Sciabecco di Borgo Prino. I titolari dei locali sul lungomare chiedono maggiori controlli. Varie ipotesi [illegible] [illegible] certezza: [illegible] rogo è doloso. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Guida all'entroterra
L'antica Cenova [illegible]

E' uno dei paesi della Valle Arroscia che meglio di altri ha mantenuto intatto il centro [illegible]rico dove si possono ammirare antichi portali ed edifici d'epo[illegible]. Il fascino discreto di Rezzo.

A PAGINA 8

Sfida Pirero-Dogliotti
Pallone elastico [illegible] Taggia grande giornata

La quadretta di casa si gioca tutto oggi alle [illegible]: se vince costringe questi stessi avversari del Cortemilia allo spareggio di Cengio per approdare alle finali per il titolo italiano di serie A.

Scajola ha modificato il programma: maggiori garanzie agli agricoltori

By-pass, pace con Albenga

Ieri in un vertice tra i sindaci raggiunto un accordo tecnico per il rifornimento idrico
L'acqua del torrente Arroscia arriverà al più tardi venerdì. La polemica fra i Comuni

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

E' subito pace tra Imperia e l'Albenganese, dopo la guerra dell'acqua sfociata con le massicce manifestazione [illegible] protesta che, l'altro giorno, ha paralizzato la Valle Arroscia e costretto l'amministrazione imperiese a sospendere temporaneamente l'operazione «by-pass». Ieri sera, è stato raggiunto un accordo per lo sfruttamento comune delle risorse idriche del torrente Arroscia [illegible] della Giara di Rezzo.

L'intesa, che chiude rapidamente una crisi dai toni allarmanti, e consentirà ad Imperia e al Dianese di scacciare almeno temporaneamente [illegible] spettro della sete, è maturata al termine [illegible] una lunga riunione della Commissione di osservazione [illegible] controllo sull'emergenza acqua, svoltasi nell'ufficio del sindaco di Albenga, Angelo Viveri, che, lunedì, guidava il corteo di manifestanti salito fino [illegible] Pieve di Teco. All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti locali delle organizzazioni degli agricoltori, tecnici degli enti interessati [illegible] il sindaco di Pieve, Luciano Brunengo. Grande assente, la Provincia di Savona, contro la quale Viveri ha scagliato dure accuse.

Sottolinea con [illegible]oddisfazione Claudio Scajola, sindaco d'Imperia: «Da una guerra tra poveri, è nato un nuovo modo di affrontare la crisi idrica: tutti insieme ci batteremo per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione dei progetti destinati a garantire l'approvvigionamento idrico [illegible] un bacino, a cavallo delle due province, che conta circa 300 mila utenti».

Per far funzionare il nuovo acquedotto realizzato a tempo di record in Valle Arroscia, il Comune d'Imperia ha offerto una serie di garanzie agli ingauni, impegnandosi ad installare «prima delle opere di presa della Giara di Rezzo e del torrente Arroscia, colonnine graduate per la lettura diretta o costante della portata dei [illegible] d'acqua».

Inoltre, Imperia ha garantito «l'installazione di due misura[illegible], [illegible] monte di Villanova [illegible] [illegible] Pogli, per tenere sotto controllo il livello delle falde».

Buone notizie arrivano intanto dai tecnici del Genio Civile, secondo cui la capacità delle riserve idriche contese è salita da [illegible] a [illegible] litri al secondo. I costi per l'operazione di [illegible]toraggio sono [illegible] carico del Comune d'Imperia. Resta ancora un punto da chiarire: qual è la soglia minima delle falde? La risposta arriverà nei prossimi giorni. Frattanto, Scajola pensa di far arrivare l'acqua della Valle Arroscia sulla costa entro domani o, al più tardi, venerdì.

Prima [illegible] [illegible] di Albenga, una nuova polemica è [illegible] sollevata da Luciano Brunengo: «Mi dispiace per la brutta figura fatta fare a Pieve [illegible] Teco. La responsabilità [illegible] ciò che è accaduto va addebitata [illegible] sindaco di Albenga, che, in un certo senso, ci [illegible] ricattati e alla minoranza pievese che l'ha appoggiato».

Gianni Micaletto

IL CASO

Denunce per il blocco?

IMPERIA. Il sindaco [illegible] Albenga, Angelo Viveri, verrà denunciato, e con lui gli altri amministratori che hanno partecipato al corteo di protesta contro la realizzazione del by pass? Potrebbe accadere [illegible] venissero accertate eventuali responsabilità sull'organizzazio[illegible] della manifestazione. La Digos, la polizia politica, che a Pieve di Teco avrebbe [illegible] anche numerose fotografie, s[illegible] svolgendo accertamenti. Un rapporto [illegible] quanto è avvenuto a Pieve [illegible] inviato in questi giorni al magistrato di Imperia. Frattanto, sulla vicenda acqua interviene anche Emilio Broccoletti, socialista, responsabile dell'Igiene pubblica del Comune di Imperia. Dice Broccoletti, che [illegible] ha gradito le proteste degli albenganesi: «Dopo un simile trattamento, li ripagheremo con la stessa moneta: occuperemo un tratto di Aurelia per impedire[illegible] loro rifiuti di raggiungere la nostra discarica [illegible] Ponticelli». (m. v.)

[illegible] tregua. Ecco il by-pass della discordia

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
Controlli contro i marchi contraffatti

Proseguono i controlli dei carabinieri nei confronti dei venditori abusivi. Ieri, alcuni di loro sono stati fermati e trovati in possesso di merce con marchi contraffatti. I nordafricani sprovvisti di permesso di soggiorno e senza mezzi, sono stati muniti di foglio di via.

BORDIGHERA
La dc sul caso dell'assessore

«L'assessore all'Urbanistica Laura [illegible] ha ritirato le presunte [illegible]missioni rassegnate 15 giorni fa, dal momento che non sono mai [illegible]ate registrate ufficialmente» spiega il segretario dc Giulio Martinucci. Laura aveva fatto capire di non volersi più occupare [illegible] Urbanistica. Spiega Martinucci: «Il partito ha pregato Laura di recedere dalla volontà di dimettersi». E Laura sembra aver accettato.

IMPERIA
Scacchi, il campione [illegible] Festival

Anche il campione mondiale juniores [illegible] scacchi, Sergei Tiviakov, prenderà parte al trentaduesimo Festival internazionale, che prenderà il via [illegible] primo settembre, [illegible] Imperia.

SANREMO
Casinò, [illegible] altri 7 [illegible] impiegati

Altri 7 ex dipendenti del casinò dovranno essere risarciti degli stipendi arretrati. Erano stati licenziati nell'81: ieri, il pretore del lavoro Lamberti ha accolto la tesi dell'avvocato difensore Marco Andracco, secondo il quale l'interruzione del rapporto di lavoro non sarebbe stata regolare. Il casinò dovrà versare circa 60 milioni [illegible] ciascuno. Sono [illegible]o Morselli, Giancarla Volpe, Silvia Bessone, Loredana Massolli, Marisa Pavan, Sergio Esposito e Mario Russo.

Il fenomeno ha ormai assunto toni preoccupanti: solo ad Imperia i furti sono già più di venti

Auto rubate, la Riviera [illegible] è in allarme

Polizia e carabinieri sulle tracce di un'organizzazione internazionale

IMPERIA. I furti d'auto cominciano [illegible] preoccupare carabinieri e polizia, che, forse per la prima volta, ammettono l'esistenza di un'organizzazione specializzata nel riciclaggio di pezzi di ricambio e di vetture di grossa cilindrata, alcune delle quali finirebbero addirittura in Tunisia. Il commercio interessa da vicino la provincia di Imperia, dove il fenomeno comincia ad assumere contorni preoccupanti.

Soltanto nel capoluogo, [illegible] una ventina le auto scomparse dall'inizio dell'anno, e, se [illegible] considera il dato provinciale, le cifre raggiungono valori considerevoli, sfiorando il centinaio.

Anche se non esisto[illegible] stime ufficiali, le forze dell'ordine sono in allarme: nei giorni scorsi, i ladri di vetture sono tornate in azione nel capoluogo. Durante la notte, i malviventi si sono impadroniti [illegible] una Lancia Delta integrale, del valore di oltre 40 milioni, e di una «Polo».

[illegible] primo furto [illegible] è verificato alla Spianata borgo Peri, dove era posteggiata la Lancia di proprietà di un romano, Giovanni Azzolini, che aveva [illegible]guito [illegible] Rally delle Valli Imperiesi, conclusosi domenica. Il proprietario si era [illegible] del furto [illegible] mattina seguente, quando è ritornato nel luogo in cui aveva lasciato l'automobile. La Volkswagen si trovava invece in via Trieste, nel rione [illegible] Ferriere. In questo [illegible], il valore del mezzo si aggira intorno ai 20 milioni.

Qual [illegible] la destinazione delle auto trafugate? Secondo alcune ipotesi, una parte [illegible] dirottata nella vicina Francia, mentre un buon numero finirebbe [illegible] mercati del Maghreb, in Nord Africa, dove sembrano particolarmente richieste le macchine di grossa cilindrata, come le Mercedes. Le utilitarie sono invece utilizzate principalmente per fornire [illegible] [illegible] ricambio: nel mirino dei ladri, anche [illegible] delli da tempo fuori produzione, come la «500», che conta ancora [illegible] grandissimo numero di estimatori [illegible] è più semplice da rubare, dal momento che, solitamente, non è munita di sistemi antifurto e presenta serrature più facili da scassinare.

Per quanto riguarda [illegible] destinazioni, la pista francese appare [illegible] accreditata [illegible] diversi particolari, l'ultimo dei quali è emerso l'altro ieri: una pattuglia di polizia, durante un normale servizio di vigilanza, ha trovato, nella zona delle Ferriere, un'Alfa 75, risultata rubata a Nizza il 3 agosto scorso.

Il mezzo, che presentava segni di scasso sulla portiera anteriore, si trova ora a disposizione degli inquirenti, che dovranno stabilire quale [illegible] possa esistere tra [illegible] luogo del ritrovamento e quello in cui è avvenuto [illegible] furto.

Trova più credito, alla polizia di Imperia, la pista «africana», che sarebbe avvalorata da più [illegible] un indizio, emerso dalle indagini condotte in collaborazione con i colleghi di Genova. Sarebbero anzi stati identificati alcuni personaggi che gravitano negli ambienti della malavita, e che sono stati sorpresi a bordo di autovetture risultate poi rubate.

In tutti i casi, [illegible] [illegible] [illegible]traffatte le targhe, per nascondere la reale provenienza dei mezzi, molti dei quali transita[illegible] per la provincia di Imperia.

Non [illegible] escludono altri risvolti, che porterebbero a un giro di connivenze più esteso. Qualche mese fa, la stessa polizia stradale ha compiuto [illegible] serie di controlli tra gli sfasciacarrozze, ritenendo che, [illegible] alcuni casi, le vetture venissero «smembrate» e poi vendute a pezzi. Un «business» in grande stile, le cui [illegible]la verrebbero tirate da personaggi insospettabili, legati in qualche modo alla malavita organizzata di stampo mafioso.

C'è anche chi, riferendosi al furto della Lancia Integrale, tira in ballo il commercio illegale [illegible] prototipi, che finirebbero col gravitare nel mondo delle corse automobilistiche (pochi giorni fa si è [illegible] [illegible] rally delle Valli Imperiesi). Una supposizione che [illegible] trova riscontro alla squadra mobile [illegible] Imperia, dove ritengono sporadico [illegible] furto di vetture da rally.

Intanto, [illegible] moltiplicano [illegible]che i tentativi di furto, [illegible] danni di automobilisti: un marocchino, che ha tentato di impadronirsi di un'autoradio nel centro di Imperia, Mohammed Mab Khouti, 19 anni, senza fissa dimora, non è riuscito nel suo intento per l'intervento del proprietario della macchina. [illegible] poi intervenuta la polizia che ha denunciato lo straniero

Maurizio Vezzaro

Nonostante gli impegni restano irrisolti molti casi urgenti soprattutto nella viabilità

Sanremo, i soliti problemi

Ai residenti che rientrano in città si presenta una situazione desolante: traffico in tilt, nuove incompiute
In aumento il numero degli incidenti stradali. Torna il dramma dei posteggi in centro. Il litorale abbandonato

SANREMO. Tornare a Sanremo. Quasi un risveglio agitato dopo il sonno estivo. Cosa è cambiato nella breve ebbrezza delle ferie, per la città che si offre di nuovo ai residenti? Restano [illegible] incompiute, qualche progetto [illegible] lontano, il [illegible] del traffico, cumuli [illegible] rifiuti. Per chi torna dalla Francia, Pian di Poma è ancora lì: un deserto dei Tartari.

Continua a scattare [illegible] rosso, di notte, sulla via deserta, al «misterioso» semaforo di [illegible] Martino. E l'arrivo dalla costa spagnola e dai «carrugi» di Molini si rivela per molti un viaggio inquieto. Nulla è stato fatto. Tutto resta da fare.

Cosa è stato della rivoluzione annunciata per le [illegible] di Sanremo? Il piano per migliorare il flusso del traffico resta a terra, non è decollato. C'è chi avrebbe giurato di vedere, al ritorno dalle vacanze, la tanto decantata inversione del senso di marcia in via Garibaldi [illegible] via Pallavicini, la svolta a destra in uscita dalla galleria Francia, nuove segnaletiche. Niente [illegible] tutto questo. Unica novità: [illegible] aumentato [illegible] numero di incidenti, la catena delle contravvenzioni, le strade a rischio e la confusione, in una rete stradale ancora più oppressa dal peso della congestione.

C'è [illegible] [illegible] di percorsi «fatali» [illegible] sanremesi distratti, ai villeggianti appena tornati dal riposo delle ferie. L'incrocio tra via Verdi, via Matteotti e corso Inglesi, nei pressi del casinò: chi arriva da via Roma ha la precedenza. Una regola spesso ignorata, con frequenti tamponamenti. Poi, largo Nuvoloni: la rotatoria della chiesa russa, con visuale spesso nascosta dai pullman in sosta.

Via Nino Bixio: autobus bloccati sui passaggi a livello e colonne d'auto in coda, in attesa che si sblocchino gli ingorghi. Rondò Garibaldi: manca ancora un semaforo che segnali la precedenza. Altro incrocio a rischio, quello tra corso Imperatrice e via Hope. Oltre all'uscita pericolosa [illegible] [illegible] semaforo [illegible] via della Repubblica su corso Cavallotti.

Sfuggiti alle insidie della strada, è difficile riprendersi facendo due passi sul mare. E' la desolazione [illegible] sempre il senso che ispira il molo foraneo del porto vecchio. Rimane abbandonato, sempre più sporco. Poi, il litorale della Brezza, ancora in attesa dei lavori che rimettano in sesto i muraglioni di [illegible] sostegno della ferrovia e le spiagge. Nessun segnale d'inizio neanche sul fronte del lungomare delle Nazioni: [illegible] passeggiata a mare dovrà ancora attendere.

Ci si sposta in centro. Tra i motorini che invadono via Matteotti, si scopre con delusione che le isole pedonali sono ancora un piano del futuro. Non è stato coperto il torrente San Romolo. Nessuna traccia di novità sulle spianate dell'Aurelia bis, e rimane chiusa al traffico pedonale la galleria Francia, ancora [illegible] [illegible] e senza ventole.

Un segnale di speranza in via Volta: le macchine per le trivellazioni hanno raggiunto la strada dove dovrà [illegible] uno dei maxi-parcheggi del domani. [illegible] nessun segno di attività. Perché non sono iniziati i sondaggi?

Chi aveva detto che la Pigna avrebbe potuto rivivere con l'estate, non trova conferme. Qualche sforzo è [illegible] fatto. Ma il borgo ha [illegible] ripreso tutta la sua tristezza, [illegible] velo di abbandono che torna [illegible] dispetto degli inconcludenti rilievi tecnici, dei progetti frammentati, chiusi [illegible] i cassetti di qualche architetto. E' l'estate della paralisi e delle cattive sorprese quelle che si allontana. Lo conferma la chimera del mercato dei [illegible]ri, in Valle Armea: i grandi spazi deserti, l'apertura [illegible].

Tentare di chiudere gli occhi e prolungare le vacanze: [illegible] possibile. Ma dove andare di sera? Anche quest'anno la stagione è finita con anticipo quasi implacabile. Restano poche luci, nella notte dello spettacolo. [illegible] si ripetono i segni del profondo malessere che blocca la città di fronte al proprio disagio. Ancora brutte sorprese: nulla di fatto sulle alture di San Romolo, tra i pini scheletrici che attendono [illegible] rimboschimento mai realizzato.

Ci si guarda intorno, e ancora nuovi pesi sul rientro dalle vacanze. Al cimitero di Valle Armea si allunga la lista d'attesa per [illegible] di loculi. Non sono state consegnate le aree per la costruzione della case popolari [illegible] zona San Lorenzo. Piccoli esempi. Un campo di calcio, nel quartiere Borgo, resta incompiuto. Era stato iniziato nel '75.

Michele Polcino

EMERGENZA RIFIUTI

Proroga per la discarica di Bussana

Gli oltre 1600 quintali di spazzatura che Sanremo produce ogni giorno [illegible] ad essere smaltiti nella discarica della Idroedil alle Colletto Ozotto, sulla collina di Bussana. Con una ordinanza [illegible] all'ultima ora, il sindaco Onorato Lanza ha rinnovato il contratto alla Idroedil evitando la paralisi del [illegible] con gravissimi rischi per la salute pubblica. La proroga tecnica, l'ennesima, per l'uso della discarica di Bussana scadeva alla mezzanotte di ieri. Il sindaco aveva fissato una riunione della giunta per un rinnovo di altri tre mesi, [illegible] il capogruppo del pci, Carlo Barillà si era opposto ritenendo l'affidamento del servizio di competenza del Consiglio comunale. Per dare maggiore efficacia alle sue argomentazioni, lunedì ha fatto notificare dall'ufficiale giudiziario una diffida [illegible] sindaco e assessori, minacciando azioni penali nel caso [illegible] giunta deliberasse la proroga. L'amministrazione ha aggirato l'ostacolo [illegible] una ordinanza del sindaco, seguita da [illegible] delibera della giunta per la parte amministrativa della pratica. I rifiuti continueranno [illegible] essero scaricati a Bussana fino al 2[illegible] novembre. «E' probabile un'ulteriore proroga - dice [illegible] sindaco Lanza -. La prossima volta, però, contiamo di affidare a un'impresa specializzata [illegible] contratto annuale, l'incarico [illegible] smaltire i rifiuti, in attesa del piano regionale con le indicazioni dei siti». **[g. p. m.]**

Per chi torna dalle vacanze si ripresentano i problemi [illegible] sempre: traffico caotico, parcheggi inesistenti poche [illegible] verdi. La protesta degli automobilisti (FOTO GATTI)

L'allarme è scattato alle 4 di ieri mattina: il locale aveva già subito un attentato nell'87

Dehors in fiamme, paura a Imperia

Presa di mira la pizzeria Sciabecco di Borgo Prino. I titolari dei ristoranti sul lungomare chiedono maggior protezione
Varie ipotesi [illegible] un'unica certezza: il rogo è doloso. Trovate tracce di benzina. Il gestore: «Mai ricevuto minacce»

IMPERIA. Attentato o, forse, [illegible] avvertimento? Tutte le ipotesi sull'incendio che ha distrutto [illegible] parte il dehors della pizzeria Sciabecco, a Borgo Prino, [illegible] al vaglio degli investigatori. Una sola [illegible] è certa: l'incendio [illegible] doloso, le fiamme sono state appiccate da qualcuno.

Anche i Vigili del fuoco, accorsi alle quattro di ieri mattina, parlano di dolo (i pompieri hanno domato le fiamme in breve tempo). Una telefonata, giunta [illegible] 113, informava che in lungomare Colombo un locale [illegible] andando a fuoco. E' [illegible] secondo incendio che interessa la pizzeria Sciabecco nel giro di tre anni. Il primo episodio risale all'agosto dell'87, e anche allora i danni ammontarono a una decina di milioni.

[illegible] titolare, Salvatore Saiola, [illegible] anni, palermitano, ma residente ad Imperia dal '73 (abita [illegible] via Ricci), tira in ballo storie di concorrenza sleale. «Quale altra spiegazione potrebbe [illegible]serci?», sbotta al telefono.

«Non ho mai ricevuto minacce [illegible] prima d'ora, e non ho alcun sospetto, altrimenti mi sarei rivolto da tempo alla polizia».

Anche l'altra sera, tutto si [illegible] svolto [illegible] incidenti: [illegible] locale ha ospitato circa duecento persone, in maggioranza turisti, nessuno dei quali ha attirato l'attenzione del titolare [illegible] degli altri familiari che collaborano nella conduzione («Con tutte le persone che passano di qui è impossibile ricordarne qualcuna in particolare»).

Poi, alcune ore dopo il violento acquazzone che [illegible] è abbattuto sulla città, quando ormai lo «Sciabecco» avveva chiuso i battenti, [illegible] scoppiato l'incendio, che ha mandato in fumo tavolini e sedie, metà del soppalco e i tendaggi. Sono state trovate tracce di benzina (tre anni fa fu rinvenuta addirittura una tanica), che spiegherebbero la virulenza [illegible] rogo: [illegible] materiale [illegible] cui era costituito il dehors era ignifugo e - si ipotizza in questura - solo [illegible] sostanza altamente infiammabile avrebbe potuto provocare danni [illegible] ingenti. I vetri, che fungevano da riparo in serate particolarmente ventose, erano antiproiettile. Paura che accadesse qualcosa, [illegible] precauzione dovuta a un eccesso di prudenza?

«Non ho mai ricevuto pressioni o intimidazioni», continua a ripetere Saiola. Lui, che [illegible] vinto nell'84, a Brescia, il campionato d'Europa dei pizzaioli, non vuole credere che si tratti di racket. «Preferiamo pensare soltanto al lavoro, lasciando che del caso si occupi la polizia».

Si può parlare di una banda che assicura la protezione delle pizzerie? Già nell'88, era andata a fuoco [illegible] parte dell'Hobo's, e qualcuno ritiene fondati i sospetti che [illegible] Imperia agiscano [illegible] emissari di organizzazioni, già operanti in altre località della provincia, [illegible] l'intento di estorcere denaro [illegible] commercianti. A Borgo Prino, intanto, la [illegible] dove sorgono numerosi ristoranti [illegible] pizzerie, la gente comincia ad avere timore e ha già chiesto maggiore protezione da parte delle forze dell'ordine. **[m. v.]**

Dieci milioni di danni. In pochi minuti il fuoco [illegible] distrutto sedie e tavoli

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
I controlli per gli arresti domiciliari

I carabinieri hanno intensificato nel capoluogo [illegible] nel comprensorio di Diano i controlli degli individui che devono scontare pene detentive all'interno delle proprie abitazioni. Cinquantotto persone, colpite da questo provvedimento, hanno ricevuto la visita [illegible] militari [illegible] divisa [illegible] [illegible] borghese.

IMPERIA
Un furto [illegible]

Hanno rubato alcune musicassette, [illegible] altro materiale dal reparto «Tempo libero» della Standa di Imperia, riuscendo a fuggire. La vigilatrice, che si è accorta del furto, cogliendo sul fatto la coppia (lui, un ragazzo sui vent'anni, lei, una biondina che [illegible] ne avrà avuto più di quindici), non è riuscita però a trattenerli.

IMPERIA
Comitive [illegible] tedeschi dell'Est

Sono giunte anche a Imperia le prime comitive organizzate provenienti dalla Germania dell'Est: inviati da un'agenzia [illegible] Finale i gruppi di una quarantina di persone soggiornano per tre giorni, compiendo escursioni anche sulla Costa Azzurra.

IMPERIA
Scontro fra moto, due giovani [illegible]

Violento scontro fra due moto, lungo l'Argine destro. Ad avere [illegible] peggio è stato Agostino Morchio, 16 anni, residente in via Sant'Agata, che, nell'incidente, [illegible] è amputato [illegible] mignolo sinistro, e si è fratturato poi un altro dito e la mano. La prognosi è [illegible] un [illegible]. Più lievi le ferite di Domenico Meri, 18 anni, abitante nella stessa via Argine destro, che si è contuso una spalla.

I magazzini sono ancora chiusi: il contratto [illegible] locazione dura 6 anni

Affitto inutile, paga il Comune

A Sanremo già versati 195 milioni in 15 mesi

SANREMO. Da 15 mesi [illegible] Comune di Sanremo paga l'affitto per un magazzino che non adopera. Un canone da 13 milioni al mese. Complessivamente «l'operazione inutile», come la chiamano a Palazzo Bellevue, è già costata 195 milioni. Poiché il contratto siglato lo scorso anno a giugno ha una durata [illegible] sei [illegible], continuando di questo passo, si rischierà di gettare alle ortiche 936 milioni.

La vicenda, sintomatica [illegible] un certo modo di operare approssimativo e clientelare, prende le mosse il 13 aprile del 1989, appena 24 ore dopo lo scioglimento del Consiglio comunale [illegible] vista delle elezioni amministrative.

La giunta, con una delibera d'urgenza, decide di affittare da [illegible] ex grossista di vini e liquori, due grossi magazzini in via Franco Alfano. Serviranno come deposito per le attrezza[illegible] dell'assessorato al Turi[illegible] (transenne, sedie, palchi) che oggi sono custodite in due grossi locali all'interno della stazione delle autolinee di piazza Colombo.

Il sindaco dell'epoca, Leo Pippione, per giustificare l'urgenza del provvedimento, aveva evidenziato i continui solleciti ricevuti dalla Riviera Trasporti per rientrare in possesso dei locali.

Era [illegible] 13 aprile 1989. La delibera era stata approvata dal Coreco ed [illegible] diventata esecutiva il primo giugno. Di pochi giorni dopo la stesura e la firma del contratto [illegible] locazione dei due magazzini, uno a piano terreno, l'altro interrato, per complessivi [illegible] metri quadrati. Da allora i locali s[illegible] chiusi, inutilizzati. Nessuno sa neppure dove siano le chiavi. [illegible] il Comune continua a pagare 13 milioni al mese d'affitto.

«Siamo di fronte a uno sperpero di denaro pubblico gravissimo» ha detto Carlo Barillà, capogruppo del pci, nell'annunciare un'interpellanza al sinda[illegible].

E ha aggiunto: «Se quei magazzini li avessimo comprati a un prezzo equo di mercato, cer[illegible] avremmo speso di meno».

Barillà se la prende con l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale responsabile [illegible] non aver provveduto al trasferimento delle attrezzature da un magazzino all'altro e accusa: «Siamo di fronte [illegible] un caso che potrebbe comportare un intervento della Corte dei conti».

Dal canto suo la Riviera Trasporti [illegible] ha più trasmesso solleciti al Comune, rendendo praticamente inutile tutta l'urgenza invocata l'anno [illegible] ad aprile dalla giunta per poter adottare [illegible] provvedimento che, diversamente, sarebbe sfuggito alle sue competenze. **[g. p. m.]**

Flessione proprio nel momento in cui il marchio Doc sembra vicino

La siccità brucia gli olivi

Rispetto alle stagioni normali, come l'anno scorso, la produzione rischia di essere dimezzata
Si prospetta un periodo di crisi che potrà avere riflessi anche sul futuro. Il pericolo delle grandinate

IMPERIA. Quest'anno, la lunga siccità rischia di dimezzare la produzione d'olio in provincia di Imperia: anche [illegible] è presto per fare stime precise, gli esper[illegible] del settore temono che la mancanza [illegible] precipitazioni (non piove da mesi) possa influire in maniera determinante sulla quantità di prodotto. Non si tratta di una buona notizia per gli olivicoltori, che puntavano a [illegible] rilancio della produzione, anche grazie alla prospettata concessione del marchio Doc, un ulteriore incentivo al [illegible].

Afferma Giuseppe Luvoni, direttore del Servizio provinciale agricoltura e alimentazione della Regione. «Le previsioni sono pessimistiche. Nei centri in cui [illegible] si è riusciti ad assicurare l'irrigazione (è il caso soprattutto [illegible] Dianese), si prospetta [illegible] periodo di crisi. Secondo un primo bilancio, la produzione dovrebbe calare del cinquanta, sessanta per cento rispetto alla campagna olivicola '89-'90, un'annata particolarmente felice, ricca di soddisfazioni per i coltivatori».

E continua: «L'anno scorso, si è raggiunta la quota di 135 mila quintali [illegible] olive prodotte, da cui sono stati realizzati trentacinque mila quintali di olio: una decisa impennata rispetto al dato precedente [illegible] mila di olive e 18 mila di olio. Quest'anno, purtroppo, ritorneremo [illegible] livelli dell'88, o addirittura scenderemo a quote inferiori».

E la qualità? E' ancora presto per fare ipotesi, dal momento che la bacchiatura, tradizionalmente, inizia a novembre, e [illegible] produzione dell'olio verso la fine dell'anno.

Spiega Orazio Sappa, presidente dell'Associazione provinciale laureati in Scienze agrarie: «Il raccolto corre ancora notevoli rischi: se dovessero verificarsi grandinate, la quantità potrebbe ridursi ulteriormente. Bisognerà poi verificare quanto la siccità avrà inciso sulla qualità: per ora, i risultati del grande caldo [illegible] visibili sulle foglie cosiddette "arrabbiate", che si accartocciano a causa della mancanza d'acqua».

Nel frattempo, è stata inoltrata alla Camera dei deputati, affinché venga discussa, una proposta di legge che richiede la [illegible] del marchio [illegible] origine controllata, una conquista per l'olio [illegible] oliva della zona. Il provvedimento di legge, che è già stato approvato dal Senato, garantirà il grado di purezza e le proprietà organolettiche degli olii di qualità. Secondo [illegible] proposta, «possono conseguire [illegible] riconoscimento gli olii di oli[illegible] extravergine, la cui acidità, espressa in acido oleico, non può eccedere un grammo, oppure due grammi, [illegible] cento».

Nei disciplinari di produzione, inoltre, s[illegible] stabilite le modalità per l'effettuazione dell'esame chimico fisico, e per le prove [illegible] degustazione, effettuata da un esperto assaggiatore.

La concessione [illegible] marchio Doc costituisce l'obiettivo pri[illegible] degli operatori del settore, che hanno seguito con particolare attenzione il recente convegno di Lucinasco, nel quale [illegible] è ribadita la necessità della tutela della qualità. Garanzie per la valorizzazione e il rilancio [illegible] comparto, che pone l'Italia, e di conseguenza la provincia di Imperia, in [illegible] posizione preminente a livello mondiale, [illegible] arrivate dalla decisione del governo di finanziare, con un investimento di 125 miliardi, il tanto atteso decollo del Piano olivicolo.

Il problema [illegible] particolarmente avvertito nel comprensorio imperiese, dove le piante d'olivo, quasi tutte della qualità Taggiasca (tipica del luogo e il cui [illegible] deriva dai benedittini del convento di Taggia che, per primi, valorizzarono questo tipo di coltura) [illegible] ben tre milioni. Bisogna però precisare che soltanto la metà delle pian[illegible] sono attualmente in produzione, e le zone più attive si trovano in Val Prino, nella Valle del torrente Impero e nel Dianese. Aggiunge Luvoni: «All'Ufficio della Regione, cerchiamo di fornire indicazioni agli olivicoltori, per raggiungere un miglioramento della gestione e [illegible] maggiore competitività».

Intanto, la Camera di Commercio ha approvato un ordine del giorno, indirizzato [illegible] ministero dell'Agricoltura, in cui invita l'Aima (l'Azienda per gli interventi sul mercato agricolo), a rivedere i dati catastali che [illegible] riferiscono al numero di piante d'olivo presenti sul territorio, che, a detta degli agricoltori, [illegible]rebbero inattendibili. Alla Coldiretti già 3500 soci hanno presentato ricorso.

[illegible] **Ferrari**

LA BORSA DELL'OLIO

Prezzo stabile per l'extravergine

Dopo [illegible] pausa di mezza estate, riprende l'attività del mercato oleario imperiese. La Camera di commercio ha emesso ieri mattina il primo listino prezzi del nuovo periodo. Sulla piazza di Imperia si registrano leggeri aumenti di alcuni prodotti nazionali rispetto alla borsa di fine luglio. Ecco, in sintesi, [illegible] quadro aggiornato. Sono salite di venti lire le quotazioni dell'olio di sansa d'oliva rettificato (2.700-2.720 lire il chilo) e di sansa e d'oliva (2.800-2.840). Invariati, invece, i prezzi dell'extra vergine (5.400-6.000 lire), sopraffino (4.500-4.700), fino vergine (4.100-4.300), rettificato (4.150-4.250), lampante «3/5» (3.800-3.900) e lampante «5/8» (3.650-3.750). Nel comparto degli oli di semi, in aumento l'arachide (1480-1520 lire il chilogrammo) e il mais (1.130-1.150); in ribasso il soja raffinato (630-650 lire) e quello grezzo (530-560). Non quotato il vinacciolo. Sul fronte della produzione locale, restano in listino solo [illegible] classico d'oliva (4.700-5.000 lire il kg) e le olive in salamoia (300-330 mila lire il quintale). Sono stati anche valutati i sottoprodotti delle olive: la sansa esausta [illegible] mila lire il quintale (prezzo minimo), raggingendo il tetto massimo di 11 mila. Mercato attivo anche per i sottoprodotti della raffinazione: gli oli acidi di raffinazione di oliva, di sansa o di semi partono dalle 360 lire per arrivare alle 370 [illegible] chilo. **[g. mi.]**

NOTIZIEFLASH

SAN [illegible] AL [illegible]
Accidentale l'incendio lungo le rotaie

Forse sono state alcune scintille sprigionate lungo le rotaie, dal treno in corsa, a causare l'incendio che è divampato da San Bartolomeo a Cervo, e ha minacciato alcuni residence di Capo Mimosa. In un primo tempo, si era pensato invece all'azione di piromani, che avrebbero gettato materiale incendiario dalle carrozze del tre[illegible] diretto a Genova.

[illegible] BARTOLOMEO AL MARE
Donna [illegible] vestiti sulla passeggiata

Sorpresa e sconcerto, a San Bartolomeo, tra i passanti, che hanno visto apparire sul lungomare una donna completamente nuda, che procedeva aiutandosi con [illegible] stampelle. Non si trattava comunque di una forma [illegible] esibizionismo: a quanto pare, la persona che si aggirava priva di vestiti è una squilibrata, che già in passato [illegible] stata segnalata per episodi analoghi. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa di Diano Marina, che l'ha trasportata d'urgenza all'ospedale di Costarainera dove è stata sottoposta alle cure del caso.

[illegible]
Taxisti polemici con la polizia

I taxisti di Diano replicano alle [illegible] della polizia, secondo le quali avrebbero facilitato la fuga di alcuni zingari, responsabili di furti in appartamenti nella città degli aranci. Dicono i titolari di auto pubbliche: «Non [illegible] tenuti a investigare sulle attività dei nostri clienti e non possiamo chiedere i documenti a tutti. Inoltre, la polizia [illegible] ci ha mai interpellato, per chiedere collaborazione, che non avremmo difficoltà a fornire».

CESIO
La frana blocca ancora la strada

E' ancora bloccato da una frana un breve tratto della strada provinciale che conduce all'abitato di Cesio. Lo smottamento, che si è verificato nelle vicinanze dello svincolo che porta alla Statale 28, verrà rimosso nei prossimi giorni. Contenuti i disagi per gli automobilisti, che ricorrono a percorsi alternativi.

IMPERIA
Controlli più severi contro la droga

Per evitare che si ripetano in futuro episodi simili a quello che ha visto protagonista il pregiudicato Pietro Bonvicini, sorpreso a spacciare droga per le vie di Diano Marina, nonostante fosse agli arresti domiciliari, i carabinieri di Imperia hanno intensificato i controlli degli individui che devono scontare pene detentive all'interno delle proprie[illegible]. Cinquantotto persone, colpite da un analogo provvedimento, hanno ricevuto la visita di militari in divisa o in borghese, che si sono accertati della loro presenza in casa.

La Regione aveva consentito la demolizione di alcune case in piazza S. Giovanni

Ospedaletti, [illegible] ai nuovi alloggi

La Sovrintendenza ai Beni ambientali ha bloccato i cantieri di un complesso residenziale
Secondo i funzionari le facciate degli edifici non corrispondono ai criteri estetici generali

OSPEDALETTI. Stop agli appartamenti di piazza San Giovanni. La Sovrintendenza ai beni ambientali ha detto «no» al prestigioso complesso residenziale che avrebbe dovuto sorgere nel centro [illegible] Ospedaletti. Il progetto non è piaciuto ai funzionari genovesi che avrebbero sottolineato come le abitazioni, e in particolare alcune caratteristiche delle facciate esterne, non rispondano ai criteri estetici dettati dall'ente regionale.

Tutto [illegible] rifare per l'imprenditore di Sanremo, Piero Porzio: si attende ora l'elaborazione di un nuovo disegno degli edifici, più in armonia [illegible] i canoni architettonici del centro storico.

Era già accaduto a Sanremo con l'hotel Londra e il Vittoria-Roma: «Casi macroscopici di conflitti di competenze», [illegible] menta il sindaco di Ospedaletti, Stefano Ghirardelli. Al «sì» della Regione più di una volta è seguito il categorico blocco dei cantieri da parte dei funzionari della Sovrintendenza.

Negli ambienti del Comune non si esclude che passino molti [illegible], prima che le nuove abitazioni, programmate a breve termine, possano diventare realtà. Lo scoglio «estetico» potrebbe dunque segnare un lungo periodo di stallo per un progetto giunto ormai sulla dirittura d'arrivo e partito con [illegible]ticolare rapidità e ottimismo.

Sono passati poco più di due mesi da quando la Regione aveva approvato un piano di recupero che consentiva la demolizione di un gruppo di vecchie case nel centro storico e l'ampliamento di piazza San Giovanni. I nuovi edifici avrebbero dovuto rispettare la volumetria originale. Clausola che sembrerebbe essere stata rispettata dall'impresa Porzio.

La bocciatura è scattata invece [illegible] criteri estetici, sulle caratteristiche architettoniche dei blocchi di cemento che avrebbero dovuto sorgere nel cuore di Ospedaletti. Non è bastata l'approvazione della commis[illegible] edilizia integrata. A due giorni dallo scadere del termine massimo di due mesi per [illegible] valutazione dell'ente regionale, [illegible] funzionario della Sovrintendenza, Bellezza, ha esordito [illegible] un [illegible] che rinvia il progetto al mittente.

«Fame» [illegible] abitazioni e vincoli ambientali sembrano destinati a [illegible] sempre più frequenti scontri, in una zona a ad alto rischio [illegible] «abuso» come quella compresa tra le colline e la costa [illegible] Ospedaletti, dove la richiesta di abitazioni è pressante, edili[illegible] e mercato immobiliare languono da anni, mentre, soprattutto in centro, non poche tracce [illegible] speculazioni e costruzioni «selvagge» restano ad ammonire contro nuove, opprimenti, colate [illegible] cemento. **[m. p.]**

[illegible]

I lavori al «Londra»

Continuano senza sosta all'Hotel Londra di Sanremo i lavori per la realizzazione della nuova sala congressi [illegible] 450 posti, nonostante il parere contrario della Soprintendenza. La mancata ordinanza di chiusura del cantiere da parte del Comune vuole rappresentare una risposta polemica nei confronti della Soprintendenza che si era espressa [illegible] netto contrasto [illegible] le decisioni [illegible] ministero del Turismo che, addirittura, [illegible] concesso un contributo straordinario al Londra. Per il sovrintendente regionale ai Beni Ambientali, Bruno Malara, la nuova sala congressi avrebbe alterato «in modo non tollerabile» l'aspetto ambientale della zona. Pochi giorni fa il funzionario della Soprintendenza Bellezza, ha chiesto all'assessore all'Urbanistica Conti a che punto era la pratica. Il Comune, per il momento non ha risposto. E le ruspe continuano a scavare a pieno ritmo nel giardino dell'antico grand hotel [illegible] via Matuzia.

Ecco Imperia prima dell'arrivo [illegible] palazzi

Primi del 1900 a Porto Maurizio, uno scorcio dei bagni di San Lazzaro, dove ora si trova la raffineria d'olio Sairo e, sullo sfondo, [illegible] «Torre Bianche», non ancora invase dal cemento e dai palazzi

Appello per adottare i piccoli ed evitare che siano soppressi

Una [illegible] con 31 [illegible]

Record a Pietrabruna in poco più di un anno

PIETRABRUNA. Trentun cuccioli in tredici mesi: è il record, quasi da Guinness dei primati, stabiliti da una cagnetta, [illegible] razza incerta ma sicuramente imparentata con un esemplare di cane lupo, che circola da anni a Torre Paponi dove si è conquistata la simpatia di tutti per la sua bontà e socievolezza.

Osserva Bianca Fossati: «Simpatia per questo cane, dici[illegible] puro affetto, va bene, ma sistemare trentun cuccioli in un anno è qualcosa di impossibile. In precedenza siamo riusciti a sistemare in qualche maniera i primi ventuno, ma ora è davvero troppo».

Che fare? Per il momento è stato deciso di inviare temporaneamente la cagnetta e i suoi dieci nuovi nati nel rifugio «La Cuccia» della Lega per la difesa del cane e di sterilizzare la madre non appena i cuccioli siano un po' cresciuti.

Ancora la Fossati: «La cagnetta [illegible] [illegible] riprenderò io, quando tutto sarà sistemato. Non posso immaginarla chiusa in un box del canile per tutta la vita: è abituata a vivere libera nel nostro paese, dove tutti le vogliono bene».

Ci sono comunque speranze di sistemare anche i cuccioli: per qualcuno [illegible] veterinario Ippolito, che li controlla, ha già avuto richieste.

Il caso della cagnetta prolifica di Torre Paponi ha comunque, ancora una volta, richiamato l'attenzione sulla «Cuccia» della Lega, che tira avanti senza neppure i contributi che i Comuni le dovrebbero assegnare.

Per cercare di raccogliere fondi si sta [illegible] lanciando, con il benestare della Intendenza di finanza, la solita lotteria annuale con la speranza che gli acquirenti di biglietti siano tanti.

Alla Lega [illegible] spera anche che qualche Comune si decida a stipulare una convenzione che permetta [illegible] ritirare i cani rendagi con un onere [illegible]: trattative sono in corso col Comune di Pontedassio, che ha una decina di animali da collocare nel canile. Altri Comuni pare siano sul punto di seguire l'esempio del centro della Valle Impero.

In altre parole la Lega chiede alcuni contributi ai Comuni visto che di fatto gestendo il canile compie un'attività che dovrebbe invece essere svolta per legge dalle stesse amministrazioni pubbliche e che purtroppo non viene attuata.

Osserva Maria Balzaretti, consigliere nazionale della Lega: «Se tutti quelli che debbono ci dessero una mano, assieme a quella dei molti volontari sui quali già contiamo, il problema potrebbe essere risolto con un aggravio minimo per tutti». **[b. v.]**

L'entroterra della Liguria offre ancora antichi centri storici rimasti intatti nel tempo

[illegible] Cenova, sull'antica via del sale

Il paese della Valle Arroscia ha scoperto solo da poco il turismo

CENOVA. Quasi omonima del capoluogo ligure, la frazione di Cenova è il punto terminale della strada provinciale che giunge da Rezzo dove ha sede il Comune: un arresto [illegible] la possibilità di proseguire oltre in vettu[illegible] che contrasta [illegible] quello che è stato [illegible] passato centenario di questo piccolo, pittoresco borgo annidato sotto le pendici di monte Negro, nell'alta valle Arroscia.

Cenova è stato, infatti, per secoli, tappa di una delle strade «marenche», le ripide mulattiere lungo le quali si sviluppava il traffico fra la Riviera, in particolare Oneglia, e il Piemonte: si trattava soprattutto di sale [illegible] olio d'oliva contenuto in pelli d'animale che venivano scambiati contro grano, farina e manufatti vari.

A quei tempi Cenova - in dialetto Sèna - [illegible] anche molto no[illegible] ed apprezzato per essere stata attiva sede e scuola di lapicidi. I lapicidi erano scultori artigiani che lavoravano la pietra locale realizzando portali e scene religiose di fattura finissima che [illegible] ora sparsi un poco ovunque: [illegible] loro, fra l'altro, il grande portale della Chiesa di Tenda, datato 1500.

[illegible] aggiunga che, per la sua po[illegible] strategica, Cenova ha avuto una storia abbastanza tormentata: sorta prima del 1000 sotto i Clavesana di Finale, passò poi alla Repubblica di Genova che sostenne per questo scontri con i Savoia ed infine all'Impero francese.

Il paese è fra i più ameni e meglio conservati dell'intero entroterra: mentre tutto attorno i resti delle «fasce» ricavate frantumando la roccia rispecchiano la secolare fatica dell'uomo per produrre i mezzi per sopravvivere, all'interno dell'abitato Cenova conserva [illegible] suo aspetto tipicamente ligure antico con tanti portali scolpiti dalla scuola locale.

Si tratta di un autentico mu[illegible] all'aperto che lascia la soddisfazione della scoperta individuale di bellezze e raffinatezze nascoste, fra le quali va anche annoverata la Chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] suo campaniletto gotico e la facciata neoclassica: all'interno anche un dipinto sul fonte battesimale attribuito alla scuola di Raffaello.

Cenova, come il vicino capoluogo di Rezzo, ha trovato [illegible] questi ultimi anni la via del turismo, facilitato dalla bellezza incontaminata dei dintorni e del clima. C'è infatti l'Hotel Negro, [illegible] «3 stelle» con 12 camere, 20 letti e ristorante [illegible] cucina gastronomica locale.

Un altro ristorante è «Il noce» dove la titolare, Domenica Ramella, offre cucina «fatta in ca[illegible]» con tortellini di ricotta, tagliatelle e piatti ai funghi, coscia di pollo ripiena, faraona all'aceto, e altro [illegible]. Naturalmente, non mancano i problemi, come quello della ricostruzione dei parapetti [illegible] corrispondenza della piazzetta dove ha termine la strada che lega Cenova a Rezzo.

Commentano gli abitanti: «Sotto le elezioni la Provincia aveva promesso sei milioni per potere eseguire l'opera, che è necessaria per motivi di sicu[illegible]: purtroppo passate le ele[illegible]i non si è più visto nulla».

Cenova è [illegible] frazione del Comune di Rezzo. Anche quest'ultima località ha avuto in questi ultimi anni un discreto sviluppo turistico basato anche sulle bellezze del bosco omonimo. Una leggenda vuole che le truppe [illegible] Napoleone avessero nascosto tra gli alberi [illegible] immenso [illegible] frutto delle razzie fatte durante la «campagna d'Italia»: un teso[illegible] più volte cercato ma mai trovato.

Bruno Viano

Storia di un personaggio del calcio che il club ponentino sta trasformando in «bandiera» giallorossa

Radio, il «regista» dietro alla scrivania

L'ex centrocampista dell'Inter e dell'Empoli si divide ormai tra i ruoli di calciatore e direttore sportivo del Ventimiglia «Avrei voluto giocare ancora: mi alleno, ma il ginocchio operato fa le bizze». E così il presidente Coppo lo ha chiamato in società

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Domenica a Savigliano, in Coppa Italia, è sceso [illegible] campo per una ventina di minuti; continua, durante la settimana, ad allenarsi regolarmente e con grande impegno: è tesserato a tutti gli effetti [illegible] calciatore, inserito nella [illegible] dei titolari. Ma il [illegible] futuro sembra già delineato: direttore sportivo del Ventimiglia.

Francesco Radio è incerto tra la soddisfazione per il nuovo incarico e un pizzico di rimpianto per [illegible]na carriera ormai agli sgoccioli. La nomina a d.s. è ufficiale: per ora, però, solo part-time con quella di calciatore. Ma con un ginocchio che continua a fare i capricci, dopo una stagione pas[illegible] quasi completamente fuori squadra, il rischio di diventare presto un d.s. a tempo pieno [illegible]ste: «Provo ancora ad allenarmi per un mese. Vedrò come va, ma sono un po' pessimista. Il gi[illegible]chio sotto sforzo fa male. Difficile recuperare» dice l'interessato.

Neppure un'operazione, in estate a Saint-Etienne in Francia, dove opera un'equipe chirurgica all'avanguardia in Europa nel settore, sembra riuscita a fare il miracolo: «Ero andato a Saint-Etienne per fare un tipo di operazione, ma non è stato possibile per le condizioni del ginocchio. Mi hanno fatto un altro intervento, ma già in partenza sapevo che le possibilità [illegible] un recupero totale erano diminuite. [illegible] vedrà», sottolinea «François».

A proposito: perché quel soprannome alla francese che da sempre sostituisce il più ufficiale Francesco? «Sono arrivato a Imperia nel '62 dall'Algeria dov'ero cresciuto con la mia famiglia. Sapevo solo il francese. Cominciarono, così, a chiamarmi tutti François. E il nome alla francese [illegible] rimasto anche adesso che sono passati quasi trent'anni».

Il giocatore - centrocampista di grande esperienza, un passato nei ragazzi dell'Inter e nelle file dell'Empoli in serie [illegible] le tappe più prestigiose della sua carriera - ha 37 anni, un età in cui molti appendono le scarpe al chiodo. Ma «staccare» è difficile per tutti. E Radio non ne fa un mistero. «E' dura mollare dopo tanti anni dedicati al calcio. Avrei voluto divertirmi ancora un anno almeno. Invece, se le cose non miglioreranno, dovrò smettere subito».

[illegible] così Radio, giunto un anno fa a Ventimiglia per essere il «faro» del centrocampo giallorosso, dovrà fare il regista nelle vesti di d.s. Una scelta che era nell'aria da tempo. Un inserimento di Radio in società era previsto fin dal momento del suo arrivo. Il Ventimiglia non voleva farsi scappare l'opportunità di usufruire d[illegible]l'esperienza che l'atleta aveva maturato nell'ambiente del calcio di mezza Italia. E q[illegible]ndo un mese fa Savarino ha lasciato il suo incarico di direttore sportivo, il presidente Coppo non ha avuto dubbi, scegliendo lui.

Il giocatore non ha esitato: «Era il meno che potessi fare per [illegible] Ventimiglia. La società, la scorsa stagione, mi è stata molto vicina, mi ha fornito una grande assistenza nonostante l'annata decisamente sfortunata, in cui ho potuto dare poco alla squadra. Come direttore sportivo voglio ricambiare un po' [illegible] quanto ho ricevuto dal Ventimiglia», dice [illegible] giocatore, anche [illegible] fare il d.s. magari non era il massimo delle sue aspirazioni («A dire il vero sentivo di più la vocazione di allenatore, cominciando dalle giovanili, s'intende», confessa).

Radio, d.s. part-time, [illegible] già messo al lavoro. E i suoi compagni che lo vedono tra spogliatoi e scrivania come l'hanno presa? «Mi sembra bene. Mi conoscono tutti. Se hanno un problema me ne parlano [illegible] tranquillità [illegible] amicizia. Penso sia un vantaggio». Programmi immediati? «E' presto per farne. Vorrei valorizzare al massimo i nostri giovani, farli conoscere. Ne abbiamo alcuni molto in gamba». Un nome? «Uno per tutti: Adamo. Non è un mistero, lo seguono già diverse società». Non [illegible] caso, contro il Savona, lo hanno «spiato» Bizzotto e Cuccureddu della Juventus. Che sia proprio Adamo il primo colpo-mercato del [illegible] d.s. giallorosso?

Bruno Monticone

Dal campo alla scrivania. Radio, d.s. giallorosso, l'anno scorso giocava ancora

E la squadra oggi riposa

Niente Coppa né amichevoli domenica la sfida col Pinerolo

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia sta a guardare. Oggi, nel terzo turno di Coppa Italia [illegible] Interregionale, i giallorossi osservano il loro turno di riposo mentre [illegible]vona [illegible] Saviglianese si affrontano a distanza: i biancoblù liguri giocano a Pinerolo (ore 17); i rossoblù piemontesi ricevono l'Intermonregalese.

Una sfida a distanza perché le due squadre possono ancora dir la loro nel discorso della qualificazione: il Savona ha vinto l'unica partita finora disputata (domenica ha riposato); la Saviglianese ha vinto entrambe le partite. Dalla corsa alla qualificazione è ormai tagliato fuori [illegible] Ventimiglia, due partite e due sconfitte, anche se [illegible] casa giallorossa nessuno fa drammi perché si è sempre considerato la Coppa Italia solo come un utile allenamento.

E mister Spigno è addirittura soddisfatto: «Sia nella prima giornata a Savona, che domenica a Savigliano, ho visto buone cose anche se il risultato è stato negativo. Ma tenendo conto che ho dovuto fare a meno di alcuni giocatori, posso ritenermi soddisfatto», dice il tecnico. Col Savona, [illegible] cui ha esordito in Coppa, la squadra si ritroverà nella prima di campionato. Un esordio sullo c[illegible] difficile, cui farà seguito, in casa, il primo impatto con le toscane, ospite la Sestese: «Una partita vale l'altra. Anche se la partenza sarà in salita», aggiunge Spigno.

Il Ventimiglia tornerà in Coppa Italia domenica ricevendo [illegible] «Feglia» (ore 17) il Pinerolo. Spigno spera di poter finalmente schierare [illegible] formazione-base che, per impegni di lavoro di qualche giocatore o per infortuni, [illegible] si è ancora vista. Domenica a Savigliano il Ventimiglia ha dovuto rinunciare a Cino, Lapa, Bosio, Rotolla e Nardini.

Spigno avrebbe voluto utilizzare la giornata di riposo per un'amichevole ma non è stato possibile. Ai tanti problemi - carenza [illegible] campi, impegni professionali dei giocatori - si aggiunge ora in molte località [illegible] scarsità d'acqua che impedisce l'utilizzo di spogliatoi e servizi degli stadi. [b. m.]

Il pallone elastico vive un mercoledì da leoni nello sferisterio del Ponente

Oggi Taggia vuole il miracolo

Alle 16 Pirero recupera contro Dogliotti: se vince i due andranno allo spareggio per le finali
La determinazione della squadra di casa e il fattore campo contro l'alta qualità degli ospiti

TAGGIA. Oggi alle 16 a Taggia Marco Pirero e Stefano Dogliotti recuperano l'incontro sospeso [illegible]a per pioggia sul risultato di 8-7 a favore dei liguri. La Taggese si gioca tutto, in una partita difficile ma non impossibile. Se Pirero vince, sarà necessario uno spareggio, già fissato domenica alle 15,30 [illegible] Cengio: una partita-scommessa, giocata [illegible] nervi prima ancora che [illegible] campo, dove entrambi i contendenti avrebbero uguali opportunità passare alle finali.

Oggi sarà necessaria [illegible] gran determinazione per superare la formazione piemontese: Dogliotti [illegible] in forma, la sua quadretta gira su buoni livelli pur senza essere irresistibile. Pirero a livello individuale è in grado di reggere il confronto [illegible] quotato avversario; due le chiavi su cui si giocherà il risultato: [illegible] rendimento complessivo della Taggese, la capacità di Dogliotti di adattarsi al campo che «batte mancino», come quasi tutti quelli della Riviera.

Domenica i giovani compagni di squadra di Pirero hanno giocato su livelli notevoli, [illegible] [illegible]granno ancora esprimersi nello stesso modo la Taggese ha buo[illegible] possibilità di tentare [illegible] «colpaccio». Dogliotti da parte [illegible] patisce, come molti giocatori piemontesi, la trasferta in Liguria: al ricaccio inoltre a Taggia è difficile far punti, l'incontro si deve cercare di vincere tenendo profondo e costante [illegible] battuto. L'alfiere del Cortemilia ha doti atletiche e tecniche tali da metterlo in grado di trovare la tattica vincente, bisogna vedere sul piano psicologico se sarà in grado di superare l'impatto con un pubblico tra i più sanguigni [illegible] appassionati dell'ambiente pallonistico, senza sentire troppo il peso di un incontro che può valere l'intera stagione.

Da Cortemilia sono previsti alcuni pullman di tifosi al seguito della quadretta: la febbre pallonistica sale sulla Langa [illegible] vista delle finali dell'autunno. La situazione per Dogliotti è favorevole, [illegible] supererà Pirero, per centrare quest'anno l'obiettivo del primo scudetto. Il campionato di A domenica, salvo code per lo spareggio, sarà fermo: riprenderà il 9 settembre con i confronti di Mondovì tra Rosso e Aicardi, e Vignale tra Balocco e [illegible] vincente del confronto tra Pirero e Dogliotti.

Una pausa gradita per Aicardi [illegible] Balocco. Il mancino [illegible] Testico è in debito con la fortuna, [illegible] riposo di questi 16 giorni potrebbe [illegible] risolutivo per superare il mal di schiena. Per Balocco il problema del pugno destro gonfio: certo non giocherà al meglio il primo match [illegible] finale. Tutto sembra andare [illegible] vantaggio di Rosso, in forma strepitosa, che [illegible] fa mistero della speranza di centrare il secondo titolo. [e. m.]

SERIE B

Novaro va ai playoff

Non [illegible] è giocata, ieri, la partita di Alba tra Vacchetto e Barla: la Villanovese per indisponibilità dei giocatori ha dato forfait vittoria a tavolino per Vacchetto, classificato così al secondo p[illegible]to con 15 punti come Novaro, ma che accede direttamente alle finali, con Molinari, per miglior differenza giochi. L'incontro di oggi a Magliano Alfieri tra Ghibaudo e Navoni non ha più importanza per la classifica, in quanto la rinuncia di Barla pone al sesto posto sicuramente Ghibaudo. Sulla decisione della Villanovese ha pesato anche il risultato a sorpresa di Spigno, dove la sconfitta di Molinari con Ghibaudo aveva aperto le porte a quest'ultimo verso i playoff, per i quali si gioca sabato a Andora alle 15.30 la prima partita: Novaro-Ghibaudo. Domenica secondo match a Caraglio: Dotta-Sciorella. Incontro impegnativo per la quadretta [illegible] Imperia. [illegible] Novaro sembra in grado di regolare Ghibaudo.

Seconda: in campo anche l'Arma 85, altra protagonista

La Carlin's fa paura

I rafforzatissimi nerazzurri di Ezio Caboni hanno ripreso la preparazione
Sono i grandi favoriti e il presidente Tinelli lo ammette: «Vogliamo vincere»

SANREMO. Con l'esperto e quotato Ezio Caboni in panchina, cinque acquisti di rilievo e un clima di rinnovato entusiasmo, la Carlin's Boys punta de[illegible] alla promozione in Prima. La squadra matuziana [illegible] è radunata domenica a Pian [illegible] Poma per dare inizio alla preparazione. Secondo la tabella stilata dal tecnico, ex di Argentina Arma, Savona, Albenga, Sanremese e Primavera della Sampdoria, i nerazzurri sosterranno allenamenti serali fino alla prima metà di settembre. Poi, scatterà la fase delle amichevoli in vista dell'inizio della Seconda, il 7 ottobre. Sottolinea [illegible] presidente Gianni Tinelli: «Non nascondiamo le nostre ambizioni. La società ha compiuto grossi sforzi e i frutti dovrebbero arrivare già in questa stagione. Ci stimolano in particolare i molti derby di quest'anno. Incontreremo infatti Arma 85, S. Stefano, Ospedaletti, Riviera Fiori, Poggese, Vallecrosia e S. Ampelio».

Tra i nuovi arrivi anche quello del bomber Roberto Pigliacelli, dall'Imperia 87. Il suo è in realtà un ritorno, visto che ave[illegible] già guidato l'attacco nerazzurro 4 stagioni fa realizzando una quindicina di reti. La Carlin's si è anche assicurata l'argentino Damiani, proveniente dal Rapid Mentone (nei piani di Caboni, è il regista), lo stopper Ramoino reduce dalle esperienze in Promozione con Sanremo e Alassio, l'esperto terzino Muzioli in arrivo dalla Sanremese e un altro attaccante, Azzolino, ottenuto dalla Taggese. Inoltre, sono rientrati Curti (dal prestito alla Coldirodese) e il portiere Smeraldo, che ha concluso [illegible] servizio militare. Probabile invece la cessione di Raineri che potrebbe tornare al Sanremo.

Intanto ha iniziato la preparazione anche l'Arma 85, affidata [illegible] Pino Ghersi, ex Coldirodese. L'organico rispecchia a grandi linee quello della scorsa stagione, quando i gialloblù sono scesi dalla Prima. I volti nuovi sono Silvano e De Vincentiis. Sono partiti con destinazione Taggese Frontero e Ritondo. Potrebbero riprendere Alleva e Olivieri. [g. mi.]

Caboni (Carlin's): assalto alla Seconda

Il triestino Bolletti [illegible] il livornese Chinca in primo piano nei campionati che si concludono domani pomeriggio

Vela, agli Italiani di Imperia vento di polemica

Accuse alla vittoria dell'istriano Brcin: prima i reclami, poi il «no contest»

IMPERIA. Il triestino Martino Bolletti è il vincitore della prima delle due regate [illegible] ieri al campionato italiano di classe «Europa», in corso nello specchio d'acqua antistante Porto Maurizio. Nella seconda si è registrato un «no contest»: la vittoria dello slavo Branko Brcin, di Koper (Capodistria), [illegible] stata messa [illegible] discussione da altri atleti, che gli contestano alcune irregolarità. Ottimo il piazzamento del livornese Valerio Chinca, settimo domenica, classificatosi al posto d'onore [illegible] entrambe le manche. I risultati sono diventati ufficiali soltanto nella tarda serata [illegible] ieri, poiché le controversie hanno reso più difficile stilare una classifica definitiva al termine delle prove.

Condizioni di vento ottimali hanno accompagnato le regate che, a differenza di lunedì, si sono svolte regolarmente alle 10 e alle 13. Spirava una brezza sostenuta, che ha raggiunto [illegible] alcuni casi la velocità di 7 metri [illegible] secondo. Alla partenza un centinaio di partecipanti tra cui spiccano i [illegible] di Matteo Binetti Pozzi, vicecampione mondiale, e di Martino Bolletti, campione nazionale uscente, mentre la provincia di Imperia è rappresentata dal solo Maurizio Bodino, che gareggia per lo Yacht club Sanremo. Numerosi anche i genovesi, molti dei qua[illegible] hanno buone possibilità di piazzarsi nelle zone alte della classifica: tra di essi, oltre alla genovese Susanna Paganoni (l'atleta di Quarto è giunta terza nella prima prova), si distinguono Lorenza Dufour, Massimo Rama e Umberta Croce.

Domenica la prima regata aveva visto la vittoria del ventenne Gabriele Benussi, della Svbg di Monfalcone, davanti all'agguerrito Brcin. Alle loro spalle era arrivato Daniele Giuntoli, che fa parte del Circolo nautico di Livorno, compagno di squadra di Valerio Chinca. Le gare di ieri hanno ribaltato i risultati, costringendo Benussi a retrocedere di parecchie posizioni: è infatti giunto ventiquattresimo nella prima prova e quattordicesimo nella seconda, abbandonando così i primi posti in graduatoria. La sua prova ha deluso i tecnici, che si aspettavano una conferma delle sue potenzialità.

La manifestazione, che si chiude domani, riveste anche un valore sotto il profilo turistico e promozionale per Imperia, che si sta rivelando la capitale estiva della vela. Quindici anni fa, il capoluogo aveva ospitato una delle prime edizioni del campionato italiano della classe Europa ma, all'epoca, la categoria non rivestiva l'importanza di oggi; si pensa infatti di introdurla, anche come classe femminile, alle Olimpiadi di Barcellona '92. [g. f.]

SPORTFLASH

CICLISMO
Salvatorelli diventa campione ligure

SANREMO. Il bussanese Marco Salvatorelli, 17 anni, della Ciclistica Sanremo, si è laureato campione ligure dilettanti-juniores. Ha conquistato il titolo vincendo per distacco il trofeo «Nino Rocca», 120 chilometri, nell'entroterra genovese davanti allo spezzino Ambrosini e a Marco Molinari, portacolori della «Ciclistica Arma».

BEACH VOLLEY
Al S. Martino il torneo Bagni Stella

SANREMO. Il «San Martino» ha vinto il torneo di beach-volley organizzato dai Bagni Stella. Formavano la squadra vincitrice Marco Argentin, Massimiliano Faraldi, Daniele Lombardi [illegible] Valeria Vardanega. Al secondo posto il «Panificio Bogotallo».

CICLOAMATORI
Un albese vince [illegible] gara di chiusura

PRELA'. Vittoria del piemontese Fausto Musso (Cicli Torto Alba) nel sesto trofeo «Romolo Aretti» per cicloamatori, disputato sul classico circuito della Bastera (5 giri, per un totale di 77 km). La corsa ha chiuso l'attività stagionale del comitato provinciale dell'Udace. Sul traguardo di Prelà, Musso ha preceduto Flavio Ginestra (Sidis Imperia), il francese Francis Faivre (Garattoni Sport), Danilo Berruto (Mastroionni Savona) e Mauro Arotuso (Sidis).

PODISMO
Pressamariti trionfa al «Massaferro»

TRIORA. L'imperiese Antonio Pressamariti, dell'Unione Sportiva Maurina, ha vinto a Creppo di Triora, nell'alto entroterra sanremese, il 17° trofeo «Aldo Massaferro» di corsa campestre. Pressamariti ha preceduto il compagno di squadra Mimmo Del Vento.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 29 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CRISI ALLA PIAGGIO

Gli operai in cassa integrazione

Oltre duecento operai del reparto motori della Piaggio andranno in cassa integrazione per tredici settimane. Rientreranno in fabbrica [illegible] prossimo 15 dicembre.

SERVIZIO A PAGINA 3

INCIDENTE, QUATTRO FERITI

SAVONA. Incidente stradale nella serata [illegible] lunedì in [illegible] Famagosta a Savona. Una Renault 4 [illegible] a bordo quattro ragazzi, dopo aver capottato un palo di volte, [illegible] è schiantata contro un muro. L'incidente è avvenuto verso le 23, poco dopo il cavalcavia della funivia. I ragazzi, incastrati nell'abitacolo, sono stati liberati solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento portuale. Si tratta di Pierluigi De Tullio, 21 anni, via Bourniquez 2, Bruno Briano, 20 anni, via Sambolino 3/1, Marco Torcello, 21 anni, via Canepa 7 e Fabrizio Porotto, 21 anni, Valleggia, via Diaz. I quattro ragazzi [illegible] stati trasportati nell'ospedale San Paolo in gravi condizioni. Marco Torcello e Fabrizio Porotto sono stati poi trasferiti in centri specializzati. Il primo al San Martino di Genova. Il secondo al Santa Corona di Pietra Ligure, dove [illegible] ora ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione in coma di secondo grado. Sono invece rimasti [illegible] San Paolo Pierluigi De Tullio (per il quale i medici si sono riservati la prognosi) e Bruno Briano giudicato guaribile in quaranta giorni.

[illegible] A [illegible]

CAIRO, NO AL [illegible] ARICA

CAIRO M. Consiglio comunale polemico lunedì sera. In discussione alcuni importanti temi, quali la discarica di Mogliole, [illegible] Resol, e la nomina dei rappresentanti negli [illegible]ti di secondo grado. E' stata una seduta all'insegna dello scontro, più tra socialisti e democristiani che tra la nuova giunta dc-pci e l'opposizione, frutto delle scelte e dei comportamenti della precedente amministrazione [illegible] centrosinistra. Insomma, si è fatto il processo [illegible] passato. E così i lavori sono terminati solo alle 3 di notte dopo un lungo scambio di reciproche accuse tra i consiglieri socialisti e democristiani. In apertura di riunione, sono state accettate le dimissioni del consigliere della Lega Nord Pietro Cignoni, al quale è subentrato il primo dei non eletti, Osvaldo Scalzo. [illegible] le nomine dei [illegible] rappresentanti del Comune in alcuni organismi di secondo grado, si è approvato all'unanimità il progetto che prevede lavori di sistemazione all'incrocio tra viale Martiri e largo Caduti in Russia. Poi, lo scontro tra democristiani e socialisti sul problema della discarica in località Mogliole.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

STASERA IN RIVIERA

Ecco la guida agli appuntamenti

In Riviera, Costa Azzurra ed entroterra gli ultimi appuntamenti [illegible] agosto. Ancora alla ribalta la musica classica e le sagre. A Pcagna la fiera dei libri di Liguria.

SERVIZI A PAGINA 6 E 7

A PAGINA [illegible]

Biancorossi in Spagna

Rari in Europa [illegible] comincia [illegible] Coppa Coppe

Lo scontro (ore 17) tra i liguri e i greci del Kios inaugura il girone di Sabadell, vicino a Barcellona, in cui figurano anche lo stesso Barcellona, Monthey (Svizzera) e Kastrup (Danimarca).

A PAGINA [illegible]

Passano le consegne?

Albenga calcio Cricenti [illegible] pronto a vendere il club

Un gruppo di imprenditori locali sta per acquistare dal presidente la società bianconera. Intanto il Savona gioca a Pinerolo in Coppa Italia, e il Vado in amichevole ospita la Pegliese.

Soddisfatto il sindaco Viveri

By-pass

Pace fatta tra Albenga e Imperia
Garanzie dopo il blocco stradale

ALBENGA. Albenga e Imperia hanno fumato insieme il kalumet della pace. Il problema del by-pass tra torrente Arroscia [illegible] Impero, che ha provocato l'occupazione di Pieve [illegible] Teco da parte degli albenganesi, non divide più le due [illegible]. Almeno a livello ufficiale.

Ieri pomeriggio amministratori [illegible] agricoltori delle due province si sono incontrati [illegible] Albenga [illegible] hanno firmato due documenti per risolvere assieme i problemi idrici del Ponente ligure. Il primo è un documento tecnico. In pratica il prelievo di acqua dall'Arroscia [illegible] farà [illegible] saranno sistemati degli strumenti tecnici in grado di tenere sempre sotto controllo la situazione.

Un modo per scongiurare l'insalinizzazione delle falde idriche della Piana e garantire l'utilizzo di acqua alla vallata dell'Arroscia. Il secondo documento, invece, è di carattere politico. Albenga e Imperia lavoreranno assieme per convincere Stato [illegible] Regione ad intervenire finanziariamente per risolvere in maniera definitiva il problema della [illegible] nelle due [illegible].

Per farlo serve [illegible] stanziamento di 200 miliardi ma Angelo Viveri, sindaco di Albenga, sostiene che «lo Stato, che ha finanziato l'organizzazione [illegible] Italia 90, può intervenire per risolvere un problema ben più grave [illegible] quello della siccità che crea problemi economici, disagi alla popolazione e danneggia l'immagine turistica della Liguria». Nonostante tutto, però, qualche polemica [illegible] albenganesi e imperiesi cova sotto [illegible] cenere. Soprattutto da parte di Pieve di Teco, che si ritiene in qualche modo danneggiata dai veri protagonisti della contesa, [illegible] cioè la Riviera e la Piana di Albenga. Difendono infatti interessi economici rilevanti.

SERVIZIO A PAGINA 3

Il giovane era stato arrestato per droga

Evita il carcere

Albenga: dà false generalità

ALBENGA. Una vicenda complessa: un arresto per droga seguito da una storia [illegible] false generalità. E proprio [illegible] le false generalità Gabriele Melis era sul punto di farla in barba a carabinieri e giudici, ottenendo la libertà provvisoria. Poi gli inquirenti sono riusciti a stabilire che il giovane di Grugliasco arrestato [illegible] settimana prima ad Albenga non era il fantomatico Agazio Franzè che diceva di essere, ma Gabriele Melis appunto, un nome già noto [illegible] polizia [illegible] carabinieri e con una lunga fila di reati alle spalle sempre legati alla droga.

Il primo fermo di Melis era avvenuto quasi due settimane fa. Durante un controllo gli uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Albenga avevano fermato il giovane che nel portafogli custodiva diversi grammi di hashish. Altri pani li aveva nascosti negli indumenti intimi. Era ad Albenga da qualche giorno e frequentava la zona di piazza del Popolo, uno dei punti principali dello spaccio nel Ponente savonese. Interrogato dai carabinieri e poi dal magistrato, Melis aveva semplicemente detto di chiamarsi Agazio Franzè.

Da [illegible] controllo con gli elaboratori elettronici era emerso che nei suoi confronti ci sarebbero stati in effetti alcuni precedenti penali, ma nulla di particolarmente grave. Ecco scattare la libertà provvisoria e Melis aveva potuto lasciare tranquillamente il carcere di Imperia.

Poi gli inquirenti si sono accorti del giochetto e sono venuti [illegible] conoscenza della vera identità. L'episodio ha posto l'accento su un problema molto grave per la Riviera. Quello degli spacciatori che d'estate raggiungono le località del Ponente da Torino e Milano.

[illegible]VIZIO A PAGINA 3

Scoperta un'agenda fitta di nomi, ora si indaga negli ambienti della droga

Pietra: giustiziato dalla mala

Un pregiudicato di Loano è stato ucciso l'altra notte in campagna con sette colpi di pistola
Il corpo è stato trovato ieri mattina in località «Pitta» a poca distanza dal casello Autofiori

[illegible]esta difficile. Il luogo del delitto in frazione Ranzi e, sotto, l'ucciso, il pregiudicato di Loano Giorgio Bazzano

PIETRA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Un angolo di Liguria con le fasce, i [illegible] [illegible] secco, gli olivi, la cisterna del consorzio idrico di Ranzi. La gente del posto lo chiama località «Pitta», a poche centinaia di metri dal casello dell'autostrada. Proprio vicino alla cisterna, sotto un olivo, è stato ritrovato ieri mattina il corpo [illegible] Giorgio Bazzano, 54 anni, nativo di Torino ma da sempre abitante [illegible] Loano in via Toti 30. Ad ucciderlo [illegible] stati numerosi colpi di pistola. Almeno sette, forse nove, secondo le prime risultanze. Sono stati esplosi da distanza ravvicinata e hanno colpito l'uomo al fianco sinistro e al collo. E i colpi sono stati esplosi all'interno di un'auto. Lo confermerebbero i fori d'entrata, tutti sul fianco sinistro. Un bossolo è stato recuperato.

A dare l'allarme è stato un agricoltore che stava andando al lavoro. La prima macchina dei carabinieri è arrivata verso le 9,30. Verso le 11,30 è arrivato il sostituto procuratore Tiziana Parenti. «E' un'indagine complessa, difficile. Aspettiamo gli esiti dell'autopsia», ha detto.

L'autopsia verrà effettuata questa mattina nella camera mortuaria dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. E' certa la morte da arma da fuoco ma ci sono [illegible] tanti particolari da chiarire. Ad esempio l'ora del delitto. Sembra che Giorgio Bazzano abbia ricevuto una telefo[illegible] lunedì notte [illegible] l'una. All'una e mezzo un'auto è stata vista nel luogo del delitto. Gior[illegible] Bazzano, con ogni probabilità, conosceva l'assassino [illegible] è probabile lo abbia seguito.

Il killer ha usato una pistola calibro 45. Forse [illegible] inserito un silenziatore anche [illegible] alcune persone del vicino villaggio «Pini e ulivi» avrebbero udito dei colpi. Ma è una traccia che [illegible] trova conferma nella zona, abitata soprattutto da olandesi.

Una pista per cercare di trovare un [illegible] all'omicidio viene proprio dall'estero. Un'agendine con indirizzi, molti dei quali stranieri, sarebbe stata trovata tra gli oggetti personali di Giorgio Bazzano. Può essere tra di loro l'assassino o gli assassini? Di certo c'è il fatto che l'uo[illegible] viaggiava spesso nei paesi nordafricani, Marocco soprattutto. E all'estero, in Grecia, aveva trascorso alcuni anni. Ma non come turista. Aveva conosciuto le carceri elleniche per una storia di dollari falsi. Una pista per gli investigatori?

Nessuno esclude nulla, nessuno conferma nulla. Anche perché il passato [illegible] Giorgio Bazzano è piuttosto movimentato. Ufficialmente era disoccupato [illegible] c'è chi dice facesse il cuoco in un ristorante di Albenga. La moglie, Fiorella Giardina, [illegible] anni, ha una licenza per il commercio ambulante. Anche Giorgio Bazzano aveva fatto l'ambulante anni addietro. I figli, Massimiliano, 26 anni, e Alfredo di 22 anni [illegible] stati discreti giocatori nella squadra di basket del Loano. Madre e figli sono stimati e conosciuti a Loano. Abitano in una villetta sulla strada che porta a Verzi, [illegible] zona residenziale, tranquilla.

Giorgio Bazzano non era mol[illegible] conosciuto. Aveva diversi precedenti per ricettazione, detenzione di armi. Nel 1985 era stato anche accusato di essere il basista della sanguinosa rapina avvenuta all'interno dell'ospe[illegible] di Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, dove [illegible] bandito fu ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri. Le prove contro di lui, però, non c'erano e al processo fu assolto con formula ampia.

Da tempo frequentava gente considerata «pericolosa». Un giro di persone legate [illegible] mondo della droga, dell'usura, del gioco d'azzardo. E' in questi ambienti che carabinieri e magistratura stanno indagando per cercare di trovare il movente. Un compito [illegible] facile. Per tutta la giornata di ieri le auto dei carabinieri hanno fatto la spola tra le stazioni di Pietra, Loano, Albenga. Sono state ascoltate persone, si è cercato di rintracciare testimoni che possano indirizzare le indagini alla risoluzione dell'omicidio. A quanto pare sarebbero stati fermati alcuni pregiudicati. Non [illegible] tratterebbe degli autori dell'assassinio ma forse potrebbero spiegare qualche [illegible] sulle attività del morto. L'assassino avrebbe agito con premeditazione. E' probabile, ma sarà l'inchiesta a doverlo confermare, che Bazzano avesse un «debito», non necessariamente di denaro, con le persone che [illegible] hanno ucciso.

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

DELITTI INSOLUTI

Lunghe ombre del racket

L'omicidio di Giorgio Bazzano è stato definito dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona «complicato e difficile». Nel Ponen[illegible] savonese gli omicidi, negli ultimi quindici anni, sono stati tutti complicati. Al punto che quasi nessuno ha ancora un assassino consegnato alla giustizia. [illegible] [illegible] nel 1979 ad Albenga. Una giovane prostituta, Rosina Olive, viene rinvenuta cadavere, strangolata, in un fossato di regione Fortini. Passano pochi mesi e sul greto del fiume Centa, in viale Olimpia, sempre ad Albenga, è un ingegnere tedesco ad essere trovato cadavere. L'ha ucciso un colpo di pistola al fianco. Le indagini portano all'ambiente degli omosessuali ma non viene incriminato nessuno. Nel 1981 [illegible] Borghetto Santo Spirito a salire alla ribalta. Muore un giovane [illegible] 17 anni, Lillo Messina, ucciso [illegible] una coltellata. Il ragazzo ha perso molto sangue nella sua agonia, qualcuno deve aver visto l'omicidio. Nessuno parla. Sempre in val Varatella, a Toirano, nel [illegible] viene trovato, sotto il ponte del «Salto del Lupo», il cadavere decapitato [illegible] un [illegible]. Forse un regolamento di [illegible] eseguito lontano con quel macabro corpo scaraventato da un'auto in corsa. L'ultimo giallo è quello dei cinesi. Due asiatici vengono uccisi sull'autostrada. Un loro connazionale viene incriminato [illegible] verrà messo scagionato dalle a[illegible]. Per i giudici [illegible]si è addirittura incerto anche il movente.

I feriti sono di Savona e Vado Ligure e per tre la prognosi è riservata

Auto contro muro: 4 gravi

Drammatico incidente l'altra notte in una curva lungo via Famagosta
Un'utilitaria urta alcune auto in sosta, capota e si schianta contro una casa

SAVONA. Due ragazzi ricoverati in fin di vita al Santa Corona di Pietra Ligure e al San Martino di Genova. Altri due in gravi condizioni al San Paolo. Ecco [illegible] bilancio di un incidente avvenuto nella tarda serata di lunedì in [illegible] Famagosta. I feriti sono: Pierluigi De Tullio, 21 [illegible], via Bourniquez 3, barista alla stazione Mongrifone, Bruno Briano, [illegible] anni, via Sambolino 3/1, attualmente militare a Saluzzo, Marco Torcello, 21 anni, via Fratelli Canepa 7/4 [illegible] Fabrizio Porotto, 21 anni, Valleggia, [illegible] Diaz 2, figlio di Lorenzo Porotto, 48 anni, custode dello stadio Chittolina, [illegible] giocatore delle giovanili del Vado.

I quattro stavano tornando [illegible] casa, dopo [illegible] trascorso assieme [illegible] la serata, a bordo di una Renault 4 guidata, secondo i primi rilevamenti, da Pierluigi De Tullio. L'incidente è avvenuto verso le 23 in via Famagosta, sotto il cavalcavia delle funivie, tra via Turati [illegible] l'Istituto provinciale per l'infanzia. Nell'affrontare la semicurva, probabilmente per l'alta velocità, l'auto ha sbandato e dopo aver strisciato contro tre automezzi parcheggiati ha capottato un paio [illegible] volte prima di schiantarsi contro un muro.

L'impatto è stato violento; la Renault 4 si è letteralmente accartocciata [illegible] scoperchiata. [illegible] dare l'allarme [illegible] stati alcuni automobilisti di passaggio che, fermatisi per p[illegible] i primi soccorsi e resisi conto della gravità dell'incidente, hanno avvertito i vigili urbani.

Per liberare i ragazzi rimasti incastrati nell'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale. Poi, su alcune ambulanze della Croce Bianca, i quattro giovani sono stati trasportati al pronto soccorso, dove il personale, nel frattempo messo in preallarme dal centralino unificato dell'Usl, aveva già predisposto le attrezzature per la rianimazio[illegible].

Le condizioni dei feriti sono apparse subito preoccupanti. I più gravi, dopo le prime cure, sono stati trasferiti in centri specializzati. Fabrizio Porotto al Santa Corona, dove è ora ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione, in [illegible] di secondo grado. Marco Torcello, invece, è stato trasportato al San Martino per gravi problemi respiratori. Sono rimasti al San Paolo Pierluigi De Tullio e Bruno Briano. Entrambi sono ricoverati in traumatologia. Per il pri[illegible] i medici [illegible] sono riservati la prognosi. Il secondo se la caverà invece in quaranta giorni.

Intanto, la polizia stradale di Carcare ha ricostruito la dinamica dell'incidente di domenica pomeriggio sulla Savona-Torino, [illegible] pressi della galleria [illegible] Montezemolo, che è costato la vita [illegible] Roberta Ghersi, 23 anni, [illegible] Albisola Superiore, al piccolo Jerry Geremia, 9 anni, di Gela (ma nativo di Savona) e di Francesco Parenti, 65 anni, di Mila[illegible].

La Thema diretta verso Torino sulla quale viaggiava la ragazza albisolese e che era guidata da Francesco Geremia, 38 anni, ha sbandato e oltrepassato la linea di mezzeria. Proprio in quel momento sopraggiungeva la Honda guidata dal turista milanese, che non ha potuto evitare il tremendo urto.

Intanto, sono salite a tre le vittime dell'incidente di sabato scorso, sempre a Piero (frontale tra una Volvo [illegible] una Ritmo). All'ospedale di Cuneo è morto Domenico Corso, 19 anni, di Baldissero (Torino).

[illegible] Vimercati

Pierluigi De Tullio — Marco Torcello

I MORTI DI [illegible]

Albisola, oggi i funerali

Si svolgono questo pomeriggio, alle 16, nella chiesa di San Nicol[illegible] [illegible] Albisola Superiore, i funerali di Roberta Ghersi, 23 anni, [illegible] di Jerry Geremia, 9 anni, morti domenica scorsa nell'incidente stradale avvenuto sulla Savona-Torino, [illegible]ei pressi del Montezemolo. Roberta, figlia del bidello delle scuole medie Della Rovere, Michele Ghersi [illegible] anni, lavorava da tre mesi nella Cooperativa Stoviglie [illegible] via Casarino ad Albisola Capo. Era stata assunta la [illegible] primavera assieme al fidanzato, Domenico Geremia, 21 anni, scampato all'incidente. Il piccolo Jerry, che era nato a Savona, abitava con i genitori a Gela. Il padre, Francesco, 38 [illegible]i, per molti anni era stato titolare di un'autocarrozzeria a Lavagnola. Dopo la nascita del figlio si era trasferito in Sicilia. Quest'estate la famiglia Geremia aveva trascorso le vacanze ad Albisola, ospite di parenti. Proprio lunedì avrebbero dovuto ritornare [illegible] Gela.

NOTIZIE**FLASH**

INCENDIO
In fumo 25 [illegible] di bosco

STELLA. Un incendio boschivo [illegible] divampato [illegible] mattina poco dopo le 4 vicino a Stella, in località Mercondino. Le fiamme hanno distrutto circa 25 ettari di vegetazione, soprattutto macchia mediterranea. Sono intervenuti uomini della Guardia forestale di Savona, Spotorno e Sassello, oltre a volontari e a squadre di vigili del fuoco di Savona. [illegible] situazione è [illegible] posta sotto controllo poco p[illegible] delle 9, quando è intervenuto anche un Canadair. Nel pomeriggio qualche focolaio ha ripreso vigore.

DROGA
Giovane arrestato per spaccio

SAVONA. I carabinieri hanno arrestato l'altra sera in centro Antonino Cabras, 24 anni, residente [illegible] Savona, [illegible] l'accusa di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Una pattuglia [illegible] ha sorpreso mentre stava rifornendo di droga [illegible] tossicodipendente in piazza del Popolo, è intervenuta e lo ha trovato ancora in possesso di una mezza bustina di droga.

VIGILI
Salvata un'anziana

SAVONA. I vigili [illegible] fuoco hanno salvato ieri mattina una donna di [illegible] anni che [illegible] gettarsi dal balcone della propria abitazione di corso Tardy e Benech. La pensionata, che [illegible] da sola, ieri mattina è uscita sul poggiolo ed è salita su u[illegible] sedia. Per alcuni minuti [illegible] rimasta immobile a fissare il vuoto fino a quando alcuni vicini hanno avvertito vigili urbani [illegible] pompieri. In borghese, p[illegible] non innervosirla, e con l'aiuto di una vicina di casa in possesso delle chiavi dell'appartamento sono riusciti a entrare [illegible] afferrare la donna prima che potesse compiere un gesto irrimediabile.

AMBIENTE
Ripulire [illegible] torrente Teiro

VARAZZE. L'associazione culturale «U Campanin Russu» ha denunciato lo stato di degrado nel quale è lasciato [illegible] greto del torrente Teiro, nella zona a monte. Il presidente dell'associazione, Mario Traversi, ha invitato [illegible] Comune a provvedere al più presto [illegible] previsione delle attese piogge autunnali per evitare il ripetersi di avvenimenti gravi come l'alluvione [illegible] 1° novembre 1968.

GIARDINETTO
Un appello inascoltato

SAVONA. Proteste [illegible] un appello alle forze dell'ordine per salvare dal degrado e dalla sporcizia il giardinetto di via Pietro Giuria, situato di fronte al mercato coperto. Molti residenti della zona hanno segnalato ripetutamente [illegible] vigili urbani, alla polizia [illegible] ai carabinieri la presenza [illegible] numerose siringhe, segno del passaggio di gruppi di tossicodipendenti.

PRONTO SOCCORSO
[illegible] morsicata [illegible]

Caterina Corso, [illegible] anni, Celle Ligure, località Coste [illegible] stata morsicata da [illegible] nei pressi di casa. Ha riportato una profonda ferita alla guancia sinistra, guaribile in 25 giorni. A Spotorno, invece, una bambina tedesca [illegible] 4 anni è stata investita da un'auto sull'Aurelia. E' ricoverata al S. Paolo per un trauma cranico.

A Varazze

Arrestato per furti in serie

VARAZZE. Andrea Dolce, 25 anni, [illegible] tossicodipendente di Acqui Terme, pluripregiudicato, lo [illegible] anno fece passare un brutto guaio a suo fratello Calogero, [illegible] anni. Arrestato a Varazze dai carabinieri mentre cercava di rubare in un albergo, diede false generalità. Si spacciò per il fratello incensurato [illegible] titolare [illegible] un avviato bar in piazza Addolorata, che incorse così in una denuncia penale. Soltanto dopo alcune settimane i carabinieri di Varazze ristabilirono la verità, segnalando all'autorità giudiziaria [illegible] vero autore del tentativo di furto.

L'altro ieri Andrea Dolce è tornato [illegible] Varazze [illegible] è stato protagonista [illegible] una serie di furti. Ha rubato in due cabine dei bagni Elena, poi ha cercato di impossessarsi dei soldi contenuti nel registratore [illegible] cassa della pizzeria Bella Napoli in via Matteotti. Disturbato, [illegible] stato costretto alla fuga. Non ancora soddisfatto, Andrea Dolce ha cercato di rubare nei bagni Margherita ma, scoperto dal titolare, è dovuto fuggire. Il giovane di Acqui è stato poi bloccato dai carabinieri, che lo han[illegible] immediatamente riconosciuto. Andrea Dolce questa volta non ha tentato il giochetto delle false generalità. Ha confessato il furto e consegnato la refurtiva: poco meno di duecentomila lire. Ieri mattina è comparso davanti al pretore Giovanni Buonomo, che lo ha condannato a [illegible] mesi di reclusione [illegible] il beneficio della condizionale.

Alcune settimane fa Andrea Dolce era stato protagonista di [illegible] clamoroso furto in [illegible] albergo. Con un complice [illegible] «ripulito» una ventina di camere, senza che nessuno si accorgesse di nulla.

(a. v.)

Ieri la Commissione ha trovato un accordo tecnico che garantisce il rifornimento idrico per la costa

By-pass, tregua tra Albenga e Imperia

Raggiunta una prima intesa per tutelare l'integrità delle falde e per impedire la salinizzazione delle acque
Il sindaco Viveri: «Il blocco stradale era necessario. Dovevamo difendere gli interessi degli agricoltori della Piana»

Pace fatta per il by-pass. Tra albenganesi, pievesi e imperiesi è stato raggiunto un accordo per tutelare gli interessi della Riviera e dell'agricoltura della Piana

ALBENGA. Pace fatta tra albenganesi, imperiesi e pievesi sul problema del by-pass tra Arroscia e Impero che ha creato tante polemiche. La Commissione che si è riunita ad Albenga ha trovato [illegible] un accordo tecnico che garantisce le falde della Piana e il prelievo per togliere, almeno parzialmente, la [illegible] ad Imperia. Verranno sistemati strumenti tecnici che terranno sotto controllo le falde, sia sotto il profilo della quantità che della salinizzazione, il pericolo più temuto dagli agricoltori. Oltre all'accordo tecnico è in vista anche un accordo politico. Albenga [illegible] Imperia chiederanno a Roma [illegible] intervenire per risolvere definitivamente i problemi idrici nel Ponente ligure.

[illegible] non [illegible] [illegible] convivenze facile. Le polemiche dei giorni scorsi, sfociate nell'occupazione di Pieve di Teco, hanno guastato i rapporti tra albenganesi [illegible] pievesi, da sempre ottimi per storia ed economia comune. [illegible] anche i rapporti tra gli stessi pievesi. «La brutta figura che Pieve di Teco ha fatto lunedì [illegible] [illegible] colpa dell'amministrazione comunale. E' [illegible] Viveri che ha guidato i manifestanti e ci ha ricattato. Se avessimo firmato [illegible] sospensione dei lavori avrebbe sciolto il blocco stradale. Ma anche la minoranza del nostro Comune non ha brillato. Appoggiando gli albenganesi non ha [illegible] tenuto [illegible] considerazione gli interessi [illegible] Pieve di Teco», è quanto sosteneva ancora ieri pomeriggio Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco.

[illegible] diverso [illegible] gli albenganesi. «L'importante è essere riusciti a trovare una soluzione. Le polemiche di Brunengo lasciano il tempo che trovano. Noi abbiamo agito per salvaguardare l'agricoltura e per arrivare a risultati [illegible]», commenta Andrea Repetto, presidente della Comunità montana ingauna.

Per Repetto il risultato firmato dai membri della Commissione ieri pomeriggio ad Albenga è quanto mai importante. «Significa avere la [illegible] che le falde non subiranno salinizzazione e che tutti potranno verificare [illegible] controllare il loro stato. Per l'agricoltura della Piana, soprattutto quella dell'entroterra, significa [illegible] dover temere contraccolpi che avrebbero avuto effetti devastanti per l'economia. Senza contare, ovviamente, tutti i problemi connessi alla potabilità. Non dimentichiamo, infatti, che molti Comuni della valle Arroscia, sia savonese che imperiese, hanno difficoltà di approvvigionamento idrico».

Lo spirito polemico non risparmia, comunque, [illegible] Savonese. Ad accendere le polveri, ancora una volta, Angelo Viveri. Ieri pomeriggio se l'è presa con la Provincia di Savona. «Non abbiamo alcuna intenzione di delegare alla Provincia di Savona la risolu[illegible] dei nostri problemi. Nel programma che la [illegible] amministrazione provinciale ha preparato non si parla di interventi per togliere la [illegible] al Ponente [illegible] tanto meno, all'entroterra. Del resto nemmeno oggi erano presenti rappresentanti della provincia. Affronteremo i problemi costituendo [illegible] consorzio nel Ponente», ha detto il primo cittadi[illegible] di Albenga.

Se il pericolo, per l'albenganese, sembra essere scongiurato amministratori e [illegible] di categoria non vogliono però che in futuro si ripetano conflitti come quelli dei giorni scorsi per il problema dell'acqua. Un punto su cui savonesi [illegible] imperiesi sono d'accordo. «Nel passato [illegible] è in pratica abbandonato il progetto della diga del Ferraia ma, vista la situazione, non sarebbe male riprenderlo», afferma Mariangelo Vio, assessore all'Agricoltura di Albenga.

Per Piero Balestra, sindaco di Villanova d'Albenga, la polemica sul by-bass è servita. La sua proposta, molto moderata, [illegible] strappato i consensi di [illegible] [illegible] [illegible]periesi. «E' ora che cominciamo a ragionare in termini diversi. La costa, in questi decenni, ha dilapidato il suo patrimonio di spazi e risorse. Adesso cerca di depredarci dei nostri terreni e delle nostre risorse. Bisogna collaborare ma fare attenzione a non venire saccheggiati. Si tratta [illegible] instaurare un dialogo serio tra costa ed [illegible] sull'acqua, sui servizi, sulle fognature, sulle discariche. Anche per questo il Comune di Villanova è contrario al by-pass. E' un lavoro malfatto che non risolve i problemi sulla costa e ne crea a tutto l'entroterra», [illegible] detto in Comune a Pieve di Teco lunedì mattina.

Una posizione che [illegible] largamente condivisa dagli abitanti di Pieve. «Ci hanno tolto l'ospedale, adesso l'acqua. Serviamo solo per ospitare le loro discariche», erano i commenti della gente [illegible] dei commercianti sotto i portici affollati di manifestanti.

Adesso il problema sembra risolto. Albenga, Imperia e anche Pieve vogliono marciare [illegible]sieme per risolvere i loro problemi e fare intervenire lo Stato con finanziamenti adeguati. La «guerra tra poveri», come [illegible] stata chiamata, ha ora una tregua che, se verranno superate [illegible] polemiche, potrebbe portare alla pace. Resta [illegible] vedere se l'armistizio durerà o se invece, [illegible] la sete, prevarranno gli interessi delle singole comunità. [s. p.]

Il processo di distensione Usa-Urss ha provocato contraccolpi nel settore degli armamenti

Finale: la Piaggio non supera la crisi

E' scattata la cassa integrazione per 210 dipendenti del reparto motori, durerà sino al 15 dicembre
All'origine del provvedimento il blocco di alcune commesse del ministero della Difesa. I commenti

FINALE L. «La situazione che [illegible] prospetta per gli stabilimenti aeronautici Piaggio [illegible] Finale Ligure non è rosea. Non [illegible] prossimi ad una crisi certa, ma le trasformazioni in atto, [illegible] chiave mondiale, non possono non preoccuparci».

Renato Viazzi della Fiom provinciale fa il punto della situazione alla Piaggio che, lunedì mattina, ha riaperto i battenti, dopo le ferie estive. Lunedì ci sarà un incontro ufficiale fra l'azienda, il sindacato e il Consiglio di fabbrica per defini[illegible] in dettaglio il piano della cassa integrazione ordinaria che scatterà [illegible] 17 settembre. Il provvedimento interesserà 210 addetti del settore motori, per un periodo di 13 settimane, cioè sino al 15 dicembre.

Erano 25 anni che alla Piaggio di Finale Ligure non si ricorreva alla Cassa integrazio[illegible]. C'è preoccupazione da parte sindacale. Ufficialmente la direzione dell'azienda ha giustificato questa decisione per il fatto che «il ministero della Difesa ha bloccato alcune commesse».

Dice Renato Viazzi: «La riconversione e questo periodo di Cassa integrazione che, ci tengo a precisare, è ordinaria, non hanno un esito scontato. Il ministero della Difesa ha bloccato le forniture di motori per aerei. Non è detto che queste commesse non vengano poi completate, ma la sensazione che abbiamo [illegible] che ci sia in atto [illegible] cambiamento a livello mondiale».

Prosegue il rappresentante della Fiom «La tendenza a diminuire gli armamenti è esplicita [illegible] evidente a tutti i livelli. Per la Piaggio l'industria militare [illegible] sempre stato [illegible] caposaldo. Si dovrà ora programmare una riconversione che non sia traumatica [illegible] che soprattutto garantisca i livelli occupazionali e di produzione».

Attualmente, nell'industria di Finale Ligure lavorano 1400 dipendenti: un numero di addetti importante per tutto il comprensorio, sia in termini economici che di posti di lavoro. La Piaggio, per decenni, ha garantito occupazione a decine di giovani operai specializzati che hanno completato [illegible] triennio presso l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato (Ipsia) di Finalborgo.

I timori del sindacato sul fu[illegible] della fabbrica sono anche altri. Dice [illegible] Viazzi: «Nel settore della motoristica si [illegible]te parlare da tempo di una fusione fra la parte pubblica (Iri) e il colosso privato (Fiat). In questo contesto la Piaggio rischia di essere depennata o ridimensionata. Il settore motoristico, lo dimostra la cassa integrazione che scatta a settembre, è in crisi, e solo i più forti potranno mantenerlo ad un buon livello».

Verso l'aeronautica commerciale è il futuro dell'industria di Finale? Alla Piaggio sta decollando il progetto per l' Executive P180. A questo punto, assumono una rilevanza maggiore, per il buon andamento dei conti dell'azienda, le iniziative in corso per commercializzare, soprattutto sul mercato americano, proprio il «P 180 Avanti» che ha di recente ottenuto la certificazione della Federal Aviation Administration [illegible] [illegible] Registro aeronautico italiano.

L'aereo, per il 70 per cento costruito [illegible] Italia, è oramai giunto alla catena di montaggio. Gli esemplari in costruzione sono almeno [illegible] di cui 4 già completati. Ognuno costa poco più di [illegible] miliardi di lire.

Su questo tema, conclude Renato Viazzi: «Sarà importante vedere come e in che tempi questo progetto andrà avanti. Da fine anno ci sarà una ristrutturazione interna che stiamo aspettando. Ci potrebbero essere delle trasformazioni importanti nel modo di lavorare. [a. r.]

[illegible] CANTIERI

Pietra: piano di rilancio

I cantieri Sec di Viareggio sono interessati all'acquisto dei Nuovi Cantieri di Pietra? La notizia, pubblicata su un giornale toscano domenica mattina, è arrivata anche al sindacato ma, per ora, non può trovare riscontri ufficiali anche perché la fabbrica [illegible] Pietra Ligure, dichiarata fallita, sarà messa all'asta. Dicono alla Fiom di Savona: «Sappiamo dell'interessamento della Sec di Viareggio che sarebbe intenzionata a realizzare a Pietra grandi navi mercantili di cui sta per ricevere la commessa. Tutto è comunque subordinato alle decisioni del tribunale e degli azionisti, prima dell'asta». Il 1° ottobre è convocata l'assemblea degli azionisti per lo stato passivo. Attualmente in fabbrica, anche se a ritmo ridotto, si lavora per il completamento del grande natante da 64 metri, l'unica commessa rimasta. Di recente, dopo mesi di attesa, sono stati pagati gli arretrati della cassa integrazione ai 120 dipendenti.

DALLA**RIVIERA**

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Ruba al supermarket: denunciata

Una pensionata [illegible] Borghetto di 78 anni, G. A., residente in via Pisa, [illegible] stata denunciata per [illegible] furto in un negozio. La donna, dopo [illegible] fatto una spesa di 5 mila lire al Jolly Market [illegible] via Ponti, ha nascosto nella borsa merce per il valore di 13 mila lire.

PIETRA LIGURE
I liberali entrano in giunta

E' ufficiale la richiesta del pli di entrare a far parte della maggioranza di Pietra Ligure con psi [illegible] dc. Il liberale Enrico Nan entrerà però nella nuova giunta entro metà settembre, dopo le dimissioni del sindaco Mario Robutti diventato, da poco, presidente dell'Amministrazione provinciale.

LOANO
Raid vandalico [illegible] palazzetto

Raid vandalico domenica all'interno del palazzetto dello sport di Loano. Ignoti sono penetrati da una finestra e si [illegible] abbandonati a danneggiamenti: molti i vetri rotti e le serrature forzate. I danni ammontano ad una decina di milioni.

BORGHETTO [illegible] SPIRITO
Denuncia per un coltello fuorilegge

Un ragazzo [illegible] Borghetto, V. R., 20 anni, è stato denunciato dai carabinieri per porto abusivo di coltello. Durante un controllo è stato bloccato anche un amico, trovato in possesso di una piccola dose di sostanze stupefacenti. [illegible] suo nome [illegible] stato segnalato al prefetto.

FINALE LIGURE
«Il Covo» sotto processo per il [illegible]

E' stata rinviata al 22 ottobre l'udienza in pretura a Finale Ligure che ha come protagonista la discoteca «Il Covo» di capo S. Donato, accusata da alcuni vicini e dagli utenti del porto turistico di essere «troppo [illegible]». Per quella data i titolari del locale promettono di migliorare l'isolamento acustico.

Albenga: torinese condannato in pretura per il possesso di sostanze stupefacenti

Cambia nome per non finire in galera

Arrestato per droga aveva tentato di ingannare gli inquirenti

ALBENGA. Per alcuni giorni è riuscito ad imbrogliare carabinieri [illegible] magistrati. Fermato la settimana sc[illegible] [illegible] [illegible] grammi di hashish, infatti, a[illegible] [illegible]chiarato di chiamarsi Agazio Franzè, di avere 24 anni e di abitare a Grugliasco. Sul suo conto c'era qualche precedente penale ma niente di particolarmente grave [illegible] punto che dopo pochissimi giorni di carcere era stato rimesso in libertà provvisoria dal carcere di Imperia.

Gabriele Melis, 24 anni

Ma [illegible] si trattava di Agazio Franzè. Ad essere arrestato era Gabriele Melis, 24 anni, abitante [illegible] Grugliasco, in provincia di Torino, in via Olevano 118. Ed è stato arrestato lunedì pomeriggio dai carabinieri di Albenga eseguendo un ordine di custodia cautelare firmato dalla magistratura di Savona. Come Agazio Franzè, infatti, poteva anche beneficiare della libertà provvisoria. Ma non [illegible] Gabriele Melis che alle spalle ha [illegible] lunga serie di reati legati alla droga.

L'operazione che aveva portato all'arresto di Melis aveva preso [illegible] via due settimane fa. Durante un controllo gli uomini del nucleo operativo dei carabinieri [illegible] Albenga avevano fermato il giovane. Nel portafoglio custodiva diversi grammi [illegible] hashish e altri pani li aveva [illegible]scosti negli indumenti intimi. Era ad Albenga da qualche gior[illegible] e frequentava la zona di piazza del Popolo, uno dei punti principali dello spaccio nel Ponente.

Il primo arresto di Melis aveva sottolineato come, durante il periodo estivo, il problema droga sia particolarmente sentito in Riviera. Agli spacciatori «locali», infatti, si aggiungono quelli che provengono dalle grandi città italiane. Il «mercato» degli stupefacenti, che in genere viene rifornito da Genova e Milano, viene portato direttamente nelle città costiere. Una situazione che preoccupa polizia e carabinieri che stanno intensificando controlli e verifiche in tutte le città rivierasche, compreso l'entroterra.

E la dimostrazione viene dall'aumento delle segnalazioni e degli arresti che le forze dell'ordine effettuano [illegible] mesi estivi. Anche nei giorni scorsi, ad Alassio, un giovane è stato trovato [illegible] possesso di eroina dagli uomini del commissariato di Alassio.

Si tratta di Enrico C., abitante nella frazione Moglio, trovato nei pressi del cimitero di Alassio con alcuni grammi [illegible] droga. Anche i carabinieri di Villanova hanno arrestato un giovane per detenzione di hashish ma il suo nome viene ancora tenuto segreto in quanto l'inchiesta è in corso e potrebbe portare all'identificazione e all'arresto di altre persone. [s. p.]

La replica del Comune: «E' un problema grave, rimedieremo»

Mille firme per un parco-giochi

Finale, mancano spazi e i genitori protestano

FINALE L. I parchi gioco per bambini e le piste ciclabili non esistono [illegible] Finale Ligure. Il problema, comune a molte località rivierasche, in questa è più sentito. Quasi mille persone hanno presentato una petizione per chiedere una pista ciclabile. Lo scorso anno molte mamme [illegible] erano mosse per avere dal Comune un parco riservato ai bambini.

A creare qualche polemica è la passeggiata a mare. Sino [illegible] qualche mese fa era possibile transitare sul viale con la bicicletta, solo in certe ore. Da un po' di tempo il divieto è diventato assoluto per ragioni di sicurezza. Con la bicicletta non [illegible] può dunque più transitare sull'ampia promenade [illegible] Finale. Alcuni incidenti, per fortuna non particolarmente gravi, hanno convinto gli amministratori a dichiarare off-limit la zona.

Dicono i firmatari dell'ultima petizione: «Ci rendiamo conto che il problema dei bambini sul viale è di un certo peso. Al tempo stesso non si può pretendere che si vada sull'Aurelia [illegible] [illegible] biciclette. Vogliamo che siano introdotte delle norme precise sull'utilizzo delle biciclette anche per regolarne la velocità».

Fra le tante proposte avanzate c'è quella di creare una «striscia» preferenziale sul lungomare per favorire proprio gli amanti delle due ruote.

Il boom delle mountain-bike e degli skate-board ha ripropo[illegible] la carenza di spazi per la bicicletta, soprattutto per i più piccoli e per i genitori che li accompagnano.

Dice l'assessore Luigi Rolla: «Mi si deve dire dove si può fare una pista ciclabile. Non siamo in Olanda. Dove lo trovo lo spazio? Oggi come oggi [illegible] difficile, soprattutto in riva al mare. Dev'essere una struttura sicura».

Prosegue: «Non è del tutto vero che non ci sono spazi protetti per i giochi dei bambini. Da via Brunenghi ad altre zone della città ci sono delle possibilità. [illegible]' nostro intento muoverci [illegible] questa direzione al più presto».

Carenze restano comunque a Finale Ligure per i parchi [illegible] attrezzati per bambini. Nelle zone più centrali del paese [illegible] esistono. Molti genitori lamentano il fatto che le nostre località, in questi ultimi anni, si [illegible]no sviluppate più a misura d'auto che a misura di bambi[illegible].

Non solo Finale Ligure soffre di questi problema. Pietra Ligure ha le stesse esigenze: piazza XX Settembre, in uno stato di grave abbandono, è l'unico sfogo per decine di bambini. La [illegible]ra dopo le 20 si trasforma in un grande spazio giochi sicuramente [illegible] adatto, per tanti motivi, ad assolvere [illegible] questo compito. Nella zona ci sono drogati e delinquenti. [a. r.]

Vivace dibattito in Consiglio comunale, tra dc e psi, sui problemi dell'ambiente

Cairo: no a discarica e inceneritore

Respinto il progetto della Regione di costruire in località Mogliole un deposito comprensoriale di rifiuti
Eguale sorte è toccata all'ipotesi di realizzazione dell'inceneritore per l'Acna di Cengio. Polemici i socialisti

Il problema dello smaltimento dei rifiuti è [illegible] dei più difficili da risolvere per gli [illegible] locali. E lo è soprattutto quando si deve affrontare, contemporaneamente, quello dei rifiuti industriali.
In Val Bormida, già alle prese [illegible] gli aspetti negativi delle aziende chimiche, adesso non ne vogliono più sapere [illegible] accogliere discariche

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Consiglio comunale polemico lunedì sera. In discussione alcuni importanti temi, quali la discarica di Mogliole, il Resol, e la nomina dei rappresentanti negli enti di secondo grado. E' stata una seduta all'insegna dello scontro, più tra socialisti e democristiani che tra la giunta dc-pci e l'opposizione, frutto delle scelte e dei comportamenti della precedente amministrazione di centrosinistra. Insomma, si [illegible] fatto il processo al passato. E così i lavori sono terminati solo alle [illegible] di notte.

In apertura di riunione, sono state accettate le dimissioni del consigliere della Lega Nord Pietro Cignoni, al quale è subentrato [illegible] primo [illegible] eletti, Osvaldo Scalzo. Dopo le nomine dei rappresentanti del Comune in alcuni organismi di secondo grado, si è approvato all'unanimità il progetto che prevede lavori di sistemazione all'incrocio tra viale Martiri e largo Caduti [illegible] Russia. [illegible], [illegible] scontro tra democristiani e socialisti sul problema della discarica in località Mogliole.

L'ex-sindaco Chebello è stato accusato [illegible] aver inviato il progetto esecutivo alla Regione [illegible] eccesiva fretta. L'esponente socialista ha replicato che si trattava di un atto amministrativo dovuto, ma i precedenti membri della giunta Arturo Ivaldi, Anna Maria Ferraro e Italo Giordano gli hanno rimproverato di aver preso la decisione senza parlarne [illegible] gli assessori. Una [illegible] di «processo», al quale Chebello ha replicato puntualizzando di essersi limitato a trasmettere alla Regione [illegible] pratica che gli [illegible] stata recapitata dalla società interessata a realizzare la discarica.

Verbali alla mano, [illegible] parti in causa hanno cercato di rafforzare le rispettive posizioni con dati di fatto, ma alla fine non si è riusciti a capire [illegible] che parte stavano effettivamente. Sta di fatto che qualcuno, in questa vicenda, si ritrova [illegible] la coda di paglia.

Comunque, grazie alla mediazione del consigliere verde Flavio Strocchio, alla fine la delibera della giunta dc-pci è stata approvata in modo unanime, con i socialisti che n[illegible] hanno votato solo la parte che critica l'operato di Chebello. La discarica di Mogliole è una di quelle che la Regione ha individuato per risolvere, a livello comprensoriale, i problemi di smaltimento dei rifiuti. Più articolato il giudizio sul Resol, che ha visto solo i socialisti opporsi alla delibera proposta dalla giunta e approvata, invece, anche dagli altri gruppi di minoranza.

Enrico Marchisio

IL SINDACO

«Ci sono altre zone»

Ancora una volta Cairo Montenotte rifiuta l'ipotesi di realizzare una discarica di rifiuti solidi urbani in località Mogliole. Il sindaco Piero Castagneto ribadisce che in tempi brevi saranno indicate altre aree idonee, ma solo a servizio dei Comuni della Val Bormida. Una unanimità scontata, che ha visto anche i socialisti votare nel merito la delibera di rifiuto del progetto, pur non accettando le critiche rivolte all'operato dell'ex sindaco Chebello. E' stato un Consiglio atipico, con la minoranza psi molto agguerrita, ma con un protagonista su tutti: Flavio Strocchio. Il consigliere della lista verde è stato il mediatore della serata, alla fine è riuscito a ottenere un «no» unanime per Mogliole. Ma la vicenda ha lasciato spazi a polemiche e scontri che non mancheranno di animare, [illegible] in qualche caso avvelenare, [illegible] clima delle prossime sedute del Consiglio comunale. [e. m.]

Val Bormida e industria

Sui problemi del risanamento non è facile trovare l'accordo

CAIRO M. Secco «no» del Consiglio comunale al progetto di realizzare il Resol sul territorio di Cairo. La delibera, presentata dalla giunta, non entra nel merito del [illegible] Acna. Nella seduta del 26 luglio del Comitato Stato-Regioni, Cairo, insieme a Dego e Millesimo, era stato indicato come uno dei siti possibili per la costruzione dell'impianto. Di qui la delibera di rifiuto del Resol.

Come per la discussione su Mogliole, lo scontro [illegible] stato frontale e così, alla fine, non si riusciti [illegible] votare in modo unanime. I socialisti hanno presentato un loro documento da allegare alla delibera proposta dalla giunta. Per l'attuale amministrazione, [illegible] c'era altra via da seguire di quella di una risposta negativa alle scelte del comitato Stato-Regioni. Quindi rifiuto del Resol, [illegible] indicare dove costruirlo, scelta che non spetta, del resto, al Comune di Cairo.

I socialisti hanno ribadito nel documento che la questione dovrebbe essere inquadrata nel problema più generale della situazione industriale della Val Bormida. Spiega Maria Zunato, socialista: «I limiti della delibera della maggioranza non sono l'opposizione al Resol a Cairo, che è anche nostra, quanto la mancanza di una volontà di accettare il progetto di una riconversione industriale che sia compatibile con l'ambiente».

I socialisti pensano che si debba giungere a una modifica della risoluzione parlamentare del 30 gennaio scorso, per permettere l'insediamento del Resol a Cengio. Aggiunge un altro socialista, Giancarlo De Matteis: «La Regione e il Comune di Cengio hanno già dato la loro approvazione a realizzare nell'Acna [illegible] Resol. Accertata la sua compatibilità con l'ambiente, è questa la strada da battere. Non bisogna limitare le decisioni solo al rifiuto di costruire a Cairo l'impianto».

Questa sera a Dego [illegible] riunirà il Consiglio comunale, anche in questo caso per dibattere i [illegible] Resol e Mogliole. [e. m.]

PROGETTO A CAIRO

L'antico convento diverrà museo

Assediato dalle erbacce, [illegible] frazione Ville, l'ex monastero dei Cappuccini, che risale al XIII secolo, rischia di andare completamente [illegible] rovina. Il Comune avrebbe intenzione di trasformarlo in museo.

A tradirli è stata la loro insistenza nel dedicarsi all'«acquisto» di preziosi

Pagavano con assegni rubati

Coppia di Savona identificata e denunciata [illegible] Cuneo sotto l'accusa di aver truffato molti gioiellieri
I due avrebbero agito anche in Val Bormida. Recuperati dalla polizia orologi, collane [illegible] anelli

SAVONA. Gli agenti della questura di Cuneo hanno posto fine a [illegible] serie [illegible] truffe avvenute nelle ultime settimane in varie località del Basso Piemonte, in Valle Bormida e a Savona. Un uomo e una donna sono stati denunciati, a piede libero, per truffa e ricettazione di assegni rubati, dopo appostamenti e pedinamenti.

Si tratta di Ilona Minetti, 25 anni, nata in Germania da genitori italiani, residente a Savona in via Donizetti 12, nel quartiere Fornaci, e [illegible] convivente, Stefano Checcucci, [illegible] Caraglio (Cuneo).

La denuncia è scattata a conclusione dell'inchiesta della squadra mobile cuneese, messa all'erta da alcuni commercianti piemontesi, che hanno saputo fornire agli agenti una descrizione dettagliata della coppia. Qualche appostamento nei pressi di alcune delle più [illegible] gioiellerie vicino a piazza Galimberti è stato sufficiente a far scattare la trappola.

I due, almeno in base alla denuncia presentata alla [illegible]gistrature, avrebbero girato per parecchi giorni l'intera provincia di Cuneo, facendo anche delle puntate in Val Bormida e [illegible] Savona, facendo acquisti con assegni a vuoto in diversi negozi. La loro meta preferita erano le gioiellerie, da dove uscivano, ossequiati, [illegible] orologi, catenine e anelli per svariati milioni.

Ilona Minetti

La truffa, naturalmente, scatt[illegible]a al momento del pagamento, che avveniva tramite assegni risultati irregolari. Tra la merce recuperata dalla polizia anche una bicicletta «mountain bike».

Gli agenti hanno accertato che gli assegni provenivano da due diversi conti correnti, dei quali uno recentemente estinto in una banca di Cuneo. Gli altri provenivano da un blocchetto intestato ad Angelo Calandra, residente a Cuneo [illegible] Nizza 33, che ne aveva denunciato il furto.

Secondo la polizia, che ha ricostruito le tappe della presunta attività di Ilona Minetti e di Stefano Checcucci, i due avrebbero utilizzato questi assegni in orologerie di Limone Piemonte, Caraglio, Cuneo e Savona senza tralasciare, affermano gli agenti, di fare qualche puntatina in Val Bormida. Dopo i primi «colpi» sono scattate le segnalazioni alla polizia.

Dalle molte testimonianze raccolte dagli inquirenti è emerso un chiaro identikit dei due truffatori. Agli autori dei colpi non è bastato «acquistare» la merce al venerdì, in modo da impedire ai commercianti di controllare tempestivamente in banca la regolarità degli assegni.

Dopo qualche giorno si [illegible] sparsa la voce. Un negoziante ha avuto i primi sospetti [illegible] ha avvertito la polizia, che dopo pochi minuti ha bloccato la coppia in centro a Cuneo a bordo [illegible] una elegante Lancia Dedra noleggiata pochi giorni prima a Fossano.

I due hanno disperatamente negato ma sulla provenienza dei blocchetti di assegni si sono contraddetti e hanno finito per confessare. I gioielli [illegible] cui erano in possesso sono stati restituiti. Gli altri, una minima parte, erano già stati probabilmente rivenduti. La procura presso la pretura [illegible] Cuneo ha ora sei mesi di tempo per [illegible] le eventuali responsabilità dei due giovani.

Paride Pasquino

DALLA VALLE

CAIRO M.

Corso serale per ragionieri

Da settembre, riservato a studenti-lavoratori, funzionerà nuovamente un [illegible] serale per ragionieri all'istituto «Patetta» di Cairo. Per ora gli iscritti [illegible] 19. L'obiettivo per il prossimo anno è di rafforzare il corso e iniziare, se possibile, anche quello per geometri.

CARCARE

Giorni di festa a San Giovanni

Tradizionale festa a S. Giovanni del Monte. Oggi si svolge la gara per cani da tartufo, una delle poche manifestazioni del genere in Italia. I festeggiamenti continuano anche domani, con stand gastronomici.

CAIRO [illegible].

Traffico [illegible] per il semaforo

Ancora nulla di fatto per il semaforo che regola il traffico sul ponte della frazione Bragno. La giunta, [illegible] fronte alle proteste dei residenti in zona, ha chiesto alla Provincia di spegnerlo nelle ore notturne, ma sino a oggi senza risultato.

In programma nello scenario del campo ippico del Tecchio [illegible] del parco di Villa De Mari

Re e cavalieri per il palio dei rioni

Cairo: l'atteso ritorno, dopo 17 anni, del carosello storico

CAIRO M. Dopo 17 anni di sospensione, polemiche e discussioni a non finire, creazioni di comitati e controcomitati, alla fine si [illegible] deciso: il Palio storico dei rioni si terrà nuovamente a Cairo, domenica 30 settembre.

L'amministrazione comunale [illegible] è impegnata a verificare la disponibilità di enti e associazioni. I contatti [illegible] ancora in corso ma la certezza che il palio si correrà non viene più messa in discussione. La sede prescelta per la gara è il campo ippico del Tecchio, in prossimità di Villa De Mari.

L'assessore alla Cultura, Arturo Ivaldi, annuncia: «Abbiamo trovato una buona disponibilità a collaborare all'iniziativa da parte di molte associazioni. In particolare, ci ha fatto molto piacere l'accettazione di partecipare al palio cairese anche [illegible] gruppo che organizza la sfilata storica e il palio di Rocchetta di Cairo».

Prosegue l'assessore: «Si tratta di una cinquantina di figuranti, con costumi d'epoca, abituati a dar vita a manifestazioni a sfondo storico. Sono [illegible] dei nuclei su cui punterà la rinascita del Palio, uno stimolo per gli altri 9 rioni a raccogliere fondi e a fornire volontari e costumi p[illegible] rendere [illegible] manifestazione all'altezza del maggior centro della Val Bormida e [illegible] grado di attirare pubblico dagli altri Comuni [illegible] dalla Riviera».

Il programma della manifestazione è già abbozzato. E' prevista una sfilata in costume per le strade del centro, con la consegna delle chiavi del Comune a un personaggio storico: un principe o un re immaginari, in visita a Cairo Montenotte e in onore del quale verrà poi realizzato il palio.

E' una tradizione che affonda le radici nella storia e nelle origini di Cairo: sede dei marchesi Del Carretto prima [illegible] poi degli Scarampi, Cairo conobbe, anche nel periodo medioevale, momenti di splendide feste.

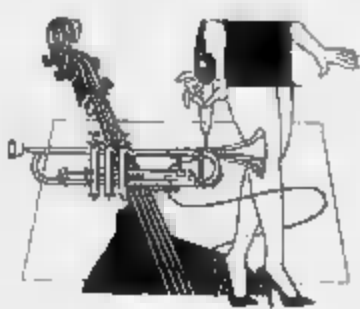
La scelta [illegible] campo di gara è obbligata: il Tecchio offre un terreno adatto per la corsa dei cavalli. Saranno in gara 10 fantini in rappresentanza di altrettanti 10 rioni storici. Nell'adiacente parco di villa De Mari potranno essere organizzate altre iniziative con i personaggi in costume che faranno da [illegible] alla giornata.

Si calcola che saranno almeno 200 i figuranti presenti, un [illegible]po d'occhio che farà ricordare a chi [illegible] è più giovanissimo le manifestazioni organizzate all'i[illegible] degli Anni 60, terminate poi con l'ultimo sfortunato palio del 1973. Mario Ferraro, che ha già fatto rinascere il carnevale a Cairo, resta il protagonista indiscusso di questa «resurrezione»: ha pungolato per anni amministratori pubblici e privati a riproporre la manifestazione. Si [illegible] già autoeletto capitano della festa [illegible] da tempo sta studiando un nuovo costume per lui e il suo seguito.

Ora saranno distribuite nei quartieri le piastrelle per raccogliere fondi: rappresentano gli stemmi dei rioni storici di Cairo, sono un pungolo anche per gli abitanti a identificarsi nei colori del proprio quartiere e durante le gare ippiche con il fantino prescelto.

Prima della guerra, il palio veniva corso in piazza della Vittoria, c[illegible] aveva ancora il fondo in terra battuta. Nel dopoguerra si era trasferito al campo sportivo «Rizzo», dove oggi ragioni di opportunità pratica non consigliano di far scendere i cavalli, che rovinerebbero il fondo.

Di qui la scelta inedita del Tecchio, che dovrebbe inaugurare una stagione fortunata e duratura per questa manifestazione a carattere storico. [e. m.]

Negli [illegible] 40. Una parziale veduta di piazza [illegible] Vittoria quando era ancora in terra battuta e vi si correva il palio.

Appuntamenti di oggi in Riviera: concerti di musica da camera a Mentone e Ventimiglia

L'artigianato è in vetrina a Sanremo

Prosegue in corso Garibaldi il Moac 90. Nelle acque di Imperia il campionato italiano della classe Europa Mostra su Colombo a Spotorno. Teatro dialettale e festa marinara ad Arenzano. Le mostre al teatro di Portofino

Prosegue la carrellata di appuntamenti in Riviera dei Fiori e Costa Azzurra.

Monaco. Alle 9,45, al Museo oceanografico di Montecarlo, iniziano le proiezioni di film «L'ultima barriera» (fino al 4 settembre).

Roquebrune. Al Castello del villaggio di Roquebrune, concerto di musica del XVII e XVIII secolo, con l'Ensemble Tempo Barocco (ore 21). In programma musiche di Haendel, Scarlatti, Durante.

Mentone. Alle 21,30, per il 41° Festival della musica da camera, sul sagrato della Chiesa San Michele, concerto [illegible] pianista Christian Zacharias (musiche di Bach, Beethoven, Schumann e Chopin).

Ventimiglia. Alle 21, alla cappella di Sant'Antonio Abate, si esibiscono Claire Gouton, soprano, il flautista Adriano Meggetto e Silvano Rodi, all'organo (brani di Bach, Vivaldi, Frescobaldi e Campra).

Bordighera. Ai giardini [illegible] porto, continua l'esposizione dei quadri del premio nazionale di pittura «L'Anguria d'oro».

Sanremo. In corso Garibaldi, dallo 16 [illegible] 24, prosegue il «Moac '90», 23ª mostra-mercato dell'artigianato. A Pian di Poma, sagra gastronomica del «Birra Tour '90», con musica e allegria. Per la rassegna di anteprime «4° Filmfestival Sanremo», [illegible] Centrale è sempre in programma «Ballo spaziali 2», mentre, al Ritz, sarà proiettato il film horror «La casa 7». Al Tabarin, per la serie dedicata al regista spagnolo Almodovar, «La legge del desiderio».

Terzorio. Continuano i festeggiamenti patronali, con manifestazioni sportive, concerti della banda musicale, balli e giochi popolari, oltre a celebrazioni religiose.

Imperia. Entrano nel vivo le gare del Campionato italiano della classe «Europa», organizzato dalla sezione imperiese della Lega Navale, nelle acque [illegible] Porto Maurizio.

Albenga. E' in corso, al parco del Minisport, «Oceariums» la mostra di 600 pesci vivi [illegible] 8 mila litri d'acqua (ore 17-24).

Ceriale. In frazione Peagna, 9ª edizione della rassegna «Libri di Liguria». Alle 21 incontro sul tema «Le rotte dell'immaginario: fumetti e cinema in Liguria»; interverrà Claudio Bertieri, presenta Francesco Gallea. La manifestazione è organizzata dell'associazione «Amici di Peagna». E' sempre aperto il parco acquatico delle «Caravelle»; chiuso, invece, l'acquadance interna alla struttura.

Loano. Festa della S. Pio [illegible] Pallavolo alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di via Silvio Amico: estrazione dei premi della lotteria «Volley '90». Musica dal vivo al piano bar danzante «Biblò» e al «Movida Club».

Balestrino. Concerto della banda musicale di Finalpia e della banda musicale di Loano in piazza della Chiesa [illegible] 21).

Pietra Ligure. Prosegue la mostra della pittrice cecoslovacca Katarina Zavarska all'Auditorium di piazza La Pietra.

Borgio Verezzi. Prosegue l'esposizione di plastici e disegni sul progetto di realizzazione di un teatro nella cava vecchia di Verezzi. Scuole di via XXV Aprile (ore 10-12 e 16-19).

Finale Ligure. Serata d'animazione allo Sporting club di località [illegible]. Bernardino e al «Covo» di capo S. Donato.

Spotorno. «Cristoforo Colombo il genovese», questo il titolo della rassegna [illegible] corso alla sala Alga Blu, aperta tutti i giorni dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 23.

Sassello. Con inizio alle 10, c'è la Fiera: in esposizione merci varie.

Arenzano. Festa marinara, stasera alle 21, nella piazza del porto di Arenzano, organizzata dal comune e dalle associazioni sportive. Suonerà il complesso «The Sames». Al parco comunale la compagnia Mario Capello porta in scena la commedia «Pignasecca e Pignaverde».

Genova. La rassegna cinematografica all'aperto al Roseto di Nervi presenta questa sera (ore 21,30) il film di Nanni Moretti «Palombella rossa». All'arena Nettuno, in via Adua, alle 21,30 film di Pedro Almodovar «Pepi, Luci Bom e le altre ragazze del mucchio».

Portofino. Oggi ore 18,30, al Teatrino, mostra fotografica di Maurizio Buscarino [illegible] Tadeusz Kantor, [illegible] Classe morta e di Paolo Brusati Polcari su Flowers di Lindsay Kemp.

Castiglione Chiavarese. Festa patronale a Vesta, con processione religiosa e stand gastronomici.

Calvari. Prosegue la sesta edizione dell'Expo Fontanabuona, Fiera campionaria del Levante ligure: apertura alle 16. Dalle 19, stand gastronomici con specialità locali.

La sosta [illegible] Portofino

La nave è in rada, davanti alla piazzetta. I crocieristi scendono a terra, un'occhiata alle boutique, una sosta al ristorante. E' un tradizionale appuntamento a Portofino soprattutto con gli americani

Stasera il concerto sul sagrato di una formazione molto nota in Europa

Chiesa dei Corallini, ultime note

Il Trio Beaux Arts chiude il Festival di Cervo

CERVO. Il ventisettesimo Festival di musica da camera di Cervo si avvia alle battute conclusive.

Stasera, sul sagrato della Chiesa [illegible] Corallini, è di scena il Trio Beaux Arts: [illegible] loro sarà l'ultimo dei dieci concerti in programma, cui vanno aggiunte le quattro serate in decentramento culturale [illegible] centri minori della provincia e le due sperimentali dedicate al jazz (un tentativo per aprire il tradizionale Festival cameristico a nuovi generi musicali).

A porre il suggello su due mesi di spettacoli di ottimo livello, dopo la parentesi del Premio Cervo, assegnato ad [illegible] compositore d'avanguardia, sarà una formazione per archi e pianoforte.

Il Trio Beaux Arts è al suo debutto in piazzetta San Giovanni Battista. Un finale all'insegna della tradizione, con un «ensemble» che si ricollega a complessi analoghi, già applauditi dal pubblico del Festival: è [illegible] del Trio di Trieste, [illegible] del Trio Tchajkowsky, che aveva inaugurato l'edizione '89.

La violinista Isidore Cohen, Peter Wiley, al violoncello, e il pianista Menahem Max Pressler eseguiranno il Trio n. 32 di Haydn, una composizione del tardo Settecento, che, all'epoca, risultò di fondamentale importanza per l'evoluzione del genere cameristico. Il Trio in La Minore, [illegible] Ravel, che risale al 1914, e quello in Si bemolle maggiore, scritto [illegible] Schubert, completeranno il programma.

Il Trio Beaux Arts è nato trentacinque anni fa, ma l'attuale formazione si è costituita nell'88, anno in cui il violoncellista Peter Wiley ha sostituito Bernard Greenhouse.

Gli elementi che compongono il gruppo si distinguono per temperamento, coesione ed innate doti di musicalità, che rendono le loro esibizioni estremamente godibili.

La loro attività concertistica è molto intensa e li ha portati a calcare palcoscenici di tutto [illegible] mondo.

Tra un'esibizione e l'altra, trovano spesso il tempo per recarsi in sala di registrazione: nell'83, la loro intensa produzione [illegible] ricevuto un riconoscimento ufficiale al Festival di Montreaux, [illegible] Premio d'onore del Prix Mondial di Disque, che pochi musicisti hanno ricevuto.

[e. f.]

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

14,15 La famiglia Smith
15,15 Il tappeto volante,
17 Contrabbando a Tangeri, film
19,30 Cuori nella tempesta
20,30 Ricatto alla mala, film
22 I naufraghi, telefilm
22,30 Redazionale
23,30 Kodiac, telefilm
0,45 [illegible]dazionale

Uno

[illegible] - Promozionale
9,15 [illegible]
11 Promozionale
13,30 Novela
14 Notizie
17 Promozionale
[illegible] Film

Teletris

9,30 Videoclips
11 — [illegible]
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

[illegible] Azzurra

[illegible] - Andiamo al cinema
[illegible] Rubriche varie
16 - [illegible]cio
20,30 Film
22,30 Pubbirosa

Telecupole

8,30 Il gioco degli avvoltoi, film con Richard Harris
10,50 La signora in rosa
12,40 Tg4 Notizie
13 Ritorno nella brughiera, film
14,30 La conquista di tutte, telefilm con Oliver Tobias, Gerald Maguire
15,30 La piccola strega, film
17,10 La signora in rosa
18,30 Tg4 Notizie
20,30 Canta Piemonte, festival della canzone in Piemonte (prima parte)
22,30 Tg4 Notizie
[illegible] Canta Piemonte, festival della [illegible] in Piemonte (seconda parte)
23 Trauma center
24 Film

Tele Jolly

10 Bill Cosby Show
10,20 Dancin' Days, novela, [illegible] Sonia Braga, Gloria Pires, Joana Fomm
11,30 Proposte commerciali, rubrica di vendite promozionali
13,30 Re Artù
[illegible] - The Best: Studio Rock
15 Videostar in concert. Aretha Franklin
16 Proposte commerciali

Tomas Milian ed Enzo Cannavale alle 20,30 su Tele City

17,30 Re Artù
18 — Ultralion, telefilm
18,30 Le spie, telefilm
19,30 Videostar in concert [illegible] Franklin
[illegible] Dancing' Days, novela
21,10 Concerto, Music blues
22,10 Bill Cosby Show
22,40 Auto della settimana
23,15 Proposte commerciali

Telearcobaleno

9 - Tele Club, [illegible]
13,15 Zoom Tg Ponente
18,20 Venti ribelli
20,35 L'indomabile
23,50 Diagnosi di morte, film

Telestar

[illegible] Amichevolmente con noi
12 - M.A.S.H., telefilm
13,15 Tv Flash
13,45 Amore dannato
14,40 Destini, novela
15,30 Amichevolmente con noi
16,50 Cartoni animati
17,30 I Ryan, telefilm
18,15 M.A.S.H., telefilm
18,45 Viviana, novela
19,30 Amore dannato
20,30 Il West ti va stretto, amico... è arrivato Alleluja, (Italia, western, 1972) film con George Hilton regia [illegible] Anthony Ascoli
22,30 Tg Sera
[illegible] Immobiliare
23,25 Gente di Hollywood
0,35 Doppio gioco, novela
[illegible] Seduzione, film
1,35 Frutto proibito

Antenna 1

10 — Antennauno mattina, notizie
14,10 Novela
14,30 Film
16 - Film
17,30 I Ryan, telefilm
19 Telefilm
[illegible] Amizade colorida
20,30 Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja, film
22,30 Film
24 — News

Telecity

8,25 Amore proibito, novela
10,30 Rubrica
11 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
12,15 Gente di Hollywood
13,05 Cartoni animati
14 Amore proibito
15,30 Peyton Place
[illegible] Good Times, telefilm
16,30 Brothers, telefilm
17,20 Quando il mondo
17,30 Super 7
19,30 Baretta, telefilm
[illegible] Delitto al ristorante cinese, (Italia, poliziesco, 1981) [illegible] con Thomas Milian, [illegible], Enzo Cannavale [illegible] di Bruno Corbucci
22,25 Le altre notti
22,55 Fish eye - obiettivo pesca
23,25 La pattuglia dei Doberman al servizio [illegible] legge, (USA, drammatico, 1973) film con James Brolin, Susan Clark, Earl Holliman regia di Frank De Felitta
0,35 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
1,35 Squadra speciale anticrimine, telefilm

Primo Canale

14,30 Multimarket
16,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Novela
[illegible] Tony e il professore
20,30 Cross [illegible] grande [illegible], film
22,30 American Catch
24 — Curro Jimenez
1 — Telefilm

Telecittà

14 — World news
19,20 Obiettivo Liguria
22 — Speciale spettacolo
22,15 Obiettivo Liguria

Tele Tril

12,30 Intrigo internato, film
13,30 Curro Jimenez
16,30 Eco malvagio, film
17,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
18 - Curro Jimenez
19 - Savona News
20,30 Cartomanzia e Astrologia
21,30 In qualsiasi lingua, film
[illegible] Savona News
24 American Catch
1 - Savona News

Telegenova

7 — Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don [illegible], Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni
12 — Bea shopping
[illegible] Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni
19,30 Tg Notizie
20 — Barriere, sceneggiato
20,30 Il gioco degli, film [illegible] Richard Harris Joan Collins regia [illegible] James Fargo
23 Trauma Center

Molti visitatori a «Casa Girardenghi» nell'entroterra di Ceriale

Una serata con i fumetti liguri

L'incontro [illegible] Peagna durante la rassegna dedicata ai libri e alla cultura regionale
Domani si parlerà del pizzo al tombolo e venerdì tavola rotonda con una casa editrice

CERIALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le rotte dell'immaginario» è il titolo della serata culturale che questa sera si svolge a Peagna nell'ambito della nona rassegna regionale «Libri di Liguria». Si tratta di un incontro dedicato ai fumetti liguri. «Una forma d'arte [illegible] di editoria spesso dimenticata ma che invece [illegible] fortemente radicata nel[illegible] nostra regione. E parlo [illegible] autori, non come lettori», sottolinea Franco Gallea che delle serate culturali [illegible] l'animatore. Parteciperà, tra gli altri, Claudio Bertieri.

C'è grande attesa anche per l'incontro [illegible] domani. Il titolo è «Le arti applicate in Liguria: il pizzo a tombolo». Spiega ancora Gallea: «Da quest'anno abbiamo deciso [illegible] dedicare uno spazio alle arti e ai mestieri scomparsi. Presenteremo [illegible] pizzo a tombolo che è una forma di artigianato molto antica. Oltre a produrre oggetti splendidi la lavorazione nasconde significati simbolici che sarà interessante scoprire assieme a Luciana Levi Muscas».

Venerdì [illegible] ultimo appuntamento con gli incontri. Come [illegible] tradizione della rassegna, l'ultima sera è dedicata ad una casa editrice ligure. Quest'anno è [illegible] scena la Ecig. Saranno presenti a Peagna Gian Luigi Blengino, Renato Del Ponte, Maria De Giovanni, Francesco De Nicola, Margherita Faustini, Francesco Rum e Goffredo Ferretto. Anche per questo incontro sono previste decine di persone come spettatori.

Ma la rassegna «Libri di Liguria» non è caratterizzata so[illegible] dagli incontri culturali. Nelle stanze di palazzo Girardenghi [illegible] Pegna sono sistemati oltre 4 mila volumi che rappresentano l'editoria regionale dal 1980 ad oggi. E' il «regno» di Gerry Delfino, librario ad Albenga, custode [illegible] anfitrione della mostra.

«Sino ad oggi sono passati oltre mille visitatori. Un numero discreto contando che la [illegible]stra non è nemmeno a metà dello [illegible] svolgimento. La cosa che fa più piacere [illegible] che a visitarla [illegible] soprattutto giovani e giovanissimi. Vuol dire che [illegible] libro interessa e viene considerato basilare per lo scambio delle idee anche da generazioni che hanno [illegible] vissuto da sempre con la televisione», afferma Delfino.

Tra i tanti nomi [illegible] prestigio che hanno visitato la rassegna [illegible] questi giorni c'[illegible] anche Silvio Riolfo Marengo, [illegible] dei più importanti e conosciuti critici letterari italiani. Un segno che la mostra viene considerata di grande interesse anche dagli addetti ai lavori. «E in effetti sono state decine i librai, gli scrittori, gli editori che sono passati a Peagna in questi giorni», racconta ancora Gerry.

Il [illegible] della rassegna [illegible] offuscato leggermente da [illegible] lacuna. E' lo stesso Gerry a spiegarlo: «Anche quest'anno abbiamo ricevuto consensi [illegible] avuto visitatori da ogni parte della Liguria ma non da Genova. Nonostante i nostri sforzi per cercare di far conoscere la rassegna [illegible] ancora pochi i genovesi che arrivano a Peagna [illegible] l'obiettivo di visitare la rassegna. E' uno dei punti che dovremo potenziare il prossimo anno».

Il programma della nona edizione dei «Libri di Liguria» prosegue sino al 7 settembre. I primi due giorni di settembre saranno dedicati alla gastronomia [illegible] la tradizionale «Sagra dei turchi», domenica verranno consegnati i premi «Anthia» mentre il [illegible] settembre andrà [illegible] scena lo spettacolo teatrale «L'adozione: una storia eccessiva» prodotto dagli «Amici di Peagna». Dal 5 al 7, infine, la sezione cinema con opere riguardanti la Liguria o svolte da cineamatori liguri. A curare questa sezione è Beppe Rizzo che tra le altre [illegible] propone quest'anno un filmato su Borgio Verezzi.

Stefano Pezzini

Anticipazioni sui più importanti appuntamenti

Settembre con la storia

Palio di Noli, vele d'epoca a Imperia e sagra del fuoco a Recco
Manifestazioni gastronomiche a Salea, Calice Ligure e Bardineto

LOANO. Le mostre mercato [illegible] Salea (pigato), Calice Ligure [illegible] Bardineto (funghi), il palio storico dei rioni di Noli, il concerto di Nick Kamen a Sanremo, [illegible] raduno di vele d'epoca ad Imperia e la «sagra del fuoco» a Recco. Sono questi i principali appuntamenti che il mese di settembre riserva, a turisti e residenti, sulle due riviere.

Con i primi giorni del mese, si avviano alla conclusione, in provincia di Savona, due prestigiose iniziative culturali: la nona edizione della «Fiera del Libri di Liguria», [illegible] Peagna di Ceriale, [illegible] la rassegna di musica classica e [illegible] camera «Settembre Musicale Loanese».

Ancora tre gli appuntamenti in cartellone per [illegible] «Settembre Musicale Loanese» questa sera il concerto del «Sestetto Italiano», l'esibizione dell'«Ensemble Barocco Imperiese» (domenica 2) e il recital del pianista Alexander Lonquich (martedì 4). Tutti i concerti si terranno presso il [illegible] Teatro estivo di via Foscolo.

L'inizio [illegible] [illegible] di settembre [illegible] caratterizzato, come ogni anno, da due manifestazioni che presentano caratteristiche analoghe: la Mostra Mercato «Centro Val Pora» di Calice, nell'entroterra di Finale Ligure (dal 4 al 9), e la Rassegna del pigato [illegible] dei vini della Riviera Li[illegible] di Ponente a Salea d'Albenga (dal 6 [illegible] 9). Entrambe propongono l'esposizione e [illegible] vendita [illegible] prodotti artigianali, commerciali e di attrezzature agricole, serate di animazione e gastronomia tipica.

Importante appuntamento con la ceramica d'arte, a partire dall'8 settembre, presso il Priamar di Savona. [illegible] tratta della quarta edizione [illegible] «Concorso nazionale della ceramica d'arte» organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Savona. Le mostre resteranno aperte sino al 21 ottobre.

Per la seconda domenica di settembre, [illegible] Noli, è in programma la «Regata dei rioni» con sfilata del corteo storico in costume medioevale (piazza Chiappella ore 15,30).

Dal 14 al 16 settembre, a Bardineto, nell'alta Val Bormida, [illegible] terrà la Festa nazionale del «Fungo d'oro» con convegni, gastronomia a base di funghi e numerose iniziative collaterali.

In provincia di Imperia si chiude domani sera, con un fuori programma, il «Festival delle Alpi Marittime» al Palazzo Borelli di Pieve di Teco. Terranno il concerto i docenti dei corsi di perfezionamento di chitarra, flauto e violino. Al Roof Garden di Sanremo sono in programma per il 31 agosto e il 1° settembre, due serate con Gianfranco D'Angelo. Sabato 15 e domenica 16 sarà invece la volta di Peppino di Capri.

Sabato 1° settembre, alla palestra Ruffini di Imperia, prende il via [illegible] 33ª edizione del Festival Internazionale [illegible] scacchi, cui prenderanno parte giocatori provenienti da tutta Europa. A Diano Marina, dal 1° al 15 settembre, verrà allestita, presso la sala mostre [illegible] Palazzo del Parco, la sesta edizione della «Mostra Filatelica Tematica». Diano, inoltre, propone per i primi due giorni del mese, la sesta edizione di «Diano Fiorita».

Ancora ad Imperia, il [illegible] settembre, nella piazza del Duomo, concerto con [illegible] cori e 15 corali per un totale di 250 cantori.

L'ultimo big dell'estate canora [illegible] Nick Kamen che [illegible] esibirà venerdì 14 al Teatro Ariston di Sanremo. Dal 19 al 23 settembre, nello specchio acqueo antistante Porto Maurizio, [illegible] terrà il quinto «Raduno di yachts d'epoca» con numerose manifestazioni collaterali.

Una curiosa manifestazione sportiva [illegible] programma [illegible] Monte Carlo: [illegible] «Rally Dash», riservato [illegible] donne della terza età, [illegible] arrivo previsto alle ore 16 del 23 settembre sulla piazza del casinò.

Recco, sulla Riviera di Levante, attende, dal [illegible] al 9 settembre, un esercito [illegible] trentamila visitatori per la «Sagra del fuoco».

Si tratta di [illegible] delle manifestazioni più antiche della Ligu[illegible] che, quest'anno, propone spettacoli pirotecnici, gastronomia, concerti, salve di mortaretti e cerimonie religiose.

Augusto Rembado

Il bilancio di fine agosto per le piste più prestigiose dove si può ballare sotto le stelle

Le discoteche all'aperto tradite dai giovani

Anche dopo i campionati del mondo di calcio i locali della Riviera hanno registrato un netto calo di presenze
A Finale Ligure e Loano proposti numerosi spettacoli di musica [illegible] cabaret. Ancora polemiche per gli eccessivi rumori

FINALE L. «I Mondiali [illegible] calcio e il clima incerto, hanno influito sicuramente sulla stagione, ma il problema di fondo è che in Riviera manca sempre di più [illegible] turismo giovane».

Fabrizio Fasciolo, titolare dello Sporting club di Finale Ligure e vicepresidente del sindacato dei locali da ballo della provincia di Savona, sintetizza in questo modo l'andamento della stagione [illegible] per i locali all'aperto.

Dalla Siae [illegible] la conferma tangibile che, in generale, i locali all'aperto della Riviera di Ponente hanno avuto un calo di presenze. Tutto il settore del ballo, nel Savonese, ha chiuso con un bilancio in rosso a giugno e luglio. Le cose sono andate [illegible] po' meglio ad agosto. Non tutti hanno avuto la stessa sorte [illegible] le [illegible] sono poche.

Lo stesso presidente del Silb, titolare della discoteca Gulliver di Noli, conferma: «Il calo c'è stato. Siamo scesi anche del 30-40 per cento nelle serate che coincidevano con i mondiali di calcio. Il tempo non ci ha aiutato. C'è chi sostiene che ad agosto le presenze [illegible] state migliori e che si è tornati ai livelli dello scorso anno. Io ho la netta sensazione che ci [illegible] avviati ad una fase di calo generalizza[illegible] [illegible] sono troppi problemi».

Fabrizio Fasciolo cerca una motivazione [illegible] fenomeno registrato quest'anno. Dice: «Stanno diminuendo [illegible] modo sensibile i giovani che vengono a passare le vacanze da noi, [illegible]prattutto quelli che hanno superato i 18 anni. Dopo i 35-40 anni qualcuno ritorna. E' evidente che c'è da parte [illegible] tutti, o quasi, la corsa verso altri lidi dove il divertimento [illegible] garantito».

Prosegue: «Non si dica che i nostri locali non sono all'altez[illegible] della situazione. Sia quelli all'aperto che quelli al chiuso [illegible] molti. C'è varietà. Molte strutture sono state rinnovate di recente. [illegible] i nostri stessi clienti a dirci che i locali sono belli. Quest'anno [illegible] stagione, per quanto ci riguarda, è stata salvata dagli spettacoli che abbiamo proposto (Gaspare e Zuzzurro, Elio [illegible] [illegible] Storie Tese, Teo Teocoli, Baccini e altri)».

Anche a Loano, Alassio [illegible] Varazze, confermano le difficoltà. Piero De Giovanni, titolare della maxidiscoteca «Ai Pozzi», dice: «E' stata una stagione davvero strana. Credo che i problemi non siano solo della Liguria ma un po' di tutte le località di villeggiatura. Da noi [illegible] particolare il turismo cambia in peggio. Molti miei clienti hanno confermato che l'anno prossimo non torneranno più, [illegible] Riviera offre poco».

Gli ultimi scampoli di stagio[illegible] [illegible] discoteca coincidono con i problemi legati [illegible] rumori (a Loano, Finale Ligure e Varazze gli ultimi casi) e a quelli della viabilità esterna alle discoteche ([illegible] più complicati sono a Laigueglia e Finale Ligure dove tra il titolare [illegible] «Covo» e gli abitanti della collina è in corso [illegible] nuovo braccio di ferro). Anche queste questioni irrisolte [illegible] aiutano [illegible] certo il mondo dei locali notturni. [a. r.]

[illegible]

L'ultimo weekend, poi tutti al coperto

La stagione estiva termina domenica prossima, perlomeno per quanto riguarda i pricipali locali all'aperto della riviera savonese. L'acqua-dance del parco acquatico delle «Caravelle» di Ceriale ha chiuso sabato [illegible]. Sabato sera chiude i battenti la maxidiscoteca «Ai pozzi» [illegible] uno spettacolo di basket femminile in topless. Domenica, con una festa di fine stagione, chiude anche lo Sporting club di Finale Ligure. Anche la Suerte di Laigueglia si prepara alla fine della stagione. Da soli questi tre locali, almeno [illegible] sabato sera fanno registrare, sino al 70 per cento delle presenze complessive [illegible] locali da ballo in provincia di Savona.

Altre chiusure, totali o parziali, per gli spazi all'aperto sono imminenti: per il «Coliseum» di Pietra Ligure, il Covo di Finale Ligure, il «Garden Paradise» (ex La Carrettera) ad Alassio, il Gulliver di Noli ed altri ancora. Nel giro di due settimane la mappa [illegible] divertimento cambia. Ai locali «sotto le stelle» che chiudono si contrappongono altre discoteche che riprendono a pieno ritmo l'attività. Fra queste, il «Tenax» di Celle Ligure, la «Biffa» di Noli, il «Symbol» a Cairo Montenotte.

Ad Alassio, da metà settembre, resteranno aperti solo due locali: [illegible] «Jimmy'z» e l'«U Brecche». Con l'inverno riprende anche il giro del li[illegible] e del revival Anni 60. Il «Manhattan Inn» di Loano riapre sabato con l'orchestra «Magnetica».

Giovani ballano in una discoteca della Riviera: un'estate con pochi clienti

L'anniversario della scoperta dell'America sarà ricordato con importanti nomi dello spettacolo

Genova e Colombo in tv con un grande show

La trasmissione su Rai Uno andrà in onda il 12 ottobre

GENOVA. Non hanno soldi gli organizzatori delle Colombiane? Diamogli delle «dirette» televisive! Parafrasando la celebre battuta storica sulle brioches della regina Maria Antonietta, Roma, in attesa di «scucire» i 450 miliardi e rotti per completare l'Expo, assicura, attraverso la Rai, [illegible] grande show televisivo per l'ottobre prossimo.

La notizia è trapelata [illegible] [illegible]ridoi di viale Mazzini dopo la riunione del consiglio di amministrazione dell'ente radiotelevisivo in cui si [illegible] rinnovati molti incarichi nelle varie testate giornalistiche.

L'impegno per le celebrazioni colombiane, che si [illegible] assunto pubblicamente lo stesso presidente Enrico Manca, quando i genovesi furono ospiti del Villaggio Mondiale per un'ideale staffetta tra Italia [illegible] e il quinto centenario della scoperta delle Americhe, sta per finire oggi nel palinsesto di Rai Uno. E' già stata fissata la data, fatidica: venerdì 12 ottobre, alle 20,30.

[illegible] progetto prevede una trasmissione in diretta (durata novanta minuti) da Genova sul te[illegible] dell'avventura, del mare e, logicamente, dell'impresa [illegible] grande navigatore genovese. Ci [illegible] grossi nomi dello spettacolo, dello sport e della cultura, [illegible] tutto sotto la supervisione [illegible] Paolo Emilio Taviani.

La trasmissione verrà annunciata ufficialmente dal direttore di Raiuno Carlo Fusca[illegible] a settembre a Riva del Garda. Parallelamente alla «Vela d'oro», il tradizionale show musicale di fine estate, la Rai allestirà un maxi-incontro con convegni, faccia a faccia, proie[illegible] e tavole rotonde con la partecipazione [illegible] molte reti televisive europee [illegible] cui si parlerà anche di Colombiane.

Mistero assoluto sul nome del conduttore e sugli ospiti. Una cosa, comunque è [illegible]: nel debutto con le Colombiane Raiuno non vuole certo rischiare un «flop» [illegible] manderà in campo i suoi uomini migliori. Al riguardo, c'è a Roma chi assicura un impegno diretto di Pippo Baudo per [illegible] abbinamento della serata ad una anteprima di Fantastico e un «ripescaggio» di Mino Damato per la parte scientifica del programma. Del resto la parola d'ordine di Fuscagni è passare «dalla cultura della denuncia [illegible] quella della proposta [illegible] di portare, con i nuovi programmi, un contributo di intelligenze e di competenze di quel che [illegible] meglio [illegible] [illegible] Paese ha prodotto nelle Università, nei centri studi, nel confronto delle idee».

La fisionomia della diretta tv da Genova è ancora vaga anche perché non è stata scelta la sede dello spettacolo. Salone Nautico o Teatro Margherita? Porto storico [illegible] [illegible] Carlo Felice? Tutto è ancora in alto mare. Ogni decisione in merito deve ancora [illegible] presa, compresa quella che riguarda la scelta dello sponsor che la nuova leg[illegible] sull'emittenza vuole apertamente «dichiarato», senza messaggi pubblicitari occulti. Il compito di trovarlo è stato affidato alla Sipra [illegible] ovviamente all'interno del meccanismo che regolamenta il «tetto» pubblicitario Rai.

A fronte [illegible] una Rai che cerca il massimo contatto [illegible] le celebrazioni colombiane, c'è invece il network Berlusconi che non ha ancora varato i [illegible] palinsesti autunnali.

«Faremo sicuramente qualcosa, ma esclusivamente dagli studi per consentire [illegible] tutti [illegible] maggiore libertà di movimento», spiega Luigi Reggi, responsabile degli «speciali» di C[illegible]le 6.

Mauro Boccaccio

Molti visitatori ■ «Casa Girardenghi» nell'entroterra di Ceriale

Una serata con i fumetti liguri

L'incontro a Peagna durante la rassegna dedicata ai libri e alla cultura regionale
Domani si parlerà del pizzo al tombolo e venerdì tavola rotonda con una casa editrice

CERIALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le rotte dell'immaginario» è il titolo della serata culturale che questa sera si svolge a Peagna nell'ambito della nona rassegna regionale «Libri di Liguria». Si tratta di un incontro dedicato ai fumetti liguri. «Una forma d'arte e di editoria spesso dimenticata ma che invece è fortemente radicata nel■ nostra regione. E parlo come autori, non come lettori», sottolinea Franco Gallea che delle serate culturali è l'animatore. Parteciperà, tra gli altri, Claudio Bertieri.

C'è grande attesa anche per l'incontro ■ domani. Il titolo è «Le arti applicate in Liguria: il pizzo ■ tombolo». Spiega ancora Gallea: «Da quest'anno abbiamo deciso di dedicare uno spazio alle arti e ai mestieri scomparsi. Presenteremo il pizzo ■ tombolo che è una forma di artigianato molto antica. Oltre a produrre oggetti splendidi la lavorazione nasconde significati simbolici che sarà interessante scoprire assieme a Luciana Levi Muscas».

Venerdì sera ultimo appuntamento ■ gli incontri. Come ormai tradizione della rassegna, l'ultima sera ■ dedicata ad una casa editrice ligure. Quest'anno è di scena la Ecig. Saranno presenti a Peagna Gian Luigi Blengino, Renato Del Ponte, Neria ■ Giovanni, Francesco De Nicola, Margherita Faustini, Francesco Rum ■ Goffredo Ferretto. Anche per questo incontro sono previste decine di persone come spettatori.

■ la rassegna «Libri ■ Liguria» non è caratterizzata solo dagli incontri culturali. Nelle stanze di palazzo Girardenghi ■ Pegna sono sistemati oltre 4 mila volumi che rappresentano l'editoria regionale dal 1980 ad oggi. E' il «regno» di Gerry Delfino, librario ad Albenga, custode e anfitrione della mostra.

■ ad oggi sono passati oltre mille visitatori. Un numero discreto contando che la mostra non è ■ ■ metà dello suo svolgimento. La ■ che fa più piacere è che a visitarla sono soprattutto giovani e giovanissimi. Vuol dire che il libro interessa e viene considerato basilare per lo scambio delle idee anche da generazioni che hanno convissuto da sempre con la televisione», afferma Delfino.

Tra i tanti nomi di prestigio che hanno visitato la rassegna in questi giorni c'è anche Silvio Riolfo Marengo, uno dei più importanti e conosciuti critici letterari italiani. Un segno che la mostra viene considerata di grande interesse anche dagli addetti ai lavori. «E in effetti sono state decine i librai, gli scrittori, gli editori che sono passati a Peagna in questi giorni», racconta ancora Gerry.

Il successo della rassegna è offuscato leggermente da una lacuna. E' lo stesso Gerry ■ spiegarlo: «Anche quest'anno abbiamo ricevuto consensi e avuto visitatori da ogni parte della Liguria ma non da Genova. Nonostante i nostri sforzi per cercare di far conoscere la rassegna sono ancora pochi i genovesi che arrivano ■ Peagna con l'obiettivo di visitare la rassegna. E' ■ dei punti che dovremo potenziare il prossimo anno».

Il programma della nona edizione dei «Libri di Liguria» prosegue sino al 7 settembre. I primi due giorni di settembre saranno dedicati alla gastronomia con la tradizionale «Sagra dei turchi», domenica verranno consegnati i premi «Anthia» mentre il 4 settembre andrà in scena lo spettacolo teatrale «L'adozione: una storia eccessiva» prodotto dagli «Amici di Peagna». Dal 5 al 7, infine, la sezione ■ con opere riguardanti la Liguria o svolte da cineamatori liguri. A curare questa ■ è Beppe Rizzo che tra le altre cose propone quest'anno un filmato su Borgio Verezzi.

Stefano ■

Anticipazioni sui più importanti appuntamenti

Settembre con la storia

Palio di Noli, vele d'epoca a Imperia e sagra del fuoco a Recco
Manifestazioni gastronomiche a Salea, Calice Ligure e Bardineto

LOANO. Le mostre mercato di Salea (pigato), Calice Ligure e Bardineto (funghi), il palio storico dei rioni di Noli, il concerto di Nick Kamen a Sanremo, il raduno di vele d'epoca ad Imperia e la «sagra del fuoco» a Recco. Sono questi i principali appuntamenti che ■ mese di settembre riserva, a turisti e residenti, sulle due riviere.

Con i primi giorni del mese, si avviano alla conclusione, in provincia di Savona, due prestigiose iniziative culturali: ■ nona edizione della «Fiera dei Libri ■ Liguria», a Peagna ■ Ceriale, e la rassegna di musica classica e da camera «Settembre Musicale Loanese».

Ancora tre gli appuntamenti in cartellone per il «Settembre Musicale Loanese»: questa sera il concerto del «Sestetto Italiano», l'esibizione dell'«Ensemble Barocco Imperiese» (domenica 2) ■ il recital del pianista Alexander Lonquich (martedì 4). Tutti i concerti si terranno presso il nuovo Teatro estivo di via Foscolo.

L'inizio ■ mese di settembre è caratterizzato, come ogni anno, ■ due manifestazioni che presentano caratteristiche analoghe: la Mostra Mercato «Centro Val Pora» di Calice, nell'entroterra di Finale Ligure (dal 4 al 9), e la Rassegna del pigato e dei vini della Riviera Ligure ■ Ponente a Salea d'Albenga (dal ■ al 9). Entrambe propongono l'esposizione e la vendita di prodotti artigianali, commerciali ■ di attrezzature agricole, serate di animazione e gastronomia tipica.

Importante appuntamento con la ceramica d'arte, a partire dall'8 settembre, presso il Priamar di Savona. Si tratta della quarta edizione del «Concorso nazionale della ceramica d'arte» organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Savona. Le mostre resteranno aperte sino al 21 ottobre.

Per la seconda domenica ■ settembre, a Noli, è in programma la «Regata dei rioni» ■ sfilata del corteo storico ■ costume medioevale (piazza Chiappella ore 15,30).

Dal 14 al ■ settembre, a Bardineto, nell'alta Val Bormida, si terrà la Festa nazionale del «Fungo d'oro» con convegni, gastronomia a base di funghi e numerose iniziative collaterali.

In provincia di Imperia ■ chiude domani sera, con un fuori programma, ■ «Festival delle Alpi Marittime» al Palazzo Borelli di Pieve di Teco. Terranno ■ concerto i docenti dei corsi di perfezionamento di chitarra, flauto ■ violino. Al Roof Garden ■ Sanremo sono in programma per il 31 agosto ■ il 1° settembre, due serate ■ Gianfranco D'Angelo. Sabato 15 e domenica 16 sarà invece la volta di Peppino di Capri.

Sabato 1° settembre, alla palestra Ruffini di Imperia, prende il via la 33ª edizione del Festival Internazionale di scacchi, cui prenderanno parte giocatori provenienti da tutta Europa. A Diano Marina, dal 1° al 15 settembre, verrà allestita, presso la sala mostre del Palazzo del Parco, la sesta edizione della «Mostra Filatelica Tematica». Diano, inoltre, propone per i primi due giorni del mese, la sesta edizione di «Diano Fiorita».

Ancora ad Imperia, il 6 settembre, nella piazza del Duomo, concerto con tre cori e 15 corali per un totale di 250 cantori.

L'ultimo big dell'estate canora è Nick Kamen che si esibirà venerdì 14 al Teatro Ariston di Sanremo. Dal 19 al 23 settembre, nello specchio acqueo antistante Porto Maurizio, si terrà il quinto «Raduno di yachts d'epoca» con numerose manifestazioni collaterali.

Una curiosa manifestazione sportiva è in programma a Monte Carlo: il «Rally Dash», riservato a donne della terza età, con arrivo previsto alle ore 16 del 23 settembre sulla piazza ■ del casinò.

Recco, sulla Riviera di Levante, attende, dal 6 ■ ■ settembre, un esercito di trentamila visitatori per la «Sagra del fuoco».

Si tratta di una delle manifestazioni più antiche della Liguria che, quest'anno, propone spettacoli pirotecnici, gastronomia, concerti, salve di mortaretti e cerimonie religiose.

Augusto ■

Il bilancio di fine agosto per le piste più prestigiose dove si può ballare sotto le stelle

Le discoteche all'aperto tradite dai giovani

Anche dopo i campionati del mondo di calcio i locali della Riviera hanno registrato un netto calo di presenze
A Finale Ligure e Loano proposti numerosi spettacoli di musica e cabaret. Ancora polemiche per gli eccessivi rumori

FINALE L. «I Mondiali di calcio e il clima incerto, hanno influito sicuramente sulla stagione, ma il problema di fondo è che in Riviera manca sempre di più ■ turismo giovane».

Fabrizio Fasciolo, titolare dello Sporting club ■ Finale Ligure e vicepresidente del sindacato dei locali ■ ballo della provincia di Savona, sintetizza ■ questo modo l'andamento della stagione estiva per i locali all'aperto.

Dalla Siae arriva ■ conferma tangibile che, in generale, i locali all'aperto della Riviera di Ponente hanno avuto un calo di presenze. Tutto il settore del ballo, nel Savonese, ha chiuso con un bilancio in rosso a giugno e luglio. Le cose sono andate un po' meglio ad agosto. Non tutti hanno avuto la stessa sorte ma le ■ ■ poche.

Lo stesso presidente ■ Silb, titolare della discoteca Gulliver di Noli, conferma: «Il calo c'è stato. Siamo scesi anche del 30-40 per cento nelle serate ■ coincidevano con i mondiali di calcio. Il tempo non ci ha aiutato. C'è chi sostiene che ad agosto le presenze ■ state migliori e che si ■ tornati ai livelli dello scorso anno. Io ho la netta sensazione che ci siamo avviati ■ una fase di calo generalizzato. Ci sono troppi problemi».

Fabrizio Fasciolo cerca una motivazione al fenomeno registrato quest'anno. Dice: «Stanno diminuendo ■ modo sensibile i giovani che vengono a passare le vacanze da noi, ■prattutto quelli che hanno superato i 18 anni. Dopo i 35-40 anni qualcuno ritorna. E' evidente che c'è da parte di tutti, o quasi, la corsa verso altri lidi d■ il divertimento è garantito».

Prosegue: «Non si dica che i nostri locali non sono all'altezza della situazione. Sia quelli all'aperto che quelli al chiuso sono molti. C'è varietà. Molte strutture ■ state rinnovate di recente. Sono i nostri stessi clienti ■ dirci che i locali ■ belli. Quest'anno la stagione, per quanto ■ riguarda, è stata salvata dagli spettacoli che abbiamo proposto (Gaspare e Zuzzurro, Elio e le Storie Tese, Teo Teocoli, Baccini ■ altri)».

Anche a Loano, Alassio e Varazze, confermano le difficoltà. Piero De Giovanni, titolare della maxidiscoteca «Ai Pozzi», di■ «E' stata una stagione davvero strana. Credo che i problemi non siano solo della Liguria ma ■ po' ■ tutte le località di villeggiatura. Da ■ in particolare il turismo cambia in peggio. Molti miei clienti hanno confermato che l'anno prossimo non torneranno più, la Riviera offre poco».

Gli ultimi scampoli di stagione in discoteca coincidono con i problemi legati ■ rumori (a Loano, Finale Ligure e Varazze gli ultimi casi) e ■ quelli della viabilità esterna alle discoteche (i casi più complicati sono ■ Laigueglia ■ Finale Ligure dove tra il titolare del «Covo» ■ gli abitanti della collina è in corso un nuovo braccio di ferro). Anche queste questioni irrisolte non aiutano di certo il mondo dei locali notturni. [a. r.]

CHIUSURE IN ■

L'ultimo weekend, poi tutti al coperto

La stagione estiva termina domenica prossima, perlomeno per quanto riguarda i pricipali locali all'aperto della riviera savonese. L'acqua-dance del parco acquatico delle «Caravelle» di Ceriale ha chiuso sabato scorso. Sabato sera chiude i battenti ■ la maxidiscoteca «Ai pozzi» con uno spettacolo di basket femminile in topless. Domenica, ■ una festa di fine stagione, chiude anche lo Sporting club di Finale Ligure. Anche la Suerte di Laigueglia si prepara alla fine della stagione. Da soli questi tre locali, almeno il sabato ■ fanno registrare, sino al 70 per cento delle presenze complessive nei locali da ballo in provincia ■ Savona.

Altre chiusure, totali o parziali, per gli spazi all'aperto sono imminenti: per ■ «Coliseum» di Pietra Ligure, il Covo di Finale Ligure, il «Garden Paradise» (ex La Carrettera) ad Alassio, il Gulliver di Noli ed altri ancora. Nel giro di due settimane la mappa del divertimento cambia. Ai locali «sotto le stelle» che chiudono si contrappongono altre discoteche che riprendono a pieno ritmo l'attività. Fra queste, il «Tenax» di Celle Ligure, la «Biffa» di Noli, il «Symbol» a Cairo Montenotte.

Ad Alassio, da metà settembre, resteranno aperti solo due locali: il «Jimmy'z» e l'«U Brecchov». Con l'inverno riprende anche il giro del liscio e del revival Anni 60. Il «Manhattan Inn» di Loano riapre sabato con l'orchestra «Magnetica».

Giovani ballano in ■ discoteca della Riviera: un'estate ■ pochi clienti

L'anniversario della scoperta dell'America sarà ricordato con importanti nomi dello spettacolo

Genova e Colombo in tv con un grande show

La trasmissione su Rai Uno andrà in onda il 12 ottobre

GENOVA. Non hanno soldi gli organizzatori delle Colombiane? Diamogli delle «dirette» televisive! Parafrasando la celebre battuta storica sulle brioches della regina Maria Antonietta, Roma, in attesa di «scucire» i 450 miliardi e rotti per completare l'Expo, assicura, attraverso la Rai, un grande show televisivo per l'ottobre prossimo.

La notizia è trapelata nei corridoi di viale Mazzini dopo la riunione del consiglio di amministrazione ■ell'ente radiotelevisivo in cui si sono rinnovati molti incarichi nelle varie testate giornalistiche.

L'impegno per le celebrazioni colombiane, che si era assunto pubblicamente lo stesso presidente Enrico Manca, quando i genovesi furono ospiti del Villaggio Mondiale per un'ideale staffetta tra Italia 90 e il quinto centenario della scoperta delle Americhe, sta per finire oggi nel palinsesto di Rai Uno. E' già stata fissata la data, fatidica: venerdì 12 ottobre, alle 20,30.

Il progetto prevede ■ trasmissione in diretta (durata novanta minuti) da Genova sul tema dell'avventura, del mare e, logicamente, dell'impresa del grande navigatore genovese. Ci saranno grossi nomi dello spettacolo, dello sport e della cultura, il tutto sotto la supervisione di Paolo Emilio Taviani.

La trasmissione verrà annunciata ufficialmente dal direttore di Raiuno Carlo Fuscagni a settembre a Riva del Garda. Parallelamente alla «Vela d'oro», ■ tradizionale show musicale di fine estate, la Rai allestirà un maxi-incontro con convegni, faccia a faccia, proiezioni e tavole rotonde con la partecipazione di molte reti televisive europee in cui si parlerà anche di Colombiane.

Mistero assoluto sul nome del conduttore e sugli ospiti. Una cosa, comunque è certa: nel debutto con le Colombiane Raiuno non vuole certo rischiare un «flop» e manderà in campo i suoi uomini migliori. Al riguardo, c'è a Roma chi assicura un impegno diretto di Pippo Baudo per un abbinamento della serata ad una anteprima di Fantastico e un «ripescaggio» ■ Mino Damato per la parte scientifica del programma. Del resto la parola d'ordine di Fuscagni è passare «dalla cultura della denuncia a quella della proposta e ■ portare, con i nuovi programmi, un contributo di intelligenze e di competenze ■ quel che di meglio il nostro Paese ha prodotto nelle Università, ■ centri studi, nel confronto delle idee».

La fisionomia della diretta tv da Genova è ancora vaga anche perché non è stata scelta la sede dello spettacolo. Salone Nautico ■ Teatro Margherita? Porto storico o nuovo Carlo Felice? Tutto ■ ancora in alto mare. Ogni decisione in merito deve ancora essere presa, compresa quella che riguarda la scelta dello sponsor che la nuova legge sull'emittenza vuole apertamente «dichiarato», senza messaggi pubblicitari occulti. Il compito di trovarlo è stato affidato alla Sipra e ovviamente all'interno del meccanismo che regolamenta ■ «tetto» pubblicitario Rai.

A fronte di una Rai che cerca il massimo contatto con le celebrazioni colombiane, c'è invece ■ network Berlusconi che non ha ancora varato i nuovi palinsesti autunnali.

«Faremo sicuramente qualcosa, ma esclusivamente dagli studi per consentire a tutti una maggiore libertà di movimento», spiega Luigi Reggi, responsabile degli «speciali» di Canale 5.

Mauro Boccaccio

Il Savona cerca la consacrazione tra i grandi club della pallanuoto internazionale

Rari, oggi nasce il sogno europeo

Scatta a Sabadell, vicino a Barcellona, il primo girone di Coppa Coppe: i biancorossi contro i greci del Kios
Gli spagnoli principali avversari per il primato. Non preoccupano gli svizzeri del Monthey e i danesi del Kastrup

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi alle 17 la Rari entra in Europa. Tocca infatti proprio ai biancorossi inaugurare il girone eliminatorio di Coppa delle Coppe assegnato alla Spagna, affrontando nel primo match i greci del Kios. La partita sarà giocata nella piscina di Sabadell, città a una settantina di chilometri da Barcellona. Tutti i principali impianti sportivi del capoluogo catalano [illegible] infatti in fase di ristrutturazione: vien loro rifatto il trucco, dovendo ospitare nel [illegible] le gare dei Giochi Olimpici.

Molto si è detto, in questi giorni, dell'impatto con la Coppa. Si sa che il duello previsto è quello a distanza tra il Savona e il Barcellona, in attesa dello scontro diretto di domenica, che dovrebbe decidere la leadership del girone. E che soltanto il Kios, delle altre squadre, può inserirsi nella lotta. Agli svizzeri del Monthey e ai danesi del Kastrup dovrebbe toccare il ruolo di squadre-materasso.

Claudio Mistrangelo ha fatto notare i molti rischi che i [illegible] troveranno: «Siamo praticamente al debutto dopo la sosta e la ripresa della preparazione, abbiamo il problema dell'inserimento del secondo straniero, Milat. E soprattutto dobbiamo rinunciare a Ferretti. Con lui in vasca non avrei avuto la minima esitazione nel candidare i miei non soltanto al primo posto a Barcellona, ma anche alla "pole position" nella corsa alla Coppa delle Coppe. In queste condizioni, invece, dovremo affrontare problemi ben maggiori: ci batteremo comunque al massimo in ogni occasione, sperando di andare il più avanti possibile».

Uno sguardo al programma di questa «cinque giorni» catalana. Oggi Savona-Kios e poi (ore 18,30 circa) Barcellona-Monthey. Domani con gli stessi orari Savona-Kastrup e Barcellona-Kios. Venerdì Kios-Monthey e Barcellona-Kastrup (mentre la Rari riposa), sabato Monthey-Savona e Kios-Kastrup. Gran finale domenica con Barcellona-Savona e Monthey-Kastrup. Si qualificano per i quarti di finale le prime due classificate. «Ma dobbiamo vincere» ha sottolineato Manuel Estiarte. E non si tratta soltanto di orgoglio del campione spagnolo che vuole far bella figura a casa sua.

E' molto importante infatti ottenere la miglior posizione a Sabadell, per trovare poi ai «quarti» una seconda classificata. Vediamo dunque [illegible] sono composti gli altri raggruppamenti. Si tratta in tutto di [illegible] squadre di tutta Europa (ma ci sono anche gli israeliani del Maccabi di Tel Aviv) come indica la cartina che pubblichiamo in questa stessa pagina. A Bruxelles, in Belgio, giocano i padroni di casa del Koninkilye, i tedeschi occidentali del Duisburg e quelli orientali del Leipzig (Lipsia), gli olandesi dell'Azc-Tarvo e i britannici del Southampton. Netto favorito il Duisburg, la seconda piazza appare alla portata degli olandesi, le altre sembrano fuori gioco.

A Nizza, in Francia, [illegible] la mitica Dinamo di Mosca, cui cercano di opporsi la squadra locale, il Cacel Nice, i cecoslovacchi del Bratislava, gli svedesi dello Stoccolma e i turchi del Turkey. I sovietici dovrebbero andare sul velluto, in vista il duello franco-ceko per il posto d'onore. Infine, il raggruppamento di Belgrado. Il Partizan, formazione di casa, gode dei favori della vigilia ma dovrà guardarsi dagli ungheresi dell'Ujpest Dosza. Da non trascurare i romeni della Steaua Bucarest, sicuramente più malleabile sarà il Maccabi Tel Aviv. In sintesi, ai quarti di finale (che verranno disputati il 15 e il 22 settembre) dovrebbero approdare Savona, Barcellona, Duisburg, Azc-Tarvo, Dinamo Mosca, Cacel o Bratislava, Partizan e Ujpest. Il sorteggio stabilirà poi gli accoppiamenti del secondo turno, decidendo anche chi giocherà la prima partita in casa.

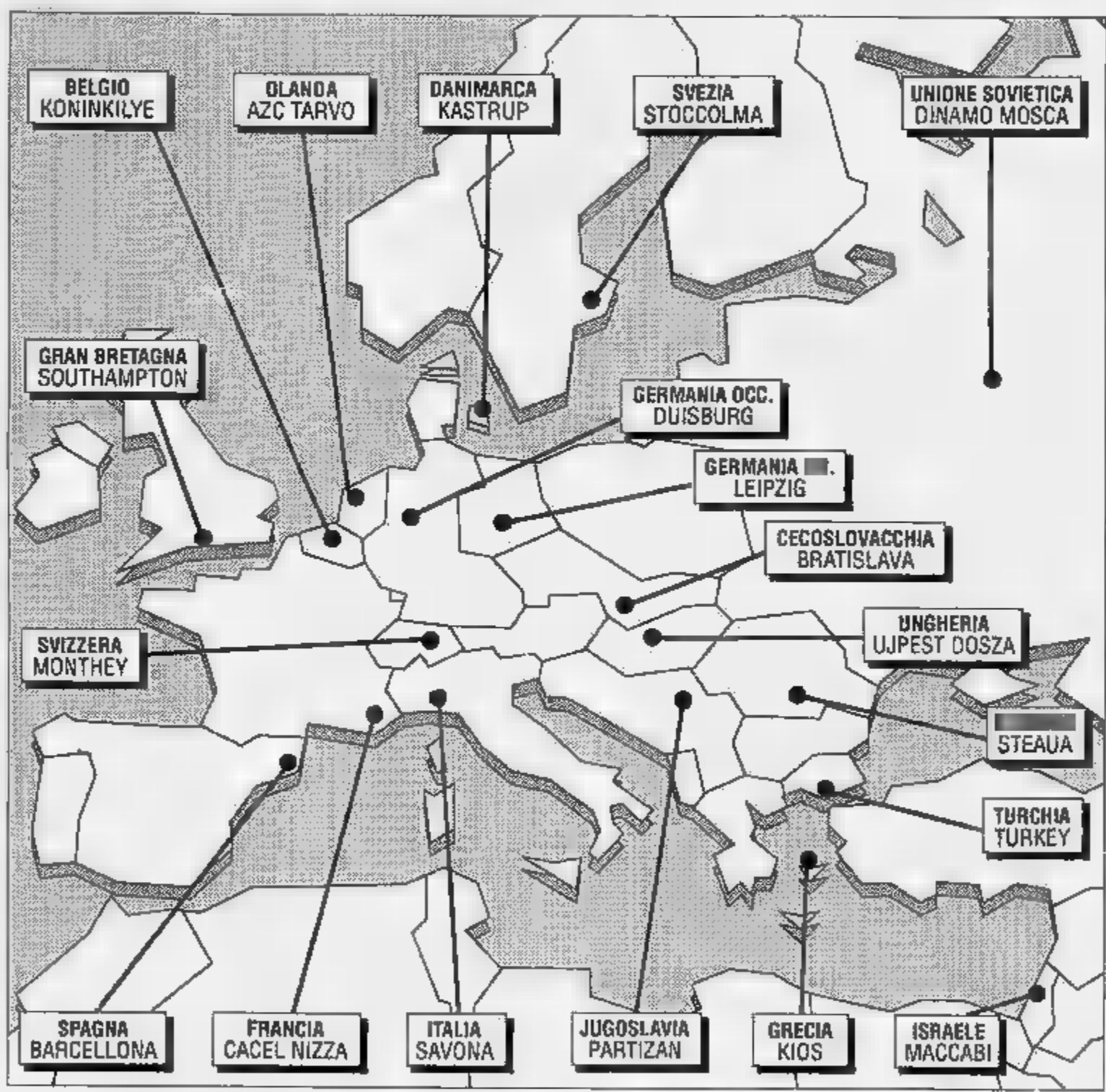
Dopo l'amarezza per la sconfitta nelle finali-scudetto, la Rari riparte a caccia dell'Europa. Il [illegible] ko di fronte alla Canottieri Napoli [illegible] ha inficiato una stagione di primissima qualità, che ha portato a Savona la Coppa Italia e il secondo posto in campionato. Ora si punta ad andare più avanti possibile in Coppa delle Coppe, anche se la forzata rinuncia a Ferretti mortifica enormemente le possibilità dei biancorossi. In questo [illegible]ni, inutile negarlo, squadre come Partizan Belgrado, Dinamo di Mosca e Duisburg appaiono superiori alla Rari. Ci vorrebbe il «miracolo» del recupero del centroboa azzurro, ma le speranze [illegible] ora [illegible] praticamente nulle, anche in chiave-finalissima.

La Rari, nei giorni scorsi, ha inutilmente cercato avversari per affrontare qualche amichevole. Niente da fare: tutte le società hanno i giocatori in vacanza. E' uno dei maggiori problemi per la squadra di Mistrangelo, che torna in acqua per la prima volta dopo la terza e ultima sconfitta, a Napoli, nelle finali per il titolo italiano. Al contrario di altre squadre presenti a Sabadell: i greci del Kios, ad esempio, sono reduci dall'aver disputato un torneo internazionale a Marsiglia.

A dir la verità, una squadra in attività ci sarebbe anche stata. Ma è la Canottieri Napoli, cui tocca da venerdì a domenica l'impegno nel primo turno eliminatorio in Coppa dei Campioni. Le due società hanno evitato di effettuare allenamenti in comune e tantomeno amichevoli. Quindi anche i partenopei andranno a giocarsi il passaggio ai quarti di finale in condizioni tutte da verificare. Per loro l'impegno è in Romania, a Bucarest, dove troveranno i padroni di casa della Dinamo, i bulgari del Lokomotiv di Sofia e gli austriaci dell'Ester Wiener Doni. Anche qui si qualificheranno le prime due, per cui il compito degli uomini di D'Angelo appare piuttosto comodo.

Roberto Baglietto

Il professore. Claudio Mistrangelo, tecnico della Rari, visto da Franco Bruna

Un tuffo in Europa. Avremo tra i pali; per lui il lavoro a Barcellona non mancherà. Nel riquadro il secondo straniero della Rari, Milat, al debutto in biancorosso

Calcio: oggi il Savona in Coppa Italia a Pinerolo alle 17, stasera amichevoli a Vado e Cairo

Albenga: Cricenti vende la società?

Un gruppo locale sembra vicino all'accordo con il presidente

Cricenti sta vendendo l'Albenga?

ALBENGA. Ad Albenga si cambia: il presidente Nunzio Cricenti dovrebbe passare a giorni il testimone bianconero a Pier Angelo Alizeri, che guida una cordata formata da alcuni imprenditori locali. Cricenti comunque dovrebbe rimanere a far parte del consiglio direttivo bianconero.

Della cordata ingauna fa parte anche l'imprenditore genovese Massimo Viviani, figlio di Franco Viviani [illegible] allenatore di Genoa e Savona e della stessa Albenga. Il passaggio delle consegne potrebbe avvenire già oggi pomeriggio. Secondo alcune indiscrezioni, ci sarebbe anche lo «zampino» del comune per far accelerare le pratiche del passaggio.

Il nuovo tecnico sarà Sergio Tangunelli, l'anno scorso alla Sestrese e profondo conoscitore del campionato di Promozione. Il tecnico toscano ha commentato: «Non ho ancora firmato per l'Albenga, anche se vedo le cose molto positivamente. Firmerò solo quando saprò chi è il padrone di questa società». Intanto il «Tanga» [illegible] proseguire gli allenamenti in vista del primo impegno di Coppa Italia, previsto per domenica sul campo del Sanremo [illegible]. Sono arrivati a far parte della [illegible] altri due elementi di spicco: Veronesi dal Tronto e Branca dalla Primavera della Samp, entrambi attaccanti.

Intanto anche il Savona si prepara al prossimo impegno di Coppa Italia. La squadra di Luigi Vallongo [illegible] in scena a Pinerolo. Il tecnico savonese ha molti dubbi sulla formazione di partenza. Infatti Mulonia e Carrea risentono ancora degli infortuni occorsi loro nell'amichevole di domenica [illegible] contro il Torino. Vallongo saprà se potrà impiegare i due titolari soltanto in mattinata.

Il Savona, dopo le due partite in trasferta di Coppa, si ripresenterà davanti al proprio pubblico domenica: avversario di turno sarà l'Intermonregolese. I biancoblù, a questo punto, tengono moltissimo a qualifi[illegible] alla fase successiva. La Pegliese, ferma per il turno di riposo di Coppa Italia, invece giocherà in amichevole questa sera (20,45) al Chittolina contro il Vado di Campidonico, reduce dal pareggio di Carcare (1-1) al primo impegno.

Per entrambe le squadre è un test molto importante in vista delle prossime partite. In [illegible]po stasera anche la Cairese di Paolo Tonelli. Dopo Carcarese e Cuneo, a Vesima (ore 21) arriva l'Entella. Tonelli schiererà dall'inizio l'undici titolare, che domenica [illegible] chiamato ad affrontare per il primo turno di Coppa Italia la Sanremese 1904.

Roberto Pizzorno

Softball: si comincia domani alle 13 con lo scontro Francia-Svezia

Albissola ospita gli Europei

Il torneo continentale a Genova e al «Cameli»

ALBISSOLA MARINA. Lo splendido impianto «Cameli» ospiterà da domani un settore (quello del ponente) del campionato europeo di softball 1990. Per il «diamante» di Albissola è il primo appuntamento di grande livello dopo che a Finale Ligure, nel 1982, si era tenuta la fase finale della Coppa dei Campioni. Ad Albissola, l'Italia giocherà una delle partite della fase eliminatoria (il derby con la Francia) e questo dovrebbe servire da richiamo per gli appassionati di questo sport che, «approdato» in Italia nel '70, ha già trovato molti seguaci. L'ingresso gratuito, a titolo promozionale, dovrebbe essere la seconda motivazione per richiamare al «Cameli» una folta cornice di pubblico.

Anche la nazionale olandese, campione d'Europa in carica, disputerà una partita della prima fase ad Albissola, quella con la Germania. Vi è perciò la possibilità di un confronto indiretto fra le due squadre che, secondo i pronostici della vigilia, dovrebbero accedere alla finale per il titolo in programma domenica prossima al «Carlini» di Genova. L'ottimismo per la nostra Nazionale del team manager Antonio Micheli è dato anche dai recenti risultati ai Mondiali nell'Illinois: Italia quinta, sconfitta nelle eliminatorie dall'Olanda [illegible] alla fine prima assoluta fra le europee.

Il punto forte azzurro è rappresentato dall'amalgama: ben 8 atlete sono della Lazio. Ecco le azzurre: Patrizia Affranti, Donatella Cena, Marina Controne, Alessandra Cirelli, Valentina Coccetti, Sabrina Comberlato, Cristiana Di Giacomo, Simona Fantetti, Paola Marfoglia, Elisabetta Martello, Gloria Nizzoli, Giovanna Palormi, Fabrizia Pellotti, Claudia Petracchi, Luisa Rubano, Marina Sabucchi, Vittoria Trentanove.

Queste i due gironi degli Europei. Poule A: Belgio, Danimarca, Germania Federale e Olanda. Poule B: Cecoslovacchia, Francia, Italia e Svezia. Gli appuntamenti in programma al campo di Albissola Marina: domani [illegible] 13 Francia-Svezia; [illegible] 15 Olanda-Germania; venerdì ore 13 Italia-Francia, ore 15 Belgio-Germania. Sabato ben quattro incontri: alle 11 le semifinali 3ª poule A-4ª B, alle 13 fra 3ª B-4ª A; alle 15 la finale per il 7°/8° posto, alle 17 la finale per il 5°/6° posto. Il comitato organizzatore, per gli ospiti stranieri che alloggeranno ad Albissola Marina e zone limitrofe, ha dato anche alcune utili indicazioni sia turistiche che logistiche: solo la nazionale francese, però, ha il quartier generale in Riviera (all'Hotel Villa Chiara di Albissola) mentre le altre sette nazionali sono dislocate in alberghi genovesi.

(g. s.)

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 29 Agosto 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NELL'OSSOLA

[illegible] effetti della superstrada

La nuova via del Sempione, appena inaugurata, ha già fatto sentire il suo ruolo nell'economia della [illegible]. [illegible] A PAG. 3

LA NAVIGAZIONE SUL LAGO

Il livello del Lago Maggiore continua ad abbassarsi. E' già sotto di un metro e sessanta centimetri rispetto alla media. Per fare fronte all'emergenza si stanno effettuando lavori particolari in special modo dove è diventato praticamente impossibile attraccare le imbarcazioni. Questo fenomeno si riscontra in particolare ad Arona ma [illegible] è estraneo alle altre località del Verbano. Nelle isole borromee [illegible] stati installati pontili galleggianti. Nella sponda lombarda è stato sospeso il servizio degli aliscafi. Le previsioni per il mese di settembre non [illegible] ottimistiche e il perdurare della carenza d'acqua potrebbe [illegible] un colpo di grazia al turismo che questa estate ha subito, proprio sui laghi, [illegible] flessione preoccupante. Per risolvere il problema ci vorrebbe tanta pioggia. Sul lago si continua a scrutare il cielo sperando nell'arrivo di nuvole che invece non appaiono, o, se arrivano, lasciano venir giù solo qualche inutile spruzzatina. E intanto la situazione continua a peggiorare e le speranze degli operatori turistici legate alla parte finale della stagione sembrano destinate ad andare deluse. SERVIZIO A PAG. 3

INDUSTRIA, SEGNALI DI CRISI

Alla riapertura delle fabbriche e delle aziende dopo la parentesi delle [illegible] estive, l'industria piemontese dà segnali di crisi. C'è apprensione soprattutto fra i 700 mila lavoratori dei settori legati da sempre al comparto automobilistico, che sta assestando le vendite dopo un anno di produzione a pieno ritmo. Ad Asti preoccupano la Way Assauto, la più grande azienda della provincia, che produce componenti per auto, e la Weber, specializzata nella produzione di carburatori. Lo stesso comparto sembra essere colpito anche nell'Alessandrino. Sempre nell'Astigiano si registrano timori per il settore cartario e per quello degli elettrodomestici. La chiusura delle frontiere di Kuwait e Iraq influisce poi in modo pesante anche sull'esportazione di rubinetterie, di bombole di [illegible] e di gioielli. A Valenza negli ultimi mesi gli orafi avevano catturato ottimi clienti in Kuwait e stavano per sfondare sul mercato iracheno. Nel Verbano restano aperti i [illegible] industriali della Nestlè e della Ossidi Metallici, i cui operai [illegible] stati [illegible] in cassa integrazione. BRUNO GIANOTTI A PAGINA 6

MUSICA LEGGERA

Intramontabili, ecco i Pooh

Appuntamento con gli intramontabili Pooh, stasera, a Castagnole Lanze, frazione San Bartolomeo. E' la prima data di un mini-tour che vedrà il gruppo impegnato durante il mese di settembre in altre località del Piemonte. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Formazza
Nuovi fondi per la strada della Cascata

Il problema della viabilità nella valle è stato affrontato ieri in un incontro tra Anas, amministratori locali e parlamentari. Sono in arrivo 18 miliardi per completare le opere di protezione.

A PAGINA 4

Arona
Maghi e streghe la città si colora di Medio Evo

Fervono i preparativi per la tradizionale rievocazione medievale. Tra i personaggi in costume della corte viscontea quest'anno ci saranno anche indovini, funamboli e fattucchiere.

In luglio e agosto calati del 27 per cento i piccoli reati nel Novarese
Estate, meno furti nelle case
Carabinieri e polizia hanno potenziato i controlli in tutto il territorio della provincia
A Novara sperimentate con successo pattuglie a piedi e in moto che hanno setacciato la città

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il piccolo [illegible] - e segnatamente il furto nelle case - sembra in netta diminuzione. I carabinieri di Novara dicono (a ragione) di non potere essere precisi [illegible] prima non si conclude il mese corrente; tuttavia dall'andamento di luglio e dei giorni di agosto fino [illegible] trascorsi è possibile riscontrare una sensibile flessione di questo tipo di reato: il 27 per cento in meno, [illegible] solo i furti in appartamento, ma anche quelli di auto.

Si tratta di un dato certamente positivo e al comando dei carabinieri lo spiegano con l'impegno estivo dell'Arma. Di fatto i carabinieri hanno riscoperto la città con l'impiego di numerose pattuglie a piedi, non più a bordo delle auto. Il passeggiamento per le strade - questo il concetto - si vede di più e meglio. «Stando sempre in automobile - dicono sempre al comando novarese - stavamo perdendo il [illegible] con la realtà cittadina».

Non è escluso, quindi, che il «calo» dei furti negli appartamenti sia dovuto anche alla presenza dei carabinieri che «battevano» le strade e le piazze della città a piedi e anche in motocicletta. Tutte le pattuglie, [illegible] rizzate o non, erano poi collegate via radio sia fra loro che con la centrale operativa.

«Gli stessi furti avvenuti - dicono al comando - non hanno niente a che vedere con quelli eclatanti dell'anno [illegible] quando alcuni appartamenti [illegible] svaligiati totalmente. Nella maggior parte dei casi questa volta si è trattato di furterelli di scarsa entità».

Il servizio effettuato dai carabinieri nei mesi di luglio e agosto è stato notato dalla gente e [illegible] mancate le chiamate al «112». Alcune venivano da persone sole, in [illegible] di una amica, [illegible] ci sono [illegible] anche telefonate a dir poco «strane». Una è arrivata da una comitiva di francesi che continuava a girare lungo i baluardi [illegible] più trovare l'albergo che li ospitava. Dopo un paio di passaggi dallo [illegible] posto i turisti transalpini hanno capito che stavano percorrendo un itinerario circolare. E' stato a quel punto che hanno telefonato ai carabinieri e a questi ultimi è toccato accompagnare i confusi francesi fin davanti all'albergo. Anche questo è accaduto in agosto.

Un'altra chiamata ai carabinieri di Novara è arrivata da Ventimiglia. «Per favore - ha detto una voce allarmata - siamo novaresi in [illegible]. Continuiamo a chiamare casa nostra dove dovrebbe [illegible] la nonna. Il telefono squilla ma non risponde nessuno. Temiamo [illegible] accaduta una disgrazia. Potete controllare per favore?».

Detto e fatto. Una pattuglia va all'indirizzo indicato e bussa. La nonnina, una arzilla ottantenne, apre e chiede - non senza meraviglia - cosa desiderano i carabinieri. Poi viene chiarito il tutto: la donna stava guardando la televisione e [illegible] aveva sentito il telefono. I controlli dei carabinieri sono stati estesi anche ai locali pubblici, alle discoteche, alle stazioni ferroviarie. E non solo a Novara: lo stesso tipo di servizio è stato eseguito anche in tutto il territorio provinciale con particolare cura per i centri più grossi: Verbania, Domodossola, Arona.

Una attività analoga ha svolto la questura e il merito di quella flessione del 27% è sicuramente anche degli agenti di polizia che hanno incrementato i servizi di pattugliamento.

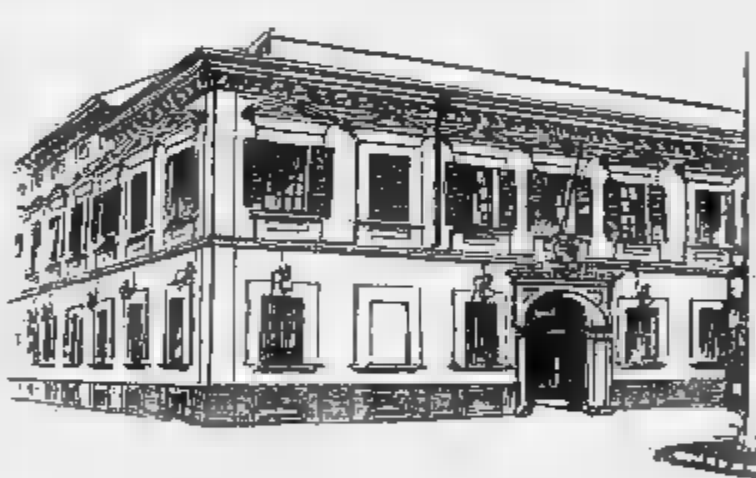
Ma i dati sul piccolo crimine non debbono far nascere illusioni. La delinquenza è purtroppo sempre attiva [illegible] dimostra il recente episodio verificatosi all'ospedale Maggiore dove [illegible] tempo alcuni ladri sono entrati nell'ufficio accettazione sperando di impossessarsi dei soldi versati dai malati per i tickets.

[illegible] po [illegible] re infranto il vetro di una finestra, gli sconosciuti sono riusciti a staccare la cassaforte dal muro [illegible] le sono portata via.

Questo episodio è accaduto nella notte fra giovedì e venerdì. Le indagini per smascherare gli autori del furto (bottino 7 milioni in contanti e 25 in libretti al portatore e assegni) sono fino ad [illegible] risultate [illegible].

E la gente continua a chiedersi [illegible] i ladri abbiano potuto «lavorare» per lungo tempo e poi portare via la voluminosa [illegible] forte (con un furgone?) dall'interno dell'ufficio che si trova nelle adiacenze del pronto soccorso e, comunque, all'interno di un ospedale, senza che nessuno si accorgesse di nulla.

Marcello Sanzo

Novara, lavori in centro
Proteste
I commercianti: «Gli affari ko»
La proposta: chiudere per sempre?

NOVARA. Polemiche nel centro del capoluogo dopo la chiusura di corso Cavour, per il rifacimento della pavimentazione in porfido. I commercianti sostengono che il protrarsi dei lavori ha già [illegible] notevoli perdite [illegible] giro d'affari. «I clienti [illegible] vengono più, molti preferiscono andare in altri negozi». Lamentele arrivano anche dai bar. Qualcuno, intanto, pensa già al futuro: perché non chiudere per sempre il corso al traffico e realizzare l'isola pedonale? SERVIZIO A PAGINA 2

Lo specialista di Vigevano è riuscito a conservare il titolo iridato
Campione del mondo di cercatori d'oro
Ha sbaragliato cinquecento concorrenti nel Klondike

VIGEVANO. Rinaldo Molaschi ce l'ha fatta nuovamente. Il cinquantenne cercatore d'oro di Vigevano ha rivinto il campionato mondiale, che si è concluso domenica a Dawson City, in Canada. Molaschi già deteneva il titolo iridato, conquistato lo scorso anno a Goldkronach, nella Germania Federale.

Il campione vigevanese era atteso da un'importante riconferma dopo aver fallito le due principali competizioni di quest'anno. Nel campionato italiano, svoltosi a giugno sulla riva del Ticino, Molaschi era arrivato solo al nono posto, ma in compenso il titolo tricolore era rimasto in famiglia: ad aggiudicarselo, a sorpresa, era stato il figlio Andrea, 18 anni, che sulle acque di casa ha saputo sfruttare abilmente tutto quanto gli aveva insegnato il genitore. E, come spesso accade, anche nella ricerca dell'oro si è così ripetuto il vecchio adagio secondo cui l'allievo supera il maestro.

[illegible] in questo [illegible] Rinaldo Molaschi ha accettato il verdetto della gara ticinese con «fair play», motivato dal fatto che quell'erede era proprio suo figlio e con la prospettiva di potersi rifare [illegible] il titolo continentale. [illegible] agli Europei della singolare specialità, disputati in luglio a Rauris (Austria), il «vecchio» Molaschi era addirittura stato estromesso in semifinale, fallendo l'ingresso tra i 20 finalisti.

Niente di tutto questo a Dawson City: Rinaldo è stato nettamente il più veloce a recuperare le scagliette d'oro disperse nel secchiello di ghiaia predisposto dalla giuria. Il cercatore d'oro vigevanese è dunque tornato a salire sul gradino più alto del podio, imponendosi davanti agli oltre 500 concorrenti giunti in Canada da ogni parte del mondo.

Le gare dei mondiali si [illegible] svolte sulle rive del fiume Yukon, in pieno Klondike. In queste terre alla fine dell'ottocento scoppiò la leggendaria «corsa all'oro». Dopo che si diffuse la notizia che in questi gelidi fiumi era stato scoperto il prezioso metallo, da tutto il mondo giunsero cercatori, dando vita alla «febbre» raccontata tra gli altri dal romanziere Jack London.

Per questi campionati mondiali la famiglia Molaschi aveva fatto le cose in grande. Rinaldo e il figlio Andrea erano partiti per il Canada [illegible] dieci giorni di anticipo. Giorni impiegati per acclimatarsi in una terra sconosciuta e per allenarsi con le sabbie e le acque del Canada. Padre e figlio avevano manifestato fiducia ma anche molte perplessità per dover affrontare i campioni del Nord America, dei quali [illegible] si sapeva quali insidie potessero arrivare.

Il risultato però ha confermato che i maestri della disciplina restano sempre gli italiani. Nel nostro Paese la ricerca dell'oro è un'attività sportiva organizzata in [illegible] vera e propria Federazione, che ha sede a Predosa in provincia di Alessandria.

Naturalmente, la «capitale» alessandrina [illegible] è una scelta casuale. Le zone più ricche d'oro, dalle quali di conseguenza arrivano quasi tutti gli specialisti, sono infatti i fiumi ed i torrenti del Piemonte e della Lombardia. Ora questi successi, [illegible] me avviene in altre discipline che possono contare [illegible] fuoriclasse, non mancheranno di attirare nuovi proseliti alla causa «aurifera». Tra l'altro, in questo periodo che vede la riscoperta di attività ricreative che privilegiano vita all'aperto e contatto con la natura, la ricerca dell'oro ha tutti i requisiti per diventare la nuova moda.

[illegible] Bressani

La scomparsa di uno degli annunciatori sportivi più popolari d'Italia
Addio allo speaker del Giro
Carlo Proserpio è stato sepolto a Gignese

GIGNESE. E' tornato, per riposare per sempre, nella sua Gignese, nell'entroterra del Lago Maggiore, il paese che aveva amato e di cui era stato anche primo cittadino per un certo periodo.

Il «maestro» Proserpio è stato sepolto nel piccolo cimitero di Nocco, una frazione gignesina adagiata ai piedi del Mottarone: un paesino affollato di villeggianti che hanno qui una loro seconda abitazione.

E' il caso di Carlo Proserpio, il famoso speaker, morto sabato scorso a 78 anni, nell'ospedale di Imperia dove si trovava ricoverato per un'ischemia cerebrale che lo aveva colpito fin da otto mesi fa.

I funerali si sono svolti a Porto Maurizio, dove i Proserpio hanno un'altra casa: ma la salma del popolare annunciatore è stata poi traslata a Nocco, dove la famiglia è vissuta a lungo. Nocco: un paese diventato caro a Carlo Proserpio, che l'aveva scoperto molti anni fa.

Noto come «speaker del Giro d'Italia», come dire l'annunciatore per antonomasia, a Gignese Proserpio viene ricordato anche per le sue doti umane, l'attaccamento al Comune, dove era stato assessore negli Anni Sessanta, arrivando a occupare per un certo periodo la carica di sindaco.

«Ma era sempre preso dalla sua professione - ricorda oggi con molto rimpianto il sindaco Francesco Della Torre - tanto che, non potendo fare tutto e bene, alla fine aveva preferito dimettersi».

Come ricorda Della Torre il collega in amministrazione? «Come [illegible] uomo buono, molto umano, molto alla mano, innamorato di Gignese».

Proserpio, in verità, era nato ad Adro nel Bresciano, si era diplomato maestro elementare, e, giovanissimo, aveva avuto una parentesi anche nel Novarese, come insegnante a Borgomanero.

Poi, si era trasferito nel Monferrato, e quindi era approdato nel Verbante con la moglie Felicita Ruboni, milanese, e il figlio Marco.

Intanto, era passato dalla scuola alla Rai come cronista in motocicletta al seguito delle corse, per specializzarsi quindi come annunciatore.

Proserpio: come dire «la voce del ciclismo», lo speaker che tutti conoscevano e amavano: colui che, alle partenze e agli arrivi delle tappe del Giro, ma anche in tante altre occasioni, informava il pubblico e gli stessi giornalisti. Non sbagliava mai nell'indicare un corridore anche a distanza notevole. Sapeva tutto, anche perché si documentava con puntiglio e rigore quasi «scientifico».

Francesco Allegra

Il perdurare dei lavori in corso Cavour preoccupa i negozianti

Via chiusa, commercio ko

Tutti d'accordo sull'utilità dell'intervento sul fondo stradale ma è richiesta la rapidità
E a lavori terminati per molti esercenti è indispensabile che gli autobus tornino in centro

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

I commercianti del centro storico sono preoccupati. Temono che i lavori di sistemazione di corso Cavour possano durare a lungo. [illegible] ogni giorno che passa - [illegible] la strada sconvolta, i camion e i mezzi delle imprese [illegible] piena attività, il rumore e la polvere - allunga per i negozi il periodo delle «vacche magre». Pochi, infatti, i clienti disposti [illegible] passare fra i mucchi di cubetti di porfido, affondando nella polvere [illegible] sfiorando le grosse escavatrici in funzione.

«Sappiamo tutti che corso Cavour andava risistemato, che aveva bisogno [illegible] [illegible] intervento radicale. Vorremmo però che i lavori, oltre che bene, naturalmente, venissero eseguiti il più in fretta possibile». Così il presidente dell'associazione commercianti, Guglielmo Guaglio, esprime l'opinione dei suoi associati: niente [illegible] dire sui lavori [illegible] più [illegible] una critica pronta a esplodere se la via più centrale di Novara dovesse restare impraticabile per troppo tempo.

Alberto Festa è il gestore del bar Rizzardelli, nella parte centrale [illegible] [illegible] Cavour. Davanti all'ingresso dell'esercizio ieri gli «scalpellini» lavoravano [illegible] pieno ritmo. Ogni cubetto [illegible] porfido va sistemato con cura, quasi come la tessera di un mosaico. Entrare nel bar, però, era assai difficile.

«In questi giorni i clienti sono diminuiti sensibilmente - dice Festa - [illegible] era logico prevedere. L'unica [illegible] che ci auguriamo [illegible] che questi lavori vengano eseguiti bene. Io spero che in corso Cavour mettano le panchine [illegible] i fiori in modo da farne davvero un'isola pedonale. Bisognerà migliorare anche l'illuminazione. Di sera questa zona è buia e non c'è da meravigliarsi se la gente [illegible] una certa ora non viene più».

Lavori in corso Cavour. Anche i baristi protestano perché il numero [illegible] clienti [illegible] diminuito negli ultimi giorni

Un altro bar, La Brasiliana, posto proprio all'«angolo delle ore», [illegible] [illegible] all'inizio dei lavori. Malgrado il locale abbia solo un ingresso su corso Cavour (mentre l'altro è su corso Italia) e [illegible] questo sia interessato solo parzialmente al problema, la clientela abituale in questi giorni [illegible] parecchio diminuita.

«Il disagio per i clienti è notevole - dice la titolare Lina Della Bona - e in soli due giorni il lavoro [illegible] è praticamente dimezzato [illegible]. Speriamo che questa sistemazione del corso venga ultimata in fretta, altrimenti il danno per tutti noi sarà davvero notevole».

Anche Maddalena Mornese, titolare della omonima farmacia, lamenta i disagi provocati dai «lavori in corso». «Se ci fosse stata [illegible] migliore programmazione e se fossimo stati avvertiti in tempo - dice - io avrei fatto coincidere il periodo di chiusura della farmacia con quello dei lavori. Avrei così evitato l'invasione della polvere e i problemi per noi e per i clienti».

Quanto alla chiusura del corso agli autobus, Maddalena Mornese [illegible] contraria: «Per molta gente, specie se anziana, è importante arrivare in municipio o in banca oppure nei negozi direttamente con l'autobus. Vietare il transito ai mezzi pubblici equivarrebbe a decentrare il centro».

E dello stesso parere - per quanto riguarda gli autobus - è l'associazione dei commercianti. Guglielmo Guaglio è categorico: «L'associazione chiede il ritorno dei bus in corso Cavour - dice - [illegible] non solo per i nostri iscritti, ma anche per uffici [illegible] banche. Ho già sentito non poche lamentele di cittadini che chiedono il ripristino delle linee [illegible] delle fermate di prima».

«Se, dopo i lavori del fondo stradale, si vorrà preservare il [illegible] - aggiunge Guaglio - l'azienda municipalizzata potrà utilizzare degli autobus di dimensioni più piccole. [illegible] abolire [illegible] tutti i passaggi [illegible] noi sembra assurdo».

Gli autobus per anni hanno portato in corso Cavour legioni di clienti per la gioia dei [illegible] mercianti del centro [illegible]. La presa di posizione del presidente Guaglio [illegible] quindi comprensibile. D'altra parte il ritorno dei bus [illegible] corso Cavour non [illegible] in discussione: finiti i lavori i mezzi pubblici ripercorreranno il vecchio itinerario.

Ma per quanto? E' nota la tendenza del Comune [illegible] riservare [illegible] esclusivamente ai pedoni [illegible] centro e i commercianti hanno avuto in questo periodo l'occasione per valutare gli effetti del transito bloccato.

Forse in questa chiave va letta la determinazione con la quale Guglielmo Guaglio [illegible] dichiara contrario.

Ma anche fra i commercianti - [illegible] abbiamo vi[illegible] - [illegible] posizioni in proposito non [illegible] omogenee.

Marcello Sanzo

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Mancano [illegible] cantonali: proteste

Un solo addetto nella giurisdizione cantonale del Verbano, a fronte [illegible] [illegible] previsti. Lo denuncia [illegible] consigliere Sergio Bocci in una interrogazione al presidente della Provincia, Roberto Negri. Vengono segnalate carenze nel Cusio e nel medio Novarese, in cui operano due addetti, contro i sei richiesti nelle diverse [illegible]di.

[illegible]

Truffe [illegible] pensionati, [illegible] colpi

Sono tornati a «colpire» gli ignoti che, qualificandosi come impiegati statali, chiedono agli anziani di mostrare loro le banconote ricevute per la pensione. Ottenuto il denaro da controllare, fuggono dopo aver distratto [illegible] malcapitato. Sono dell'altro ieri le ultime truffe [illegible] due sedicenti impiegati postali che hanno ingannato e derubato due anziani abitanti nella frazione di Sant'Antonio.

DORMELLETTO

Poco pubblico per [illegible] «brasiliano»

In un incontro amichevole disputatosi [illegible] Comunale, le squadre di Dormelletto [illegible] Cerano hanno pareggiato per 2-2. Per un tempo ha giocato anche il brasiliano José De Silva, che la società lacustre intende tesserare per il prossimo campionato. Nonostante la presenza dello straniero, alla partita hanno assistito solo 45 spettatori.

BORGOMANERO

[illegible] lavora per riaprire villa [illegible]

La villa Comunale, più conosciuta come villa Zanetta, è attualmente oggetto di studio da parte dell'ingegner Enrica Fala che ha ricevuto dal commissario prefettizio Giucastro l'incarico del progetto di adeguamento alle norme di sicurezza delle sale per le pubbliche riunioni. Il locale [illegible] stato dichiarato inagibile insieme a quasi tutte le strutture pubbliche comunali borgomaneresi.

CAVAGLIO SPOCCIA

Precipitazioni piovose, i dati

Sono 26,6 i millimetri di pioggia caduti nelle prime 3 settimane d'agosto in Valle Cannobina. Lo rivelano i dati raccolti dalla stazione meteorologica della Comunità Montana. Nell'agosto '89 le precipitazioni furono di 114,2 millimetri.

GOZZANO

Mountain-bike nel parco di Luzzara

Sabato [illegible] settembre è in programma la cicloturistica «Pedaliamo in mountain bike», organizzata dal comitato «Amici di Luzzara» e dal Centro sportivo Italiano [illegible] Gozzano. Il ritrovo al parco di Luzzara è fissato alle 16, la partenza alle 17,30. La manifestazione si concluderà [illegible] una spaghettata.

NOVARA

Torneo [illegible] calcio [illegible] i quartieri

[illegible] disputa sabato e domenica il torneo [illegible] calcio «Fratelli Guidetti» organizzato dalla sezione psdi cittadina. Alle 15 di sabato saranno in campo il San Rocco contro la squadra del quartiere Nord-Est, alle 17 s'inizierà Sant'Andrea-Granozzese. Domenica, dalle 15 e dalle 17, si giocheranno le finali.

Gli effetti della nuova via del Sempione sull'economia dell'Ossola

Meno affari con la superstrada

La vecchia statale è ormai evitata dai turisti e dagli autotrasportatori internazionali
Un operatore: «E' una bella fregatura». Appello agli enti locali per richiami alternativi

DOMODOSSOLA
NOSTRO [illegible]

Non si è fatto attendere molto «l'effetto superstrada» per gli operatori economici disseminati lungo la vecchia statale del Sempione, ormai evitata da camionisti e automobilisti. «Per dire le cose come stanno, è una bella fregatura - dice Sergio Boltrizzi che ha un chiosco di benzina e di gommista a Villadossola - il calo si è sentito immediatamente il giorno che hanno dato via libera da Montecrevola a Gravellona, anche per i negozianti di altri generi con punto di vendita lungo la vecchia statale. Per me la situazione è aggravata dalla [illegible] facile [illegible] il confine per la benzina».

I turisti lombardi del fine settimana non si fermano più a comperare viveri o capi di abbigliamento, tirano diritto anche i camionisti, in aumento al valico di Iselle. «C'è una riscoperta del Sempione», dicono alla dogana di confine: ma sbrigate le formalità di rito, gli autisti ripartono e saltano a piè pari trattorie e bar lungo il percorso. «Tanti esercizi faranno la fine delle vecchie stazioni di posta; col tempo delle diligenze, dovranno trasformarsi o sparire».

Il paragone con l'apertura della strada napoleonica del Sempione che circa due secoli fa ha offerto nuove prospettive all'Ossola sconvolgendone profondamente l'economia, ritorna spesso nei discorsi della gente e degli [illegible] commercianti, tutti si rendono conto che sono alle porte decisive trasformazioni imposte [illegible] superstrada, ma il primo impatto si è sentito.

Dice Fernando Blanco, titolare del bar «Regina» sul piazzale della [illegible] di Domodossola: «Bisogna che i nostri amministratori trovino dei richiami per attirare la gente in città. La giornata del folclore o il carnevale danno un grosso contributo. Altre manifestazioni sono state organizzate da noi commercianti, [illegible] non possiamo fare tutto da soli. Certamente il passaggio è diminuito: prima della superstrada il [illegible] bar e quello dirimpetto del collega Marchesi si dividevano equamente i pullman domenicali, adesso [illegible] li risucchia la superstrada». Stesso discorso per Beppe Peris, che ha un ristorante-pizzeria in piazza Caduti del Risorgimento. «La piazza davanti al mio locale d'estate era sempre piena di auto e pullman con targhe straniere che andavano o tornavano dal mare e facevano una sosta d'obbligo a Domo, ai piedi del Sempione, e io lavoravo bene. Le targhe straniere sono sparite quasi tutte, idem le italiane, quelle poche che si vedono [illegible] a fermarsi perché [illegible] trovano da parcheggiare. C'è il disco orario ma nessuno lo rispetta: in definitiva, ho perso completamente il passaggio dei turisti».

Un [illegible] lamentele. Da sinistra, Beppe Peris e Carlo Negrini, due [illegible] Domodossola. Come altri esercenti della zona denunciano un calo di attività perché Tir e turisti evitano le città

Ancora Boltrizzi: «Villadossola è facile profeta nel dire che commercianti, bar e ristoratori hanno già perso il transito motorizzato degli svizzeri che scendono tradizionalmente sui Laghi per la Pentecoste, dei nostri emigrati nei Paesi del Nord che rientrano per le ferie, degli sciatori dei week-end e dei ponti natalizi e pasquali che salgono dalla Lombardia e dal Novarese d'inverno: «Non passeranno più davanti a noi» dice. E [illegible] di questo parere anche molti altri, fra cui Carlo Negrini, che gestisce un ristorante a pochi metri dalla stazione domese. Ma proprio nel settore della ristorazione c'è anche chi, come Giorgio Patrone, titolare di un noto locale del centro storico, [illegible] si limita alla presa d'atto, ma [illegible] altri colleghi è già impegnato in prima persona per valorizzare la cucina locale.

Ogni medaglia ha il suo rovescio: lo apprezzano gli ossolani del piccolo cabotaggio locale, quelli che si spostano per lavoro a breve raggio. «Adesso la superstrada si "beve" gli autocarri che prima rendevano impossibile andare da Domo a Ornavasso in meno di mezz'ora, fa sparire i passaggi a livello, in definitiva rende più sicure le strade interne della zona». «Occorre riqualificare i punti di vendita; alcuni settori hanno possibilità di sviluppo, come quello della ristorazione. Bisogna attirare nuova clientela aiutandola a scoprire qualcosa di piacevole», dicono alla «Pro Domodossola». E proprio nel capoluogo ossolano è imminente un incontro con gli amministratori della zona per un rilancio delle risorse turistiche, che dovrebbero venire beneficate dalla minore pressione di traffico. C'è anche chi non si lamenta. Umberto Rizzardi ha una libreria in centro città: «Il disintasamento delle strade ha facilitato i villeggianti estivi delle valli che [illegible] a Domodossola per le compere, libri compresi».

Paolo Bologna

Sul Verbano il livello delle acque è di un metro e sessanta al di sotto della media

Aliscafi fermi per il lago basso

La situazione è quasi all'emergenza: dragaggi negli scali e pontili galleggianti per facilitare gli ormeggi
I tecnici della società di navigazione addetti ai rilievi prevedono guai anche per i prossimi mesi

ARONA. Da [illegible] più grave la situazione delle acque del Lago Maggiore. «Ieri mattina - ha precisato il geometra Michele Guglielmetti, tecnico della Navigazione addetto ai rilievi - il livello delle acque era di un metro e sessanta centimetri sotto la quota media. Se va come lo scorso anno, saremo nei guai per altri due mesi. Nel 1989, infatti, restammo almeno dieci centimetri sopra le attuali misure e la situazione si normalizzò solo a fine ottobre».

Per far fronte alla situazione di emergenza [illegible] stati effettuati numerosi lavori di dragaggio là dove era ormai impossibile ormeggiare i natanti. I lavori più consistenti sono ad Arona, dove la Navigazione Lago Maggiore ha la sua attività più intensa. Ma un po' dovunque bisogna [illegible] ripari. Sono stati installati pontili galleggianti alle Isole Borromee, a Maccagno, sulla sponda lombarda. Ad Ispra è stato annullato il servizio degli aliscafi. Anche ad Intra la situazione è alquanto precaria: niente aliscafi e per i traghetti si sono limitazioni ben precise.

I tecnici aggiornano ora dopo ora i grafici delle quote, facendo comparazioni con quelli della passata stagione: e questi confronti [illegible] negativi, nel senso che non fanno sperare nulla di buono per settembre, periodo che per la navigazione del Lago Maggiore ha sempre rappresentato un momento importante, capace spesso di risollevare le sorti di una magra estate. Certo non è bastata la pioggia caduta in queste [illegible] notti. Manca l'acqua perché nello scorso inverno [illegible] è nevicato e le riserve dei ghiacciai è come se fossero sparite.

Anche il turismo dei laghi ha subito, questa estate, una «botta» delle più forti. Poca gente sui battelli, modeste richieste di aliscafi. Il personale si è dato molto da fare, cercando di favorire in mille modi gli utenti, ma la situazione è sempre stata molto critica. Da parte degli anziani c'è anche una [illegible] diffidenza nell'affrontare passerelle galleggianti, anche se in ogni punto difficile c'è un addetto della navigazione pronto a dare una mano.

«Ma - ha ammesso l'ingegner Piero Ferozzi, vicedirettore della navigazione Lago Maggiore - si [illegible] registrate variazioni di flusso turistico anche per altre ragioni, non esclusa l'apertura dell'autostrada». Secondo Ferozzi l'effetto autostrada è stato un effetto «boomerang»: la gente che proveniva da Milano e dai [illegible] della Lombardia e dalla costa orientale attraversava poi il lago con il traghetto Laveno-Intra. Ora, invece, può evitare gli ingorghi del ponte di Sesto Calende con l'ultimo tratto di autostrada. Si spiega così il notevole calo registrato sui traghetti. La flotta della Navigazione vanta 20 battelli, 3 traghetti ed altrettanti aliscafi. Soprattutto i battelli [illegible] hanno lavorato molto. Però bisogna tener conto dei servizi locali, che riprenderanno a pieno ritmo con la riapertura delle scuole e per il trasporto di operai.

Sandro Bottelli

[illegible] battelli e traghetti. Durante l'estate [illegible] registrato un [illegible] di turisti

---

DALLA **PROVINCIA**

VERBANIA
Giocatori argentini in vacanza sul Lago

Julio Steiner e Nelson Mass, due giocatori provenienti dall'Argentina, hanno trascorso un periodo di v[illegible] a Verbania. Tra le file rispettivamente del Peñarol e del Boca Junior, gli atleti avevano partecipato, qualche anno fa, al «Mundialito» per club.

VIGEVANO
[illegible] scappa in moutain bike

Approfittando dell'assenza del parroco, che è in pellegrinaggio in Palestina, ha fatto razzia di oggetti di valore. Dalla casa parrocchiale e dalla chiesa «S. Margherita» di Remondò, frazione di Gambolò, [illegible] scomparse due telecamere, una macchina fotografica, due orologi, una medaglietta d'argento e centomila lire di offerte. Ma ha fatto poca strada: inseguito da alcuni vicini mentre scappava su una mountain-bike ha incrociato un'auto dei carabinieri. Il ladro, Luciano Manfrin, 25 anni, di Remondò, è stato arrestato ed è comparso ieri davanti al pretore di Vigevano. Con rito direttissimo è stato condannato a 4 mesi, dopo aver ottenuto la sospensione condizionale.

BORGOMANERO
Il nome della via fa sorridere

Un cartello stradale è diventato da qualche tempo oggetto di divertiti commenti da parte dei numerosi passanti e automobilisti. Si tratta di un'indicazione posta sulla statale per Arona al bivio per San Marco, Briga e il Vergante. Il nome di una via appare scritto in questo modo: «Via Santa Critinetta», invece del corretto «Santa Cristinetta».

OMEGNA
Assegnato il «Francobollo d'oro»

E' stato istituito dal Circolo Filatelico Numismatico di Omegna il premio «Francobollo d'oro». La prima edizione del premio, che intende essere un riconoscimento a coloro che s'impegnano in attività sociali ed assistenziali, è stato assegnato ad Angelo Ongaro per l'opera svolta a favore dei giovani portatori di handicap dell'area cusiana.

Ieri incontro tra Anas e amministratori

Strada di Formazza in arrivo 18 miliardi

FORMAZZA. Ci sono i soldi per riaprire la strada che da Formazza sale alla Cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa, uno spettacolo naturale unico nell'arco alpino. L'arteria è interrotta da cinque anni, dal giorno della tragedia di Sottofrua che ricorre proprio oggi: la mattina del 29 Agosto 1985 una frana staccatasi dal fianco della montagna aveva provocato tre morti e sei feriti.

Sono in arrivo diciotto miliardi che serviranno a completare le opere di protezione. I progetti sono pronti, manca solo l'appalto dei lavori. Alla fine il tracciato sarà quasi interamente coperto da gallerie paramassi. [illegible] in alta montagna si può lavorare solo dalla tarda primavera all'autunno, ci vorranno due, forse tre anni per completare il programma di interventi. E per tutto questo tempo l'Alta Val Formazza rischia di restare inaccessibile, privando il turismo locale delle sue maggiori attrattive. Una situazione inaccettabile per gli amministratori locali.

Il problema è stato affrontato ieri pomeriggio in un faccia a faccia che si è svolto a Premia fra gli amministratori delle valli Antigorio e Formazza e lo stato maggiore dell'Anas. All'incontro erano presenti anche i parlamentari novaresi Peppino Cerutti, Michele Zolla, Ezio Leonardi, l'assessore regionale Luciano Panella, l'assessore provinciale Giandomenico Albertella. «Per la strada della Cascata occorre accelerare le procedure di appalto per consentire un rapido avvio dell'ultima fase dei lavori - ha detto Angelo Guenza, neopresidente della Comunità montana Antigorio e Formazza - è poi indispensabile trovare un passaggio provvisorio alternativo che ne consenta la riapertura parziale per i prossimi anni».

[a. v.]

STASERA AL CINEMA

Eldorado
Inizio: 20; 22
Aria condizionata
Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condan[illegible] sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo [illegible] fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' Horror

Faraggiana
Inizio: 20,30; 22,15
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta llutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il [illegible] dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 Horror

Vip
Inizio: 20,05; 22,15
Punto d'impatto
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi [illegible] servizio perché troppo intrapren[illegible] poliziotti continuano in privato le indagini sul [illegible] trafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' Poliziesco

Broletto
All'aperto
Sesso bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso cond[illegible] solitudine e incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '[illegible]. V. M. 14 1h 37' Comm. drammatica

San Carlo
All'aperto
Piazza S. Graziano
Ore 21,30
Harry ti presento [illegible]lly
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorn[illegible] N. V. 1h 35'

[illegible] Moderno
Inizio [illegible] 20; 22
La donna contesa
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli [illegible] del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h [illegible] Avventura

Nuovo
Inizio ore 22
Verdetto finale
di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88) — Un [illegible] ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare [illegible] ragazzo [illegible]rato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' Thriller

[illegible] Vittoria
Inizio ore 20; 22
Film a luce [illegible]

[illegible] Apollo
Inizio: 21,15
Lussuria e depravazione
(luce rossa)

Vip
Orario: 20,30; 22,30
La casa V
di Clyde Anderson con D. Brandon, E. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita [illegible] può avere pace dalle creature maledette. V.M. 14 [illegible] Horror

Sociale (Pall.)
Inizio ore 20; 22,15
Revengi

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 61.31.51

BENZINAI SELF SERVICE
NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
[illegible]
Temoil: [illegible] Cairoli [illegible]
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 399.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
[illegible] De [illegible] 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
[illegible]: 51.61
Borgomanero: [illegible]
Baveno: 924.222
Domodossola: 48.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.969
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

[illegible] MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 25.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334

Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
[illegible] **(Pall.)**: 541.316

TELEFONI
Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: [illegible]

CORPO [illegible]
Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 68.01.[illegible]
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.[illegible]
[illegible] **(Intra)**: 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.286

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
D[illegible]ssola: 42.680
S. [illegible] Maggiore: 94.683

POLIZIA STRADALE
[illegible]: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.589 - 402.180
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.087
Oleggio: 91.678
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.052 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT
Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maria Maggiore**: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

[illegible]
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
[illegible]
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE
[illegible]
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: [illegible] Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO [illegible]
Vallechiara: via Torino, [illegible]fono 0321[illegible]
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, [illegible] 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
[illegible] via Milano 153, telefono 0323 848.100
[illegible]
[illegible]: piazza [illegible] Libertà, tel. 0321 390.445
[illegible] **Gattopardo**: via Case Sparse, telefono 25.027
[illegible]**liana**: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
La cave
S. [illegible] D'OPAGLIO
[illegible]: via Ravegiia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.65.40

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fedele*, corso XXIII Marzo. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Trieste
Provincia
Arona: Negri
Castelletto Ticino: Comunale
Marano Ticino: Bersi
Barengo: Ghiringhelli
Cressa: Buzzacchi
Gargallo: Sfondrini
Verbania (Trobaso): Sironi
Baveno (Feriolo): Muratori
Massino Visconti: Vicari
Cannobio: Catalucci
Domodossola: Nobili
Bruogno: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Omegna: Lapidari

APPUNTAMENTI FLASH

[illegible]
Sul lago [illegible] ricerca del [illegible] vino

Il piazzale antistante la chiesa [illegible] Madonna [illegible] Campagna ospiterà da sabato la quinta edizione di «Alla ricerca del buon vino», organizzata dall'Arci Alto Novarese. La rassegna propone il meglio della produzione vinicola piemontese. Ogni giorno verrà anche servito un piatto diverso della cucina tipica regionale.

ARONA
Aspiranti fotomodelle in discoteca

Domenica sera, alla discoteca Mirage, fa tappa la carovana del concorso «Fotomodella dell'anno». Prenderanno parte alla manifestazione sia giovani che hanno già affrontato precedenti selezioni sia ragazze scelte tra il pubblico presente. Le aspiranti fotomodelle dovranno dare un saggio di portamento e fotogenia.

CASTELLETTO TICINO
[illegible] venerdì la festa del Gonfalone

Tutto [illegible] pronto per la Festa del Gonfalone che si terrà da venerdì a lunedì 3 settembre nel parco comunale: oltre a [illegible] e pranzi si fa[illegible] giochi popolari, gimkane, una corsa degli asini e un tiro alla fune maschile e femminile.

GALLIATE
Raduno [illegible] motociclette d'epoca

Si svolgerà sabato 10 e domenica 11 settembre nella suggestiva cornice del Castello Sforzesco-Visconteo il terzo raduno di moto storiche. L'appuntamento [illegible] inserito nel cartellone del «Settembre gallietese». Il raduno è aperto a tutti i proprietari e i collezionisti di motociclette antiche. Dalle 14,30 di domenica si terrà una sfilata dei mezzi nelle vie del paese.

GARBAGNA
Da domani una mostra, balli e giochi

Prende avvio domani sera la sagra della Madonna di Campagna, organizzata dalla Pro loco. Sarà aperta [illegible] «discoteca» nel circolo ricreativo. L'ingresso [illegible] libero. Da venerdì pomeriggio funzionerà il banco di beneficenza e in serata ci sarà l'inaugurazione della mostra [illegible] pittura e scultura «L'uomo e i suoi problemi», con opere di Giacomo Conti. La mostra rimarrà aperta tutte le sere dalle 21 alle 22.

SUNO
Rassegne d'arte [illegible] letteratura

Rimane aperta fino a domenica la mostra collettiva di pittori sunesi e delle località limitrofe. Sono esposte settanta opere. Si possono visitare anche due rassegne di libri dedicate alla letteratura per ragazzi dai 6 ai 14 anni [illegible] ai grandi romanzi. Questi gli orari d'apertura: sabato e domenica dalle [illegible] alle 22,30, in settimana dalle 20 alle 22,30.

OLEGGIO
Giochi popolari al rione Gaggiolo

S'inizia venerdì 6 settembre la festa alla frazione Gaggiolo. Fino a domenica 9 sono previsti giochi a premi, tra i quali il tradizionale torneo di tiro alla fune per adulti. Tutte le sere sarà ospite un'orchestra di ballo liscio. La manifestazione si svolge al coperto.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Il piacere [illegible] tutto mio - Skin deep
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Am[illegible]
corso V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Ingr. [illegible]
Dna Formula letale
di G. L. Eastman, con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason, Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] P.
corso V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

[illegible]
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Ingr. [illegible] rid. 8000
Poliziotti a [illegible] zampe
di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Ingr. 9000 Agisc 6000
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

[illegible] Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole [illegible], Wadeck Stancran, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: [illegible]; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

[illegible] Chaplin 2
via Garibaldi [illegible]
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000, rid. [illegible]
Senti [illegible] parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
[illegible] Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller, [illegible] Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Ingr. 9000 rid. 8000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Doppia identità
di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby [illegible]. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

Eliseo [illegible]
[illegible] Sabotino
Tel. 447.52.41
Society theorror
di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; [illegible] (aria condizionata).

Eliseo Rosso
piazza [illegible]
Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
[illegible] Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire
[illegible] Vittorio Veneto 5
Tel. 871.842
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro
via Po 2
Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25; film 20,30, 22,30

[illegible]
corso Trapani [illegible]
Tel. 315.2057
Ingr. 9000 rid. [illegible]
Punto d'impatto
[illegible] John MacKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal
[illegible] Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
[illegible] Linda Blair, [illegible] Beatty, Leslie [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Ingr. 9000 rid. [illegible]
I re della spiaggia
di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage, [illegible] Alec Baldwin, Fred [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Ingresso 8000, rid. 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] ha paura delle streghe?
[illegible] Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [illegible]
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheglani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Ingr. 9000 rid. [illegible]
Sotto shock
di Wes Craven, [illegible] Michael Murphy, [illegible] Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato [illegible]. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano
Galleria Subalpina
[illegible] 51.01.45
H[illegible] Party
[illegible] Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; [illegible]; [illegible]; 22,30.

Studio [illegible]
via Acqui 2
Tel. 83.08.21
[illegible] è stata [illegible] vac[illegible]... [illegible] una guerra!
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. [illegible] vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria
via Roma [illegible]
Tel. 51.17.88
Ingr. 9000 rid. 6000
La cosa degli abissi
di J. P. Simon, con Jack Deborah, Scalia Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
[illegible] fuggente
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Settembre musica

Carignano
piazza Carignano [illegible]
Tel. 53.78.98
Settembre musica
Trio Ciajkovskij, musiche [illegible] Ciajkovskij e di Sciostakovic. Numerati [illegible] ingressi dalle [illegible] 20 [illegible] Carignano. [illegible] 510.450 - 544.681.

Teatro [illegible] Torino
piazza Massaua [illegible]
Tel. 79.56.03
Danza all'Arena del Borgo
Finale Ligure [illegible] Stage Internazionale [illegible] Danza [illegible]/9; 26-31 [illegible]. Lanner; 19-31 L. Fueno (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109

[illegible] Torino, al cinema Eliseo Grande, il film «Doppia identità»

Domenica ad Arona la rievocazione medievale in costume

Festa di corte con i maghi

Sfilate, incantesimi e cucina del '400

Personaggi in costume legati alla storia. [illegible] per un giorno, la «porta» del lago Maggiore tornerà sotto la signoria dei Visconti

ARONA. Esorcismi, paure, superstizioni: e quindi maghi, streghe [illegible] fattucchiere. Ma anche maschere, camuffamenti [illegible] travestimenti. Questo [illegible] altro avverrà domenica ad Arona [illegible] una [illegible] medievale in [illegible] i protagonisti saranno i Visconti e la gente [illegible] Arona. Di un'Arona, s'intende, di sei secoli fa: e quindi nei costumi, gli usi e le credenze dell'epoca.

E' una manifestazione che si ripete ormai da tre [illegible]: le precedenti ebbero come pretesto la conferma degli Statuti cittadini da parte di Gian Galeazzo Visconti; e quindi una visita di Valentina Visconti nell'occasione della sua partenza per la Corte di Francia per contrarvi matrimonio con Luigi di Valois. La promuove l'Associazione commercianti che l'ha denominata «Arona cammina la sua storia».

Storia aronese? Non sempre, anche se, a rigore, non [illegible] può escludere che certi fatti siano davvero accaduti a prescindere che sussistano o meno documentazioni storiche. Fermo restando che anche le vicende medievali [illegible] Verbano sono ricche di episodi che si rifanno a magie [illegible] superstizioni. E chi, d'altra parte, sarebbe disposto a giurare che nel Castello della Rocca aronese non siano mai avvenute feste simili [illegible] quelle che si fece a Pavia (1387) per esorcizzare le forze del male che avrebbero potuto ostacolare le nozze della figlia di Gian Galeazzo?

Questo sarà, appunto, il tema dominante della giornata. E quindi per le strade di Arona e in Piazza del Popolo, [illegible] vedranno maghi, divinatori, streghe, funamboli, danzatori [illegible] giocolieri: una corte medievale [illegible] tutto il suo fasto. E insieme con loro i maggiorenti aronesi dell'epoca, dall'Abate al Podestà, al Vicario, i consoli e gli ambasciatori.

Ma non è tutto: [illegible] saranno anche alcune maschere di origine più tarda, che rappresenteranno mestieri e figure tipiche dei rioni cittadini.

L'allestimento della manifestazione è stato [illegible] affidato [illegible] Centro studi del Rione San Silvestro [illegible] Palio d'Asti: un gruppo d'una sessantina d'elementi che per la ricostruzione storica (e del Medio Evo in particolare) [illegible] noto ed apprezzato in Italia [illegible] all'estero.

«Quest'anno, però - dice Giampiero Gallotti, presidente dell'Ascom cittadina - proprio per l'inserimento dei rioni aronesi [illegible] parte integrante della giornata, abbiamo dovuto reperire molti figuranti locali, e in questi giorni li stiamo istruendo con le prove».

Al di là dei cortei e delle giostre, dei giochi [illegible] piazza e delle esibizioni (il mattino sarà anche celebrata una messa medievale dinanzi alla Chiesa di Santa Marta), un altro motivo di richiamo [illegible] alcuni chioschi allestiti in luoghi strategici della città: vi [illegible] cuoceranno e distribuiranno cibi confezionati secondo ricette del Quattrocento. Una vera festa di colori, ma anche di profumi e di sapori.

Mario Bonazzi

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 29 Agosto 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

TRAFFICO IN TILT

Niente auto, c'è Ramazzotti

Per il concerto di venerdì a Vercelli, gli organizzatori hanno chiuso l'area dell'ex ospedale eliminando i posteggi: proteste.

SERVIZIO A PAGINA 2

STADIO CENERENTOLA

Domenica lo stadio Lamarmora riapre i battenti, ma per l'ennesima volta il vecchio impianto di viale Macallè mostrerà le rughe del tempo. I previsti lavori di riammodernamento, annunciati due anni fa, sono rimasti in gran parte nel cassetto: il previsto finanziamento di un miliardo e 900 milioni (doveva consentire una seconda «tranche» di opere, quella più consistente) è stato bloccato dal governo e così il complesso dovrà aspettare ancora a lungo prima di ritornare al passo con i tempi. Il quadro del Lamarmora è sconfortante: i servizi nel settore dei popolari sono in condizioni pietose, nella zona delle gradinate manca un punto di ristoro, la rete di recinzione è arrugginita e bastano pochi scrolloni per aprire dei varchi, la tribuna stampa è priva di illuminazione e dispone di poche prese per il telefono e l'energia elettrica. E ancora il complesso avrebbe bisogno di una nuova tinteggiatura. Ma a Biella è l'intero settore sportivo ad occupare il posto di cenerentola: i lavori del Palasport non sono iniziati e il campo di calcio di Cossila non è ancora agibile.

SERVIZIO A PAGINA 3

INDUSTRIA, SEGNALI DI CRISI

Alla riapertura delle fabbriche e delle aziende dopo la parentesi delle vacanze estive, l'industria piemontese dà segnali di crisi. C'è apprensione soprattutto fra i 700 mila lavoratori dei settori legati da sempre al comparto automobilistico, che sta assestando le vendite dopo un anno di produzione a pieno ritmo. Ad Asti preoccupano la Way Assauto, la più grande azienda della provincia, che produce componenti per auto, e la Weber, specializzata nella produzione di carburatori. Lo stesso comparto sembra essere colpito anche nell'Alessandrino. Sempre nell'Astigiano si registrano timori per il settore cartario e per quello degli elettrodomestici. La chiusura delle frontiere di Kuwait e Iraq influisce poi in modo pesante anche sull'esportazione di rubinetterie, di bombole di gas e di gioielli. A Valenza negli ultimi mesi gli orafi avevano catturato ottimi clienti in Kuwait e stavano per sfondare sul mercato iracheno. Nel Verbano restano aperti i casi industriali della Nestlè e della Ossidi Metallici, i cui operai sono stati messi in cassa integrazione.

BRUNO GIANOTTI A PAGINA 5

MUSICA LEGGERA

Intramontabili, ecco i Pooh

Appuntamento con gli intramontabili Pooh, stasera, a Castagnole Lanze, frazione San Bartolomeo. E' la prima data di un mini-tour che vedrà il gruppo impegnato durante il mese di settembre in altre località del Piemonte.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

A Santhià

Mezzo miliardo per la nuova piazza Roma

Lampioni, aiuole, pavimentazione in porfido: il Comune rifà un costoso trucco alla piazza. Non mancano, però, anche le polemiche sulla prevista riduzione dei parcheggi.

A PAGINA 3

Per i 4 licenziamenti

La Trabaldo condannata dal pretore

La ditta di Pray dovrà così riassumere le operaie che aveva lasciato senza lavoro proprio alle soglie della pensione. Il lanificio si è appellato contro la sentenza della dottoressa Ramella

Un'altra beffa contro i giovani

ACCUSATA di emarginare i giovani, nella primavera del 1989 Vercelli ha avuto una pensata geniale: ragazzi, fatevi una Consulta tutta vostra per aiutare il Comune a prendere decisioni che possano tornarvi utili.

Nell'avventura si sono lanciati in molti, a capofitto, e il «parlamentino» vercellese si è insediato con tanto di presidente e di esecutivo. Anzi, la formazione della Consulta ha portato agli inevitabili attriti tra i partiti, con malcelati tentativi di lottizzazione, quasi che si trattasse di formare un Consiglio comunale in sedicesimo.

Tutti ricordano l'attesa di quei giorni, i colloqui frenetici, le mediazioni, la prima votazione con fumata nera e, infine, l'elezione a presidente di Andrea Minghetti, 29 anni, rappresentante del gruppo culturale «Smak» e, soprattutto, non legato a nessuna logica di partito.

La Consulta incominciò bene e, in poco tempo, superò il tetto delle trenta associazioni aderenti: si andava dal Wwf alle compagnie teatrali, dai giovani agricoltori al Jazz Club. L'assessore «costituente» Carlo Robutti (a sua volta giovane) era stato esplicito: vogliamo proposte, dateci da fare.

A distanza di sedici mesi, la Consulta non esiste più. Ne dà il triste annuncio lo stesso Minghetti che parla di ultime riunioni quasi carbonare e di «fraintendimenti» interni: qualcuno aveva scambiato la Consulta giovanile per una mera erogatrice di contributi e, quando si è accorto che lo spirito era diverso, ha tolto il disturbo.

Di chi è la colpa dell'ennesimo fallimento di un'iniziativa nata e subito morta a Vercelli? Del Comune, che l'ha abbandonata per strada oppure degli stessi giovani?

La risposta, al solito, non è facile. Tuttavia bisogna prendere atto di una realtà innegabile: in risaia annegano gli aneliti giovanili. Pochi gruppi o associazioni riescono a sopravvivere più di una stagione: dopo gli entusiasmi iniziali quasi tutti si sfaldano per sfiducia, rassegnazione. Ma anche perché, non trovando lavoro in città, molti giovani si sistemano altrove e il battaglione degli «under 30» si sfoltisce sempre più.

Non è però solo un problema angrafico. Vercelli paga l'incapacità di trattenere le personalità forti, in grado di catalizzare interessi e passioni. Due dei più noti concertisti europei, il chitarrista Angelo Gilardino e l'organista Arturo Sacchetti sono stati «cacciati» dalla città, che non ha saputo (o voluto?) trovare spazi in grado di accogliere le loro scuole. Oggi tengono stages in tutto il mondo, appunto riservati ai giovani, che puntualmente le cronache dei giornali riportano con risalto e, forse, con rimpianto. Ma queste «accademie», celebrate altrove, non potevano trovar spazio qui?

Il fallimento di una «politica» per i giovani si celebra anche con il siluramento di coloro che, obiettivamente, cercano di andare controcorrente. L'assessore Robutti ha aperto una strada nuova? Ebbene spostiamolo ai Lavori pubblici. E se il suo successore farà altrettanto, state certi che fra cinque anni cambierà «dicastero».

Appagata dalle celebrazioni (i sette scudetti della Pro, i quarant'anni di Viotti), Vercelli sopravvive aprendo di continuo l'album di famiglia, sempre più ingiallito e trasformando ciò che pur di positivo ha prodotto la cultura della conservazione in un soprammobile da esibire nei giorni di festa.

La cultura del rinnovamento invece non viene sostenuta in nessun modo e gli sporadici tentativi di valorizzarla vengono accolti con scetticismo, quando non respinti con decisione. Il pittore Francese, famoso in tutto Italia e di origine vercellese, vuole donare alcune opere alla città purché trovino spazio al museo Borgogna. Risposta: «No grazie, perché sei ancora vivo. Accetteremo l'offerta dai tuoi eredi».

Enrico De Maria

I commercianti biellesi denunciano furti, vandalismi e minacce

L'estate ha portato il racket

Vetrine distrutte, auto incendiate e crescono i timori. Più tranquilla la situazione a Vercelli dove la Squadra mobile non ha registrato fatti criminosi particolari durante le ferie

Negozi svaligiati, vandali in azione anche nei cortili delle abitazioni, furti di auto e biciclette in crescente aumento. In questi giorni d'estate la cronaca nera tiene banco in provincia e soprattutto a Biella, dove prende corpo l'ipotesi di un «racket» ai danni dei commercianti.

Nel capoluogo laniero l'altra notte i banditi hanno svaligiato il bar Stadio di viale Macallè, uno dei più frequentati del centro laniero in quanto offre anche il servizio di tabaccheria e di ricevitoria del Totocalcio.

I ladri, dimostrando una perfetta conoscenza del locale e delle disposizioni di controllo concordate dai proprietari con un istituto di sorveglianza privata, hanno forzato la saracinesca elettrica dell'ingresso all'angolo con via Macchieraldo e, prima dell'arrivo della pattuglia della vigilanza notturna, hanno svuotato il registratore di cassa, gli armadi contenenti decine di pacchetti di sigarette e i cassetti dov'erano custuditi i valori bollati. Dai primi conteggi il bottino si aggira sui venti milioni.

Dice la titolare, Franca Perri: «La situazione è insostenibile. In città sono numerosi i commercianti che si sentono in balia dei malviventi. Anche perché, quando i colpevoli vengono rintracciati, sono subito rimessi in libertà».

Il colpo al bar Stadio segue di poche settimane quelli portati a termine ai danni di due tabaccherie e la rapina alle poste del Villaggio Lamarmora. E nel periodo di chiusura per ferie non sono mancate vetrine distrutte da lanci di biglie in acciaio di pietre, ad esempio in via San Filippo e in via Cottolengo.

Così, sono tornate a circolare con insistenza le voci della presenza di «nuclei» della malavita organizzata pronti a taglieggiare la categoria.

L'ipotesi che a Biella esista un «racket» che assicura «tranquillità» in cambio di tangenti trova conferma tra gli stessi esercenti i quali, seppur a bassa voce e senza voler comparire in prima persona, non esitano ad affermare che «esistono parecchi problemi».

«Non voglio far sapere nemmeno di cosa mi occupo - spiega la titolare di un negozio -. Ho aperto da meno di un mese e sarei facilmente individuabile. Però, dopo pochi giorni di lavoro, si sono presentate da me due signore molto distinte e mi hanno chiesto del denaro. Le ho mandate via in malo modo e per adesso non si sono fatte più vedere. Forse è stato soltanto un caso che non si ripeterà, ma come si può stare tranquilli?».

«Se fossi sicuro di non avere conseguenze, potrei raccontare così tanto da scrivere un libro - aggiunge un altro commerciante -. Però si corre il rischio di arrivare al mattino e di trovare le vetrine distrutte e le saracinesche divelte. Per non dire di peggio, quindi è meglio tenere la bocca chiusa».

Anche nella centrale zona di piazza Martiri, la musica a Biella non cambia: l'altra sera ha preso fuoco un'auto parcheggiata in via Mullatera di fronte ad un negozio di alimentari. La vettura, che è andata distrutta mandando in frantumi a causa del calore anche le vetrine dell'esercizio pubblico, è risultata di proprietà di un pregiudicato residente in via Cerino Zegna. Gli inquirenti non escludono sia l'ipotesi di un regolamento di conti, sia un tentativo di intimidazione ai danni del titolare del negozio.

Nel centro laniero il mese d'agosto è stato inoltre caratterizzato dall'azione di gruppi di vandali. In piazza Colonnetti è stata distrutta parte della cancellata in legno che divide la zona da un'antico caseggiato in parte disabitato. E ormai è impossibile un conteggio preciso dei nuovi cartelloni elettronici della pubblicità e delle colonne dei parchimetri danneggiate e rese inservibili.

Il quartiere di Riva e le altre strade del centro storico sembrano infine diventate «off-limits» per biciclette e motorini. Non appena le due ruote a pedali e a motore vengono lasciate incustodite, anche se bloccate con i lucchetti spariscono in un attimo.

Ben diversa l'aria che tira a Vercelli. «Tutto sommato abbiamo avuto un agosto tranquillo, caratterizzato dai soliti episodi di piccola criminalità che ciclicamente si ripropongono durante il periodo delle grandi ferie. Nulla però al di fuori dalla casistica degli scorsi anni o che possa individuare fenomeni particolari». Con queste parole Maurizio Celia, dirigente della Squadra mobile, fotografa dal proprio punto di vista il mese di agosto nel capoluogo.

Vacanze per tanti, anche per i topi d'appartamento o per le persone che gravitano nel mondo della droga. I furti in alloggio fino ad oggi denunciati sono stati una quindicina (circa la metà di quelli registrati a luglio ed appena uno in più rispetto all'agosto dello scorso anno), pochissimi gli accertamenti e i provvedimenti presi per reati connessi agli stupefacenti. «La rarefazione del fenomeno è tipica del mese di agosto. Appena la città si è ripopolata il fenomeno della droga ha subito assunto contorni più accentuati» specifica però Celia.

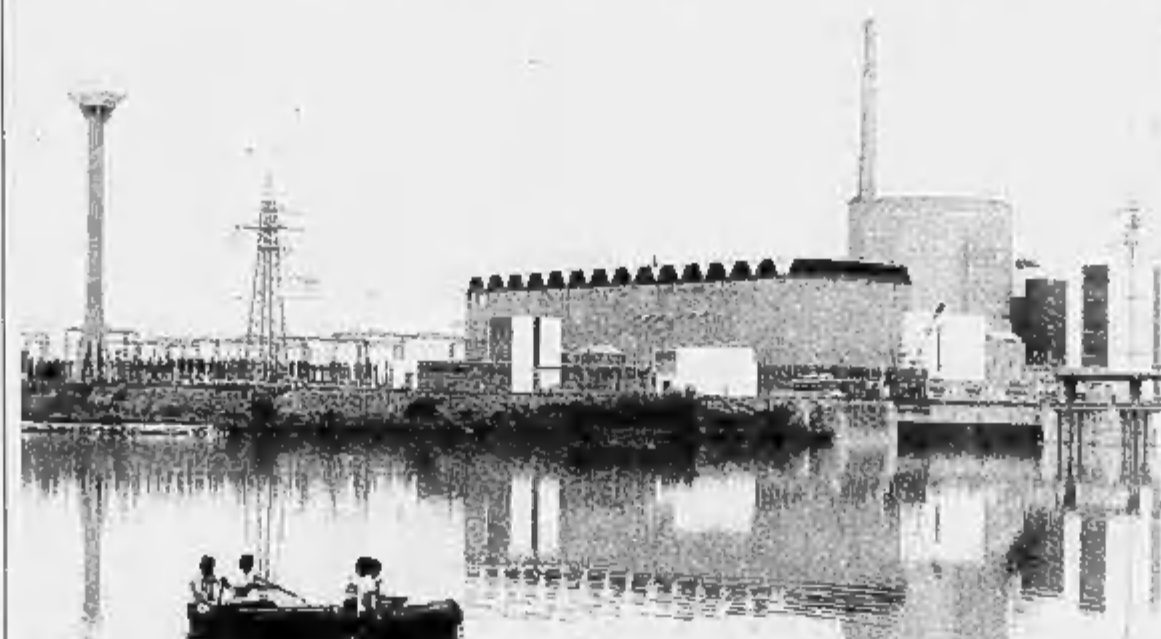
In Questura si aspettano una maggior mole di lavoro nelle prossime settimane, le prime «a rischio» dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulla droga.

Appena due i furti nei negozi chiusi per ferie. Il primo qualche giorno fa ai danni della boutique «The First» in via Veneto sventato dall'equipaggio di una Volante e da un metronotte che hanno bloccato i ladri e recuperato la refurtiva, il secondo denunciato ieri dal titolare del negozio «Musca elettrodomestici» dal quale sono stati rubati 11 videoregistratori e 2 televisori.

Franco Cottini
Daniele Pasquarelli

Il Cipe ha deciso la chiusura definitiva dell'impianto elettronucleare «Enrico Fermi»

La centrale di Trino sarà smantellata

In attività dal 1964, era la più vecchia d'Europa

In riva al Po. La centrale atomica «Fermi» di Trino poteva erogare, a pieno regime, una potenza di 270 megawatt

TRINO. La centrale «Enrico Fermi» chiude: lo ha deciso il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, che ha disposto lo smantellamento degli impianti nucleari di Trino e Caorso. La «Fermi», 270 megawatt di potenza, è l'impianto elettronucleare più vecchio d'Europa. Fu inaugurata nel 1964 e, dal 21 marzo dell'87, è inattiva. La fermata tecnica era stata giustificata da un ricambio di combustibile, ma da allora l'impianto non aveva ripreso la produzione.

A «Trino 1», nome con il quale è conosciuta la centrale, lavoravano ancora 200 persone, che avevano il compito di mantenere l'impianto in regime di conservazione, cioè pronto a partire in qualsiasi momento. Ora l'Enel dovrà portare le centrali in condizioni di «custodia protettiva passiva».

SERVIZIO A PAGINA 6

Caos ieri in centro per la chiusura dell'area ex ospedale da livellare per il concerto di Ramazzotti

Le auto scacciate dal parcheggione

Proteste degli automobilisti perché anche le piazze erano inutilizzabili a causa dei mercati. Nessuno aveva avvisato i vigili urbani

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brutta sorpresa, ieri mattina, per centinaia di automobilisti che hanno tentato di entrare nel parcheggione dell'ex ospedale, l'unico disponibile, in centro, nei giorni di mercato: hanno dovuto fare dietro-front perché tre-quarti dell'area erano stati occupati dagli organizzatori del concerto di Eros Ramazzotti. Per l'appuntamento di venerdì sera, si doveva infatti livellare con gli schiacciasassi la zona che ospiterà il palco e gli spettatori e per le auto non c'era più posto.

Ridotto in tal modo, il parcheggio non ha potuto che accogliere un centinaio di vetture, contro le oltre 400 dei giorni normali. Molti automobilisti hanno reagito immediatamente e al centralino dei vigili urbani sono arrivate molte telefonate di protesta: decine di auto sono state abbandonate in divieto di sosta, molte altre nell'isola pedonale. Quasi tutti gli automobilisti in odore di multa dicevano: «Se riceverò la contravvenzione, non la pagherò. La invierò al prefetto, spiegandogli che la città dev'essere in grado di offrire parcheggi anche quando due delle sue piazze principali sono chiuse per il mercato».

La situazione che si è venuta creare ieri per l'imprevisto è stata tragicomica. I vigili urbani, ad esempio, sono stati informati della chiusura del parcheggio dagli automobilisti e dai cronisti che chiedevano spiegazioni. Nessuno si era fatto carico di avvertirli.

Una pattuglia dei «civich» è andata subito a controllare la situazione, mentre tutto il centro storico, da piazza Roma a corso Libertà, era in tilt per il traffico che si stava addensando senza trovare sbocchi. I vigili hanno chiesto ai dipendenti della ditta incaricata dei lavori di riaprire subito l'area alle auto, ma la ditta ha risposto: «Abbiamo l'autorizzazione. Se non incominciamo oggi, non finiremo in tempo per il concerto».

Alla discussione ha partecipato anche Pino Innocenti, il responsabile della Cooperativa «L'Arciere», organizzatrice dello spettacolo. Ha detto ai vigili: «La giunta comunale ci ha autorizzati ad occupare l'area solo ieri e quindi i lavori devono essere fatti a tempo di record».

Mentre si svolgeva il «chiarimento» l'indaffaratissimo custode del parcheggio cercava di districarsi in mezzo alla marea di auto che cercavano inutilmente di entrare e le poche che tentavano, a loro volta invano, di uscire. Un caos mai visto, anche in un'area di solito abbastanza intasata.

La domanda che in molti si sono fatti è se si doveva proprio scegliere il primo giorno di ripresa dell'attività commerciale per chiudere l'unico grande posteggio del centro. E c'è da chiedersi che cosa succederà venerdì, prossimo giorno di mercato, se non verranno prese contromisure efficaci, ad esempio la sospensione del mercato dei trattori di piazza Zumaglini.

Ma l'errore è stato commesso a monte. Vercelli ha un'area-spettacoli che non crea problemi: quella dietro all'hotel Cinzia, che ha ospitato i Pooh e Vasco Rossi. E anche gli appassionati di Ramazzotti si sarebbero spostati volentieri in periferia.

Serena Leale

APPUNTAMENTO CON EROS

Fortissima la prevendita dei biglietti

Polemiche a parte sulla scelta dell'area, cresce la febbre per il concerto di venerdì sera, organizzato dall'«Arciere» con la collaborazione di Radiovercelli ed il patrocinio del Comune. Per l'occasione, sono stati messi a disposizione 9 mila biglietti, anche se le previsioni parlano di 6-7 mila spettatori.

La prevendita sta andando molto forte. In città, oltre all'«Arciere» e a Radiovercelli, vendono gli ingressi (prezzo unico: trentamila lire) i negozi di dischi Faga Musica e Angolo Blu, la clinica Santa Rita, il Centro nuoto, la piscina ex Enal, i bar Principe, Marchesi, Nazionale e Victoria Beer House.

Durante la serata, che si intitola «Vercellinconcerto», Ramazzotti presenterà anche i brani del suo ultimo e gettonatissimo album «In ogni senso», tra cui la celebre «Bastasse una canzone».

Il concerto di Eros Ramazzotti viene a colmare un lungo vuoto di appuntamenti estivi anche perché, la scorsa estate, Radio City non era riuscita a organizzare un concerto allo stadio «Robbiano». Proprio Radio City aveva radunato migliaia di spettatori, sia al «Robbiano» sia nell'area dell'albergo Cinzia, con Zucchero, i Pooh e Vasco Rossi. Quest'ultimo appuntamento era stato organizzato in collaborazione con la Cooperativa «L'Arciere» che ora ci riprova, appunto, con Ramazzotti appoggiandosi a Radiovercelli. Il concerto si svolgerà anche in caso di maltempo.

Nella foto in alto, come si presentava ieri mattina il maxi-posteggio di via Viotti, solo in piccola parte occupato dalle auto. Gli organizzatori del concerto di Eros Ramazzotti avevano ottenuto l'autorizzazione dal Comune per livellare l'area con gli schiacciasassi e le benne

Santhià, spesa di mezzo miliardo per aiuole e lampioni

Rinasce piazza Roma

I lavori, che prevedono anche una nuova pavimentazione, completi in novembre. Polemiche tra i commercianti per la riduzione dei posteggi

SANTHIA'. La nuova piazza Roma nascerà ad ottobre-novembre e sarà «un salotto», come dicono in Comune. Avrà aiuole, vasi di fiori, lampioni stile retrò, pavimento in cubetti di porfido, mentre scompariranno le barriere architettoniche (come scalinate e gradini), sostituite da rampe per accedere al palazzo del Municipio ed alla chiesa parrocchiale.

Costo dell'opera: più di mezzo miliardo. Il sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia, è sicuro della riuscita del progetto: «La piazza aveva bisogno di un buon intervento di restauro - spiega -, per diventare più vivibile ed essere in maggiore armonia con gli edifici circostanti». In realtà, però, più che di un restauro si tratta di un rifacimento radicale, a cominciare dalla cancellazione di gran parte dei parcheggi di cui ora dotata la vecchia piazza: da 45 passeranno a 16, ridotti, cioè, di quasi due terzi.

E' stato proprio questo «particolare» a scatenare le proteste dei commercianti della zona: «Se vengono improvvisamente cancellati tutti quei posti auto - dicono i negozianti con punti di vendita affacciati su piazza Roma -, le nostre attività subiranno un colpo molto duro». La preoccupazione è che la carenza di parcheggi escluda questa fetta di esercizi dal circuito commerciale santhiatese. «I luoghi "scomodi" da raggiungere in macchina finiscono sempre per essere penalizzati dalla clintela», spiegano ancora gli esercenti.

Ma anche su questo problema il sindaco ha la risposta pronta: la parola d'ordine è «sgomberare il centro storico dalle auto». Spiega Barbonaglia: «In futuro, se arriveranno i finanziamenti, dovrebbero nascere nuove aree di posteggio decentrate previste dall'apposito piano, che serviranno a decongestionare corso Nuova Italia e le zone limitrofe. Ma prima ancora, forse già dalla prossima primavera, si spera di dare vita a quel progetto di isola pedonale "permanente" di cui finora s'è soltanto parlato». L'«isola» santhiatese sarebbe limitata alle ore «calde» per il commercio, ma funzionerebbe tutti i giorni.

Tornando alla piazza, l'idea iniziale era quella di fare tabula rasa: «Fosse dipeso soltanto da me avrei tolto tutti i posteggi - dice Piero Giuseppe Barbonaglia -, comunque credo che 16 posti auto siano più che sufficienti, se utilizzati civilmente e con una "zona disco" a tempo limitato».

«Piazza Roma 2» avrà una gestazione di quattro mesi: uno è trascorso, ma ne restano ancora tre di lavori a ritmo serrato e di disagi per l'accesso e la circolazione delle auto (altra cosa che fa mugugnare i commercianti). Alla fine avranno cambiato «look» anche le strade adiacenti (via Roma e via Ravetti) e la piazzetta del Rosario, alle spalle della chiesa parrocchiale. Il progetto è dell'architetto Bianco, mentre dei lavori si sta occupando la ditta Fas di Crescentino.

Giuseppe Buffa

LA FOTO D'ARCHIVIO

Lo stile del generale Bertinetti

Nel cortile della vecchia palestra Mazzini si allenavano anche gli olimpionici di spada: il primo schermidore a destra è il generale Marcello Bertinetti, mito dello sport vercellese

NOTIZIE **FLASH**

SPARATORIA

Operato il giovane ferito dall'amico

Filippo Franco, 25 anni, il giovane di Occhieppo Inferiore ferito da un colpo di pistola sparatogli dall'amico, è stato operato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli: la prognosi è di trenta giorni. Era stato ricoverato domenica sera in gravi condizioni. Vito Persini, 23 anni, di Donato, l'amico che aveva trascorso con lui la giornata al mare, gli aveva esploso un colpo di pistola nel ventre credendo che l'arma, usata poco prima per bersagliare i cartelli stradali, fosse scarica.

RAPINA

Due denunce a Crescentino

Sono stati denunciati i due giovani che l'altra notte avrebbero rapinato un pensionato della cittadina: l'uomo stava rincasando, a piedi, ed era stato aggredito. Gli era stato rubato il portafogli che conteneva 30 mila lire. I denunciati sono di Crescentino: Sebastiano Rapicavoli, 19 anni, operaio, via Faldella, e Sebastiano Mininno, 21 anni, muratore, corso Roma. In seguito all'aggressione, il pensionato, Bruno Aldrovandi di 69 anni, aveva riportato lesioni guaribili in dieci giorni.

CALCIO

Juve primavera a Crescentino

Oggi alle 17 il Comunale di Crescentino ospiterà un'amichevole tra la formazione di Caramaschi e la Primavera della Juventus allenata da Antonello Cuccureddu. Tra i bianconeri giocheranno due atleti molto conosciuti a Vercelli: il portiere Micillo e il terzino Zoppo. Dal canto suo il Crescentino, che vuole essere protagonista in Promozione, schiererà tutti i titolari. Nelle ultime ore sono stati ingaggiati Capuano dal Pinerolo e Driussi dalla Juve.

MESSA

Oggi si ricorda Biginelli

Una messa sarà celebrata oggi alle 17,30 in San Cristoforo per ricordare l'ex presidente della Provincia Marcello Biginelli nel quarto anniversario della scomparsa. Esponente di spicco della dc vercellese, Biginelli morì il 29 agosto del 1986 stroncato da un'emorragia cerebrale. Il presidente della Provincia Antonino Filiberti ha invitato alla cerimonia tutti i consiglieri.

Al Lamarmora servono restauri ma il Comune continua a trascurarlo

Uno stadio tutto da rifare

I lavori più urgenti riguardano il settore dei popolari, la sostituzione della recinzione e i servizi. In ritardo anche il cantiere per il nuovo Palasport della città

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai non ci sono dubbi: nel settore degli impianti sportivi Biella era e rimane agli ultimi posti della graduatoria provinciale. Lo stadio Lamarmora, l'austero impianto costruito nel periodo fascista, domenica riaprirà i battenti al calcio giocato (alle 17 è in cartellone Biellese-Rivoli di Coppa Italia), ma per l'ennesima volta si presenterà in forma dimessa, mentre l'atteso inizio dei lavori di realizzazione del Palasport, fonte di serrate polemiche soprattutto nel periodo preelettorale, continua a slittare.

Anche sul fronte dei campi minori, poi, la situazione non è delle più rosee: il terreno dell'antistadio dispone di pochi ciuffi d'erba sparsi qua e là e al nuovo complesso di Cossila si attende l'allacciamento dell'energia elettrica. Il quadro è davvero poco confortante e rimanda l'immagine di uno sport che a Biella resta cenerentola.

E dire che, in base al piano di intervento disposto dall'amministrazione comunale, il '90 doveva essere «l'anno degli impianti sportivi». L'operazione riammodernamento era partita nell'estate dell'88 quando si era avviato il «maquillage» del vecchio Lamarmora. Ma, a distanza di due anni, molti interventi sono rimasti sulla carta e il complesso di viale Macallè non può certo considerarsi all'altezza delle aspettative.

Gioiello dimenticato. I lavori di riammodernamento dello stadio Lamarmora sono rimasti in buona parte sulla carta

La rete di recinzione, ad esempio, sembra di cartavelina (l'anno scorso in occasione della partita interna con il Mariano sono bastati pochi scrolloni di un gruppo di inferociti spettatori per aprire un grosso varco), i servizi igienici del settore «popolari» sono in condizioni pietose, il bar è inesistente e, nella parte interna riservata all'entrata dei giocatori, cumuli di materiale di scarto, residuo di precedenti opere di ristrutturazione, attendono da settimane di essere rimossi.

Inoltre sono rimasti sulla carta i previsti interventi alla centrale elettrica e in alcuni locali che avrebbero dovuto essere adibiti a magazzino e lavanderia. Sempre sotto il profilo estetico, l'impianto meriterebbe perlomeno una tinteggiatura mentre la tribuna stampa, in pratica, è formata da un semplice bancone, privo di illuminazione e con insufficienti prese telefoniche.

«Sì è vero: lo stadio è davvero inadeguato - sottolinea l'assessore allo Sport Gilberto Pichetto -, ma la colpa non è nostra. Da Roma dovevano arrivare 1 miliardo e 900 milioni che sarebbero stati spesi tanto per opere di ristrutturazione che per l'abbellimento dell'impianto. Invece il governo ha deciso di bloccare alcuni tipi di finanziamento e così tutto è stato sospeso a tempo indeterminato. Purtroppo dobbiamo fare buon viso a cattiva sorte: il Lamarmora ha davvero bisogno di un radicale intervento. L'amichevole di maggio con la Juventus ha per l'ennesima volta messo in rilievo tutte le lacune dello stadio».

Dovrebbero invece sbloccarsi in tempi brevi le questioni riguardanti il Palasport e il campo di Cossila. Aggiunge Gilberto Pichetto: «Per il Palazzetto si è preferito unificare i due finanziamenti, per un totale di oltre cinque miliardi, in modo da non dover interrompere i lavori più avanti per scarsezza di fondi, mentre a Cossila manca solo l'allacciamento dell'energia elettrica, che comunque non dovrebbe tardare».

Roberto Eynard

LETTERE BIELLESI

Regole per cacciare chi le ha approvate?

Siamo un gruppo di cacciatori di montagna soci del comparto alpino settore biellese. Abbiamo letto su «La Stampa» la nuova regolamentazione dell'esercizio venatorio. Molte sono le domande che sorgono in proposito: Vorremmo sapere quando, dove e da chi sono state presentate, discusse ed approvate tali regolamentazioni e se l'attuale consiglio direttivo, che riteniamo decaduto per legge con lo scadere dell'amministrazione provinciale, ha tutt'ora facoltà di impartire disposizioni che regolino l'esercizio venatorio.

Ci chiediamo poi se, noi iscritti, abbiamo o no diritto ad essere informati sul funzionamento dell'ente, per quanto riguarda la segreteria, il ripopolamento e la sorveglianza.

Seguono 5 firme, Biella

Ma le piscine non sono così care

Facendo riferimento all'articolo «Bagno in piscina? Sì, 100 mila» desideriamo esprimere alcune puntualizzazioni. E' opportuno ricordare l'esistenza di aziende del settore che, per pura passione e per volontà di rinnovarsi, offrono tutta una serie di servizi oltre che una quantità di prodotti all'avanguardia.

Questi fatti trovano le aziende impegnate in continui sforzi economici quasi sempre senza poter contare sull'appoggio di sostegni finanziari a condizioni agevolate. Non si dimentichi altresì i continui e periodici appesantimenti dovuti a manovre fiscali che aggravano i già travagliati bilanci aziendali. Così gli aumenti medi dei costi di utenza riscontrabili e contenuti entro l'8 per cento non sono che l'inevitabile conseguenza di quanto si è voluto riferire. Intendiamo ancora evidenziare che il costo di 100 mila identificabile nel titolo non trova riscontro né giustificazione contribuendo solo a creare disorientamento nei confronti dell'utenza potenziale, non certo in quella acquisita.

Aziende come quella di Viverone, per citare un esempio, offrono tutta la serie di servizi ricreativi compresi nel prezzo di ingresso (15 mila per gli adulti nei giorni festivi), mentre la consumazione di una porzione di insalata di riso corrisponde a 4 mila lire. E la spesa prevista per una famiglia composta da tre adulti che intende trascorrere una domenica in piscina a Viverone, è di 60 mila lire.

Enrico Scaramuzzi,
vice presidente e responsabile settore turismo dell'Associazione commercianti del Biellese

Quei teppisti alla corsa di Varallo

Ho seguito a Varallo numerose manifestazioni nell'ambito dell'«Agosto in piazza» e vorrei segnalare le malefatte di certi teppisti che si divertono solo quando causano guai agli organizzatori. E' il caso della corsa ciclistica in notturna attraverso le vie del centro: alcuni tratti di strada sono stati «ricoperti» di puntine da disegno con la conseguenza non solo di falsare l'andamento della gara ma di procurare anche un danno economico ai partecipanti. Infatti i nuovi tipi di «palmer» costano 80 mila lire e, in caso di foratura, questi non sono più utilizzabili.

Aldo Marconi, Borgosesia

Il pretore ha annullato i discussi licenziamenti alla Trabaldo Togna di Pray

«Riassumete le 4 operaie»

Il lanificio, condannato a pagare cinque mensilità, ha presentato appello. Le lavoratrici facevano parte del reparto confezioni chiuso dall'azienda nel dicembre dello scorso anno

BIELLA. La Trabaldo Togna di Pray, uno dei maggiori gruppi tessili del Biellese che dà lavoro a circa 240 persone, dovrà riassumere quattro dipendenti licenziate nel gennaio scorso in concomitanza con la chiusura del reparto confezioni.

Il pretore del lavoro Claudia Ramella ieri ha dichiarato illegittimo il provvedimento ritenendolo «privo di giustificato motivo» e ha ordinato la reintegrazione delle operaie nel posto del lavoro, condannando l'azienda al risarcimento dei danni calcolato in cinque mensilità oltre al pagamento delle spese processuali.

I sindacati hanno vinto così il primo round di questo duro confronto con il complesso laniero incominciato alla fine dell'89 quando fu definitivamente chiuso il comparto confezioni Melodi che occupava ancora quattro dipendenti: tutte donne che avevano ricoperto ruoli di fiducia (capo reparto, assistenti), prossime alla pensione. L'iniziativa del complesso aveva sorpreso Cgil, Cisl e Uil perché da quando la ditta di confezioni era entrata in crisi, dopo due anni di cassa integrazione speciale, buona parte degli oltre cento dipendenti era stata assorbita, dopo un periodo di riqualificazione, dal lanificio e dalla filatura pettinatura della stessa Trabaldo. Altri, invece, per chiamata diretta, avevano trovato lavoro in aziende del settore.

Dice Luigi Trabaldo, segretario dei tessili della Camera del lavoro di Borgosesia: «Pensavamo che anche le ultime quattro dipendenti avrebbero seguito la sorte della maggior parte dei colleghi e sarebbero state assunte cioè dal lanificio o dalla filatura pettinata dove, pur essendo in forza ancora al reparto confezioni, negli ultimi tempi avevano svolto qualche mansione. Invece il 16 gennaio scorso avevano ricevuto le lettere di licenziamento».

Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto un incontro immediato con la direzione aziendale per ottenere la revoca del provvedimento: «Ma avevamo cozzato contro un muro. Non c'era spazio per una trattativa. Il gruppo aveva deciso di chiudere il reparto e riteneva fosse suo pieno diritto troncare il rapporto di lavoro con le ultime quattro dipendenti», aggiunge il sindacalista.

A distanza era pure nata una piccola polemica in quanto da parte sindacale si sosteneva che il lanificio mentre lasciava a casa le operaie assumeva 28 dipendenti in contratto formazione; un'affermazione contestata dalla Trabaldo in quanto i posti di lavoro «riguardavano ruoli maschili, molti dei quali per i turni di notte».

A quel punto i sindacati non riuscendo a ottenere la revoca dei licenziamenti, si erano rivolti al pretore del lavoro assistiti dall'avvocato Franco Colpo. E' incominciata così una lunga causa conclusasi con una sentenza che supera le speranze di Cgil, Cisl e Uil. Essendo le quattro donne vicine alla pensione ed esistendo dei reali problemi per loro nel trovare una nuova occupazione in un comparto attanagliato da una grave crisi, soprattutto una volta licenziate, i sindacati si sarebbero anche accontentati di una loro reintegrazione nel posto di lavoro anche senza stipendio. Ma da quella posizione giuridica avrebbero potuto sperare di essere assunte da altre aziende per «chiamata diretta».

La sentenza del pretore Claudia Ramella è andata oltre, reintegrando a tutti gli effetti le operaie, ma assegnando loro anche un minimo di risarcimento danni. Nel frattempo, però, una delle donne, ha trovato una nuova occupazione.

L'attesa si sposta ora sulle motivazioni del dispositivo. In un momento di crisi del settore tessile dove sono numerose le aziende costrette ad attuare piani di ristrutturazione, la sentenza potrebbe costituire un precedente importante a tutela di molti lavoratori. Ma i principi ispiratori del giudizio interessano anche alla Trabaldo Togna per presentare appello.

Maurizio Alfisi

SPORT

I bianconeri oggi in trasferta ad Aosta: l'obiettivo di Francisetti è un pareggio

La Biellese cerca i primi punti in Coppa

Formazione da inventare

Il superstite. Maurizio Degli Esposti guiderà la rinnovata Biellese ad Aosta

BIELLA. Bianconeri a caccia dei primi punti «ufficiali» oggi (inizio alle 17,30) nel secondo impegno di Coppa Italia. L'avversaria da affrontare nello stadio Puchoz, dove pochi giorni fa hanno dato spettacolo Martin Vazquez e Mikhailichenko, è l'Aosta, che con tre punti è seconda nella classifica del girone alle spalle del Nizza. I valligiani non sono andati oltre lo 0-0 a Giaveno e hanno dominato a Rivoli (5-1).

Domenica scorsa la Biellese ha lasciato una buona impressione ai tifosi che l'hanno seguita a Trino, dove si è imposta per 3-1: reti degli «effettivi» Degli Esposti, su rigore, e Fiotta e del «provvisorio» Ramella, che si allena con i lanieri in attesa di un ingaggio. Ma la squadra che scenderà in campo ad Aosta somiglierà più a quella sconfitta con il Nizza, visto che con gli azzurri vercellesi sono stati schierati molti uomini in prova.

Dunque la tattica di Francisetti risulterà forzatamente votata alla difesa. «Non bisogna aspettarsi grandi cose da questa fase della stagione - aveva già avuto modo di spiegare il tecnico bianconero -. Finora non ho mai fatto giocare per due volte consecutive lo stesso undici, quindi è naturale che la squadra manchi di amalgama. Per vedere la vera Biellese bisogna attendere il campionato».

Certo i rossoneri valligiani rappresenteranno un test probante per Zandonà e compagni: la cinquina messa a segno contro il Rivoli ha galvanizzato la squadra, che ora vorrà ripetersi anche davanti al pubblico amico. Da tenere d'occhio nella compagine di mister Alzani, un fautore della zona, è il bomber Girelli, ex Oltrepò, che nelle speranze dei tifosi dovrebbe garantire i gol-promozione.

(g. ca.)

STASERA AL CINEMA

Astra
Orario: 22
Spett. unico
Lire 5000

Vittime di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 45' **Drammatico**

BIELLA
Mazzini
Inf. or. tel. 22.736
Lire 8000/7000

Critters 2
di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

Odeon
Inf. orari tel 22.736
Lire 8000/7000

Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

Sociale
Inf. orari tel. 22.736
L. 8000

Affettuose lontananze
di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva
Orario:
20/22
Lire 6.000/4.000

La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

A caccia di mostri

In «Critters 2» di Mick Garris, due cacciatori di taglie all'inseguimento dei mostriciattoli alieni. Al cinema Mazzini di Biella

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza:
Vercelli: 113
Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.696 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.304
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.430
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.300
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.485

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.560
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444

Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dottori Furro & Grappi*, corso Libertà 78, tel. 65.056.
Gattinara: Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 2 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Montedison: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: By Pass. SS 31
Erg: Tangenziale SS 11 SS 230 (con Gpl)
Tamoil: piazzale Galileo Galilei (vicino Montefibre)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: biella per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 8
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 2 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e Gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.563
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.623
Pray: 766.018
Salussola: 56.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.180 e *Farmacia Pedemonte della Dott.sa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 015-20.857
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015-590.294
Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.868
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015-541.605 (turno sussidiario festivo di domenica 2 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
Rossio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. 0163-860.134 e **Brusnengo:** *Dott. ssa Tho Crivelli*, via Roma 40, tel. 015-95.936
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. 015-777.090
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.736; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 2 settembre):
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: via Trossi (gasolio)
Erg: via Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 12 (gasolio)
Q8: via Fratelli Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Montedison: viale Macallè 30
Erg: via Oberdan 15
Fina: viale Cesare Battisti 34

IN BREVE

CANDELO
Trovato morto in casa

Gian Pietro Polpetta, 34 anni, di Candelo, è stato trovato cadavere dai vigili del fuoco nel suo alloggio di corso Libertà. Era stato stroncato da un infarto. L'allarme è stato dato dai vicini di casa che, non vedendo l'uomo da alcuni giorni, hanno chiesto l'intervento dei pompieri.

TORINO
Nuovi corsi a Texilia

La Regione ha approvato il nuovo progetto per i corsi di formazione professionale gestiti dalla biellese Texilia ed ha concesso un finanziamento di 700 milioni. Il programma prevede 8 corsi di prima qualificazione per ragazzi usciti dalla scuola dell'obbligo (due riguardano la formazione di operatori tessili polivalenti, con indirizzo tessitura, filatura e rammendo) e altri 8 per l'aggiornamento di personale già impiegato. Il piano è stato proposto al Consiglio dall'assessore Giuseppe Cerchio, che lo ha definito un impulso all'immagine di qualità dell'industria tessile laniera, che sui mercati internazionali sta attraversando un periodo particolarmente delicato.

BIELLA
«Una rotonda in musica»

Sarà presentato oggi pomeriggio, nei giardini dell'ex villa Rivetti, il programma dello spettacolo «Una rotonda in musica». Prevista per il 15 settembre in piazzale 53° Fanteria, la manifestazione vedrà in scena a Biella alcuni dei protagonisti della musica Anni 60 partecipanti alla trasmissione televisiva di Red Ronnie. Interverranno, tra gli altri, Jimmy Fontana, I nuovi angeli, Wilma Goich, Mario Tessuto e Gianni Pettenati.

BIELLA
Festa dei quartieri al Vandorno

La terza edizione della «Festa dei quartieri e della gente» si svolgerà domenica al laghetto della Nera. Organizzata dal consiglio circoscrizionale, la manifestazione si inizierà alle 8,30 con la gara di pesca riservata ai bambini, mentre alle 9,30 a sfidarsi saranno gli adulti. A mezzogiorno seguirà un pranzo con vitello allo spiedo. Dopo un pomeriggio dedicato ai festeggiamenti, la serata si concluderà con una cena a base di trote alla griglia.

SALASCO
Liscio e musica Anni 60

Si apre venerdì, in paese, il Festival dell'Unità. Le serate saranno tutte dedicate alla musica: il 31 con l'orchestra di liscio «Saletti», l'1 e il 2 settembre con «I sagittarius». Domenica pomeriggio saranno di scena le canzoni degli Anni 60, con i «Latte di suocera» in concerto.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman, con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Aiace 6000
Soggetti proibiti
di J. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Doppia identità
di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Society theorror
di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25; film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18, Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Mitti Yayos. Colori. Vietato 14. Ingresso 8000, rid. 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Florenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Ingr. 9000 rid. 6000
La cosa degli abissi
di J. P. Simon, con Jack Deborah, Scella Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Settembre musica

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.86
Settembre musica
Trio Ciajkovskij, musiche di Ciajkovskij e di Sciostakovic. Numerati e ingressi dalle ore 20 al Carignano. Inf. tel. 513.650 - 544.881.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo
Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8: 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Furno (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109.

A Torino, al cinema Eliseo Grande, il film «Doppia identità»

Aperta al santuario un'inconsueta mostra sulla Natività

Presepi d'estate a Oropa

Statue in miniatura, racchiuse in un riccio di castagna, o in movimento nella centrifuga di una lavatrice. Anche una capanna peruviana

BIELLA. Una grande mostra sul presepe, una delle più spontanee espressioni della fede popolare: organizzata dall'associazione «Amici del presepio» l'esposizione viene da trent'anni, in estate, rinnovata ed allestita ad Oropa nel grande salone a fianco della basilica nuova.

Una miriade di statuine che raffigurano in vari modi la Natività sono presentate ai visitatori che possono ammirare le opere di costruttori e collezionisti, molti dei quali biellesi (alcuni lavori hanno partecipato al concorso che l'associazione bandisce ad ogni Natale).

«Nel nostro comprensorio esiste una particolare tradizione in questo settore - spiega Arnaldo Zona, componente degli "Amici" e proprietario di 74 collezioni -. Basti pensare che Lessona è stato definito, dalla nostra rivista a tiratura nazionale, il paese più "presepistico" d'Italia. Siamo in molti a progettare e a raccogliere statuine, alcuni ne posseggono veramente moltissime».

E' sicuramente questa passione che ha spinto i costruttori a creare composizioni particolari, a volte quasi impossibili, come ad esempio il piccolo presepio racchiuso in un riccio di castagna.

Colpiscono il pubblico soprattutto le ambientazioni originali: dalla fervida fantasia degli ideatori sono nati infatti gruppi ed immagini natalizie racchiuse in un corno di bue, in una lampadina, in un coccio, in un vaso. E ancora un nido d'ape è diventato una capanna, con tanto di Madonna e san Giuseppe, così come una centrifuga della lavatrice, che muovendosi con il suo normale andamento rotatorio fa apparire e sparire le statuine in sequenza.

Tra le vetrine dell'esposizione non manca l'attualità: ecco infatti la composizione di Andrea Comoglio di Lessona che, ispirandosi alla visita del Papa ad Oropa nel luglio dell'anno scorso, ha costruito una visione completa del santuario (curiosamente è innevato) con il Pontefice che entra nella «chiesa antica». Sull'altare, che venne costruito appositamente per quell'occasione sul sagrato della basilica nuova, appare la Sacra Famiglia.

A fianco di questa sezione, che vede impiegati come materiale artistico per la rappresentazione oggetti di uso quotidiano, troviamo un altro gruppo di presepi: «Sono opere provenienti da molte parti del mondo - spiega ancora Arnaldo Zona -: è interessante vedere come in nazioni anche lontane dall'Italia esista la medesima sensibilità, l'identica passione che ci spinge a dedicare ore e ore alla realizzazione delle nostre creazioni».

Si scoprono i colori vivaci dei presepi peruviani, veri armadietti con le ante che, aperte, lasciano apparire un affollato mondo di statuine di legno dalle fattezze sudamericane, oppure la Natività sarda che occupa tutta una parete. Quest'ultimo è un piccolo mondo in miniatura, di proprietà del presidente degli «Amici del presepio» Pier Giuseppe Alvigini, che ha scoperto lo scultore Paolo Monni ad Olbia e ha apprezzato questa sua creazione, abitata da personaggi in costume isolano che si muovono tutti verso un'altura sulla quale compaiono la dolce figura della Madonna, un canuto san Giuseppe e il Bambino.

La mostra sta ottenendo un notevole successo tra i turisti che giungono in gran numero in questi giorni ad Oropa e le sale d'esposizione sono costantemente frequentate da appassionati e curiosi: «Dopo aver constatato il favore del pubblico abbiamo pensato di rinnovarci - continua Arnaldo Zona -. Per il prossimo anno abbiamo in programma, sempre nei saloni della basilica nuova, l'allestimento di una grande rassegna di presepi provenienti da ogni continente. Avremo così i colori forti del Perù, le tinte tenui dei paesi del Nord, il nero dell'ebano dei paesi africani, tutti uniti da un denominatore comune: la Natività».

Maria Teresa Garino

Un presepe esposto nella mostra al santuario di Oropa (MANTOVANI)